2017.03.
02
15:28:40
+01'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLVIII | BARI, 2 MARZO 2017 | n. 27

Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 11 gennaio 2017, n. 40
Giudizio di legittimità costituzionale L.R. n. 17/2015. 12216

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 febbraio 2017, n. 28
SEAFOOD EXPO GLOBAL 2017 – manifestazione fieristica in Bruxelles, 25-27 aprile 2017. Avviso manifestazione di interesse per imprese espositrici del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione della Puglia.. 12226

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI 22 febbraio 2017, n. 21
"PROGEVA S.R.L." – Installazione di compostaggio in Laterza (FG) alla via S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 07 luglio 2015. 12234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI 27 febbraio 2017, n. 24
Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs. 105/2015 – "Prescrizioni e Raccomandazioni" al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello Stabilimento "BASILE PETROLI S.p.A." con sede operativa presso via della Transumanza n.16 - 74123 Taranto (TA). 12240

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI 27 febbraio 2017, n. 25
Art.27 D.Lgs 105/2015 – Adozione Piano Regionale Triennale 2017-2019 e Programma Regionale Anno 2017 delle "Ispezioni ordinarie" presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore" ricadenti nel territorio pugliese. 12252

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 febbraio 2017, n. 56
OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2016/2017. D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 e D.M. n. 43478 del 25 maggio 2016 e successive modifiche e integrazioni.
Ammissione a finanziamento progetti multiregionali: integrazione aiuto pubblico in favore del beneficiario Società MASSERIA ALTEMURA S.S., capofila di costituenda ATI, con progetto "WINE TERRIOR". 12271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 febbraio 2017, n. 297
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - Determinazione n. 796/2015 e s.m.e.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: Chiostro dei Domenicani S.r.l.. 12274

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 21 febbraio 2017, n. 44
Programma Operativo Regionale Puglia 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016. Art. 8 comma 8 - Approvazione degli esiti della valutazione - Seconda sessione.. 12300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 febbraio 2017, n. 170
Repertorio Regionale delle Figure Professionali – approvazione nuova Figura "Tecnico per la gestione automatizzata dell'ufficio" (COD. 456).. 12304

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 febbraio 2017, n. 202
D.G.R. 15 aprile 2016, n. 466 "Avviso Pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito" - Approvazione nuove proposte formative da inserite nel "Catalogo dell'Offerta formativa per singole competenze /percorsi brevi". 12311

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 24 febbraio 2017 n. 22
Integrazione personale tecnico preposto a controlli funzionali e taratura delle irroratrici per il Centro Prova "Bello srl". . .12354

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE ABITATIVE 22 febbraio 2017, n. 49
"Collegio dei Sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare- ARCA – (ex IACP) ". Approvazione Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali.. 12356

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 27 febbraio 2017, n. 14
Avviso pubblico per la costituzione di una short-list (elenco ristretto) di esperti nell'ambito dei programmi e iniziative connesse alle attività di protezione civile. Approvazione Elenchi.. 12362

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 8 febbraio 2017, n. 13
PO FESR – FSE 2014 - 2020 - Fondo Europeo Sviluppo Regionale. Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" – Azione 1.4 "Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione". Approvazione Avviso pubblico " Innolabs " e assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata. Disposizione di accertamento. 12379

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 23 febbraio 2017, n. 16
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Europeo Sviluppo Regionale – A.D. n.498 del 19/12/2016. Modifica, integrazione e ripubblicazione dell'Avviso pubblico "InnoNetwork".. 12504

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 febbraio 2017, n. 36
Sentenza Consiglio di Stato n. 6146/2012. Accreditamento istituzionale, ex art. 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., del "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. S.a.s.", sede operativa di Lecce – Via Bachelet n. 23, primo piano, presso il centro commerciale "Lo Spazio".. 12616

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 febbraio 2017, n. 38
Ottemperanza Sentenza Consiglio di Stato n. 4190/2016. Verifica compatibilità per l'installazione di n. 1 RMN e di n. 1 TAC presso la struttura denominata "Ars Radiologica s.r.l.", sita nel Comune di Ruffano alla Piazza N. Sauro n. 6. Parere favorevole. 12622

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 27 febbraio 2017, n. 52
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - "Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.5 - 6.5.1 " Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina". Proroga al 20/03/2017.. 12629

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 21 febbraio 2017, n. 20
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al "Comparto Bs/ad 24" del Piano Urbanistico Generale di Trani – Autorità procedente: Comune di Trani (BT) – PARERE MOTIVATO.. 12632

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 24 febbraio 2017, n. 22
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica disussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionatiin applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante non sostanziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. 20/2001, conseguente alla digitalizzazione del PRG per la costruzione del sistema informativo territoriale (SIT)". Autorità procedente: Comune di Poggio Imperiale(FG). 12656

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 febbraio 2017, n. 23
Ampliamento dell'opificio esistente adibito all'attività di lavorazione e costruzione di reti metalliche, mediante la realizzazione di nuovi manufatti, oltre alla sistemazione delle aree esterne. Autorità procedente: SUAP Sistema Murgiano. Proponente: Loiudice S.r.l. ID_5296. 12660

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 febbraio 2017, n. 26
Costruzione di una linea elettrica interrata in cavo MT a 20 kV per effettuare il raccordo di due linee aeree MT. Comuni di Martina Franca, Alberobello e Noci – Proponente: E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia. Valutazione di incidenza. ID_5284.. 12666

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 23 febbraio 2017, n. 19
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 11 "Agricoltura biologica"- Sottomisura 11.1. Attribuzione punteggio e collocazione in graduatoria a seguito dell'esame dei ricorsi gerarchici. 12670

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 27 febbraio 2017, n. 40
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 –Asse VI Tutela dell'Ambiente e Promozione delle Risorse Naturali e Culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – Recepimento Accordo di Cooperazione Regione Puglia-Aret Pugliapromozione – Attuazione del progetto per la promozione e promo-commercializzazione Business to Business della destinazione e dei suoi prodotti – Partecipazione dell'Aret alla Borsa Internazionale del Turismo, Milano, 2-4 aprile 2017– Acquisizione area fieristica procedura negoziata ex art. 63 ex art. 63 comma 2, lettera b) d.lgs. 50/2016 – Indizione di una procedura negoziata telematica sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett.b), del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento dei servizi di allestimento e servizi complementari – determina a contrattare. CUP:B39D17000310009
CIG : 69947309CA (Fiera Milano - Acquisizione area fieristica)
CIG: 697360835F (Procedura di gara) 12674

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Disposizione di pagamento Prot.n. 23388/2017
Estratto indennità di esproprio. 12747

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 16 febbraio 2017, n. 1907
Esproprio. 12748

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 2 febbraio 2017, n. 4
Acquisizione coattiva sanante. 12749

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 23 febbraio 2017, n. 5
Occupazione anticipata e indennità di esproprio. 12766

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza 16 febbraio 217, n. 6
Esproprio. 12774

COMUNE DI CARPINO
Nota prot. n. 1496 del 21 febbraio 2017
Estratto decreto di espropriazione. 12791

FERROTRAMVIARIA
Decreto di esproprio n. 1/2017
Ditte concordatarie. 12793

FERROTRAMVIARIA
Decreto di esproprio n. 2/2017
Ditte non concordatarie. 12817

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA
Estratto del bando di gara n. 03/2017 per l'affidamento triennale della gestione del "Centro Sociale Polivalente per Anziani". 12825

COMUNE DI BARLETTA
Avviso di aggiudicazione per l'affidamento del "Servizio di controllo accessi, custodia e pulizia bagni giardini comunali".. 12826

Concorsi

ASL BR
Avviso Pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento degli incarichi provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118. 12827

ASL BT
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di posti di Dirigente PTA presso l`ASL BT. 12839

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico, disciplina di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva. 12853

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso pubblico, per titoli, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di 5 posti di Collaboratore Professionale -Ostetrica – Cat.D. 12854

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE URBANISTICA
Rende Noto. Proposta variante al Piano Particolareggiato agglomerato industriale Lecce – Surbo.. 12863

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA
Approvazione nuove perimetrazioni nel territorio di competenza.. 12864

COMUNE DI BITONTO
Revoca bandi comunali per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche. Det. 195/2017.. 12865

COMUNE DI CARAPELLE
Proroga bando pubblico per l'assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati nelle fiere e nei posteggi isolati. 12867

COMUNE DI CISTERNINO
Proroga termini bando pubblico per l'assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati e dei posteggi isolati. 12868

COMUNE DI CORATO
Proroga termini bando pubblico per l'assegnazione delle concessioni e autorizzazioni nel mercato settimanale del sabato. 12869

COMUNE DI GINOSA
Proroga bando pubblico per l'assegnazione di varie concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nei mercati di Ginosa e Marina di Ginosa. 12871

COMUNE DI MODUGNO
Sospensione bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato settimanale, giornaliero, isolati fuori mercato, domenicali e festivi. 12872

COMUNE DI MONOPOLI
Rende Noto. Approvazione variante al PUG programmatico. 12874

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO
Bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolati. Proroga termini per la presentazione delle istanze al 31/03/2017. 12875

COMUNE DI TAVIANO
Proroga bando pubblico per le assegnazioni di concessioni dei posteggi in scadenza nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolati. 12877

COMUNE DI VIESTE
Avviso di deposito studio impatto ambientale. 12878

SOCIETA' F.LLI CARANGELO
Richiesta di compatibilità ambientale.. 12879

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2016, n. 40
"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)". 12880

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

SENTENZA 11 gennaio 2017, n. 40
Giudizio di legittimità costituzionale L.R. n. 17/2015.

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

- Paolo	GROSSI	Presidente
- Giorgio	LATTANZI	Giudice
- Aldo	CAROSI	“
- Marta	CARTABIA	“
- Mario Rosario	MORELLI	“
- Giancarlo	CORAGGIO	“
- Giuliano	AMATO	“
- Silvana	SCIARRA	“
- Daria	de PRETIS	“
- Nicolò	ZANON	“
- Franco	MODUGNO	“
- Augusto Antonio	BARBERA	“
- Giulio	PROSPERETTI	“

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell’art. 14, commi 8 e 9, della legge della Regione Puglia 10 aprile 2015, n. 17 (Disciplina della tutela e dell’uso della costa), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 12-16 giugno 2015, depositato il 15 giugno 2015 ed iscritto al n. 63 del registro ricorsi 2015.

Visto l’atto di costituzione della Regione Puglia;

udito nell’udienza pubblica del 10 germi° 2017 il Giudice relatore Nicolò Zanon;

uditi l’avvocato dello Stato Gianna Galluzzo per il Presidente del Consiglio dei ministri e l’avvocato Leonilde Francesconi per la Regione Puglia.

Ritenuto in fatto

1.- Con ricorso notificato il 12-16 giugno 2015 e depositato il 15 giugno 2015 (reg. ric. n. 63 del 2015), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall’Avvocatura generale dello Stato, ha promosso, in riferimento all’art. 117, primo e secondo comma, lettera e), della Costituzione, questioni di legittimità costituzionale dell’art. 14, commi 8 e 9, della legge della Regione Puglia 10 aprile 2015, n. 17 (Disciplina della tutela e dell’uso della costa).

1.1. - L’Avvocatura generale dello Stato premette che la legge reg. Puglia n. 17 del 2015 disciplina l’esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale, individuando le funzioni trattenute in capo alla Regione e quelle conferite ai Comuni nell’ambito della gestione integrata della costa, definita dall’art. 1, comma 2, della stessa legge regionale quale «concorso della pluralità di interessi pubblici, ai diversi livelli territoriali, nella valutazione delle azioni programmatiche finalizzate all’uso, alla valorizzazione e alla tutela del bene demaniale marittimo».

In tale contesto, l'art. 14 della legge regionale, rubricato «[n]orme di salvaguardia e direttive per la pianificazione costiera», ai commi 8 e 9, disciplina le concessioni demaniali.

In particolare, il comma 8 dell'articolo citato prevede che «[i] PCC [Piani comunali delle coste], compatibilmente con gli indirizzi del PRC [Piano regionale delle coste] di cui al comma 2 dell'articolo 3 e le direttive e norme di salvaguardia di cui ai commi 1, 2, 3, 5, 6 e 10 del presente articolo, individuano nella quota concedibile l'intera superficie o parte di essa non inferiore al 50 per cento delle aree demaniali in concessione, confermandone la titolarità, fatte salve le circostanze di revoca e decadenza di cui all'articolo 12. Il Piano, anche in deroga ai limiti di cui al comma 5, individua apposite aree demaniali da destinare alla variazione o traslazione dei titoli concessori in contrasto con il PCC».

Secondo la ricostruzione del ricorrente, tale disposizione consentirebbe ai Comuni di confermare (salvo i casi di revoca o decadenza) la titolarità di almeno il 50 per cento delle aree demaniali in concessione e di individuare aree demaniali da assegnare direttamente (con provvedimento di «variazione» o «traslazione») ai titolari di concessioni divenute in contrasto con il Piano comunale delle coste.

Il comma 9, invece, prevede che «[i]l PCC, nelle disposizioni transitorie volte a disciplinare le modalità di adeguamento dello stato dei luoghi antecedenti alla pianificazione, salvaguarda le concessioni in essere fino alla scadenza del termine della proroga di cui all'articolo 1, comma 18, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, salve le esigenze di sicurezza».

Nella prospettazione del ricorrente, questa disposizione sarebbe volta a salvaguardare le concessioni in essere fino alla scadenza del termine della proroga al 31 dicembre 2015 *(recte:* 31 dicembre 2020, per effetto della modifica apportata dall'art. *34-duodecies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», convertito dall'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2012, n. 221), prevista dall'art. 1, comma 18, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative), convertito dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2010, n. 25.

Secondo l'Avvocatura generale dello Stato, le disposizioni impugnate, determinando restrizioni e distorsioni dell'assetto concorrenziale, sarebbero «in contrasto con i principi dell'ordinamento comunitario», presentando profili di incostituzionalità per violazione dell'art. 117, primo comma (nella parte in cui prevede che la legislazione regionale si esercita nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario) e secondo comma, lettera e), Cost., essendo invasa la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di concorrenza.

In particolare, quanto al comma 8, la conferma della titolarità delle aree demaniali in concessione determinerebbe, secondo il ricorrente, anche per le concessioni demaniali da riassegnare sulla base del nuovo PCC, «un vantaggio competitivo rispetto al concessionario esistente», configurando un meccanismo analogo a quello che caratterizzava il cosiddetto «diritto di insistenza» previsto dall'art. 37, secondo comma, del codice della navigazione, abrogato a seguito di una procedura di infrazione comunitaria. Tale art. 37, secondo comma, cod. nav. prevedeva (prima delle modifiche apportate dal d.l. n. 194 del 2009) che, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico-ricreative, venisse data preferenza (oltre alle richieste che importassero attrezzature non fisse e completamente amovibili, come è ancora attualmente consentito) anche «alle precedenti concessioni, già rilasciate, in sede di rinnovo rispetto alle nuove istanze».

L'Avvocatura generale dello Stato ricorda che quest'ultima disposizione fu modificata proprio in funzione del superamento del diritto di insistenza, che la Commissione europea aveva ritenuto ostativo alla piena attuazione della concorrenza e del corretto funzionamento del mercato, dando luogo all'apertura della procedura di infrazione n. 2008/4908.

Secondo la difesa statale, la norma ora introdotta dalla Regione Puglia si porrebbe in contrasto con l'art. 49 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che vieta le restrizioni alla libertà di stabilimento dei cittadini dell'Unione, e con il più generale principio della concorrenza, desumibile dagli

artt. 3, 101, 102 e 106 TFUE. La disposizione sarebbe, inoltre, in contrasto con l'art. 12 della direttiva 12 dicembre 2006, n. 2006/123/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno), che vieta forme di rinnovo automatico o preferenza nella selezione del concessionario.

Osserva l'Avvocatura generale dello Stato che, attraverso le concessioni demaniali marittime, si fornisce «un'occasione di guadagno a soggetti operanti nel mercato», per cui, una volta scaduto il titolo, occorre provvedere alla riassegnazione del bene mediante procedimenti competitivi: sicché la proroga disposta *ex lege* determinerebbe una illegittima sottrazione delle concessioni al mercato.

Anche il comma 9 dell'art. 14 della legge regionale impugnata, a giudizio dell'Avvocatura generale dello Stato, risulterebbe in contrasto con gli evocati parametri costituzionali, nella parte in cui proroga automaticamente le concessioni in scadenza, nelle more dell'adeguamento della nuova normativa regionale, ricalcando una disposizione statale (l'art. 1, comma 18, del d.l. n. 194 del 2009), che, in considerazione del suo contrasto con i principi della concorrenza, ha provocato una procedura di infrazione ed è stata oggetto di un rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia dell'Unione europea (è citata la causa C-67/15).

La disposizione in esame, oltre a porsi in contrasto con l'art. 49 TFUE e con il principio della concorrenza, desumibile dagli artt. 3, 101, 102 e 106 TFUE, violerebbe anche l'art. 12 della ricordata direttiva 2006/123/CE, che vieta forme di rinnovo automatico o preferenza nella selezione del concessionario, impone procedure selettive di gara per l'attribuzione della titolarità delle concessioni e prevede che queste ultime abbiano una durata adeguata, ma limitata, con esclusione di qualsiasi forma di rinnovo automatico, di preferenza del concessionario uscente (cosiddetto diritto di insistenza), o di altri vantaggi a questi o a persone che con tale prestatore abbiano particolari legami.

L'Avvocatura generale dello Stato ricorda, infine, che i «principi proconcorrenziali della Direttiva Servizi» si ritrovano anche nella direttiva del 26 febbraio 2014, n. 2014/23/UE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'aggiudicazione dei contratti di concessione), in quanto entrambe prevedono che le concessioni siano assegnate a seguito di selezioni pubbliche, trasparenti e non discriminatorie, abbiano una durata limitata, non eccessivamente lunga e proporzionata agli investimenti, al fine di non precludere l'accesso al mercato e di non ostacolare la libera concorrenza.

2.— La Regione Puglia, in persona del Presidente della Giunta regionale, si è costituita in giudizio, chiedendo che le questioni siano dichiarate non fondate.

Ad avviso della difesa regionale, i commi 8 e 9 dell'art. 14 della legge regionale impugnata dovrebbero essere interpretati alla luce del contesto complessivo delle disposizioni di cui all'art. 14, inserito nel Titolo Terzo della legge regionale, dedicato alle nonne transitorie e finanziarie.

Tali commi non avrebbero affatto il significato che viene loro attribuito dal ricorrente, quello cioè di reinserire il cosiddetto diritto di insistenza, definitivamente abbandonato dal legislatore statale nel sistema delle concessioni demaniali.

Ricorda la difesa regionale che il citato art. 14, nel suo insieme, introduce indirizzi per la pianificazione costiera regionale e comunale. Il comma 5 di tale articolo, in particolare, prevede che una percentuale non inferiore al 60 per cento della linea di costa utile, così come definita al successivo comma 6, sia riservata al pubblico uso, in armonia con i principi generali dettati dalla legislazione statale — art. 1, comma 254, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)» — in materia di predisposizione da parte delle Regioni dei cosiddetti piani di utilizzazione, e cioè di corretto equilibrio tra le aree concesse a soggetti privati e gli arenili liberamente fruibili, nonché di libero accesso alla battigia.

Di conseguenza, ciascun Comune costiero, cui la disciplina regionale conferisce le funzioni di gestione in materia, potrà destinare al massimo il 40 per cento della linea di costa utile all'uso cosiddetto discriminato (ad esempio, per l'installazione di uno stabilimento balneare) da assentire per mezzo del rilascio di concessioni amministrative.

In tal modo, l'esatta individuazione delle zone demaniali concedibili è demandata alla pianificazione

comunale, secondo un criterio oggettivo indicato dalla pianificazione regionale, improntato al prevalente interesse pubblico alla tutela del paesaggio e dell'ambiente.

Esistono, tuttavia — secondo la difesa regionale — Comuni che, in forza di concessioni rilasciate in passato, presentano livelli di utilizzo della costa di gran lunga superiori rispetto al limite del 40 per cento stabilito dalla legge regionale: essi, evidentemente, per rientrare nella quota massima concedibile, devono ridurre l'estensione delle aree già oggetto di concessioni in corso. E proprio a questo scopo, osserva la difesa regionale, il comma 8 del citato art. 14 introduce un criterio da applicare nella pianificazione comunale, onde evitare fenomeni di discriminazione. La disposizione prevede, infatti, che, in fase di pianificazione, ciascuna delle superfici oggetto delle concessioni in essere debba essere ridotta fino ad un massimo del 50 per cento. Per non compromettere l'equilibrio economico dell'azienda turistico-ricreativa interessata, la disposizione inoltre conferma (e non già rinnova) la concessione vigente, perché non ancora scaduta, per la restante consistenza.

La norma impugnata, in sostanza, stabilirebbe che, in caso di superamento (a livello di linea della costa comunale) della quota concedibile, il PCC debba fissare il criterio di rientro, scelto liberamente dal Comune costiero, con l'unico limite rappresentato proprio dalle previsioni del comma 8 dell'art. 14, il quale dispone che alle concessioni vigenti può essere sottratto al massimo il 50 per cento della consistenza originaria.

Osserva ancora la difesa regionale che la disposizione impugnata introdurrebbe una previsione a danno del concessionario e non a vantaggio dello stesso, poiché questi potrebbe subire la revoca parziale della concessione ancora in corso e non scaduta, e cioè la riduzione fino al 50 per cento dell'area oggetto della medesima concessione. Tale riduzione sarebbe, del resto, correlata al disposto dell'art. 42 cod. nav., che consente la revoca, anche parziale, della concessione, «in caso di necessità determinata da una diversa valutazione del pubblico interesse».

Quanto al comma 9 dell'art. 14, anch'esso impugnato, secondo la difesa regionale tale disposizione «giustifica anche sotto il profilo normativo quanto stabilito dal precedente comma 8», in quanto prevede che tale operazione di riequilibrio (tra spiaggia libera e spiaggia in concessione), stante la norma statale che ha prorogato tutte le concessioni demaniali marittime fino all'anno 2020, non possa comportare la soppressione totale delle concessioni vigenti prima della loro naturale scadenza, salve esigenze di sicurezza.

In altre parole, la disposizione censurata legittimerebbe una revoca solo parziale (e non totale) della concessione, tenendo conto della volontà del legislatore statale, che, prorogando le concessioni in corso, ha inteso salvaguardare gli investimenti degli imprenditori balneari, «nelle more del procedimento di revisione del quadro normativo in materia di rilascio delle concessioni di beni demaniali marittimi con finalità turistico-ricreativa».

Le norme regionali impugnate non violerebbero il principio di evidenza pubblica e, dunque, le norme comunitarie, in quanto non prevedono il rilascio di una nuova concessione (disciplinata, invece, dall'art. 8 della medesima legge reg. Puglia n. 17 del 2015), né un rinnovo automatico, non essendo applicabili ai casi di scadenza del titolo originario. Al contrario, esse introdurrebbero una rimodulazione, in riduzione, della superficie delle concessioni in corso, senza alcuna invasione della competenza legislativa esclusiva dello Stato: nell'ambito della pianificazione costiera, le disposizioni in questione sarebbero esclusivamente destinate alla disciplina del processo pianificatori° in atto nella Regione Puglia, teso al raggiungimento di un equilibrio tra uso del demanio marittimo e sua libera accessibilità.

2.1.— Con memoria depositata il 16 dicembre 2016, la Regione Puglia ha ribadito le difese già articolate nell'atto di costituzione in giudizio. Evidenzia, tuttavia, che, con sentenza del 14 luglio 2016 (cause riunite C-458/14 e C-67/15), la Corte di giustizia dell'Unione europea ha ritenuto che l'articolo 12, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2006/123/CE deve essere interpretato nel senso che osta a una misura nazionale, come quella di cui all'art. 1, comma 18, del d.l. n. 194 del 2009, come convertito e successivamente modificato, che prevede la proroga automatica delle autorizzazioni demaniali marittime e lacuali in essere

per attività turistico-ricreative, in assenza di qualsiasi procedura di selezione tra i potenziali candidati. In considerazione del fatto che il comma 9 dell'art. 14 della legge reg. Puglia n. 17 del 2015, impugnato dallo Stato, rinvia espressamente alla disposizione statale oggetto della indicata decisione della Corte di giustizia dell'Unione europea, la difesa regionale — pur rilevando che, a tutt'oggi, la norma statale non risulta né abrogata né modificata — ha rimesso alla Corte costituzionale ogni valutazione in ordine alle conseguenze che la sentenza della Corte europea può comportare sulla disposizione regionale.

Considerato in diritto

1. — Il Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'articolo 117, primo e secondo comma, lettera *e),* della Costituzione, ha sollevato questioni di legittimità costituzionale dell'art. 14, commi 8 e 9, della legge della Regione Puglia 10 aprile 2015, n. 17 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa).

Nell'ambito della normativa regionale volta a disciplinare l'esercizio delle funzioni amministrative connesse alla gestione del demanio marittimo, l'art. 14, comma 8, della legge reg. Puglia n. 17 del 2015, secondo la ricostruzione del ricorrente, consentirebbe ai Comuni di confermare (salvo i casi di revoca o decadenza), a favore degli originari concessionari, la titolarità di almeno il 50 per cento delle aree demaniali già attribuite in concessione, laddove tali concessioni risultino non conformi al sopravvenuto Piano comunale delle coste (d'ora in avanti: PCC). Inoltre, la stessa disposizione autorizzerebbe i Comuni ad individuare nuove aree demaniali da assegnare direttamente in concessione, attraverso provvedimenti di «variazione» o «traslazione», agli stessi titolari delle concessioni rivelatesi in contrasto con il PCC. In tal modo, sarebbe garantito un indebito vantaggio ai soggetti già titolari di concessione; attraverso l'introduzione di una disciplina analoga al cosiddetto «diritto di insistenza», originariamente previsto dall'art. 37, secondo comma, del codice della navigazione: una disposizione, osserva l'Avvocatura generale dello Stato, abrogata a seguito di procedura di infrazione comunitaria proprio perché in contrasto con l'art. 49 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che vieta le restrizioni alla libertà di stabilimento dei cittadini dell'Unione, e con il principio della concorrenza, desumibile dagli artt. 3, 101, 102 e 106 TFUE, oltre che con l'art. 12 della direttiva 12 dicembre 2006, n. 2006/123/CE (Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai servizi nel mercato interno), che non consente forme di rinnovo automatico o di preferenza nella selezione dei concessionari.

L'art. 14, comma 9, della legge reg. Puglia n. 17 del 2015, per parte sua, disporrebbe la salvaguardia delle concessioni in essere fino alla scadenza del termine della proroga prevista dall'art. 1, comma 18, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative), convertito dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2010, n. 25, attualmente fissata al 31 dicembre 2020, per effetto della modifica apportata, alla disposizione appena ricordata, dall'art. *34-duodecies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito dall'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2012, n. 221.

In una materia attribuita alla competenza esclusiva dello Stato — quale la «tutela della concorrenza» — la disposizione regionale riprodurrebbe una disposizione statale (l'art. 1, comma 18, del d.l. n. 194 del 2009), in lesione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e),* Cost. Inoltre, evidenzia l'Avvocatura generale dello Stato, tale disposizione statale è oggetto di procedura di infrazione, «in considerazione della sua contrarietà ai principi della concorrenza», poiché introduce una proroga di concessioni demaniali in scadenza, senza alcuna selezione aperta, pubblica e trasparente tra gli operatori interessati, come invece richiesto dai principi europei.

Secondo la difesa statale, in definitiva, le disposizioni ricordate determinerebbero restrizioni e distorsioni della concorrenza, in contrasto con i principi dell'ordinamento europeo e perciò in violazione dell'art. 117, primo comma, Cost. Inoltre, sarebbe invasa la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di «tutela della concorrenza», in violazione del secondo comma, lett. *e) ,* del medesimo art. 117 Cost.

2.– La questione relativa al comma 8 dell'art. 14 della legge reg. Puglia n. 17 del 2015 è fondata, limitatamente al secondo periodo di tale disposizione. È fondata anche la questione relativa all'art. 14,

comma 9, della medesima legge regionale.

3.– Il corretto inquadramento delle questioni sottoposte all'esame di questa Corte richiede una sintetica ricostruzione del quadro normativo in cui si inseriscono le disposizioni impugnate.

Con l'art. 1, comma 18, del d.l. n. 194 del 2009, convertito dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2010, n. 25, il legislatore nazionale ha modificato le modalità di accesso degli operatori economici alle concessioni relative a beni demaniali marittimi. L'intervento normativo ha fatto seguito alla procedura d'infrazione comunitaria n. 2008/4908, aperta nei confronti dello Stato italiano per il mancato adeguamento all'art. 12, comma 2, della direttiva n. 2006/123/CE, in virtù del quale è vietata qualsiasi forma di automatismo che favorisca il precedente concessionario alla scadenza del rapporto concessorio. La Commissione europea, infatti, con una lettera di costituzione in mora notificata il 2 febbraio 2009, aveva ritenuto che il dettato dell'art. 37 cod. nav. fosse in contrasto con l'art. 43 del Trattato CE (ora art. 49 TFUE) poiché, prevedendo un diritto di preferenza a favore del concessionario uscente nell'ambito della procedura di attribuzione delle concessioni (cosiddetto diritto di insistenza), configurava una restrizione alla libertà di stabilimento e comportava, in particolare, discriminazioni in base al luogo di stabilimento dell'operatore economico, rendendo difficile, se non impossibile, l'accesso di qualsiasi altro concorrente alle concessioni in scadenza.

Il citato art. 1, comma 18, del d.l. n. 194 del 2009, dunque, ha previsto la soppressione del secondo comma dell'articolo 37 cod. nav., nella parte in cui stabiliva la preferenza al concessionario uscente. Ha, inoltre, disposto la proroga al 31 dicembre 2015 delle concessioni per finalità turistico-ricreative in scadenza prima di tale data e in atto al 30 dicembre 2009, giorno dell'entrata in vigore dello stesso decreto-legge, qualificando espressamente tale disciplina come transitoria, in quanto dettata «nelle more del procedimento di revisione del quadro normativo in materia di rilascio delle concessioni» di beni demaniali marittimi, da realizzarsi nel rispetto dei principi pro-concorrenziali.

Successivamente, l'art. 11 della legge 15 dicembre 2011, n. 217 (Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee — Legge comunitaria 2010), ha conferito una delega legislativa per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime. Tale delega non è stata tuttavia esercitata poiché, dopo la chiusura della procedura di infrazione comunitaria, con l'articolo *34-duodecies* del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 17 dicembre 2012, n. 221, è stata disposta la proroga sino al 31 dicembre 2020 delle concessioni demaniali in essere alla data del 30 dicembre 2009 ed in scadenza entro il 31 dicembre 2015.

La nuova proroga *ope legis* ha costituito oggetto di due rinvii pregiudiziali alla Corte di giustizia dell'Unione europea che, con sentenza del 14 luglio 2016 (nelle cause riunite C-458/14 e C-67/15), ha statuito che «l'articolo 12, paragrafi 1 e 2, della direttiva 2006/123 deve essere interpretato nel senso che osta a una misura nazionale, come quella di cui ai procedimenti principali, che prevede la proroga automatica delle autorizzazioni demaniali marittime e lacuali in essere per attività turistico ricreative, in assenza di qualsiasi procedura di selezione tra i potenziali candidati».

Da ultimo, l'art. 24, comma *3-septies,* del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 (Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio), introdotto in sede di conversione dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, successivamente al deposito della sentenza della Corte di giustizia UE prima ricordata, ha previsto che «conservano validità i rapporti già instaurati e pendenti in base all'art. 1, comma 18», del d.l. n. 194 del 2009, ancora una volta «[n]elle more della revisione e del riordino della materia in conformità ai principi di derivazione europea».

4.— Secondo la giurisprudenza di questa Corte, la disciplina relativa al rilascio delle concessioni su beni demaniali marittimi investe diversi ambiti materiali, attribuiti alla competenza sia statale che regionale. In tale disciplina, particolare rilevanza, quanto ai criteri e alle modalità di affidamento delle concessioni, «assumono i principi della libera concorrenza e della libertà di stabilimento, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale» (sentenza n. 213 del 2011).

Nel contesto normativo descritto, occorre perciò verificare se le disposizioni regionali impugnate abbiano invaso la competenza esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza, dettando una disciplina contraria anche ai principi di derivazione europea.

A questo scopo occorre tenere conto della *ratio,* della finalità, del contenuto e dell'oggetto della disciplina impugnata (da ultimo, sentenze n. 175 del 2016 e n. 245 del 2015).

4.1.— Il comma 8 dell'art. 14 della legge reg. Puglia n. 17 del 2015 dispone, nel primo periodo, che i PCC «individuano nella quota concedibile l'intera superficie o parte di essa non inferiore al 50 per cento delle aree demaniali in concessione, confermandone la titolarità, fatte salve le circostanze di revoca e decadenza», aggiungendo, nel secondo periodo, che il PCC, «anche in deroga ai limiti di cui al comma 5, individua apposite aree demaniali da destinare alla variazione o traslazione dei titoli concessori in contrasto con il PCC».

Il ricorrente muove dal presupposto secondo cui il suddetto comma 8, considerato nella sua interezza, avrebbe introdotto un meccanismo analogo al cosiddetto diritto di insistenza, in precedenza disciplinato dall'art. 37, secondo comma, cod. nav.

Tale prospettazione è solo parzialmente corretta, essendo in realtà necessario analizzare partitamente i due periodi di cui si compone il comma impugnato.

Come suggerisce anche la difesa regionale, tale comma, nel suo primo periodo, deve essere letto alla luce di quanto prevede il precedente comma 5 del medesimo art. 14. Quest'ultimo prescrive che «[a]llo scopo di garantire il corretto utilizzo delle aree demaniali marittime per le finalità turistico-ricreative, una quota non inferiore al 60 per cento del territorio demaniale marittimo di ogni singolo comune costiero è riservata a uso pubblico e alla libera balneazione», È in tal modo introdotta una previsione coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 254, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato — legge finanziaria 2007), che richiede alle Regioni, nella redazione dei piani di utilizzazione delle aree del demanio marittimo, di individuare un corretto equilibrio tra l'estensione delle aree concesse a soggetti privati e quella degli arenili liberamente fruibili.

La prima parte del comma 8 dell'art. 14 della legge reg. Puglia n. 17 del 2015 è in realtà strumentale all'attuazione della previsione appena descritta, che impone di riservare al pubblico uso una percentuale non inferiore al 60 per cento della linea di costa utile, e così autorizza ogni singolo Comune costiero a destinare non oltre il 40 per cento della propria linea di costa ad un uso diverso, da assentire per mezzo del rilascio di concessioni demaniali marittime.

Con formulazione peraltro non lineare, il primo periodo del comma 8 detta un criterio generale per procedere all'individuazione, in sede di redazione del PCC, della parte di costa rientrante nella quota concedibile, prescrivendo ai Comuni costieri di identificarla in corrispondenza delle aree già oggetto di concessione demaniale. Per i casi in cui — in forza di concessioni rilasciate prima dell'adozione dei singoli PCC — la somma di tali aree risulti superiore al limite percentuale massimo concedibile, tale parte di disposizione impone di procedere ad una revoca parziale delle singole concessioni già assentite, in una misura non superiore al 50 per cento per ciascuna. Ciò si ricava, *a contrario,* dal fatto che la disposizione individua la quota concedibile prendendo in considerazione una parte non inferiore al 50 per cento di ciascuna delle aree già in concessione.

A ben vedere, dunque, il comma 8 dell'art. 14 della legge reg. Puglia n. 17 del 2015 non reintroduce, nella sua prima parte, alcun diritto di insistenza a favore del concessionario in essere, in quanto non dispone alcun rinnovo di concessioni già assentite e non riserva alcuna preferenza ai rispettivi titolari. Invece, previa fissazione di un criterio oggettivo volto ad evitare discriminazioni, consente una revoca parziale di quelle concessioni, ove indispensabile per permettere il rientro nel limite percentuale massimo di area concedibile, legittimamente fissato dalla stessa legge regionale. Ciò in armonia con l'art. 42 cod. nav., che consente la revoca, anche parziale, della concessione «per specifici motivi inerenti al pubblico uso del mare o per altre ragioni di pubblico interesse»: ragione di pubblico interesse che, nel caso di

specie, è costituita dalla necessità di armonizzare la concedibilità di aree demaniali marittime a privati per finalità turistico-ricreative con il (prevalente) utilizzo pubblico di esse.

In tal modo, il legislatore regionale non ha previsto, né il rilascio in via preferenziale di nuove concessioni in favore di precedenti titolari, né un rinnovo automatico delle concessioni già in atto. Non ha, dunque, invaso la competenza legislativa statale nella materia della tutela della concorrenza, né si è posto in contrasto con i principi comunitari. Ha invece fatto legittimo ricorso alle proprie competenze legislative, in una materia che attiene sia al governo del territorio sia alla disciplina del turismo, operando un bilanciamento tra l'interesse pubblico alla libera fruibilità degli arenili e l'interesse dei privati al loro sfruttamento per finalità turistico-ricreative.

In definitiva, in relazione al primo periodo del comma 8 dell'art. 14 della legge reg. Puglia n. 17 del 2015, le questioni di legittimità costituzionale sollevate con il ricorso statale non sono fondate.

5.— A conclusioni opposte deve giungersi con riferimento al secondo periodo del medesimo comma 8 dell'art. 14 della legge regionale e la relativa questione è perciò fondata.

Il secondo periodo del citato comma 8 consente la «variazione» o «traslazione» delle concessioni già assentite — e che risultino in contrasto con il PCC — su aree demaniali diverse ed appositamente individuate, anche in deroga ai limiti di cui al comma 5 dell'art. 14 della legge reg. Puglia n. 17 del 2015, ossia anche in modo da superare la quota concedibile del 40 per cento della linea di costa utile di ciascun Comune costiero.

In base a tale disposizione, dunque, vengono salvaguardate le concessioni già assentite e in sopravvenuto contrasto con il PCC di nuova adozione, per quota parte o per intero. Ciò avviene o attraverso una variazione dell'area oggetto della concessione, a compensazione della parte revocata (compensazione che, peraltro, dovrebbe realizzarsi attraverso indennizzo, come espressamente prevede, per casi del genere, l'art. 21- *quinquies* della legge 7 agosto 1990 n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»), o attraverso una traslazione del titolo concessorio, che comporta il trasferimento totale di questo su un'area diversa da quella originariamente concessa.

A tali modalità di variazione e traslazione dei titoli concessori corrisponde, invero, il riconoscimento di un diritto su aree diverse da quelle originariamente assentite. E ciò, si osservi, avviene addirittura in deroga ai limiti complessivi fissati per l'estensione territoriale delle concessioni demaniali e su aree alle quali nessun altro operatore economico può aspirare. Si è, dunque, in presenza del rilascio di nuove concessioni (in tal senso Consiglio di Stato, sezione sesta, 28 gennaio 2014, n. 432, con riferimento alla variazione del titolo concessorio), per le quali l'art. 8 della stessa legge reg. Puglia n. 17 del 2015 prescrive, correttamente, il ricorso a procedure di evidenza pubblica, non previste, invece, dalla seconda parte del comma impugnato, che appunto dispone la destinazione diretta di tali aree alla variazione o traslazione dei titoli concessori in contrasto con il PCC.

Il mancato ricorso a procedure di selezione aperta, pubblica e trasparente tra gli operatori economici interessati determina, dunque, un ostacolo all'ingresso di nuovi soggetti nel mercato, non solo risultando invasa la competenza esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza, in violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *e),* Cost., ma conseguendone altresì il contrasto con l'art. 117, primo comma, Cost., per lesione dei principi di derivazione europea nella medesima materia (sentenze n. 171 del 2013, n. 213 del 2011, n. 340, n. 233 e n. 180 del 2010).

6.— Quanto al comma 9 dell'art. 14 della legge reg. Puglia n. 17 del 2015, esso prevede che «[i]l PCC, nelle disposizioni transitorie volte a disciplinare le modalità di adeguamento dello stato dei luoghi antecedenti alla pianificazione, salvaguarda le concessioni in essere fino alla scadenza del termine della proroga di cui all'articolo 1, comma 18, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, salve le esigenze di sicurezza».

Secondo il ricorrente, tale disposizione avrebbe introdotto una proroga di concessioni demaniali

in scadenza, con invasione della competenza esclusiva statale in materia di tutela della concorrenza e lesione dei principi pro-concorrenziali di derivazione europea.

La questione è fondata, in relazione all'art. 117, secondo comma, lettera *e),* Cost.

Con riferimento alla fase transitoria di adeguamento dello stato dei luoghi preesistente alla nuova pianificazione, la disposizione in esame impone di «salvaguardare le concessioni in essere», fino alla scadenza del termine della proroga fissata dall'art. 1, comma 18, del d.l. n. 194 del 2009, come convertito e successivamente novellato, e, dunque, fino al 31 dicembre 2020.

Essa è testualmente riferita a tutte «le concessioni in essere» e si applica, perciò, sia alle concessioni già assentite alla data di entrata in vigore del d.l. n. 194 del 2009, come convertito e successivamente modificato, sia alle concessioni rilasciate successivamente, incluse quelle conseguenti alla «variazione o traslazione dei titoli concessori in contrasto con il PCC», di cui alla seconda parte del precedente comma 8 del medesimo art. 14 della legge regionale.

Il contenuto precettivo della disposizione impugnata è dunque volto a stabilire, per tutte le concessioni menzionate, una scadenza comune, individuata in quella fissata dal legislatore statale in sede di proroga disposta con l'art. 1, comma 18, del d.l. n. 194 del 2009.

Tuttavia, la disciplina dei termini di scadenza delle concessioni demaniali marittime incide sull'ingresso di altri potenziali operatori economici nel mercato e rientra nella materia «tutela della concorrenza» (sentenze n. 171 del 2013, n. 213 del 2011, n. 340, n. 233 e n. 180 del 2010). E questa Corte ha già chiarito (sentenza n. 49 del 2014) che in materie di competenza esclusiva dello Stato, come quella *ex* art. 117, secondo comma, lettera *e),* Cost., sono «inibiti alle Regioni interventi normativi diretti ad incidere sulla disciplina dettata dallo Stato, finanche in modo meramente riproduttivo della stessa (sentenza n. 245 del 2013, che richiama le sentenze n. 18 del 2013, n. 271 del 2009, n. 153 e n. 29 del 2006)».

Proprio con riferimento alle concessioni già in essere alla data di entrata in vigore del d.l. n. 194 del 2009, la costante giurisprudenza costituzionale (da ultimo, sentenza n. 195 del 2015) afferma che la novazione della fonte, con intrusione negli ambiti di competenza esclusiva statale, costituisce causa di illegittimità costituzionale della nonna regionale (sentenza n. 35 del 2011), derivante non dal modo in cui essa ha disciplinato, ma dal fatto stesso di aver disciplinato una materia di competenza legislativa esclusiva dello Stato (sentenza n. 18 del 2013).

Ancora più evidente appare la violazione del parametro costituzionale ricordato nella parte in cui il comma 9 dell'art. 14 della legge reg. Puglia n. 17 del 2015 si applica anche alle concessioni rilasciate successivamente alla data di entrata in vigore del d.l. n. 194 del 2009. La disposizione regionale riconduce, infatti, la scadenza ad un termine di nuovo conio, individuato *per relationem* in quello contenuto nella legge statale. In tal modo risultano prorogate concessioni che di una tale proroga non avrebbero potuto beneficiare, poiché la disciplina statale è relativa alle sole concessioni già in essere alla data di entrata in vigore del d.l. n. 194 del 2009.

Già con la sentenza n. 213 del 2011, del resto, questa Corte ha dichiarato costituzionalmente illegittime norme regionali che indicavano lo stesso termine di proroga fissato dal legislatore statale, applicandolo tuttavia a fattispecie diverse da quelle disciplinate da quest'ultimo.

Restano, in tal caso, assorbiti gli ulteriori profili di censura, riferiti alla violazione dell'art. 117, primo comma, Cost.

PER QUESTI MOTIVI
LA CORTE COSTITUZIONALE

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 8, secondo periodo, e comma 9, della legge della Regione Puglia 10 aprile 2015, n. 17 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa);

2) *dichiara* non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 8, primo periodo, della legge reg. Puglia n. 17 del 2015, promosse, in riferimento agli artt. 117, primo e secondo comma,

lettera *e),* della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'11 gennaio 2017.

Presidente

Redattore

Cancelliere

Depositata in Cancelleria il 24 FEB 2017

Il Direttore della Cancelleria
(Dott. Roberto Milana)

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 febbraio 2017, n. 28

SEAFOOD EXPO GLOBAL 2017 – manifestazione fieristica in Bruxelles, 25-27 aprile 2017. Avviso manifestazione di interesse per imprese espositrici del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione della Puglia.

Il Dirigente vicario della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la DGR n. 1423/2016 con la quale è stato nominato il dott. Giuseppe D'Onghia, Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, e il dott. Domenico Campanile, dirigente del Servizio Produzioni Arboree ed erbacee del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale rispettivamente effettivo e supplente quale referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;

VISTA la DGR n. 186/2017 con la quale è stato nominato il dott. Luigi Trotta dirigente vicario della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca.

VISTO il Reg. UE n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020;

VISTO che la Regione Puglia è Organismo Intermedio del PO FEAMP 2014/2020 e, in quanto tale, opera con le sue Misure che sono finalizzate ad incrementare lo sviluppo sostenibile nei settori della pesca e acquacoltura, della commercializzazione e della trasformazione, perseguendo le seguenti priorità:

1. promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
2. favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze;
3. promuovere l'attuazione della politica comune della pesca (PCP);
4. aumentare l'occupazione e la coesione territoriale perseguendo il seguente obiettivo specifico: la promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità e alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca e in altri settori dell'economia marittima;
5. favorire la commercializzazione e la trasformazione;

VISTA la nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, Prot. N. 0000830 del 12/01/2017 (acquisita al Prot. n. 2076 del 20/02/2017) relativa alla partecipazione italiana alla manifestazione annuale SEAFOOD EXPO GLOBAL 2017, che si terrà a Bruxelles

(Belgio) dal 25 al 27 aprile 2017;

CONSIDERATO che la precitata nota richiede alla Regione Puglia, di comunicare sia la propria presenza, nell'ambito dello spazio organizzato dal Ministero, sia l'eventuale elenco delle ditte interessate a partecipare, aventi sede legale o sede operativa nell'ambito del territorio regionale;

PRESO ATTO che la SEAFOOD EXPO GLOBAL di Bruxelles è la principale manifestazione internazionale in Europa sui prodotti ittici; essa raggruppa tutta la filiera ittica rappresentando un appuntamento di primaria importanza e di rilevante interesse per gli operatori del settore che hanno, in questa sede, l'occasione di valorizzare e promuovere il prodotto ittico di eccellenza;

PRESO ATTO, altresì, che lo spazio espositivo messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, è a titolo gratuito ed è finalizzato all'esposizione/presentazione di iniziative regionali per la valorizzazione dei prodotti ittici;

RITENUTO importante per la Regione, in quanto Organismo Intermedio del FEAMP 2014/2020, partecipare alla suddetta manifestazione per assicurare la propria rappresentanza unitamente a quella delle altre Regioni italiane e del Ministero;

RITENUTO, altresì, opportuno indire apposita manifestazione di interesse per acquisire le adesioni di imprese ittiche (pesca, acquacoltura, commercializzazione e trasformazione) operanti sul territorio regionale a partecipare alla manifestazione fieristica che si terrà a Bruxelles dal 25 al 27 aprile 2017;

CONSIDERATA la ristrettezza dei tempi a disposizione, si ritiene opportuno prevedere la presentazione della manifestazione di interesse compilando l'apposito modulo, di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto, con trasmissione esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it;

CONSIDERATO che stante lo spazio disponibile per lo stand, il numero massimo di aziende partecipanti per tutta la nazione italiana, non potrà superare le 50 adesioni e che, pertanto, si rende necessario stilare un elenco di merito con l'assegnazione dei seguenti punteggi:

1. Punti 25 per organizzazioni di produttori - O.P. - e consorzi di imprese di acquacoltori e/o pescatori con attività di trasformazione;
2. Punti 20 per imprese di pescatori e/o acquacoltori con attività di trasformazione;
3. Punti 15 per organizzazioni di produttori - O.P. - e consorzi di imprese di acquacoltori e/o pescatori senza attività di trasformazione;
4. Punti 10 per imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici;
5. Punti 5 per imprese di pescatori e/o acquacoltori senza attività di trasformazione;

RITENUTO, altresì, che a parità di punteggio conseguito sarà attribuita una priorità ai soggetti richiedenti con il maggior volume d'affari dichiarato per il 2014 alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura;

DATO ATTO che tutti gli espositori dovranno risultare in regola con gli standard imposti dal D.lgs. 81/08, in materia di sicurezza sul lavoro, e dal D.lgs. 193/07, in materia di sicurezza alimentare;

Tanto premesso si propone:

- di confermare la partecipazione della Regione Puglia - Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - alla manifestazione SEAFOOD EXPO GLOBAL 2017, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 25 al 27 aprile 2017, usufruendo dello spazio espositivo messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, per la presentazione delle iniziative regionali per la valorizzazione dei prodotti ittici;
- di indire apposita manifestazione di interesse per acquisire le adesioni di imprese ittiche - aventi sede legale e sede operativa nel territorio regionale - a presentare domanda di partecipazione al SEAFOOD EXPO GLOBAL 2017, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 25 al 27 aprile 2017, mediante l'apposito modulo, di cui all'Allegato A) che è parte integrante del presente atto;
- di stabilire che la partecipazione alla manifestazione di interesse deve avvenire compilando l'apposito mo-

dulo, di cui all'Allegato 1), parte integrante del presente atto, con trasmissione esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it;

- di fissare quale termine ultimo di presentazione delle domande, a pena di esclusione, le ore 23.59 del 10/03/2017;
- di stabilire i seguenti punteggi per la redazione di apposito elenco di merito:
  a) Punti 25 per organizzazioni di produttori - O.P. - e consorzi di imprese di acquacoltori e/o pescatori con attività di trasformazione;
  b) Punti 20 per imprese di pescatori e/o acquacoltori con attività di trasformazione;
  c) Punti 15 per organizzazioni di produttori - O.P. - e consorzi di imprese di acquacoltori e/o pescatori senza attività di trasformazione;
  d) Punti 10 per imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici;
  e) Punti 5 per imprese di pescatori e/o acquacoltori senza attività di trasformazione;
- di stabilire, altresì, che a parità di punteggio conseguito sarà attribuita una priorità ai soggetti richiedenti con il maggior volume d'affari dichiarato per il 2014 alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura;
- di trasmettere l'elenco delle imprese, selezionate a seguito di quanto previsto dal presente avviso, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura e per conoscenza alle ditte selezionate, per gli opportuni accordi tecnici relativi alla partecipazione all'evento fieristico delle singole aziende e l'assegnazione dei moduli espositivi;
- di prendere atto che il numero dei moduli disponibili sarà definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, in funzione delle adesioni raccolte dalle Regioni.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di confermare la partecipazione della Regione Puglia - Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - alla manifestazione SEAFOOD EXPO GLOBAL 2017, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 25 al 27 aprile 2017, usufruendo dello spazio espositivo messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, per la presentazione delle iniziative regionali per la valorizzazione dei prodotti ittici;

- di indire apposita manifestazione di interesse per acquisire le adesioni di imprese ittiche - aventi sede legale e sede operativa nel territorio regionale - a presentare domanda di partecipazione al SEAFOOD EXPO GLOBAL 2017, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 25 al 27 aprile 2017, mediante l'apposito modulo, di cui all'Allegato A) che è parte integrante del presente atto;
- di stabilire che la partecipazione alla manifestazione di interesse deve avvenire compilando l'apposito modulo, di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto, con trasmissione esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it;

- di fissare quale termine ultimo di presentazione delle domande, a pena di esclusione, le ore 23.59 del 10/03/2017;

- di stabilire i seguenti punteggi per la redazione di apposito elenco di merito:
  a) Punti 25 per organizzazioni di produttori - O.P. - e consorzi di imprese di acquacoltori e/o pescatori con attività di trasformazione;
  b) Punti 20 per imprese di pescatori e/o acquacoltori con attività di trasformazione;
  c) Punti 15 per organizzazioni di produttori - O.P. - e consorzi di imprese di acquacoltori e/o pescatori senza attività di trasformazione;
  d) Punti 10 per imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici;
  e) Punti 5 per imprese di pescatori e/o acquacoltori senza attività di trasformazione;

- di stabilire, altresì, che a parità di punteggio conseguito sarà attribuita una priorità ai soggetti richiedenti con il maggior volume d'affari dichiarato per il 2014 alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura;

- di trasmettere l'elenco delle imprese, selezionate a seguito di quanto previsto dal presente avviso, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura e per conoscenza alle ditte selezionate, per gli opportuni accordi tecnici relativi alla partecipazione all'evento fieristico delle singole aziende e l'assegnazione dei moduli espositivi;

- di prendere atto che il numero dei moduli disponibili sarà definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, in funzione delle adesioni raccolte dalle Regioni.

Il presente atto:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nel sito della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il sezione di competenza, sotto la diretta responsabilità del Dirigente della stessa Sezione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale;
- è adottato in originale ed è composto in totale di n. 10 (dieci) facciate vidimate e timbrate, di cui n. 4 sono dell'Allegato A).

IL DIRIGENTE VICARIO DELLA SEZIONE
Dott. Luigi TROTTA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

ALLEGATO A)

(carta intestata del richiedente)

Alla
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA
Lungomare N. Sauro 45 - 70121 BARI

PEC sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it

e, per suo tramite, Al
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura - PEMAC IV
Via XX settembre n. 20 - 00187 ROMA

MODULO ADESIONE AZIENDE STAND MIPAAF SEAFOOD EXPO GLOBAL Bruxelles, 25-27 aprile 2017

(Si prega di compilare il presente modulo in formato elettronico, firmarlo e di trasmetterlo via PEC)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società (*denominazione/ragione sociale*) _____ con sede in _____ *(indirizzo)* _____ P.IVA. _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

tel._____fax_____ e-mail _____ sito web _____,

CHIEDE

di partecipare allo stand del MIPAAF nell'ambito del SEAFOOD EXPO GLOBAL 2017.

All'uopo precisa che:

1. l'Azienda/Impresa produce/commercializza
   _____
2. il quantitativo annuo prodotto/commercializzato (media ultimo triennio) ammonta a Hg./Q.li _____
3. L'Azienda intende esporre i seguenti prodotti:
   - _____
   - _____
   - _____

Pertanto, necessita di una delle seguenti attrezzature gratuite *(indicare la tipologia)*:

☐ espositore multipiano per prodotti
☐ frigorifero
☐ congelatore
☐ forno microonde
☐ altro
_____

L'Azienda si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dall'impresa aggiudicataria del servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg, debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

Per gli aspetti organizzativi il referente da contattare sarà:

Cognome e Nome: _____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

Posizione: _____

Tel. cellulare: _____

Email: _____

Il sottoscritto a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei dati personali" espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale Seafood Expo Global.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

_____

Inoltre, in adesione all'Avviso di selezione di imprese espositrici del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione emanato dalla Regione Puglia, Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca,

il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società (*denominazione/ragione sociale*) _____ con sede in _____ *(indirizzo)* _____ P.IVA. _____ ,

DICHIARA (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

1. di afferire ad una delle seguenti tipologie di organizzazione o impresa:
   - ☐ organizzazioni di produttori - O.P. - e consorzi di imprese di acquacoltori e/o pescatori con attività di trasformazione;
   - ☐ imprese di pescatori e/o acquacoltori con attività di trasformazione;
   - ☐ organizzazioni di produttori - O.P. - e consorzi di imprese di acquacoltori e/o pescatori senza attività di trasformazione;
   - ☐ imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici;
   - ☐ imprese di pescatori e/o acquacoltori senza attività di trasformazione.
2. che il volume d'affari dichiarato per il 2014 alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura ammonta a € _____.
3. di essere in regola con gli standard imposti dal D.lgs. 81/08, in materia di sicurezza sul lavoro, e dal D.lgs. 193/07, in materia di sicurezza alimentare.
4. di aver adempiuto a tutti gli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di contribuzione del lavoro e altresì di aver espletato tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti e garantisce pertanto la regolarità contributiva della propria azienda.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

_____

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI 22 febbraio 2017, n. 21

"PROGEVA S.R.L." – Installazione di compostaggio in Laterza (FG) alla via S.C. 14 Madonna delle Grazie – Caione. Aggiornamento per modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 07 luglio 2015.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la D.G.R. Puglia n. 675/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante "Riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche", con la quale il Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione ha provveduto, tra l'altro, alla ridenominazione dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Vista** la Determina del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con la quale è stato affidato l'incarico al dott. MAESTRI GIUSEPPE di responsabile dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ora denominato Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale;
- **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
- **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "MAIA", che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell'ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il "Servizio Rischio Industriale" assume la ridenominazione di "Sezione Rischio industriale" mentre l'Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
- **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni ambientali" e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA;
- **Vista** la determinazione n. 21 del 15/06/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, nelle more del completamento della fase attuativa del nuovo sistema organizzativo della Regione, ha prorogato gli incarichi di direzione dei Servizi sino al 31/10/2016;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".
- **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
- **Vista** la Determinazione n. 31 del 03/10/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione ha conferito al dott. Giuseppe Maestri la titolarità del Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Indivi-

duazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";
- la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";
- l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 "*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*";
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)

Vista la relazione del Servizio, così formulata:

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, l'installazione in esame si qualifica come installazione esistente "non già soggetta ad AIA", definizione quest'ultima riportata all'articolo 5 comma 1 lettera i-quinquies del D.Lgs. 152/06 ed introdotta dal D.Lgs. 46/014 di recepimento della Direttiva IED. Per la suddetta tipologia di installazione, l'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 46/2014, modificato dal Decreto Legge 92/2015 e dalla Legge 6 agosto 2015 n. 125, stabilisce che "*l'Autorità competente conclude i procedimenti avviati in esito alle istanze di cui al comma 2, entro il 7 luglio 2015. In ogni caso, nelle more della conclusione dei procedimenti, le installazioni possono continuare l'esercizio in base alle autorizzazioni previgenti, se del caso opportunamente aggiornate a cura delle Autorità che le hanno rilasciate, a condizione di dare piena attuazione, secondo le tempistiche prospettate nelle istanze di cui al comma 2, agli adempimenti proposti nelle predette istanze, in quanto necessari a garantire la conformità dell'esercizio dell'installazione con il Titolo III-bis della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni*".

L'installazione è stata autorizzata al prosieguo dell'esercizio con l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 dell'Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il procedimento amministrativo riguarda la modifica AIA, per la quale il Gestore ha presentato due comunicazioni ai sensi della DGRP 648/2011 e smi ai fini della successiva valutazione del carattere di sostanzialità o non sostanzialità, consistente complessivamente:
- nell'introduzione, nella fase operativa di confezionamento, di una linea di macinazione dei materiali per evitare l'impaccamento degli stessi;
- nell'installazione di una linea di produzione di fertilizzanti in pellet, all'interno dell'attuale capannone di confezionamento, con annesso impianto di aspirazione delle polveri ed abbattimento con ciclone (con conseguente entrata in esercizio del punto di emissione EC3 - punto di emissione e linea produttiva già previsti dal primo stralcio funzionale)
- nell'integrazione dell'impianto di depurazione con una sezione di ultrafiltrazione prima dello scarico in subirrigazione;
- nello svolgimento della fase di seconda maturazione su platea insufflata in sostituzione della platea statica

(fase operativa 6.1 del primo stralcio funzionale);

- nello spostamento del biofiltro esistente (EC1) in adiacenza al nuovo biofiltro previsto dal primo stralcio funzionale, a parità di superficie ed emissioni autorizzate;
- nella realizzazione di setti in cemento armato all'interno del locale di maturazione per separare ogni corsia di maturazione da quelle adiacenti, per una migliore gestione dei flussi di rifiuto in trattamento attraverso una separazione fisica dei flussi in provenienza dalle biocelle fino alla fase di vagliatura.

Il procedimento amministrativo viene sinteticamente così ricostruito:

- in data 19 gennaio 2016 veniva acquisita al prot. 256 della Sezione Rischio Industriale la comunicazione di modifiche dell'impianto (art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e smi) per la valutazione del carattere di modifica sostanziale o non sostanziale;
- con nota, prot. 490 del 01/02/2016, il Servizio Autorizzazione integrata Ambientale invitava il Gestore a regolarizzare l'istanza con l'invio della comunicazione anche all'Autorità Competente VIA ai sensi della disciplina regolamentata dalla DGR 648/2011
- con nota trasmessa a mezzo pec ed acquisita al prot. 570 del 04/02/2016, il Gestore comunicava di aver inviato la documentazione in data 01/02/2016 all'Autorità Competente VIA;
- con nota, acquisita al prot. 767 del 16/02/2016, il Gestore ha trasmesso tutta la documentazione inerente la SCIA, ai sensi dell'art. 22 comma 3 lett. b del DPR 380/2001, relativa all'inizio dei lavori oggetto di AIA.
- Con nota prot. 11258 del 06/10/2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il parere espresso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 04 ottobre 2016 secondo cui: "*Il Comitato prende atto di quanto prodotto e considera che non sussisterebbero modifiche del quadro emissivo autorizzato tali da considerare modifiche sostanziali quelle proposte (con riferimento alla introduzione del punto di emissione EC3, il proponente dichiara che lo stesso sia stato autorizzato nell'AIA rilasciata). Il Comitato prende inoltre atto che tra l'elenco delle modifiche sostanziali di cui alla DGR 648/2011 figura come attività 5.4: qualsiasi aumento di volumetria dei rifiuti conferibili e/o delle superfici di conferimento e/o dei profili altimetrici già autorizzati, e ritiene tale previsione non applicabile al caso in esame in quanto fa riferimento ai volumi e ai profili altimetrici dei rifiuti. Ritiene inoltre di segnalare l'incompatibilità con le previsioni delle NTA del PPTR prima poste in risalto, pur ritenendo che trattasi di un intervento che sotto il profilo paesaggistico possa considerarsi non tale da generare impatti significativi, trattandosi di un impianto esistente e rilevando modifiche modeste sulla base degli elaborati e di quanto posto in risalto dal proponente. Pertanto in merito all'applicazione dei divieti di cui al PPTR si esprimeranno per quanto di competenza gli enti coinvolti nelle procedure autorizzative ritenendo, sotto il profilo strettamente paesaggistico e per quanto di propria competenza, l'intervento sostenibile. Dopo ampia discussione, dovendosi esprimere sulla sostanzialità della modifica dell'impianto, il Comitato ritiene la modifica non sostanziale ai sensi della vigente normativa e in condizioni dell'attuale potenzialità autorizzata*"

Tutto quanto premesso, esaminata la documentazione agli atti, si osserva che:

- Per l'installazione, in esame, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale con Determinazione Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015 dell'Ufficio Autorizzazione integrata Ambientale;
- La complessiva modifica proposta dal Gestore consiste nei seguenti interventi:
  1. introduzione, all'interno della fase operativa di confezionamento, di una linea di macinazione dei materiali per evitare l'impaccamento degli stessi;
  2. installazione di una linea di produzione di fertilizzanti in pellet, all'interno dell'attuale capannone di confezionamento, con annesso impianto di aspirazione delle polveri ed abbattimento con ciclone (con conseguente entrata in esercizio del punto di emissione EC3 - punto di emissione e linea produttiva già previsti dal primo stralcio funzionale)
  3. integrazione dell'impianto di depurazione con una sezione di ultrafiltrazione prima dello scarico in subirrigazione;

4. svolgimento della fase di seconda maturazione su platea insufflata in sostituzione della platea statica (fase operativa 6.1 del primo stralcio funzionale);
5. spostamento del biofiltro esistente (EC1) in adiacenza al nuovo biofiltro previsto dal primo stralcio funzionale, a parità di superficie ed emissioni autorizzate;
6. realizzazione di setti in cemento armato all'interno del locale di maturazione per separare ogni corsia di maturazione da quelle adiacenti, per una migliore gestione dei flussi di rifiuto in trattamento attraverso una separazione fisica dei flussi in provenienza dalle biocelle fino alla fase di vagliatura.

• La complessiva modifica proposta dal gestore risulta di carattere non sostanziale in quanto:
- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e smi;
- l'Autorità competente in materia di VIA (Regione Puglia – Servizio VIA) ha trasmesso il parere del Comitato Regionale VIA secondo cui la modifica è da ritenersi non sostanziale ai sensi della vigente normativa e in condizioni dell'attuale potenzialità autorizzata;
- non sono previste emissioni in atmosfera di nuove sostanze pericolose;
- il quadro emissivo autorizzato non subisce modifiche significative in quanto è prevista la semplice traslazione geografica all'interno dell'installazione del biofiltro esistente (emissione EC1) e la messa in esercizio del nuovo punto di emissione EC3 già autorizzato, con riferimento al primo stralcio funzionale, con l'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- dal punto di vista edilizio, secondo dichiarazione del Gestore, non sono previste variazioni di superficie e volume;
- non risultano pervenuti dal Comune di Laterza rilievi a seguito della trasmissione da parte del Gestore della Segnalazione Certificata di Inizio Attività, di cui alla nota acquisita al prot. 767 del 16 febbraio 2016.

Ing. Paolo GAROFOLI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- Letta e fatta propria la relazione che precede che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta;
- Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

1. di qualificare non sostanziale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi e DGRP 648/2011, la modifica proposta consistente in:

1. introduzione, nella fase operativa di confezionamento, di una linea di macinazione dei materiali per evitare l'impaccamento degli stessi;
2. installazione di una linea di produzione di fertilizzanti in pellet, all'interno dell'attuale capannone di confezionamento, con annesso impianto di aspirazione delle polveri ed abbattimento con ciclone (con conseguente entrata in esercizio del punto di emissione EC3- punto di emissione e linea produttiva già previsti dal primo stralcio funzionale)
3. integrazione dell'impianto di depurazione con una sezione di ultrafiltrazione prima dello scarico in subirrigazione;
4. svolgimento della fase di seconda maturazione su platea insufflata in sostituzione della platea statica (fase operativa 6.1 del primo stralcio funzionale);
5. spostamento del biofiltro esistente (EC1) in adiacenza al nuovo biofiltro previsto dal primo stralcio funzionale, a parità di superficie ed emissioni autorizzate;
6. realizzazione di setti in cemento armato all'interno del locale di maturazione per separare ogni corsia di maturazione da quelle adiacenti, per una migliore gestione dei flussi di rifiuto in trattamento attraverso una separazione fisica dei flussi in provenienza dalle biocelle fino alla fase di vagliatura.

2. di approvare la documentazione tecnica, acquisita al prot. 256 del 19 gennaio 2016

3. di stabilire che la tabella delle emissioni convogliate di cui al capitolo 8 "*Emissioni atmosferiche – assetto impiantistico esistente"* del Documento Tecnico allegato alla Determinazione Dirigenziale n. 14 del 7 luglio 2015, viene integrata con la seguente:

N.	**Provenienza Reparto – Macchina**	**Altezza punto di emissione dal suolo (m)**	**Portata Aeriforme (Nm^3/h)**	**Sostanza Inquinante**	**Valore BAT**	**Valore Legge Regionale 23/2015**	**VLE autorizz. con la presente AIA**	**Frequenza di monitoraggio**
EC3	Ciclone Reparto confezionamento	5	18.000	**Polveri**	5 – 20 mg/ Nm^3		**10 mg/Nm^3**	**Semestrale**

4. di stabilire che il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio delle modifiche in oggetto;

5. che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali" e smi;

6. che l'autorizzazione di aggiornamento, per modifica non sostanziale, rilasciata ai sensi dell'art. 29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi, ha termine finale di validità coincidente con quella di cui alla D.D. n. 14 del 7 luglio 2015 dell'Ufficio Autorizzazione integrata Ambientale.

7. di confermare la validità di tutte le altre prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale;

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, al Gestore "**PROGEVA srl**" con sede legale e di impianto in Laterza (TA) alla via S.C. 14 Madonna delle Grazie-Caione n.c..

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di TA e al Comune di Laterza (TA);

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Taranto, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Servizio Urbanistica, al Comando Provinciale dei VVF.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n. 12 facciate;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
   - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
   - nel Portale Ambientale Regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Giuseppe MAESTRI

Il Dirigente della Sezione
Dott. ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI 27 febbraio 2017, n. 24

Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs. 105/2015 – "Prescrizioni e Raccomandazioni" al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello Stabilimento "BASILE PETROLI S.p.A." con sede operativa presso via della Transumanza n.16 - 74123 Taranto (TA).

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "*MAIA*";

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi tra i quali il "*Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*" (di seguito Servizio RIR-IAEL) incardinato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 1 del 12.01.2017 con la quale l'Ing. Giuseppe Tedeschi responsabile del "*Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*" è stato assegnato temporaneamente presso l'Autorità di Bacino della Puglia;

VISTO il conseguente subentro "*di fatto*" della Dott.ssa A. Riccio in qualità di Dirigente ad Interim del "*Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*";

Inoltre,

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "*Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose*" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 *"D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali";* con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.Lgs. 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "*Ispezioni*" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs.;

VISTA la DD. n. 5 del 23.02.2016 con cui è stato adottato il Piano Regionale Triennale 2016 -2018 e il Programma Regionale Anno 2016 delle ispezioni ordinarie presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore";

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio RIR-IAEL, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- l'art. 7 c.1 lettera a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre il compito di predisporre il piano regionale delle "Ispezioni" e il programma annuale anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- le "Ispezioni" di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs. 105/2015 sono effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H denominato "*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" (cfr. c.2 art. 27 del D.Lgs. 105/2015) e consistono così come riportato al paragrafo 2 del citato allegato H in un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento;
- con la richiamata D.G.R. 1865/2015 è stato stabilito che al termine del regime transitorio (scaduto il 29.07.2016) di cui all'art.32 del D.Lgs. 105/2015, perdono di efficacia le DD.G.R. nn. 801/2010, 1553/2010, 1097/2012, 979/2014; disposizioni quest'ultime con cui la Regione Puglia ha disciplinato lo svolgimento di dette visite ispettive ai sensi della previgente normativa (D.Lgs. 334/99 e smi.);

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi della D.G.R. 1865/2015, le ispezioni avviate da ARPA Puglia dovranno essere svolte seguendo le disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015 e le precisazioni riportate dalla stessa D.G.R. 1865/2015 nonché sulla scorta del mandato ispettivo predisposto dall'Autorità Competente;
- con DD. n.5 del 23.02.2016, lo stabilimento a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore "BASILE PETROLI S.p.A." è stato considerato con indice di priorità 2, nel Programma Regionale anno 2016 delle "Ispezioni" di cui all'Allegato B della citata determinazione;
- con nota prot. 1200 del 14.03.2016 è stato formalizzato il mandato ispettivo valido per le ispezioni ordinarie svolte da ARPA Puglia presso gli stabilimenti individuati nel citato Programma Regionale anno 2016;
- ARPA Puglia con nota prot. 62999 del 24.10.2016 ha comunicato al Gestore dello stabilimento in oggetto l'avvio della visita ispettiva;
- la Commissione, composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 10, 17, 30 novembre 2016 e 15 dicembre 2016 ha ispezionato lo stabilimento "BASILE PETROLI S.p.A.", con le seguenti finalità:
  - accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs. 105/2015;
  - condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze.

Inoltre, l'ispezione è stata effettuata dalla Commissione, secondo le procedure contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 ed articolata secondo le seguenti fasi:

- avvio della visita ispettiva informando i rappresentati della Società sulla genesi dell'attività (ex c.1 art.27 del D.Lgs. 105/2015) di visita ispettiva e sui criteri ai quali essa è uniformata (ex. parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015);
- esame dell'esperienza operativa ed effettuazione dei riscontri sul sistema di gestione della sicurezza (SGS) e sui sistemi tecnici adottati in stabilimento, avendo a riferimento i format di cui al punto 1;
- interviste in campo agli operatori dello stabilimento e a dipendenti delle ditte terze;
- effettuazione di simulazione di emergenza ;
- commento dei dati raccolti e delle risultanze della verifica;
- stesura del rapporto finale di ispezione e illustrazione delle risultanze al Gestore.
- con nota prot. 72578 del 02.12.2016 ARPA Puglia, ai sensi dell'art. 331 del Codice di Procedura Penale, ha notiziato l'autorità giudiziaria e la struttura regionale competente in merito a "*non conformità maggiori*" emerse durante l'ispezione e ricadenti nel campo di applicazione dell'art. 28 "Sanzioni" del D.Lgs. 105/2015;

- con successiva nota prot. 13247 del 05.12.2016 il Servizio RIR-IAEL, così come previsto dall'art. 28 c.8 del D.Lgs. 105/2015, ha diffidato il Gestore dello stabilimento in questione a porre in atto tutte le misure necessarie al fine di adempiere alle "*non conformità maggiori*" di cui alla nota prot. 72578/2016 di ARPA Puglia;
- in riscontro alla citata diffida, la Società BASILE PETROLI S.p.A ha trasmesso n.3 mail pec in data 12.12.2016, a seguito delle quali il Servizio RIR-IAEL:
  - con nota prot. 111 del 05.01.2017, ha chiesto ad ISPRA di esaminare quanto riscontrato dal Gestore in merito all'omissione della presentazione delle informazioni di cui all'art. 13 c.4;
  - con nota prot. 112 del 05.01.2017, ha chiesto ad ARPA Puglia di verificare la conformità del documento "*Politiche di prevenzione degli incidenti rilevanti PIR revisione 5 del 12.12.2016*" trasmesso dal Gestore, a quanto previsto dall'art. 14 e Allegato B del D.Lgs. 105/2015.
- con nota prot. 1867 del 13.01.2017, ARPA Puglia in riscontro alla suddetta nota prot. 112/2017, ha rilevato che il *"Documento di Politica per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti – Rev. 5 del 12/12/2016 …….. è stato redatto nella sua struttura secondo quanto disposto dall'Allegato B al D.Lgs. 105/2015"*;
- la Commissione, conclusa l'attività ispettiva, ha accertato che le risultanze emerse dalla stessa sono state chiaramente comprese dal Gestore (*cfr. Allegato 1 – verbale di chiusura visita ispettiva del 15.12.2016*) ed ha predisposto il "*Rapporto Finale di Ispezione*" (di seguito "Rapporto"), trasmesso dalla Direzione Generale di Arpa Puglia con nota prot. n. 8118 del 10.02.2017;
- nelle conclusioni del Rapporto, la Commissione ha attestato che *"….il Gestore è dotato di un Sistema di Gestione della Sicurezza Integrato (qualità, ambiente e sicurezza) che non contempla la parte dei rischi di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. 105/2015"* (cfr. cap.11 *"Conclusioni" del Rapporto*) e pertanto ha formulato proposte di "*Raccomandazioni*" e "*Prescrizioni*" dettagliate nel capitolo 7 del citato Rapporto;
- il Gestore, durante l'incontro del 30.11.2016 ha fornito evidenza alla Commissione dell'avvenuto pagamento della tariffa ai sensi della Tabella II dell'Allegato I al D.Lgs. 105/2015 (cfr. pg.4 Premessa del Rapporto);

PRESO ATTO:

- dell'esito negativo dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione attestato dalla Commissione ispettiva al § 11.1 del Rapporto nonché delle ulteriori criticità emerse dall'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici di cui al § 11.2 dello stesso;

RITENUTO DI:

- fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel Rapporto su menzionato e che qui si intendono integralmente riportate;
- adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel cap.11 del richiamato Rapporto nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

SI RITIENE NECESSARIO:

- che il Gestore adegui tempestivamente il SGS-PIR dello stabilimento in questione, alla normativa vigente e al documento di politica al documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti PIR revisione 5 del 12.12.2016, adottando tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente, nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs. 105/2015;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Funzionario P.O. "Rischio industriale" del Servizio RIR-IAEL;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del Rapporto articolato in una relazione di n.33 pagine e n.11 allegati, trasmesso dalla Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. n. 8118 del 10.02.2017, riferito all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H "*criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" del D.Lgs. 105/2015 e svolta presso lo stabilimento "BASILE PETROLI S.p.A." con sede operativa presso via della Transumanza n.16 - 74123 Taranto (TA), che si intende qui riportato per farne parte integrante e sostanziale e che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec in pari data;

2. di prendere atto del "*verbale di chiusura visita ispettiva"* datato 15 dicembre 2016, con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione sono state chiaramente comprese dal Gestore;

3. di prendere atto dell'esito negativo dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione attestato dalla Commissione al § 11.1 del Rapporto nonché delle ulteriori criticità emerse dall'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici di cui al § 11.2 dello stesso;

4. di disporre, per i motivi di cui al punto 3, che il Gestore adegui tempestivamente il SGS-PIR dello stabilimento alla normativa vigente e al documento di politica di prevenzione degli incidenti rilevanti PIR revisione 5 del 12.12.2016;

5. di stabilire pertanto, che il Gestore dello stabilimento dovrà ottemperare, entro e non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, alle "*prescrizioni*" formulate dalla Commissione e riportate nei §§ 11.1.2 e 11.2 del Capitolo 11 del Rapporto allegato al presente provvedimento, evitando, in via del tutto eccezionale, la presentazione del crono-programma di cui al p.to 5 della D.G.R. 1865/2015;

6. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e al Servizio RIR-IAEL, entro i predetti 60 giorni una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle "prescrizioni" formulate nei §§ 11.1.2 e 11.2 del Rapporto. Detta relazione, dovrà riportare in calce la sottoscrizione del Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

7. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio RIR-IAEL e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di comunicazione del presente atto, un crono-programma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle "raccomandazioni" di cui al § 11.1.1 del Rapporto. Le scadenze temporali riportate nel citato crono-programma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "raccomandazioni" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse;

8. di rinviare a successivo atto, l'approvazione del crono-programma di adempimento alle "raccomandazioni", ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e D.G.R. 1865/2015;

9. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle "prescrizioni" impartite con il presente atto, al fine di controllarne l'adeguatezza ed assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;

10. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

11. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo**;**

12. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio RIR-IAEL, al Gestore dello stabilimento "BASILE PETROLI S.p.A." con sede operativa presso via della Transumanza n.16 - 74123 Taranto (TA), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;

13. di dare evidenza del presente provvedimento alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Taranto, all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Taranto, al Comando Provinciale VV.F. di Taranto e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Taranto.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 8 facciate e n° 1 allegato, composto da 7 facciate, per un totale di n° 15 pagine;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Ing. Mauro Perrone

La Dirigente a.i del Servizio
Dott.ssa Antonietta Riccio

ALLEGATO

Estratto dal "Rapporto" ARPA Puglia nota prot. 8118 del 10.02.2017

Stabilimento: BASILE PETROLI S.P.A. – **Sede Operativa:** Via della Transumanza, 16 -74123 Taranto

11 Conclusioni

Al momento della visita ispettiva del 17/11/2016 la Commissione ha riscontrato che era presente in stabilimento il documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti redatto *"ai sensi dell'art.7 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n°334 – Seveso 2"* e datato 28/01/2016 (rev.3), tale documento non risultava conforme all'art.14 ed all'allegato B del D.Lgs.105/15. Successivamente, in data 12/12/2016 la Società BASILE PETROLI S.p.A., a mezzo PEC, ha trasmesso il nuovo documento di *"Politica di Prevenzione degli incidenti rilevanti"* (rev.5).

La commissione, esaminando tutti gli elementi sin qui rappresentati ha rilevato che il Gestore è dotato di un Sistema di Gestione Integrato (qualità, ambiente e sicurezza) che non contempla la parte di rischi di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs.105/15; pertanto ha formulato raccomandazioni e proposte di prescrizioni, così come dettagliatamente descritto di seguito.

11.1 Esito dell'esame pianificato dei sistemi organizzativi e di gestione

Il SGS, così come attualmente riscontrato, non risulta adeguato e rispondente, nei suoi elementi essenziali, sia in termini strutturali, sia di contenuto, a quanto previsto dalla normativa e dal nuovo Documento di Politica in rev.5. Pertanto sono state rilevate numerose non conformità anche maggiori secondo i criteri e le definizioni contenute nel D.Lgs. 105/2015.

Riguardo ai rilievi e alle non conformità riscontrate e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, la Commissione ritiene necessario proporre raccomandazioni e proposte di prescrizione alla *"Regione Puglia"*.

11.1.1 Raccomandazioni della Commissione

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione raccomanda che la consultazione del RLS sia correttamente formalizzata a partire dalla fase di richiesta di incontro, con l'evidenza dell'ordine del giorno e con la verbalizzazione dell'incontro specificando eventuali osservazioni del RLS.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione raccomanda di rendere disponibili in stabilimento tutte le Leggi, norme e guide tecniche applicate nel SGS ed indicate nel Documento PIR, considerato che il Gestore non le allega allo stesso.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione raccomanda che gli Addetti Antincendio frequentino i corsi di aggiornamento con cadenza triennale (cfr. Circolare Ministero dell'Interno – Direzione Centrale della Formazione Prot.12653 del 23/02/2011) presso i Comandi Provinciali dei VVF (cfr. Allegato X al D.M. 10/03/1998)

La Commissione raccomanda di attuare la procedura di aggiornamento legislativo e registrare l'attività del personale incaricato rispettando ed uniformando la cadenza di attuazione tra Procedura Operativa e Modulo allegato.

La Commissione raccomanda che tutte le procedure del Sistema di Gestione siano firmate in originale dalle figure coinvolte nella redazione, verifica e approvazione.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda che la definizione dei programmi di formazione e addestramento avvenga attraverso la consultazione degli addetti e dei loro rappresentanti.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione raccomanda che il sistema di gestione della sicurezza preveda procedure per l'identificazione dei pericoli e la valutazione dei rischi di incidente rilevante derivanti dall'attività normale o anomala.

La Commissione raccomanda che il Gestore assicuri il coinvolgimento del personale di stabilimento nella fase di identificazione dei problemi, nonché nella messa a punto delle soluzioni e non soltanto il Responsabile Tecnico.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione raccomanda l'implementazione delle schede di identificazione di macchine ed apparecchiature presenti in stabilimento in cui siano riportate le specifiche caratteristiche ed informazioni ed, in particolare, codice, dati tecnici di funzionamento, legislazione e normativa tecnica applicabile, manutenzioni ecc..

6. Pianificazione di emergenza

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione raccomanda di uniformare il documento PEI con i relativi allegati POS 7.1 e 7.2 e la IL 7.2.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La commissione raccomanda di indicare nel piano delle simulazioni lo scenario incidentale, in modo da avere contezza di effettuare la simulazione di tutti gli scenari.

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La Commissione raccomanda che il Gestore provveda a definire le attività di bonifica e ripristino ambientale, da attuarsi in seguito al verificarsi di un evento incidentale.

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La Commissione raccomanda di aggiornare la cartellonistica di sicurezza con i nuovi riferimenti normativi e di apporre specifica cartellonistica in prossimità del materiale assorbente (sabbia).

7. Controllo delle prestazioni

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda il Gestore ad attuare l'interscambio di informazioni sugli incidenti occorsi con stabilimenti che svolgono attività analoghe (nazionali ed esteri).

11.1.2 Proposte di prescrizione

Si riportano, di seguito, le proposte di prescrizione della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità.

1. Documento sulla Politica di Prevenzione, Struttura del SGS PIR e sua integrazione con la Gestione Aziendale

1.i Definizione della Politica di Prevenzione

La Commissione propone di prescrivere che il documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti che venga diffuso e reso disponibile a tutti i lavoratori dello Stabilimento.

1.ii Verifica della struttura del SGS adottato ed integrazione con la gestione aziendale

La Commissione propone di prescrivere che il Sistema di Gestione della Sicurezza sia redatto/integrato secondo le linee guida definite all'Allegato B del D.Lgs.105/15.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere che l'SGS PIR individui (anche attraverso apposita procedura operativa) ruoli, responsabilità e collegamenti funzionali tra il Gestore ed i dipendenti dello Stabilimento, con particolare riferimento alle dipendenze gerarchiche, alle modalità di coordinamento e comunicazione delle varie figure aziendali che intervengono ai fini della sicurezza e in particolare nella gestione della prevenzione di incidenti rilevanti.

La Commissione propone di prescrivere che il RLS frequenti il corso di aggiornamento ai sensi del D.Lgs.81/2008 e s.m.i..

2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore elabori un programma dettagliato a lungo termine dell'informazione periodica (almeno ogni tre mesi ed ogni volta che intervengono modifiche all'attività) sui contenuti previsti all'Appendice 1 All. B del D.Lgs.105/15 per i lavoratori dello stabilimento (interni ed esterni) non limitandosi ad una ripetizione ciclica degli interventi, conservando evidenza documentale degli incontri effettuati, ivi compreso i riscontri delle verifiche di apprendimento.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore informi in modo comprensibile ed esaustivo, ricorrendo alle forme di comprensione più adeguate, tutti i lavoratori dello stabilimento (interni ed esterni) sui rischi di incidente rilevante e sulle misure atte a prevenirli o limitarne le conseguenze per la salute umana e l'ambiente, ai sensi del punto 1.2 dell'Appendice 1 All. B del D.Lgs.105/2015.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore informi i visitatori occasionali degli aspetti essenziali del Piano di emergenza interna, prima che questi siano ammessi all'interno dello stabilimento, conformemente a quanto prescritto al punto 1.5 dell'Appendice 1 All. B del D.Lgs.105/2015 e consegni o renda disponibile per la consultazione copia delle informazioni previste dall'art. 23 e contenute nelle sezioni del Modulo di cui all'All. 5 del D.Lgs. 105/2015.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore renda disponibile, presso tutti gli ingressi allo stabilimento (carrabili e pedonali) le informazioni prescritte al punto 1.6 dell'Appendice 1 All. B del D.Lgs.105/2015.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore fornisca ed aggiorni la formazione e l'addestramento al personale diretto e ai datori di lavoro delle ditte terze secondo quanto disposto al punto 2 Appendice 1 All. B del D. Lgs.105/2015.

La Commissione propone di prescrivere che i formatori siano provvisti di opportuna qualifica ai sensi del decreto interministeriale 6 marzo 2013.

2.iv Fattori umani, interfacce operatore ed impianto

La Commissione propone di prescrivere che il programma di formazione e addestramento preveda in maniera esplicita delle esercitazioni in caso di modifiche impiantistiche.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore implementi un sistema di acquisizione ed aggiornamento delle informazioni di base relative alle caratteristiche di pericolosità delle sostanze (ad esempio schede di sicurezza) e dei processi, nonché dei criteri di progettazione degli impianti e dei sistemi di sicurezza.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore individui chiaramente i requisiti minimi di sicurezza per le apparecchiature critiche ai fini RIR, in termini di normativa di riferimento, leggi applicabili, natura dei processi, sostanze impiegate, particolari condizioni di esercizio, e che siano riesaminati e verificati anche in seguito alle variazioni normative, dell'esperienza di esercizio e dello stato delle conoscenze.

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere di aggiornare i contenuti dell'Analisi di Rischio tenendo conto dell'entrata in vigore del D.Lgs.105/2015, dei dati di esperienze operative di stabilimenti similari e della adiacente SOTRAT S.r.l. con cui si condivide l'impianto di trattamento acque. Il Gestore dovrà prevedere anche dei criteri per il riesame periodico.

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento

La Commissione propone di prescrivere di redigere una specifica procedura operativa dedicata alla individuazione e pianificazione delle azioni da porre in essere per la riduzione dei rischi. Tali azioni dovranno essere individuate sulla base delle informazioni derivanti dalla valutazione dei seguenti elementi:

- **riesame del Sistema di gestione della Sicurezza (SGS) da parte della Direzione;**
- **verifiche ispettive interne;**
- **verifiche ispettive concordate con Enti esterni (Enti di controllo, enti di certificazione, ecc.);**
- **non conformità gravi o potenziali sulla sicurezza rilevate in qualsiasi area aziendale;**
- **incidenti o quasi incidenti.**

La Commissione propone di prescrivere, inoltre, di definire il Programma degli Interventi annuali e di Miglioramento sulla base delle informazioni derivanti dalle attività di controllo impiantistici e gestionali svolte ordinariamente ed a seguito di audit interni.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore provveda all'implementazione di una procedura che definisca le modalità di individuazione degli elementi critici e provveda alla definizione dell'elenco degli elementi critici di stabilimento da sottoporre ad idonei piani di verifica.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore elabori un piano di monitoraggio e controllo dei rischi legati all'invecchiamento (corrosione, erosione, fatica, scorrimento viscoso) di apparecchiature e impianti che possono portare alla perdita di contenimento di sostanze pericolose, comprese le necessarie misure correttive e preventive.

La Commissione propone di prescrivere di prevedere un miglioramento del controllo operativo con particolare riferimento alla implementazione di un programma annuale delle manutenzioni per le apparecchiature critiche e l'implementazione di una procedura di gestione connessa alla manutenzione dei componenti critici, in condizioni di normale esercizio, anomale e di emergenza.

4.ii Gestione della documentazione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore definisca un sistema di conservazione e aggiornamento della documentazione relativa alle sostanze coinvolte e materiali impiegati, agli schemi a blocchi e di processo con indicazione dei parametri caratteristici, agli schemi di marcia, P&I, di interconnessione e planimetrici; alle planimetrie, alla documentazione e descrizione degli impianti di servizio, impianti elettrici, dei sistemi di controllo e strumentazione, documentazione sui sistemi di sicurezza.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

La Commissione propone di prescrivere di redigere le procedure operative ed il Manuale Operativo completo delle relative istruzioni per la gestione dell'impianto in condizioni normali, anomale e di emergenza.

4.iv Le procedure di manutenzione

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore inserisca nei programmi di manutenzione, di ispezione e di controllo periodici gli elementi critici presenti in stabilimento e che oltre al RSPP siano coinvolte tutte le altre funzioni della sicurezza nella definizione di tali programmi (RLS, Addetti alla gestione delle emergenze, ecc.).

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore definisca procedure specifiche di messa in sicurezza, fuori servizio, disattivazione, dismissione e demolizione, comprese la bonifica e lo smaltimento dei residui in caso di manutenzione.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione propone di prescrivere l'attuazione di detta specifica procedura che regolamenta l'acquisizione di tutte le forniture di materiali e prestazioni intellettuali, sia a tutti i lavori eseguiti da ditte esterne ed interne che devono essere eseguiti in adempimento alla normativa vigente, prevedendo un processo di valutazione dei fornitori, a seguito del quale è previsto l'inserimento degli stessi in un Albo Fornitori.

La Commissione propone di prescrivere di adottare una specifica procedura SGS che definisca i requisiti tecnici delle componenti da acquistare con Ordine di Lavoro per garantire le assunzioni di cui all'Analisi di Rischio.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore definisca una procedura relativa alla riqualificazione ed al riesame della sicurezza per le attrezzature che eventualmente venissero dismesse nel tempo.

5. Gestione delle modifiche

5.i Modifiche tecnico impiantistiche, procedurali ed organizzative

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore implementi una procedura per la definizione, pianificazione, progettazione ed attuazione delle modifiche permanenti e temporanee secondo quanto richiesto dall'allegato B del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, stabilendo la durata massima delle modifiche temporanee, scaduta la quale essa sia rimossa o trasformata in definitiva.

5.ii Aggiornamento della documentazione

La Commissione propone di prescrivere che prima dell'approvazione definitiva della modifica sia previsto l'aggiornamento della documentazione conformemente a quanto previsto dall'allegato B del D.Lgs.105/15.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione propone di prescrivere che il PEI venga aggiornato tenendo conto dei rilievi della Commissione al presente punto.

6.ii Ruoli e responsabilità

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore debba valutare il numero minimo di unità della squadra di emergenza e che le schede tecniche d'intervento debbano contenere tutte le operazioni da compiere da parte della squadra di emergenza per ciascun scenario.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione propone di prescrivere al Gestore di inserire nelle simulazioni annuali almeno una riguardante gli scenari incidentali RIR (top-event).

6.iv Sistemi di allarme e comunicazione e supporto all'intervento esterno

La commissione propone di prescrivere di riportare nel PEI le modalità di collaborazione e comunicazione con gli enti esterni in caso di emergenza ai fini dell'attivazione del PEE.

6.v Accertamenti sui sistemi connessi alla gestione delle emergenze

La Commissione propone di prescrivere di adottare un adeguato sistema di controllo degli accessi in stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere di integrare i rilievi fatti durante la simulazione dell'emergenza nelle procedure operative di emergenza del PEI che dovrà essere aggiornato anche in funzione del punto 6.i.

La Commissione propone di prescrivere di riportare nel PEI le modalità di comunicazione con la SOTRAT S.r.l. in caso di evento incidentale che possa interessare la rete di raccolta acque meteoriche di stabilimento.

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore rediga una procedura che definisca gli indici di efficienza del sistema di gestione della sicurezza RIR (esperienza operativa, esiti di prove ed ispezioni condotti nello stabilimento, esiti delle verifiche interne), inserendo anche gli interventi da porre in atto a fronte del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore implementi una procedura che preveda la classificazione degli eventi (incidenti, quasi incidenti, anomalie), la definizione delle responsabilità e le modalità di raccolta, analisi di approfondimento e registrazione dei dati sugli eventi, con l'archiviazione delle informazioni relative alle cause e i provvedimenti adottati (azioni correttive e preventive).

8. Controllo e revisione

8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore definisca i criteri per il riesame e l'aggiornamento del Documento PIR secondo quanto disposto dall'art.14 e dall'Allegato B del D.Lgs.105/2015.

11.1.3 Rapporto tra stabilimento e territorio circostante

Per quanto concerne il rapporto tra stabilimento e territorio circostante, la Commissione ha constatato che l'attività si inserisce in zona artigianale-industriale caratterizzata dalla presenza di infrastrutture viarie di collegamento del comune di Taranto.

La Commissione ha rilevato che alcuni scenari incidentali evidenziano il coinvolgimento di aree esterne allo stabilimento, con particolare riferimento ad altre proprietà limitrofe.

11.2 Esito dell'esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici

La Commissione ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni, rispetto quanto sopra indicato, in particolare:

- La Commissione ha rilevato che esiste discordanza dell'individuazione dei top-event tra quelli indicati in Notifica ai sensi dell'art.13, quelli riportati nel PEI e quelli riportati nell'Analisi di Rischio. La Commissione propone di prescrivere che vengano individuati in modo univoco i top-event e che vengano uniformati tutti i documenti RIR;
- La Commissione ha rilevato che l'impianto di trattamento acque meteoriche è posizionato in un'area esterna allo stabilimento e di proprietà della SOTRAT S.r.l.. Si evidenzia che in tale impianto afferiscono i bacini di contenimento dei serbatoi e le superfici pavimentate della Basile. La Commissione propone di prescrivere che tale aspetto venga regolato conformemente al D.Lgs.105/2015, al D.Lgs.152/2006 e al Regolamento Regionale n.26/2013.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONE AMBIENTALI 27 febbraio 2017, n. 25

Art.27 D.Lgs 105/2015 – Adozione Piano Regionale Triennale 2017-2019 e Programma Regionale Anno 2017 delle "Ispezioni ordinarie" presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore" ricadenti nel territorio pugliese.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/1997;

VISTA la D.G.R. Puglia n. 3261/1998;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 32 della L. n. 69/2009;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003, «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 e smi. di adozione del nuovo modello organizzativo denominato "*MAIA*";

VISTA la D.G.R. n.458 del 08.04.2016 che in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA" ha individuato le Sezioni afferenti i Dipartimenti, le rispettive funzioni ed i Servizi annessi tra i quali il "*Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*" (di seguito Servizio RIR-IAEL) incardinato presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

VISTO il D.P.G.R. n. 316/2016 con il quale è stata data attuazione alla richiamata Deliberazione di Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene nominata la Dott.ssa A. Riccio, responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 1 del 12.01.2017 con la quale l'Ing. Giuseppe Tedeschi responsabile del "*Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*" è stato assegnato temporaneamente presso l'Autorità di Bacino della Puglia;

VISTO il conseguente subentro "*di fatto*" della Dott.ssa A. Riccio in qualità di Dirigente ad Interim del "*Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso*";

Inoltre,

VISTO il D.Lgs 105/2015, di recepimento della direttiva 2012/18/UE, che ha abrogato e sostituito il D.lgs 334/99 e smi ed ha altresì suddiviso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante in due categorie (cfr. art. 3 c. 1 lettere b) e c)):

- «soglia superiore» (ex. artt. 6,7 e 8 del D.Lgs. 334/99): stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1 o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1;
- «soglia inferiore» (ex. artt. 6 e 7 del D.Lgs. 334/99): stabilimento nel quale le sostanze pericolose sono presenti in quantità pari o superiori alle quantità elencate nella colonna 2 della parte 1 o nella colonna 2 della parte 2 dell'allegato 1, ma in quantità inferiori alle quantità elencate nella colonna 3 della parte 1, o nella colonna 3 della parte 2 dell'allegato 1, applicando, ove previsto, la regola della sommatoria di cui alla nota 4 dell'allegato 1;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 *"D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali";* con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempe-

stivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.Lgs. 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "*Ispezioni*" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs.;

Sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Servizio RIR-IAEL, riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- con il D.Lgs 105/2015 sono state ridefinite/riassegnate le funzioni e le competenze degli organi interessati al controllo degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. In particolare la lettera a) del c.1 art. 7 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "*soglia inferiore*", il compito di predisporre il piano regionale delle "Ispezioni", il programma annuale e lo svolgimento delle ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;
- le "*Ispezioni*" di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs 105/2015 dovranno essere pianificate, programmate ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H denominato "*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" (cfr. c.2 art. 27 del D.Lgs 105/2015) e consistono così come riportato al paragrafo 2 del citato allegato H in un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento;
- la Regione Puglia con DGR 1865 del 19.10.2015, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "*soglia inferiore*", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 ed introdotto al punto 3 della stessa la necessità di definire entro il 28 febbraio di ogni anno il programma annuale delle ispezioni ordinarie di cui al c.13 dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015;
- ARPA Puglia, così come ribadito nella DGR 1865/2015, è tenuta a svolgere le *"Ispezioni*" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 per gli stabilimenti di *"soglia inferiore*";
- con D.D. n. 5 del 23.02.2016 il Servizio regionale competente, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015, ha adottato il Piano Regionale Triennale 2016-2018 e il Programma Regionale 2016 delle "Ispezioni ordinarie" degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "*soglia inferiore*".

CONSIDERATO CHE:

- è stato attribuito all'Istituto Superiore Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito ISPRA) il ruolo di Autorità preposta alla verifica di completezza e di conformità delle informazioni inviate dai Gestori ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 105/2015, finalizzata alla predisposizione dell'Inventario degli stabilimenti suscettibili di causare un incidente rilevante;
- con nota prot. 8452 del 21.02.2017, ISPRA ha trasmesso l'elenco degli stabilimenti di "soglia inferiore" aggiornato al 31.01.2017;
- con riferimento alle attività ispettive svolte nell'anno 2016, con nota prot. 78307 del 29.12.2016, ARPA Puglia ha comunicato di rinviare all'anno 2017 le ispezioni presso gli stabilimenti Gargano Gas S.r.l., Palmarini Augusto & C. S.r.l., API S.p.A. Molo di Levante, API S.p.A. Molo di Tramontana;
- nel Piano Triennale di cui alla richiamata DD. n.5/2016 si stabiliva che:
- per l'anno 2016 era prevista una fase transitoria, durante la quale verranno portate a compimento le "Ispezioni" previste dalla programmazione 2015/2016 (nota prot. 4978 del 10.12.2014 del Servizio Rischio Industriale), quest'ultima redatta riferendosi ad indici di priorità definiti sulla base dei criteri di cui alla DGR 1553 del 5 luglio 2010;
- per il biennio 2017-2018 è prevista la nuova pianificazione sulla base di una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante associabili ad ogni stabilimento utilizzando i "criteri di riferimento" e annessi "parametri di riferimento" di cui all'Allegato H del D.Lgs 105/2015, che terrà conto anche delle risultanze emerse dal completamento del secondo ciclo di visite ispettive;
- al fine di coordinare, così come previsto dal c.10 dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015, le ispezioni ordinarie di cui alla presente pianificazione/programmazione con le ispezioni effettuate ai sensi di altre normative:

- l'ufficio Prevenzione della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco della Puglia, con nota prot. 2595 del 07.02.2017 ha trasmesso il programma anno 2017 delle ispezioni ordinarie da effettuare presso gli stabilimenti di "soglia superiore";
- la Direzione Scientifica di ARPA Puglia, con nota prot 9629 del 17.02.2017 ha trasmesso la programmazione delle ispezioni ordinarie da svolgere ai sensi dell'art. 29 decies del D.Lgs n.152/06 e smi. presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia superiore" e di "soglia inferiore" di cui al D.Lgs 105/2015;

PRESO ATTO CHE:

- il rinvio all'anno 2017 di n.4 ispezioni da parte di ARPA Puglia (rif. nota prot. 78307/2016), risulta compatibile con il numero complessivo di ispezioni ordinarie da effettuarsi nell'anno in corso e non rende necessario posticipare all'anno successivo alcuna ispezione ordinaria.

Quanto sopra, sia in considerazione dell'intervallo di tempo trascorso dall'ultima ispezione effettuata presso ogni stabilimento che delle nuove frequenze ispettive determinate con i criteri di cui al nuovo Piano Regionale Triennale 2017-2019.

RITENUTO NECESSARIO,

- procedere, in linea con quanto previsto dalla richiamata DD. n.5/2016, all'adozione della ***nuova pianificazione*** sulla base di una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante di cui all'Allegato H del D.Lgs 105/2015 e annessa ***programmazione*** delle "*Ispezioni ordinarie*" di competenza regionale di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015.

Per tutto quanto sopra rappresentato e sulla scorta dell'elenco degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "*soglia inferiore*" ricadenti nel territorio pugliese (nota ISPRA prot 8452/2017) è stato predisposto il Piano Regionale Triennale 2017-2019 e il Programma Regionale anno 2017 delle "*Ispezioni ordinarie*" di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015, costituenti rispettivamente gli Allegati "A" e "B" al presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Funzionario P.O. "Rischio industriale";

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

1. di adottare il Piano Regionale Triennale 2017-2019 delle "*Ispezioni*" di cui all'art.27 del D.Lgs 105/2015 relativo agli stabilimenti di "*soglia Inferiore*", così come riportato nell'allegato A al presente atto che ne costituisce parte integrante;

2. di adottare il Programma Regionale anno 2017 delle "*Ispezioni ordinarie*" di cui al richiamato art.27 D.Lgs 105/2015 relativo agli stabilimenti di "*soglia inferiore*" così come riportato nell'allegato B al presente atto che ne costituisce parte integrante;

3. di aggiornare, ove di necessità, la suddetta pianificazione e programmazione regionale;

4. di demandare ad ARPA Puglia, ai sensi della DGR 1865/2015, lo svolgimento delle ispezioni ordinarie di cui al richiamato Programma Regionale Anno 2017;

5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo**;**

6. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA Puglia), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), al Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia (CTR) e alle ASL territorialmente competenti.

Il presente provvedimento:

a) è redatto in unico originale, composto da n° 6 facciate e n° 2 allegati, Allegato A composto da 12 facciate e allegato B composto da 3 facciate, per un totale di n° 21 pagine;
b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto del co. 3, art. 20 del D.P.G.R. Puglia n. 443/2015 nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
e) sarà pubblicato sul BUR Puglia;
f) è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Ing. Mauro Perrone

La Dirigente a.i del Servizio
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso

ALLEGATO A

PIANO REGIONALE TRIENNALE 2017-2019

Ispezioni ordinarie di cui all'art.27 del D.Lgs. 105/2015 - Stabilimenti di "Soglia inferiore"

Premessa

Con DD. n.5 del 23.02.2016 la Regione Puglia ha adottato il Piano Regionale Triennale 2016-2018 e il Programma Regionale Anno 2016 delle "Ispezioni ordinarie" di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015, riguardante gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore" ricadenti nel territorio di competenza.

Nel richiamato Piano Triennale si stabiliva che:

- per l'anno 2016 è prevista una fase transitoria, durante la quale verranno portate a compimento le "Ispezioni" previste dalla programmazione 2015/2016 (nota prot. 4978 del 10.12.2014 del Servizio Rischio Industriale), quest'ultima redatta riferendosi ad indici di priorità definiti sulla base dei criteri di cui alla DGR 1553 del 5 luglio 2010;
- per il biennio 2017-2018 è prevista la ***nuova pianificazione*** sulla base di una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante associabili ad ogni stabilimento utilizzando i "*criteri di riferimento*" e annessi "*parametri di riferimento*" di cui all'Allegato H del D.Lgs 105/2015, che terrà conto anche delle risultanze emerse dal completamento del secondo ciclo di visite ispettive.

Alla luce di quanto sopra e considerata conclusa la fase transitoria prevista per l'anno 2016, si ritiene opportuno adottare il nuovo "*Piano Regionale Triennale 2017-2019*" redatto sulla base di criteri e parametri di riferimento di cui al D.Lgs 105/2015 e che sostituisce il precedente riferito alle annualità 2016-2018.

Finalità e contenuti

Obiettivo del piano regionale è di stabilire i criteri, le procedure e gli strumenti per:

- effettuare la valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante, finalizzata all'individuazione delle priorità per l'inserimento di tutti gli stabilimenti di soglia inferiore nei programmi di ispezione ordinaria; in assenza della quale l'intervallo tra due visite consecutive in loco non può essere superiore a tre anni;
- predisporre i programmi annuali di ispezione, comprendenti l'indicazione della frequenza delle visite in loco;
- effettuare le ispezioni ordinarie;
- effettuare le ispezioni straordinarie;
- assicurare la cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di soglia superiore, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Gli elementi principali che ogni "*piano di ispezioni*" deve contenere sono elencati nel comma 3 dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 e di seguito riportati:

A. Valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza;
B. Zona geografica coperta dal piano di ispezione;
C. Elenco degli stabilimenti contemplati nel piano;
D. Indicazioni per l'individuazione, nell'elenco di cui al punto 3) dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino;
E. Indicazioni per l'individuazione, nell' elenco di cui al punto 3) , degli stabilimenti in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante;
F. Indicazione delle procedure per la programmazione e l'effettuazione delle ispezioni ordinarie;
G. Indicazione dei criteri e delle procedure per l'effettuazione delle ispezioni straordinarie;
H. Disposizioni riguardanti la cooperazione tra le Autorità che effettuano ispezioni presso gli stabilimenti di fascia superiore o, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Le ispezioni devono essere adeguate al SGS-PIR adottato nello stabilimento, che ai sensi dell'art.14 del D.lgs.105/2015 è proporzionato, oltre ai pericoli di incidente rilevanti anche alla complessità dell'organizzazione e delle attività dello stabilimento.

A. Valutazione generale dei pertinenti aspetti di sicurezza

A.1 – Criteri di riferimento

Coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. 105/2015 e nello specifico dal paragrafo 4.2 dell'Allegato H, i criteri di riferimento da considerare per la valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante di ogni stabilimento, sono i seguenti:

a) pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;
b) risultanze delle ispezioni precedenti;
c) segnalazioni, reclami, incidenti e quasi-incidenti;
d) stabilimenti o gruppi di stabilimenti per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della posizione geografica, della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi (effetto domino);
e) concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
f) collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante;
g) pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante e alle vie di propagazione della sostanza pericolosa.

A.2 – Parametri di riferimento

Per ognuno dei suddetti criteri, l'Appendice 1 dell' Allegato H stabilisce dei parametri di riferimento (ognuno contraddistinto da un punteggio), in grado di fornire all'autorità preposta alla pianificazione elementi utili per effettuare con trasparenza e tracciabilità, la valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante.

Di seguito si riportano i predetti parametri e si precisa che il parametro di cui al punto h "*vie di propagazione della sostanza pericolosa*" è stato estratto dal criterio di cui al punto g) e pertanto risulta aggiuntivo rispetto a quelli di cui all'appendice 1.

a) pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;		
Cat.	**Tipo di pericolo**	**Tipo di stabilimento**
1	Tossici	a) Stabilimenti con impianti chimici per la produzione di gas tossici liquefatti
		b) Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in serbatoi
		c) Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in fusti
		d) Stabilimenti chimici con stoccaggi di sostanze tossiche in serbatoi
		e) Stabilimenti chimici con stoccaggio di sostanze tossiche in fusti
2	Infiammabili	a) Raffinerie e stabilimenti petrolchimici
		b) Stoccaggio e rigassificazione GNL
		c) Stabilimenti chimici con processi che impiegano liquidi infiammabili
		d) Stabilimenti chimici con stoccaggio di liquidi infiammabili in serbatoi
		e) Stoccaggi sotterranei di gas naturale
		f) Stoccaggio, movimentazione e imbottigliamento GPL
		g) Depositi di prodotti petroliferi
3	Esplosivi	a) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.1 e 1.2
		b) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.3
		c) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.4
		d) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.5 e 1.6
		e) Stoccaggio di esplosivi di categoria UN/ADR 1.1-1.6
4	Altro	a) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici
		b) Produzione metalli non ferrosi
		c) Lavorazione metalli ferrosi/non ferrosi
		d) Centrali termoelettriche

b) risultanze delle ispezioni precedenti;		
Cat.	**Livello**	**Descrizione**
1	Insufficiente	SGS-PIR al di sotto dei requisiti minimi di legge o standard del settore, molti aspetti del SGS-PIR non soddisfatti pienamente. Numerose prescrizioni e raccomandazioni.
2	Mediocre	SGS-PIR quasi conforme ai requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con diversi aspetti non pienamente soddisfatti. Significativo numero di prescrizioni e raccomandazioni.
3	Sostanzialmente conforme ma migliorabile	SGS-PIR soddisfa i requisiti minimi di legge o standard del settore, ma con alcuni aspetti non pienamente soddisfatti. Alcune prescrizioni e molte raccomandazioni.
4	Buono	SGS-PIR al di sopra dei requisiti minimi di legge o standard di settore, la maggior parte degli aspetti del SGS-PIR sono pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in molti aspetti dell'organizzazione aziendale. Poche prescrizioni e raccomandazioni.
5	Ottimo	Atteggiamento proattivo nell'individuare e attuare i possibili miglioramenti, tutti gli aspetti del SGS-PIR pienamente soddisfatti. Efficaci procedure in tutti gli aspetti dell'organizzazione aziendale. Poche raccomandazioni.

c) segnalazioni, reclami, incidenti e quasi-incidenti	
Cat.	**Descrizione**
1	Diverse evidenze di seri reclami e segnalazioni, quasi-incidenti, casi di non conformità o di almeno un grave incidente negli ultimi cinque anni.
2	Almeno un serio reclamo o segnalazione, un quasi-incidente, un incidente o un caso di non conformità negli ultimi cinque anni.
3	Non ci sono seri reclami o segnalazioni, incidenti o quasi-incidenti, e casi di non conformità negli ultimi cinque anni.

d) stabilimenti o gruppi di stabilimenti con probabilità o possibilità di effetto domino	
Cat.	**Descrizione**
1	Probabilità/possibilità di effetto domino con altri stabilimenti limitrofi o presenza di diverse condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante.
2	Probabilità/possibilità di effetto domino con un altro stabilimento limitrofo o presenza di condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante.
3	Nessuna probabilità/possibilità di effetti domino con un altro stabilimento limitrofo e assenza di condizioni che possono aggravare le conseguenze di un incidente rilevante.

e) Concentrazione di più stabilimenti a rischio di incidente rilevante	
Cat.	**Descrizione**
1	a) Assenza di scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti e
	b) Assenza di predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati
2	a) Scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti, ma
	b) Assenza di predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati
3	a) Scambio tra i gestori degli stabilimenti di soglia superiore e di soglia inferiore delle informazioni necessarie per accertare la natura e l'entità del pericolo complessivo di incidenti rilevanti e
	b) Predisposizione di rapporti o studi di sicurezza integrati

f) Collocazione dello stabilimento in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio circostante	
Cat.	**Presenza nella zona di attenzione individuata nel Piano di Emergenza Esterna di:**
1	Aree con destinazione residenziale, alta densità-ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (oltre 100 persone presenti)-mercati stabili o altre destinazioni commerciali (oltre 500 persone presenti)-categoria A ai sensi del DM 9 maggio 2001.
2	Aree con destinazione residenziale, media densità-ospedali, case di cura, ospizi, asili, scuole inferiori, ecc. (fino a 100 persone presenti)-mercati stabili o altre destinazioni commerciali (fino a 500 persone presenti)-centri commerciali, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (oltre 500 persone presenti)-luoghi di pubblico spettacolo (oltre 100 persone presenti all'aperto, 1000 al chiuso)-Stazioni ferroviarie (movimento passeggeri superiore a 1000/giorno)-categoria B ai sensi del DM 9 maggio 2001.
3	Aree con destinazione residenziale, bassa densità-centri commerciali, strutture ricettive, scuole superiori, università, ecc. (fino a 500 persone presenti)-luoghi di pubblico spettacolo (oltre 100 persone presenti all'aperto, 1000 al chiuso)-Stazioni ferroviarie (movimento passeggeri superiore a 1000/giorno)-categoria C ai sensi del DM 9 maggio 2001.
4	Aree con destinazione residenziale, presenza di insediamenti abitativi sparsi-Luoghi soggetti ad affollamento rilevante, con frequentazione al massimo mensile (fiere, mercatini o altri eventi periodici)-categoria D ai sensi del DM 9 maggio 2001.
5	Aree con destinazione residenziale, rari insediamenti abitativi-Insediamenti industriali, artigianali, agricoli, e zootecnici-categoria E ai sensi del DM 9 maggio 2001.
6	Area limitrofa allo stabilimento, entro la quale non sono presenti manufatti o strutture in cui sia prevista l'ordinaria presenza di gruppi di persone-categoria F ai sensi del DM 9 maggio 2001.

g)- Pericolo per l'ambiente, in relazione alla vulnerabilità dei recettori presenti nell'area circostante	
Cat.	**Presenza entro la distanza di 100 m dallo stabilimento**
1	Recettore ad alta vulnerabilità quali aree naturali o parchi destinati alla conservazione delle specie animali e vegetali.
2	Recettore sensibile quale sito di particolare interesse.
3	Recettore sensibile generico.
4	Nessun recettore vulnerabile.

h) Vie di propagazione della sostanza pericolosa	
Cat.	**Vie di propagazione**
1	Percorsi, sia diretti che indiretti, identificati.
2	Mancanza di specifici percorsi identificati.

A.3 – Valorizzazione dei parametri di riferimento

Le informazioni necessarie alla valorizzazione dei parametri di riferimento sono state reperite sulla scorta della documentazione trasmessa dai Gestori (Notifica di cui all'art. 13 c.1 del D.Lgs 105/2015), dai Rapporti Finali di precedenti Ispezioni trasmessi dall'Organo Tecnico di Controllo (ARPA Puglia), dalle attività legate alla pianificazione dell'emergenza esterna (PEE) e dall'esperienza maturata dalla competente struttura regionale durante le attività svolte nei diversi gruppi di lavoro incaricati dal Comitato Tecnico Regionale (CTR).

In particolare per la valorizzazione del parametro di riferimento di cui al punto *"a)pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati"*, sono stati considerati i "*punteggi base*" e le rispettive categorie di pericolo riportate nel Piano Nazionale Triennale delle ispezioni 2016-2018 degli stabilimenti di soglia superiore, trasmesso con nota prot. 1839 del 12.02.2016 dalla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica del Ministero dell'Interno e successiva correzione nota prot. 2312 del 24.02.2016.

a) pericolosità delle sostanze presenti e dei processi produttivi utilizzati;				
Cat.	**Tipo di pericolo**	**Tipo di stabilimento**	**Punteggio base**	**Valorizzazione**
1	Tossici	a) Stabilimenti con impianti chimici per la produzione di gas tossici liquefatti	**10**	**1**
		b) Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in serbatoi	**8**	**1**
		c) Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in fusti	**5**	**2**
		d) Stabilimenti chimici con stoccaggi di sostanze tossiche in serbatoi	**5**	**2**
		e) Stabilimenti chimici con stoccaggio di sostanze tossiche in fusti	**3**	**3**
2	Infiammabili	a) Raffinerie e stabilimenti petrolchimici	**8**	**1**
		b) Stoccaggio e rigassificazione GNL	**6**	**2**
		c) Stabilimenti chimici con processi che impiegano liquidi infiammabili	**4**	**3**
		d) Stabilimenti chimici con stoccaggio di liquidi infiammabili in serbatoi	**3**	**3**
		e) Stoccaggi sotterranei di gas naturale	**4**	**3**
		f) Stoccaggio, movimentazione e imbottigliamento GPL	**4**	**3**
		g) Depositi di prodotti petroliferi	**3**	**3**
3	Esplosivi	a) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.1 e 1.2	**14**	**1**
		b) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.3	**10**	**1**
		c) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.4	**8**	**1**
		d) Produzione e stoccaggio esplosivi di categoria UN/ADR 1.5 e 1.6	**5**	**2**
		e) Stoccaggio di esplosivi di categoria UN/ADR 1.1-1.6	**5**	**2**
4	Altro	a) Trattamento di metalli mediante processi elettrolitici o chimici	**2**	**4**
		b) Produzione metalli non ferrosi	**2**	**4**
		c) Lavorazione metalli ferrosi/non ferrosi	**2**	**4**
		d) Centrali termoelettriche	**2**	**4**

VALORIZZAZIONE DELLA PERICOLOSITA'	
PUNTEGGIO BASE	**CATEGORIA**
≥8	1
5-7	2
3-4	3
1-2	4

A.4 – Determinazione priorità/frequenza ispettiva

Terminata la fase di valorizzazione dei parametri di riferimento, per ogni stabilimento di "*soglia inferiore*" oggetto della presente pianificazione, è stata definita la priorità di programmazione (frequenza ispettiva), utilizzando la seguente formula di cui al richiamato Piano Nazionale delle ispezioni prot. 1839/2016:

$$P = \Sigma Cat. \times (Cat._{disp.} / Cat._{appl.})$$

P = parametro di priorità per la programmazione ispettiva dal quale si ricava il livello di priorità:

- stabilimento di **I priorità** - frequenza ispettiva annuale;
- stabilimento di **II priorità** - frequenza ispettiva biennale;
- stabilimento di **III priorità** - frequenza ispettiva triennale.

ΣCat. = somma delle categorie individuate per ciascun aspetto di sicurezza (e relativo parametro di riferimento) considerato dalla Regione ai fini della valutazione sistematica dei pericoli di incidenti rilevanti;

Cat. $_{disp.}$ = numero totale degli aspetti di sicurezza (parametri di riferimento), pari a 8;

Cat. $_{appl.}$ = numero totale degli aspetti di sicurezza considerati (per rendere significativa la valutazione devono essere di norma utilizzati almeno 5 degli 8 parametri di riferimento).

Sulla base del valore P ottenuto è possibile identificare tre **"livelli di priorità"** stabiliti nella tabella seguente e corrispondenti ad altrettante specifiche periodicità (frequenze ispettive) per la programmazione delle ispezioni ordinarie degli stabilimenti di "*soglia inferiore*".

P	Livello priorità	Frequenza ispezioni ordinarie
< 10	I priorità	ANNUALE
10-20	II priorità	BIENNALE
>20	III priorità	TRIENNALE

A.5 – Determinazione numero ispezioni annue da programmare

Per la determinazione del numero complessivo di ispezioni ordinarie da programmare annualmente è stata utilizzato il criterio stabilito al § 2.5.1 del Piano Nazionale delle ispezioni prot. 1839/2016 che si basa sull'applicazione della seguente formula matematica:

$$I = i_1+i_2+i_3+i_N$$

dove:

I = numero complessivo di ispezioni annue da programmare;

i_1 = numero ispezioni annue in stabilimenti con frequenza ispettiva annuale pari a sua volta a $n_1/1$ (dove n_1 corrisponde al numero di stabilimenti con frequenza di ispezione annuale);

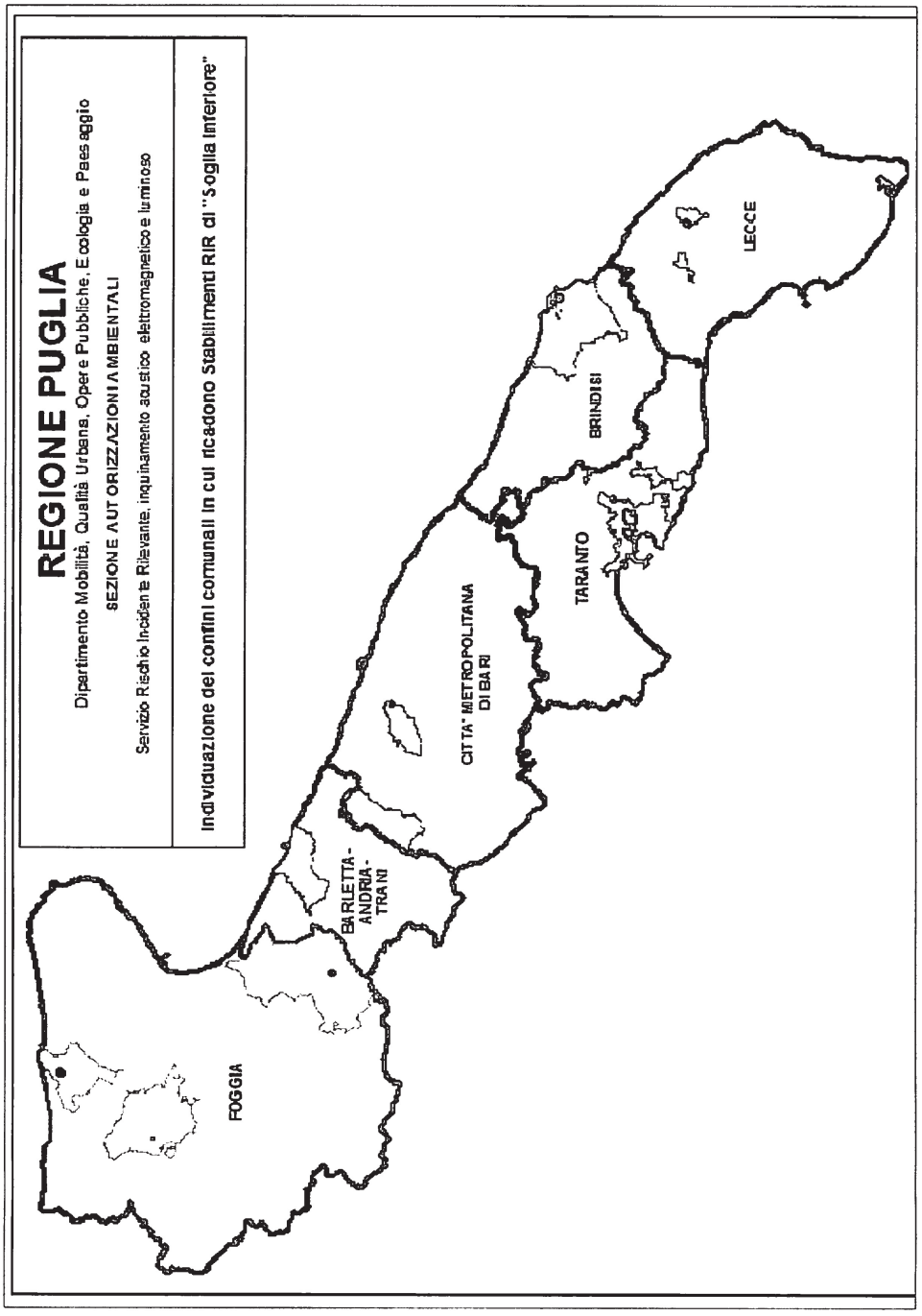
i_2 = numero ispezioni annue in stabilimenti con frequenza ispettiva biennale pari a sua volta a $n_2/2$ (dove n_2 corrisponde al numero di stabilimenti con frequenza di ispezione biennale);

i_3 = numero ispezioni annue in stabilimenti con frequenza ispettiva triennale pari a sua volta a $n_3/3$ (dove n_3 corrisponde al numero di stabilimenti con frequenza di ispezione triennale);

i_N = numero ispezioni annue di nuovi o altri stabilimenti = $0.1\ (i_1+i_2+i_3)$.

B. Zona geografica coperta dal piano di ispezione

La zona geografica oggetto di pianificazione risulta invariata, infatti dall'analisi dell'elenco riportato nella successiva Tabella 1, si rileva che tutte le provincie pugliesi sono interessate dalla presenza di almeno uno stabilimento di "*soglia inferiore*", in particolare circa il 20% risulta ricadere nelle provincie di Brindisi, Lecce e Foggia e il 13% in ciascuna delle provincie di Bari, Taranto e Barletta-Andria-Trani.



C. Elenco degli stabilimenti di soglia inferiore contemplati nel piano

L'elenco degli stabilimenti di "*soglia inferiore*" aggiornato al 31.01.2017 considerato nel presente Piano (cfr. Tabella 1) è stato trasmesso con nota prot. 8452 del 21.02.2017 dall'Istituto Superiore Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Codice Identificativo	Stabilimento	Attività	Regione	Provincia	Comune	Stato	Tipo	Status	Classe	Data Notifica
NR075	MADOGAS	(14) Stoccaggio di GPL	Puglia	Bari	Corato	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	1	10/05/2016
NR005	ENERGAS S.p.A.	(13) Produzione, imbottigliamento e distribuzione all'ingrosso di gas di petrolio liquefatto (GPL)	Puglia	Bari	Palo del Colle	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	1	10/10/2016
NR036	API S.p.A. – Anonima Petroli Italiana	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	Puglia	Barletta Andria Trani	Barletta	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	1	31/05/2016
NR058	API S.p.A. – Anonima Petroli Italiana	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	Puglia	Barletta Andria Trani	Barletta	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	1	31/05/2016
DR005	CHEMGAS S.r.l.	(22) Impianti chimici	Puglia	Brindisi	Brindisi	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	4	03/06/2016
NR042	Sanofi S.p.A	(19) Produzione di prodotti farmaceutici	Puglia	Brindisi	Brindisi	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	5	01/06/2016
NR065	BASELL POLIOLEFINE ITALIA SRL	(24) Fabbricazione di plastica e gomma	Puglia	Brindisi	Brindisi	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	5	01/06/2016
DR007	CI. BAR. GAS	(14) Stoccaggio di GPL	Puglia	Foggia	Cerignola	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	1	10/05/2016
NR077	Gargano Gas s.r.l.	(14) Stoccaggio di GPL	Puglia	Foggia	San Nicandro Garganico	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	1	13/01/2017
NR079	Star Comet Fireworks S.r.l.	(12) Produzione e stoccaggio di articoli pirotecnici	Puglia	Foggia	San Severo	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	1	31/05/2016
NR080	CONVERSANO s.r.l.	(14) Stoccaggio di GPL	Puglia	Lecce	Arnesano	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	1	09/02/2017
NR038	PALMARINI AUGUSTO & C. SRL	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco)	Puglia	Lecce	Lizzanello	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	2	30/05/2016
NR070	FRACASSO ANTONIO	(39) Altra attività (non specificata altrimenti nell'elenco). Deposito e vendita di esplosivi	Puglia	Lecce	Morciano di Leuca	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	1	31/05/2016
DR012	TARANTO ENERGIA SRL	(9) Produzione, fornitura e distribuzione di energia	Puglia	Taranto	Taranto	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	5	29/03/2016
NR061	Basile Petroli S.p.A.	(10) Stoccaggio di combustibili (anche per il riscaldamento, la vendita al dettaglio ecc.)	Puglia	Taranto	Taranto	Preesistente	Soglia Inferiore	Attivo	5	26/05/2016

Tabella 1. (Elenco stabilimenti di soglia inferiore ricadenti nel territorio pugliese - Fonte : Nota ISPRA prot. 8452 del 21.02.2017)

Come si evince dalla Tabella 1 sul territorio pugliese insistono n.15 stabilimenti di "*soglia inferiore*" suscettibili di causare incidenti rilevanti.

Il suddetto elenco potrà essere soggetto a variazioni legate ad aggiornamenti di Notifica (cambio soglia di assoggettamento, fuoriuscita obblighi Seveso etc.) ovvero nuovi assoggettamenti, preventivamente verificati ed istruiti da ISPRA, ai sensi dell'articolo 13, comma 9 del D.Lgs 105/2015.

Conseguentemente, sulla base delle intervenute variazioni sarà cura della Regione aggiornare il relativo programma ispettivo.

D-E. Elenco dei gruppi di stabilimenti che presentano un possibile effetto domino o in cui rischi esterni o fonti di pericolo particolari potrebbero aumentare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante

Restringendo l'area di analisi e quindi prendendo come riferimento i territori comunali di Taranto e Brindisi, si riscontra una particolare concentrazione di stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "*soglia superiore*" e "*soglia inferiore*".

Con riferimento alle suddette aree ed al previgente art. 12 c.1 del D.Lgs 334/99 e smi., il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ha emanato i seguenti decreti:

- DVA DEC-2014-0000101 del 10/04/2014 "*Decreto direttoriale recante l'individuazione degli stabilimenti soggetti agli obblighi di cui al d. lgs n.334/99, situati nell'area di Taranto, per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa del luogo, della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'inventano delle sostanze pericolose presenti in essi, ai sensi dell'art.12, comma 1, del medesimo decreto legislativo*";
- DVA DEC-2014-0000094 del 03/04/2014 "*Decreto direttoriale recante l'individuazione degli stabilimenti tra quelli di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e successive modificazioni, situati nell'area di Brindisi, per i quali la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa del luogo, della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi*".

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 105/2015 e l'introduzione dei sopravvenuti criteri di cui alla parte 1 dell'allegato E, le "*individuazioni*" di cui ai predetti decreti sono state oggetto di approfondimenti da parte dell'autorità competente Comitato Tecnico Regionale della Puglia (CTR).

In particolare, per quanto riguarda il Comune di Brindisi, con nota prot. 5310 del 13.04.2016 il CTR in accordo con la Regione Puglia ha confermato l'individuazione degli stabilimenti Basell Poliolefine Italia S.r.l., Chemgas S.r.l., Versalis S.p.A. e Enipower S.p.A di cui al Decreto del MATTM - DVA DEC-2014-0000094 del 03/04/2014 (ivi compreso lo stabilimento Enipower, non rientrante negli adempimenti Seveso ma comunque inserito in considerazione della vicinanza e interconnessione funzionale degli stabilimenti), ed ha richiesto ai rispettivi Gestori la predisposizione di uno studio di sicurezza Integrato dell'Area (SSIA).

In adempimento alla suddetta richiesta, i Gestori degli stabilimenti Basell Poliolefine Italia S.r.l., Chemgas S.r.l., Versalis S.p.A. e Enipower S.p.A con lettera del 29.11.2016 hanno trasmesso il documento "Studio di sicurezza Integrato dell'Area (SSIA) relativo all'ex Polo Petrolchimico" che risulta ad oggi in fase istruttoria da parte del Comitato Tecnico Regionale.

Per quanto riguarda l'area industriale di Taranto, il CTR nella seduta del 06.12.2016 fermo restando quanto già decretato dal MATTM con Decreto DVA DEC-2014-0000101 del 10/04/2014 ha stabilito che previo accordo con la Regione provvederà ad individuare e perimetrale gli stabilimenti per i quali "*la probabilità o la possibilità o le conseguenze di un incidente rilevante possono essere maggiori a causa della posizione geografica della vicinanza degli stabilimenti stessi e dell'inventario delle sostanze pericolose presenti in essi*" incaricando apposito gruppo di lavoro.

F. Procedure per le ispezioni ordinarie, compresi i programmi per tali ispezioni conformemente al comma 4

Per quanto riguarda l'effettuazione delle "*Ispezioni ordinarie*", la Regione Puglia in qualità di Autorità competente di concerto con l'Autorità tecnica di controllo ARPA Puglia, seguirà le indicazioni contenute nelle appendici 2 e 3 dell'allegato H al D.Lgs 105/2015.

Dette indicazioni si riferiscono a tutte le fasi dell'attività ispettiva nella sua completezza richieste, tipicamente, per una prima ispezione.

Al riguardo si richiama il contenuto della DGR 1865 del 19.10.2015 con cui la Regione Puglia al fine di specificare alcuni degli aspetti procedurali connessi allo svolgimento delle "*Ispezioni*" disciplinate dall'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 e dal connesso allegato H "*Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni*" ha stabilito quanto segue:

"*La Regione Puglia in qualità di "Autorità Competente", oltre a quanto stabilito dal D.Lgs. 105/2015 è tenuta a:*

1. *adottare ai sensi del previgente D.Lgs. 334/1999, entro e non oltre il 29.07.2016, in forza del regime transitorio previsto dall'art. 32 c.1 del novello D.Lgs. 105/2015, gli atti connessi ai procedimenti relativi alle istruttorie e controlli di competenza regionale, avviati precedentemente all'entrata in vigore del richiamato D.Lgs. 105/2015 (avvenuta in data 29.07.2015);*
2. *definire, entro il 28 febbraio di ogni anno, il programma annuale delle ispezioni ordinarie di cui al c.13 art. 27 del D.Lgs. 105/2015;*
3. *definire, entro 20 giorni dalla formalizzazione del programma annuale delle ispezioni ordinarie di cui al c.4 dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015, il mandato ispettivo per le ispezioni che saranno svolte dall' "Organo Tecnico di controllo";*
4. *adottare, entro 30 giorni dal ricevimento del "Rapporto finale di ispezione" (di seguito "Rapporto"), gli atti consequenziali in esito alle evidenze contenute nel Cap. 11 del "Rapporto", nonché quelli successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;*
5. *stabilire il termine temporale entro cui il Gestore deve adempiere alle "prescrizioni" impartite, restando a carico dello stesso la redazione dettagliata del cronoprogramma integrato con relazione esplicativa contenente le modalità di attuazione delle stesse. Detto cronoprogramma dovrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di richiesta ed essere successivamente approvato dall'Autorità competente;*
6. *stabilire il termine temporale entro cui il Gestore deve adempiere alle "raccomandazioni" impartite, restando a carico dello stesso la redazione dettagliata del cronoprogramma integrato con relazione esplicativa contenente le modalità di attuazione delle stesse. Detto cronoprogramma dovrà essere presentato entro 15 giorni dalla data di richiesta ed essere successivamente approvato dall'Autorità competente;*
7. *informare il MATTM e il Comune territorialmente interessato sugli esiti dell'ispezione per le finalità di cui al c. 13 dell'art. 27 del richiamato D.Lgs. 105/2015;*
8. *formalizzare gli "Inviti alle Autorità" esplicitati nel paragrafo 11.3 del "Rapporto";*
9. *definire e comunicare ai Gestori il conguaglio della Tariffa già versata, ai sensi della previgente normativa regionale, provvedendo successivamente al riconoscimento in favore di ARPA Puglia di quanto dovuto per l'attività ispettiva già svolta.*

L'ARPA Puglia in qualità di "Organo Tecnico di controllo", oltre a quanto stabilito dal D.Lgs. 105/2015 è tenuta a:

a) *svolgere ai sensi del previgente D.Lgs 334/1999 e connessa disciplina regionale le ispezioni avviate prima dell'entrata in vigore del D.Lgs 105/2015 (avvenuta in data 29.07.2015). Le ispezioni avviate successivamente a tale data dovranno essere svolte seguendo le disposizioni di cui al D.Lgs 105/2015 e quelle impartite dall'Autorità Competente;*
b) *trasmettere all'Autorità Competente, entro 20 giorni dalla sua definizione, il programma annuale delle ispezioni riguardanti gli stabilimenti soggetti al rilascio dell'AIA di cui al vigente D.Lgs. 152/2006, affinché possa essere attuato il coordinamento con il programma annuale delle ispezioni ordinarie, così come previsto dal c.10 dell'art. 27 del D.Lgs. 105/2015;*
c) *svolgere, mediante Commissioni ispettive costituite da proprio personale, le ispezioni di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 per gli stabilimenti di "soglia inferiore", sulla base del mandato ispettivo predisposto dall'Autorità Competente;*
d) *comunicare l'avvio dell'attività ispettiva anche all'Autorità Competente. Detta comunicazione dovrà includere la richiesta della Tariffa di cui alla Tabella II dell'Allegato I del D.Lgs. 105/2015;*
e) *redigere, a conclusione di ogni accesso per "visita tecnica ispettiva", apposito verbale da cui dovrà emergere che il Gestore è stato reso edotto sulle risultanze dell'attività svolta durante ciascuna visita.*
   L'ispezione si intenderà "conclusa" con lo svolgimento dell'ultima "visita tecnica ispettiva";
f) *riepilogare ed illustrare al Gestore, in apposito incontro, tutte le criticità emerse durante le visite tecniche ispettive le quali costituiranno le proposte di prescrizioni e/o raccomandazioni riassunte nel cap. 11 del "Rapporto", affinché ne sia accertata la comprensione da parte dello stesso.*

Di tale ultimo incontro, distinto dalle visite tecniche ispettive, dovrà essere redatto apposito verbale da trasmettere all'Autorità competente;

g) *assicurarsi che il capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" contenga il riepilogo di tutti i rilievi che hanno evidenziato una "non conformità".*

h) *In particolare i paragrafi 11.1.1 "Raccomandazioni della Commissione" e 11.1.2 "Proposte di Prescrizione" devono contenere tutte le non conformità, nessuna esclusa, rilevate nei capitoli precedenti del "Rapporto";*
trasmettere all'Autorità Competente, entro 3 mesi dalla conclusione dell' ispezione, il suddetto "Rapporto" compresi tutti gli allegati ed il verbale di cui al punto e), tramite posta elettronica certificata (ovvero su supporto informatico nei casi di rilevante dimensione)

i) *valutare gli atti prodotti dal Gestore in riscontro alle "prescrizioni" impartite dall'Autorità competente, anche attraverso sopralluogo ove necessario, al fine di accertare l'efficacia e l'idoneità del Sistema di Gestione della Sicurezza attuato nello stabilimento;*

j) *verificare il recepimento delle "raccomandazioni" da parte del Gestore in occasione della successiva ispezione;*

k) *avanzare ove di necessità, in esito alle ispezioni di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015, proposte all'Autorità Competente finalizzate all'individuazione degli stabilimenti soggetti ad effetto domino nonché delle aree ad elevata concentrazione di stabilimenti di cui al c.1 dell'art. 19 del richiamato D.Lgs.;*

l) *informare tempestivamente l'Autorità Giudiziaria, qualora la Commissione ispettiva nel corso delle ispezioni riscontri presunte violazioni sanzionabili ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 105/2015, dandone notizia all'Autorità competente;"*

Tuttavia, nella definizione dei mandati ispettivi (ad esempio sulla base delle risultanze delle ispezioni precedenti o dell'esperienza di incidenti o quasi-incidenti), la Regione Puglia potrà valutare se richiedere lo svolgimento di ispezioni mirate alla verifica di alcuni aspetti specifici del SGS-PIR (e quindi solo di alcuni punti specifici delle liste di riscontro 3.a e 3.b), ovvero richiedere l'effettuazione di un'ispezione che ricomprenda tutti gli aspetti del SGS-PIR.
Nel caso in cui siano programmate ispezioni mirate alla verifica solo di alcuni aspetti del SGS-PIR, le stesse dovranno essere predisposte in modo che nell'arco di tre successive ispezioni vengano comunque valutati tutti gli elementi costitutivi del SGS-PIR, come definiti negli allegati 3 e B del D.Lgs 105/2015.

G. Procedure per le ispezioni straordinarie da effettuare ai sensi del comma 7

Le "*Ispezioni straordinarie*" nei confronti degli stabilimenti di soglia inferiore, sono disposte, con oneri a carico dei gestori, dalla Regione Puglia o su richiesta del MATTM allo scopo di indagare, con la massima tempestività, in caso di denunce gravi, incidenti gravi e "quasi incidenti", nonché in caso di mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal D.lgs.105/2015.
L'ispezione viene avviata in conseguenza di un atto del dirigente della struttura regionale competente (lettera d'incarico, determinazione dirigenziale, ecc.) che ne stabilisce l'oggetto, le eventuali specifiche modalità di svolgimento ed individua i componenti della Commissione, previa richiesta dei nominativi agli Enti individuati nell'allegato H, punto 3.
L'ispezione prevede un'istruttoria finalizzata all'individuazione dei fatti, dei soggetti e degli interessi coinvolti e degli elementi necessari per la loro valutazione e si conclude con la redazione da parte della Commissione di un verbale e/o di una relazione, con cui si esternano al soggetto che ha disposto l'ispezione ed alle eventuali competenti autorità giudiziarie, in caso di riscontro di fatti rilevanti penalmente, i risultati acquisiti, integrati da eventuali proposte.
Il contenuto della relazione deve evidenziare, in particolare, gli estremi della lettera d'incarico, la data di inizio e la durata degli accertamenti, gli adempimenti effettuati e le risultanze cui si è pervenuti e può essere integrata da verbali, dichiarazioni, copie di documenti acquisiti, ecc.

H. Ove applicabili, le disposizioni riguardanti la cooperazione tra le varie autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli effettuati per verificare l'attuazione del regolamento n. 1907/2006 reach ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152

Il presente piano ed il relativo programma annuale delle ispezioni, saranno resi disponibili anche alle altre Autorità che effettuano ispezioni presso lo stabilimento, con particolare riguardo ai controlli finalizzati a verificare l'attuazione del Regolamento n.1907/2006 REACH ed il rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi., cui verrà contestualmente richiesto di rendere disponibili elementi in merito alle rispettive programmazioni, anche allo scopo di ottimizzare le attività ispettive.

H1. Coordinamento con altri Piani/Programmi

Così come previsto dall'art. 27 c.10 del D.Lgs 105/2015, per la "PROGRAMMAZIONE REGIONALE ANNO 2017" di cui all'allegato B, sono state considerate le seguenti programmazioni:

- *"Programma anno 2017 ispezioni ordinarie stabilimenti di "soglia superiore" disposto dal CTR nella riunione del 25.02.2017"* e trasmesso dalla Direzione Regionale VV.F. Puglia con nota prot. 2595 del 07.02.2017;
- *"Programmazione delle ispezioni ordinarie da svolgere ai sensi dell'art. 29 decies del D.Lgs 152/06 e smi. presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia superiore e inferiore di cui al D.Lgs 105/2015"* trasmessa con nota prot. 9629 del 17.02.2017 da ARPA Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Servizio Rischio incidente rilevante, Inquinamento acustico-elettromagnetico-luminoso

ALLEGATO B

PROGRAMMAZIONE REGIONALE ANNO 2017

Ispezioni ordinarie di cui all'art.27 del D.Lgs. 105/2015 - Stabilimenti di "Soglia inferiore"

PROCEDURE PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ISPEZIONI ORDINARIE

Come previsto dal "*Piano Regionale Triennale 2017-2019*" (Allegato A), la "frequenza ispettiva" è stata determinata sulla base di una valutazione sistematica dei pericoli di incidente rilevante associabili ad ogni stabilimento utilizzando i "criteri di riferimento" e valorizzando i relativi "parametri di riferimento" di cui all'Appendice 1 dell'Allegato H del D.Lgs 105/2015.

Nella Tabella seguente, si riportano le frequenze ispettive determinate dalla competente struttura regionale, per ognuno degli stabilimenti di "soglia inferiore" di cui all'elenco di ISPRA (nota prot 8452 del 21.02.2017), applicando la formula di cui al § A.4 "Determinazione priorità/frequenza ispettiva" del richiamato "*Piano Regionale Triennale 2017-2019*".

N.	Cod. MATTM	PROVINCIA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	FREQUENZA ISPETTIVA
1	NR075	BARI	MADOGAS S.r.l.	**TRIENNALE**
2	NR005		ENERGAS S.p.A.	**TRIENNALE**
3	NR058	BAT	API S.p.A "Molo di Levante"	**BIENNALE**
4	NR036		API S.p.A "Molo di Tramontana"	**BIENNALE**
5	NR065	BRINDISI	BASELL Poliolefine Italia S.r.l	**BIENNALE**
6	DR005		CHEMGAS S.r.l	**BIENNALE**
7	NR042		SANOFI S.p.A	**BIENNALE**
8	DR007	FOGGIA	CIBARGAS S.r.l	**TRIENNALE**
9	NR077		GARGANO GAS S.r.l	**BIENNALE**
10	NR079		STAR COMET FIREWORKS S.r.l	**TRIENNALE**
11	NR080	LECCE	CONVERSANO S.r.l	**TRIENNALE**
12	NR070		FRACASSO Antonio	**TRIENNALE**
13	NR038		PALMARINI Augusto & C S.r.l	**TRIENNALE**
14	DR012	TARANTO	TARANTO ENERGIA S.r.l	**TRIENNALE**
15	NR061		BASILE PETROLI S.p.A	**BIENNALE**

Utilizzando la formula matematica di cui al § A.5 "*Determinazione numero ispezioni annue da programmare*" è stato successivamente determinato il numero complessivo di ispezioni ordinarie da programmare annualmente pari a 6,78 ispezioni/anno.

n_1	0
n_2	7
n_3	8
i_1	0
i_2	3,5
i_3	2,67
i_N	0,62
I	**6,78**

A riguardo si precisa che il suddetto valore è da intendersi come "valore medio di riferimento" che può subire aumenti o riduzioni a seconda di diversi fattori tra cui : numero complessivo di stabilimenti presenti nel territorio di competenza, ripartizione delle frequenze ispettive, necessità di equilibrare i carichi di lavoro della commissione, epoca ultima visita ispettiva etc..

PROGRAMMAZIONE PREVISIONALE TRIENNALE ISPEZIONI ORDINARIE

Sulla base della frequenza ispettiva determinata per ogni stabilimento e tenuto conto della data di effettuazione dell'ultima ispezione è stata definita la seguente programmazione previsionale triennale delle ispezioni ordinarie degli stabilimenti di "soglia inferiore" ricadenti nel territorio di competenza.

Cod. MATTM	Denominazione Stabilimento	Anno ultima visita ispettiva	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
NR075	MADOGAS S.r.l.	2015		T	
NR005	ENERGAS S.p.A.	2016			T
NR058	API S.p.A "Molo di Levante"	2014	*B		B
NR036	API S.p.A "Molo di Tramontana"	2014	*B		B
NR065	BASELL Poliolefine Italia S.r.l	2016		B	
DR005	CHEMGAS S.r.l	2016		B	
NR042	SANOFI S.p.A	2015	B		B
DR007	CIBARGAS S.r.l	2015		T	
NR077	GARGANO GAS S.r.l	2012	*B		B
NR079	STAR COMET FIREWORKS S.r.l	2016			T
NR080	CONVERSANO S.r.l	2015		T	
NR070	FRACASSO Antonio	2015		T	
NR038	PALMARINI Augusto & C S.r.l	2013	*T		
DR012	TARANTO ENERGIA S.r.l	2015		T	
NR061	BASILE PETROLI S.p.A	2016		B	

Biennale "B"

Triennale "T"

* visite rinviate da ARPA Puglia al 2017

PROGRAMMAZIONE ISPEZIONI ORDINARIE "ANNO 2017"

Per l'anno 2017 si confermano n.5 ispezioni ordinarie presso gli stabilimenti riportati nella seguente tabella.

N°	RAGIONE SOCIALE	COMUNE (PROVINCIA)	ATTIVITA'
1	GARGANO GAS S.R.L	SAN NICANDRO GARGANICO (FG)	Stoccaggio, movimentazione e imbottigliamento GPL
2	PALMARINI AUGUSTO & C. S.R.L	LIZZANELLO (LE)	Stoccaggio di esplosivi di categoria UN/ADR 1.1-1.6
3	API - Anonima Petroli Italiana S.P.A "Molo di Levante"	BARLETTA (BT)	Deposito prodotti petroliferi
4	API - Anonima Petroli Italiana S.P.A (Molo di Tramontana)	BARLETTA (BT)	Deposito prodotti petroliferi
5	Sanofi S.p.A.	BRINDISI (BR)	Stabilimenti chimici con stoccaggio di gas tossici in serbatoi

Il presente allegato è costituito da n. 015 facciate ed è parte integrante del provvedimento avente codice cifra 089/DIR/2017/000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 febbraio 2017, n. 56

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2016/2017. D.M. n. 32072 del 18 aprile 2016 e D.M. n. 43478 del 25 maggio 2016 e successive modifiche e integrazioni.

Ammissione a finanziamento progetti multiregionali: integrazione aiuto pubblico in favore del beneficiario Società MASSERIA ALTEMURA S.S., capofila di costituenda ATI, con progetto "WINE TERRIOR".

Il Dirigente

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio Produzioni Arboree ed erbacee;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 43478 del 25 maggio 2016, recante l'invito alla presentazione dei progetti campagna 2016/2017 e le modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 32072 del 18 aprile 2016;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 45253 del 01/06/2016, con il quale si è provveduto a rettificare e modificare la presenza di refusi negli allegati A, M, N e O di cui al DM n. 43478 del 25/05/2016;

VISTA la DDS n. 223 del 31/05/2016, pubblicata nel BURP n. 66 del 09/06/2016, con la quale la Regione Puglia ha approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "*Promozione sui mercati paesi terzi*" – Campagna 2016/2017 ed ha assegnato la somma di Euro 500.000,00 ai progetti multiregionali;

VISTA la DDS n. 280 del 01/07/2016, pubblicata nel BURP n. 86 del 21/07/2016, con la quale sono stati ammessi a finanziamento per la campagna 2016/2017 i progetti multiregionali presentati alla Regione Puglia, con un impegno finanziario complessivo di Euro 431.841,93 ed una economia di spesa pari ad Euro 68.158,07;

CONSIDERATO che, tra i progetti ammessi a finanziamento rientra anche quello presentato dall'ATI costituenda con capofila Società MASSERIA ALTEMURA S.S. denominato "WINE TERRIOR", al quale è stato attribuito un punteggio pari a 25 punti, in virtù dei criteri di selezione fissati al paragrafo 17 dell'Allegato A) della DDS n. 223 del 31/05/2016;

VISTA la nota prot. 0063198 del 04/08/2016, con la quale è stato comunicato che, a seguito del mancato cofinanziamento da parte del MIPAAF, la Regione Puglia avrebbe potuto integrare il contributo concesso, pari ad Euro 129.927,91, l'economia di spesa derivante dal budget dei progetti multiregionali, pari ad Euro 68.158,07;

VISTA la nota Agea prot. n. 00477570 del 21/11/2016, acquisita agli atti della Sezione con prot. n. 3693 del 22/11/2016, con la quale sono state trasmesse le verifiche dei controlli incrociati effettuati sui requisiti dell'art. 6, comma 3, del DM n. 32072 del 18/04/2016;

VISTO il verbale integrativo del Comitato tecnico di valutazione regionale del 07/02/2017, acquisito agli atti della Sezione con prot. n. 0000854 di pari data, con il quale sono stati verificati i controlli incrociati effettuati da Agea relativi ai requisiti dell'art. 6, comma 3, del DM n. 32072 del 18/04/2016 per le componenti della costituenda ATI con la precisazione della possibilità di riconoscere l'ulteriore importo di Euro 68.158,07, come da comunicazione prot. n. 0063198 del 04/08/2016;

VISTA la nota del Servizio prot. n. 0000845 del 07/02/2017, con la quale è stato trasmesso ad Agea il riscontro alle verifiche dei controlli incrociati effettuati sui requisiti dell'art. 6, comma 3, del DM n. 32072 del

18/04/2016;

VISTA la comunicazione prot. n. 0000928 del 10/02/2017, trasmessa dalla capofila Società MASSERIA ALTEMURA S.S., con la quale, a riscontro della nota prot. 0063198 del 04/08/2016, è stato comunicato di accettare l'integrazione del contributo concesso, pari ad Euro 68.158,07;

TENUTO CONTO che nessun altro richiedente l'aiuto della Misura "Promozione Vini Paesi Terzi" risulta escluso dal finanziamento e che l'importo di Euro 68.158,07 rientra nello stanziamento iniziale del bando regionale, di cui al paragrafo 8 della DDS n. 223 del 31/05/2016, per i progetti multiregionali;

Tanto premesso, si propone di:

- prendere atto che la costituenda ATI, con capofila Società MASSERIA ALTEMURA S.S. e con progetto denominato "WINE TERRIOR", accetta l'integrazione del contributo concesso pari ad Euro 68.158,07;
- ammettere a finanziamento ulteriore importo di Euro 68.158,07 in favore della costituenda ATI con capofila Società MASSERIA ALTEMURA S.S. per il progetto denominato "WINE TERRIOR", per un aiuto pubblico complessivo di Euro 198.085,98;
- incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:
- Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ufficio PQAI V - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare;
- AGEA Organismo Pagatore;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
2) di prendere atto che la costituenda ATI, con capofila Società MASSERIA ALTEMURA S.S. e con progetto denominato "WINE TERRIOR", accetta l'integrazione del contributo concesso pari ad Euro 68.158,07;
3) di ammettere a finanziamento ulteriore importo di Euro 68.158,07 in favore della costituenda ATI con capofila Società MASSERIA ALTEMURA S.S. per il progetto denominato "WINE TERRIOR", per un aiuto pubblico complessivo di Euro 198.085,98;

di incaricare il Servizio Produzioni arboree ed erbacee a trasmettere il provvedimento a:

- Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ufficio PQA V - Direzione Generale per la promozione della qualità alimentare e l'ippica;

- AGEA Organismo Pagatore;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale del Servizio Produzioni arboree ed erbacee.
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
e) il presente atto, composto da n. 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Agricoltura;
f) non sarà trasmesso dal Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI 20 febbraio 2017, n. 297

FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione – PIA Turismo" - Determinazione n. 796/2015 e s.m.e.i. - Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Soggetto proponente: Chiostro dei Domenicani S.r.l..

La Dirigente di Sezione

Visti:

gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. del 04 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

la deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261; gli artt. 4 e 16 del D.lgs del 30 marzo 2001, n. 165;

l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;

la delibera 1518 del 31.07.2015 con la quale la Giunta regionale ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale — MAIA";

la DGR n. 1176 del 29.07.2016 di ridenominazione della Sezione scrivente e nomina della Dirigente.

Premesso che:

in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;

con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);

con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013 la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, 79/2012, 87/2012 e 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;

l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma (Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

il Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020, approvato con decisione della Commissione Europea

C(2015) 5854, in relazione agli obiettivi specifici indica le azioni di riferimento tra le quali l'azione 3.3 "Interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche" obiettivo specifico 3c) "consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" dell'Asse III "Competitività delle Piccole e Medie Imprese".

Considerato che:

sul BURP n. 139 del 06.10.2014 è stato pubblicato il Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE *Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";*

con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo Sviluppo spa quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/092014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art. 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;

con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 796 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";

con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si é provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;

con atto dirigenziale n. 998 del 08.06.2015, pubblicato sul BURP n. 81 del 11/06/2015, si è provveduto ad integrare il procedimento di valutazione del criterio di selezione n. 3 di cui all'Allegato A dell'Avviso approvato con DD n. 796 del 07/05/2015;

con atto dirigenziale n. 1060 del 15.06.2015 è stato prenotato l'importo di € 15.000.000,00 (Euro Quindicimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031"Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per programmi integrati di agevolazione — PIA Turismo" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi, Medie e Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 796 del 07.05.2015.

Considerato altresì che:

con nota del 14.02.2017 prot. n. 1693/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti prot. n. AOO_158/1306, Puglia Sviluppo S.p.A. ha:

- comunicato di aver proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **Chiostro dei Domenicani S.r.l. — Codice Progetto: LDANPN0 -,** così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14.05.2015 nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- comunicato che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;
- trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **Chiostro dei Domenicani S.r.l.** dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 2.745.000,00 per Attivi Materiali con agevolazione massima concedibile pari ad €. 1.235.250,00.

Visto:

l'art. 31, comma 2 del Regolamento regionale n. 17 del 30.09.2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissio-

ne della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità.

Ravvisata la necessità di:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 14.02.2017 prot. n. 1693/U che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **Chiostro dei Domenicani S.r.l. — Codice Progetto: LDANPN0 -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA Al SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D. Lgs. 118/11 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere un merito

DETERMINA

di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 14.02.2017 prot. n. 1693/U, trasmessa in pari data ed acquisita agli atti prot. n. A00_158/1306, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **Chiostro dei Domenicani S.r.l. — Codice Progetto: LDANPN0 -** così come previsto dall'art. 9 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;

di ammettere, ai sensi del'art. 9 punto 16 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente **Chiostro dei Domenicani S.r.l. — Codice Progetto: LDANPNO -** alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30.09.2014;

di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;

di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'Impresa **Chiostro dei Domenicani S.r.l.**

• alla Segreteria della Giunta Regionale

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sonnino n. 177— Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Gianna Elisa Berlingerio

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 287 DEL 20 FEB. 2017

Pugliasviluppo

Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014

Titolo II – Capo 5 "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO"

POR PUGLIA FESR 2014 - 2020

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

PIA TURISMO

CHIOSTRO DEI DOMENICANI S.R.L.

Impresa proponente: CHIOSTRO DEI DOMENICANI S.r.l. controllata da CINEMA TEATRO CORSO ITALIA S.p.A.

Codice Progetto: LDANPN0

Protocollo istruttorio: 21

INDICE

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 2
1.1. Trasmissione della Domanda 2
1.2. Completezza della Documentazione 2
2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO 5
2.1. Soggetto Proponente 5
2.1.2 Descrizione della compagine 5
2.1.3 Oggetto sociale 5
2.1.4 Campo di attività 5
2.1.5 Requisiti soggettivi 5
2.2. INVESTIMENTO 6
2.2.1 Descrizione dell'investimento 6
2.2.2 requisiti oggettivi dell'investimento 9
3. Requisito di premialità 10
4. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso 10
4.1 Criterio di valutazione 1: Definizione degli obiettivi 10
4.2 Criterio di valutazione 2: Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta 11
4.3 Criterio di valutazione 3: Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti 12
4.4 Criterio di valutazione 4: Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico 13
4.5 Criterio di selezione 5: Copertura finanziaria degli investimenti 14
4.6 Criterio di selezione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio 15
4.6.1 Sostenibilità Ambientale dell'investimento 16
4.7 Criterio di selezione 7: Analisi e prospettive di mercato 18
4.8 Criterio di selezione 8: Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento 19
5 Conclusioni 20
Dati riepilogativi: 20

1. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ FORMALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

1.1. Trasmissione della Domanda

L'istanza di accesso è stata trasmessa in data 08 agosto 2016, alle ore 15:10, in via telematica attraverso la procedura on line "Pia Turismo" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.
Il soggetto proponente, denominato Chiostro dei Domenicani S.r.l., ha trasmesso correttamente la domanda (codice pratica LDANPN0) con indicazione della marca da bollo n. 01150551816375 del 28/07/2016.
La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 9 dell'Avviso, trasmessi telematicamente con l'upload previsto dalla procedura on line "Pia Turismo" sul portale www.sistema.puglia.it.

1.2. Completezza della Documentazione

Chiostro dei Domenicani S.r.l. (impresa proponente) ha presentato l'istanza di accesso (Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di agevolazione - PIA TURISMO") allegando quanto di seguito indicato:

- Atto costitutivo e Statuto.
- D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA di Roma con attestazione di vigenza, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 dal Sig. Capone Luigi in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa Chiostro dei Domenicani S.r.l., mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale.
- N° 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia relative a titolari di cariche e qualifiche, redatte mediante compilazione telematica dell'apposito modulo ed apposizione di firma digitale.
- Copia del bilancio 2015.
- Documentazione relativa alla disponibilità della sede, rappresentato da un contratto di locazione ad uso commerciale stipulato tra la società Art University Beato Angelico S.r.l. e la società Chiostro dei Domenicani S.r.l. registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma in data 04/08/2015.
- Relazione sottoscritta digitalmente dal tecnico abilitato Arch. Paolo Sticchi circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri, permessi necessari e relativa tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata, in relazione all'intervento oggetto di agevolazione.
- Autocertificazione in campo ambientale resa dal professionista incaricato Ing. Luigi Perrone circa il regime giuridico dell'area oggetto di intervento e l'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali (Sezione 5).
- Sostenibilità Ambientale dell'investimento resa in conformità alla Sezione 5a.
- Documentazione fotografica: inquadramento generale su ortofoto con evidenza del perimetro dell'azienda con idonea campitura.
- D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso (Sezione 6).

- Documentazione attestante l'avvio delle procedure tese all'ottenimento dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere con indicazione della tempistica relativa al rilascio delle stesse, composta da:
  - istanza di permesso di costruire presentata al SUAP del Comune di Lecce in data 22/07/2016, relativo al Recupero e rifunzionalizzazione dell'ex convento di San Domenico in Lecce via San Pietro in Lama.

L'impresa ha prodotto la dichiarazione asseverativa del progettista e la dichiarazione attestante il titolo di legittimazione all'ottenimento del permesso di costruire, come parte integrante dell'istanza di permesso di costruire.
L'immobile è nella disponibilità dell'impresa proponente in forza di contratto di locazione ad uso commerciale stipulato tra la società Art University Beato Angelico S.r.l. e la società Chiostro dei Domenicani S.r.l. registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma in data 04/08/2015. Durata del contratto: dall'01/08/2015 al 31/07/2021.

Inoltre, secondo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 9 dell'Avviso, in relazione alla tipologia d'investimento "realizzazione di strutture turistico–alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacita ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999, attraverso il consolidamento ed il restauro e risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge", il Soggetto proponente ha inviato la copia del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 09/05/2000, con cui si decreta che l'immobile denominato "Convento e Chiesa dei Domenicani dell'Annunziata", sito in Lecce, alla Via S. Pietro in Lama, distinto al Catasto al Foglio 237 - p.lla 53, è di interesse particolarmente importante ed è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela previste dal Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Beni Culturali e Ambientali (D. Lgs. n. 490 del 29/10/1999, abrogato e sostituito dal D. Lgs. n.42 del 22/01/2004).

Infine, in seguito a richiesta di integrazioni, l'impresa ha prodotto la seguente documentazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante sig. Luigi Capone e dal tecnico incaricato Arch. Paolo Sticchi:

- ✓ con nota acquisita agli atti di Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 120/I del 03/01/2017:
  - relazione tecnica del 30/11/2016, firmata digitalmente dal progettista incaricato;
  - elaborati grafici come di seguito specificato:
    - tav. 1 – stralci;
    - tav. 2 – stato di fatto – pianta piano terra;
    - tav. 3 – stato di fatto – pianta piano primo;
    - tav. 4 – stato di fatto – pianta piano copertura;
    - tav. 5 – stato di fatto sezioni;
    - tav. 6 - stato di fatto prospetti;
    - tav. 7 – demolizioni – pianta piano terra – pianta piano primo;
    - tav. 8 – costruzioni pianta piano terra – pianta piano primo;
    - tav. 9 – progetto – pianta piano terra;
    - tav. 10 – progetto – pianta piano;
    - tav. 11– progetto – pianta copertura;

- tav. 12 – progetto – sezioni;
- tav. 13 – progetto – prospetto;
- tav. 14 – ripristino aperture;
- tav. 15 – percorso coperto;
- tav. 16 – piscina;
- tav. 17 – VVF – Relazione;
- tav. 18 – VVF – progetto pianta piano terra;
- tav. 19 – VVF – progetto piano primo;
- tav. 20 – VVF – progetto - prospetti e sezioni;
- tav. 21 – VVF – adeguamento alla normativa antincendio – pianta del piano terra;
- tav. 22 – VVF – adeguamento alla normativa antincendio – pianta del piano;
- tav. 23 – VVF – adeguamento alla normativa antincendio – layout del locale cucina;
- tav. 24 – relazione tecnica ASL;
- tav. 25 – ASL – stralci;
- tav. 26 – ASL – progetto – pianta piano terra;
- tav. 27 – ASL – progetto – pianta piano primo;
- tav. 28 – ASL – progetto – sezioni.

- DSAN dimensione di impresa;
- DSAN inerente le partecipazioni detenute dall'impresa proponente;
- relazione di cui alla lettera e) del comma 2 dell'art. 9;
- informazioni in merito alle partecipazioni dei soci in altre imprese ricadenti nella fattispecie di collegamento di cui al punto 4 dell'Appendice del DM MAP del 18/04/2005;
- dichiarazione asseverata circa la conformità urbanistica;
- attestato di conformità del progetto secondo il Protocollo Itaca Puglia 2011, del 14/12/2016 a firma del certificatore Arch. Laura Rubino;
- sez. 5a – Relazione di sostenibilità ambientale;
- Relazione tecnica e documentazione fotografica;
- copia della ricevuta di presentazione dell'istanza di permesso di costruire, con apposizione del timbro da parte del Settore Urbanistica della Città di Lecce;
- copia del bilancio 2015, completo di verbale di approvazione, nota integrativa e ricevuta di deposito presso la CCIAA, dell'impresa Chiostro dei Domenicani S.r.l.
- bilanci 2013, 2014 e 2015 della controllante Cinema Teatro Corso S.p.A.

✓ con nota acquisita agli atti di Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 717/I del 19/01/2017:

- copia della nota di trasmissione al Settore Urbanistica della Città di Lecce degli elaborati grafici, adeguati ai pareri Soprintendenza ed ASL, sostitutivi di quelli già trasmessi;
- copia della nota prot. n. 105401/16 del 22/12/2016 trasmessa dal Settore Urbanistica – SUE della Città di Lecce alla società Chiostro dei Domenicani S.r.l., avente ad oggetto "Progetto di recupero funzionale dell'ex Convento dei Domenicani da destinare a Dimora Storica – Residenziale d'epoca";
- Relazione barriere architettoniche del 19/01/2017.

L'esito della valutazione circa la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso è **positivo**.

2. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' SOSTANZIALE DELL'ISTANZA DI ACCESSO

2.1. Soggetto Proponente
2.1.2 Descrizione della compagine

La società è stata costituita in data 23/07/2015, è iscritta al Registro delle Imprese di Roma dal 24/07/2015, al n. 13477171006 ed ha sede legale in Roma, via del Leoncino, n. 14.

Il capitale sociale della società Chiostro dei Domenicani S.r.l. è pari ad € 10.000,00 ed è interamente detenuto dal socio unico Cinema Teatro Corso Italia S.p.A.

Il Legale Rappresentante, nonché Amministratore Unico, è il Sig. Luigi Capone, così come si evince dalla Sezione 2 (DSAN CCIAA).

2.1.3 Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'impianto e l'esercizio, in Italia o all'estero, di attività turistiche ed alberghiere, residence, campeggi, villaggi turistici, bar, ristoranti, etc.

2.1.4 Campo di attività

La società è attualmente inattiva ed ha l'obiettivo di avviare l'attività di gestione della struttura alberghiera oggetto dell'istanza di accesso alle agevolazioni previste dallo strumento PIA Turismo.

L'impresa controllante, Cinema Teatro Corso S.p.A., attiva nel settore dell'affitto e della gestione di immobili di proprietà, sulla base degli ultimi tre bilanci approvati alla data di presentazione dell'istanza di accesso (2013, 2014 e 2015), ha registrato un fatturato medio di € 4.242.430,67 ed, essendo società a responsabilità limitata, è in regime di contabilità ordinaria.

2.1.5 Requisiti soggettivi

L'impresa proponente si classifica di piccola dimensione in considerazione del fatto che presenta a livello aggregato, ovvero comprensivo dei dati dell'impresa controllante, i seguenti dati, riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso, relativo all'esercizio 2015:

- fatturato: € 5.915.604,00
- Totale bilancio: € 19.163.309,00
- Livello ULA: 6,00

Si precisa che l'impresa è controllata al 100% dalla Cinema Teatro Corso S.p.A., attiva nel settore della locazione di beni immobili. L'impresa controllante ha approvato almeno tre bilanci alla data di trasmissione dell'istanza di accesso. Dagli ultimi tre bilanci approvati alla data di presentazione dell'istanza di accesso emerge un fatturato medio di € 4.242.430,67, superiore al limite minimo richiesto di un milione.

❖ ***Esclusione delle condizioni relative alle imprese in difficoltà***

Si evidenzia che dall'analisi dei bilanci approvati, l'impresa non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà, come definito dall'art. 2 del Regolamento di esenzione UE 651/2014.
In sintesi, di seguito, si riportano i dati di bilancio più significativi registrati negli ultimi due anni:

Cinema Teatro Corso S.p.A. , controllante di Chiostro dei Domenicani S.r.l. (importi in euro)	2014	2015
Patrimonio Netto	**5.431.191,00**	**6.173.856,00**
Capitale	3.311.368,00	3.311.368,00
Riserva Legale	236.356,00	263.724,00
Altre Riserve	1.336.109,00	1.856.098,00
Utili/perdite portate a nuovo	0,00	0,00
Utile dell'esercizio	547.358,00	742.666,00

2.2. INVESTIMENTO

2.2.1 Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti prevede il recupero e la rifunzionalizzazione dell'immobile denominato "Ex Convento dei Domenicani" al fine di realizzare un albergo dimora storica, per complessive n. 18 camere e n. 36 posti letto.
L'immobile, sottoposto a tutela con Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali del 09/05/2000, si compone di un piano interrato e di n. 2 piani fuori terra. Al piano terra, è presente un ampio cortile, che in passato rappresentava il chiostro interno al convento. Attualmente, l'immobile è utilizzato (esclusivamente per quanto riguarda il piano terra), come contenitore per eventi culturali, mostre, sfilate e come location per cerimonie ed eventi.
L'intervento proposto riguarda, in particolare, la rifunzionalizzazione degli ambienti posti al piano terra ed il recupero del piano primo, attualmente inagibile e non utilizzato, al fine di realizzare un albergo dimora storica. La notevole dimensione degli ambienti e il loro numero hanno permesso di strutturare il progetto secondo tre principali aree: ristorazione fissa e per grandi eventi, convegnistica e soggiorno.
In particolare, il progetto proposto prevede la realizzazione al piano terra della reception, delle cucine e di grandi ambienti di rappresentanza, ove potranno svolgersi manifestazioni e cerimonie di carattere pubblico e privato.
L'investimento relativo alla realizzazione delle grandi sale al piano terra, destinate ad accogliere eventi di carattere pubblico e cerimonie, si ritiene ammissibile ai sensi dell'art. 6, comma 6 dell'Avviso, secondo cui *"la sala ricevimenti è ammissibile esclusivamente quale servizio funzionale ad una struttura ricettiva ammissibile alle agevolazioni ai sensi del presente Avviso. Di conseguenza, sono ammissibili le spese relative alla loro realizzazione, ammodernamento e ampliamento. La sala ricevimenti deve essere una pertinenza della struttura turistico ricettiva e, quindi, collocata all'interno della struttura stessa e l'attività deve essere gestita direttamente dall'impresa che gestisce la medesima struttura turistico ricettiva"*.

Nel cortile esterno, non interessato da vincolo storico-architettonico, è prevista la realizzazione di una "vasca d'acqua", destinata ad essere utilizzata come piscina ad uso esclusivo degli ospiti, avente forma e caratteristiche costruttive tali da porsi in armonia con l'ambiente in cui sarà ubicata.
Al piano primo, attualmente inutilizzato, saranno collocate le camere da letto. Storicamente, il primo piano si presenta diviso in due ali, fisicamente separate tra loro e destinate, in passato, ad ospitare da una parte i "novizi" e dall'altra i "conversi". Nel volume edilizio che ospitava i "novizi", prospicente su via San Pietro in Lama, saranno realizzate n. 7 camere da letto tutte dotate di servizi igienici. Quest'area sarà collegata al piano terra mediante un ampio scalone ed un ascensore attrezzato per il trasporto di persone diversamente abili.
Nell'altra ala, quella storicamente destinata ai "conversi", posta a nord ed attualmente priva di qualsiasi finitura, saranno realizzate ulteriori n. 11 camere con servizi igienici annessi. Sarà, in questo modo, rispettata l'originaria destinazione d'uso degli ambienti che hanno conservato la fisionomia di celle monastiche di varie dimensioni (a seconda dell'importanza dell'ospite che vi alloggiava), e che saranno, nuovamente, destinate all'accoglienza degli ospiti.
L'ingresso clienti, attualmente previsto dal civico n. 27 di Viale San Pietro in Lama, sarà spostato al civico n. 23 della stessa via. Dal n. 27 sarà, invece, previsto l'ingresso del personale e dei fornitori. Tale modifica si è resa necessaria, sulla base di quanto dichiarato dal progettista in sede di Relazione tecnica del 21/07/2016 (prodotta in seguito a richiesta di integrazioni), per la separazione dei percorsi in relazione alla diversa destinazione degli ambienti interni ed, inoltre, per permettere l'ingresso dei clienti attraverso gli spazi maggiormente espressivi della maestosità dell'immobile.

Complessivamente, la struttura sarà dotata di n. 18 camere da letto (di cui n. 2 destinate a persone con difficoltà motoria), per n. 36 posti letto.

Per quanto riguarda la classificazione di albergo "dimora storica", in seguito a richiesta di chiarimenti, il progettista incaricato afferma che l'intervento proposto, non alterando la disposizione planimetrica, ne conserva lo spirito originario. Il medesimo progettista attesta, altresì, che gli interventi proposti, attraverso il restauro dei materiali caratterizzanti le ampie volte, il restauro delle murature, il recupero delle originarie cromie e degli affreschi, consentono la riproposizione delle originarie destinazioni.
Si precisa, infine, che con propria nota prot. n. 105401/16 del 22/12/2016, prodotta in seguito all'invio di documentazione integrativa, il Settore Urbanistica del SUE – Città di Lecce, comunica all'impresa proponente che, con provvedimento del Dirigente del Settore Urbanistico in data 21/12/2016 è stato disposto il rilascio del permesso di costruire "[...] *a condizione che non sia realizzata la vasca d'acqua ubicata nella pertinenza scoperta* [...]".
Nella medesima nota, il Dirigente U.T.C. Settore Urbanistica, Arch. Maria Antonietta Greco, prescrive all'impresa la necessità di acquisire, prima del rilascio della Dichiarazione di Agibilità, *"copia autenticata della Delibera della Giunta Provinciale inerente [...] la classificazione dell'immobile in struttura ricettiva "Dimora Storica" ai sensi della Legge Regione Puglia n. 11 del 11.02.1999".*

INVESTIMENTI PROPOSTI PER ATTIVI MATERIALI
CHIOSTRO DEI DOMENICANI S.R.L.

TIPOLOGIA SPESA	AMMONTARE PROPOSTO (€)	AMMONTARE AMMISSIBILE (€)
STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ		
STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITÀ	40.000,00	40.000,00
TOTALE STUDI PRELIMINARI E DI FATTIBILITÀ	**40.000,00**	**40.000,00**
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI		
PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	110.000,00	110.000,00
TOTALE PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI	**110.000,00**	**110.000,00**
SUOLO AZIENDALE		
TOTALE SUOLO AZIENDALE		
OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
SISTEMAZIONE A VERDE	55.000,00	55.000,00
POSA IN OPERA DI BASOLATO CON ELEMENTI DI PIETRA CALCAREA	118.157,85	118.157,85
PISCINA	25.000,00	0,00
LAVORI EDILI DI SCAVO, SBANCAMENTO, DEMOLIZIONE, RIMOZIONE, MURATURA, POSA IN OPERA DI PANNELLI, CONTROSOFFITTI IN CARTONGESSO, POSA IN OPERA DI VESPAIO , DI MASSETTO DI SOTTOFONDO, DI M ASSETTO IN CONGLOMERATO, MASSETTO PER ISOLAMENTO TERMICO, REVISIONE DI PAVIMENTAZIONE SOLARE, COIBENTAZIONE ACUSTICA, POSA IN OPERA DI RIVESTIMENTO IN PIETRA LECCESE, INTONACO, POSA IN OPERA DI RIVESTIMENTO TRASPIRANTE IDROREPELLENTE, TINTEGGIATURA DI SUPERFICI INTERNE, INTONACI BAGNI, INFISSI INTERNI, CAMMINAMENTO ESTERNO, INFISSI ESTERNI	867.084,58	867.084,58
LAVORI EDILI DI RECUPERO E RESTAURO	306.802,38	306.802,38
IMPIANTO ELETTRICO	110.000,00	110.000,00
IMPIANTI DI ADDUZIONE IDRICA E DI SCARICO	170.000,00	170.000,00
IMPIANTO ANTINCENDIO	12.133,29	12.133,29
IMPIANTO TERMICO	225.000,00	225.000,00
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**1.889.178,10**	**1.864.178,10**
MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI		
CUCINE	215.821,90	215.821,90
CORPI ILLUMINANTI	60.000,00	60.000,00
ARREDI CAMERE	305.000,00	305.000,00
ARREDI SALE E UFFICIO	150.000,00	150.000,00
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE (COMPRESI ARREDI) E PROGRAMMI INFORMATICI	**730.821,90**	**730.821,90**
TOTALE ATTIVI MATERIALI	2.770.000,00	2.745.000,00

Relativamente al programma di investimento in Attivi materiali, si rileva quanto segue:

- le spese per "Studi preliminari di fattibilità" ammontano al 1,46% dell'importo complessivo ammissibile delle spese per "attivi materiali" e pertanto, rispettano il limite dell'1,5% di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico;
- le spese per "Studi e progettazione ingegneristica" ammontano al 5,90% del totale delle spese per "opere murarie e assimilate" e pertanto, rispettano il limite del 6% di cui al comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso Pubblico;

- la spesa per la realizzazione della piscina, pari ad € 25.000,00, si considera non ammissibile, a seguito del parere espresso dal Settore Urbanistica del SUE – Città di Lecce – prot. 105401/16 del 22/12/2016, con il quale si comunica all'impresa che con provvedimento del Dirigente del Settore Urbanistico è stato disposto il rilascio del permesso di costruire *"a condizione che non sia realizzata la vasca d'acqua ubicata nella pertinenza scoperta [...] in quanto risulta in contrasto con l'art. 62 punto a12) delle NTA del PPTR che non consente la realizzazione di "vasche, piscine a cielo aperto" nei territori interessati dalla presenza di boschi"*.

L'istanza di accesso non prevede interventi per Acquisizione di servizi di consulenza.

In sede di progetto definitivo, l'impresa dovrà dettagliare le singole voci di spesa indicandone il costo per ciascuna tipologia. Inoltre, in relazione alle voci "cucine", "arredi camere" e "arredi sale e ufficio", l'impresa dovrà fornire i dettagli di spesa, tenuto conto di quanto previsto dalla lettera c), comma 2 dell'art. 6 dell'Avviso, secondo cui *"Sono ammissibili le spese per macchinari, impianti e attrezzature varie (compresi arredi ed esclusi i beni facilmente deperibili quali biancheria da tavola, biancheria da tavola, biancheria da bagno, biancheria da letto, stoviglie e utensili da cucina)"*.
Inoltre, il computo metrico dovrà essere redatto in relazione al listino prezzi della Regione Puglia e ciascuna voce di costo dovrà essere correlata al preventivo di spesa del fornitore.
Infine, relativamente alla prevista realizzazione di un'area da destinare ad "uffici", l'impresa dovrà dare evidenza del rispetto di quanto previsto dal comma 5, dell'art. 6 dell'Avviso, secondo cui l'area dell'immobile destinata ad uffici, ritenuta congrua, è costituita da una superficie pari a 25 mq per addetto".

Le spese per attivi materiali si ritengono, in questa fase, ammissibili ad eccezione della spesa prevista per la realizzazione della piscina, come innanzi evidenziato.
In sede di progetto definitivo sarà puntualmente verificata la congruità, la pertinenza e l'ammissibilità di ciascuna voce di spesa.

2.2.2 requisiti oggettivi dell'investimento

L'investimento è localizzato nel territorio della Regione e, precisamente nel Comune di Lecce, in via San Pietro in Lama. L'immobile è censito al NCEU al fgl. 237, p.lle 52 e 53.

L'importo dell'investimento è compreso tra 1 e 20 milioni di euro essendo lo stesso pari ad € 2.770.000,00.
L'investimento rientra tra quelli ammissibili trattandosi di "realizzazione di strutture turistico–alberghiere (compresi servizi annessi, nel rispetto della normativa vigente) aventi capacita ricettiva non inferiore a n. 7 camere, ai sensi della lettera a) del comma 1 dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11 dell'11/02/1999, attraverso il consolidamento, il restauro ed il risanamento conservativo di immobili che presentano interesse artistico e storico per i quali, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) o altro titolo a norma di legge, rientrante nelle attività di cui ai codici ATECO 2007 "55.10.00", trattandosi di un albergo dimora storica. A tale riguardo, si specifica che l'immobile è dichiarato di interesse particolarmente importante e sottoposto a tutte le disposizioni di tutela con Decreto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali del 09/05/2000.

Pertanto, si ritiene sostanzialmente ammissibile l'intervento proposto dall'impresa Chiostro dei Domenicani S.r.l.

3. Requisito di premialità

L'impresa non ha richiesto la premialità.

4. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

4.1 Criterio di valutazione 1: Definizione degli obiettivi

Il programma d'investimento, così come presentato, risulta essere esposto con un buon livello di dettaglio, avendo il soggetto proponente esplicitato chiaramente l'obiettivo dell'investimento, ovvero la realizzazione di un albergo "dimora storica", dotato di spazi comuni per eventi e di una piscina ad uso esclusivo degli ospiti della struttura. Sulla base di quanto affermato dal Soggetto proponente, l'albergo potrà attirare una ampia fascia di clientela sia nazionale che estera, appartenente ad un segmento di spesa medio-alto, più esigenti in termini di qualità dei servizi e con una maggiore propensione alla spesa. L'apertura della struttura ricettiva durante tutto l'anno favorirà la destagionalizzazione dei flussi turistici.
La documentazione attestante l'avvio delle procedure (istanza di P.d.C. protocollata in data 22/07/2016 per il Recupero e rifunzionalizzazione dell'ex convento di San Domenico in Lecce via San Pietro in Lama), è coerente con l'investimento da effettuare in quanto obiettivo del PIA Turismo proposto è la realizzazione di un albergo dimora storica.

Inoltre, nelle more dell'istruttoria, l'impresa Chiostro dei Domenicani S.r.l. ha prodotto la copia della nota prot. n. 105401/16 del 22/12/2016 - Settore Urbanistica del SUE – Città di Lecce, con la quale si comunica all'impresa proponente che, *"con provvedimento del Dirigente del Settore Urbanistico in data 21/12/2016 è stato disposto il rilascio del permesso di costruire ai sensi degli art. 13 e 20 del DPR 380/01"*. Nella medesima nota, il Dirigente U.T.C. Settore Urbanistica, Arch. Maria Antonietta Greco, prescrive all'impresa la necessità di acquisire, prima del rilascio della Dichiarazione di Agibilità, *"copia autenticata della Delibera della Giunta Provinciale inerente [...] la classificazione dell'immobile in struttura ricettiva "Dimora Storica" ai sensi della Legge Regione Puglia n. 11 del 11.02.1999"*.

Relativamente alla capacità del progetto di contribuire alla crescita economica sostenibile, al rafforzamento della competitività e dell'attrattività dei luoghi, sulla base di quanto affermato nel business plan, il progetto si integra totalmente con le attività esistenti nel territorio del Comune di Lecce. Il recupero dell'ex Convento dei Domenicani può rappresentare un fattore di sviluppo sostenibile, favorendo la destagionalizzazione dell'uso dell'edificio e la nascita di nuovi posti di lavoro, contribuendo così allo sviluppo dell'economia locale, non solo di quella strettamente legata al turismo ma anche di altre attività economiche e sociali non necessariamente connesse alla fruizione della nuova struttura ricettiva. Inoltre, il mantenimento di un edificio storico contribuisce al miglioramento della qualità del territorio e del senso di appartenenza.

Relativamente alla promozione dell'occupazione, la società prevede di occupare a regime un numero di ULA pari a 2,00.

L'esito circa il criterio di selezione 1 si ritiene essere positivo.

4.2 Criterio di valutazione 2: Elementi di innovatività e trasferibilità della proposta
Il programma di investimenti deve presentare espliciti elementi di innovazione intesi quali elementi riconducibili alle caratteristiche degli immobili di cui al comma 13 dell'art. 4 dell'Avviso.
Nell documentazione di progetto, l'impresa afferma che al fine di ottenere l'efficientamento energetico dell'involucro e il contenimento della trasmittanza termica, saranno realizzati i seguenti interventi:

- sulle murature a ridotto spessore si dovrà realizzare uno strato di termointonaco a base di calce e canapa o similare;
- coibentazione mediante totale ristrutturazione del lastricato solare e realizzazione di una pavimentazione con vespaio isolato areato, al fine di contrastare gli effetti dell'umidità di risalita e della dispersione di energia verso terra;
- posa in opera di infissi a taglio termico, con vetri basso emissivi e standard prestazionali più alti di quelli previsti dal D. Lgs. 311/06;
- realizzazione di un impianto fotovoltaico sui tetti piani, con pannelli ad alta efficienza e di potenza proporzionata alle esigenze, oltre ad un impianto domotico per la gestione centralizzata delle camere, mirata al risparmio energetico;
- realizzazione di un impianto di produzione di ACS che riduca al minimo il fabbisogno di energia da fonti non rinnovabili;
- sistema di climatizzazione sostenibile e ad altissima efficienza, mediante l'utilizzo di un impianto a volume di refrigerante variabile (VRV/VRF), che utilizza terminali tipo ventil-convettori;
- è prevista la raccolta delle acque piovane mediante un sistema di pluviali posti sulle coperture dell'edificio. Inoltre, le acque di ricambio della piscina, attraverso un apposito impianto, verranno "spinte" nel sistema di recupero delle acque piovane, al fine di ridurre il consumo complessivo di acqua da parte della struttura.

Inoltre, in sede di sez. 5a) – Sostenibilità ambientale dell'iniziativa, il progettista incaricato attesta l'utilizzo di dispositivi per la riduzione degli sprechi nelle utenze domestiche o assimilabili alle domestiche (scarichi a portata ridotta, getti regolati, etc.) e la realizzazione di reti duali per il recupero delle acque piovane per usi non potabili.
E' prevista, altresì, l'adozione del Protocollo Itaca Puglia per la valutazione della sostenibilità ambientale degli edifici

Infine, in relazione al principio di non discriminazione, l'impresa afferma che con l'intervento proposto non saranno presenti barriere architettoniche. In seguito a richiesta di chiarimenti, l'impresa ha prodotto la Relazione barriere architettoniche del 19/01/2017, a firma del progettista incaricato Arch. Paolo Sticchi, il quale attesta che al piano terra non sono previste barriere architettoniche di nessun tipo; tutti i servizi, nel numero di legge, hanno al loro interno l'area dedicata ai diversamente abili; è previsto un ascensore per il pubblico con porte di cabine e di piano coerenti con i requisiti di legge. Delle n. 18 camere da letto previste al piano primo, n. 2 avranno dimensioni e dotazioni per i diversamente abili; tutte le superfici e gli ambienti accessori annessi, al piano primo, non avranno barriere architettoniche.

L'esito circa il criterio di selezione 2 si ritiene essere positivo a condizione che, come evidenziato anche nel seguito dall'Autorità Ambientale, sia effettivamente adottato il

Protocollo ITACA Puglia per la valutazione della sostenibilità ambientale dell'edificio e conseguimento del Certificato di Sostenibilità di cui all'art. 9 della LR 13/2008.

4.3 Criterio di valutazione 3: Coerenza tra la dimensione dei soggetti proponenti e gli investimenti previsti

Preliminarmente si precisa che la valutazione è stata effettuata sui dati di bilancio dell'impresa controllante Cinema Teatro Corso S.p.A.

Come previsto dall'Allegato A dell'Avviso Pubblico "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo II Capo 5 - Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – PIA TURISMO", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

A) Rapporto tra investimento e valore della produzione:

parametri anno 2015 (€)		valore rapporto (A/B)	Punteggio
Investimento (A)	2.770.000,00	0,484	3
Valore della produzione (B)	5.724.232,00		

Poiché il valore del rapporto è inferiore a 1,5, è attribuito un punteggio pari a 3.

B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

parametri anno 2015(€)		valore rapporto (A/B)	Punteggio
Investimento (A)	2.770.000,00	0,449	3
Patrimonio Netto	6.173.856,00		
Apporto di mezzi propri	0,00		
Totale PN + apporto MP (B)	6.173.856,00		

L'impresa non ha previsto un apporto di mezzi propri.
Si precisa che la valutazione è stata effettuata con riferimento ai dati di bilancio dell'impresa controllante Cinema Teatro Corso S.p.A.

Poiché il valore del rapporto è minore di 1,5, è attribuito un punteggio pari a 3.

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun rapporto, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 3:

Impresa	Valutazione Criterio selezione 3
Cinema Teatro Corso S.p.A. controllante di Chiostro dei Domenicani S.r.l.	positiva

L'esito circa il criterio di selezione 3 è positivo.

4.4 Criterio di valutazione 4: Qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

Aspetti qualitativi

L'impresa controllante Cinema Teatro Cinema Corso S.p.A. si occupa della locazione di beni immobili. La società proponente Chiostro dei Domenicani S.r.l. ha nel proprio oggetto sociale l'impianto e la gestione di attività turistiche ed alberghiere, residence, campeggi, villaggi turistici. Con particolare riferimento alla gestione della struttura, l'impresa, in sede di business plan, dichiara che l'incremento occupazionale sarà pari a n. 2,00 ULA, così suddivisi:

- n. 1 impiegato;
- n. 1 operaio donna.

Si ritiene che, relativamente agli aspetti qualitativi, la valutazione possa considerarsi positiva in considerazione della previsione di assumere n. 2,00 ULA ai fini della gestione della struttura alberghiera da realizzare.

Aspetti quantitativi

Aspetti patrimoniali e finanziari

Si precisa che la valutazione è effettuata sulla base dei dati di bilancio dell'impresa controllante Cinema Teatro Corso S.p.A., sulla base dei bilanci 2014 e 2015 (dati inseriti nell'apposita schermata del business plan).

Calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni (Patrimonio netto + debiti m/l termine)/immobilizzazioni (Y)

Voci	I ANNO	II ANNO	valore rapporto (A/B)		Punteggio	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Patrimonio Netto	5.431.191,00	6.173.856,00	1,081	1,116	2	2
Debiti m/l termine	4.648.592,00	3.589.334,00				
Totale PN + Deb. m/l termine (A)	**10.347.036,00**	**8.869.446,00**				
Immobilizzazioni (B)	**14.593.924,00**	**13.480.803,00**				

Poiché il valore del rapporto è compreso tra 0,90 e 1,25 in entrambi gli esercizi considerati, sono attribuiti 2 punti per ciascun esercizio.

Calcolo dell'indice di liquidità (Attività correnti/passività correnti) (Z)

Voci	I ANNO	II ANNO	valore rapporto (A/B)		Punteggio	
			2014	2015	2014	2015
Attivo Circolante	1.700.542,00	2.342.399,00	1,521	1,965	3	3
Ratei e risconti attivi	1.763.277,00	1.553.375,00				
Totale AC + Rat e Risc. Att. (A)	**3.463.819,00**	**3.895.774,00**				
Debiti breve termine	1.928.534,00	1.982.293,00				
Ratei e risconti passivi	348.864,00	0,00				
Totale deb. + Rat e Risc. Pass. (B)	**2.277.398,00**	**1.982.293,00**				

Poiché il valore del rapporto è superiore a 0,70 in entrambi gli esercizi considerati, sono attribuiti 3 punti per ciascun esercizio.

Somma punteggi

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Punti	
	2014	2015
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2	2
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	5	5
Classe di merito singolo anno	1	1
Classe complessiva	1	

Aspetti economici

Calcolo del ROI (risultato operativo / capitale investito)

Voci	2014	2015	valore rapporto (A/B)		Classe
			2014	2015	
Risultato operativo (A)	727.980,00	839.921,00	0,040	0,048	1
Capitale investito (B)	18.057.743,00	17.376.577,00			

Poiché il valore del rapporto è positivo in entrambi gli esercizi considerati, è attribuita la classe 1.

Valutazione complessiva criterio di selezione n. 4

Aspetti patrimoniali e finanziari - classe	Aspetti economici - classe	Esito criterio di valutazione 4
1	1	positivo

L'esito circa il criterio di selezione 4 è positivo.

4.5 Criterio di selezione 5: Copertura finanziaria degli investimenti

Si riporta di seguito il piano di copertura proposto dal soggetto proponente, riportato nella schermata 7 del business plan e così come risultante in virtù della non ammissibilità della spesa relativa alla realizzazione della piscina:

Unità di €

Fabbisogno	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Studi preliminari di fattibilità	40.000,00			40.000,00
Progettazione e direzione lavori	20.000,00	90.000,00		110.000,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni			0	
Opere murarie e assimilate		1.600.954,69	263.223,41	1.864.178,10
Macchinari, impianti attrezzature e programmi informatici			730.821,90	730.821,90
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate				
Totale complessivo fabbisogni	60.000,00	1.690.954,69	994.045,31	2.745.000,00

Fonti di copertura	Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Totale
Apporto di nuovi mezzi propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a m/l termine	60.000,00	1.089.174,62	374.325,37	1.523.499,99
Totale escluso agevolazioni	***60.000,00***	***1.089.174,62***	***374.325,37***	1.523.499,99
Agevolazioni in conto impianti concedibili	0,00	623.250,05	623.249,96	1.246.500,01
Totale fonti	60.000,00	1.712.424,67	997.575,33	2.745.000,00
			Agevolazioni concedibili	1.246.500,01

L'impresa ha correttamente applicato l'intensità di aiuto del 45%, prevista dalla normativa vigente per le imprese di piccola dimensione.

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti ammissibili pari ad € 2.745.000,00, un finanziamento a m/l termine pari ad € 1.523.499,99 ed agevolazioni concedibili pari ad € 1.235.250,00.

Le agevolazioni concedibili risultano inferiori alle agevolazioni richieste (€ 2.246.500,00) in virtù della non ammissibilità della voce di spesa relativa alla realizzazione della piscina esterna.

Le fonti di copertura previste coprono il fabbisogno dell'investimento e si ritiene che le stesse siano superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.
L'investimento, al netto dell'IVA, risulta interamente coperto con finanziamento bancario e agevolazioni.

L'esito circa il criterio di selezione 5 è positivo.

4.6 Criterio di selezione 6: Compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio

L'immobile oggetto d'investimento è situato a Lecce, in via San Pietro Lama, n. 23.
La conformità urbanistica è attestata da quanto dichiarato in sede di business plan. In particolare l'area ricade in zona classificata come "F24" (attrezzature civili di carattere urbano), secondo lo Strumento Urbanistico Generale (PRG) vigente nel Comune di Lecce. Gli edifici e le relative aree di pertinenza sono classificati A/4 – "Nuclei antichi ed edifici di interesse storico, artistico ed ambientale" e sono sottoposti alle norme e prescrizioni stabilite dall'art. 43 per gli edifici vincolati o proposti al vincolo di tutela.

La compatibilità urbanistica dell'area oggetto di intervento è rilevabile, altresì, dal contenuto della nota prot. n. 105401/16 del 22/12/2016 del Settore Urbanistica del SUE – Città di Lecce, con la quale si comunica all'impresa proponente che *"con provvedimento del Dirigente del Settore Urbanistico in data 21/12/2016 è stato disposto il rilascio del permesso di costruire ai sensi degli art. 13 e 20 del DPR 380/01"*.
Il citato art. 13 del DPR 380/2001 prevede che *"Il permesso di costruire è rilasciato dal dirigente o responsabile dello sportello unico nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli strumenti urbanistici"*. Pertanto, fa riferimento ai casi in cui il titolo abilitativo è rilasciato nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e degli strumenti urbanistici e non in deroga ai medesimi.

Inoltre, sulla base di quanto dichiarato dal tecnico in sede di Sezione 5 – Autocertificazione del regime giuridico, l'area di intervento non ricade in zona PIP oppure ASI. In materia di applicabilità delle normative di tutela ambientale, l'intervento non ricade in zone soggette a VIA e VAS, non ricade in aree soggette a procedure di valutazione di incidenza SIC-ZPS (rete natura 2000), non è soggetto a vincolo P.A.I., non

è soggetta a vincoli paesaggistici secondo il recente P.P.T.R., non rientra tra le aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/1996 e D.Lgs. 112 del 31/03/1998). Pertanto, per l'intervento in oggetto non sono previste valutazioni e/o autorizzazioni ai fini della compatibilità ambientale.

L'immobile oggetto d'investimento è nella disponibilità della Chiostro dei Domenicani S.r.l. in forza di locazione ad uso commerciale stipulato tra la società Art University Beato Angelico S.r.l. e la società Chiostro dei Domenicani S.r.l., registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma in data 04/08/2015, di durata pari ad anni 6 (sei), rinnovabili, dall'01/08/2015 al 31/07/2021.

L'impresa, in sede di Business Plan, ha previsto l'avvio degli investimenti per la data del 04/12/2016. Ai sensi del comma 1 dell'art. 12 dell'Avviso, i programmi di investimento devono essere avviati successivamente alla data di comunicazione dell'esito positivo della valutazione dell'istanza di accesso.
Pertanto, in sede di presentazione del progetto definitivo, l'impresa dovrà aggiornare il cronoprogramma, coerente con quanto disposto dal citato comma 1 dell'art. 12 dell'Avviso.

L'esito circa il criterio di selezione 6 è positivo.

4.6.1 Sostenibilità Ambientale dell'investimento
La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale.
Nell'Autocertificazione contenuta nell'Allegato 5, l'istante dichiara che l'immobile oggetto di intervento è interessata da Vincolo per i Beni e le Attività Culturali.
Dall'istruttoria espletata, l'Autorità Ambientale rileva, inoltre, che l'area in oggetto risulta interessata da vincoli paesaggistici rivenienti dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015). In particolare, l'immobile interessato ricade in un'area individuata dal citato piano come: Bene paesaggistico (BP 142_G) - Boschi; Ulteriore contesto Paesaggistico (UCP) denominato "Area di rispetto boschi" e "Città consolidata". A tal proposito si rileva che, ai sensi dell'art. 38 comma 6 delle NTA PPTR, nel caso l'intervento determini modificazione dello stato dei luoghi, lo stesso è subordinato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui agli artt. 146 e 159 del Codice.
Inoltre, l'intervento proposto ricade in un "Area di tutela quali-quantitativa" individuata dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia (DCR 230 del 20 ottobre 2009). I vincoli corrispondenti afferiscono alla realizzazione e all'esercizio di pozzi di emungimento dalla falda carsica. Tale tipologia di opere non è presente nella documentazione trasmessa dall'istante.
Ad ogni buon conto, l'Autorità Ambientale rileva che l'esigenza di tutela della falda suggerisce di evitare la riduzione di ricarica dovuta all'impermeabilizzazione dei suoli, favorendo l'infiltrazione di acque con elevata qualità, ove queste eccedano i volumi stoccati per il recupero.

Dalle verifiche istruttorie effettuate sulla base della documentazione fornita, l'Autorità Ambientale desume che l'intervento è soggetto al rilascio dell'autorizzazione del Soprintendente territorialmente competente ai sensi del comma 4 e 5 dell' art. 21 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.

Con riferimento ai vincoli del PPTR individuati (Bene paesaggistico (BP 142_G) - Boschi; Ulteriore contesto Paesaggistico (UCP) denominato "Area di rispetto boschi" e "Città consolidata"), l'intervento è subordinato, ai sensi dell'art. 38 comma 6 delle NTA PPTR al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui agli artt. 146 e 159 del Codice, nel caso determini modificazione dello stato dei luoghi.
Pertanto, il proponente dovrà fornire opportuni chiarimenti a riguardo e/o evidenziare gli eventuali motivi di esclusione dalla procedura, che saranno valutati nelle successive fasi istruttorie.

Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, effettuata sulla base della documentazione fornita e in particolare dell'allegato 5a, **l'Autorità Ambientale ritiene l'iniziativa nel suo complesso sostenibile**, a condizione che siano meglio dettagliati in fase di progetto definitivo e attuati in fase di realizzazione tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

1) adozione del Protocollo ITACA PUGLIA - Residenziale" e/o del "Protocollo ITACA PUGLIA - Strutture ricettive, per la valutazione della sostenibilità ambientale di edifici e/o strutture ricettive e il conseguimento del Certificato di Sostenibilità di cui all'art. 9 della L.R. 13/2008.
2) utilizzati, per quanto possibile, materiali provenienti da filiera corta tipici del luogo;
3) realizzazione di impianti di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili integrati alla struttura ricettiva: solare-termico per la produzione di acqua calda sanitaria e/o fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. Tutte le informazioni progettuali in merito dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo e per eventuali controlli futuri;
4) con riferimento al rifacimento della rete igienico sanitaria, si prevedano reti duali;
5) getti d'acqua con dispositivi frangigetto;
6) massimizzazione del riutilizzo dei materiali di demolizione;
7) massimizzazione dell'utilizzo di inerti da filiera corta o provenienti da riutilizzo o riciclo;
8) organizzazione e predisposizione della raccolta differenziata spinta all'interno dell'edificio anche con la predisposizione di un'area di deposito per la raccolta differenziata.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive:

a) il recupero delle acque piovane e da rete duale da riutilizzare per usi irrigui e non potabili (ad esempio per i sistemi di climatizzazione, a scopo irriguo, per l'alimentazione delle cassette di scarico dei W.C., etc.); le informazioni relative al dimensionamento della vasca di raccolta in funzione della piovosità dell'area, alla percentuale di copertura del fabbisogno della struttura ricettiva, dovranno essere raccolte e custodite dall'istante e messe a disposizione per la fase di collaudo. Oltre all'irrigazione e agli scarichi dei W.C., tra gli usi non potabili cui possono essere destinate le acque meteoriche vi è anche quello della costituzione di una riserva idrica antincendio;

b) nella sistemazione del verde esterno all'edificio e del chiostro interno si utilizzino specie autoctone e poco idroesigenti;
c) gli impianti di riscaldamento/climatizzazione del complesso immobiliare siano ad alta efficienza energetica;
d) AUDIT energetico della struttura per individuare i centri di consumo energetico e pianificare la gestione dell'energia;
e) in recepimento dei criteri T02 e T05, in sede di gestione della struttura ricettiva, siano messi a disposizione degli ospiti mezzi a basso impatto ambientale (navette, mezzi elettrici, biciclette, ecc) per gli spostamenti urbani e verso le principali attrazioni turistiche dell'entroterra;
f) sia garantito l'uso prevalente di materiali (per le opere edilizie e per gli arredi) orientati alla sostenibilità ambientale, riconducibili, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle seguenti categorie:
   - siano naturali e tipici della tradizione locale;
   - siano ecologicamente compatibili, ovvero provengano da materie prime rinnovabili, e/o a basso contenuto energetico per la loro estrazione, produzione, distribuzione e smaltimento;
   - siano riciclabili, riciclati, di recupero, di provenienza locale e contengano materie prime rinnovabili e durevoli nel tempo o materie prime riciclabili;
   - siano caratterizzati da ridotti valori di energia e di emissioni di gas serra inglobati;
   - rispettino il benessere e la salute degli abitanti;
g) in sede di gestione dell'intervento, per quanto riguarda i rifiuti sia evitato l'uso di prodotti usa e getta.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, l'Autorità Ambientale richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili, è necessario di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i beni/servizi prodotti.

4.7 Criterio di selezione 7: Analisi e prospettive di mercato

Sulla base di quanto affermato dal soggetto proponente, che basa le affermazioni su una ricerca effettuata dalla società Trademark S.r.l., tendenzialmente le mete preferite dai turisti italiani sono rappresentate delle località intra europee, alla ricerca delle tipicità

dei posti, delle specialità e delle caratteristiche proprie dei singoli territori. La metà dei turisti nazionali desidera una vacanza di tipo "tradizionale", privilegiando, in particolar modo, le storiche mete balneari del nostro Paese. Nello specifico, le motivazioni alla base della destinazione turistica Lecce sono la ricchezza del patrimonio artistico/monumentale e la vicinanza alle principali località marittime del Salento.

In tale contesto la Chiostro dei Domenicani s.r.l., collocandosi in un territorio caratterizzato dalla presenza di un'unica struttura ricettiva ubicata all'interno di una dimora storica di pregio, punta ad intercettare la domanda turistica proveniente da un target di clientela medio-alta, particolarmente esigente dal punto di vista della qualità dei servizi e con una maggiore propensione di spesa.
Il principale punto di forza dell'iniziativa risiede, sulla base di quanto affermato dall'impresa proponente, nel notevole pregio storico architettonico dell'immobile. Il recupero di una dimora storica si coniuga con il trend commerciale che attrae in Puglia turisti interessati a soggiorni in strutture d'epoca, alla ricerca di riposo e relax.

Relativamente alle ipotesi di ricavo, l'impresa stima di raggiungere un livello di fatturato a regime di oltre € 1.000.000,00, derivante dall'attività ricettiva in senso stretto.

L'esito circa il criterio di selezione 7 è positivo.

4.7 Criterio di selezione 8: Analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento

L'impresa proponente, attualmente inattiva, non ha in forza dipendenti alla data di presentazione dell'istanza di accesso. L'impresa è stata costituita in data 23/07/2015 con lo scopo di ristrutturare l'immobile denominato "ex Convento dei domenicani" e realizzare la struttura ricettiva di cui al programma di investimenti PIA Turismo.
A regime, la società prevede l'assunzione di n. 2 ULA, di cui n. 1 impiegati e n. 1 operaio donna. In particolare, n. 1 ULA è destinata all'attività di prenotazione ed assegnazione delle camere ed n. 1 ULA all'attività di coordinamento dei servizi di manutenzione e di pulizia.

L'impresa dichiara, inoltre, che intende applicare i principi di pari opportunità e non discriminazione, attraverso un'equa ripartizione delle posizioni di responsabilità tra uomini e donne, con parità di trattamento retributivo

Di seguito si riporta la schematizzazione dell'incremento occupazionale.

Posizione	ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso	N. ULA nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Impiegati	**0,00**	**1,00**	**1,00**
di cui donne	0,00	0,00	0,00
Operai	**0,00**	**1,00**	**1,00**
di cui donne	0,00	1,00	1,00
TOTALE	**0,00**	**2,00**	**2,00**
di cui donne	0,00	1,00	1,00

L'esito circa il criterio di selezione 8 è positivo.

5 Conclusioni

In base all'applicazione delle *"Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 5 del Regolamento Regionale n. 17/2014*, la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 è **positiva**.

Pertanto, la domanda risulta ammissibile.

Si rileva la necessità di segnalare alla società proponente, con la comunicazione di esito positivo, che in sede di redazione del progetto definitivo dovrà necessariamente attenersi a quanto di seguito riportato:

- fornire cronoprogramma aggiornato;
- fornire i dettagli di spesa in relazione alle voci "cucine", "arredi camere" e "arredi sale e ufficio";
- relativamente alla prevista realizzazione di un'area da destinare ad "uffici", dare evidenza del rispetto di quanto previsto dal comma 5, dell'art. 6 dell'Avviso;
- fornire l'autorizzazione del Soprintendente territorialmente competente ai sensi del comma 4 e 5 dell' art. 21 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.;
- dare evidenza degli interventi e delle misure tese a favorire l'accessibilità e la fruibilità della struttura da parte di persone con disabilità motoria e persone non autosufficienti;
- adozione del Protocollo ITACA Puglia;
- chiarire la circostanza per cui l'intervento sia sottoposto o meno al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica di cui agli artt. 146 e 159 del Codice ed, eventualmente, evidenziare gli eventuali motivi di esclusione dalla procedura, in quanto ricadente in un'area nella quale ricadono i seguenti vincoli individuati dal PPTR: "Bene paesaggistico (BP 142_G) - Boschi; Ulteriore contesto Paesaggistico (UCP) denominato "Area di rispetto boschi" e "Città consolidata";
- stante l'esigenza di tutela della falda, l'Autorità Ambientale suggerisce di evitare la riduzione di ricarica dovuta all'impermeabilizzazione dei suoli, favorendo l'infiltrazione di acque con elevata qualità, ove queste eccedano i volumi stoccati per il recupero;
- dare evidenza del recepimento delle prescrizioni formulate dall'Autorità Ambientale, elencate al paragrafo "Sostenibilità Ambientale" innanzi riportato e di seguito riportate. Qualora le prescrizioni non siano attuabili è necessario sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

Infine, prima del rilascio della dichiarazione di agibilità, l'impresa dovrà acquisire copia autenticata della Delibera della Giunta Provinciale, previo parere della Soprintendenza, inerente la classificazione dell'immobile in struttura ricettiva "Dimora Storica" ai sensi della Legge Regione Puglia n. 11 del 11.02.1999, così come richiesto dal Dirigente U.T.C. Settore Urbanistica – Città di Lecce, Arch. Maria Antonietta Greco, con propria nota prot. n. 105401/16 del 22/12/2016.

Dati riepilogativi:

- Realizzazione di un albergo a "dimora storica", da n. 18 camere da letto (di cui n. 2 destinate a persone con difficoltà motoria), per n. 36 posti letto, dotato di sala per ricevimenti, sale comuni per eventi e manifestazioni.
- Codice ATECO: ***55.10.00*** *"Alberghi e strutture simili"*.
- Sede iniziativa: Lecce – via San Pietro in Lama – immobile "ex Convento dei Domenicani".
- Investimento e agevolazioni:

SINTESI INVESTIMENTI CHIOSTRO DEI DOMENICANI S.R.L.			AGEVOLAZIONI
TIPOLOGIA SPESA ATTIVI MATERIALI	INVESTIMENTO PROPOSTO (€)	INVESTIMENTO AMMISSIBILE (€)	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI (€)
Studi preliminari di fattibilità	40.000,00	40.000,00	18.000,00
Progettazione ingegneristica e direzione lavori	110.000,00	110.000,00	49.500,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.889.178,10	1.864.178,10	838.880,15
Macchinari, Impianti Attrezzature varie e Programmi Informatici	730.821,90	730.821,90	328.869,85
TOTALE ATTIVI MATERIALI	*2.770.000,00*	*2.745.000,00*	*1.235.250,00*
TOTALE INVESTIMENTO E AGEVOLAZIONI	**2.770.000,00**	**2.745.000,00**	**1.235.250,00**

- Incremento occupazionale:

ULA NEI DODICI MESI ANTECEDENTI LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI ACCESSO	N. ULA NELL'ESERCIZIO A REGIME	VARIAZIONE
0,00	2,00	2,00

Modugno, 14/02/2017
Il Valutatore
Marianna Raolil

Firma

Il Responsabile di Commessa
Gianluca De Paola

Firma

Il Vice Direttore Generale
Andrea Antonio Vernaleone

Firma

IL PRESENTE ALLEGATO
È COMPOSTO DA ...22..... FOGLI

LA DIRIGENTE
(avv. Gianna Elisa Berlingerio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 21 febbraio 2017, n. 44

Programma Operativo Regionale Puglia 2014 - 2020 - Asse III - Azione 3.4 - Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016. Art. 8 comma 8 - Approvazione degli esiti della valutazione - Seconda sessione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28.07.98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e s.m.i..
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI altresì:

- La DGR n. 1498 del 17/07/2014 con cui è stata approvata la proposta di Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 (FESR-FSE);
- La DGR n. 1735 del 06/10/2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione C(2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il POR Puglia 2014-2020;
- La DGR n. 1131 del 26/05/2015 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- La DGR n. 2131 del 30/11/2015 con la quale sono state effettuate le variazioni al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001;
- La DGR n. 551 del 22/04/2016 che rettifica la DGR 1738/2015 e approva lo schema di Avviso pubblico Apulia Film Fund;
- La DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura quale Responsabile dell'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020.

ACCERTATO che:

- L'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020 ha tra le sue attività lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di indentificati attrattori culturali e naturali del territorio tra cui la valorizzazione delle location pugliesi realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e

televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia.
- Con la DGR n. 1738/2015 è stata affidata alla Fondazione Apulia Film Commission l'attuazione della scheda progetto "Fondi di sostegno alle produzioni audiovisive" con una dotazione finanziaria di € 3.400.000,00 a valere sull'Azione 3.4 del POR Puglia 2014-2020;
- Con DGR 551/2016 si è provveduto a rettificare quando definito con la DGR n. 1738/2015 nella parte in cui viene affidata alla Fondazione Apulia Film Commission l'attività di sostegno alle produzioni audiovisive, in quanto la stessa attività è realizzata a regia regionale in favore delle imprese del settore dell'audiovisivo, in coerenza con l'Azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 e per una dotazione finanziaria pari ad € 3.000.000,00 in luogo della somma di € 3.400.000,00 originariamente prevista;
- Con la stessa DGR n. 551/2016 è stato approvato lo schema di avviso pubblico per l'avvio delle iniziative del sistema dell'Audiovisivo, in coerenza con le attività finanziabili a valere sull'azione 3.4 del POR Puglia, delegando il Dirigente ad interim della Sezione Cultura e Spettacolo ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale allo schema approvato;
- con determinazione n. 98 del 27/04/2016, pubblicata sul supplemento al BURP n. 48 del 29/04/2016, è stato approvato l'Avviso pubblico Apulia Film fund 2016, la relativa modulistica, lo schema di disciplinare da sottoscrivere con gli enti beneficiari e nominato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP);
- con atto dirigenziale n. 24 del 18/07/2016 e n. 30 del 29/07/2016 l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ha nominato, ai sensi dell'art. 8 comma 1 dell'Avviso, i componenti della Commissione Tecnica di Valutazione;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota prot. n. 938 del 19/10/2016 il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ha dato mandato al RUP di realizzare l'istruttoria tesa alla verifica di ammissibilità formale delle domande pervenute tra il 12/08/2016 e il 27/10/2016;
- Il RUP con nota prot. n. 3286 del 24/10/2016 ha comunicato ai soggetti beneficiari la data entro cui le domande inviate sarebbero state sottoposte all'istruttoria di ammissibilità nell'ambito della seconda sessione dell'Avviso.
- il RUP, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità condotta sulle domande di finanziamento pervenute dal 12/08/2016 al 27/10/2016, ha redatto n. 2 verbali e trasmesso gli stessi, congiuntamente alla documentazione agli atti, alla Commissione Tecnica di Valutazione;
- La Commissione Tecnica di Valutazione con nota prot. n. AOO_004/0001320 del 14/12/2016 ha trasmesso n. 3 verbali relativi alle sedute realizzate e gli elenchi delle domande ammesse, con il dettaglio delle domande finanziabili e di quelle non finanziabili, indicando le motivazioni del mancato finanziamento;
- L'istruttoria di ammissibilità realizzata dal RUP e le valutazioni della Commissione Tecnica di Valutazione hanno confermato l'ammissibilità di tutte le domande presentate nell'ambito della seconda sessione;
- Il Dirigente della Sezione, con determinazione dirigenziale n. 666 del 14/12/2016, ha preso atto degli esiti della valutazione di merito condotti dalla Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) e definito le modalità di approvazione della graduatoria relativa alla seconda sessione dell'Avviso;
- Con determinazione n. 667 del 14/12/2016 si è provveduto, sulla base della copertura finanziaria prevista con la DGR n. 1738/2015 e n. 551/2015, all'accertamento di entrata e all'impegno di spesa dell'importo di € 2.503.332,64, a copertura delle somme assegnate dalla CTV alle domande di agevolazione pervenute nell'ambito della prima e seconda sessione dell'Avviso;
- Gli accertamenti effettuati nei confronti dei soggetti ammessi e finanziati, compresi nell'Allegato A alla D.D. n. 666 del 14/12/2016, non hanno rilevato elementi ostativi alla concessione dei finanziamenti assegnati;

TANTO PREMESSO,

con il presente provvedimento si intende approvare, ai sensi dell'art. 8 comma 8 lett. b dell'Avviso, l'elenco

delle domande ammesse, con il dettaglio delle domande finanziabili e di quelle non finanziabili, con l'indicazione, per quest'ultime, delle motivazioni del mancato finanziamento.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare l'elenco delle domande ammesse, con il dettaglio delle domande finanziabili e di quelle non finanziabili così come allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (All. A);

- di dare atto che le risorse finanziarie necessarie alla copertura degli importi assegnati con il presente provvedimento sono state impegnate con determinazione dirigenziale n. 667 del 14/12/2016;

- di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e nella pagina dedicata del sito istituzionale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento è composto da n. 5 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione.

a) è immediatamente esecutivo;
b) è redatto in forma integrale e sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Segretariato Generale della G.R.;
d) sarà trasmesso in copia conforme all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale – Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

POR Puglia 2014-2020 – Asse III – Azione 3.4
Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016
SECONDA SESSIONE

Allegato A

Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016 - II SESSIONE - Elenco delle domande ammesse e finanziate									
N. D.	**Soggetto**	**Titolo opera**	**Categoria**	**Regista**	**Punteggio criterio A**	**Punteggio criterio B**	**Punteggio criterio C**	**TOTALE**	**Contributo assegnato**
1	Passo Uno Prod.Soc Coop	Ora vai - Jungle Brothers feat. J Ax	SHORT - videoclip	Mauro Russo	27,00	37,00	15,00	79,00	8.821,30 €
7	VerdeoroSrl	Rafael	FICTION	Ben Sombogaart	37,00	24,96	5,49	67,46	250.000,00 €
5	Ass. Valle dell'Ofanto	Dalla pace del mare lontano	SHORT - videoclip	Cosimo Damiano Damato	25,00	26,75	10,00	61,75	17.500,00 €
Avviso pubblico Apulia Film Fund 2016 - II SESSIONE - Elenco delle domande ammesse e non finanziate									
N. D.	**Soggetto**	**Titolo opera**	**Categoria**	**Regista**	**Punteggio criterio A**	**Punteggio criterio B**	**Punteggio criterio C**	**TOTALE**	**Motivazione**
3	Masa Latina Srl	Vergara	FICTION	Sergio Martin Mazza	31,00	19,36	6,00	56,36	Art. 9 comma 2 dell'Avviso: la domanda non ha raggiunto un punteggio complessivo pari a 60
6	Pupkin Movie Srl	Si muore tutti democristiani	FICTION	Pietro Belfiore, Davide Bonacina, Andrea Fadenti, Andrea Mazzarella, Davide Rossi	29,00	21,76	3,80	54,56	Art. 9 comma 2 dell'Avviso: la domanda non ha raggiunto un punteggio complessivo pari a 60
4	Panoramic Film Srl	Renzo	FICTION	Michael Zampino	0,00				Rinuncia
8	Fabula PicturesSrl	Non c'è kampo	FICTION	Federico Moccia	0,00				Rinuncia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 20 febbraio 2017, n. 170

Repertorio Regionale delle Figure Professionali – approvazione nuova Figura "Tecnico per la gestione automatizzata dell'ufficio" (COD. 456).

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015 e s.m.i.;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore emerge quanto segue:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di *"Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze*" a partire dal quale la Regione Puglia ha avviato il proprio percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze.

Con la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale" e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP).

Inoltre, attraverso il lavoro di adattamento del repertorio toscano, con A.D. n. 1277 del 02/12/2013, pubblicata nel BURP n. 160 del 05/12/2013 sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Con successivo Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 20 dicembre 2013, n. 1395 sono stati approvati in via sperimentale gli standard formativi del sistema regionale, con la relativa referenziazione a EQF.

Il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il *lifelong learning* - dall'analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all'identificazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all'orientamento formativo e professionale dei cittadini. Il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine**, con A.D. n. 974 del 06/08/2015** si è definita la **Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP).**

Attraverso tale procedura, è pervenuta da parte dell'organismo formativo APS Formare di Putignano (BA), la richiesta di inserimento nel RRFP della nuova figura di "**Tecnico per la gestione automatizzata dell'ufficio",** prot. ingresso Sezione FP n. 137_AOO/PROT/24/01/2017/0001303.

A seguito dell'espletamento della procedura standard di verifica, come decritta nell'A.D. n. 974/2015, le proposte sono state approvate dal Comitato Tecnico (attraverso consultazione "a distanza").

Pertanto, con il presente provvedimento si procede ad approvare l'inserimento nel RRFP della nuova Figura denominata *"***Tecnico per la gestione automatizzata dell'ufficio"** *(COD. 456),* come analiticamente

descritta nella Schede di Figura, sub **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'inserimento nel RRFP della nuova Figura denominata *"***Tecnico per la gestione automatizzata dell'ufficio"** *(COD. 456),* come analiticamente descritta nella Schede di Figura, sub **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre che ai percorsi formativi per il rilascio di qualifica professionale riferita a suddetta figura si applichi lo *standard formativo generale* (livello 4EQF) previsto per le figure di "livello B- Tecnico", come approvato con A.D. n. 1395/2013;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con il relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- di disporre l'inserimento della suddetta figura nella banca dati del RRFP per la consultazione e la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito www.sistema.puglia.it nella **sezione Formazione Professionale/Repertorio Regionale delle Figure Professionali** e sul sito ufficiale del Fondo Sociale Europeo Puglia http://fse.regione.puglia.it al fine di favorirne la massima diffusione;

Il presente provvedimento, composto da n. 3 pagine, più l'Allegato A, composto da n. 5 pagine, per complessive n. 8 pagg.:

- è redatto in un unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo apsformare@pec.it

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Anna Lobosco

Allegato A - Tecnico per la gestione automatizzata dell'ufficio

FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	***456***
Denominazione Figura	**Tecnico per la gestione automatizzata dell'ufficio**
Denominazione sintetica	Tecnico Office Automation
Settore di riferimento	Trasversale
Ambito di attività	Amministrazione e gestione
Livello di Complessità	***Gruppo – livello B***
Descrizione	Il Tecnico Office Automation si occupa di digitalizzare, con l'utilizzo del PC e di appositi software, dati di diversa tipologia (contabili, finanziari, statistici, commerciali…), derivanti dalle attività svolte dall'organizzazione in cui opera. Si tratta, quindi, di una figura che dà un apporto di natura esecutiva all'informatizzazione dei processi organizzativi, tendenza ormai tipica della maggior parte delle organizzazioni, indipendentemente dalle dimensioni e dal settore di appartenenza. E' una figura "trasversale" che può operare a supporto di qualsiasi funzione aziendale e/o processo di lavoro, indipendentemente dalla tipologia di organizzazione e dal settore di riferimento. Può essere un lavoratore dipendente, generalmente inquadrato come impiegato esecutivo, oppure avere un contratto di lavoro parasubordinato; sono frequenti anche i contratti di somministrazione a tempo determinato. Utilizza ambienti, applicativi e strumenti software per eseguire procedure automatizzate d'ufficio. Predispone e tratta la documentazione amministrativa d'impresa, inserendo dati ed eseguendo operazioni di calcolo e di elaborazione utilizzando il personal computer. Fra i suoi compiti principali: l'elaborazione di testi e di dati aziendali, la realizzazione di stampati e prospetti, la creazione di presentazioni, la gestione e l'archiviazione delle informazioni di varia natura, il reperimento di informazioni su internet e la gestione della posta elettronica e dei contatti aziendali.
Tipologia Rapporti di lavoro	Il Tecnico Office Automation opera presso aziende private ed enti pubblici di qualsiasi settore generalmente in rapporto di lavoro dipendente.
Collocazione contrattuale	Il livello contrattuale della figura varia a seconda del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento per il settore in cui la figura professionale opera.
Collocazione organizzativa	Si relaziona normalmente con il personale dell'area amministrativa e con i responsabili ed i tecnici informatici, a fini di mantenimento in efficienza delle risorse hardware e software che utilizza. La sua professionalità può evolvere acquisendo maggiore autonomia operativa e responsabilità all'interno dell'organizzazione in cui opera.
Opportunità sul mercato del lavoro	Le prospettive occupazionali e le possibilità di carriera orizzontali e verticali, dipendono dalle condizioni del mercato del lavoro locale relative al settore di riferimento della figura professionale. Si sottolinea comunque che, proprio per il carattere di trasversalità che la caratterizza, la figura professionale presenta buone opportunità di trasferibilità da un settore economico ad un altro.
Percorsi formativi	La professione non è oggetto di regolamentazione. Per il suo corretto esercizio sono in ogni caso necessarie buone competenze generali di uso di personal computer, che possono anche derivare dall'acquisizione di certificazione di natura privatistica.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	Repertorio regionale dei profili professionali e Repertorio regionale degli standard di percorso formativo della Regione Umbria ("Operatore Office Automation" - Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/13, n. 91). Repertorio regionale dei profili professionali e Repertorio regionale degli standard di percorso formativo della Regione Toscana

Allegato A - Tecnico per la gestione automatizzata dell'ufficio

	(Deliberazione della Giunta Regionale del 15/12/2005 n. 7405) Regione Emilia Romagna: Repertorio Qualifiche (Delibera del 10/11/04 n. 2212). Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Puglia (Deliberazione della Giunta Regionale 07/03/2013 n. 327). ISFOL, Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni su: http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php (ADA.25.231.755 - Realizzazione di attività di ufficio) User Guidelines e-Competence Framework for ICT Users su: http://www.ecompetences.eu/it/

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
Codice e denominazione *334 Administrative and specialised secretaries* *441 Other clerical support workers*	
ISTAT Professioni 2011	
Codice e denominazione 82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio.	
ATECO 2007	
Codice 4.1.2.1.0	*Denominazione* Addetti alla videoscrittura, dattilografi, stenografi e professioni assimilate
Codice 4.1.2.2.0	*Denominazione* Addetti all'immissione dati
Codice 4.1.2.3.0	*Denominazione* Addetti alle macchine per la riproduzione e l'invio di materiali e documenti

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1990*	
Denominazione AdA	**Utilizzare un personal computer, gestire file ed elaborare documenti**
Descrizione della *performance*	Utilizzare le normali funzioni di un personal computer conoscendone il sistema operativo e utilizzare un programma di videoscrittura.
Capacità/Abilità	▪ Utilizzare un personal computer e gestire i file ▪ Utilizzare le funzioni principali del sistema operativo ▪ Operare nell'ambiente di desktop e utilizzare un ambiente grafico. ▪ Conoscere ed applicare i concetti principali della gestione dei file al fine di organizzare in modo efficace i file e le cartelle ▪ Utilizzare programmi per comprimere ed estrarre file di grandi dimensioni ▪ Utilizzare un software antivirus per proteggere il computer. ▪ Effettuare attività di battitura e produzione digitale di testi e documenti, verificando la correttezza dell'elaborato prodotto ▪ Realizzare attività di archiviazione e di tracciabilità di documenti e informazioni ▪ Acquisire, elaborare e registrare dichiarazioni, documenti, informazioni attraverso la creazione, modifica e salvataggio di documenti. ▪ Eseguire la trascrizione sotto dettatura o tramite ascolto di registrazioni audio ▪ Elaborare documenti di testo applicando formattazioni diverse ai documenti per migliorarne l'aspetto prima della distribuzione. ▪ Inserire tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti. ▪ Preparare i documenti per le operazioni di stampa. ▪ Modificare le impostazioni di pagina dei documenti, controllare e correggere errori di ortografia prima della stampa finale.

Allegato A - Tecnico per la gestione automatizzata dell'ufficio

Conoscenze	▪ Le funzioni fondamentali del sistema operativo ▪ La gestione di un sistema operativo ▪ Organizzazione dei documenti: gestione dei file e delle cartelle, creazione ed utilizzo dei collegamenti ▪ Principali software antivirus ▪ Problematiche legali relative al diritto di riproduzione (copyright) e alla protezione dei dati associate all'impiego dei computer ▪ Regole di archiviazione dei documenti informatici ▪ Principali software di videoscrittura: funzioni e utilizzo ▪ Gestione delle stampe

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1991*	
Denominazione AdA	**Impostare fogli elettronici e effettuare operazioni di calcolo**
Descrizione della *performance*	Utilizzare il programma di foglio elettronico per effettuare calcoli, elaborare dati e tracciare rappresentazioni grafiche.
Capacità/Abilità	▪ Impostare, modificare e formattare fogli elettronici al fine di eseguire le principali operazioni di calcolo, elaborare dati ed effettuare rappresentazioni grafiche ▪ Impostare un foglio elettronico: inserire, riordinare, copiare, spostare ed eliminare dati ▪ Modificare righe e colonne in un foglio elettronico ▪ Creare formule matematiche e logiche utilizzando funzioni standard del programma ▪ Applicare modalità per la creazione delle formule ed essere in grado di riconoscere i codici di errore nelle formule ▪ Formattare numeri e contenuto testuale in un foglio di calcolo ▪ Scegliere, creare e formattare grafici ▪ Modificare le impostazioni di pagina di un foglio di calcolo e controllare e correggere errori nel contenuto prima della stampa finale
Conoscenze	▪ Principali caratteristiche dei Fogli di calcolo ▪ Strumenti ed oggetti utilizzabili in un programma di calcolo ▪ Principali formule matematiche utilizzabili in un foglio elettronico, loro sintassi e formati numerici.

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1992*	
Denominazione AdA	**Registrazione, archiviazione e tracciabilità dei documenti attraverso l'uso di database**
Descrizione della *performance*	Progettare ed utilizzare un data base per sviluppare e manutenere archivi di dati e documenti di vario genere e agevolarne la ricerca
Capacità/Abilità	▪ Utilizzare le periferiche di input e output ▪ Archiviare in formato cartaceo e digitale tramite fotocopiatura e scannerizzazione ▪ Sviluppare un database, trattare dati ed informazioni utili alla propria attività lavorativa ▪ Gestire un archivio informatico ▪ Creare semplici database e visualizzarne il contenuto in modi diversi: creare tabelle, definire e modificare campi e loro proprietà ▪ Ordinare e filtrare tabelle o maschere; creare, modificare ed eseguire delle query per ottenere informazioni specifiche da un database ▪ Creare report e preparare stampe ai fini di distribuzione
Conoscenze	▪ Principali caratteristiche dei database

Allegato A - Tecnico per la gestione automatizzata dell'ufficio

	▪ Concetti di database, record, campi ▪ Strumenti ed oggetti utilizzabili in un database ▪ Modelli di archivio dati ▪ Computer e dispositivi: periferiche di input e periferiche di output.

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1993*	
Denominazione AdA	**Gestire le informazioni e la corrispondenza**
Descrizione della *performance*	Utilizzare internet per reperire le informazioni necessarie alla propria attività lavorativa e gestire il flusso della corrispondenza in ingresso e in uscita nel rispetto delle regole della privacy e della sicurezza
Capacità/Abilità	▪ Utilizzare un browser per navigare in rete al fine di reperire ed utilizzare informazioni utili al lavoro da svolgere ▪ Reperire ed utilizzare servizi su pagine web (prenotazioni, acquisti, compilazioni di schede, etc.) ▪ Invio telematico di dichiarazioni, documenti o informazioni ▪ Utilizzare software, compresa la posta elettronica certificata (PEC), per l'accettazione, la raccolta e lo smistamento della posta elettronica ▪ Conoscere e utilizzare le regole sulla privacy e la sicurezza nell'utilizzo di browser e della posta elettronica ▪ Effettuare attività di protocollazione e archiviazione assicurando la tracciabilità dei documenti
Conoscenze	▪ Internet e principali termini ad essa associati. ▪ Principali caratteristiche dei Browser di navigazione. ▪ Principali caratteristiche dei Client di Posta Elettronica. ▪ Privacy e sicurezza nell'utilizzo di internet e della posta elettronica e della PEC. ▪ Netiquette: regole di disciplina del comportamento di un utente in rete.

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1994*	
Denominazione AdA	**Gestire le risorse informatiche**
Descrizione della *performance*	Mantenere aggiornati ed in efficienza gli strumenti informatici utilizzati per il proprio lavoro, attraverso la loro corretta gestione e l'interazione con le specifiche professionalità nell'ambito della manutenzione hardware e software.
Capacità/Abilità	▪ Utilizzare le risorse informatiche (periferiche di input e output), mantenendo efficiente ed aggiornata la workstation su cui sono installati ed utilizzati gli applicativi in uso ▪ Gestire le funzioni di base di personal computer e workstation, anche integrate in ambienti di rete, ai fini del corretto funzionamento degli applicativi in uso, della salvaguardia dei dati e dell'integrazione con i principali programmi di office automation e complementari ▪ Curare l'aggiornamento degli applicativi in uso, anche in collaborazione con specifiche professionalità di manutenzione e gestione delle risorse informatiche ▪ Installare, configurare e mantenere in efficienza le periferiche di stampa utilizzate ▪ Effettuare stampa, fotocopiatura e scannerizzazione di documenti e invio/ricezione di fax anche attraverso l'utilizzo di tablet e smartphone ▪ Supportare le specifiche professionalità di manutenzione e gestione delle risorse informatiche nell'individuazione e nella diagnosi dei

Allegato A - Tecnico per la gestione automatizzata dell'ufficio

	problemi
Conoscenze	▪ Princìpi e tecniche di gestione delle funzioni di sicurezza e protezione dei dati ▪ Funzionamento, installazione, configurazione e manutenzione ordinaria delle periferiche di stampa ▪ Diagnostica di malfunzionamenti, funzionalmente alla corretta esposizione delle problematiche alle specifiche figure di supporto ▪ Computer e dispositivi: ICT, componenti hardware, componenti software e license.

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – *1995*	
Denominazione AdA	**Realizzare presentazioni multimediali**
Descrizione della *performance*	Utilizzare un software di presentazione per creare e ordinare in forma grafica i contenuti di una comunicazione/presentazione, secondo quanto richiesto dal committente interno od esterno, tenendo conto delle procedure di qualità in uso e delle caratteristiche grafiche ed estetiche funzionali agli scopi propri della presentazione.
Capacità/Abilità	▪ Elaborare una presentazione in forma statica o animata, impiegando testi, immagini, grafici, filmati, audio etc. secondo le procedure di qualità in uso e le caratteristiche grafiche ed estetiche funzionali agli scopi propri della presentazione ▪ Conoscere i diversi tipi di viste per le presentazioni e comprendere come e quando utilizzarli ▪ Scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo ▪ Inserire e modificare testi, figure, immagini e disegni ▪ Applicare effetti di animazione e transizioni alle presentazioni; controllare e correggere il contenuto di una presentazione prima della stampa finale e della presentazione al pubblico
Conoscenze	▪ Elementi di progettazione di una presentazione ▪ Principali caratteristiche dei software per la creazione di presentazioni multimediali ▪ Sviluppo di una presentazione: testi, immagini, grafici ed oggetti, effetti speciali, preparazione della stampa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 febbraio 2017, n. 202

D.G.R. 15 aprile 2016, n. 466 "Avviso Pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito" - Approvazione nuove proposte formative da inserite nel "Catalogo dell'Offerta formativa per singole competenze /percorsi brevi".

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015 ss.mm.ii;

VISTA la relazione di seguito riportata:

Visti:

- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 10 ottobre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 256 del 3 novembre 2005, recante "Approvazione del modello di libretto formativo del cittadino".
- Decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante: «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;
- Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato a norma dell'articolo 1, comma 30, lettera c), come sostituito dall'articolo 46, comma 1, lettera b) della legge 4 novembre 2010, n. 183" e successive modificazioni;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 recante: "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'articolo 4;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- Intesa del 22.1.15 sullo schema di decreto interministeriale (Mlps-Miur) concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento al livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali;
- Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MiUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13."
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Legge regionale 7 agosto 2002, n. 15 (Riforma della formazione professionale) e s.m.i.
- L.R. 29 settembre 2011, n. 25 e Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34, che disciplinano le modalità dell'accreditamento della soggetti pubblici e privati che intendono entrare a far parte della rete dei Servizi per il lavoro.

- Deliberazione di Giunta n. 195 del 31/01/2012 e s.m.i. recante le "Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi".
- DGR n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- DGR n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";
- DGR n. 2472 del 17 dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi della qualifica di Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare"
- DGR n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)";
- D.G.R. n. 1147 del 26/07/2016 "Approvazione delle "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 854/13 "Approvazione dello schema di Libretto Formativo del cittadino e avvio della sperimentazione".
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 Dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP";
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 Dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";
- Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 974 del 06/08/2015 di approvazione della procedura di adattamento ed aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali.

Con D.G.R. 15 aprile 2016, n. 466 "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo –Azione di sistema Welfare To Work Approvazione Avviso Pubblico per la costituzione di un catalogo di offerta formativa e concessione di voucher in favore di disoccupati e percettori di strumenti di sostegno al reddito e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del d. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii." si è voluto finanziare percorsi formativi di cui al Catalogo dell'Offerta formativa approvato con Determinazione del Dirigente del Servizio formazione professionale n.608/2013;

Il suddetto Avviso 2/2016, relativo al nuovo programma Welfare to Work, al paragrafo O) ha previsto la possibilità di aggiornamento del Catalogo, attraverso la proposta di nuova offerta formativa da parte dei soggetti proponenti.

Alla data di scadenza dell'Avviso risultavano pervenute n. 678 proposte di nuovi percorsi, da parte si Organismi formativi.

Con Atto Dirigente Sezione Formazione Professionale n. 877 del 27/10/2016, è stata adottata la nuova "Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi", che ha recepito gli elementi minimi richiesti dalle recenti norme nazionali (D.I. 30 giugno 2015) per la ricostruzione delle competenze ed ha acquisito il "Repertorio Regionale delle Qualificazioni professionali e dei Percorsi disciplinati sulla base di specifiche Norme di settore (RRQPN)", adottato con A.D. n. 686 del 09/08/2016.

A fronte di ciò, con nota prot. n. 14488 del 09/08/2016 è stato chiesto agli organismi formativi che avevano inoltrato le proposte di inserimento di nuovi percorsi, di riformularle accedendo alla nuova procedura informatizzata di cui all'AD 877/2016.

Alla scadenza del termine dato per l'inserimento delle integrazioni richieste, 02/12/2016, risultavano presenti a sistema n. 573 nuovi percorsi.

Con nota prot. AOO_137/PROT/0016157 del 30/11/2016, è stato istituito presso la Sezione Formazione Professionale apposito gruppo di lavoro per l'istruttoria delle integrazioni suddette. Il gruppo di lavoro ha proceduto alla verifica delle proposte di attività formative pervenute, analizzandole sotto il profilo di coerenza con le disposizioni di riferimento e registrando gli esiti attraverso la procedura informatizzata resa disponibile sul portale www.sistema.puglia.it.

Gli esiti dell'istruttoria sono rappresentati analiticamente **nell'Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente atto e vengono di seguito riepilogati:

- N. 536 corsi CONVALIDATI e inseriti a catalogo
- N. 31 corsi CONVALIDATI NEGATIVAMENTE per le motivazioni descritte nell'Allegato A
- N. 6 corsi "sospesi" in quanto i soggetti proponenti non hanno trasmesso le integrazioni richieste.

Occorre precisare che la convalida, in senso positivo della proposta formativa, comporta l'ammissibilità della stessa nell'ambito del "Catalogo dell'Offerta formativa per singole competenze /percorsi brevi", ma non comporta l'automatica autorizzazione all'avvio del percorso. Infatti, l'avvio della fase di attivazione/calendarizzazione dei corsi sarà definito dalla Sezione competente, dandone informazione agli interessati.

Inoltre, relativamente ai **percorsi della Sezione 2** finalizzati alla formazione correlata a norme pubbliche, come già specificato nell'Allegato A all'A.D. n. 877/2016, **l'inserimento nel CATALOGO non comporta automaticamente l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività, la quale dovrà essere acquisita, prima dell'avvio del corso, dall'amministrazione a ciò competente, secondo le modalità e le procedure indicate nella specifica norma di riferimento**. Anche per le attestazioni in esito occorrerà fare riferimento al soggetto titolare del rilascio, come previsto dalla normativa specifica. Pertanto, detti corsi saranno attivabili/calendarizzabili solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento.

Per quanto sopra, con il presente atto si approvano gli esiti – rappresentati analiticamente **nell'Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente atto - della verifica effettuata sulle integrazioni pervenute alle proposte di inserimento di nuovi percorsi relativi all'Avviso 2/2016 e l'inserimento dei corsi convalidati nel "Catalogo dell'Offerta formativa per singole competenze /percorsi brevi".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

DETERMINA

- di approvare gli esiti della verifica effettuata sulle integrazioni pervenute alle proposte di inserimento di nuovi percorsi relativi all'Avviso 2/2016, così come riportati analiticamente nell'**allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**, e come registrati nella sezione "catalogo" di ciascun organismo formativo proponente;

- di approvare pertanto l'inserimento dei corsi CONVALIDATI nel "Catalogo dell'Offerta formativa per singole competenze /percorsi brevi", che saranno disponibili nell'Offerta dell'Organismo formativo proponente ed utilizzabili esclusivamente da quest'ultimo in fase di candidatura ai prossimi Avvisi regionali per il finanziamento di percorsi brevi "a catalogo", in coerenza con le prescrizioni degli avvisi medesimi;

- di dare atto che l'avvio della fase di attivazione/calendarizzazione dei corsi sarà definita dalla Sezione competente, dandone informazione agli interessati;

- di dare atto che i percorsi della Sezione 2, di cui alla specifica nota riportata nell'Allegato A, finalizzati alla formazione correlata a norme pubbliche, saranno attivabili/calendarizzabili solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento;

- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con il relativo allegato, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, con il relativo allegato, sul sito www.sistema.puglia.it.

- di dare atto che la pubblicazione nel BURP e sul sito www.sistema.puglia.it costituisce notifica a tutti gli interessati;

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine, più l'Allegato A, composto da n. 41 pagine, per complessive n. 46 pagg.:

- è redatto in un unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Anna Lobosco

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3587	Tecniche di pasticceria II - Gestione approvvigionamenti (Codice UC - 449)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3357	Tecniche di pasticceria III - Allestimento del banco vendita (Codice UC - 450)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3546	Tecniche di pasticceria IV - Il processo di vendita (Codice UC - 451)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3583	Tecniche di pasticceria IV - Normative sanitarie, sicurezza e manutenzione delle attrezzature(Codice UC - 452)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3204	Tecniche di pasticceria (Codice 34)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3065	Networking per la Domotica	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3096	Addetto alle operazioni di spedizione - Modulo 3	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3097	Addetto alle operazioni di spedizione - Modulo 2	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3155	Addetto alle operazioni di spedizione - Modulo 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3152	Tecniche Pulizia Monumenti	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3053	Bioedilizia, risparmio ed efficienza energetica degli edifici	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3135	Addetto alle tecniche costruttive per l'edilizia sostenibile	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3050	Uso dei materiali tradizionali per l'edilizia	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3516	Il progetto di impresa: Business Plan	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3454	Corso Base di Bartending	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	

ALLEGATO A - ESITI VERIFICA ISTRUTTORIA

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3099	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3359	Tecnico della gestione e dell'utilizzo di Fondi Europei	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3190	Cake Design	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3338	Addetto alla gestione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti - Modulo 3	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3365	Addetto alla gestione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti - Modulo 2	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3165	Corso per Aspiranti Birrai, Comunicatori e Degustatori	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3297	Addetto alla gestione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti - Modulo 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3102	Assistente di Studio Medico di Famiglia	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Il corso proposto contiene elemnti relativi all'ambito socio-sanitario, disciplinato da specifiche norme di settore e pertanto non può essere autorizzato dalla sezione Formazione professionale
3203	Corso base di Pizzeria e Panificazione	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3051	Attività di segreteria per Studio Medico di Famiglia	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3141	Outbound selling	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3291	Operatore per la lavorazione di prodotti lattiero caseari - Modulo 3	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3269	Corso base di Pasticceria	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3289	Operatore per la lavorazione di prodotti lattiero caseari - Modulo 2	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3294	Operatore per la lavorazione di prodotti lattiero caseari - Modulo 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3292	Addetto alle attività congressuali - Modulo 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3347	Addetto alle attività congressuali - Modulo 2	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3312	Addetto alle attività congressuali - Modulo 3	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3467	Corso base di Convivier o Cameriere di Sala	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3385	Addetto al servizio in sala	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3306	Commercio elettronico	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3089	Addetto alla reception	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3195	Corso base di Cucina	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3475	RESPONSABILE DELLE ATTIVITÀ DI IMPLEMENTAZIONE, INSTALLAZIONE, PERSONALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI INTEGRATI PER LA GESTIONE AZIENDALE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
3246	RESPONSABILE DELLA PIANIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
3125	Manutenzione Verde e Orto Urbano	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Organizzazione di Volontariato "FILIPPO SMALDONE"	CONVALIDATO	
3358	Lavori base di Giardiniere	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	FABER SUD ONLUS	CONVALIDATO	
3424	RESPONSABILE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE SPORTIVE E CENTRI BENESSERE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
3286	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA FAMILIARE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
3254	OPERATORE FUNEBRE E NECROFORO	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3450	Direttori tecnici e Addetti alla trattazione degli affari funebri	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3551	INFORMATICA 2- LIVELLO INTERMEDIO	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3041	Tecniche di lavorazione della pietra	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3377	LINGUA INGLESE 2- Livello B1	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3542	LINGUA INGLESE 1: Dai primi passi all'A2	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3127	Tecniche Di Marketing E Strategie Commerciali Per La Vendita Online Di Prodotti O Servizi	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3367	Gestione database per i web services	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3159	Gestione Della Sicurezza Dei Sistemi Informativi (Security Manager)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3323	TECNICHE DI LAVORAZIONE DELLA PIETRA	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3150	Analisi e Progettazione di Sistemi Informativi	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3137	Programmazione E Sviluppo Di Siti Internet E Pagine Web	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3602	Vendita di prodotti e soluzioni IT	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3134	Vendita e gestione del cliente: strumenti e tecniche avanzate	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3147	Tecniche fotografiche applicate al web	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3381	Grafica e stampa 3d	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3556	Procedure software e applicazioni informatiche	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3156	Installazione E Manutenzione Di Impianti Elettronici	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3275	corso di preparazione per ISPETTORE/VERIFICATORE DI IMPIANTI TECNICI E DI CONDIZIONAMENTO	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3579	Tecniche di gestione, conduzione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3265	PREPARAZIONE PER VERIFICATORE DI IMPIANTI TERMICI - AGGIORNAMENTO	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3517	INFORMATICA 1- I PRIMI PASSI	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3506	Acconciatore	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	La figura proposta è disciplinata da specifiche normative, pertanto, il percorso formativo proposto, non essendo rispondente ai requisiti previsti per legge, non può essere ammesso nel Catalogo formativo della Regione.
3268	Massaggiatore estetico	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	La figura proposta è disciplinata da specifiche normative, pertanto, il percorso formativo proposto, non essendo rispondente ai requisiti previsti per legge, non può essere ammesso nel Catalogo formativo della Regione.
3540	ACCOGLIENZA E SEGRETERIA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3541	GESTIRE I DOCUMENTI DI VENDITA ED ACQUISTO	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3311	Buffet & Cocktail ART	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO	
3324	L'ARTIGIANO DELLA SCARPA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3133	Tecniche Di Installazione E Manutenzione Di Impianti Termoidraulici	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3001	L'installazione, la manutenzione e la riparazione di reti informatiche	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3395	TECNICHE DI VENDITA IN NEGOZIO	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3308	PROMOTER NEI PUNTI VENDITA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3006	Tecniche Di Promozione Delle Risorse Turistiche Locali	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3014	ADDETTO AL BOOKING	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3007	Elementi Di Potatura Ed Innesto Per Le Colture Autoctone	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3149	Trasporti e Logistica avanzata	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3008	Tecniche di Call Center Outbound E Contact Center Outbound	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3023	Help Desk Tecnico	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3309	LA GESTIONE DELLE CASSE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3277	Estetista	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	La figura proposta è disciplinata da specifiche normative, pertanto, il percorso formativo proposto, non essendo rispondente ai requisiti previsti per legge, non può essere ammesso nel Catalogo formativo della Regione.
3017	Tecniche Di Commercializzazione Dei Prodotti Agricoli Ed Agroalimentari	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3027	Tecniche di progettazione in meccanica	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3029	Addetto Alla Reception	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3042	La programmazione del software	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3406	Tecniche di mediazione interculturale	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3136	Conduzione E Manutenzione Degli Impianti Di Trattamento E Smaltimento Rifiuti	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3090	Creazione d'impresa nel settore della moda	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3073	Decorazione ceramica	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3087	Tecniche e strumenti di tornitura artigianale	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3574	Operatori trattori agricoli a ruote IN APPLICAZIONE DEL D.LGS 81/08 e Accordo Stato Regioni 21/12/2011	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3293	Tecniche di pittura, stuccatura, rifinitura e decorazione edilizia	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3310	CORSO BASE DI CUCINA CRUDISTA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3603	Attività di protezione ambientale, raccolta e spazzamento dei rifiuti	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3469	EVENT MANAGER	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO	
3572	Tecniche di assistenza all'infanzia	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3273	Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione "Rischio Alto" ART. 34 d.lgs 81/08 – A RISCHIO medio ART. 34 D.LGS. 81/08 e Accordo Stato Regioni 21/12/2011	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3337	Formazione Specialistica per Guida Turistica	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Gli standard formativi per la guida turistica sono in corso di elaborazione da parte del gruppo professioni pertanto non si ritiene opportuno approvare percorsi formativi ancora non definiti
3035	Elementi di coltivazione delle vigne	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3028	Metodologie E Tecniche Per La Conduzione Di Impianti Di Lavorazione E Confezionamento Di Prodotti Agroalimentari	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3178	Fiorista	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
3582	Stoccaggio e spedizioni merci	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3180	corso di preparazione per "CERTIFICATORE ENERGETICO APE"	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3379	Tecniche Di Composizione Floreale	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	CONVALIDATO	
3160	Procedure Di Spedizione	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3304	FLOR ART	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO	
3174	Gestione d'impresa Agricola	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3126	Orticoltura e Giardinaggio	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3010	Informatica 1- I Primi passi	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3012	Informatica 2- Livello Intermedio	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3333	Make up & Nail Art	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Il corso proposto fa riferimento ad una figura professionale disciplinata da specifiche normative, pertanto, non essendo rispondente ai requisiti previsti per legge, non può essere ammesso nel Catalogo formativo della Regione
3021	Accoglienza e segreteria	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3130	FORMAZIONE PER ADDETTI ALLA RIMOZIONE SMALTIMENTO E BONIFICA DELL'AMIANTO ART. 258 D.LGS 81/08	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	FORMEDIL CPT TARANTO	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3046	Gestire i documenti di vendita ed acquisto	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3076	LINGUA INGLESE 1- Dai primi passi all'A2	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3327	Digital Clik	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO	
3063	LINGUA INGLESE 2- Livello B1	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
2990	"STRUMENTI E LINGUAGGI DEL SOCIAL MEDIA MARKETING & DIGITAL BRANDING"	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	CONVALIDATO	
3339	Garden design	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO	
3384	Gestione del protocollo informatico e procedure amministrative	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3405	Pizzaiolo	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
3521	SHAMPOO E MESSA IN PIEGA BASE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Il corso proposto fa riferimento ad una figura professionale disciplinata da specifiche normative, pertanto, non essendo rispondente ai requisiti previsti per legge, non può essere ammesso nel Catalogo formativo della Regione
3157	L'artigiano della scarpa	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3514	TAGLIO BASE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Il corso proposto fa riferimento ad una figura professionale disciplinata da specifiche normative, pertanto, non essendo rispondente ai requisiti previsti per legge, non può essere ammesso nel Catalogo formativo della Regione
3528	Attività e procedure amministrative	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3544	Tecniche di vendita in negozio	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3568	Controllo di gestione e verifica del bilancio	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3393	Promozione nei punti vendita	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3171	Pastaio – Addetto pastificio	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
3153	FORMAZIONE PER ADDETTO/PRESPOSTO AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE PONTEGGI ART. 136 D.LGS 81/08	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	FORMEDIL CPT TARANTO	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3322	La gestione delle casse	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3383	HOMEWORK TUTOR	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3341	Corso base di cucina crudista	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3129	Tecniche Di Panificazione	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3592	Animazione ricreativa e ludica	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3103	Accoglienza e fidelizzazione del Cliente nel settore Ristorativo e Alberghiero	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3580	Tecniche di accoglienza e fidelizzazione della clientela	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3264	Pasticcere	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
3154	ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO ART. 45 D.LGS 81/08	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	FORMEDIL CPT TARANTO	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3158	Norme CEI 11-27 / 64-8	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	FORMEDIL CPT TARANTO	CONVALIDATO	
3138	Organizzazione e gestione di attività agrituristiche	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3510	FORMAZIONE SPAZI CONFINATI ED UTILIZZO DPI TERZA CATEGORIA (AURESPIRATORI + LINEE VITA PER LAVORI IN ALTEZZA) ART. 66 D.LGS 81/08 DPR 177/2011	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	FORMEDIL CPT TARANTO	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3278	Macellaio	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
2988	OPERATORE SAP	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Spegea Scuola di Management S.c.ar.l.	CONVALIDATO	
3266	FORMAZIONE DI BASE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO SMALTIMENTO RIFIUTI (LIVELLO ALTO) ART. 37 ACSR DEL 21/11/2011	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	FORMEDIL CPT TARANTO	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3371	MODELLISTA CALZATURE - MODULO BASE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Politecnico del Made in Itali Scrl	CONVALIDATO	
3353	MODELLISTA CALZATURE - MODULO INTERMEDIO	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Politecnico del Made in Itali Scrl	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3372	MODELLISTA CALZATURE - MODULO AVANZATO	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Politecnico del Made in Itali Scrl	CONVALIDATO	
3318	ADDETTO DI AGENZIE VIAGGI	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	CONVALIDATO	
3303	OPERATORE CAD PER CALZATURE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Politecnico del Made in Itali Scrl	CONVALIDATO	
3288	INGLESE TECNICO PER OPERATORI DEL SETTORE MODA	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Politecnico del Made in Itali Scrl	CONVALIDATO	
3547	Organizzazione e gestione delle attività di segreteria, l'accoglienza e le informazioni	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3124	Master Of Food: Lavorazione E Commercializzazione Di Carne, Salumi E Formaggi	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3378	Lavorazione e Confezionamento di prodotti Agroalimentari	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3581	Conduzione di macchine agricole	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3128	Assistenza e Consulenza Turistica	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3350	RSPP per il macrosettore b3 (edilizia) - OHSAS 18001:2007 - UNI EN ISO 19011 : 2012	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	FORMEDIL CPT TARANTO	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3243	PRESSE MECCANICHE A CONTROLLO NUMERICO	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3271	Autoimprenditorialità	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3112	BEER SOMMELIER	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	CONVALIDATO	
3039	ESPERTO DELLA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO E DEI BENI CULTURALI	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	CONVALIDATO	
3179	PREPARAZIONE PER OPERATORE CATIA V5	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3432	Percorso di formazione sulla comunicazione 2.0, social media	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3122	Addetto al Banco Bar "Barman" Figura di riferimento RRFG N. 412	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	CONVALIDATO	
3485	Percorso di formazione per sviluppatori software	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3425	RIPARTIRE DA UN'IDEA: start up per l'innovazione in azienda	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3260	PROGRAMMAZIONE ROBOT A SALDATURA	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3120	La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e degli enti	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3415	Percorso di formazione per Addetto/a alla manutenzione del verde	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3202	Responsabile sicurezza sistemi informativi (Security manager) 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3356	RIPRESA E MONTAGGIO VIDEO	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO	
3482	TECNOLOGIA E PRODUZIONE MUSICALE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO	
3586	Verde verticale	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO	
3619	Assistente Alfabetizzazione Internet	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Piero Manni s.r.l.	CONVALIDATO	
3276	Addetto commerciale (marketing e vendite): formazione pratica di base per la vendita	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Piero Manni s.r.l.	CONVALIDATO	
3624	Progettare, comunicare e organizzare un evento culturale	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Piero Manni s.r.l.	CONVALIDATO	
3175	Sistemi Gestione per la Qualità: conoscenze di base	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Piero Manni s.r.l.	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3491	MANAGEMENT DEI SERVIZI	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Trattasi di percorso diverso da quello proposto in prima fase di candidatura, che riguardava attività di gestione finanziaria, amministrativa e progettuale dei servizi nel settore sociale e non le attività proprie della figura del "tecn
3638	Esperto Social Marketing	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Piero Manni s.r.l.	CONVALIDATO	
3607	Direttore di produzione eventi culturali	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Piero Manni s.r.l.	CONVALIDATO	
3368	Intarsiatore Del Legno	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3345	Lo Scalpellino: Un Antico Mestiere Da Riscoprire	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3588	PROMOZIONE E VENDITA PACCHETTI TURISTICI	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3442	elementi di gestione e manutenzione del verde	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Istituto Tecnico "Grazia Deledda"	CONVALIDATO	
3351	Elementi di Informatica	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3508	Tecniche per il servizio di accoglienza, prenotazioni e reclami	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Istituto Tecnico "Grazia Deledda"	CONVALIDATO	
3390	FOTOGRAFIA DI BASE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3394	Operatore Informatico	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3321	BARMAN	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3364	Avvio alla professione di assistente alla poltrona odontoiatrica	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Gli standard formativi per la figura scelta sono in corso di elaborazione da parte del gruppo professioni pertanto non si ritiene opportuno approvare percorsi formativi ancora non definiti
3232	Introduzione alla stampa 3D	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3307	Il servizio socio sanitario alla persona	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Dai contenuti e dalle caratteristiche esposte, il corso sembra afferire ad una figura (ASSISTENTE SANITARIO) sovrapponibile all'OSS la cui proposta non è consentita a valere sul presente catalogo

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3314	LA POTATURA DI RIMONDA	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3423	I TRIBUTI LOCALI E IL CONTRIBUENTE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3481	CONOSCENZE DI BASE DELLE ENERGIE ALTERNATIVE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3140	Addetto informatico	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	CONVALIDATO	
3300	Assistenza alla persona non autosufficiente	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Il corso è sostanzialmente riconducibile alla figura di "operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare" codice 428 del RRFP. L'organismo ha nella sua Offerta un corso relativo a tale figura
3461	IL COUNSELING AZIENDALE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3486	LA REALIZZAZIONE DI OPERE IN PIETRA A SECCO	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3326	Realizzazione e manutenzione di giardini	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3511	ADDETTO/A ALLA VENDITA	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3144	Barman	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	CONVALIDATO	
3497	Collaboratore ai servizi all'infanzia	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3221	OPERATORE/OPERATRICE PER LA MANUTENZIONE DI MACCHINARI DESTINATI ALLA PRODUZIONE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3197	Animatore ludico e ricreativo per l'infanzia	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3222	Spagnolo di Base	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3570	Operatore per la manutenzione e configurazione degli smartphone/tablet	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3594	Avvio alla professione del Pizzaiolo	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3194	AVVIO ALLA PROFESSIONE DI ESTETISTA	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	La figura proposta è disciplinata da specifiche normative, pertanto, il percorso formativo proposto, non essendo rispondente ai requisiti previsti per legge, non può essere ammesso nel Catalogo formativo della Regione.
3522	La lavorazione del giunco	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3565	avvio alla professione dell'acconciatore/parrucchiere	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	La figura proposta è disciplinata da specifiche normative, pertanto, il percorso formativo proposto, non essendo rispondente ai requisiti previsti per legge, non può essere ammesso nel Catalogo formativo della Regione.
3258	VERNICIATURA	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3205	ASSISTENTE COSTUMISTA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3611	Gestione emergenze aziendali	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento.
3020	TEDESCO PER COMUNICAZIONE BUSINESS E COMMERCIALE	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Associazione Abigar Trani	CONVALIDATO	
3018	DIGITAL MARKETING TURISTICO E STRATEGIE DI REVENUE MANAGEMENT PER IL SETTORE RICETTIVO LOCALE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione Abigar Trani	CONVALIDATO	
3452	OPERATORE OLISTICO DEL BENESSERE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	La figura proposta è disciplinata da specifiche normative, pertanto, il percorso formativo proposto, non essendo rispondente ai requisiti previsti per legge, non può essere ammesso nel Catalogo formativo della Regione.
3210	INTERIOR DESIGN	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3216	Operatore Olistico in Musicoterapia	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	In attesa di Integrazione	Integrazione non pervenuta a seguito di specifica richiesta.
3449	AUTOMAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3480	COLLAUDO E CONTROLLO QUALITA'	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3163	PARAMETRIC PRO-E	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	

ALLEGATO A - ESITI VERIFICA ISTRUTTORIA

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3387	GUIDA TURISTICA	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Gli standard formativi per la guida turistica sono in corso di elaborazione da parte del gruppo professioni pertanto non si ritiene opportuno approvare percorsi formativi ancora non definiti
3336	Avvio alla professione di assistente familiare all'infanzia	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3492	Esecuzione del pezzo meccanico alle macchine utensili a controllo numerico	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3369	Spagnolo Elementare (Livello A1 del Quadro Comune Europeo dell'apprendimento delle Lingue)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3370	Spagnolo Base (Livello A2 del Quadro Comune Europeo dell'apprendimento delle Lingue)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3374	Introduzione ed avvio alle attività di assistenza alla poltrona di studio odontoiatrico	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Gli standard formativi per la figura scelta sono in corso di elaborazione da parte del gruppo professioni pertanto non si ritiene opportuno approvare percorsi formativi ancora non definiti
3427	Manutenzione di aree verdi	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3011	WEB USER INTERFACE DESIGN:PROGETTAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLA PAGINE WEB E DEI SITI INTERNET	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione Abigar Trani	CONVALIDATO	
3219	ATTIVITA' DI SOSTEGNO E ASSISTENZA PER MINORI DISABILI E ANZIANI (audiolesi, videolesi e portatori di handicap psicofisico)	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Il corso proposto è relativo all'ambito socio-sanitario, disciplinato da specifiche norme di settore e pertanto non può essere autorizzato dalla sezione Formazione professionale.
3330	Pianificazione, progettazione e svolgimento delle attività di animazioni in ambito turistico-alberghiero	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3348	Investigatore privato	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3313	Criminologia e Psicologia investigativa	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3325	ASSISTENTE NOTARILE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3226	MANUTENZIONE SETTORE MECCANICO	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3531	ADDETTO BARMAN	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3259	CONDUZIONE MACCHINE CNC	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3433	Realizzazione di opere murarie e altre lavorazioni connesse	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	CONVALIDATO	
3460	Gestione dei sistemi di raccolta, recupero e riciclaggio rifiuti	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3455	Sviluppatore Applicazioni per dispositivi mobili in Android e Ios (in breve: Sviluppatore Apps Mobile)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3496	Operatore olistico in psicomotricità	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Il corso proposto è relativo all'ambito socio-sanitario, disciplinato da specifiche norme di settore e pertanto non può essere autorizzato dalla sezione Formazione professionale.
3376	Recitazione, Canto e Arti Sceniche	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3445	Percorso di formazione per operatori di promozione del territorio nel comparto turistico	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3453	percorso di formazione per Addetto alle preparazioni alimentari e/o alla ristorazione collettiva	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3468	Percorso di formazione per Addetto/a vendite reparto freschi	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3237	Introduzione ed avvio alle attività di assistenza alla poltrona di studio odontoiatrico	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Gli standard formativi per la figura scelta sono in corso di elaborazione da parte del gruppo professioni pertanto non si ritiene opportuno approvare percorsi formativi ancora non definiti
3284	Percorso di formazione per ADDETTO/A ALLA SEGRETERIA CON COMPETENZE IN MATERIA DI DEMATERIALIZZAZIONE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3187	Percorso di formazione per Addetto/a all'assistenza personale 2.0	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3198	Percorso di formazione per ASSISTENTE FAMILIARE con competenze 2.0	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3503	Percorso di formazione per ASSISTENZA FAMILIARE ALL'INFANZIA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3507	Percorso di formazione per Addetto/a al call center	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3360	Web Social Media Marketing	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	CONVALIDATO	
3484	Percorso di formazione per magazziniere addetto/a alle attività di spedizione	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3437	Percorso di formazione per operatore/manutentore di reti di telecomunicazioni	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3408	Esecuzione del pezzo meccanico alle macchine utensili a controllo numerico	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO	
3462	Percorso di formazione per operatore ecologico	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3463	Percorso di formazione per addetto/a all'allestimento di vetrine e display	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.F.O.A. - istituto Formazione Operatori Aziendali	CONVALIDATO	
3201	corso di preparazione all'esame per "ACCOMPAGNATORE TURISTICO"	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Gli standard formativi per la guida turistica sono in corso di elaborazione da parte del gruppo professioni pertanto non si ritiene opportuno approvare percorsi formativi ancora non definiti
3342	Manutenzione di parchi, giardini, aree a verde	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	CONVALIDATO	
3459	Corso di preparazione all'esame di guida turistica	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Gli standard formativi per la guida turistica sono in corso di elaborazione da parte del gruppo professioni pertanto non si ritiene opportuno approvare percorsi formativi ancora non definiti
3164	Addetto alle produzioni agricole	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	AGROMNIA SOCIETA' COOPERATIVA	CONVALIDATO	
3344	Operatore macchine utensili a CNC	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	CONVALIDATO	
3255	Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, Gestione delle Emergenze, Segnaletica di Sicurezza e uso dei DPI 1^ E 2^ Categoria	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3193	Manager Coach	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3109	LAVORAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PANIFICAZIONE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE ALICANTES	CONVALIDATO	
3263	MONTAGGIO, SMONTAGGIO E TRASFORMAZIONE DEI PONTEGGI E ADDESTRAMENTO ALL'UTILIZZO DEI DPI DI 3A CATEGORIA	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3388	BIM Specialist	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3389	BIM Learning: livello avanzato	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3429	Operatore Macchine Movimento Terra	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3520	BIM Learning: corso base	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3620	addetto ufficio stampa	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Piero Manni s.r.l.	CONVALIDATO	
3533	Valutazione delle prestazioni e del potenziale	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3493	Abilitazione Rspp	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Ente Scuola Edili della Provincia di Brindisi	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3057	CAMERIERE DI SALA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	CONVALIDATO	
3472	Public Speaking	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3614	distribuzione pasti e bevande - cod. UC 1711	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	CONVALIDATO	
3299	Tecnica e psicologia della vendita	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3038	MARKETING CON UTILIZZO DEL GIS	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	CONVALIDATO	
3121	PROGETTAZIONE SPAZI VERDI	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE ALICANTES	CONVALIDATO	
3534	Supporto ai clienti nella scelta della stoffa e del modello	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3279	Time Management	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3329	Preparazione e somministrazione di bevande e snack- Cod. UC 1712	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	CONVALIDATO	
3119	TRATTAMENTI ESTETICI	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	ASSOCIAZIONE ALICANTES	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	La figura proposta è disciplinata da specifiche normative, pertanto, il percorso formativo proposto, non essendo rispondente ai requisiti previsti per legge, non può essere ammesso nel Catalogo formativo della Regione.
3615	Gestione della sicurezza nei cantieri per l'uso delle macchine operatrici – Cod. UC 407	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3476	Web Marketing e Social Network	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3600	Responsabile della pianificazione, programmazione e coordinamento del sistema di contabilità	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	AFORISMA S. C.	CONVALIDATO	
3589	Responsabile Marketing e Comunicazione	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	AFORISMA S. C.	CONVALIDATO	
3040	Esperto in Tursimo Religioso	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	CONVALIDATO	
3633	Tecnologie multimediali per lo spettacolo	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	CONVALIDATO	
3055	Esperto in tecniche di networking per la domotica	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	CONVALIDATO	
3044	TECNICO IN AGRICOLTURA BIOLOGICA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	CONVALIDATO	
3451	Responsabile Gestione Umane ed Organizzazione	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	AFORISMA S. C.	CONVALIDATO	
3617	Gestione dell'accoglienza- cod. UC 541	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	CONVALIDATO	
3043	Esperto in percorsi musicali e multimediali per persone con disagio e fragilità	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	CONVALIDATO	
3613	Tecnico Sperimentatore di laboratorio prove sui leganti - calcestruzzo e laterizi	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	TECNOPROVE SRL	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3636	Tecnico Sperimentatore di laboratorio prove sui materiali da costruzione art.59 D.P.R. n.380/2001	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	TECNOPROVE SRL	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3363	Operatore Caldaista	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3629	Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare" - Livello 2 EQF	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Cooperativa Sociale ITACA a r.l. onlus	CONVALIDATO	
3444	Tedesco Intermedio (Liv. A1 – A2 Del del QCER)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	CDQ ITALIA FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3280	Tedesco Di Base (Liv. A0 – A1 Del del QCER)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	CDQ ITALIA FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3499	Spagnolo Intermedio (Liv. A1 – A2 Del del QCER)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	CDQ ITALIA FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3434	Spagnolo Di Base (Liv. A0 – A1 Del del QCER)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	CDQ ITALIA FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3213	Comunicazione efficace per la vendita	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CDQ ITALIA FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3214	Produzione e commercializzazione di prodotti viticoli	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CDQ ITALIA FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3240	Tecniche di assistenza familiare all'infanzia	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CDQ ITALIA FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3483	L'accoglienza e la gestione dei flussi informativi nelle attività di segreteria	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CDQ ITALIA FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3191	Redazione ed emissione di documenti di vendita e di acquisto nella segreteria amministrativa	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CDQ ITALIA FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3609	Corso di preparazione al conseguimento dell'abilitazione per guida turistica	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Gli standard formativi per la guida turistica sono in corso di elaborazione da parte del gruppo professioni pertanto non si ritiene opportuno approvare percorsi formativi ancora non definiti
3548	Inglese Pre-intermedio (Liv A1-A2 del Council of Europe)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	CONVALIDATO	
3549	Inglese Intermedio (Liv A2-B1 del Council of Europe)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	CONVALIDATO	
3553	Inglese (Liv B1-B2 del Council of Europe)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3441	Corso per Addetto al banco carni e salumi	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	CONVALIDATO	
3334	Inglese di Base (Liv A0-A1 del Council of Europe)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	CONVALIDATO	
3239	Corso addetto segreteria studio legale	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	THE BRITISH SCHOOL TARANTO DI ANCONA ANNA & C. S.A.S.	CONVALIDATO	
3590	Corso barman (base)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.P.S.S.E.O.A. "A. Consoli" - Castellana Grotte	CONVALIDATO	
3417	Avvio alla professione di assistente familiare all'infanzia	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO	
3571	Corso barman avanzato e freestyle	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.P.S.S.E.O.A. "A. Consoli" - Castellana Grotte	CONVALIDATO	
3578	Corso di cucina e showcooking	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.P.S.S.E.O.A. "A. Consoli" - Castellana Grotte	CONVALIDATO	
3591	Corso di panificazione	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.P.S.S.E.O.A. "A. Consoli" - Castellana Grotte	CONVALIDATO	
3183	ATTIVITA' DI SOSTEGNO E ASSISTENZA PER MINORI DISABILI E ANZIANI (audiolesi, videolesi e portatori di handicap psicofisico)	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Il corso proposto è relativo all'ambito socio-sanitario, disciplinato da specifiche norme di settore e pertanto non può essere autorizzato dalla sezione Formazione professionale.
3512	Corso per pasticceria e cake design (base)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.P.S.S.E.O.A. "A. Consoli" - Castellana Grotte	CONVALIDATO	
3598	Corso di Formazione su Tecniche di Progettazione Europea	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari	CONVALIDATO	
3509	Corso barman (base)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Consorzio CONSULTING	CONVALIDATO	
3552	Corso barman avanzato e freestyle	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Consorzio CONSULTING	CONVALIDATO	
3526	Corso di panificazione	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Consorzio CONSULTING	CONVALIDATO	
3285	Corso di cucina e showcooking	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Consorzio CONSULTING	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3595	Corso per pasticceria e cake design (base)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Consorzio CONSULTING	CONVALIDATO	
3537	Corso addetto segreteria studio legale	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Consorzio CONSULTING	CONVALIDATO	
3538	Corso di Formazione su Tecniche di Progettazione Europea	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Consorzio CONSULTING	CONVALIDATO	
3622	Corso per Addetto alla cucina (Aiuto cuoco)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Centro Professionale di Formazione & Ricerca APULIA	CONVALIDATO	
3487	Inglese (Liv B1-B2 del Council of Europe)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Consorzio CONSULTING	CONVALIDATO	
3488	Inglese Intermedio (Liv A2-B1 del Council of Europe)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Consorzio CONSULTING	CONVALIDATO	
3554	Inglese Pre-intermedio (Liv A1-A2 del Council of Europe)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Consorzio CONSULTING	CONVALIDATO	
3489	Inglese di Base (Liv A0-A1 del Council of Europe)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Consorzio CONSULTING	CONVALIDATO	
3555	Corso di cucina: la dieta mediterranea	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Consorzio CONSULTING	CONVALIDATO	
3575	Addetto alla preparazione di menù e piatti semplici in cucina	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO	
3604	Primo Soccorso (Rischio elevato- Gruppo A) art. 45 D.lGS. 81/08 e Accordo Stato Regioni 21/12/2011	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3504	Stiratura e rifinitura finale	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3435	CUCINA DI BASE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	CONVALIDATO	
3373	PANIFICAZIONE DI BASE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	CONVALIDATO	
3518	PASTICCERIA DI BASE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3599	LAVORAZIONE DEL TERRENO	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	CONVALIDATO	
3513	POTATURA E SFALCI	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	CONVALIDATO	
3228	Esperto in avvio e gestione di B&B imprenditoriale	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	CONVALIDATO	
3088	Operatore di Masseria Didattica	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
2999	Corso di Acquacoltori ed assimilati (PROFESSIONE ISTAT - codice 6.4.5.1.0)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	CONVALIDATO	
3430	ASSISTENTE ALLA POLTRONA ODONTOIATRICA	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CPIA di Lecce	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Gli standard formativi per la figura scelta sono in corso di elaborazione da parte del gruppo professioni pertanto non si ritiene opportuno approvare percorsi formativi ancora non definiti
3176	Trasformazione, Lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari Modulo 3	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3471	Trasformazione, Lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari Modulo 2	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3182	Trasformazione, Lavorazione e confezionamento di prodotti agroalimentari Modulo 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3601	Attività specialistiche di innesto e potatura Modulo 2	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3403	Attività specialistiche di innesto e potatura Modulo 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3256	Receptionist Modulo 3	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3402	Receptionist Modulo 2	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3302	PASTICCERIA DI BASE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3261	Receptionist Modulo 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3585	operatore/operatrice per manutenzione di imbarcazioni da diporto	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO	
3494	Introduzione alla manutenzione di giardini Modulo 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3505	Manutenzione di Giardini Modulo 2	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3473	Manutenzione di Giardini Modulo 3	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3464	Lavorazione e Commercializzazione di prodotti da forno e pasticceria Modulo 4	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3501	Lavorazione e Commercializzazione di prodotti da forno e pasticceria Modulo 3	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3500	Lavorazione e Commercializzazione di prodotti da forno e pasticceria Modulo 2	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3458	Lavorazione e Commercializzazione di prodotti da forno e pasticceria Modulo 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3349	I Sistemi di Gestione per la Sicurezza (OHSAS 18001)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	
3331	Primo Soccorso (D. M. 388/2003)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3502	Procedure e metodiche nella produzione agricola Modulo 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3166	Procedure e metodiche nella produzione agricola Modulo 2	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3447	Procedure e metodiche nella produzione agricola Modulo 3	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3448	Procedure e metodiche nella produzione agricola Modulo 4	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3392	Approvvigionamento, conservazione, preparazione e distribuzione di piatti e bevande Modulo 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3398	Approvvigionamento, conservazione, preparazione e distribuzione di piatti e bevande Modulo 2	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3399	Approvvigionamento, conservazione, preparazione e distribuzione di piatti e bevande Modulo 3	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3407	Approvvigionamento, conservazione, preparazione e distribuzione di piatti e bevande Modulo 4	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3466	Approvvigionamento, conservazione, preparazione e distribuzione di piatti e bevande Modulo 5	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3457	ADDETTO AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITA' DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3095	Attività di segreteria per studio odontoiatrico	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3143	Assistente alla poltrona di studio odontoiatrico	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Gli standard formativi per la figura scelta sono in corso di elaborazione da parte del gruppo professioni pertanto non si ritiene opportuno approvare percorsi formativi ancora non definiti
3409	CORSO ABILITANTE DI Formazione "Operatore funebre o necroforo"	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3352	CORSO ABILITANTE DI Formazione "Direttore tecnico ed addetto alla trattazione degli affari di imprese"	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3412	Tecnico per la sicurezza nei luoghi di lavoro figura del RRFP codice n. 39	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	CONVALIDATO	
3234	Approvvigionamento, conservazione, trattamento delle materie prime e preparazione pasti Modulo 1	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3251	Approvvigionamento, conservazione, trattamento delle materie prime e preparazione pasti Modulo 2	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3416	Approvvigionamento, conservazione, trattamento delle materie prime e preparazione pasti Modulo 3	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3235	Approvvigionamento, conservazione, trattamento delle materie prime e preparazione pasti Modulo 4	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	
3252	Approvvigionamento, conservazione, trattamento delle materie prime e preparazione pasti Modulo 5	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Asesi (Associazione Servizi Sindacali)	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3569	DECORAZIONE E RESTAURO DELLA PIETRA LECCESE (SCALPELLINO)	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Scuola Edile della provincia di Lecce	CONVALIDATO	
3185	Assistente Bagnanti	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	CPIA di Lecce	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Per assistente bagnante si intende una persona addetta al servizio di salvataggio e primo soccorso abilitata dalla sezione salvamento della Federazione Italiana Nuoto ovvero munita di brevetto di idoneità per i salvataggi in mare rilasc
3597	OPERATORE DELLE COSTRUZIONI A SECCO	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Scuola Edile della provincia di Lecce	CONVALIDATO	
2995	Abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ("patentino")	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3142	Addetto alla vendita di servizi di videosorveglianza	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3064	Addetto ai servizi di vigilanza privati (senza licenza di porto d'armi)	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3515	MURATURE PER VOLTE ED ARCHI	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Scuola Edile della provincia di Lecce	CONVALIDATO	
3418	Corso addetto segreteria studio legale	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	CONVALIDATO	
3283	Corso barman (base)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	CONVALIDATO	
3225	Corso barman avanzato e freestyle	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	CONVALIDATO	
3262	Corso di Formazione su Tecniche di Progettazione Europea	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	CONVALIDATO	
3173	Corso di cucina e showcooking	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	CONVALIDATO	
3470	Corso di cucina: la dieta mediterranea	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	CONVALIDATO	
3253	Corso di panificazione	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	CONVALIDATO	
3211	Corso per pasticceria e cake design (base)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3199	Inglese (Liv B1-B2 del Council of Europe)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	CONVALIDATO	
3184	Inglese Intermedio (Liv A2-B1 del Council of Europe)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	CONVALIDATO	
3169	Inglese Pre-intermedio (Liv A1-A2 del Council of Europe)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	CONVALIDATO	
3212	Inglese di Base (Liv A0-A1 del Council of Europe)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	CONVALIDATO	
3123	Addetto ai servizi di videosorveglianza	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3305	Artigiano della cartapesta	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3148	Medical English	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3070	Addetto import-export	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	
3060	Amministratore di condominio	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Associazione di Promozione Sociale, Culturale e di Formazione Professionale Formare	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3596	Barman	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione Bluesea	CONVALIDATO	
3282	Preparazione di pizza artigianale	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione Bluesea	CONVALIDATO	
3186	Animatore del tempo libero	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione Bluesea	CONVALIDATO	
3616	Tecniche relazionali e di intervento per la cura di persone non autosufficienti	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	A.D.T.M. S.r.l.	CONVALIDATO	
3584	OPERATORE/OPERATRICE PER LA LAVORAZIONE, COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI PARTI MECCANICHE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3605	L'Accompagnamento Alla Persona	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Nell'offerta dell'organismo formativo è già presente il corso "Assistenza Domiciliare", della stessa durata, e contenuti afferenti alla medesima figura del RRFP e alle medesime UC.

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3335	Operatore per l' immagazzinamento della merce	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3566	Operatore per il controllo delle acque destinate al consumo umano	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	L'articolazione del corso proposto fa riferimento a contenuti prettamente tecnici e sanitari che non possono essere oggetto di corsi riconosciuti dal Servizio formazione professionale
3168	MARKETING DEL TURISMO INTEGRATO	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3068	cake design	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI	CONVALIDATO	
3059	barman freestyle	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.R.S.E.A. - ISTITUTO DI RICERCHE SOCIALI, ECONOMICHE ED AMBIENTALI	CONVALIDATO	
3091	ADDETTO ALLA RECEPTION	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. - C.A.T. CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L.	CONVALIDATO	
3391	Responsabile della pianificazione e valorizzazione dell'attività agrituristica	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	CONVALIDATO	
3332	Innesti E Potatura In Agricoltura	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3618	Vendita di prodotti on line (e-commerce)	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	A.D.T.M. S.r.l.	CONVALIDATO	
3354	ASSISTENZA DOMICILIARE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3267	ADDETTO AL MONTAGGIO/SMONTAGGIO/TRASFORMAZIONE DI PONTEGGI	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Scuola Edile della provincia di Lecce	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3535	AGRITURISMO E SVILUPPO RURALE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
2986	Addetto alla Cucina	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3048	Addetto alla Ristorazione	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3047	OPERATORE PER LA LAVORAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PANIFICAZIONE/PASTICCERIA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3049	MEDIATORE INTERCULTURALE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3072	Decorazioni caffè e preparazione cocktail	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3061	cameriere	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3062	cioccolato artistico	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3428	Tecniche di analisi di degrado ambientale	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	CONVALIDATO	
3108	Addetto Ai Servizi Di Ricevimento Ed Accoglienza	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. - C.A.T. CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L.	CONVALIDATO	
3400	Organizzazione e gestione degli eventi e delle attività promozionali	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	CONVALIDATO	
3104	Addetto Al Banco Bar "Barman"	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. - C.A.T. CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L.	CONVALIDATO	
2981	LA PASTICCERIA ARTIGIANALE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	CONVALIDATO	
3215	Organizzazione di manifestazioni congressuali, fiere, convegni	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	CONVALIDATO	
3477	Conduzione e manutenzione di impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	CONVALIDATO	
3439	Progettazione interventi e/o impianti di depurazione delle acque	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	CONVALIDATO	
2987	LA PANIFICAZIONE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	CONVALIDATO	
3209	Progettazione di attività di sviluppo locale	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	CONVALIDATO	
3208	Sistemi di gestione ambientale e del territorio	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3401	Impianti per il riutilizzo delle acque reflue	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	A.FO.RI.S. - AGENZIA DI FORMAZIONE E RICERCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	CONVALIDATO	
2980	LA PIZZERIA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	CONVALIDATO	
3085	ADDETTO ALLA LOGISTICA NELLE AZIENDE NAUTICHE E AERONAUTICHE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione Dante Alighieri	CONVALIDATO	
2977	Primo soccorso in azienda	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	ASSOCIAZIONE KRONOS	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
2964	allestimento e rifornimento degli scaffali e delle isole promozionali	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE KRONOS	CONVALIDATO	
2982	cura del processo di vendita al cliente	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE KRONOS	CONVALIDATO	
2976	redazione ed emissione dei documenti di vendita ed acquisto	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE KRONOS	CONVALIDATO	
2967	attività di segreteria amministrativa	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE KRONOS	CONVALIDATO	
2978	Personale alimentarista	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	ASSOCIAZIONE KRONOS	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
2984	Teambuilding/teamworking	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	ASSOCIAZIONE KRONOS	CONVALIDATO	
3250	Responsabile tecnico di operazioni e revisione periodica dei veicoli a motore e loro rimorchi D.p.r. 16/12/1992 n. 495	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3084	FOTOGRAFO DIGIATLE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione Dante Alighieri	CONVALIDATO	
2989	Sistemista Amministratore di Rete Cisco CCNA Routing and Switching	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	FUTURESERVICE SCUOLA VEGA SRL	CONVALIDATO	
3069	Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare" - Livello 2 EQF	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.FO.C Agenzia di Formazione (Istituto Formazione Camera di Commercio)	CONVALIDATO	
3019	Metodi E Procedure Per Le Produzioni Oleicole	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3623	Imprenditoria - Come aprire un'attività	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	MTM Project srlu	CONVALIDATO	
3628	Excel facile	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	MTM Project srlu	CONVALIDATO	
3637	Disegnatore Meccanico e Disegnazione 2D	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	MTM Project srlu	CONVALIDATO	
3627	Progettista Meccanico e Modellazione 3D	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	MTM Project srlu	CONVALIDATO	
3631	Programmazione iOS - Applicazioni iPhone - iPad	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	MTM Project srlu	CONVALIDATO	
3632	Sviluppo app ibride attraverso Xamarin	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	MTM Project srlu	CONVALIDATO	
3188	Analisi e trascrizione di segnali fonici e gestione della perizia di trascrizione in ambito forense	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3375	BAGNINO DI SALVATAGGIO	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. - C.A.T. CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L.	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
2991	Operatore Funebre / Necroforo	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3340	Formazione obbligatoria per utilizzatore professionale di Prodotti Fitosanitari	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3361	OPERATORE DI MASSERIA DIDATTICA	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3634	Sviluppo App Mobile linguaggio Android	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	MTM Project srlu	CONVALIDATO	
3519	PIZZERIA DI BASE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	C.I.F.I.R. CENTRI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISITI	CONVALIDATO	
3316	PROFESSIONALITÀ E SVILUPPO DEL TERRITORO	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3320	Strumenti base del pacchetto Office	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3386	Tecnico del controllo della qualità - figura del RRFP codice n. 384	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	CONVALIDATO	
3151	Professionalità e sviluppo del territoro	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3440	L'INTERCULTURA E LA LINGUA ITALIANA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	
3362	GARDENING	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CIOFS/FP-Puglia	CONVALIDATO	
3319	Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare all'infanzia	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3196	Receptionist struttura ricettiva	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3558	Servizi di sala e ristorazione	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3562	IL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA TURISTICA	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione MEDEUR - Mediterraneo Europa - centro Studi e Formazione	CONVALIDATO	
3058	Finger food e pasticceria mignon	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
2992	GELATIERE ARTIGIANALE 1LIVELLO	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3052	Lavorazione di prodotti lattiero - caseari	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3075	preparazione e somministrazione di bevande e snack	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3071	distribuzione pasti e bevande	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3054	aiuto chef	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3074	cake designer	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3420	AGRIFOOD MANAGER	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
3630	L'assistenza familiare	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	CONVALIDATO	
2996	BARTENDER	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3382	ADDETTO IN TELECONTROLLO E MANUTENZIONE IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3105	PIZZAIOLO figura RRFP codice di riferimento n.34	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	CONVALIDATO	
3000	Tecniche di preparazione della pizza	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3161	INFORMATICA BASE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L. - C.A.T. CONFCOMMERCIO LECCE S.R.L.	CONVALIDATO	
3217	PIZZAIOLO	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	
3545	IC3 GS3 - INTERNET AND COMPUTING CORE CERTIFICATION	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	CONVALIDATO	
3249	LA PREPARAZIONE DEI PASTI	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	I.R.F.I.P. - ISTITUTO RELIGIOSO DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE PROFESSIONALE	CONVALIDATO	
3066	cooking class	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3092	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITA' DI ASSISTENZA FAMILIARE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione Dante Alighieri	CONVALIDATO	
3086	ADDETTO ALLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI CEREALICOLI, PIZZAIOLO, PANIFICATORE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione Dante Alighieri	CONVALIDATO	
3079	ADDETTO ALLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione Dante Alighieri	CONVALIDATO	
3083	MONTATORE AERONAUTICO NELLE LAVORAZIONI CON MATERIALI COMPOSITI	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione Dante Alighieri	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3056	organizzazione e della gestione del personale di struttura turistica/di ristorazione	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	LA FABBRICA DEL SAPERE SRL	CONVALIDATO	
3346	DISEGNO E STILE CALZATURE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Politecnico del Made in Itali Scrl	CONVALIDATO	
3220	Responsabile del rifornimento del banco vendita e commercializzazione di prodotti alimentari (salumi, formaggi, carni, frutta e verdura).	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	CONVALIDATO	
3077	Addetto all'approvvigionamento della cucina, trattamento delle materie prime e preparazione pasti	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	CONVALIDATO	
3045	Addetto all'installazione e manutenzione di Pc, reti informatiche LAN e Wan, di siti internet e pagine web.	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE FORMARE PUGLIA	CONVALIDATO	
3080	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI MECCATRONICA NELLE OFFICINE DI AUTORIPARAZIONI	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Associazione Dante Alighieri	CONVALIDATO	
3421	Introduzione ed avvio alle attività di collaboratrice di studio medico	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3414	Introduzione ed avvio alle attività di assistente di farmacia	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	CONVALIDATO	
3564	TAGESMUTTER	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	
3037	Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare all'infanzia- Figura di riferimento n. 431	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3036	Operatore/Operatrice per le attività di assistenza familiare	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione per la Formazione Professionale Quasar	CONVALIDATO	
3557	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA FAMILIARE ALL'INFANZIA- FIGURA DI RIFERIMENTO N. 431	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3380	OPERATORE/OPERATRICE PER LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA FAMILIARE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	"ASSOCIAZIONE CULTURALE SOFOCLE" ENTE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE SENZA SCOPO DI LUCRO	CONVALIDATO	
3206	Introduzione ed avvio alle attività di assistente di farmacia	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO	
3474	Introduzione ed avvio alle attività di collaboratrice di studio medico	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Agenzia Formativa Ulisse	In attesa di Integrazione	Integrazione non pervenuta a seguito di specifica richiesta.

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3081	ADDETTO ALLA RISTORAZIONE LOCALE E ALLA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione Dante Alighieri	CONVALIDATO	
3317	Imprenditore agricolo	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	
3536	ADDETTO ALLA PANIFICAZIONE E PASTICCERIA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	
3559	ASSISTENTE CHEF	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	
3115	PRODUZIONE LATTIERO CASEARIA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE ALICANTES	CONVALIDATO	
3413	Responsabile del marketing e delle strategie commerciali per la vendita online di prodotti o servizi	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3431	esponsabile di progettazione e pianificazione della strategia comunicativa, campagna pubblicitaria, sponsorizzazioni e attività promozionali	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3192	Tecnico del controllo della qualità alimentare - figura del RRFG codice n. 238	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	CONVALIDATO	
3189	Tecnico del monitoraggio e audit ambientale - FIGURA RRFP codice n. 40	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SISTEMA IMPRESA Società Consortile a Responsabilità Limitata Centro di Assistenza Tecnica C.A.T.	CONVALIDATO	
3034	Metodologie E Procedure Per La Conduzione Del Vigneto	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
2993	Aiuto Cucina E Supporto Alle Attività Di Allestimento Sala	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3031	Operatore/ operatrice per l' attività di assistenza familiare all'infanzia	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	
3411	Gelataio - Gelatiere	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
3257	Barista/Barman	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
2998	Preparazione Di Prodotti Da Forno (Specializzato In Tipicità Locali)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	SMILE PUGLIA	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
2983	AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE STATALE "PROF. MICHELE DELL'AQUILA"	CONVALIDATO	
3287	Tecniche di degustazione del vino	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	
3236	Addetto ai servizi di Prevenzione e Protezione	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIOMNE	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3117	PROTEZIONE AMBIENTALE, RACCOLTA E SPAZZAMENTO DEI RIFIUTI	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	HOMINES NOVI	CONVALIDATO	
3116	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	HOMINES NOVI	CONVALIDATO	
3227	Responsabile ai servizi di Prevenzione e Protezione	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3328	RSPP art.32 D.lgs 81-08	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	PMI SERVIZI & FORMAZIONE SRL	CONVALIDATO	L'accordo a cui il percorso fa riferimento non è stato ancora recepito da questa amministrazione, pertanto pur essendo ammissibile al catalogo non dovrà da questa essere autorizzato. Il soggetto proponente è tenuto al rispetto delle norme.
3026	Preposto con funzione di sorveglianza degli addetti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi - formazione suppletiva	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	FORMEDIL FOGGIA	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
2997	POSA DELLE RESINE EPOSSIDICHE	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	FORMEDIL FOGGIA	CONVALIDATO	
3132	Store Management: Direzione, Organizzazione E Gestione Del Punto Vendita	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3131	Tecniche per la conduzione di impianti Di Lavorazione E Confezionamento Di Prodotti Agroalimentari	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	PROGRAMMA SVILUPPO	CONVALIDATO	
3593	ADDETTO ALLA PREPARAZIONE, ALLA COTTURA E ALLA DISTRIBUZIONE DEI PASTI	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	
3245	Mediatore Interculturale	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	
3456	TUTOR per attività di Orientamento e Coaching	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	
3567	ADDETTO AI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3527	ANALISTA PROGRAMMATORE	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	
3498	ADDETTO ALLE OPERAZIONI DI INNESTO E POTATURA	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	
3525	BABY SITTER	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	CPIA di Lecce	CONVALIDATO	In fase di candidatura dei partecipanti verificare il possesso di tutti i requisiti previsti dallo standard formativo specifico: "Avere adempiuto al diritto-dovere o esserne prosciolto - Conoscenza della Lingua italiana livello A2 (in c
3532	Corso di fotografia e comunicazione visiva	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	C.I.A.S.U. Centro Internazionale Alti Studi Universitari	In attesa di Integrazione	Integrazione non pervenuta a seguito di specifica richiesta.
3543	Corso di fotografia e comunicazione visiva	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Consorzio CONSULTING	In attesa di Integrazione	Integrazione non pervenuta a seguito di specifica richiesta.
3490	Corso di fotografia e comunicazione visiva	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	GOLDEN SERVICE S.R.L. A SOCIO UNICO	In attesa di Integrazione	Integrazione non pervenuta a seguito di specifica richiesta.
3355	OPERATORE AGRITURISTICO	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3094	Operatore Agrituristico	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (Proposta Libera)	GENESIS CONSULTING	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3200	Direttore tecnico/addetto alla trattazione d'affari (attività funebre)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
2985	Direttore tecnico/addetto alla trattazione d'affari (attività funebre)	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	IRIS - ISTITUTO DI RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3443	Operatore funebre/necroforo	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	CONVALIDATO	Il corso proposto sarà attivabile/calendarizzabile solo ed esclusivamente a seguito di acquisizione della specifica autorizzazione rilasciata dalla amministrazione competente, secondo la normativa di riferimento
3172	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI per imprese abilitate solo all'attività di elettrauto ai sensi della L.del 1992art.1 comma 3	Sezione 2 - Offerta Formativa Tecnico-professionale Regolamentata (da RQPN)	Agenzia Formativa Ulisse	CONVALIDATO NEGATIVAMENTE	Il monte ore indicato è superiore a quello previsto per i percorsi formativi inseriti nel Catalogo della Regione Puglia
3030	Responsabile della gestione di attività agrituristica	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo	CONVALIDATO	
3009	Responsabile marketing e vendite e.business	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo	CONVALIDATO	
2979	Operatore/operatrice per le attività di assistenza familiare all'infanzia	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo	CONVALIDATO	

Id corso	DENOMINAZIONE	Sezione del Catalogo	Denominazione Ente proponente	Esito istruttoria	NOTE
3015	Istallatore e Manutentore di Impianti Fotovoltaici	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	Associazione di Promozione Sociale Mondo Nuovo	CONVALIDATO	
3229	Tecniche di pasticceria I - Preparazione di prodotti panari, dolciari, da forno (Codice UC - 448)	Sezione 3 - Offerta Formativa su Competenze Tecnico Professionali correlate al RRFP	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	CONVALIDATO	
3181	CORSO DI PREPARAZIONE PER AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO	Sezione 1 - Offerta Formativa Libera	Adsum, Associazione Culturale di Formazione e Promozione	In attesa di Integrazione	Integrazione non pervenuta a seguito di specifica richiesta.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 24 febbraio 2017 n. 22

Integrazione personale tecnico preposto a controlli funzionali e taratura delle irroratrici per il Centro Prova "Bello srl"

Il funzionario responsabile della PO, riferisce.

VISTI:

- la Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- il D.Lgs. n. 150 del 14/8/2012 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE;
- il Decreto del 22/1/2014 di Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (di seguito denominato PAN);
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 257 dell'8 marzo 2016 "Riorganizzazione del Servizio Regionale di Controllo Funzionale e Taratura delle macchine in uso per la distribuzione dei prodotti fitosanitari" pubblicata sul BURP n. 48 del 29/4/2016;
- la Determinazione Dirigenziale n. 52 del 23 novembre 2016 di autorizzazione della società "Bello srl" avente sede legale in Torre Santa Susanna (BR), 72028 - Via Don Luigi Sturzo, 49, ad operare come Centro Prova per il servizio di controllo funzionale e taratura delle irroratrici, con codice di autorizzazione 08/RP/2016;
- la richiesta di integrazione di personale tecnico preposto alla realizzazione dei controlli funzionali e tarature avanzata dal Centro Prova "Bello srl", acquisita presso questa Sezione in data 23/2/2017 (Prot. n. AOO_181/629), nella persona di Angelo Damiano Polito, nato a Mesagne (BR) il 23/9/1979;

CONSIDERATO CHE:

- il citato tecnico è in possesso di abilitazione conseguita in data 28/6/2016, a seguito della frequenza a corso autorizzato dalla Regione Puglia, svolto dal Dipartimento di Scienze Agrarie degli Alimenti e dell'Ambiente (SAFE) dell'Università di Foggia;

SI PROPONE:

- di autorizzare il Centro Prova "Bello srl" avente sede legale in Torre Santa Susanna (BR), 72028 - Via Don Luigi Sturzo, 49, ad integrare il personale tecnico preposto alla realizzazione dei controlli funzionali e tarature, già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 23 novembre 2016, con il seguente nominativo:
  - Angelo Damiano Polito, nato a Mesagne (BR) il 23/9/1979.

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs 196/03
(Garanzie alla riservatezza)

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/2001 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile della PO
Dott. Agostino Santomauro

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997
VISTI gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la DDS 3 del 27/01/2017 di proroga dell'incarico di PO;
VISTA la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Igs 165/2001;
RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

- di autorizzare il Centro Prova "Bello srl" avente sede legale in Torre Santa Susanna (BR), 72028 - Via Don Luigi Sturzo, 49, ad integrare il personale tecnico preposto alla realizzazione dei controlli funzionali e tarature, già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 23 novembre 2016, con il seguente nominativo:
  - Angelo Damiano Polito, nato a Mesagne (BR) il 23/9/1979;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto, composto di composto da 3 (tre) facciate, vidimate e timbrate, è redatto in unico originale che sarà custodito agli atti della Sezione. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Non si invia copia al Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione — Sezione Bilancio e Ragioneria, in mancanza di adempimenti contabili. Copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura - Risorse agroalimentari - Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste.

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
Dott. Silvio Sebito

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE ABITATIVE 22 febbraio 2017, n. 49

"Collegio dei Sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare- ARCA – (ex IACP) ". Approvazione Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

Vista la legge 07 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L. R. n. 7/97;
Vista la Deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n..165/2001 e s.m.i.;
Visto l'art.18 del D.lgs n.196/03;
Visto l'art.58 – 1° co – della L.R. n. 14/2004;
Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69;
Vista la Delibera G.R. n.1518 del 31/7/2015 e il D.P.G.R. n.443 del 31/07/2015;
Vista la Delibera G.R. n.1604 del 9/09/2015;
Vista la Delibera G.R. n.1744 del 12/10/2015;
Vista la Delibera di G.R. n.458 del 08/04/2016 e il D.P.G.R. n.316 del 17 /05/2016;
Vista la Delibera di G.R. n. 1176 del 29/07/2016;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126;
Vista la L.R. n.41 del 30/12/2016 – "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
Vista la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;
Vista la Legge Regionale 11 giugno 2012 n. 16;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio competente, dalla quale emerge quanto segue;

Premesso che:
- l'art.1 – comma 3 della Legge Regionale 11 giugno 2012, n.16, integralmente recepito dal 2° e 3° comma dell'art.10 della L.R. n.22 del 20 maggio 2014 che prevede il *"Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore",* ha disciplinato la composizione e la nomina del Collegio dei sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare (ex IACP) prevedendo un criterio di scelta basato sul sorteggio dei nominativi da un elenco formato a seguito di avviso pubblico;
- l'art. 5 – comma 2 – del Regolamento Regionale n.18 del 20 agosto 2012, attuativo della L.R. n. 16/2012, per la nomina del Collegio dei sindaci delle Agenzie Regionali per la Casa e l'Abitare - ex Istituti Autonomi Case Popolari - approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 1692 del 07/08/2012, prevede l'aggiornamento annuale dell'elenco;
- l'art. 4 – comma 1 – del richiamato Regolamento - n. 18 del 20 agosto 2012 - prevede che il termine per la presentazione della domanda di inserimento nell'elenco dei revisori è fissato con avviso pubblico pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e divulgato anche sulle pagine del sito internet istituzionale;

Visto l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori, allegato al presente provvedimento, predisposto dalla Sezione Politiche Abitative – Servizio concessione contributi, flussi finanziari e requisiti soggettivi;

Ritenuto di dover procedere:
- all'approvazione dell'avviso pubblico con i modelli di dichiarazione di permanenza -allegato A) e di domanda di inserimento - allegato B), allegati al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale dello stesso;

- alla pubblicazione integrale del presente provvedimento dell'allegato avviso pubblico con i modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) sul B.U.R.P., e nella Sezione AVVISI del sito internet istituzionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs.n.118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di approvare la relazione che precede;

- di approvare l'avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco e la presentazione delle nuove domande di inserimento nell'elenco stesso dei revisori legali, utile alla nomina nei Collegi sindacali delle Agenzie per la Casa e l'Abitare con i modelli di dichiarazione e di domanda;

- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento dell'allegato avviso pubblico con i modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) sul B.U.R.P. e nella Sezione AVVISI del sito istituzionale;

- di inviare, a mezzo posta elettronica certificata, l'allegato Avviso Pubblico con i modelli di dichiarazione all. A) e di domanda all. B) all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di ciascuna provincia, che provvederanno alla divulgazione dello stesso;

- il presente provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto previsto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione di dati personali e ss. mm. e ii. .

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
POLITICHE ABITATIVE
Ing. Luigia BRIZZI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA e PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

SERVIZIO CONCESSIONE CONTRIBUTI, FLUSSI FINANZIARI e REQUISITI SOGGETTIVI

AVVISO PUBBLICO
per l'aggiornamento dell'elenco dei revisori legali utile alla nomina nei Collegi sindacali delle Agenzie per la Casa e L'Abitare (ex I.A.C.P.).

Si rende noto che, questo Servizio procederà all'aggiornamento degli elenchi provinciali dei revisori legali così come disposto dal 2° comma dell'art.5 del Regolamento regionale attuativo del 20 agosto 2012 n.18, attuativo della L.R. n.16/2012 integralmente recepita dal 3° comma dell'art.10 della L.R. n.22/2014.

I Revisori legali inseriti negli elenchi provinciali formatisi a seguito dell' avviso pubblico n.29 del 17 marzo 2016 sono tenuti a dimostrare, con dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, la permanenza dei requisiti di cui all'art.3 del richiamato Regolamento Regionale attuativo. Detta dichiarazione va redatta secondo il modello **A)** allegato.

E' altresì consentito a nuovi soggetti in possesso dei requisiti di seguito riportati, di presentare la domanda di inserimento nell'elenco dei revisori legali utilizzando il modello **B)** allegato.

Le dichiarazioni di permanenza dei requisiti per il mantenimento nell'elenco e le nuove domande di l'inserimento nell'elenco stesso, devono pervenire nel termine perentorio di gg.30 a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per posta certificata all'indirizzo:ufficiocfr@pec.rupar.puglia.it,.utilizzando gli allegati modelli, sottoscritti con firma digitale.

Non saranno ammesse le domande pervenute oltre il termine di trenta giorni calcolato a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente avviso o inviate con modalità diverse dalla posta elettronica certificata all'indirizzo indicato.

I requisiti per l'inserimento nell'elenco sono:

- iscrizione da almeno 10 anni nel registro dei revisori legali;
- aver svolto almeno due (2) incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali (Comuni e Provincie) con più di 20.000 abitanti o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica, ciascuno per la durata di tre anni (indicare il Comune/Provincia). Fino alla definitiva attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, il requisito di iscrizione al registro dei revisori legali si intende riferito all'iscrizione nel registro dei revisori contabili o all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA e PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

SERVIZIO CONCESSIONE CONTRIBUTI, FLUSSI FINANZIARI e REQUISITI SOGGETTIVI

- aver conseguito, nel triennio precedente, almeno 15 crediti formativi per aver partecipato a corsi e/o seminari in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, riconosciuti dai competenti Ordini professionali o associazioni rappresentative degli stessi.

L'inserimento nell'elenco avviene con l'iscrizione a livello provinciale, a tal fine il richiedente può indicare uno o più ambiti provinciali per i quali intende manifestare la disponibilità ad assumere l'incarico.

L'elenco, stilato in ordine alfabetico per ciascuna articolazione provinciale, sarà pubblicato sul sito internet della Regione Puglia nella sezione trasparenza sotto la voce "Avvisi" e sul link dedicato all'Osservatorio regionale della condizione abitativa - http://orca.regione.puglia.it/ - con effetti di pubblicità legale, entro novanta giorni dal termine di scadenza per la proposizione delle domande.

Il dirigente della Sezione
Ing. Luigia Brizzi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA e PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

SERVIZIO CONCESSIONE CONTRIBUTI, FLUSSI FINANZIARI e REQUISITI SOGGETTIVI

Modello di dichiarazione per il mantenimento nell'elenco

allegato A)

Alla Regione Puglia
Sezione Politiche Abitative
ufficiocfr@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445 del 28/1/200, per il mantenimento nell'elenco dei revisori legali utile ai fini della nomina nel Collegio dei sindaci delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di cui all'Avviso pubblicato sul BURP del…n…

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a _____il_____e residente in _____via_____n_____CAP___C.F._____P.I._____tel_____ __email_____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti ,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/00, quanto segue

- di essere iscritto nel registro dei revisori legali dal _____al _____;
- di aver svolto n.___ incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica – comunque denominati – ciascuno per la durata di tre anni;
- aver conseguito, nel triennio precedente, n____ crediti formativi per aver partecipato a corsi e/o seminari in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, riconosciuti dai competenti Ordini professionali o associazioni rappresentative degli stessi.

Dichiara, inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Nome e Cognome

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA e PAESAGGIO

SEZIONE POLITICHE ABITATIVE

SERVIZIO CONCESSIONE CONTRIBUTI, FLUSSI FINANZIARI e REQUISITI SOGGETTIVI

Modello domanda ed autocertificazione dei requisiti per l'inserimento nell'elenco

allegato B)

Alla Regione Puglia
Sezione Politiche Abitative
ufficiocfr@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Domanda di inserimento nell'elenco dei revisori legali utile ai fini della nomina nel Collegio dei sindaci delle Agenzie per la Casa e l'Abitare di cui all'Avviso pubblicato sul BURP del… n…

Il/la sottoscritto/a _____nato/a a _____il_____e residente in _____via_____n_____CAP___C.F._____P.I._____tel_____ __email_____

Chiede

di essere inserito/a nell'elenco dei revisori legali di cui all'art. 1 della L.R. 11 giugno 2012 n. 16 e art. 1 del Regolamento attuativo del 20 agosto 2012 n. 18, nella sezione delle seguenti province:_____.

Inoltre, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di falsi documenti ,

Dichiara

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. n. 445/00, quanto segue:

- di essere iscritto nel registro dei revisori legali dal _____ al _____;
- di aver svolto n._____ incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali con più di 20.000 abitanti o gestori di alloggi di edilizia residenziale pubblica – comunque denominati – ciascuno per la durata di tre anni;
- aver conseguito, nel triennio precedente, n____crediti formativi per aver partecipato a corsi e/o seminari in materia di contabilità pubblica e gestione economica e finanziaria degli enti territoriali, riconosciuti dai competenti Ordini professionali o associazioni rappresentative degli stessi.

Dichiara, inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 (Tutela della Privacy), che i dati personali raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Nome e Cognome

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 27 febbraio 2017, n. 14

Avviso pubblico per la costituzione di una short-list (elenco ristretto) di esperti nell'ambito dei programmi e iniziative connesse alle attività di protezione civile. Approvazione Elenchi.

Il DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli artt. gli articoli 4 e 16 della D.lgs n.165 del 30/03/2001;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009;
- Visto il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015;
- Vista la Legge n.225 del 24.02.1992 così come integrata e modificata da ultimo dalla legge n.100 del 12.07.2012 che ha istituito il Servizio di Protezione Civile Nazionale;
- Vista la D.G.R. n. 1176 del 29.07.2016 con la quale viene confermato l'incarico di Dirigente di Sezione all'ing. Lucia Di Lauro;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dai dipendenti Dott. Angelantonia Bufi e Sig. Pietro Marcone confermata dalla Dirigente di Sezione

Premesso che

- con Deliberazione n. 1284 del 10/08/2016 la Giunta Regionale ha previsto la costituzione di una Task Force tecnico-scientifica e amministrativa per l'individuazione delle linee d'indirizzo in materia di promozione della cultura e dell'innovazione tecnologica della protezione civile, obiettivo per altro perseguito dal "Progetto Protezione Civile SMART Puglia" che con L.R. n. 1/2016 l'art. 32 (Bilancio 2016) ha avuto un suo primo riconoscimento concreto con l'assegnazione di una dotazione finanziaria di €. 300.000,00;
- con determinazione del dirigente della Sezione Protezione Civile n. 164 del 31/10/2016 è stato indetto un avviso pubblico per la costituzione di una short list di esperti nell'ambito dei programmi e iniziative connesse alle attività di protezione civile, la cui la scadenza, per la presentazione delle domande da parte degli interessati, è stata fissata entro il termine del ventesimo giorno a decorrere da quello di pubblicazione sul B.U.R.P.;
- la suddetta determinazione è stata pubblicata sul B.U.R.P n. 129 del 10/11/2016 e pertanto il termine di scadenza viene fissato al 29/12/2016.

Considerato che

- al protocollo di questa Sezione sono pervenute n. 186 domande di candidatura, di cui:
  - 166 nei termini
  - 20 fuori termine

  rispettivamente ordinate secondo gli elenchi di seguito riportati ai punti a1 e a2

a1. Elenco domande pervenute nei termini in ordine di arrivo

n. progressivo	COGNOME	NOME	ARRIVO DOMANDA
1	Arvizzigno	Pietro	11/11/2016
2	Buzzanca	Fabio Elio	11/11/2016
3	Manzari	Vito	11/11/2016
4	Pansini	Mario	11/11/2016
5	Parisi	Emiliano	11/11/2016
6	Maggiotto	Giuseppe	12/11/2016
7	Morsillo	Annibale	12/11/2016
8	Di Lella	Nazario	13/11/2016

9	Persano	Sergio	13/11/2016
10	Van Der Broeck	Jenny	13/11/2016
11	Chionna	Filomena Agnese	14/11/2016
12	Gacina	Germana	14/11/2016
13	Gelao	Andrea	14/11/2016
14	Guarini	Ferruccio Cosimo	14/11/2016
15	Marasciulo	Davide	14/11/2016
16	Mea	Fabio	14/11/2016
17	Palmieri	Pio Mauro	14/11/2016
18	Patella	Maria	14/11/2016
19	Pierri	Sara	14/11/2016
20	Pietrafesa	Caterina	14/11/2016
21	Robles	Francesco	14/11/2016
22	Albanese	Valentina	15/11/2016
23	Armenio	Elvira	15/11/2016
24	Belfiore	Juliana	15/11/2016
25	Cantatore	Claudio	15/11/2016
26	Carriero	Antonella	15/11/2016
27	Di Bari	Gianrodolfo	15/11/2016
28	Donno	Guerrino	15/11/2016
29	Grassi	Giovanni	15/11/2016
30	Mormandi	Giuseppe	15/11/2016
31	Pastore	Giusi	15/11/2016
32	Ritrovato	Giuliano	15/11/2016
33	Stea	Giovanni Francesco	15/11/2016
34	Testini	Anna Maria	15/11/2016
35	Toraldo	Massimiliano	15/11/2016
36	Cazzato	Eligio Antonio	16/11/2016
37	Figorito	Benedetto	16/11/2016
38	Gatti	Gianfranco	16/11/2016
39	Gilardi	Gianfranco	16/11/2016
40	Monopoli	Francesco	16/11/2016
41	Pagano	Pasquale	16/11/2016
42	Stefanelli	Donato	16/11/2016
43	Toscano	Giuseppe	16/11/2016
44	Vitali	Valeria	16/11/2016
45	De Biase	Gennaro	17/11/2016
46	Forte	Francesco	17/11/2016
47	Greco	Giovanni Gianleo	17/11/2016
48	Loisi	Rocco	17/11/2016
49	Marzolla	Lorenzo	17/11/2016
50	Alfonso	Giuseppe	18/11/2016
51	Gammarota	Giorgio	18/11/2016
52	Lamanna	Antonella	18/11/2016
53	Tarantino	Michele	18/11/2016
54	de Trizio	Giovanni	19/11/2016
55	Decillis	Simona	19/11/2016
56	Russo	Domenico	19/11/2016
57	Terranova	Carlo	20/11/2016
58	Bavetta	Domenico	21/11/2016
59	Camero	Pompeo	21/11/2016
60	Cappannini	Cesare	21/11/2016
61	Castagnolo	Emanuela	21/11/2016
62	Cavallo	Valentina	21/11/2016
63	Falcone	Antonio	21/11/2016
64	Fiore	Angela	21/11/2016
65	Fiorentino	Donato	21/11/2016
66	Greco	Maria Addolorata	21/11/2016
67	Lala	Roberta	21/11/2016
68	Lepore	Antonio	21/11/2016
69	Magistro	Giovanna	21/11/2016
70	Martiradonna	Antonio	21/11/2016
71	Minna	Paride	21/11/2016
72	Nuzzaci	Donato	21/11/2016

73	Ostuni	Salvatore Umberto Maria	21/11/2016
74	Pace	Nicola	21/11/2016
75	Pascoschi	Giovanni	21/11/2016
76	Potenza	Nicola	21/11/2016
77	Rotundo	Ruben	21/11/2016
78	Spada	Maria Virginia	21/11/2016
79	Troia	Sebastiano	21/11/2016
80	Turturo	Orazio	21/11/2016
81	Zocco	Fernando	21/11/2016
82	Arata	Giovanni	22/11/2016
83	Di Candia	Francesco	22/11/2016
84	Lisco	Annalisa	22/11/2016
85	Vernole	Salvatore	22/11/2016
86	Agrosì	Antonio	23/11/2016
87	Albanese	Paola	23/11/2016
88	Antonacci	Domenico Sergio	23/11/2016
89	Apollonio	Ciro	23/11/2016
90	De Caro	Lucrezia	23/11/2016
91	Denora	Domenico	23/11/2016
92	Macina	Raffaele	23/11/2016
93	Ostuni	Maria Beatrice	23/11/2016
94	Pastore	Pasquale	23/11/2016
95	Prato	Davide	23/11/2016
96	Romano	Lia	23/11/2016
97	Stella	Luigi	23/11/2016
98	Abbadessa	Antonio	24/11/2016
99	Caruso	Orazio	24/11/2016
100	D'Amico	Giannicola	24/11/2016
101	Decarolis	Angelo	24/11/2016
102	Farenga	Tommaso	24/11/2016
103	Florio	Ilaria	24/11/2016
104	Fortunato	Giovanni	24/11/2016
105	Lisena	Gianluca	24/11/2016
106	Marrazzo	Maria	24/11/2016
107	Milella	Luigi	24/11/2016
108	Cassandro	Manlio Livio	25/11/2016
109	De Paoli	Rosa Grazia	25/11/2016
110	Di Bari	Sara	25/11/2016
111	Vurchio	Francesco	25/11/2016
112	Leronni	Vincenzo	25/11/2016
113	Padovano	Antonio	25/11/2016
114	Vaccaro	Vincenzo	25/11/2016
115	Vista	Alberto	25/11/2016
116	Zupa	Paolo	25/11/2016
117	Cito	Leonardo	26/11/2016
118	Corvaglia	Paolo Antonio	26/11/2016
119	Liuzzi	Lorenzo	26/11/2016
120	Ciccarese	Elisabetta	27/11/2016
121	Mariangela	Giancaspro	27/11/2016
122	Randazzo	Luigi	27/11/2016
123	Amoruso	Francesca Paola	28/11/2016
124	Augello	Michele	28/11/2016
125	Bruno	Emanuela	28/11/2016
126	Campanile	Chiara	28/11/2016
127	Ciciliano	Fabio	28/11/2016
128	Di Nunzio	Carmelinda	28/11/2016
129	Ferrandino	Alfredo	28/11/2016
130	Floriello	Anna	28/11/2016
131	Giglio	Maurizia	28/11/2016
132	Lobosco	Raffaele	28/11/2016
133	Lobosco	Nicola	28/11/2016
134	lofrumento	claudio	28/11/2016
135	Lopopolo	Mauro	28/11/2016

136	Manca	Tiziana	28/11/2016
137	Muciaccia	Marco	28/11/2016
138	Sorrentino	Giampaolo	28/11/2016
139	Achille	Vincenzo	29/11/2016
140	Ancona	Rocco Ermenegildo	29/11/2016
141	Cazzetta	Michele	29/11/2016
142	Colitta	Andrea	29/11/2016
143	De Venuto	Giuseppe	29/11/2016
144	Di Bari	Eleonora	29/11/2016
145	Di Masi	Valeria	29/11/2016
146	Difonzo	Donato	29/11/2016
147	Favia	Francesca	29/11/2016
148	Felline	Davide	29/11/2016
149	Giamberardino	Angelo	29/11/2016
150	Gorgoglione	Giuseppe	29/11/2016
151	Guadagno	Rossella	29/11/2016
152	Ippolito	Marcello	29/11/2016
153	Losavio	Maria Luisa	29/11/2016
154	Mariotti	Arnaldo	29/11/2016
155	Marvulli	Nicola	29/11/2016
156	Meggiolaro	Marco	29/11/2016
157	Misuriello	Paolo	29/11/2016
158	Muscillo	Sandro	29/11/2016
159	Palmiotta	Domenico	29/11/2016
160	Palombella	Mauro	29/11/2016
161	Prencipe	Michele	29/11/2016
162	Prodi	Franco	29/11/2016
163	Romeo	Annalisa	29/11/2016
164	Strafella	Francesca Carmen	29/11/2016
165	Vergine	Luca	29/11/2016
166	Villani	Luigi	29/11/2016

a2. Elenco domande pervenute fuori termine in ordine di arrivo

n. progressivo	COGNOME	NOME	ARRIVO DOMANDA
167	Castrignano	Cosimo	30/11/2016
168	Del Principe	Luisa	30/11/2016
169	Di Reda	Angela	30/11/2016
170	Farinola	Nicola	30/11/2016
171	Franco	Claudio	30/11/2016
172	Freda	Angelo	30/11/2016
173	Mastrogiovanni	Caterina	30/11/2016
174	Pellegrino	Gaetano	30/11/2016
175	Pennisi	Leonardo	30/11/2016
176	Rossetti	Marta	30/11/2016
177	Sabatelli	Giovanna	30/11/2016
178	Sventurato	Michele	30/11/2016
179	Totaro	Felice	30/11/2016
180	Tummolo	Maria Emanuela	30/11/2016
181	Viva	Marco	30/11/2016
182	Vocino	Matteo Carmine	30/11/2016
183	Volpe	Gaetano	01/12/2016
184	Tinelli	Francesco Raffaele	05/12/2016
185	Tricarico	Salvatore	23/12/2016
186	Incampo	Filippo	24/12/2016

- che l'istruttoria delle istanze pervenute nei termini e la valutazione dei curricula allegati, effettuata sulla base dei requisiti richiesti dal bando, ha comportato la compilazione dei seguenti elenchi:
  b1. ESCLUSI
  b2. VOLONTARIATO
  b3. COMUNICAZIONE

- diffusione della conoscenza della protezione civile
- comunicazione e relazioni con il pubblico

b4. PROGETTAZIONE EUROPEA
b5. INFORMATICA
b6. RACCORDO TRA IL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA SANITARIO REGIONALE
b7. STUDIO E RICERCA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI
b8. AMBITO GIURIDICO E NORMATIVO
b9. RISCHI IDROGEOLOGICI E ANTROPICI:

- rischio idrogeologico, idraulico, marittimo, costiero
- rischio ambientale
- rischio incendi boschivi e di interfaccia
- monitoraggio tecnico degli interventi strutturali e post-emergenze

b10. RISCHIO SISMICO E VULCANICO
b11. GESTIONE DELLE EMERGENZE

b1. ESCLUSI

COGNOME	NOME	MOTIVO ESCLUSIONE
Abbadessa	Antonio	Mancanza requisiti professionali
Augello	Michele	Mancanza requisiti professionali
Bavetta	Domenico	Mancanza requisiti professionali
Cappannini	Cesare	Mancanza requisiti professionali
Carriero	Antonella	Esperienza inferiore ai 5 anni
Castrignano	Cosimo	Domanda presentata fuori termine
Del Principe	Luisa	Domanda presentata fuori termine
Difonzo	Donato	Mancanza requisiti professionali
Di Reda	Angela	Domanda presentata oltre termini
Donno	Guerino	Mancanza requisiti professionali
Farinola	Nicola	Domanda presentata fuori termine
Franco	Claudio	Domanda presentata fuori termine
Freda	Angelo	Domanda presentata fuori termine
Gacina	Germana	Periodo di esperienza non indicato
Giamberardino	Angelo	Curriculum non individuale
Greco	Maria Addolorata	Mancanza requisiti professionali
Incampo	Filippo	Domanda presentata fuori termine
Lisena	Gianluca	Mancanza requisiti di partecipazione
Macina	Raffaele	Mancanza requisiti di partecipazione
Mastrogiovanni	Caterina	Domanda presentata fuori termine
Mea	Fabio	Mancanza requisiti di partecipazione
Nuzzaci	Donato	Mancanza requisiti di partecipazione
Parisi	Emiliano	Mancanza requisiti di partecipazione
Patella	Maria	Esperienza inferiore ai 5 anni
Pellegrino	Gaetano	Domanda presentata fuori termine
Pennisi	Leonardo	Domanda presentata fuori termine
Rossetti	Marta	Domanda presentata fuori termine
Sabatelli	Giovanna	Domanda presentata fuori termine
Stea	Giovanni Francesco	Mancanza requisiti professionali
Sventurato	Michele	Domanda presentata fuori termine
Tinelli	Francesco Raffaele	Domanda presentata fuori termine
Totaro	Felice	Domanda presentata fuori termine
Tricarico	Salvatore	Domanda presentata fuori termine
Tummolo	Maria Emanuela	Domanda presentata fuori termine
Van Der Broeck	Jenny	Mancanza requisiti di partecipazione
Vista	Alberto	Mancanza requisiti di partecipazione
Viva	Marco	Domanda presentata fuori termine
Vocino	Matteo Carmine	Domanda presentata fuori termine
Volpe	Gaetano	Domanda presentata fuori termine

B2. VOLONTARIATO

COGNOME	NOME
Albanese	Valentina

Camero	Pompeo
de Trizio	Giovanni
Decarolis	Angelo
Gammarota	Giorgio
Guarini	Ferruccio Cosimo
Martiradonna	Antonio
Monopoli	Francesco
Morsillo	Annibale
Pastore	Pasquale
Potenza	Nicola
Sorrentino	Giampaolo
Tarantino	Michele
Troia	Sebastiano
Turturo	Orazio
Vaccaro	Vincenzo

B3. COMUNICAZIONE: Comunicazione e relazioni con il pubblico

COGNOME	NOME
Albanese	Valentina
Antonacci	Domenico Sergio
Arata	Giovanni
Camero	Pompeo
D'Amico	Giannicola
Di Bari	Sara
Floriello	Anna
Florio	Ilaria
Gammarota	Giorgio
Guarini	Ferruccio Cosimo
Ippolito	Marcello
Lisco	Annalisa
Magistro	Giovanna
Marasciulo	Dario
Potenza	Nicola
Rotundo	Ruben
Testini	Anna Maria

B3. COMUNICAZIONE: Diffusione della conoscenza di protezione civile

Nessuna istanza

B4. PROGETTAZIONE EUROPEA

COGNOME	NOME
Agrosì	Antonio
Albanese	Paola
Amoruso	Francesca Paola
Campanile	Chiara
Cantatore	Claudio
Cassandro	Manlio Livio
Ciccarese	Elisabetta
Corvaglia	Paolo Antonio
De Biase	Gennaro
Favia	Francesca
Gatti	Gianfranco
Gelao	Andrea
Giglio	Maurizia
Guadagno	Rossella
Losavio	Maria Luisa
Meggiolaro	Marco
Pansini	Mario
Potenza	Nicola
Terranova	Carlo
Testini	Anna Maria
Toraldo	Massimiliano
Vitali	Valeria
Vurchio	Francesco
Zocco	Fernando
Zupa	Paolo

B5. INFORMATICA

COGNOME	NOME
Cassandro	Manlio Livio
Colitta	Andrea
De Caro	Lucrezia
Di Candia	Francesco
Fiorentino	Donato
Gammarota	Giorgio
Cazzato	Eligio Antonio
Lepore	Antonio
Loisi	Rocco
Palmieri	Pio Mauro
Pascoschi	Giovanni
Persano	Sergio
Pietrafesa	Caterina
Potenza	Nicola
Ritrovato	Giuliano
Strafella	Francesca Carmen
Testini	Anna Maria
Zupa	Paolo

B6. RACCORDO TRA IL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA SANITARIO REGIONALE

COGNOME	NOME
Ciciliano	Fabio
Decillis	Simona

B7.STUDIO E RICERCA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

COGNOME	NOME
Alfonso	Giuseppe
Bruno	Emanuela
Maggiotto	Giuseppe
Terranova	Carlo

B8.AMBITO GIURIDICO E NORMATIVO

COGNOME	NOME
Amoruso	Francesca Paola
Camero	Pompeo
Cassandro	Manlio Livio
Chionna	Filomena Agnese
Ciccarese	Elisabetta
Cito	Leonardo
Di Bari	Eleonora
Di Masi	Valeria
Felline	Davide
Gammarota	Giorgio
Greco	Giovanni Gianleo
Lamanna	Antonella
Lobosco	Nicola
lofrumento	Claudio
Mormandi	Giuseppe
Potenza	Nicola
Randazzo	Luigi
Spada	Maria Virginia
Turturo	Orazio

B9. RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI

RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, IDRICO, MARITTIMO E COSTIERO

COGNOME	NOME
Apollonio	Ciro
Bruno	Emanuela

Buzzanca	Fabio Elio
Cassandro	Manlio Livio
Cazzetta	Michele
De Venuto	Giuseppe
Denora	Domenico
Di Lella	Nazario
Farenga	Tommaso
Forte	Francesco
Guadagno	Rossella
Mariangela	Giancaspro
Marrazzo	Maria
Marvulli	Nicola
Milella	Luigi
Muciaccia	Marco
Muscillo	Sandro
Ostuni	Salvatore Umberto Maria
Ostuni	Maria Beatrice
Padovano	Antonio
Palmiotta	Domenico
Palombella	Mauro
Potenza	Nicola
Prato	Davide
Prencipe	Michele
Prodi	Franco
Ritrovato	Giuliano
Romano	Lia
Stefanelli	Donato
Stella	Luigi
Terranova	Carlo
Toscano	Giuseppe
Vernole	Salvatore
Villani	Luigi

RISCHIO AMBIENTALE

COGNOME	NOME
Armenio	Elvira
Belfiore	Juliana
Bruno	Emanuela
Caruso	Orazio
Cassandro	Manlio Livio
Di Bari	Gianrodolfo
Falcone	Antonio
Figorito	Benedetto
Fiore	Angela
Grassi	Giovanni
Lopopolo	Mauro
Manzari	Vito
Ostuni	Salvatore Umberto Maria
Ostuni	Maria Beatrice
Palmiotta	Domenico
Pierri	Sara
Robles	Francesco
Toscano	Giuseppe
Vernole	Salvatore
Villani	Luigi
Vista	Alberto

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E INTERFACCIA

COGNOME	NOME
Castagnolo	Emanuela
Lala	Roberta
Leronni	Vincenzo
Manca	Tiziana
Marzolla	Lorenzo
Ostuni	Salvatore Umberto Maria

MONITORAGGIO TECNICO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI E POST-EMERGENZE

COGNOME	NOME
Di Nunzio	Carmelinda
Liuzzi	Lorenzo
Marvulli	Nicola
Ostuni	Salvatore Umberto Maria
Russo	Domenico

B10. RISCHIO SISMICO E VULCANICO

COGNOME	NOME
Achille	Vincenzo
Ancona	Rocco Ermenegildo
Arvizzigno	Pietro
Cavallo	Valentina
De Paoli	Rosa Grazia
Falcone	Antonio
Ferrandino	Alfredo
Fortunato	Giovanni
Gorgoglione	Giuseppe
Grassi	Giovanni
Mariotti	Arnaldo
Marvulli	Nicola
Misuriello	Paolo
Muciaccia	Marco
Muscillo	Sandro
Padovano	Antonio
Pastore	Giusi
Pierri	Sara
Potenza	Nicola
Prencipe	Michele
Ritrovato	Giuliano
Romeo	Annalisa
Toscano	Giuseppe
Vergine	Luca

B11. GESTIONE DELLE EMERGENZE

COGNOME	NOME
Camero	Pompeo
de Trizio	Giovanni
Decarolis	Angelo
Gammarota	Giorgio
Gilardi	Gianfranco
Lobosco	Nicola
lofrumento	claudio
Minna	Paride
Muscillo	Sandro
Pace	Nicola
Pagano	Pasquale
Potenza	Nicola
Ritrovato	Giuliano
Sorrentino	Giampaolo

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DEL D.Lgs.118/2011

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di carattere finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di confermare quanto riportato parte integrante del presente provvedimento;

- di procedere all'approvazione degli elenchi seguenti:

• **ESCLUSI**

COGNOME	NOME	MOTIVO ESCLUSIONE
Abbadessa	Antonio	Mancanza requisiti professionali
Augello	Michele	Mancanza requisiti professionali
Bavetta	Domenico	Mancanza requisiti professionali
Cappannini	Cesare	Mancanza requisiti professionali
Carriero	Antonella	Esperienza inferiore ai 5 anni
Castrignano	Cosimo	Domanda presentata fuori termine
Del Principe	Luisa	Domanda presentata fuori termine
Difonzo	Donato	Mancanza requisiti professionali
Di Reda	Angela	Domanda presentata oltre termini
Donno	Guerino	Mancanza requisiti professionali
Farinola	Nicola	Domanda presentata fuori termine
Franco	Claudio	Domanda presentata fuori termine
Freda	Angelo	Domanda presentata fuori termine
Gacina	Germana	Periodo di esperienza non indicato
Giamberardino	Angelo	Curriculum non individuale
Greco	Maria Addolorata	Mancanza requisiti professionali
Incampo	Filippo	Domanda presentata fuori termine
Lisena	Gianluca	Mancanza requisiti di partecipazione
Macina	Raffaele	Mancanza requisiti di partecipazione
Mastrogiovanni	Caterina	Domanda presentata fuori termine
Mea	Fabio	Mancanza requisiti di partecipazione
Nuzzaci	Donato	Mancanza requisiti di partecipazione
Parisi	Emiliano	Mancanza requisiti di partecipazione
Patella	Maria	Esperienza inferiore ai 5 anni
Pellegrino	Gaetano	Domanda presentata fuori termine
Pennisi	Leonardo	Domanda presentata fuori termine
Rossetti	Marta	Domanda presentata fuori termine
Sabatelli	Giovanna	Domanda presentata fuori termine
Stea	Giovanni Francesco	Mancanza requisiti professionali
Sventurato	Michele	Domanda presentata fuori termine
Tinelli	Francesco Raffaele	Domanda presentata fuori termine
Totaro	Felice	Domanda presentata fuori termine
Tricarico	Salvatore	Domanda presentata fuori termine
Tummolo	Maria Emanuela	Domanda presentata fuori termine
Van Der Broeck	Jenny	Mancanza requisiti di partecipazione
Vista	Alberto	Mancanza requisiti di partecipazione
Viva	Marco	Domanda presentata fuori termine
Vocino	Matteo Carmine	Domanda presentata fuori termine
Volpe	Gaetano	Domanda presentata fuori termine

• **AMMESSI**

COGNOME	NOME
Achille	Vincenzo
Agrosì	Antonio
Albanese	Valentina
Albanese	Paola
Alfonso	Giuseppe
Amoruso	Francesca Paola

Ancona	Rocco Ermenegildo
Antonacci	Domenico Sergio
Apollonio	Ciro
Arata	Giovanni
Armenio	Elvira
Arvizzigno	Pietro
Belfiore	Juliana
Bruno	Emanuela
Buzzanca	Fabio Elio
Camero	Pompeo
Campanile	Chiara
Cantatore	Claudio
Caruso	Orazio
Cassandro	Manlio Livio
Castagnolo	Emanuela
Cavallo	Valentina
Cazzato	Eligio Antonio
Cazzetta	Michele
Chionna	Filomena Agnese
Ciccarese	Elisabetta
Ciciliano	Fabio
Cito	Leonardo
Colitta	Andrea
Corvaglia	Paolo Antonio
D'Amico	Giannicola
De Biase	Gennaro
De Caro	Lucrezia
De Paoli	Rosa Grazia
de Trizio	Giovanni
De Venuto	Giuseppe
Decarolis	Angelo
Decillis	Simona
Denora	Domenico
Di Bari	Sara
Di Bari	Eleonora
Di Bari	Gianrodolfo
Di Candia	Francesco
Di Lella	Nazario
Di Masi	Valeria
Di Nunzio	Carmelinda
Falcone	Antonio
Farenga	Tommaso
Favia	Francesca
Felline	Davide
Ferrandino	Alfredo
Figorito	Benedetto
Fiore	Angela
Fiorentino	Donato
Floriello	Anna
Florio	Ilaria
Forte	Francesco
Fortunato	Giovanni
Gammarota	Giorgio
Gatti	Gianfranco
Gelao	Andrea
Giglio	Maurizia
Gilardi	Gianfranco
Gorgoglione	Giuseppe
Grassi	Giovanni
Greco	Giovanni Gianleo
Guadagno	Rossella
Guarini	Ferruccio Cosimo
Ippolito	Marcello
Lala	Roberta
Lamanna	Antonella
Lepore	Antonio
Leronni	Vincenzo

Lisco	Annalisa
Liuzzi	Lorenzo
Lobosco	Nicola
Lobosco	Nicola
Lofrumento	claudio
Loisi	Rocco
Lopopolo	Mauro
Losavio	Maria Luisa
Maggiotto	Giuseppe
Magistro	Giovanna
Manca	Tiziana
Manzari	Vito
Marasciulo	Dario
Mariangela	Giancaspro
Mariotti	Arnaldo
Marrazzo	Maria
Martiradonna	Antonio
Marvulli	Nicola
Marzolla	Lorenzo
Meggiolaro	Marco
Milella	Luigi
Minna	Paride
Misuriello	Paolo
Monopoli	Francesco
Mormandi	Giuseppe
Morsillo	Annibale
Muciaccia	Marco
Muscillo	Sandro
Ostuni	Salvatore Umberto Maria
Ostuni	Maria Beatrice
Pace	Nicolà
Padovano	Antonio
Pagano	Pasquale
Palmieri	Pio Mauro
Palmiotta	Domenico
Palombella	Mauro
Pansini	Mario
Pascoschi	Giovanni
Pastore	Pasquale
Pastore	Giusi
Persano	Sergio
Pierri	Sara
Pietrafesa	Caterina
Potenza	Nicola
Prato	Davide
Prencipe	Michele
Prodi	Franco
Randazzo	Luigi
Ritrovato	Giuliano
Robles	Francesco
Romano	Lia
Romeo	Annalisa
Rotundo	Ruben
Russo	Domenico
Sorrentino	Giampaolo
Spada	Maria Virginia
Stefanelli	Donato
Stella	Luigi
Strafella	Francesca Carmen
Tarantino	Michele
Terranova	Carlo
Testini	Anna Maria
Toraldo	Massimiliano
Toscano	Giuseppe
Troia	Sebastiano
Turturo	Orazio

Vaccaro	Vincenzo
Vergine	Luca
Vernole	Salvatore
Villani	Luigi
Vitali	Valeria
Vurchio	Francesco
Zocco	Fernando
Zupa	Paolo

- **VOLONTARIATO**

COGNOME	NOME
Albanese	Valentina
Camero	Pompeo
Decarolis	Angelo
Gammarota	Giorgio
Guarini	Ferruccio Cosimo
Martiradonna	Antonio
Monopoli	Francesco
Morsillo	Annibale
Pastore	Pasquale
Potenza	Nicola
Sorrentino	Giampaolo
Tarantino	Michele
Troia	Sebastiano
Turturo	Orazio
Vaccaro	Vincenzo

- **COMUNICAZIONE: Comunicazione e relazioni con il pubblico**

COGNOME	NOME
Albanese	Valentina
Antonacci	Domenico Sergio
Arata	Giovanni
Camero	Pompeo
D'Amico	Giannicola
Di Bari	Sara
Floriello	Anna
Florio	Ilaria
Gammarota	Giorgio
Guarini	Ferruccio Cosimo
Ippolito	Marcello
Lisco	Annalisa
Magistro	Giovanna
Marasciulo	Dario
Potenza	Nicola
Rotundo	Ruben
Testini	Anna Maria

- **COMUNICAZIONE: Diffusione della conoscenza di protezione civile**

Nessuna istanza

- **PROGETTAZIONE EUROPEA**

COGNOME	NOME
Agrosì	Antonio
Albanese	Paola
Amoruso	Francesca Paola
Campanile	Chiara
Cantatore	Claudio
Cassandro	Manlio Livio
Ciccarese	Elisabetta
Corvaglia	Paolo Antonio
De Biase	Gennaro
Favia	Francesca
Gatti	Gianfranco
Gelao	Andrea
Giglio	Maurizia

Guadagno	Rossella
Losavio	Maria Luisa
Meggiolaro	Marco
Pansini	Mario
Potenza	Nicola
Terranova	Carlo
Testini	Anna Maria
Toraldo	Massimiliano
Vitali	Valeria
Vurchio	Francesco
Zocco	Fernando
Zupa	Paolo

- **INFORMATICA**

COGNOME	NOME
Cassandro	Manlio Livio
Colitta	Andrea
De Caro	Lucrezia
Di Candia	Francesco
Fiorentino	Donato
Gammarota	Giorgio
Cazzato	Eligio Antonio
Lepore	Antonio
Loisi	Rocco
Palmieri	Pio Mauro
Pascoschi	Giovanni
Persano	Sergio
Pietrafesa	Caterina
Potenza	Nicola
Ritrovato	Giuliano
Strafella	Francesca Carmen
Testini	Anna Maria
Zupa	Paolo

- **RACCORDO TRA IL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA SANITARIO REGIONALE**

COGNOME	NOME
Ciciliano	Fabio
Decillis	Simona

- **STUDIO E RICERCA SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI**

COGNOME	NOME
Alfonso	Giuseppe
Bruno	Emanuela
Maggiotto	Giuseppe
Terranova	Carlo

- **AMBITO GIURIDICO E NORMATIVO**

COGNOME	NOME
Amoruso	Francesca Paola
Camero	Pompeo
Cassandro	Manlio Livio
Chionna	Filomena Agnese
Ciccarese	Elisabetta
Cito	Leonardo
Di Bari	Eleonora
Di Masi	Valeria
Felline	Davide
Gammarota	Giorgio
Greco	Giovanni Gianleo
Lamanna	Antonella
Lobosco	Nicola
lofrumento	Claudio
Mormandi	Giuseppe
Potenza	Nicola

Randazzo	Luigi
Spada	Maria Virginia
Turturo	Orazio

RISCHI IDROGEOLOGICI ED ANTROPICI

• RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO, IDRICO, MARITTIMO E COSTIERO

COGNOME	NOME
Apollonio	Ciro
Bruno	Emanuela
Buzzanca	Fabio Elio
Cassandro	Manlio Livio
Cazzetta	Michele
De Venuto	Giuseppe
Denora	Domenico
Di Lella	Nazario
Farenga	Tommaso
Forte	Francesco
Guadagno	Rossella
Mariangela	Giancaspro
Marrazzo	Maria
Marvulli	Nicola
Milella	Luigi
Muciaccia	Marco
Muscillo	Sandro
Ostuni	Salvatore Umberto Maria
Ostuni	Maria Beatrice
Padovano	Antonio
Palmiotta	Domenico
Palombella	Mauro
Potenza	Nicola
Prato	Davide
Prencipe	Michele
Prodi	Franco
Ritrovato	Giuliano
Romano	Lia
Stefanelli	Donato
Stella	Luigi
Terranova	Carlo
Toscano	Giuseppe
Vernole	Salvatore
Villani	Luigi

RISCHIO AMBIENTALE

COGNOME	NOME
Armenio	Elvira
Belfiore	Juliana
Bruno	Emanuela
Caruso	Orazio
Cassandro	Manlio Livio
Di Bari	Gianrodolfo
Falcone	Antonio
Figorito	Benedetto
Fiore	Angela
Grassi	Giovanni
Lopopolo	Mauro
Manzari	Vito
Ostuni	Salvatore Umberto Maria
Ostuni	Maria Beatrice
Palmiotta	Domenico
Pierri	Sara
Robles	Francesco
Toscano	Giuseppe

Vernole	Salvatore
Villani	Luigi
Vista	Alberto

RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

COGNOME	NOME
Castagnolo	Emanuela
Lala	Roberta
Leronni	Vincenzo
Manca	Tiziana
Marzolla	Lorenzo
Ostuni	Salvatore Umberto Maria

MONITORAGGIO TECNICO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI E POST-EMERGENZE

COGNOME	NOME
Di Nunzio	Carmelinda
Liuzzi	Lorenzo
Marvulli	Nicola
Ostuni	Salvatore Umberto Maria
Russo	Domenico

• RISCHIO SISMICO E VULCANICO

COGNOME	NOME
Achille	Vincenzo
Ancona	Rocco Ermenegildo
Arvizzigno	Pietro
Cavallo	Valentina
De Paoli	Rosa Grazia
Falcone	Antonio
Ferrandino	Alfredo
Fortunato	Giovanni
Gorgoglione	Giuseppe
Grassi	Giovanni
Mariotti	Arnaldo
Marvulli	Nicola
Misuriello	Paolo
Muciaccia	Marco
Muscillo	Sandro
Padovano	Antonio
Pastore	Giusi
Pierri	Sara
Potenza	Nicola
Prencipe	Michele
Ritrovato	Giuliano
Romeo	Annalisa
Toscano	Giuseppe
Vergine	Luca

• GESTIONE DELLE EMERGENZE

COGNOME	NOME
Camero	Pompeo
de Trizio	Giovanni
Decarolis	Angelo
Gammarota	Giorgio
Gilardi	Gianfranco
Lobosco	Nicola
lofrumento	claudio
Minna	Paride
Muscillo	Sandro
Pace	Nicola
Pagano	Pasquale
Potenza	Nicola
Ritrovato	Giuliano
Sorrentino	Giampaolo

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale, composto n° 22 facciate, è adottato in unico originale.

Il provvedimento inoltre, sarà:

a) pubblicato nel B.U.R.P. della Regione Puglia e sul portale www.concorsi.regione.puglia.it.it a garanzia della massima pubblicità;
b) trasmesso in copia al Segretariato della Giunta regionale;
c) trasmesso in copia all'Assessore alla Protezione Civile.

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
Ing. Lucia Di Lauro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 8 febbraio 2017, n. 13

PO FESR – FSE 2014 - 2020 - Fondo Europeo Sviluppo Regionale. Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" – Azione 1.4 "Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione". Approvazione Avviso pubblico " Innolabs " e assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata. Disposizione di accertamento.

La DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro della macchina Amministrativa regionale – MAIA";
- Il DPGR n. 304 del 10/05/2016, avente per oggetto " Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato " Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA " e il DPGR n. 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- La DGR n. 458 del 08/04/2016 "Applicazione articolo 19 del decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- La DGR n. 1176 del 29/07/2016 " Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".
- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto il Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo 2investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Vista la Carta degli aiuti di Stato S.A. 389.30/2014 N – Italia – Carta degli Aiuti a finalità regionale 2014-2020;
- Il Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 . Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento Regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione);
- Visto il Programma Operativo FESR –FSE 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 adottata in data 13 agosto 2015 e notificata in data 2 settembre 2015.
- Vista la DGR n. 1735 del 6 ottobre 2015 , pubblicata sul BURP 137 del 21/10/2015, con la quale la Giunta

regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(201595854 adottata in data 13 agosto 2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR –FSE 2014-2020 della Regione Puglia;

- Vista la DGR n. 582 del 26/04/2016 - Programma Operativo FESR – FSE 2014- 2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013" (BURP: n. 56 del 16/05/2016);
- La DGR n. 883 del 07/06/2016 (BURP.n . 71 del 21/06/2016) di nomina della Dirigente della Sezione " Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale" Responsabile delle azioni 1.4 e 1.6 del POR Puglia 2014-2020;

Premesso che:

- Nell'ambito del Programma Operativo FESR –FSE 2014-2020 della Regione Puglia, l'Asse 1 " Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione " ha l'obiettivo specifico di promuovere gli investimenti delle imprese in R&S , di rafforzare il sistema dell'innovazione, di sostenere la valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, di promuovere nuovi mercati per l'innovazione. In particolare l'Azione 1.4 " Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione" mira ad utilizzare il tema degli appalti pubblici e del partenariato pubblico e privato come strumento di stimolo all'innovazione e alla creazione di un ecosistema aperto in cui sperimentare insieme un nuovo approccio alle attività di ricerca in cui Ricercatori, imprese e cittadini scambiano fabbisogni , idee e conoscenze, progettano insieme e sperimentano soluzioni tecnologiche innovative funzionali alla risoluzione di problemi esistenti;
- In coerenza con il ciclo di Programmazione regionale 2014-2020 sopraesposta e al fine di dare avvio all'azione 1.4 la Giunta regionale con deliberazione n. 1644 del 26/10/2016 ha approvato lo schema di Avviso denominato "INNOLABS" (Burp n. 128 del 08/11/2016);
- L'Avviso ha la finalità di finanziare progetti pilota di sperimentazione di soluzioni innovative, che coinvolgano Utenti Finali e Laboratori di Ricerca, Organismi di Ricerca nell'ambito dell'Asse I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (OT 1) del POR Puglia 2014 -2020 , finanziato da risorse FESR - Azione 1.4 "Interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione" attraverso cui si intende innescare un nuovo percorso di sperimentazione della metodologia Living Lab rispetto alla domanda di innovazione del territorio censita in maniera sistemica, coinvolgendo i tre principali sistemi territoriali di riferimento della Smart Puglia 2020: a**) il sistema regionale della pubblica amministrazione, b) il sistema regionale della conoscenza c) il sistema regionale dello sviluppo economico ;**
- Nello stesso atto, previa variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2016 e al bilancio pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, la Giunta ha autorizzato la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, Responsabile dell'Azione 1.4 del POR Puglia 2014-2020
- Ad operare sui capitoli di spesa 1161140 – 1161141-1161142 - 1162140 – 1162141- 1162142 la cui titolarità è del Dirigente della sezione programmazione Unitaria, autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020 per l'importo di € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 1.4 del Programma ;
- A dare avvio all'intervento e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale allo schema di Avviso Pubblico denominato "Innolabs";
- È stata esperita la procedura approvata con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, Istruzione, formazione e Lavoro n. 02/7 del 31/08/2016 per l'affidamento a InnovaPuglia spa delle funzioni di Organismo Intermedio per l'Azione 1.4 del POR Puglia FESR_FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 192, comma 2 del D.Lvo n. 50/2016;
- Con A.D. 165/53 del 20/12/2016 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha affidato alla società Innovapuglia s.p.a, le attività del Piano operativo per l'attuazione, in regime di Organismo Intermedio, del Bando InnoLabs e del Bando InnoNetwork. L'affidamento avviene sulla base delle modalità di cui alla "Convenzione Quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di Innovazione della Regione Puglia", sottoscritta in data 15/07/2015, rep. 015967 e delle Linee Guida di at-

tuazione della convenzione quadro per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia di cui alla Determinazione 02/7 del 31/08/2016 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico;

Considerato che :

è risultato opportuno apportare all'Avviso Pubblico alcune modifiche ed integrazioni finalizzate in particolare ad una più chiara lettura degli adempimenti a carico dei soggetti proponenti in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari di riferimento e delle modalità di presentazione delle domande di candidatura attraverso la procedura telematica, ed alla redazione degli Allegati, in esito all'attività di un gruppo di lavoro congiunto con la società InnovaPuglia spa, in accordo con il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

Si rende necessario:

- assumere impegno di spesa per l'intervento "Innolabs" per un importo pari ad € 10.000.000,00 pe finanziare i progetti pilota di sperimentazione di soluzioni innovative;
- approvare e pubblicare l'Avviso Pubblico "Innolabs" e relativi allegati;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs 118/11 e ss.mm.ii

- Bilancio vincolato e autonomo
- Esercizio finanziario 2017 – 2019

CRA	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione , Formazione e Lavoro
	06 Sezione Programmazione Unitaria

Parte I^ - Entrata

Si dispone la creazione di una obbligazione giuridicamente non perfezionata degli importi di seguito elencati, giusta DGR 1644 del 26/10/2016

Capitolo	Declaratoria capitolo	Codifica Piano dei conti finanziario	SIOPE	Stanziamento			
				Competenza e.f. 2017	Competenza e.f. 2018	Competenza e.f. 2019	totale
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE – Fondo FESR	E.4.02.05.03.001	4311	1.142.352,94	3.243.823,54	1.496.176,47	**5.882.352,95**
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota Stato – Fondo FESR	E. 4.02.01.01.001	4214	799.647,07	2.270.676.46	1.0473.23,53	**4.117.647,06**

Titolo giuridico che supporta il credito: decisione C(2015)5254 del 13/08/2015 dei competenti servizi della commissione europea. Si attesta che l'importo corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo :Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

Parte II^ SPESA

CRA	62 Dipartimento Sviluppo Economico, Istruzione , Formazione e Lavoro
	06 Programmazione Unitaria

Si registra l'obbligazione giuridicamente non perfezionata relativa all'Avviso Pubblico "InnoLabs" come di seguito evidenziata:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione, Programma, titolo	Codifica Piano dei conti finanziario				
				e.f. 2017	e.f. 2018	e.f. 2019	totale
1161140	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE	14.5.2	U.2.03.03.03.000	€ 518.823,53	€ 2.464.411,76	€ 1.340.294,12	**€ 4.323.529,41**
1161141	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	14.5.2	U.2.03.01.02.000	€ 423.529,41	€ 529.411,76	€ 105.882,35	**€ 1.058.823,53**
1161142	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI QUOTA UE	14.5.2	U.2.03.01.01.000	€ 200.000,00	€ 250.000,00	€ 50.000,00	**€ 500.000,00**
1162140	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.03.03.000	€ 363.176,47	€ 1.725.088,24	€ 938.205,88	**€ 3.026.470,59**
1162141	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	14.5.2	U.2.03.01.02.000	€ 296.470,59	€ 370.588,24	€ 74.117,65	**€ 741.176,47**
1162142	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 1.4 – INTERVENTI DI PROMOZIONE DI NUOVI MERCATI PER L'INNOVAZIONE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI QUOTA STATO	14.5.2	wU.2.03.01.01.000	€ 140.000,00	€ 175.000,00	€ 35.000,00	**€ 350.000,00**

Importo complessivo : € 10.000.000,00

Causale: Copertura dell'Avviso Pubblico " Innolabs" – POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 Asse 1 – Azione 1.4

Creditore : con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevola-

zioni in favore degli aventi diritto al contributo;

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'Unione europea di cui al punto 2) dell'Allegato n. 7 al D.L.vo 118/2011 costituito:

a) 3 per le spese finanziate da trasferimenti della UE , ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014 (capitoli 1161140-1161141-1161142);
b) 4 per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea (1162140-1162141-1162142);

si procederà alla adozione di atto dirigenziale di impegno ad avvenuta individuazione dei soggetti creditori, differenziati con codici SIOPE relativi alla qualità della spesa ed alla natura giuridica dei beneficiari finali.

Si attesta:

- che le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- che la spesa si prevede sarà liquidata nell'esercizio 2017 e successivi;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica , garantendo il pareggio di bilancio di cui alla legge n. 41 del 30/12/2016 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019 e al comma 465 e 466 dell'art. unico Parte/Sezione/ della Legge n. 232/2016 .
- che esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente di Sezione
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di impegnare risorse finanziarie complessivamente per l'importo di € 10.000.000,00 per l'Avviso "Innolabs" da destinare a imprese, raggruppamenti di imprese, organismi di ricerca, per finanziare progetti pilota di sperimentazione di soluzioni innovative riconducibili nella tipologia di intervento " Sviluppo Sperimentale" , ai sensi delle disposizioni del Capo III, sezione 4 " Aiuti a favore di ricerca , sviluppo e innovazione" del Regolamento (UE) 651/2014 (GUCE L 187 del 26/06/2014) e del Reg. Reg. n. 17 del 30/09/2014 – Titolo V (Burp. N. 139 suppl del 06/10/2014);

- Di approvare e pubblicare l' Avviso , denominato INNOLABS e relativi allegati, che costituisce l'Allegato 1, al presente provvedimento per farne parte integrante ;

- Di stabilire la riapertura dell'aggiornamento dei fabbisogni di innovazione e del Catalogo Partner a partire dal 13 febbraio con le modalità previste dall'art. 2 dell'Avviso;

- Di assegnare la responsabilità del relativo procedimento alla dott.ssa Palma Mallardi;

- Di imputare la spesa così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";

- Di procedere con successivi atti alla formale concessione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- Di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale :
  - al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
  - al Segretariato della Giunta Regionale,
  - alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it

- Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, esecutivo è immediatamente esecutivo.

La Dirigente di Sezione
Adriana Agrimi

ALLEGATO 1

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO	**Ministero dello Sviluppo Economico**	**Regione Puglia** Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

REGIONE PUGLIA

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020

Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione

Azione 1.4.b *"Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale"*

BANDO

INNOLABS

SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE FINALIZZATE A SPECIFICI PROBLEMI DI RILEVANZA SOCIALE

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Sommario

Normativa di riferimento **3**
Premessa **5**
Art. 1 Definizioni **7**
Art. 2 Tipologie di investimento ammissibili **9**
Art. 3 Soggetti Beneficiari e Condizioni di Ammissibilità **10**
Art. 4 Localizzazione **12**
Art. 5 Requisiti dei Beneficiari **13**
Art. 6 Individuazione dei beneficiari ai sensi dell'art. 1, comma 821 L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016) **15**
Art. 7 Risorse disponibili e intensità d'aiuto **16**
Art. 8 Obblighi dei beneficiari **17**
Art. 9 Spese ammissibili **17**
Art. 10 Durata delle attività **20**
Art. 11 Modalità di ammissione all'agevolazione **20**
Art. 12 Termini di presentazione delle domande di agevolazione **23**
Art. 13 Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti **23**
Art. 14 Modalità di erogazione del contributo **24**
Art. 15 Modifiche e variazioni **26**
Art. 16 Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese **27**
Art. 17 Monitoraggio e Controllo **30**
Art. 18 Cumulo **30**
Art. 19 Revoche **30**
Art. 20 Informazione e Pubblicità **32**
Art. 21 Trattamento dei dati personali **32**
Art. 22 Responsabile del procedimento **33**

Allegato 1 – Rendicontazione delle spese **34**
Allegato 2 – Clausola sociale **37**
Allegato 3 – Presentazione della domanda di agevolazione **38**
Allegato 4 – Istruzioni sulle modalità del materiale informativo e pubblicitario **106**
Allegato 5 – Criteri di valutazione **111**
Allegato 6 – Settori esclusi **119**

Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa di riferimento, nei limiti di applicabilità, i seguenti atti:

- **Trattato istitutivo della Comunità Europea**, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013** , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013**, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- **il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione**, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento UE n. 651/2014 del 26 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed il Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Comunicazione della Commissione – Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01);**
- **Decreto Direttoriale del MIUR 2706 del 10/11/2016 e del documento " Sulla verifica della qualifica di Organismo di Ricerca- Aspetti metodologici";**
- **Visto il D.M n. 115 del 19/02/2013 recante** " Modalità di utilizzo e gestione del Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie a norma degli articoli 60,61,62 e 63 del decreto-legge, 22/06/2013 n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge del 7 agosto 2012 n. 134". Il D.M 115/2013 ha abrogato il D.M. 593/2000 e pertanto, non è più possibile aggiornare l'elenco dell'Albo dei Laboratori previsto dall'art. 14 commi 9-15 di detto decreto.
- **Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014**, recante *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)"* (pubblicato in Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 suppl.del 06/10/2014);
- **Decisione C(2015)5854 della Commissione Europea, del 13/08/2015** che approva il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- **Deliberazione n.1735 del 06/10/2015** della Giunta Regionale che prende atto della Decisione di approvazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i.** *"Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"*;
- la disciplina del contratto di rete: **Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009** (cd. Decreto incentivi), recante *"Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi"*, e s.m.i.;
- **Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 57 del 20 febbraio 2014** *"Regolamento concernente l'individuazione delle modalita' in base alle quali si tiene conto del rating di legalita' attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-*

legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27" (GU Serie Generale n.81 del 7-4-2014);

- **Delibera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato del 14 novembre 2012** *"Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62";*
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.** *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*.

Costituiscono ulteriori riferimenti i seguenti atti:

- **Regolamento del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali**, recante le modalità di funzionamento del Registro nazionale per gli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012 *(in corso di adozione)*;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 1134** *"Programma Operativo FESR - FSE 2014-2020. Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Adozione e nomina dei Responsabili"*, e successive modifiche e integrazioni;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2016, n. 582** *"Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013"*;
- Il presente Avviso assume nella debita considerazione l'obbligatorietà del principio di pari opportunità e non discriminazione in base alla considerazione che il rispetto dei due principi assume nella regolamentazione comunitaria le caratteristiche di obbligo, coerentemente con quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 in materia di Fondi Strutturali ("Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi").
- **Deliberazione della Giunta Regionale** avente ad oggetto l'approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 *(in corso di adozione)*.

AVVISO "INNOLABS - Soluzioni innovative per problemi di rilevanza sociale"

Premessa

Attraverso tale intervento si intende capitalizzare l'esperienza acquisita dalla Regione con le iniziative avviate nella programmazione 2007-2013 sviluppando ed estendendo l'adozione di strumenti di domanda pubblica, rafforzando le connessioni con i fabbisogni emergenti dal territorio in una pluralità di settori.

Nell'ambito dell'obiettivo di promozione di nuovi mercati per l'innovazione, si intende proseguire e ampliare la sperimentazione della strategia della "quadrupla elica" (PA, Università, Imprese e Gruppi di utenti/cittadini), oltre che creare comunità transregionali di early adopters e business partners per favorire la diffusione esterna e la commercializzazione dei risultati, già sperimentata con l'iniziativa regionale denominata "Apulian ICT Living Labs", iniziata nel 2012. Si ritiene infatti che combinando fra loro la realizzazione di **pilota locali** con la massima apertura dei bandi di gara alla partecipazione di imprese esterne, anche di grandi dimensioni, e istituzioni di ricerca a livello internazionale, si favorisce l'ulteriore apertura verso l'esterno del sistema produttivo e della ricerca pugliesi, nonché la finalizzazione delle innovazioni generate allo sviluppo sostenibile del territorio.

Ciò appare coerente con vari aspetti della strategia di specializzazione intelligente regionale, in particolare con la creazione e il rafforzamento di "reti lunghe" e "comunità intelligenti" di cittadini e imprese, nonché con la promozione del ruolo della pubblica amministrazione, in particolare di quella regionale, come fulcro e catalizzatore dei processi di "prima produzione" delle applicazioni innovative derivanti dalla ricerca e sviluppo, svolta a livello territoriale e globale in una pluralità di domini rilevanti per lo sviluppo della regione. In tal senso, si prevede di rafforzare le attuali condizioni di contesto socio-economico favorevoli all'attrazione di investimenti esterni e alla valorizzazione di quelli endogeni all'industria manifatturiera pugliese, sia per quanto concerne i prodotti e servizi innovativi che le relative filiere di Imprese subfornitrici e laboratori di R&S pubblici e privati.

A livello nazionale inoltre l'esperienza di innovazione nelle policy, basata sull'innovazione aperta e il coinvolgimento attivo dei cittadini, potrà essere integrata con quella di altre Regioni attive su questo tema e favorire un approccio più innovativo ed esemplare al design e alla governance dei processi e percorsi di attuazione.

L'approccio **Living Lab**[1] è un paradigma, nelle attività di ricerca e innovazione in ambito industriale e non solo, che consente agli utilizzatori finali – rappresentati da un gruppo di potenziali utenti e/o consumatori o dagli stessi abitanti di un'intera Città, Provincia o Regione – di collaborare attivamente con i progettisti nello sviluppo e nella sperimentazione dei nuovi prodotti o servizi ad essi destinati.

I **Living Lab** stimolano l'innovazione sociale ed organizzativa, in quanto trasferiscono la ricerca e sviluppo dall'ambito chiuso dei laboratori aziendali verso contesti di vita reale, dove i cittadini e gli utenti diventano essi stessi "co-sviluppatori".

Attraverso l'azione **Innolabs** la Regione Puglia intende quindi **utilizzare l'approccio Living Lab orientato alla sperimentazione su scala reale di soluzioni innovative, funzionali alla risoluzione di specifici problematiche di rilevanza sociale.** In particolar modo, si intende agire sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto/servizio offerto, al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la capacità competitiva delle Imprese coinvolte in un contesto di **Open Innovation 2.0** fondato su processi di Networking che rappresentino la declinazione di ecosistemi dell'innovazione sostenibile ed inclusiva.

Il ***POR Puglia FESR-FSE 2014-2020*** mira, attraverso gli interventi preposti, alla creazione di un ecosistema aperto dove sperimentare insieme un nuovo approccio alle attività di ricerca in cui Ricercatori, imprese e cittadini, scambiano fabbisogni, idee e conoscenze, progettano insieme e sperimentano soluzioni tecnologiche innovative, funzionali alla risoluzione di problemi esistenti. I Living Labs stimolano l'innovazione sociale e organizzativa, in quanto trasferiscono la ricerca e sviluppo dal chiuso dei laboratori aziendali verso contesti di vita reale, dove i cittadini e gli utenti diventano essi stessi "co-sviluppatori" di soluzioni innovative. L'azione intende inoltre favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese ad elevato contenuto tecnologico agendo sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto/servizio offerto, al fine di determinare un maggior valore aggiunto ed elevare la propria capacità competitiva.

[1] L'idea è stata sviluppata presso Media Lab and School of Architecture del MIT (Massachusetts Institute of Technology).

L'azione è finalizzata a innescare un nuovo percorso di sperimentazione della metodologia Living Lab rispetto alla domanda di innovazione del territorio censita in maniera sistemica, coinvolgendo i tre principali sistemi territoriali di riferimento della Smart Puglia 2020:

a) il sistema regionale della pubblica amministrazione;

b) il sistema regionale della conoscenza;

c) il sistema regionale dello sviluppo economico e produttivo.

A tal fine sarà necessario seguire l'orientamento dettato dalla programmazione precedente riproponendo:

- una fase di coinvolgimento **dell'Utenza finale** (quali gli enti locali, le associazioni di categoria, le associazioni del terzo settore etc..) nella manifestazione di ulteriori specifici temi, esigenze e problematiche, all'interno di 8 domini tematici che richiedano l'impiego di tecnologie e soluzioni innovative per la loro gestione e/o risoluzione;
- una riedizione del **"Catalogo Partner"** che continua a raccogliere e a censire le rappresentanze degli **Utenti finali** e dei **Laboratori di ricerca** esistenti nella regione, in quanto disponibili a sperimentare l'approccio **Living Lab** nei vari domini tematici di riferimento.

Per generare un processo continuo di partecipazione attiva del sistema socio-economico regionale, funzionale alla definizione dell'analisi puntuale del contesto territoriale e alla progettazione dell'**Agenda Digitale Regionale 2020,** si è stabilito di rendere aperta e permanente fino al 31.12.2020 la raccolta dei fabbisogni dell'Utenza e l'alimentazione dell'Archivio dei Fabbisogni e del Catalogo Partner dei soggetti disponibili a sperimentare soluzioni innovative secondo l'approccio Living Labs. L'avviso **Innolabs** si inserisce, infatti, nel percorso di consolidamento della **Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione** basata sulla **Smart Specialization** per il ciclo di programmazione 2014-2020 con l'obiettivo di coinvolgere tutto il sistema innovativo regionale nella logica della quadrupla elica (amministrazioni, imprese, centri di ricerca, cittadini/utenti).

La SmartPuglia è una proposta di visione prospettica finalizzata al potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. SmartPuglia individua una nuova generazione di politiche per la ricerca e l'innovazione capace di stimolare:

- il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo in grado di coniugare il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie ;
- la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento ;
- il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti, ovvero capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi ;
- la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e diffuse e strumento per l'open government ;
- la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

I progetti **Innolabs** finanziabili attraverso il presente Avviso dovranno quindi prevedere obbligatoriamente il coinvolgimento di tre distinte tipologie di attori:

i. Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese sviluppatrici di soluzioni innovative;
ii. Utenti finali differenziati nelle tre Community di riferimento (Smart – Knowledge - Business) iscritti al Catalogo Partner;
iii. Laboratori di ricerca regionali, iscritti al Catalogo Partner

Il presente Avviso è conforme alle disposizioni del Capo III, Sezione 4 *"Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione",* articolo 25 *"Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo"* del **Regolamento (UE) n. 651/2014** (GUCE L 187 del 26/06/2014), ed al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, recante *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della*

Puglia per gli aiuti in esenzione)", con particolare riferimento al Titolo V *"Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione"* (BURP n. 139 suppl.del 06/10/2014).

La gestione del presente Avviso è di competenza della **Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale**, che si avvarrà per l'attuazione dell'intervento in qualità di **Organismo Intermedio** ai sensi dell'art. 123 (6) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 della società in house **"InnovaPuglia SpA",** secondo le modalità previste dalla convenzione quadro approvata con DGR n. 1404 del 4 luglio 2014 e sottoscritta tra le parti in data 11 luglio 2014 e s.m.i. (DGR n. 2211 del 9 dicembre 2015, DGR n.330 del 31 marzo 2016).

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso, si definisce:

   a) **Sviluppo sperimentale**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.
   Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi.
   Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.
   Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

   b) **Microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa**: le imprese beneficiarie vengono classificate secondo i criteri dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.

   c) **Ricercatore**: personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale.

   d) **Utenza finale**:

      i. Enti Pubblici (Comuni, Province, ASL, Agenzie Pubbliche, Istituti di formazione, Musei etc.)

      ii. Soggetti del sistema socioeconomico regionale attivi in uno o più domini tematici di riferimento dell'iniziativa come Associazioni datoriali, Associazioni di categoria, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi, Distretti produttivi, Distretti tecnologici, Sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, Reti di imprese, localizzati o con almeno una sede operativa nella regione Puglia.

   e) **Laboratori di Ricerca**: Università, Enti Pubblici di ricerca, ENEA, Reti di Laboratori promossi nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), Distretti Tecnologici riconosciuti dal MIUR e dalla Regione Puglia, Organismi di ricerca privati conformi a quanto prescritto dal Decreto Direttoriale del MIUR 2706 del 10/11/2016 e relativi allegati e Centri di Competenza riconosciuti dal MIUR.

   f) **Catalogo dei Partner dei Living Labs**: catalogo promosso a cura della Regione Puglia che raccoglie e censisce le rappresentanze dell'Utenza finale e dei Laboratori di ricerca esistenti nella regione, in quanto disponibili a sperimentare l'approccio Living Lab nei vari domini tematici di riferimento.

   g) **Organismo di Ricerca**: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali

orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati

h) **Smart City & Community**: aggregazione progettuale nell'ambito della proposta di Innolabs in cui sono presenti:

   i. come Proponente: una o più Imprese sviluppatrici di soluzioni innovative;
   ii. come Laboratorio di ricerca: uno o più soggetti iscritti al catalogo Partner Living Labs nella categoria Laboratori di ricerca;
   iii. come Utente finale: amministrazioni pubbliche e soggetti socio economici attivi su scala locale in grado di innescare politiche di innovazione, basate sulla valorizzazione ed il rafforzamento della partecipazione attiva della cittadinanza e delle infrastrutture materiali ed immateriali esistenti nel proprio territorio (Comuni, Enti pubblici, Musei, Associazioni di enti pubblici, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi e sociali, Sindacati, Associazioni di tutela dei consumatori, Associazioni economiche di interesse pubblico, ecc…) iscritti al Catalogo Partner Living Labs nella categoria Utente Finale.

i) **Knowledge Community**: aggregazione progettuale nell'ambito della proposta di Innolabs in cui sono presenti:

   i. come Proponente: una o più Imprese sviluppatrici di soluzioni innovative;
   ii. come Laboratorio di ricerca: uno o più soggetti iscritti al catalogo Partner Living Labs nella categoria Laboratori di ricerca;
   iii. come Utente finale: uno o più soggetti attivi nella produzione, gestione e scambio della conoscenza e dell'innovazione (Distretti Tecnologici regionali, Centri di Competenza, Istituti di formazione, Enti di ricerca, Reti di Laboratori regionali, Partenariati Pubblico-Privato, Associazioni datoriali e di categoria, Associazioni e organismi rappresentativi di bisogni collettivi e sociali, ecc.) iscritti al Catalogo Partner Living Labs nella categoria Utente Finale.

j) **Business Community**: aggregazione progettuale nell'ambito della proposta di Innolabs in cui sono presenti:

   i. come Proponente: una o più Imprese sviluppatrici di soluzioni innovative;
   ii. come Laboratorio di ricerca: uno o più soggetti iscritti al catalogo Partner Living Labs nella categoria Laboratori di ricerca;
   iii. come Utente finale: uno o più soggetti attivi in ambito economico, produttivo e dei servizi alla produzione (Distretti Produttivi regionali, Reti di imprese, Associazioni economiche, Associazioni datoriali e di categoria, ec) iscritti al Catalogo Partner Living Labs nella categoria Utente Finale;

k) **Utente finale fornitore "a costo"**: soggetto del catalogo partner Living Labs che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici offerti al soggetto beneficiario i cui costi fanno parte delle spese di cui si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Avviso

l) **Utente finale fornitore "non a costo"**: soggetto del catalogo partner Living Labs che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici offerti i cui costi non fanno parte delle spese di cui si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Avviso.

m) **Laboratorio di ricerca beneficiario del contributo**. I Laboratori di ricerca possono essere beneficiari in quota minoritaria alla contribuzione prevista dal presente Avviso, se rispetta i vincoli

di ammissibilità previsti dal presente Avviso e se è formalmente assoggettato e strutturato all'interno di organismi di ricerca definiti secondo la Comunicazione della commissione europea . Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2014/C 198/01 paragrafo 2.1 punto 17.

n) **Laboratorio di ricerca fornitore "a costo"**: soggetto del catalogo partner Living Labs che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici i cui costi fanno parte delle spese di cui si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Avviso.

o) **Laboratorio di ricerca fornitore "non a costo"**: soggetto del catalogo partner Living Labs, che è presente nella proposta di progetto come fornitore di servizi specifici offerti i cui costi non fanno parte delle spese di cui non si richiede la contribuzione pubblica prevista dal presente Avviso.

p) **Rating di legalità:** si intende il Rating di legalità delle imprese richiamato all'art. 5 ter D.L. 24 gennaio 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27.

Art. 2
Tipologie di investimento ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente Avviso, la realizzazione di **progetti pilota** di **sperimentazione** di soluzioni innovative, che coinvolgano Utenti Finali e Laboratori di Ricerca, riferiti alle tre tipologie di aggregazioni progettuali (h. Smart Community, i. Knowledge Community, j. Business Community) definite nel precedente Articolo 1, riconducibili alla linea di intervento **Sviluppo sperimentale (SS)**, ai sensi delle disposizioni del Capo III, Sezione 4 *"Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione",* articolo 25 *"Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo"* del Regolamento (UE) n. **651/2014** (GUCE L 187 del 26/06/2014).
2. Non sono finanziabili le attività nei settori di cui all'**Allegato 6**.
3. I progetti pilota di **sperimentazione** dovranno comprendere le seguenti attività:
    a. *analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di co-progettazione;*
    b. *definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti;*
    c. *prototipazione e personalizzazione delle soluzioni;*
    d. *test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale;*
    e. *dimostrazione e presentazione in modalità* demo lab *pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati;*
    f. *analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione. (conforme a quanto dichiarato nel Modello di Business della Sezione 2 - Scheda progetto).*
4. Non saranno presi in considerazione i **progetti pilota** che non comprendano al proprio interno anche una delle attività del precedente comma.
5. I progetti candidati devono riguardare i seguenti domini tematici di riferimento:
    I. Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale
    II. Cultura e Turismo
    III. Energia Rinnovabile e Competitiva
    IV. Governo elettronico per la PA
    V. Salute, Benessere e Dinamiche Socio-Culturali
    VI. Istruzione ed Educazione
    VII. Economia Creativa e Digitale
    VIII. Trasporti e Mobilità Sostenibile.

6. In particolare, per ognuno degli otto domini sarà disponibile una specifica classificazione di dettaglio dei fabbisogni e dei relativi codici identificativi come indicato nella Tabella A disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione "INNOLABS" "Mappatura dei Fabbisogni -> Tabella A – aggiornamento".
7. I progetti pilota di sperimentazione dovranno pertanto riportare obbligatoriamente uno degli otto domini tematici di riferimento, l'area o le aree di classificazione all'interno del dominio di riferimento prescelto, e almeno uno o più codici RFB_XXX identificativi del o dei fabbisogni specifici da soddisfare.
8. I fabbisogni potranno essere integrati nel corso della durata dell'Avviso a seguito di nuovi fabbisogni ricevuti fino al decimo giorno antecedente alla scadenza prevista al comma 2 Art. 11. Si precisa infatti che al fine di consentire un corretto inserimento dei dati attraverso la procedura telematica per la presentazione dei progetti, l'inserimento di nuovi fabbisogni sarà temporaneamente sospesa per 10 (dieci) giorni solari, a partire dal decimo giorno solare antecedente le scadenze previste all'Art. 12 comma 2". La Tabella A e la descrizione dei singoli fabbisogni saranno aggiornati nelle apposite sezioni ("Tabella A – aggiornamento" e "Archivio Pubblico") disponibili su Sistema Puglia.
9. Le condizioni che devono essere soddisfatte dai soggetti proponenti, oggetto del presente avviso, sono quelle previste dall'**art. 25** del Regolamento (UE) n. **651/2014**
10. Ciascuna candidatura deve garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la **validazione dei risultati** conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:
    a) realizzazione di **prototipi e/o dimostratori** idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
    b) valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso **casi applicativi** rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
    c) verifica di **rispondenza alle più severe normative** nazionali ed internazionali;
    d) valutazione qualitativa e quantitativa dei **vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico**;
    e) valutazione della **trasferibilità industriale** anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici.
11. Si intendono finanziabili solo le iniziative per le quali la domanda viene presentata prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare; pertanto, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di candidatura, pena l'inammissibilità della domanda.

Art. 3
Soggetti Beneficiari e Condizioni di Ammissibilità

1. I soggetti beneficiari degli aiuti previsti dal presente Avviso sono:
    a. **Singola PMI** che rispetti la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014;
    b. **Raggruppamenti** costituiti da **imprese (**sia PMI che Grandi imprese) che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014, con capofila una PMI;
    c. **Raggruppamenti** costituiti da:
        - una o più **imprese** (sia PMI che Grandi imprese) che rispettano la definizione prevista dall'allegato I del Regolamento UE n. 651/2014 , con capofila una PMI
        - **organismi di ricerca**.
2. I soggetti beneficiari devono possedere tutti i requisiti previsti dal presente Avviso all'atto della candidatura.
3. Le candidature possono essere sottomesse in forma singola (PMI) o in forma associata (con capofila PMI) tra imprese e/o Organismi di Ricerca.

4. I progetti candidati alle agevolazioni previste dal presente Avviso dovranno essere formulati rispetto ad una della seguenti tre Tipologie di aggregazione progettuale:

   I. **Tipologia 1 - Smart City & Community**: La tipologia si riferisce prevalentemente alla sfida sociale "Città e territori sostenibili" e "Energia sostenibile" e prevede progetti inerenti gli 8 domini tematici di riferimento di cui all'art. 2 comma 5 presentati da aggregazioni afferenti alla Smart Community e che propongono soluzioni ai fabbisogni censiti nell'Archivio Pubblico Living Labs anche valorizzando quanto previsto dalla Legge della Regione Puglia del 24 luglio 2012, n. 20 sul tema della "Accessibilità, interoperabilità e neutralità tecnologica" e in particolare sul **riuso** di soluzioni già sviluppate e disponibili.

   II. **Tipologia 2 - Knowledge Community**: La tipologia si riferisce prevalentemente alla sfida sociale "Salute, benessere e dinamiche socio-culturali" e prevede progetti inerenti gli 8 domini tematici di riferimento di cui all'art. 2 comma 5 presentati da aggregazioni afferenti alla Knowledge Community e che propongono soluzioni ai fabbisogni censiti nell'Archivio Pubblico Living Labs, anche valorizzando quanto previsto con la Legge della Regione Puglia del 24 luglio 2012, n. 20 con particolare attenzione al tema del riutilizzo dei documenti e dati pubblici "**open data".**

   III. **Tipologia 3 - Business Community**: La tipologia si riferisce prevalentemente alla sfida sociale "Industria creativa e sviluppo culturale" e "Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile" e prevede progetti inerenti gli 8 domini tematici di riferimento di cui all'art. 2 comma 5 presentati da aggregazioni afferenti alla Business Community e che propongono soluzioni ai fabbisogni censiti nell'Archivio Pubblico Living Labs, anche valorizzando quanto previsto con il Piano Strategico per lo sviluppo della **Banda Larga in Puglia** adottato con D.G.R. n.1339 del 15/06/2011 (BURP n. 106 del 6 /07/2011).

5. I soggetti beneficiari se organizzati in **Raggruppamento**, devono essere strutturati attraverso una delle seguenti forme:

   a. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)**

   b. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Associazioni Temporanee di Imprese (ATI)**

   c. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Contratti di rete** (nei limiti previsti dalla Legge 3 del 2009 e s.m.i.)

   d. Raggruppamenti strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzio o Società consortile**, che soddisfino una delle seguenti condizioni:

      - qualora al progetto da realizzare partecipino tutte o alcune delle Imprese o degli Organismi di ricerca aderenti al consorzio ed espressamente indicati nella domanda di contributo;
      - qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.S. o A.T.I. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso.

6. I soggetti candidati al beneficio organizzati in Raggruppamento, devono prevedere la partecipazione come beneficiari di:

   - **almeno 2 Imprese,** di cui almeno **1 PMI** (capofila)
   - **almeno 1 PMI** (capofila) e **almeno 1 Organismo di Ricerca**.

7. In caso di candidature sottoposte da Raggruppamenti. i progetti candidati devono soddisfare i due vincoli che seguono:

   a) almeno il **75%** dei costi del progetto deve essere sostenuto dalle Imprese;

b) è necessario prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento di tutte le Imprese aderenti al Raggruppamento, ciascuna delle quali non potrà sostenere **più del 50% del totale delle spese valutate ammissibili**.

8. I **laboratori di ricerca** devono svolgere attività nell'ambito del progetto candidato per un minimo **del 5% e per un massimo del 25%** dei costi totali previsti dal progetto. Nel caso in cui tali costi siano inclusi tra le spese assoggettate a contribuzione, il Laboratorio potrà risultare **fornitore a costo** o in alternativa essere uno dei **beneficiari**, e in quest'ultimo caso il Laboratorio di ricerca dovrà essere formalmente assoggettato e strutturato all'interno di **Organismi di ricerca** definiti secondo la Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione nella Comunicazione della Commissione europea 2014/C 198/01) e rispettare i vincoli per i beneficiari previsti dall'Avviso. Nel caso in cui tali attività non siano incluse tra le spese assoggettate a contribuzione, il **Laboratorio di ricerca risulterà fornitore non a costo.**

9. Gli **Utenti finali** devono svolgere attività nell'ambito del progetto candidato per un minimo **del 5% e per un massimo del 25%** dei costi totali previsti dal progetto. Nel caso in cui tali attività **non** siano incluse tra le spese assoggettate a contribuzione, l'utente finale risulterà **Utente finale fornitore non a costo**. In tal caso qualora i soggetti proponenti non ritengano opportuno definire un budget per gli stessi, è possibile identificare e coinvolgere (anche attraverso le associazioni di categoria) un soggetto investitore (finanza etica o fondazioni, …) disponibile a coprire i costi dell'utente alla luce dell'innovazione di rilevanza sociale dell'intervento. Tale disponibilità privata è avulsa da contribuzione FESR e deve essere comunque esposta in sede di candidatura e rendicontazione finale per obblighi di trasparenza.

10. Nel caso in cui tra i beneficiari sia previsto un **organismo di ricerca**, quest'ultimo deve avere il diritto di pubblicare i risultati dei progetti ammessi a finanziamento nella misura in cui derivino da attività da esso svolte e se lo stesso organismo è iscritto al **Catalogo dei Partner dei Living Labs** come Laboratorio di Ricerca, il Raggruppamento di appartenenza non è obbligato a selezionare, dal catalogo, un ulteriore Laboratorio di ricerca fornitore.

11. È consentita, da parte di una stessa Impresa o OdR privato, la presentazione al massimo di 2 (due) candidature, di cui una in forma singola e l'altra in Raggruppamento, purché riferite a fabbisogni e domini tematici differenti.

12. Nel caso la stessa Impresa candidata o OdR privato risulti già beneficiario di contribuzione ai precedenti bandi Living Labs della Regione Puglia, potrà candidarsi anche nel presente Avviso a condizione che sia rispettato quanto previsto al precedente comma 11 e che le candidature del presente Avviso siano riferite obbligatoriamente a fabbisogni presenti nell'Archivio dei fabbisogni Living Labs, purchè differenti da quelli già oggetto di sperimentazione nei progetti ammessi a finanziamento dai precedenti Bandi Living Labs.

13. Per gli organismi di ricerca pubblici non si applica il limite previsto ai precedenti comma 11 e comma 12.

14. Il ruolo di soggetto **capofila** e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una **PMI**. Il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, o l'organo comune nell'ipotesi di Contratti di reti, assumerà la funzione di coordinamento del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del progetto, riguardante il complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata.

15. Qualora il Raggruppamento sia strutturato in Consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso.

Art. 4
Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della Regione Puglia.

2. I beneficiari possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.

Art. 5
Requisiti dei Beneficiari

1. Le **Imprese** candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
   a. caratterizzarsi come micro, piccola, media o grande impresa ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 651/2014/UE, secondo i criteri definiti nell'Allegato I allo stesso Regolamento;
   b. essere regolarmente costituiti e iscritti nel **Registro delle imprese**; i soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio della Regione Puglia;
   c. essere titolari di **partita IVA**;
   d. essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori esclusi di cui all'**Allegato 6**; non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre **procedure concorsuali** in corso;
   e. non essere **impresa in difficoltà** ai sensi dell'articolo 2 par.1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE[2;]
   f. essere in regime di **contabilità ordinaria** (le imprese a cui è consentito il regime di contabilità semplificata dovranno dimostrare tale requisito esibendo la Dichiarazione annuale IVA da cui si evince l'adozione del regime di contabilità ordinaria – quadro VO);
   g. essere soggetti attivi ed in possesso di almeno un **bilancio d'esercizio approvato**; nel solo caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di Modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;

[2] L'articolo 2 paragrafo 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 così recita:
"18) «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
a) *nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;*
b) *nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;*
c) *qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*
d) *qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*
e) *nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:*
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".

h. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

i. non essere destinatari di un **ordine di recupero pendente** per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;

j. non trovarsi tra loro nelle condizioni di **controllo e di collegamento**, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi tra loro in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;

k. trovarsi in una situazione di **regolarità fiscale** e di regolarità **contributiva** per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

l. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

m. non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di **revoca** di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

n. soddisfare la "clausola sociale" (**Allegato 2**) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

o. non avere usufruito in precedenza di **altri finanziamenti pubblici** finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

2. Gli **Organismi di ricerca privati** dovranno soddisfare i requisiti previsti per le Imprese riportati al precedente comma 1 del presente articolo, fatta eccezione di quanto previsto alla lettera a) del precedente comma 1. Per tali organismi sarà effettuata l'istruttoria di verifica , ai sensi del D**ecreto Direttoriale del MIUR 2706 del 10/11/2016 e del documento " Sulla verifica della qualifica di Organismo di Ricerca- Aspetti metodologici"**

3. Alla data di presentazione della domanda, ciascuna **impresa** aderente al Raggruppamento e candidata al beneficio dell'aiuto dovrà soddisfare tutti i seguenti **requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria**:

P>0,5	A1< 50%	A2< 8%

dove:

- **P** = Indice patrimoniale

  a) **P1** = Rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale

  Voci "A" e "I" del Passivo art.2424 Codice Civile - nel caso di società a responsabilità limitata, vale a dire imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni

  b) **P2** = Rapporto tra Fondi propri e Perdite cumulate

  nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, vale a dire imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni

- **A1** - Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo

  A1 = CP/F

  CP = Costo del progetto

F = Fatturato annuo pari alla somma dei *ricavi dalla vendita di beni o servizi* – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)

- **A2** - Indice di Onerosità della posizione finanziaria

  A2 = OF/F

  OF = Oneri finanziari netti annui

  F = Fatturato annuo pari alla somma dei *ricavi dalla vendita di beni o servizi* – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)

I valori per il calcolo dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo Modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.

Nel caso di Raggruppamenti di imprese i suddetti requisiti vanno calcolati per ogni singola impresa del Raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto.

Dal rispetto dei requisiti di idoneità finanziaria sono esentati le **Imprese Start-up tecnologiche** e **Start-up innovative**, purché rispettino gli altri vincoli previsti dall'Avviso e risultino attive ed in possesso di un bilancio approvato alla data di presentazione della candidatura.

4. Per le **grandi imprese**, ai fini della verifica dell'**effetto di incentivazione**, si valuterà che l'aiuto sia tale da modificare il comportamento delle stesse imprese spingendole ad intraprendere un'attività supplementare nella zona interessata che non svolgerebbero senza l'aiuto o svolgerebbero soltanto in modo limitato o diverso o in un altro luogo.
5. Qualora nel **Raggruppamento** partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Avviso e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo, si precisa che:
   a. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
   b. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo;
6. I beneficiari dell'aiuto non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, tra di loro e con i fornitori di beni e servizi. E' fatta eccezione unicamente per il caso degli Utenti finali e dei Laboratori di ricerca il cui statuto preveda espressamente il divieto della distribuzione degli utili tra i soci.
7. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati, materiali e immateriali, nella sede operativa in Puglia per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.
8. I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e mantenuti e rispettati fino alla **data di erogazione finale del contributo** concesso e riconosciuto in via definitiva (fatta eccezione per la dimensione dell'impresa beneficiaria), pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

Art. 6
Individuazione dei beneficiari ai sensi dell'art. 1, comma 821 L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016)

1. Possono beneficiare delle agevolazioni anche i liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, dal titolo I dell'allegato alla raccomandazione 2013/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2013, e dall'articolo 2, punto 28), del regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. I liberi professionisti, comunque organizzati in rete in conformità a quanto previsto dal precedente articolo 3, alla data di presentazione della domanda devono possedere, **ove compatibili in ragione**

della loro forma giuridica, tutti i requisiti di cui all'articolo 5, ad eccezione di quelli di cui alle lettere g) e h) del comma 1.

3. Non saranno ritenuti ammissibili i soggetti che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili; qualora si riscontrasse tale fattispecie, si procederà con il rigetto dell'intera proposta progettuale.

Art. 7
Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il finanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 Asse I - Azione 1.4.b - "*Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale"*.
2. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Avviso corrispondono a **10.000.000,00 euro (diecimilioni)**. La Regione Puglia, sulla base dei risultati dell'istruttoria di valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.
3. Le risorse finanziarie di cui al comma 2 del presente articolo saranno ripartite in parti uguali nelle 3 Tipologie di Intervento:
    a. Tipologia 1 - Smart Community
    b. Tipologia 2 - Knowledge Community
    c. Tipologia 3 - Business Community
4. Le risorse potranno essere ridistribuite tra i 3 ambiti di riparto indicati al comma 3 del presente articolo in funzione della disponibilità riveniente dalle richieste pervenute, dagli esiti della valutazione delle proposte candidate e/o da economie generatesi nell'ambito dello svolgimento delle attività conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria e regionale cogente in materia di aiuti.
5. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono erogati, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento 651/2014, gli Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo, nella forma del **contributo in conto impianti**, per una intensità di aiuto descritta al punto successivo.
6. Per i progetti presentati da singole **Imprese,** l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, non può superare le percentuali di contribuzione di seguito specificate:
    a. **45 (quarantacinque) %** per le **micro/piccole** imprese;
    b. **35 (trentacinque) %** per le **medie** imprese;
    c. **25 (venticinque) %** per le **grandi** imprese

    Per i progetti presentati da **Raggruppamenti** in collaborazione effettiva con un **organismo di ricerca** che sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili e che abbia il diritto di pubblicare i risultati della ricerca, l'intensità di aiuto non può superare le percentuali di contribuzione di seguito specificate, calcolate rispetto ai costi valutati ammissibili:
    a. **60 (sessanta)%** per le **micro/piccole imprese;**
    b. **50 (cinquanta)% per le medie imprese;**
    c. **40 (quaranta) %** per le **grandi Imprese.**

    Per gli **Organismi di ricerca** l'intensità d'aiuto è pari a quella massima applicabile tra le imprese partecipanti al Raggruppamento.
7. Per i progetti presentati da Raggruppamenti che non soddisfano in pieno le condizioni di cui all'Art. 3 si applicano le percentuali di cui al precedente comma 6 in capo al solo soggetto proponente.
8. Il **costo minimo** per singolo progetto candidato è di **150.000,00 euro** (centocinquantamila).
9. Il contributo **massimo** erogabile è comunque pari a:
    - **150.000,00 (centocinquantamila/00) Euro** per progetti presentati da singole imprese;

- **800.000,00 (ottocentomila/00) Euro** per progetti presentati da raggruppamenti di imprese in piena osservanza delle condizioni di cui all'Art. 3.

Art. 8
Obblighi dei beneficiari

1. Non saranno presi in considerazione progetti che non siano collegabili in modo diretto ad almeno uno specifico tema, fabbisogno o problema riportati all'Art. 2 e manifestati dall'Utenza finale.
2. I progetti candidati dovranno essere riferiti ad una delle **3 Tipologie di Intervento** (Smart Community, Knowledge Community, Business Community) di cui all'Art. 2 comma 5, e dovranno prevedere il coinvolgimento minimo, oltre che delle Imprese in forma singola o associata ad altre Imprese e/o Organismi di ricerca come soggetti beneficiari, almeno di un **Utente finale** e di un **Laboratorio di ricerca**. Nel caso in cui tra i soggetti beneficiari sia previsto un **organismo di ricerca** iscritto al **Catalogo dei Partner dei Living Labs** come **Laboratorio di Ricerca**, il raggruppamento di appartenenza non è obbligato a selezionare, dal catalogo, un ulteriore Laboratorio di ricerca fornitore.
3. Gli Utenti finali e i Laboratori di Ricerca dovranno risultare iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia entro il decimo giorno antecedente alla scadenza ultima prevista all'Art. 12 comma 2. Si precisa infatti che al fine di consentire un corretto inserimento dei dati attraverso la procedura telematica per la presentazione dei progetti, l'inserimento di nuovi fabbisogni sarà temporaneamente sospesa per 10 (dieci) giorni solari, a partire dal decimo giorno solare antecedente le scadenze previste all'Art. 12 comma 2".
4. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti a:
   a) avere un sistema di contabilità separata o equivalente per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;
   b) comunicare all'amministrazione regionale entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio, l'**apertura della unità operativa sul territorio della regione Puglia, sede delle attività di progetto, comprovata da registrazione presso la Camera di Commercio competente**, qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia la sede legale o un'unità operativa ivi ubicata;
   c) consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei cinque (5) anni successivi alla conclusione del progetto;
   d) fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, anche attraverso le piattaforme informatiche regionali (tra cui MIRWEB), ogni informazione e documento ritenuti necessari dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

Art. 9
Spese ammissibili

1. Sono **ammissibili** al contributo regionale le spese, sostenute dalle singole Imprese richiedenti, anche se aderenti ad un raggruppamento, strettamente connesse alle attività di progetto indicate al precedente art. 2 comma 3, e così classificabili:
   a. spese per il **personale**, a condizione che lo stesso sia operante nelle unita locali ubicate nella regione, con qualifica di:
      i. dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto (**project management**);
      ii. dipendente con **profilo tecnico** (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto);
   b. spese per **strumentazione, attrezzature** ed infrastrutture tecnologiche, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;

c. spese **della ricerca** per l'acquisto di licenze e/o lo sviluppo di software, per la realizzazione delle attività di pertinenza dei soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Laboratori di ricerca, per la realizzazione delle attività di pertinenza dei soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Utenti finali; per l'acquisizione di licenze per brevetti, per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica, addestramento del personale o altri servizi equivalenti erogati da soggetti non presenti nel Catalogo Partner Living Lab direttamente imputabili al progetto, acquisiti da fonti esterne e a prezzi di mercato;

d. **altri costi d'esercizio**, inclusi, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;

e. **spese generali**.

2. Poiché la data di avvio del progetto, ossia del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di candidatura, **non sono ammissibili spese sostenute prima della data di avvio del progetto e quelle successive alla data di conclusione del progetto.**

3. Le **spese ammissibili di cui al punto i) della lettera a) del precedente comma 1. (personale dipendente addetto al coordinamento e gestione amministrativa del progetto) non potranno superare il 7% del totale dei costi ammissibili valutati per singolo partner.**

4. Le spese per **strumentazione, attrezzature ed infrastrutture tecnologiche** di cui alla lettera **b)** del precedente comma 1. sono considerate ammissibili solo per la **quota d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto. Il relativo importo dovrà essere suffragato da una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente che attesti le percentuali di ammortamento dei cespiti utilizzate nella previsione di budget.

5. Le **spese per la ricerca**, in merito **all'acquisto o lo sviluppo di software** di cui alla lettera **c)** del precedente comma 1. non potranno superare il **25%** dei costi complessivi del progetto, nel caso di acquisto dovranno essere acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nel caso di sviluppo il contributo riconoscibile è quello equivalente alla **consulenza specialistica** i cui limiti tariffari sono indicati in **Allegato 1** al punto. 3. Le spese dei soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti ai **Laboratori di ricerca** dovranno essere compresi per una **quota che va da un minimo del 5% a un massimo del 25%** dei costi complessivi del progetto, fermo restando l'autonomia dei soggetti candidati di includere tali costi tra quelli rendicontabili come costi dei soggetti beneficiari (se Organismi di ricerca inclusi tra i soggetti beneficiari) oppure come servizi esterni o come servizi a costo zero non assoggettati a contribuzione. Le spese dei soggetti iscritti nel Catalogo Partner Living Lab della Regione Puglia e appartenenti all'**Utenza Finale**, dovranno essere compresi per una **quota che va da un minimo del 5% a un massimo del 25%** dei costi complessivi del progetto fermo restando l'autonomia dei soggetti candidati di includere tali costi come servizi esterni o come servizi a costo zero non assoggettati a contribuzione. Le spese di **addestramento del personale** di cui non potranno superare il **5%** dei costi complessivi del progetto.

6. Le **spese generali**, di cui alla lettera e) del precedente comma 1, se previste, vanno calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del 20% (venti per cento) del totale delle spese del solo personale dipendente indicato alla lettera a) sub i e sub ii del precedente comma 1. Tali spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi alle attività di funzionamento del beneficiario e che vengano imputate con calcolo pro-rata a tali attività, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato. Tali spese possono essere dichiarate su base forfettaria purché in sede di rendicontazione tali costi siano debitamente giustificati mediante illustrazione del metodo di calcolo utilizzato per l'imputazione pro–rata, fermo restando la necessità di garantire in sede di controllo in loco la dimostrazione dell'effettivo sostenimento delle spese mediante l'esibizione della corrispondente documentazione amministrativo/contabile.

7. Le spese **generali** di cui alla lettera **e)** (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento Regionale 17/2014) e gli **altri costi d'esercizio** di cui alla lettera **d)** (lettera e. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento Regionale 17/2014), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il **18% (diciotto per cento)** delle spese ammissibili valutate per singolo partner.

8. I servizi di cui alla lettera c) del precedente comma 1 devono essere forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e, se privati, titolari di partita IVA; nel caso di consulenze specialistiche i costi sono riconoscibili, ai fini del contributo, nei limiti delle tariffe indicate al punto 3 dell'Allegato 1 al presente Avviso.
9. Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.
10. Le spese di cui alle lettere **b)** e **c)** del precedente comma 1 dovranno essere supportate da idonei preventivi, o altri atti giuridicamente vincolanti (come contratti, ordini controfirmati, lettere d'incarico, etc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna. Tali documenti saranno parte integrante del **progetto esecutivo della sperimentazione** e dovranno essere allegati alla domanda di contributo o, in alternativa se non disponibili alla candidatura, dovranno essere presentati inderogabilmente all'atto dell'accettazione del contributo.
11. **Non sono ammissibili**:
    a. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
    b. tutte le spese non capitalizzate che secondo l'ordinamento giuridico siano capitalizzabili;
    c. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
    d. le spese relative all'acquisto di scorte;
    e. le spese relative all'acquisto di beni usati;
    f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale e dell'utenza finale;
    g. le spese pagate con denaro contante;
    h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
    i. le spese inerenti materiale di arredamento di qualunque categoria;
    j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
    k. le spese relative a macchine elettroniche per ufficio (personal computer stand alone, fotocopiatori, fax, ecc.);
    l. le spese relative a mezzi di trasporto;
    m. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
    n. le spese di funzionamento in generale;
    o. le spese per nolo e leasing;
    p. le prestazioni occasionali;
    q. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
    r. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
    s. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;
    t. le spese relative a prestazioni professionali e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si

trovino in situazioni di conflitto di interessi con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti; tale inammissibilità non opera nel caso in cui il soggetto fornitore sia un Distretto Tecnologico riconosciuto dal MIUR e dalla Regione Puglia o un Centro di Competenza riconosciuto dal MIUR, o un Organismo di ricerca no-profit, a condizione che nei rispettivi statuti sia espressamente vietata la distribuzione degli utili tra i soci.

12. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento all'**Allegato 1** al presente Avviso.

13. Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

Art. 10
Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima di **18 (diciotto) mesi** decorrenti dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio (notifica a mezzo PEC della determina di concessione provvisoria delle agevolazioni).

Art. 11
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. La candidatura per l'ammissione al beneficio dovrà essere inoltrata esclusivamente *on line* attraverso la procedura guidata del portale Sistema Puglia, www.sistema.puglia.it secondo le modalità previste nel successivo articolo 12.

2. I soggetti candidati in forma singola o in qualità di capofila del raggruppamento dovranno essere, pena la non ammissibilità della candidatura, in possesso:

   - di una casella di "**posta elettronica certificata (PEC)**" **ad essi intestata**, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";

   - di "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori[3] come previsto dall'articolo 29, comma 1 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

3. La domanda di ammissione al beneficio, da inoltrarsi esclusivamente *online* attraverso il portale Sistema Puglia, è composta delle seguenti sezioni:

   a. Sezione 1. Scheda di domanda. La scheda di domanda va compilata online e si compone delle informazioni riportate in **Allegato 3** al presente Avviso.

   b. Sezione 2. Scheda progetto. La Sezione 2 comprende la relazione tecnico-economica e il Business Model (art.. 75 Reg. Reg 17/2014) illustrativi del progetto che devono essere predisposti dal soggetto candidato utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 3** al presente Avviso. La scheda progetto, in formato pdf, dovrà essere caricata (upload) sul sistema in fase di compilazione online della domanda.

   c. Sezione 3. Dichiarazione di dimensione di impresa. La Dichiarazione va compilata esclusivamente *online* utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 3** al presente Avviso.

   d. Sezione 4. Scheda Conoscitiva Iniziale di rilevazione di informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa. La Sezione 4 va compilata esclusivamente *online* utilizzando le indicazioni riportate in **Allegato 3** al presente Avviso.

[3] L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale".

5. Per i raggruppamenti, qualunque sia la forma, le sezioni 3 e 4 devono essere compilate con riferimento ai dati relativi a tutte le Imprese del raggruppamento partecipante al progetto.
6. In fase di compilazione *online* della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato *pdf*:
    a. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante di ciascuna delle Imprese (in caso di raggruppamento, anche del soggetto capofila se diverso) candidate al beneficio.
    b. Copia dei preventivi relativi alle spese di forniture previste dal progetto.
    c. Nel caso di servizi offerti da Reti di Laboratori di ricerca promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), ai preventivi dovrà essere allegata la seguente dichiarazione autocertificata: "Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante del (Dipartimento/Istituto/ecc.)….. ATTESTA il collegamento tra la ricerca e/o i servizi previsti nel presente preventivo e le finalità (o gli obiettivi di ricerca) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca oggetto di finanziamento della Regione Puglia denominata "…..", CUP …, a cui il (Dipartimento/Istituto/ecc.) … partecipa in qualità di (capofila/partner)". Nel caso in cui il preventivo riguardi ricerca e/o servizi forniti da più soggetti appartenenti ad una stessa Rete di Laboratori, nel preventivo potranno essere dettagliate le parti di ricerca/servizi di competenza di ciascuna Unità di Ricerca (UR), compreso il corrispettivo economico da corrispondere a ciascuna UR, la quale potrà, quindi, fatturare autonomamente. In tal caso la dichiarazione dovrà essere resa, in calce al preventivo, dal legale rappresentante di ciascuna UR fornitrice.
    d. Per tutte le imprese e per gli organismi di ricerca privati, dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.
    e. Per le imprese in possesso del **rating di legalità**, dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di essere iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento di attuazione adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, con delibera del 14 novembre 2012 come modificato con delibera del 5 giugno 2014, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare all'amministrazione medesima l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del finanziamento e la data dell'erogazione del contributo.
    f. copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le Imprese candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
    g. Copia dell'ultimo bilancio approvato per tutte le imprese candidate al beneficio.
    h. Gli **Organismi di ricerca privati** devono altresì presentare copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente ,bilanci,presentazione attività svolte.;
    i. **I Raggruppamenti,** qualunque sia la forma, devono presentare **dell'atto costitutivo** sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento **o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATI/ATS, Contratto di rete o Consorzio**, quest'ultima redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (capofila);
- la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione;
- l'elenco delle altre imprese mandanti partecipanti al Raggruppamento;
- il ruolo svolto da ciascuna singola impresa aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione delle stesse in termini di spesa;
- la dichiarazione, da parte di tutte le imprese (mandanti e mandataria) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra le imprese stesse in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Per le **ATI/ATS e i Contratti di rete** dovrà essere prevista anche

- la modalità di liquidazione del contributo, attraverso:
  - **versamento unico al capofila**, nel qual caso va inclusa la dichiarazione di impegno, da parte del capofila a versare ai singoli soggetti co-proponenti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Puglia, in ragione delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
  - **versamenti pro-quota ai singoli co-proponenti**, in ragione delle proprie spese previste (anticipazione) o sostenute e rendicontate (saldo) per la realizzazione del progetto.

7. In caso di concessione del contributo, il raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine di 30 (trenta) giorni** dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, e il relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento, redatto nelle forme previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso **entro i successivi 15 (quindici) giorni**, pena la revoca dell'agevolazione.
8. La procedura *on-line*, al completamento della compilazione dei pannelli, genera **un Modulo di domanda in Autodichiarazione**, che dovrà essere **firmato digitalmente** dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente e allegato alla stessa procedura.
9. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dall'Avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dalla istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.
10. Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:
    a. la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dall'Avviso e l'inoltro della stessa oltre la scadenza prevista nell'Avviso;
    b. l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
    c. la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti;
    d. l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 12
Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione "**INNOLABS**".
2. La procedura *on line* sarà disponibile a partire **dalle ore 12:00 del 13 marzo 2017 sino alle ore 14:00 del 13 aprile 2017**. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei Proponenti che abbiamo omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o dei documenti e/o delle dichiarazioni prescritte.
3. I proponenti devono fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione dell'agevolazione, e tutti i documenti e/o dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente Avviso. Il mancato rispetto dei vincoli prescritti dall'Avviso, anche se eventualmente non segnalato dalla piattaforma informatica durante la sottomissione telematica della domanda di candidatura, sarà valutato secondo quanto previsto dallo stesso Avviso.
4. A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica, sarà generato il modulo di "**Presentazione della domanda di agevolazione**" (**Allegato 3**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura telematica.
5. Fa fede **la data e l'ora riportata sulla ricevuta di trasmissione** generata dalla procedura telematica.
6. Allo scadere dei termini dell'Avviso sarà inibito l'utilizzo della procedura, e rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le domande per le quali sarà stato completato l'iter di invio.
7. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver allegato la domanda firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.
8. Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina INNOLABS del portale Sistema Puglia sarà attivo il servizio on line **Supporto Tecnico**. Nella stessa pagina sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Art. 13
Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. Compatibilmente con il numero di candidature ricevute, entro **30 (trenta) gg.** dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, sarà **verificata** anche attraverso il supporto della piattaforma informatica la **sussistenza di tutte le condizioni di ammissibilità delle candidature** di cui agli articoli **2, 3, 5**, **11 e 12** del presente Avviso.
2. Le candidature ammissibili saranno quindi sottoposte a **valutazione tecnico-economica e finanziaria.** La Regione Puglia si avvarrà di InnovaPuglia quale Organismo di Valutazione, che dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità formale delle proposte presentate, per la valutazione tecnico-economica e finanziaria delle stesse utilizzerà esperti anche esterni alla propria organizzazione, designati dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche, e che comunque non abbiano cointeressi nelle proposte da valutare.
3. **I criteri di valutazione** funzionali alla selezione delle candidature ammissibili al finanziamento sono riportati in **Allegato 5** al presente Avviso e sono strutturati secondo due sezioni, la **Sezione A** relativa alla proposta progettuale (Progetto esecutivo della sperimentazione) e la **Sezione B** relativa al soggetto proponente.

4. Il **punteggio minimo** di **ammissibilità** al finanziamento è di **90 punti (su un totale di 150)** per la **Sezione A** relativa alla proposta progettuale, riportata in **Allegato 5. Per la Sezione B relativa al soggetto proponente il punteggio massimo è di 20 punti**.
5. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Regione Puglia direttamente o per tramite di InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il **termine** massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso tale termine, in assenza di riscontro, la domanda verrà comunque valutata in base alle informazioni disponibili.
6. Entro **60 (sessanta) giorni** dall'avvio della **valutazione tecnico-economica e finanziaria**, le risultanze finali dell'istruttoria saranno trasmesse da InnovaPuglia alla Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale per la ratifica attraverso determina dirigenziale, e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
7. Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.
8. Entro **60 (sessanta) giorni** dalla pubblicazione delle risultanze istruttorie e delle graduatorie provvisorie, **previa soluzione dei ricorsi gerarchici alle graduatorie**, la Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di approvazione e pubblicazione delle **graduatorie definitive**, con individuazione delle candidature ammesse a finanziamento sulla base delle risorse disponibili.
9. **Entro 30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, la Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà le determinazioni dirigenziali di **concessione provvisoria dell'agevolazione** a favore dei Beneficiari ammessi a finanziamento.
10. In caso di parità di punteggio fra più domande, sarà data priorità temporale in base alla data e ora di chiusura della procedura telematica.
11. Ciascuna delle **graduatorie di merito per singola Tipologia di finanziamento** si fermerà all'ultima posizione utile ad esaurire la disponibilità di risorse previste dall'Avviso, tenuto anche conto della possibilità di riutilizzo delle economie, incremento o nuova allocazione delle disponibilità finanziarie.
12. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato dal CIPE il codice **CUP** (Codice Unico di Progetto), distinto per ciascun partner.

Art. 14
Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale:
    a. in **due** soluzioni comprendenti:
        I. erogazione di una prima quota **in relazione allo stato di avanzamento intermedio delle attività di cui al successivo art. 16 comma 4** e dunque parametrata ad un livello di spesa ammissibile pari ad almeno il **60%** del totale della spesa ammessa per il progetto;
        II. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, ad ultimazione dell'intervento ed a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;
    b. in **tre soluzioni** comprendenti:
        i. erogazione di una **prima quota a titolo di anticipazione fino al 40% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a

favore della Regione Puglia e per un importo pari alla quota del contributo richiesto (gli Organismi di Ricerca pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria);

ii. erogazione di una **seconda quota a titolo di anticipazione nella misura massima di un ulteriore 50% del contributo concesso**, al raggiungimento di una percentuale di spesa ammissibile almeno pari a quella corrispondente alla quota di contributo erogata con la prima anticipazione, previa espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari a quello relativo alla quota del contributo richiesto (gli Organismi di Ricerca pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria);

iii. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, ad ultimazione dell'intervento ed a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione.

2. In caso di **Raggruppamenti costituiti con forma di A.T.I./A.T.S. e Contratti di rete,** il contributo, ferme restanti le indicazioni di cui al comma 1, potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
   - **Liquidazione unica**, versata interamente al capofila del Raggruppamento beneficiario che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso, l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dal capofila del Raggruppamento;
   - **Liquidazioni pro-quota,** versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spese del progetto ammesso a beneficio ed indicate nel decreto di concessione dei singoli beneficiari. In questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari alla quota di propria pertinenza. **Gli Organismi di Ricerca Pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria**. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico–amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.

3. In caso di **Raggruppamenti** costituiti con la forma giuridica di **Consorzi o Società consortili**, il contributo, ferme restanti le indicazioni di cui al comma 1, potrà essere erogato secondo la modalità **della Liquidazione unica, versat**a interamente al Consorzio, capofila **del Raggruppamento beneficiari**o, che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. I**n questo caso l'ev**entuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dalla capofila del raggruppamento.

   In sede di candidatura il Raggruppamento dovrà indicare le modalità di erogazione del contributo, le quali dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.

4. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

5. La liquidazione degli aiuti del presente Avviso è inoltre subordinata:

   a. alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

   b. alla comunicazione entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio, **dell'apertura della sede sul territorio della regione Puglia, sede delle attività di progetto, comprovata da registrazione presso la Camera di**

Commercio competente, qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia la sede legale o un'unità operativa ivi ubicata.

6. **Entro 30 (trenta) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sub b.i, InnovaPuglia rilascerà alla Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale il nulla osta, che nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** adotterà la determinazione dirigenziale di **liquidazione della quota di anticipazione dell'agevolazione** a favore del beneficiario richiedente.
7. **Entro 45 (quarantacinque) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sub a.I e b.ii, InnovaPuglia rilascerà il nulla osta alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale,. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, la Regione Puglia per tramite di InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la richiesta di erogazione della quota di anticipazione verrà comunque valutata in base alla documentazione disponibile. Nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** dall'acquisizione del nulla osta, la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di **liquidazione della quota di anticipazione dell'agevolazione** a favore del beneficiario richiedente.
8. Entro **30 (trenta) giorni successivi** alla conclusione del progetto l'impresa capofila deve presentare a InnovaPuglia la dichiarazione di rendicontazione finale completa di tutta la documentazione di spesa, secondo le modalità che saranno a tal fine definite dalla Regione Puglia. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, la Regione Puglia direttamente o per tramite di InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, il rendiconto verrà comunque valutato in base alla documentazione disponibile. Nei successivi **90 (novanta) giorni** InnovaPuglia rilascerà alla Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale il nulla osta alla concessione definitiva e alla erogazione del saldo del contributo rideterminato.
9. Entro **15 (quindici) giorni** dall'acquisizione del nulla osta, la Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di **concessione definitiva dell'agevolazione** a favore del Raggruppamento beneficiario. Nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** si provvederà alla **erogazione del saldo del contributo**.

Art. 15
Modifiche e variazioni

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo. Non è ammessa la sostituzione di un partner del Raggruppamento con altra impresa/ente, non aderente al Raggruppamento in sede di presentazione della candidatura.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni conseguenti a operazioni societarie o a cessioni, a qualsiasi titolo, dell'attività, o comunque riguardanti il soggetto beneficiario, e le variazioni dei soggetti fornitori di beni e servizi e/o del relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio che procederà, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di variazione, alle opportune verifiche e valutazioni, nonché alle conseguenti proposte alla Regione al fine dell'espressione da parte di quest'ultima dell'eventuale approvazione, pena il loro non riconoscimento.
3. Non sono ammissibili variazioni che modifichino il punteggio assegnato in fase di Istruttoria di valutazione oltre il **20% (venti per cento) del punteggio relativo alla singola sezione B dell'Allegato 5,** nel qual caso il beneficio decadrà in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti all'Avviso.

4. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa non superiori **al 10% (dieci per cento)** dei costi relativi alle singole voci di spesa indicate nel provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni. Nell'ambito di questo limite le variazioni apportate al progetto non necessitano di specifica autorizzazione da parte di InnovaPuglia, bensì della sola trasmissione di comunicazione informativa sulla rimodulazione dei costi prevista.
5. Variazioni superiori al limite indicato al precedente comma, per motivate cause eccezionali, e comunque nel **limite massimo del 10% delle spese totali ammissibili**, dovranno essere formalmente autorizzate da InnovaPuglia.
6. Nel caso in cui **uno o più dei soggetti** aderenti al Raggruppamento venga meno, purché il raggruppamento mantenga almeno **3 (tre)** imprese aderenti e siano soddisfatte tutte le altre condizioni previste dal presente Avviso, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra gli altri soggetti del Raggruppamento nei limiti del **30%** (trenta per cento) **massimo delle spese totali valutate ammissibili a finanziamento**, rispettando comunque i criteri minimi di ammissibilità previsti dall'Avviso e quanto previsto nel precedente comma 3; il soggetto capofila sottoporrà a valutazione dell'OI la variazione di ripartizione delle spese/attività conseguente alla nuova composizione del Raggruppamento.
7. Sono considerate ammissibili **economie di spesa di progetto** nel limite massimo del **30%** dei valori ammessi a finanziamento: superato il suddetto limite, il beneficio decade.

Art. 16
Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficario dovrà comunicare, pena la revoca del beneficio, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione Puglia, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.
3. I soggetti beneficiari che abbiano stabilito in sede di candidatura di avvalersi delle modalità di erogazione del contributo in tre soluzioni, disciplinato al precedente articolo 14, comma 1 sub b), dovranno presentare entro il termine di **8 (otto) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** di spesa ammissibile, pari ad almeno il **40% (quaranta per cento) del totale** della spesa ammessa per il singolo soggetto beneficiario, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
4. Entro il termine di **12 (dodici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Soggetto beneficiario ammesso a finanziamento dovrà presentare, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** di spesa ammissibile, pari ad almeno il **60% (sessanta per cento) del totale** della spesa ammessa per il progetto, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
5. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere alla Regione Puglia, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica** attraverso apposita modulistica.
6. Le spese ammissibili dovranno derivare da **atti giuridicamente vincolanti** (contratti, ordini contro firmati, lettere d'incarico, ecc.) **con data successiva alla data di avvio del progetto**, intestati al soggetto beneficario da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna, e dovranno essere "quietanzate" nel periodo compreso tra l'avvio delle attività e i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività.

7. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando la procedura telematica sul portale SistemaPuglia e allegando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale http://www.sistema.puglia.it.
8. La documentazione richiesta per la Rendicontazione Finanziaria sarà costituita da:
    a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutte le Imprese partecipanti al progetto e beneficiarie del contributo regionale, corredate della fotocopia controfirmata della carta d'identità o del passaporto in corso di validità di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:
        - ogni singola beneficiaria mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dall'Avviso per l'ammissibilità ai contributi;
        - la beneficiaria si trova nella situazione di regolarità fiscale e contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
        - la beneficiaria è attiva e non è sottoposta a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
        - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
        - i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";
        - per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
        - i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
        - che la beneficiaria deve, inoltre, impegnarsi a:
            - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
            - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, nei cinque anni successivi alla concessione dei contributi;
            - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione o da InnovaPuglia, per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.
    b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza;
    c. **Copia semplice delle buste-paga e delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati";
    d. Per ogni fornitura di consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione tecnica**, predisposta dallo stesso soggetto fornitore e su sua carta intestata, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti.
    e. **Dichiarazione liberatoria del fornitore** per ogni spesa rendicontata o documentazione equipollente (sono esentati gli OdR pubblici).

f. **Richiesta di erogazione del contributo,** sottoscritta dal legale rappresentate della Impresa se partecipante in forma singola, ovvero del consorzio o della Impresa mandataria del raggruppamento, con la quale si richiede l'erogazione del contributo concesso.

g. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o dei soggetti beneficiari aderenti al consorzio e partecipanti al progetto in qualità di beneficiari del contributo.

h. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dalle imprese beneficiarie tramite bonifico bancario, assegno bancario non trasferibile o circolare, RI.BA., carta di credito aziendale. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

i. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza devono consistere in una fotocopia di ricevuta bancaria o fotocopia dell'assegno con relativo estratto conto bancario che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria dalla banca; tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente delle imprese del Raggruppamento; non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dalle imprese beneficiarie.

9. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica**, redatta secondo lo schema definito dalla Regione Puglia, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o società consortile o della Impresa mandataria del contratto di rete/ATI/ATS, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità dell'Avviso regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse rispetto alle attività svolte.

10. Tutti i **giustificativi** comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere **disponibili per le attività di verifica e controllo**.

11. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà erogato in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente ritenuta ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.

12. **Non sono ammessi**:

a. (in caso di progetto presentato da Raggruppamenti) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti al raggruppamento;

b. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);

c. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;

e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;

f. qualsiasi forma di autofatturazione;

g. le spese relative a contributi "in natura";

h. il subappalto;

i. la fornitura di beni e servizi effettuata da soggetti diversi da quelli indicati nel progetto o nelle successive modifiche autorizzate in corso d'opera.

13. In caso di inadempimento totale o parziale da parte di uno o più soggetti beneficiari componenti il Raggruppamento ammesso all'agevolazione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere alla ridistribuzione delle risorse liberate, nel rispetto dei vincoli temporali e di ammissione al beneficio previsti dal presente Avviso.

Art. 17
Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia e di InnovaPuglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari del Raggruppamento hanno l'obbligo di rendersi disponibili, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia e da Innovapuglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art. 18
Cumulo

1. Gli aiuti concessi ai sensi del presente Avviso possono essere cumulati con gli **aiuti senza costi ammissibili**, con particolare riferimento agli aiuti di cui al Titolo III del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 (Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti), ed in generale con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento Regionale di esenzione.
2. Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del presente Avviso non possono essere cumulati con ***"aiuti de minimis"*** relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta ad una intensità di aiuto superiore a quelli stabiliti nel Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014.
3. Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono cumulabili con tutte le **altre agevolazioni non classificabili come *"aiuto di stato"*** ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma.

Art. 19
Revoche

1. Oltre agli atri casi individuati dal presente Avviso, sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:

a. Non siano rispettate le condizioni di ammissibilità definite dal regolamento Regionale e dal presente Avviso per la presentazione delle domande;
b. Non siano rispettati i regolamenti UE in materia di azioni informative e pubblicitarie;
c. non siano stati mantenuti i **requisiti di ammissibilità**, di cui al precedente articolo 5, fino alla data di erogazione finale del contributo concesso e riconosciuto in via definitiva;
d. mancato rispetto dei termini fissati dall'articolo 11 comma 7 per la costituzione e **formalizzazione del Raggruppamento** e per la trasmissione del relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento;
e. i beneficiari non abbiano comunicato all'amministrazione regionale l'**apertura della sede sul territorio regionale**, entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione

dell'agevolazione, qualora il richiedente non ne disponga all'atto della presentazione della domanda;

f. il progetto ammesso alle agevolazioni risulti modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi;

g. l'accettazione del beneficio e la comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività non siano state trasmesse nei termini stabiliti dall'articolo 16 comma 2;

h. **lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** della spesa del soggetto beneficiario che abbia stabilito in sede di candidatura di avvalersi delle modalità di erogazione del contributo in tre soluzioni, disciplinato al precedente articolo 14, comma 1 sub b), pari ad almeno il **40% (quaranta per cento) del totale** della spesa ammessa per il singolo soggetto beneficiario, non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 3;

i. **lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** della spesa del Raggruppamento, pari ad almeno il **60% (sessanta per cento) del totale** della spesa ammessa per il progetto, non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 4;

j. la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, con allegata **rendicontazione finanziaria** e **rendicontazione tecnica**, non sia stata trasmessa entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 5;

k. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n.68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

l. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);

m. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;

n. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;

o. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

p. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo di cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;

q. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;

r. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dall'Avviso;

s. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.

t. I soggetti beneficiari accettano di essere inclusi nell'elenco dei beneficiari, nel quale sono pubblicati altresì la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico . In caso di rifiuto da parte dei soggetti beneficiari, gli stessi saranno considerati rinunciatari dell'agevolazione, che verrà revocata.

2. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

3. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 20
Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

2. I soggetti beneficiari dovranno:

a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura **"Avviso INNOLABS – Soluzioni innovative per problemi di rilevanza sociale"**, e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia.

b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui al precedente punto a;

3. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it .

4. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto, è possibile consultare il portale www.sistema.puglia.it.

5. Tutti i beneficiari dovranno attenersi alle indicazioni riportate in **Allegato 4** al presente Avviso ***("Materiale informativo e pubblicitario")*** relative agli obblighi di propria pertinenza.

Art. 21
Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.

2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del ***Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"***, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

3. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di InnovaPuglia s.p.a., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse all'esame delle domande di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di InnovaPuglia, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento.

4. Qualora la Regione Puglia si avvalga di soggetti terzi per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

5. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Avviso, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.

6. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".

7. Per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. n.196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

Art. 22
Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è:
   Dr.ssa Palma Mallardi
   Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Ricerca Industriale, Innovazione e Capacità Istituzionale
   Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.
2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente Avviso consultare il portale www.sistema.puglia.it alla sezione INNOLABS - Soluzioni innovative per problemi di rilevanza sociale – Richiedi Info su Bando.

ALLEGATO 1

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'impresa finanziata deve attrezzarsi per tenere separati i costi delle differenti tipologie di attività e, in particolare, deve dotarsi di un apposito sistema di contabilità industriale che utilizzi la rilevazione dei costi di Sviluppo Sperimentale riferiti al progetto finanziato.

1. **Personale dipendente**

Questa voce comprenderà il **personale dipendente** impegnato nelle attività di sviluppo sperimentale e in quelle di gestione del progetto (attività di "project management"), ai sensi dell'Art. 9 comma 1 lettera a) del presente Bando, con esclusione delle attività di "**funzionalità organizzativa**" (personale amministrativo, di segreteria, ecc.) rientranti nelle spese generali.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative annue per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie; per il personale universitario, convenzionalmente, le ore lavorative annue si assumono pari a 1560;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

Al fine di una corretta programmazione dei costi si deve tener conto che in **fase di rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre per il personale dipendente utilizzato:

- Libro Unico, da cui si evinca il vincolo di subordinazione e le ore/giornate di presenza lavorative. Per gli enti pubblici va prodotta documentazione equipollente da parte della Direzione amministrativa dell'ente.
- Cedolini paga per la determinazione del costo orario
- Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ricevuta di avvenuto bonifico, fotocopia di assegno non trasferibile con evidenza dell'addebito su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10/F24 con quietanze di versamento).

2. **Strumentazione ed Attrezzature**

In questa voce verranno incluse le **quote di ammortamento fiscale** inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, **da calcolarsi per la durata del progetto**, come rilevabili dal libro cespiti dell'impresa. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.

Non rientrano tra i costi ammissibili quelli relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro, anche attraverso comuni macchine elettroniche d'ufficio.

Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.

3. Spese della ricerca

In questa voce vanno inclusi i costi relativi all'acquisto di licenze e/o lo sviluppo di software, per la realizzazione delle attività di pertinenza dei soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Laboratori di ricerca, per la realizzazione delle attività di pertinenza dei soggetti iscritti al Catalogo Partner Living Lab come Utenti finali; per l'acquisizione di licenze per brevetti, per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica, addestramento del personale o altri servizi equivalenti erogati da soggetti non presenti nel Catalogo Partner Living Lab direttamente imputabili al progetto, acquisiti da fonti esterne e a prezzi di mercato:

- **Servizi "a contratto" acquisiti da Utenti finali, Università e/o Centri di ricerca pubblici e privati (iscritti nel Catalogo Partner)**

In questa voce vanno riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Enti pubblici, Associazioni, Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, iscritti nel Catalogo Partner di cui all'Art. 1, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.

Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

- **Sviluppo e registrazione di brevetti**

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale, tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

- **Consulenze specialistiche**

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati non iscritti al Catalogo Partner di cui all'Art.1;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Il loro costo sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA ed in base al seguente profilo di esperienza.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione e al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti, sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate (1 giornata di consulenza = 8 ore). Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	***ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA***	***TARIFFA MAX GIORNALIERA***
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

ALLEGATO 2

CLAUSOLA SOCIALE

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.
Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.
Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.
In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.
Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.
Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.
In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto dal bando.

ALLEGATO 3

Presentazione della domanda di agevolazione

SEZIONE 1
SCHEDA DOMANDA

La Sezione 1 - Scheda Domanda - i cui dati da inserire nel sistema sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente *online* attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

Il sottoscritto (Nome e Cognome) …….. nato a …….. il …./..../..... , e residente nel Comune di ……., CAP ……., Prov. ……., indirizzo ……., in qualità di Legale rappresentante:

- ☐ della singola impresa
- ☐ dell'impresa capofila del Raggruppamento

Denominazione/ragione sociale (come da certificato CCIAA): ……..
Partita IVA: …….. Sede legale: …….. Tel : …….email :……
Pec:…….

Sede/i operativa/i in Puglia (dove si realizza l'intervento) ……..

Legale rappresentante (nome e cognome)

……..

Persona di contatto (nome e cognome, numero di telefono, fax, email):

……..

N° iscrizione CCIAA: .....; Sede CCIAA di (sigla prov.): ……;

N° matricola INPS: .....; N° codice INAIL: ……;

Data di costituzione: .....; Data di inizio attività: ……..

% di partecipazione alle spese di progetto: ……..

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

Dichiara

i. Di essere in possesso dei poteri idonei alla sottoscrizione della presente candidatura;

ii. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto del Bando per cui concorre;

iii. Che rispondono al vero le informazioni inserite attraverso la compilazione online nella presente dichiarazione e nei documenti allegati;

iv. Che all'interno dell'eventuale raggruppamento di cui è capofila (ATI, ATS, contratto di rete, consorzio o società consortile) sono presenti i seguenti soggetti: (*NB se impresa singola compilare solo la riga N.1*)

	Ruolo nel progetto (singola impresa/OdR/ capofila/ consorziato/ mandante/nessun ruolo)	**Denominazione / Ragione sociale**	**P.IVA**	**Sede legale**	**Sede/i operativa/e in Puglia** (in cui si realizza l'intervento)	**Legale rappresentante** (Nome e Cognome)	**N. iscrizione CCIAA**	**CCIAA di** (sigla prov.)	**Data costituzione**	**Data inizio attività**	**% partecipazione** spese di progetto
1											
2											
3											
4											
N											
											Totale 100%

v. Che i soggetti di cui sopra (Imprese ed OdR "Privati") possiedono i seguenti requisiti alla data di candidatura: (NB mantenere la stessa numerazione della tabella precedente)

	Denominazione / Ragione sociale	**Attività prevalente**	**Codice ISTAT 2007** (ultimo modello unico)	**CS= Capitale sociale** (ultimo esercizio) Euro	**Risultato d'esercizio** (ultimo esercizio) Euro	**F = Fatturato** (ultimo esercizio) Euro	**PN=Patrimonio netto** (totale attivo patrimoniale) Euro	**OF = Oneri finanziari** (ultimo esercizio) Euro	**CP = Spese previste nel progetto a carico dell'impresa** Euro	**P1= PN / CS** (>0,5)	**PC= Perdite Cumulate**	**FP= Fondi Propri**	**P2= FP / PC** (>0,5)	**A1 = CP /F** (< 50 %)	**A2 = OF /F** (< 8 %)
1															
2															
.															
.															
N															

vi. Che i soggetti di cui sopra possiedono le seguenti certificazioni alla data di candidatura: (N.B lasciare in bianco se non interessa o compilare per riga mantenendo la stessa numerazione della tabella precedente)

	Denominazione / Ragione sociale	**Possesso certificato ISO 14001** **(SI-NO)**	**Possesso registrazione EMAS** **(SI-NO)**	**Possesso certificazione SA-8000** **(SI-NO)**	**Possesso Rating Legalità** **(SI-NO)**
1					
2					
.					
.					

N					

vii. Che alcuni fra i soggetti di cui sopra sono in possesso dei requisiti di impresa femminile ai sensi della legge 215/92 e s.m.: (N.B lasciare in bianco se non interessa o compilare per riga mantenendo la stessa numerazione della tabella precedente)

	Denominazione / Rag. Sociale, *oppure*	**Per le ditte individuali: Titolare** *(cognome e nome)*	Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne (minimo 51%)				
			Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Organo di amministrazione: n° componenti	Organo di amministrazione: n° componenti donne
1											
2											
.											
.											
N											

viii. Che alcuni fra i soggetti di cui sopra sono in possesso dei requisiti di impresa giovanile ai sensi della legge 95/95 e s.m.: (N.B lasciare in bianco se non interessa o compilare per riga mantenendo la stessa numerazione della tabella precedente)

	Denominazione / Rag. Sociale, *oppure*	**Per le ditte individuali: Titolare** *(cognome e nome, data di nascita)*	Per le società di persone o società cooperativa in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età (alla data di candidatura) non superiore a 40 anni o il 60% delle quote è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni (alla data di candidatura)				Per le società di capitali in cui il 60% dei soci è costituito da persone fisiche di età non superiore a 40 (alla data di candidatura) anni o il 60% delle quote di partecipazione della società è detenuto da persone fisiche di età non superiore a 40 anni (alla data di candidatura)			
			Numero totale dei soci	Numero di soci con età <40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)	Numero totale dei soci	Numero di soci con età<40 anni (minimo 60%)	Capitale sociale €	Quota di capitale spettante a soci con età<40 anni (minimo 60%)
1										
2										
.										
N										

Dichiara inoltre

Codice pratica	
Titolo del progetto	
"Acronimo" *(max 15 caratteri)*	
Abstract *(max 2000 caratteri)*	
Data programmata inizio *(gg/mm/aa)*	
Data programmata fine (max 18 mesi dall'inizio) *(gg/mm/aa)*	
Note	

ix. Che il Dominio di riferimento del progetto è (Possibile una sola scelta)

- ☐ Ambiente, Sicurezza e Tutela Territoriale
- ☐ Cultura e Turismo
- ☐ Energia Rinnovabile e Competitiva
- ☐ Governo elettronico per la PA
- ☐ Salute, Benessere e Dinamiche Socio-Culturali
- ☐ Istruzione ed Educazione
- ☐ Economia Creativa e Digitale
- ☐ Trasporti e Mobilità Sostenibile

x. Che l'area (le aree) di classificazione all'interno del dominio di riferimento è/sono la/le seguenti

……..

xi. Che il/i codice/i identificativo/i del/i fabbisogno/i è/sono il/i seguente/i

……..

xii. Che i Soggetti coinvolti nel progetto di sperimentazione (estratti dal Catalogo Partner) per i quali sono ammissibili le spese per la fornitura di servizi come da art. 8, comma 1, lett. c) sono:

	Codice profilo **Laboratorio di ricerca** **Utente finale**	**Denominazione / Ragione sociale**	**Codice fiscale o partita IVA**
1			
2			
.			
.			
N			

xiii. Che gli investimenti previsti dal progetto sono così dettagliati per attività:

Attività	**Tipologia Attività**	**Costi totali** (Euro)	**Di cui: a.1) personale dipendente**[max 7% del budget]	**a.2) profilo tecnico (ricercatori e tecnici)**	**b) strumentazioni ecc.**	**c1) licenze ecc.** [max 25% del budget]	**c2) servizi Laboratori di Ricerca** [min 5% e max 25% del budget]	**c3) servizi Laboratori di Ricerca non a costo** [min 5% e max 25% del budget]	**c4) servizi Utenza Finale** [min 5% e max 25% del budget]	**c5) servizi Utenza Finale non a costo** [min 5% e max 25% del budget]	**d) altri costi**	**e) spese generali**
a	*analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di co-progettazione;*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b	*definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti;*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c	*prototipazione e personalizzazione delle soluzioni;*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d	*test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale;*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e	*dimostrazione e presentazione in modalità demo lab pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati;*		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
f	*analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione.*											
		Totale										

xiv. Che gli investimenti previsti dal progetto sono così dettagliati per impresa:

Impresa	**Denominazione/ Ragione sociale**	**Natura** (PI, MI, GI)	**Costi totali (Euro)**	**Di cui: a.1) personale dipendente**[max 7% del budget]	**a.2) profilo tecnico (ricercatori e tecnici)**	**b) strumentazioni ecc.**	**c1) licenze ecc.** [max 25% del budget]	**c2) servizi Laboratori di Ricerca** [min 5% e max 25% del budget]	**c3) servizi Laboratori di Ricerca non a costo** [min 5% e max 25% del budget]	**c4) servizi Utenza Finale** [min 5% e max 25% del budget]	**c5) servizi Utenza Finale non a costo** [min 5% e max 25% del budget]	**d) altri costi**	**e) spese generali**
1				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
…				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
…				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale											
		Finanziamento richiesto											

xv. Che tutte le imprese candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando per il presente progetto:

1. sono regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
2. sono titolari di partita IVA;
3. sono classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) non ricadenti nei settori elencati nell'allegato 6;
4. di non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;
5. di non essere **impresa in difficoltà** ai sensi dell'articolo 2 par.1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE;
6. di essere in regime di **contabilità ordinaria** (le imprese a cui è consentito il regime di contabilità semplificata dovranno dimostrare tale requisito esibendo la Dichiarazione annuale IVA da cui si evince l'adozione del regime di contabilità ordinaria – quadro VO);
7. di essere soggetti attivi ed in possesso di almeno un **bilancio d'esercizio approvato**; nel solo caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di Modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;
8. di aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
9. di non essere destinatari di un **ordine di recupero pendente** per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno,

ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;

10. di non trovarsi tra loro nelle condizioni di **controllo e di collegamento**, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi tra loro in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;
11. di trovarsi in una situazione di **regolarità fiscale** e di regolarità **contributiva** per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
12. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
13. di non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di **revoca** di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
14. hanno (oppure non hanno) restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);
15. di soddisfare la "clausola sociale" (**Allegato 2**) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30-11-2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare;
16. di non avere usufruito in precedenza di **altri finanziamenti pubblici** finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.
17. hanno/avranno una o più sedi operative in Puglia, dove sono localizzati gli investimenti oggetto della candidatura, riportate nel certificato della CCIAA;
18. posseggono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 651/2014/UE;
19. non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n.296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;
20. non hanno ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio.
21. di non essere già beneficiario di contributi pubblici nell'ambito dei Bandi precedenti della Regione Puglia "Supporto alla crescita e sviluppo di PMI specializzate nell'offerta di contenuti e servizi digitali" per la sperimentazione di soluzioni inerenti gli stessi fabbisogni dell'utenza presenti nell' Archivio FabbisogniLiving Labs.

xvi. di aver preso (nel caso di raggruppamenti: e di aver fatto prendere a tutti i legali rappresentanti delle imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando) completa visione del Bando della Regione Puglia POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione -Azione 1.4.b "Supporto alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale" – BANDO INNOLABS - SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE FINALIZZATE A SPECIFICI PROBLEMI DI RILEVANZA SOCIALE e di essere a conoscenza di tutti gli obblighi in esso previsti;

xvii. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal Bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;

xviii. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;

xix. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutte le imprese del raggruppamento candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal Bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati;

xx. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia e dai soggetti da essa delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;

xxi. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea;

xxii. che il/i laboratorio/i di Ricerca beneficiario/i è/sono formalmente assoggettato/i e strutturato/i all'interno di organismi di ricerca definiti secondo la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione nella comunicazione della Commissione europea 2006/C 323/02.

Allega

I seguenti documenti (in formato PDF) da inserire in fase di compilazione on-line della Domanda:

1. L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto (Sezione 2).
2. Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto
3. Copia del documento di identità del legale rappresentante di tutte le imprese partecipanti (e del capofila in caso di raggruppamenti) riportante la firma per esteso.
4. Atto costitutivo del Consorzio/Società consortile/Contratto di Rete/ATS/ATI o Atto d'impegno alla costituzione.
5. Modello Unico (nel caso di pluralità di candidature, di tutte le Imprese del Raggruppamento) dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.
6. Copia dell'ultimo Bilancio approvato (nel caso di pluralità di candidature, di tutte le Imprese del Raggruppamento).

Sezione 2
SCHEDA PROGETTO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

La Sezione 2 – Scheda Progetto - va redatta in conformità a quanto riportato in questa sezione in formato PDF e caricata (*upload*) in fase di compilazione *online* della candidatura collegandosi al portale www.sistema.puglia.it.

1. PROGETTO ESECUTIVO DI SPERIMENTAZIONE

Titolo del progetto

"Acronimo" (max 15 caratteri)

Abstract (max 2000 caratteri)

2. OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO

Descrivere gli obiettivi da perseguire attraverso lo svolgimento delle attività
(max 1 pagina)

3. ATTIVITA' PREVISTE

Descrivere le attività previste e selezionate nel Modulo di Domanda

a. *analisi e comprensione dell'Utenza finale anche attraverso specifiche fasi di coprogettazione*
   (max 2 pagine)

b. *definizione del modello di interazione tra i diversi attori coinvolti*
   (max 2 pagine)

c. *prototipazione e personalizzazione delle soluzioni*
   (max 3 pagine)

d. *test e sperimentazione di nuove tecnologie in applicazioni reali rispondenti ai fabbisogni effettivi dell'Utenza finale*
   (max 3 pagine)

e. *dimostrazione e presentazione in modalità demo lab pubblico delle soluzioni prototipali sviluppate, anche al fine di renderle fruibili da parte di ulteriori comunità di utenti interessati*
   (max 3 pagine)

f. *analisi per la valorizzazione economica dei risultati ottenuti dalla sperimentazione.*
   (max 2 pagine)

4. COINVOLGIMENTO UTENZA FINALE

4.1 Modalità di coinvolgimento degli utenti finali per l'attività di sperimentazione (con riferimento alla tipologia scelta: Smart City & Community, Knowledge Community, Business Community) (max 2 pagine)

Descrivere in modo dettagliato le attività previste in una o più delle azioni previste:

a. *Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di design dei prodotti/servizi;*

b. *Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di sviluppo dei prodotti/servizi;*

c. *Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di validazione e testing dei prodotti/servizi;*

d. *Coinvolgimento dell'utenza finale nella valutazione delle future prospettive di mercato dei prodotti/servizi;*

e. *Coinvolgimento dell'utenza finale nel monitoraggio ed eventuale revisione delle attività progettuali;*

f. *Fornitura di servizi di assistenza organizzativa e supporto logistico da parte di enti pubblici o soggetti del sistema socio-economico di riferimento.*

4.2 Metodologie e strumenti per mantenere alta la motivazione e l'interesse degli utenti finali durante e dopo la sperimentazione (max 2 pagine)

Descrivere in modo dettagliato le attività previste in una o più delle seguenti azioni

a. *Effettuazione di focus group con l'utenza finale nelle varie fasi della sperimentazione:*
    1. *design;*
    2. *sviluppo;*
    3. *validazione e testing;*
    4. *valutazione delle prospettive di mercato.*

b. *Creazione di panel /forum permanenti di cittadini/consumatori fin dalle prime fasi delle attività;*

c. *Organizzazione di workshop periodici aperti alla partecipazione del vasto pubblico.*

4.3 Partecipazione degli utenti finali alla sperimentazione (max 2 pagine)
Descrivere le modalità con cui si intende raggiungere questo obiettivo, e il target raggiungibile (numero di cittadini/consumatori/famiglie)

4.4 Valutazione dei risultati raggiungibili (max 2 pagine)

a. *Descrivere il valore aggiunto dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili;*

b. *Calcolare il costo differenziale dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili;*

c. *Dimostrazione del grado di rispondenza del progetto rispetto al fabbisogno rilevato nell'utenza finale;*

d. *Dimostrazione delle potenzialità di riuso dei risultati al termine delle attività di sperimentazione.*

5. DISPONIBILITÀ INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ED ESPERIENZA DELLE IMPRESE CANDIDATE

5.1 Disponibilità di laboratori, expertise e know-how (max 1/2 pagina)

Elencare le risorse tecnologiche e professionali detenute dall'impresa, con riferimento al dominio tecnologico a cui si riferisce la candidatura

5.2 Attività di addestramento previste (max 1/2 pagina)

a. Attività specifiche di addestramento del personale interno alla/e impresa/e proponente/i;

b. Attività specifiche di addestramento dell'utenza finale;

5.3 Coerenza tra ambito tecnologico del progetto ed esperienza delle imprese proponenti (max 1/2 pagina)

Documentare specifiche esperienze pregresse nell'ambito tecnologico (dominio tecnologico) prescelto (es. progetti analoghi, pubblicazioni, brevetti, soluzioni già sviluppate ecc.) da parte dell'impresa/e candidata/e (nel caso di raggruppamenti riportare le informazioni per singola impresa)

6. GESTIONE ATTIVITA' DI PROGETTO

6.1 Modalità di coinvolgimento nella sperimentazione di tutti i soggetti prescelti tra quelli presenti nel catalogo (max 2 pagine)

a. Il progetto prevede la creazione di un Living Lab tematico, dotato di governance propria, fra tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo e la/e impresa/e proponente/i

   Descrivere il modello di governance del Living Lab

b. Il progetto prevede la costituzione di un team di coordinamento del progetto che comprende esponenti di tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo, oltre che della/e impresa/e proponente/i

   Descrivere il modello di gestione del progetto

7. SERVIZI AGGIUNTIVI

7.1 Verifica della protezione industriale dei risultati progettuali e supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali (max 2 pagine)

a. Il progetto prevede di produrre esclusivamente risultati per il pubblico dominio

   Descrivere le modalità di diffusione dei risultati verso il pubblico

b. Il progetto prevede un'attività ad hoc di verifica delle condizioni e termini di protezione dei risultati

   Descrivere l'attività prevista per la protezione dei risultati

c. Il progetto prevede il riuso di risultati di attività di ricerca precedenti, sotto forma di brevetti ed altre forme di privativa in capo ad una o più imprese/OdR del raggruppamento di progetto

   Elencare attività e risultati oggetto del riuso

7.2 Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/applicazioni sviluppate (max 2 pagine)

a. Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni scientifiche (journal papers, monografie, presentazioni a conferenze ecc.) entro il termine del progetto

Elencare le attività di disseminazione previste

b. Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni su riviste industriali e di settore

Elencare le riviste su cui si intende pubblicare gli articoli di disseminazione

c. Il progetto prevede attività di disseminazione a mezzo stampa, radio, TV

Elencare i media e le azioni che si intende realizzare

d. Il progetto prevede attività di disseminazione sul web (inclusi i social networks)

Elencare le azioni che si intende realizzare

e. Il progetto prevede la traduzione in inglese di alcuni materiali di disseminazione fra quelli sopra indicati

Descrivere quali materiali si intende realizzare in versione bilingue

8. ATTIVITA' QUALIFICANTI

8.1 Manifestazione di interesse a far parte di reti europee nell'ambito dell'attuazione di processi di Open Innovation 2.0: (max 2 pagine)

a. Impegno formale del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte di reti europee nell'ambito dell'attuazione di processi di Open Innovation 2.0 entro il termine del progetto

Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione

b. Impegno formale del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte di reti europee nell'ambito dell'attuazione di processi di Open Innovation 2.0 dopo il termine del progetto

Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione

8.2 Valorizzazione processi di innovazione digitale

a. Riuso di soluzioni disponibili già sviluppate e utilizzate da Pubbliche Amministrazioni (open source) nella Linea Smart City & Community.

Esplicitare la modalità di realizzazione e le attività progettuali nelle quali si intende valorizzare quanto al precedente punto 8.2a

b. Sviluppo e utilizzo di soluzioni o servizi che valorizzino l'utilizzo di documenti e dati pubblici (open data) nella linea Knowledge communites

Esplicitare la modalità di realizzazione e le attività progettuali nelle quali si intende valorizzare quanto al precedente punto 8.2b

c. Sviluppo di servizi e applicazioni che sfruttano infrastrutture digitali a banda larga e ultra larga nella linea Business community

Esplicitare la modalità di realizzazione e le attività progettuali nelle quali si intende valorizzare quanto al precedente punto 8.2c

9. RILEVANZA DELLE METODOLOGIE E SOLUZIONI PROSPETTATE PER LA SPERIMENTAZIONE (max 2 pagine)

a. Il progetto prevede la messa a disposizione di prototipi di prodotti/servizi a rappresentanti selezionati dell'utenza finale

Descrivere le modalità previste

b. Il progetto prevede l'osservazione diretta dei comportamenti d'uso dei prodotti/servizi da parte di cittadini/consumatori

Descrivere le modalità previste

c. Il progetto prevede l'impiego di soluzioni tecnologiche innovative a supporto delle attività di sperimentazione con gli utenti finali

Descrivere le modalità previste

d. Il progetto prevede l'utilizzo di metodi quantitativi e qualitativi per la misurazione del gradimento e dei desiderata degli utenti finali

Descrivere i metodi previsti

e. Il progetto prevede la raccolta di informazioni ad ampio spettro circa l'usabilità, le funzionalità, le possibili specializzazioni ed il livello di accettazione sociale dei nuovi prodotti/servizi

Descrivere le modalità previste

f. Il progetto prevede l'uso di tecniche di facilitazione sociale e/o mobilitazione degli utenti finali da parte di esperti del settore

Descrivere le tecniche previste

g. Il progetto prevede l'uso di "cassette di suggerimenti" reali e/o virtuali e di altre forme strutturate per la raccolta dei requisiti e feedback lato utente

Descrivere le modalità previste

10. RISULTATI PREVISTI (max 2 pagine)

a. Risultati, deliverable e milestone

Per ciascuna delle attività previste al paragrafo 3 indicare i risultati ottenibili, i deliverables e le milestones previste

b. Diagramma di GANTT

Rappresentare per ciascuna attività il diagramma di GANTT con indicazione dei deliverables e milestones previste.

c. Pubblicazione dei deliverables

Indicare la percentuale dei deliverables previsti che si intende rendere pubblici (per le modalità di pubblicazione e diffusione dei risultati si intendono quelle riportate nel paragrafo 6.2 "Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/applicazioni sviluppate")

11. TIPOLOGIA DI DEMOLAB OBBLIGATORIO PROPOSTO (max 3 pagine)

Descrivere tra quelli di seguito elencati il modello di Demo lab previsto per la diffusione dei risultati all'utenza finale

- *Coinvolgimento di rappresentanti dell'utenza finale nel corso delle fasi di vita del progetto*
- *Coinvolgimento di soggetti che hanno espresso fabbisogni simili, affini o analoghi e non fanno parte della compagine di progetto*
- *Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) invitando rappresentanti della Regione e/o InnovaPuglia*
- *Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder non pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto*
- *Dimostrazione dei risultati a livello internazionale (nell'ambito di fiere, workshop e conferenze) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto*

12. Modello di Business (max 2 pagine)

Descrivere il modello di business come l'insieme di tutti gli aspetti strategici ed organizzativi che permettono all'impresa di creare valore fornendo i propri prodotti/servizi al proprio mercato di riferimento.

Descrivere il Modello di Business chiaro e completo in termini di valorizzazione e ricadute dei risultati del progetto secondo i seguenti punti:

- **Clientela Target**: quali sono i segmenti di clienti ai quali ci si rivolge
- Come vengono soddisfatti i **Bisogni dei Clienti**: su quali fattori si punta per soddisfare i clienti
- **Canali Distributivi**: quali canali distributivi si ipotizzano per vendere i propri prodotti/servizi
- **Organizzazione**: come è strutturata l'organizzazione per fornire i propri prodotti/servizi ai clienti
- **Ricavi**: come sono segmentati i ricavi (prodotto, cliente, area geografica etc.) e quali sono le relative marginalità

- **Risorse Chiave**: quali sono le risorse prioritarie necessarie a creare valore per il cliente (esempio risorse fisiche: impianti, risorse intangibili: brevetti, risorse umane: ufficio progettazione, etc.)
- **Attività Chiave**: quali sono le attività chiave che consentono di creare valore per il cliente esempio progettazione e prototipazione, acquisizione clientela, stesura offerte
- **Partner**: quali sono le partnership necessarie a creare il vantaggio competitivo
- **Struttura dei Costi**: com'è la struttura del conto economico, cioè come sono le marginalità di contribuzione relativa al prodotto/servizio, quali sono i costi fissi diretti, qual è la struttura di costi fissi indiretti etc.

SEZIONE 3
DIMENSIONE DI IMPRESA

La Sezione 3 – Dimensione di Impresa - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata per ciascuna delle Imprese candidate, esclusivamente attraverso l'inserimento telematico collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

Sezione 3/A

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa
Denominazione o ragione sociale: .....
Indirizzo della sede legale: .....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Tipo di impresa
Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 3/B, 3/C, 3/D e 3/E.
	Impresa collegata	

3.Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.
(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

a. Dimensione dell'impresa
In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	

grande impresa	

SEZIONE 3/B

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4/D]			
2. Dati (2) di tutte le eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 4/C) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 4/E]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 3/A).

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

SEZIONE 3/C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 3/B relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SEZIONE 3/C1

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata
Denominazione o ragione sociale: .....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....
N. di P.IVA.....
Email:..... PEC:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 3/E1 e riportare i dati nell'Allegato n. 3/(E; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 3/E devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale
Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

SEZIONE 3/D

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.
I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 3/B).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3/C1 e 3/C.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 3/E

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n. 4/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A[4]

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 3/B), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3/C1.

[4] **Attenzione**: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 3/E1

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:..... CCIAA di.....
N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. 3/E.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3/C1 e 3/C.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

AVVISO "INNOLABS - Soluzioni innovative per problemi di rilevanza sociale"

SEZIONE 4

La Sezione 4 - Scheda conoscitiva - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente on-line attraverso il portale Internet: www.sistema.puglia.it per ogni impresa candidata ai benefici del presente bando.

4.1 SCHEDA CONOSCITIVA IMPRESA

Codice pratica INNOLABS _____

SCHEDA CONOSCITIVA IMPRESA

Il seguente questionario va compilato a cura di ciascuna impresa aderente al Raggruppamento

SEZIONE A: INFORMAZIONI GENERALI

1. **DENOMINAZIONE PROGETTO:**

   _____

2. **PARTITA IVA:** _____

3. **DENOMINAZIONE IMPRESA:**

   Ragione sociale: _____
   Legale Rappresentante: _____
   Sede Legale: _____
   Sede Operativa: _____

   ALTRE INFORMAZIONI:

   Sito Web: _____
   Email/Pec: _____

   INFORMAZIONI CONTATTO:

   Persona di contatto: _____
   Funzione: _____
   E-mail: _____
   Telefono: _____
   Fax: _____

4. **L'IMPRESA PARTECIPANTE E':**

   ☐ Una microimpresa
   (che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR)
   ☐ Una piccola impresa
   (che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR)
   ☐ Una media impresa
   (che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR)
   ☐ Una grande impresa
   (che occupa più di 250 persone, il cui fatturato annuo supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di EUR)

5. **L'IMPRESA PARTECIPANTE E':**

   ☐ Un'impresa startup

☐ Una spin-off universitaria
☐ Un'impresa innovativa

6. SETTORE ECONOMICO IMPRESA PARTECIPANTE (VEDI DETTAGLI ALLEGATO SETTORI ATECO):

☐ B Estrazione di minerali da cave e miniere (Ateco 06 - 07 - 08 - 09)
☐ C Attività manifatturiere (Ateco 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33)
☐ D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (Ateco 35)
☐ E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (Ateco 36 - 37 - 38 - 39)
☐ F Costruzioni (Ateco 41 - 42 - 43)
☐ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli (Ateco 45 - 46 - 47)
☐ H Trasporto e magazzinaggio (Ateco 49 - 50 - 51 - 52 - 53)
☐ Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (Ateco 56)
☐ Servizi di informazione e comunicazione (Ateco 58 - 59 - 60 - 61 - 62 – 63)
☐ Attività finanziarie e assicurative (Ateco 64 - 65 - 66)
☐ Attivita' immobiliari (Ateco 68)
☐ Attività professionali, scientifiche e tecniche (Ateco 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75)
☐ Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (Ateco 77 - 78 - 80 - 81 - 82)
☐ Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (Ateco 84)
☐ Istruzione (Ateco 85)
☐ Sanita' e assistenza sociale (Ateco 86 - 87 – 88)
☐ Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (Ateco 90 - 91 - 92 – 93)
☐ Altre attività di servizi (Ateco 94 - 95 – 96)
☐ Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (Ateco 97 - 98)
☐ Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (Ateco 99)

SEZIONE B: RISORSE UMANE

7. ELENCARE IL NUMERO DI RISORSE UMANE OCCUPATE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE:

CON CONTRATTO SUBORDINATO:

A tempo Indeterminato Fulltime: _____ di cui donne: _____
A tempo Indeterminato Part-time: _____ di cui donne: _____
A tempo Determinato Fulltime: _____ di cui donne: _____
A tempo Determinato Part-time: _____ di cui donne: _____

CON CONTRATTO ATIPICO:

A chiamata/a progetto: _____ di cui donne: _____
Tirocinio/Stage/Apprendistato: _____ di cui donne: _____
Lavoro accessorio (voucher) : _____ di cui donne: _____

CON ALTRA TIPOLOGIA CONTRATTUALE: : _____ di cui donne: _____

8. INDICARE IL NUMERO DI RISORSE UMANE ADDETTE ALLA R&S ALL'INTERNO DELL'IMPRESA: _____

SEZIONE C: INFORMAZIONI GENERALI SULLA CAPACITÀ INNOVATIVA DELL'IMPRESA

9. INDICARE IL FATTURATO LORDO TOTALE DEGLI ULTIMI TRE ANNI (IN EURO) E LA SPESA PER R&S SOSTENUTA DALL'IMPRESA NEGLI ULTIMI TRE ANNI (IN EURO):

ANNO	TOTALE FATTURATO LORDO (in €)	SPESA IN R&S (in €)
ANNO 2013		
ANNO 2014		
ANNO 2015		

10. NEGLI ULTIMI TRE ANNI, L'IMPRESA HA INTRODOTTO INNOVAZIONI DI PRODOTTO O SERVIZIO (INNOVAZIONI INCREMENTALI, INNOVAZIONI RADICALI, INNOVAZIONI DI MARKETING, INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE)?

☐ Si *[Vai a: Domanda 11]*
☐ No *[Vai a: Domanda 12]*

11. INDICARE PER CIASCUN ANNO E PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI INNOVAZIONE LA NUMEROSITÀ' E UNA BREVE DESCRIZIONE DI CIASCUNA INNOVAZIONE INTRODOTTA:

ANNO 2013	NUMEROSITA'	DESCRIZIONE
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (miglioramento delle caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente)		
Innovazione incrementale di processo (miglioramento di un processo già esistente)		
Innovazione radicale di prodotto (creazione di un prodotto/servizio nuovo)		
Innovazione radicale di processo (creazione di un processo nuovo)		
Innovazione di marketing		
Innovazione di tipo organizzativo		

ANNO 2014	NUMEROSITA'	DESCRIZIONE
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (miglioramento delle caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente)		
Innovazione incrementale di processo (miglioramento di un processo già esistente)		
Innovazione radicale di prodotto (creazione di un prodotto/servizio nuovo)		
Innovazione radicale di processo (creazione di un processo nuovo)		
Innovazione di marketing		
Innovazione di tipo organizzativo		

ANNO 2015	NUMEROSITA'	DESCRIZIONE

Innovazione incrementale di prodotto/servizio (miglioramento delle caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente)		
Innovazione incrementale di processo (miglioramento di un processo già esistente)		
Innovazione radicale di prodotto (creazione di un prodotto/servizio nuovo)		
Innovazione radicale di processo (creazione di un processo nuovo)		
Innovazione di marketing		
Innovazione di tipo organizzativo		

12. NEGLI ULTIMI TRE ANNI, L'IMPRESA HA INTRODOTTO INNOVAZIONI DI TIPO AMBIENTALE?

☐ Si *[Vai a: Domanda 13]*
☐ No *[Vai a: Domanda 14]*

13. INDICARE PER CIASCUN ANNO E PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI INNOVAZIONE AMBIENTALE LA NUMEROSITÀ:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione			
Per la gestione degli scarti e residui di produzione			
Per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose			
Per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)			
Per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali			

14. NEGLI ULTIMI TRE ANNI, L'IMPRESA HA PRESENTATO DOMANDE DI TUTELA DELLE INNOVAZIONI PRODOTTE?

☐ Si *[Vai a: Domanda 15]*
☐ No *[Vai a: Domanda 16]*

15. INDICARE PER CIASCUN ANNO E PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI TUTELA DELLE INNOVAZIONI PRODOTTE1 LA NUMEROSITA':

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale			
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo			
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale			
Deposito di Modello di utilità			
Deposito di Disegno industriale			
Deposito di Marchio			

16. L'IMPRESA DISPONE DI UN PROPRIO GRUPPO/DIVISIONE/REPARTO CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO?

☐ Si
☐ No

17. ELENCARE LA TIPOLOGIA DELLE CERTIFICAZIONI OTTENUTE DALL'IMPRESA E LA RELATIVA DATA DI PRIMA CERTIFICAZIONE:

DESCRIZIONE	DATA
CERTIFICAZIONE 1: _____	
CERTIFICAZIONE 2: _____	
CERTIFICAZIONE 3: _____	
CERTIFICAZIONE 4: _____	
CERTIFICAZIONE 5: _____	

18. INDICARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI QUALI SONO STATE LE FONTI DI FINANZIAMENTO PER ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO O PER PROGETTI DI INNOVAZIONE UTILIZZATE:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Contributi pubblici	☐	☐	☐
Finanziamenti privati	☐	☐	☐
Finanziamenti bancari e/o simili	☐	☐	☐
Autofinanziamento	☐	☐	☐
Altro: _____	☐	☐	☐

19. SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTI PUBBLICI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E/O PROGETTI DI INNOVAZIONE OTTENUTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI?

ANNO	DESCRIZIONE	NUMERO	TIPOLOGIA

SEZIONE D: COLLABORAZIONI/NETWORK ATTIVATE

20. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA FORMALIZZATO COLLABORAZIONI1 CON PARTNER DI RICERCA E/O INDUSTRIALI?

☐ Si *[Vai a: Domanda 21]*
☐ No *[Vai a: Domanda 23]*

[1] *per collaborazioni si intendono relazioni formalizzate, come progetti congiunti, accordi, partnership, partecipazione a reti nazionali e internazionali formalizzate*

21. INDICARE PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI FORME DI COLLABORAZIONE FORMALIZZATE LA NUMEROSITÀ:

TIPOLOGIA	NUMEROSITA'

PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
ACCORDI DI COLLABORAZIONE TECNICA	
ACCORDI COMMERCIALI	
PARTECIPAZIONI A RETI NAZIONALI	
PARTECIPAZIONI A RETI INTERNAZIONALI	

22. INSERIRE DETTAGLI SU CIASCUNA FORMA DI COLLABORAZIONE FORMALIZZATA, L'ANNO, LA NUMEROSITA' E LA TIPOLOGIA DEI PARTNER COINVOLTI:

DENOMINAZIONE: _____

_____

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO:

☐ *programmi intracomunitari*
☐ *programmi di cooperazione esterna*
☐ *fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)*
☐ *fondo sociale europeo (FSE)*
☐ *fondo europei per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)*
☐ *fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*
☐ *altro:*

_____

PARTNER CONVOLTI:

DENOMINAZIONE PARTNER COINVOLTI	**ANNO**	**TIPOLOGIA PARTNER**	**LOCALIZZAZIONE**
	2013 *2014* *2015*	*Università* *Centri di ricerca pubblici* *Centri di ricerca privati* *Altra struttura pubblica* *Imprese fornitrici (microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa)* *Imprese clienti (microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa)* *Imprese che operano sullo stesso mercato (microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa)*	*Puglia* *Italia* *Estero*

		Altro (specificare): _____	

Possibilità di aggiunta partner (righe).

SEZIONE E: APERTURA INTERNAZIONALE

23. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI RICERCA INTERNAZIONALI?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

24. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA VINTO PROPOSTE DI RICERCA INTERNAZIONALI?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

25. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA APERTO NUOVE UNITA' LOCALI IN PUGLIA?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

26. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA ESPORTATO ALL'ESTERO I PROPRI PRODOTTI?

☐ Si
☐ No

ALLEGATO
DETTAGLIO SETTORI ATECO

☐ B Estrazione di minerali da cave e miniere (Ateco 06 - 07 - 08 - 09)
B 06.10.00 - Estrazione di petrolio greggio
B 06.20.00 - Estrazione di gas naturale
B 07.10.00 - Estrazione di minerali metalliferi ferrosi
B 07.21.00 - Estrazione di minerali di uranio e di torio
B 07.29.00 - Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi
B 08.11.00 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare,
B 08.12.00 - Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolin
B 08.91.00 - Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la prod
B 08.92.00 - Estrazione di torba
B 08.93.00 - Estrazione di sale
B 08.99.01 - Estrazione di asfalto e bitume naturale
B 08.99.09 - Estrazione di pomice e di altri minerali nca
B 09.10.00 - Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas nat
B 09.90.01 - Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, d
B 09.90.09 - Altre attività di supporto all'estrazione

☐ C Attività manifatturiere (Ateco 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33)
C 10.11.00 - Produzione di carne non di volatili e di prodotti della mace
C 10.12.00 - Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macell
C 10.13.00 - Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di
C 10.20.00 - Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
C 10.31.00 - Lavorazione e conservazione delle patate
C 10.32.00 - Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
C 10.39.00 - Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi
C 10.41.10 - Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di
C 10.41.20 - Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutt
C 10.41.30 - Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
C 10.42.00 - Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
C 10.51.20 - Produzione dei derivati del latte
C 10.52.00 - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
C 10.61.10 - Molitura del frumento
C 10.61.20 - Molitura di altri cereali
C 10.61.30 - Lavorazione del riso
C 10.61.40 - Altre lavorazioni di semi e granaglie
C 10.62.00 - Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzio
C 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi
C 10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca
C 10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pastic
C 10.73.00 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti fari
C 10.81.00 - Produzione di zucchero
C 10.82.00 - Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e conf
C 10.83.01 - Lavorazione del caffè
C 10.83.02 - Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
C 10.84.00 - Produzione di condimenti e spezie
C 10.85.01 - Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
C 10.85.02 - Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish an
C 10.85.03 - Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
C 10.85.04 - Produzione di pizza confezionata
C 10.85.05 - Produzione di piatti pronti a base di pasta
C 10.85.09 - Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimen

C 10.86.00 - Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetic
C 10.89.01 - Produzione di estratti e succhi di carne
C 10.89.09 - Produzione di altri prodotti alimentari nca
C 10.91.00 - Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da a
C 10.92.00 - Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da
C 11.01.00 - Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
C 11.02.10 - Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
C 11.02.20 - Produzione di vino spumante e altri vini speciali
C 11.03.00 - Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
C 11.04.00 - Produzione di altre bevande fermentate non distillate
C 11.05.00 - Produzione di birra
C 11.06.00 - Produzione di malto
C 11.07.00 - Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e d
C 12.00.00 - Industria del tabacco
C 13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
C 13.20.00 - Tessitura
C 13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attiv
C 13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia
C 13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'ar
C 13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
C 13.93.00 - Fabbricazione di tappeti e moquette
C 13.94.00 - Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
C 13.95.00 - Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali m
C 13.96.10 - Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre t
C 13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industria
C 13.99.10 - Fabbricazione di ricami
C 13.99.20 - Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
C 13.99.90 - Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
C 14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
C 14.12.00 - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
C 14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno
C 14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
C 14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancher
C 14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
C 14.19.21 - Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile s
C 14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti pa
C 14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia
C 14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
C 14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili
C 15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tint
C 15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
C 15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili,
C 15.20.10 - Fabbricazione di calzature
C 15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
C 16.10.00 - Taglio e piallatura del legno
C 16.21.00 - Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a b
C 16.22.00 - Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
C 16.23.10 - Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte bl
C 16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria p
C 16.24.00 - Fabbricazione di imballaggi in legno
C 16.29.11 - Fabbricazione di parti in legno per calzature
C 16.29.12 - Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
C 16.29.19 - Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mob
C 16.29.20 - Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero

C 16.29.30 - Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
C 16.29.40 - Laboratori di corniciai
C 17.11.00 - Fabbricazione di pasta-carta
C 17.12.00 - Fabbricazione di carta e cartone
C 17.21.00 - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di
C 17.22.00 - Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domest
C 17.23.01 - Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerci
C 17.23.09 - Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
C 17.24.00 - Fabbricazione di carta da parati
C 17.29.00 - Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
C 18.11.00 - Stampa di giornali
C 18.12.00 - Altra stampa
C 18.13.00 - Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
C 18.14.00 - Legatoria e servizi connessi
C 18.20.00 - Riproduzione di supporti registrati
C 19.10.01 - Fabbricazione di pece e coke di pece
C 19.10.09 - Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
C 19.20.10 - Raffinerie di petrolio
C 19.20.20 - Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclus
C 19.20.30 - Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbo
C 19.20.40 - Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di legant
C 19.20.90 - Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
C 20.11.00 - Fabbricazione di gas industriali
C 20.12.00 - Fabbricazione di coloranti e pigmenti
C 20.13.01 - Fabbricazione di uranio e torio arricchito
C 20.13.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
C 20.14.01 - Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
C 20.14.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
C 20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa l
C 20.16.00 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
C 20.17.00 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
C 20.20.00 - Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per
C 20.30.00 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da st
C 20.41.10 - Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici ten
C 20.41.20 - Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per
C 20.42.00 - Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, s
C 20.51.01 - Fabbricazione di fiammiferi
C 20.51.02 - Fabbricazione di articoli esplosivi
C 20.52.00 - Fabbricazione di colle
C 20.53.00 - Fabbricazione di oli essenziali
C 20.59.10 - Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
C 20.59.20 - Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodo
C 20.59.30 - Trattamento chimico degli acidi grassi
C 20.59.40 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (
C 20.59.50 - Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e pe
C 20.59.60 - Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili
C 20.59.70 - Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione
C 20.59.90 - Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
C 21.10.00 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
C 21.20.01 - Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
C 21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
C 22.11.10 - Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
C 22.11.20 - Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
C 22.19.01 - Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per c

C 22.19.09 - Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
C 22.21.00 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie
C 22.22.00 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
C 22.23.01 - Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile
C 22.23.02 - Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in p
C 22.23.09 - Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
C 22.29.01 - Fabbricazione di parti in plastica per calzature
C 22.29.02 - Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
C 22.29.09 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
C 23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano
C 23.12.00 - Lavorazione e trasformazione del vetro piano
C 23.13.00 - Fabbricazione di vetro cavo
C 23.14.00 - Fabbricazione di fibre di vetro
C 23.19.10 - Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico,
C 23.19.20 - Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
C 23.19.90 - Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreri
C 23.20.00 - Fabbricazione di prodotti refrattari
C 23.31.00 - Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rive
C 23.32.00 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edi
C 23.41.00 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e or
C 23.42.00 - Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
C 23.43.00 - Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
C 23.44.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico
C 23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
C 23.51.00 - Produzione di cemento
C 23.52.10 - Produzione di calce
C 23.52.20 - Produzione di gesso
C 23.61.00 - Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
C 23.62.00 - Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
C 23.63.00 - Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
C 23.64.00 - Produzione di malta
C 23.65.00 - Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
C 23.69.00 - Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cem
C 23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
C 23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, la
C 23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
C 23.91.00 - Produzione di prodotti abrasivi
C 23.99.00 - Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi
C 24.20.10 - Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
C 24.20.20 - Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
C 24.31.00 - Stiratura a freddo di barre
C 24.32.00 - Laminazione a freddo di nastri
C 24.33.01 - Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
C 24.33.02 - Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
C 24.34.00 - Trafilatura a freddo
C 24.41.00 - Produzione di metalli preziosi e semilavorati
C 24.42.00 - Produzione di alluminio e semilavorati
C 24.43.00 - Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
C 24.44.00 - Produzione di rame e semilavorati
C 24.45.00 - Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
C 24.46.00 - Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimen
C 24.51.00 - Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
C 24.52.00 - Fusione di acciaio
C 24.53.00 - Fusione di metalli leggeri

C 24.54.00 - Fusione di altri metalli non ferrosi
C 25.11.00 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di
C 25.12.10 - Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e can
C 25.12.20 - Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, ten
C 25.21.00 - Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per cald
C 25.29.00 - Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
C 25.30.00 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori
C 25.40.00 - Fabbricazione di armi e munizioni
C 25.50.00 - Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli
C 25.61.00 - Trattamento e rivestimento dei metalli
C 25.62.00 - Lavori di meccanica generale
C 25.71.00 - Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi
C 25.72.00 - Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
C 25.73.11 - Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
C 25.73.12 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
C 25.73.20 - Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macc
C 25.91.00 - Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi pe
C 25.92.00 - Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
C 25.93.10 - Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
C 25.93.20 - Fabbricazione di molle
C 25.93.30 - Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
C 25.94.00 - Fabbricazione di articoli di bulloneria
C 25.99.11 - Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
C 25.99.19 - Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi d
C 25.99.20 - Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blin
C 25.99.30 - Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
C 25.99.91 - Fabbricazione di magneti metallici permanenti
C 25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metall
C 26.11.01 - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elett
C 26.11.09 - Fabbricazione di altri componenti elettronici
C 26.12.00 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
C 26.20.00 - Fabbricazione di computer e unità periferiche
C 26.30.10 - Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (in
C 26.30.21 - Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
C 26.30.29 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici p
C 26.40.01 - Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazi
C 26.40.02 - Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi e
C 26.51.10 - Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofi
C 26.51.21 - Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine
C 26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, d
C 26.52.00 - Fabbricazione di orologi
C 26.60.01 - Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per aliment
C 26.60.02 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti s
C 26.60.09 - Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre a
C 26.70.11 - Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di preci
C 26.70.12 - Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e contr
C 26.70.20 - Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematograf
C 26.80.00 - Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
C 27.11.00 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettric
C 27.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzion
C 27.20.00 - Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
C 27.31.01 - Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di
C 27.31.02 - Fabbricazione di fibre ottiche
C 27.32.00 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici

C 27.33.01 - Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
C 27.33.09 - Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
C 27.40.01 - Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalaz
C 27.40.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
C 27.51.00 - Fabbricazione di elettrodomestici
C 27.52.00 - Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
C 27.90.01 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e
C 27.90.02 - Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettric
C 27.90.03 - Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condens
C 27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
C 28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i mot
C 28.11.12 - Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e par
C 28.11.20 - Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e
C 28.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
C 28.13.00 - Fabbricazione di altre pompe e compressori
C 28.14.00 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
C 28.15.10 - Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idra
C 28.15.20 - Fabbricazione di cuscinetti a sfere
C 28.21.10 - Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
C 28.21.21 - Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
C 28.21.29 - Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
C 28.22.01 - Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
C 28.22.02 - Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore,
C 28.22.03 - Fabbricazione di carriole
C 28.22.09 - Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento
C 28.23.01 - Fabbricazione di cartucce toner
C 28.23.09 - Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
C 28.24.00 - Fabbricazione di utensili portatili a motore
C 28.25.00 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la re
C 28.29.10 - Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la ve
C 28.29.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chim
C 28.29.30 - Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la co
C 28.29.91 - Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi
C 28.29.92 - Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavasto
C 28.29.93 - Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili si
C 28.29.99 - Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchi
C 28.30.10 - Fabbricazione di trattori agricoli
C 28.30.90 - Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvic
C 28.41.00 - Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei meta
C 28.49.01 - Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
C 28.49.09 - Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e ac
C 28.91.00 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti
C 28.92.01 - Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribalta
C 28.92.09 - Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere
C 28.93.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle
C 28.94.10 - Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti
C 28.94.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle
C 28.94.30 - Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderi
C 28.95.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del
C 28.96.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plas
C 28.99.10 - Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incl
C 28.99.20 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (inclu
C 28.99.30 - Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centr
C 28.99.91 - Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili

C 28.99.92 - Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per
C 28.99.93 - Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bil
C 28.99.99 - Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (i
C 29.10.00 - Fabbricazione di autoveicoli
C 29.20.00 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e sem
C 29.31.00 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche
C 29.32.01 - Fabbricazione di sedili per autoveicoli
C 29.32.09 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e
C 30.20.01 - Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
C 30.20.02 - Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranvia
C 30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili
C 30.30.02 - Fabbricazione di missili balistici
C 30.30.09 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relat
C 30.40.00 - Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
C 30.91.11 - Fabbricazione di motori per motocicli
C 30.91.12 - Fabbricazione di motocicli
C 30.91.20 - Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e
C 30.92.10 - Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e acc
C 30.92.20 - Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
C 30.92.30 - Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e acces
C 30.92.40 - Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
C 30.99.00 - Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
C 31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
C 31.01.21 - Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
C 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e ne
C 31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina
C 31.03.00 - Fabbricazione di materassi
C 31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico
C 31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobi
C 31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani
C 31.09.40 - Fabbricazione di parti e accessori di mobili
C 31.09.50 - Finitura di mobili
C 31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo est
C 32.11.00 - Coniazione di monete
C 32.12.10 - Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in met
C 32.12.20 - Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleri
C 32.13.01 - Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi qu
C 32.13.09 - Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
C 32.20.00 - Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accesso
C 32.30.00 - Fabbricazione di articoli sportivi
C 32.40.10 - Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
C 32.40.20 - Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strume
C 32.50.11 - Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
C 32.50.12 - Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e d
C 32.50.13 - Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoia
C 32.50.14 - Fabbricazione di centrifughe per laboratori
C 32.50.20 - Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
C 32.50.30 - Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausil
C 32.50.40 - Fabbricazione di lenti oftalmiche
C 32.50.50 - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; mo
C 32.91.00 - Fabbricazione di scope e spazzole
C 32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettiv
C 32.99.12 - Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza perso
C 32.99.13 - Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza person

C 32.99.14 - Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale
C 32.99.19 - Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di ves
C 32.99.20 - Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucch
C 32.99.30 - Fabbricazione di oggetti di cancelleria
C 32.99.40 - Fabbricazione di casse funebri
C 32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
C 33.11.01 - Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, f
C 33.11.02 - Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento man
C 33.11.03 - Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizio
C 33.11.04 - Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte me
C 33.11.05 - Riparazione e manutenzione di armi bianche
C 33.11.06 - Riparazione e manutenzione di container
C 33.11.07 - Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
C 33.11.09 - Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
C 33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
C 33.12.20 - Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
C 33.12.30 - Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di solle
C 33.12.40 - Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domest
C 33.12.51 - Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per u
C 33.12.52 - Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche
C 33.12.53 - Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chim
C 33.12.54 - Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la c
C 33.12.55 - Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica
C 33.12.59 - Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego gene
C 33.12.60 - Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
C 33.12.70 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltu
C 33.12.91 - Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macc
C 33.12.92 - Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni
C 33.12.99 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi sp
C 33.13.01 - Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e foto
C 33.13.02 - (Eliminato a partire dal 1 Gen 2009) Riparazione e manutenzi
C 33.13.03 - Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagno
C 33.13.04 - Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di
C 33.13.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettron
C 33.14.00 - Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (es
C 33.14.01 - (Eliminato dal 1 Gennaio 2009) Riparazione e manutenzione di
C 33.14.09 - (Eliminato dal 1 Gennaio 2009) Riparazione e manutenzione di
C 33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazion
C 33.16.00 - Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spazia
C 33.17.00 - Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario
C 33.19.01 - Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
C 33.19.02 - Riparazione di prodotti in gomma
C 33.19.03 - Riparazione di articoli in vetro
C 33.19.04 - Riparazioni di altri prodotti in legno nca
C 33.19.09 - Riparazione di altre apparecchiature nca
C 33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettric
C 33.20.02 - Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per tel
C 33.20.03 - Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, con
C 33.20.04 - Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
C 33.20.05 - Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie pe
C 33.20.06 - Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e comput
C 33.20.07 - Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di appare
C 33.20.08 - Installazione di apparecchi elettromedicali
C 33.20.09 - Installazione di altre macchine ed apparecchiature industria

☐ D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (Ateco 35)
D 35.11.00 - Produzione di energia elettrica
D 35.12.00 - Trasmissione di energia elettrica
D 35.13.00 - Distribuzione di energia elettrica
D 35.14.00 - Commercio di energia elettrica
D 35.21.00 - Produzione di gas
D 35.22.00 - Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
D 35.23.00 - Commercio di gas distribuito mediante condotte
D 35.30.00 - Fornitura di vapore e aria condizionata

☐ E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (Ateco 36 - 37 - 38 - 39)
E 36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
E 37.00.00 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico
E 38.11.00 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
E 38.12.00 - Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
E 38.21.01 - Produzione di compost
E 38.21.09 - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
E 38.22.00 - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
E 38.31.10 - Demolizione di carcasse
E 38.31.20 - Cantieri di demolizione navali
E 38.32.10 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rott
E 38.32.20 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plas
E 38.32.30 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solid
E 39.00.01 - Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto sp
E 39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione de

☐ F Costruzioni (Ateco 41 - 42 - 43)
F 41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
F 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
F 42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
F 42.12.00 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
F 42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie
F 42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di
F 42.22.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elett
F 42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche
F 42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
F 42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria c
F 43.11.00 - Demolizione
F 43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
F 43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni
F 43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre op
F 43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione
F 43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositi
F 43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di c
F 43.22.02 - Installazione di impianti per la distribuzione del gas (incl
F 43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclus
F 43.22.04 - Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclus
F 43.22.05 - Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclu
F 43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e sca
F 43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
F 43.29.09 - Altri lavori di costruzione e installazione nca
F 43.31.00 - Intonacatura e stuccatura

F 43.32.01 - Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate
F 43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mob
F 43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri
F 43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri
F 43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
F 43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nc
F 43.91.00 - Realizzazione di coperture
F 43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti es
F 43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la c
F 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca

☐ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli (Ateco 45 - 46 - 47)
G 45.11.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di au
G 45.11.02 - Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli l
G 45.19.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
G 45.19.02 - Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le
G 45.20.10 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli
G 45.20.20 - Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
G 45.20.30 - Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per aut
G 45.20.40 - Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
G 45.20.91 - Lavaggio auto
G 45.20.99 - Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveico
G 45.31.01 - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
G 45.31.02 - Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveic
G 45.32.00 - Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
G 45.40.11 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomo
G 45.40.12 - Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori
G 45.40.20 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori p
G 45.40.21 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori p
G 45.40.22 - Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicl
G 45.40.30 - Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclu
G 46.11.01 - Agenti e rappresentanti di materie prime agricole
G 46.11.02 - Agenti e rappresentanti di fiori e piante
G 46.11.03 - Agenti e rappresentanti di animali vivi
G 46.11.04 - Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavora
G 46.11.05 - Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vi
G 46.11.06 - Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilav
G 46.11.07 - Mediatori in animali vivi
G 46.12.01 - Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e
G 46.12.02 - Agenti e rappresentanti di combustibili solidi
G 46.12.03 - Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semi
G 46.12.04 - Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria
G 46.12.05 - Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltur
G 46.12.06 - Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli (e
G 46.12.07 - Mediatori in combustibili, minerali, metalli (esclusi i meta
G 46.13.01 - Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e
G 46.13.02 - Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi
G 46.13.03 - Agenti e rappresentanti di apparecchi idraulico-sanitari, ap
G 46.13.04 - Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione
G 46.13.05 - Mediatori in legname e materiali da costruzione
G 46.14.01 - Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impiant
G 46.14.02 - Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e
G 46.14.03 - Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uffi
G 46.14.04 - Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso

G 46.14.05 - Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli
G 46.14.06 - Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali,
G 46.14.07 - Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromo
G 46.15.01 - Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materi
G 46.15.02 - Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di brico
G 46.15.03 - Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane,
G 46.15.04 - Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi
G 46.15.05 - Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento p
G 46.15.06 - Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e fer
G 46.15.07 - Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta
G 46.16.01 - Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigli
G 46.16.02 - Agenti e rappresentanti di pellicce
G 46.16.03 - Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arre
G 46.16.04 - Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria i
G 46.16.05 - Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori
G 46.16.06 - Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli d
G 46.16.07 - Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tap
G 46.16.08 - Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, p
G 46.16.09 - Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calz
G 46.17.01 - Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi,
G 46.17.02 - Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgela
G 46.17.03 - Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi
G 46.17.04 - Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'o
G 46.17.05 - Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti similari
G 46.17.06 - Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelat
G 46.17.07 - Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (inclus
G 46.17.08 - Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tab
G 46.17.09 - Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco
G 46.18.11 - Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imba
G 46.18.12 - Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (incl
G 46.18.13 - Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, li
G 46.18.14 - Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri
G 46.18.21 - Agenti e rappresentanti di computer, periferiche, attrezzatu
G 46.18.22 - Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici
G 46.18.23 - Procacciatori d'affari di prodotti di elettronica
G 46.18.24 - Mediatori in prodotti di elettronica
G 46.18.31 - Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti d
G 46.18.32 - Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi m
G 46.18.33 - Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosme
G 46.18.34 - Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmeti
G 46.18.35 - Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici
G 46.18.91 - Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette
G 46.18.92 - Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e metalli prezio
G 46.18.93 - Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e pr
G 46.18.94 - Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prod
G 46.18.95 - Agenti e rappresentanti di giocattoli
G 46.18.96 - Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria
G 46.18.97 - Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari nca
G 46.18.98 - Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette
G 46.18.99 - Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodo
G 46.19.01 - Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di
G 46.19.02 - Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di
G 46.19.03 - Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno
G 46.19.04 - Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer

G 46.21.10 - Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
G 46.21.21 - Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo
G 46.21.22 - Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame
G 46.22.00 - Commercio all'ingrosso di fiori e piante
G 46.23.00 - Commercio all'ingrosso di animali vivi
G 46.24.10 - Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (e
G 46.24.20 - Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellic
G 46.31.10 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
G 46.31.20 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
G 46.32.10 - Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelat
G 46.32.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
G 46.33.10 - Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
G 46.33.20 - Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine
G 46.34.10 - Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
G 46.34.20 - Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
G 46.35.00 - Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
G 46.36.00 - Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e p
G 46.37.01 - Commercio all'ingrosso di caffè
G 46.37.02 - Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
G 46.38.10 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
G 46.38.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, su
G 46.38.30 - Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
G 46.38.90 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
G 46.39.10 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgela
G 46.39.20 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti aliment
G 46.41.10 - Commercio all'ingrosso di tessuti
G 46.41.20 - Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e pas
G 46.41.90 - Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
G 46.42.10 - Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
G 46.42.20 - Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
G 46.42.30 - Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglie
G 46.42.40 - Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
G 46.43.10 - Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica d
G 46.43.20 - Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video
G 46.43.30 - Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematog
G 46.44.10 - Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
G 46.44.20 - Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
G 46.44.30 - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti
G 46.44.40 - Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
G 46.45.00 - Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
G 46.46.10 - Commercio all'ingrosso di medicinali
G 46.46.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceu
G 46.46.30 - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
G 46.47.10 - Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
G 46.47.20 - Commercio all'ingrosso di tappeti
G 46.47.30 - Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; mate
G 46.48.00 - Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
G 46.49.10 - Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di carto
G 46.49.20 - Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
G 46.49.30 - Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
G 46.49.40 - Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le bici
G 46.49.50 - Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da via
G 46.49.90 - Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alime
G 46.51.00 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informat

G 46.52.01 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
G 46.52.02 - Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
G 46.52.09 - Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche
G 46.61.00 - Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agr
G 46.62.00 - Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le rela
G 46.63.00 - Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizi
G 46.64.00 - Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile,
G 46.65.00 - Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
G 46.66.00 - Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per
G 46.69.11 - Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
G 46.69.19 - Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di tra
G 46.69.20 - Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti d
G 46.69.30 - Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri,
G 46.69.91 - Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misura
G 46.69.92 - Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misura
G 46.69.93 - Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi
G 46.69.94 - Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortun
G 46.69.99 - Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per
G 46.71.00 - Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificant
G 46.72.10 - Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli f
G 46.72.20 - Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti sem
G 46.73.10 - Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e l
G 46.73.21 - Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
G 46.73.22 - Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (
G 46.73.23 - Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo ur
G 46.73.29 - Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
G 46.73.30 - Commercio all'ingrosso di vetro piano
G 46.73.40 - Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
G 46.74.10 - Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metal
G 46.74.20 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impiant
G 46.75.01 - Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti
G 46.75.02 - Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
G 46.76.10 - Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorat
G 46.76.20 - Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche i
G 46.76.30 - Commercio all'ingrosso di imballaggi
G 46.76.90 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
G 46.77.10 - Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavo
G 46.77.20 - Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non me
G 46.90.00 - Commercio all'ingrosso non specializzato
G 47.11.10 - Ipermercati
G 47.11.20 - Supermercati
G 47.11.30 - Discount di alimentari
G 47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentar
G 47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
G 47.19.10 - Grandi magazzini
G 47.19.20 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di comp
G 47.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti no
G 47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
G 47.21.02 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conse
G 47.22.00 - Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carn
G 47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
G 47.24.10 - Commercio al dettaglio di pane
G 47.24.20 - Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
G 47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande

G 47.26.00 - Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
G 47.29.20 - Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
G 47.29.30 - Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
G 47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in eserc
G 47.30.00 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
G 47.41.00 - Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, softw
G 47.42.00 - Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunic
G 47.43.00 - Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in eserci
G 47.51.10 - Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arr
G 47.51.20 - Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
G 47.52.10 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e
G 47.52.20 - Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
G 47.52.30 - Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramich
G 47.52.40 - Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti
G 47.53.11 - Commercio al dettaglio di tende e tendine
G 47.53.12 - Commercio al dettaglio di tappeti
G 47.53.20 - Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per
G 47.54.00 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi speci
G 47.59.10 - Commercio al dettaglio di mobili per la casa
G 47.59.20 - Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristalle
G 47.59.30 - Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
G 47.59.40 - Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieri
G 47.59.50 - Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
G 47.59.60 - Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
G 47.59.91 - Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini
G 47.59.99 - Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico n
G 47.61.00 - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializz
G 47.62.10 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
G 47.62.20 - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture
G 47.63.00 - Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in
G 47.64.10 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e ar
G 47.64.20 - Commercio al dettaglio di natanti e accessori
G 47.65.00 - Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quell
G 47.71.10 - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
G 47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
G 47.71.30 - Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, c
G 47.71.40 - Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pel
G 47.71.50 - Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e crava
G 47.72.10 - Commercio al dettaglio di calzature e accessori
G 47.72.20 - Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viagg
G 47.73.10 - Farmacie
G 47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di me
G 47.74.00 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in
G 47.75.10 - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti p
G 47.75.20 - Erboristerie
G 47.76.10 - Commercio al dettaglio di fiori e piante
G 47.76.20 - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
G 47.77.00 - Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e
G 47.78.10 - Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
G 47.78.20 - Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
G 47.78.31 - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le galleri
G 47.78.32 - Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
G 47.78.33 - Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
G 47.78.34 - Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori

G 47.78.35 - Commercio al dettaglio di bomboniere
G 47.78.36 - Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclu
G 47.78.37 - Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
G 47.78.40 - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e p
G 47.78.50 - Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militar
G 47.78.60 - Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la
G 47.78.91 - Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli
G 47.78.92 - Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di
G 47.78.93 - Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
G 47.78.94 - Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
G 47.78.99 - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
G 47.79.10 - Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
G 47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquar
G 47.79.30 - Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
G 47.79.40 - Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
G 47.81.01 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
G 47.81.02 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
G 47.81.03 - Commercio al dettaglio ambulante di carne
G 47.81.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentar
G 47.82.01 - Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessil
G 47.82.02 - Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzat
G 47.89.01 - Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, se
G 47.89.02 - Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e
G 47.89.03 - Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; sap
G 47.89.04 - Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotte
G 47.89.05 - Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino
G 47.89.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
G 47.91.10 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettu
G 47.91.20 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettu
G 47.91.30 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per cor
G 47.99.10 - Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'interven
G 47.99.20 - Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici

☐ H Trasporto e magazzinaggio (Ateco 49 - 50 - 51 - 52 - 53)
H 49.10.00 - Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
H 49.20.00 - Trasporto ferroviario di merci
H 49.31.00 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
H 49.32.10 - Trasporto con taxi
H 49.32.20 - Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con co
H 49.39.01 - Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti
H 49.39.09 - Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
H 49.41.00 - Trasporto di merci su strada
H 49.42.00 - Servizi di trasloco
H 49.50.10 - Trasporto mediante condotte di gas
H 49.50.20 - Trasporto mediante condotte di liquidi
H 50.10.00 - Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
H 50.20.00 - Trasporto marittimo e costiero di merci
H 50.30.00 - Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i t
H 50.40.00 - Trasporto di merci per vie d'acqua interne
H 51.10.10 - Trasporto aereo di linea di passeggeri
H 51.10.20 - Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter
H 51.21.00 - Trasporto aereo di merci
H 51.22.00 - Trasporto spaziale
H 52.10.10 - Magazzini di custodia e deposito per conto terzi

H 52.10.20 - Magazzini frigoriferi per conto terzi
H 52.21.10 - Gestione di infrastrutture ferroviarie
H 52.21.20 - Gestione di strade, ponti, gallerie
H 52.21.30 - Gestione di stazioni per autobus
H 52.21.40 - Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
H 52.21.50 - Gestione di parcheggi e autorimesse
H 52.21.60 - Attività di traino e soccorso stradale
H 52.21.90 - Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
H 52.22.01 - Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto
H 52.22.09 - Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e
H 52.23.00 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
H 52.24.10 - Movimento merci relativo a trasporti aerei
H 52.24.20 - Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
H 52.24.30 - Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
H 52.24.40 - Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
H 52.29.10 - Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
H 52.29.20 - Intermediari dei trasporti
H 52.29.21 - Intermediari dei trasporti
H 52.29.22 - Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
H 53.10.00 - Attività postali con obbligo di servizio universale
H 53.20.00 - Altre attività postali e di corriere senza obbligo di serviz

☐ Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (Ateco 56)
I 56.10.10 - Ristorazione con somministrazione
I 56.10.11 - Ristorazione con somministrazione
I 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
I 56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi
I 56.10.30 - Gelaterie e pasticcerie
I 56.10.41 - Gelaterie e pasticcerie ambulanti
I 56.10.42 - Ristorazione ambulante
I 56.10.50 - Ristorazione su treni e navi
I 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
I 56.29.10 - Mense
I 56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale
I 56.30.00 - Bar e altri esercizi simili senza cucina

☐ Servizi di informazione e comunicazione (Ateco 58 - 59 - 60 - 61 - 62 – 63)
J 58.11.00 - Edizione di libri
J 58.12.01 - Pubblicazione di elenchi
J 58.12.02 - Pubblicazione di mailing list
J 58.13.00 - Edizione di quotidiani
J 58.14.00 - Edizione di riviste e periodici
J 58.19.00 - Altre attività editoriali
J 58.21.00 - Edizione di giochi per computer
J 58.29.00 - Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per c
J 59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di progra
J 59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di p
J 59.13.00 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di pro
J 59.14.00 - Attività di proiezione cinematografica
J 59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore
J 59.20.20 - Edizione di musica stampata
J 59.20.30 - Studi di registrazione sonora
J 60.10.00 - Trasmissioni radiofoniche
J 60.20.00 - Programmazione e trasmissioni televisive

J 61.10.00 - Telecomunicazioni fisse
J 61.20.00 - Telecomunicazioni mobili
J 61.30.00 - Telecomunicazioni satellitari
J 61.90.10 - Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
J 61.90.20 - Posto telefonico pubblico ed Internet Point
J 61.90.91 - Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissio
J 61.90.99 - Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
J 62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione
J 62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
J 62.03.00 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardwar
J 62.09.01 - Configurazione di personal computer
J 62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'inf
J 63.11.11 - Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri
J 63.11.19 - Altre elaborazioni elettroniche di dati
J 63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
J 63.11.30 - Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
J 63.12.00 - Portali web
J 63.91.00 - Attività delle agenzie di stampa
J 63.99.00 - Altre attività dei servizi di informazione nca

☐ Attività finanziarie e assicurative (Ateco 64 - 65 - 66)
K 64.11.00 - Attività della Banca Centrale
K 64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle
K 64.19.20 - Fondi comuni di investimento monetario
K 64.19.30 - Istituti di moneta elettronica (Imel)
K 64.19.40 - Cassa Depositi e Prestiti
K 64.20.00 - Attività delle società di partecipazione (holding)
K 64.30.10 - Fondi comuni di investimento (aperti e chiusi, immobiliari,
K 64.30.20 - Sicav (Società di investimento a capitale variabile)
K 64.91.00 - Leasing finanziario
K 64.92.01 - Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi
K 64.92.09 - Altre attività creditizie nca
K 64.99.10 - Attività di intermediazione mobiliare
K 64.99.20 - Attività di factoring
K 64.99.30 - Attività di merchant bank
K 64.99.40 - Attività delle società veicolo
K 64.99.50 - Attività di intermediazione in cambi
K 64.99.60 - Altre intermediazioni finanziarie nca
K 65.11.00 - Assicurazioni sulla vita
K 65.12.00 - Assicurazioni diverse da quelle sulla vita
K 65.20.00 - Attività di riassicurazione
K 65.30.10 - Attività dei fondi pensione aperti
K 65.30.20 - Attività dei fondi pensione negoziali
K 65.30.30 - Attività dei fondi pensione preesistenti
K 66.11.00 - Amministrazione di mercati finanziari
K 66.12.00 - Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e me
K 66.19.10 - Attività di gestione ed elaborazione di pagamenti tramite ca
K 66.19.21 - Promotori finanziari
K 66.19.22 - Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari
K 66.19.30 - Attività delle società fiduciarie di amministrazione
K 66.19.40 - Attività di Bancoposta
K 66.19.50 - Servizi di trasferimento di denaro (money transfer)
K 66.21.00 - Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicur
K 66.22.01 - Broker di assicurazioni

K 66.22.02 - Agenti di assicurazioni
K 66.22.03 - Sub-agenti di assicurazioni
K 66.22.04 - Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicu
K 66.29.01 - Autorità centrali di vigilanza su assicurazioni e fondi pens
K 66.29.09 - Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pe
K 66.30.00 - Gestione di fondi comuni di investimento e dei fondi pension

☐ Attivita' immobiliari (Ateco 68)
L 68.10.00 - Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
L 68.20.01 - Locazione immobiliare di beni propri
L 68.20.02 - Affitto di aziende
L 68.31.00 - Attività di mediazione immobiliare
L 68.32.00 - Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per

☐ Attività professionali, scientifiche e tecniche (Ateco 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75)
M 69.10.10 - Attività degli studi legali
M 69.10.20 - Attività degli studi notarili
M 69.20.11 - Servizi forniti da dottori commercialisti
M 69.20.12 - Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
M 69.20.13 - Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed
M 69.20.14 - Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
M 69.20.15 - Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
M 69.20.20 - Attività delle società di revisione e certificazione di bila
M 69.20.30 - Attività dei consulenti del lavoro
M 70.10.00 - Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (
M 70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione
M 70.22.01 - Attività di consulenza per la gestione della logistica azien
M 70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consule
M 71.11.00 - Attività degli studi di architettura
M 71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria
M 71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata
M 71.12.30 - Attività tecniche svolte da geometri
M 71.12.40 - Attività di cartografia e aerofotogrammetria
M 71.12.50 - Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e
M 71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti
M 71.20.21 - Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi
M 71.20.22 - Attività per la tutela di beni di produzione controllata
M 72.11.00 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologi
M 72.19.01 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
M 72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienz
M 72.20.00 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze soci
M 73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie
M 73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblici
M 73.12.00 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di
M 73.20.00 - Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
M 74.10.10 - Attività di design di moda e design industriale
M 74.10.21 - Attività dei disegnatori grafici di pagine web
M 74.10.29 - Altre attività dei disegnatori grafici
M 74.10.30 - Attività dei disegnatori tecnici
M 74.10.90 - Altre attività di design
M 74.20.11 - Attività di fotoreporter
M 74.20.12 - Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
M 74.20.19 - Altre attività di riprese fotografiche
M 74.20.20 - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa

M 74.30.00 - Traduzione e interpretariato
M 74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi
M 74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
M 74.90.21 - Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
M 74.90.29 - Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
M 74.90.91 - Attività tecniche svolte da periti industriali
M 74.90.92 - Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
M 74.90.93 - Altre attività di consulenza tecnica nca
M 74.90.94 - Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
M 74.90.99 - Altre attività professionali nca
M 75.00.00 - Servizi veterinari

☐ Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (Ateco 77 - 78 - 80 - 81 - 82)
N 77.11.00 - Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
N 77.12.00 - Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
N 77.21.01 - Noleggio di biciclette
N 77.21.02 - Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclus
N 77.21.09 - Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
N 77.22.00 - Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audio
N 77.29.10 - Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di ar
N 77.29.90 - Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (es
N 77.31.00 - Noleggio di macchine e attrezzature agricole
N 77.32.00 - Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di ge
N 77.33.00 - Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i c
N 77.34.00 - Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
N 77.35.00 - Noleggio di mezzi di trasporto aereo
N 77.39.10 - Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
N 77.39.91 - Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici
N 77.39.92 - Noleggio di container per diverse modalità di trasporto
N 77.39.93 - Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e m
N 77.39.94 - Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e s
N 77.39.99 - Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature n
N 77.40.00 - Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intelle
N 78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per i
N 78.20.00 - Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (in
N 78.30.00 - Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (sta
N 80.10.00 - Servizi di vigilanza privata
N 80.20.00 - Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
N 80.30.00 - Servizi di investigazione privata
N 81.10.00 - Servizi integrati di gestione agli edifici
N 81.21.00 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici
N 81.22.01 - Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
N 81.22.02 - Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impi
N 81.29.10 - Servizi di disinfestazione
N 81.29.91 - Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e gh
N 81.29.99 - Altre attività di pulizia nca
N 81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini
N 82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
N 82.11.02 - Gestione di uffici temporanei, uffici residence
N 82.19.01 - Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gest
N 82.19.09 - Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre
N 82.20.00 - Attività dei call center
N 82.30.00 - Organizzazione di convegni e fiere
N 82.91.10 - Attività di agenzie di recupero crediti

N 82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
N 82.92.10 - Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
N 82.92.20 - Confezionamento di generi non alimentari
N 82.99.10 - Imprese di gestione esattoriale
N 82.99.20 - Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
N 82.99.30 - Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
N 82.99.40 - Richiesta certificati e disbrigo pratiche
N 82.99.91 - Servizi di stenotipia
N 82.99.99 - Altri servizi di supporto alle imprese nca

☐ Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (Ateco 84)
O 84.11.10 - Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e l
O 84.11.20 - Attività di pianificazione generale e servizi statistici gen
O 84.12.10 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla
O 84.12.20 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti all'
O 84.12.30 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla
O 84.12.40 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti ai s
O 84.13.10 - Regolamentazione degli affari concernenti i combustibili e l
O 84.13.20 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti l'agrico
O 84.13.30 - Regolamentazione degli affari e dei servizi concernenti le i
O 84.13.40 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costr
O 84.13.50 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costr
O 84.13.60 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti i traspo
O 84.13.70 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il comme
O 84.13.80 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il turis
O 84.13.90 - Regolamentazione di altri affari e servizi economici
O 84.21.00 - Affari esteri
O 84.22.00 - Difesa nazionale
O 84.23.00 - Giustizia ed attività giudiziarie
O 84.24.00 - Ordine pubblico e sicurezza nazionale
O 84.25.10 - Attività dei vigili del fuoco
O 84.25.20 - Attività di protezione civile
O 84.30.00 - Assicurazione sociale obbligatoria

☐ Istruzione (Ateco 85)
P 85.10.00 - Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuo
P 85.20.00 - Istruzione primaria: scuole elementari
P 85.31.10 - Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
P 85.31.20 - Istruzione secondaria di secondo grado di formazione general
P 85.32.01 - Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o paten
P 85.32.02 - Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali
P 85.32.03 - Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di aut
P 85.32.09 - Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione t
P 85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
P 85.42.00 - Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e c
P 85.51.00 - Corsi sportivi e ricreativi
P 85.52.01 - Corsi di danza
P 85.52.09 - Altra formazione culturale
P 85.53.00 - Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
P 85.59.10 - Università popolare
P 85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
P 85.59.30 - Scuole e corsi di lingua
P 85.59.90 - Altri servizi di istruzione nca
P 85.60.01 - Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico

P 85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione

☐ Sanita' e assistenza sociale (Ateco 86 - 87 – 88)
Q 86.10.10 - Ospedali e case di cura generici
Q 86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici
Q 86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari
Q 86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza
Q 86.21.00 - Servizi degli studi medici di medicina generale
Q 86.22.01 - Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
Q 86.22.02 - Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale
Q 86.22.03 - Attività dei centri di radioterapia
Q 86.22.04 - Attività dei centri di dialisi
Q 86.22.05 - Studi di omeopatia e di agopuntura
Q 86.22.06 - Centri di medicina estetica
Q 86.22.09 - Altri studi medici specialistici e poliambulatori
Q 86.23.00 - Attività degli studi odontoiatrici
Q 86.90.10 - Laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed a
Q 86.90.11 - Laboratori radiografici
Q 86.90.12 - Laboratori di analisi cliniche
Q 86.90.13 - Laboratori di igiene e profilassi
Q 86.90.21 - Fisioterapia
Q 86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca
Q 86.90.30 - Attività svolta da psicologi
Q 86.90.41 - Attività degli ambulatori tricologici
Q 86.90.42 - Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri serviz
Q 87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anz
Q 87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da
Q 87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
Q 87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale
Q 88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
Q 88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Q 88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

☐ Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (Ateco 90 - 91 - 92 – 93)
R 90.01.01 - Attività nel campo della recitazione
R 90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche
R 90.02.01 - Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per mani
R 90.02.02 - Attività nel campo della regia
R 90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
R 90.03.01 - Attività dei giornalisti indipendenti
R 90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
R 90.03.09 - Altre creazioni artistiche e letterarie
R 90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artis
R 91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi
R 91.02.00 - Attività di musei
R 91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
R 91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle
R 92.00.01 - Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera
R 92.00.02 - Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funz
R 92.00.09 - Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
R 93.11.10 - Gestione di stadi
R 93.11.20 - Gestione di piscine
R 93.11.30 - Gestione di impianti sportivi polivalenti
R 93.11.90 - Gestione di altri impianti sportivi nca

R 93.12.00 - Attività di club sportivi
R 93.13.00 - Gestione di palestre
R 93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportiv
R 93.19.91 - Ricarica di bombole per attività subacquee
R 93.19.92 - Attività delle guide alpine
R 93.19.99 - Altre attività sportive nca
R 93.21.00 - Parchi di divertimento e parchi tematici
R 93.29.10 - Discoteche, sale da ballo night-club e simili
R 93.29.20 - Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluv
R 93.29.30 - Sale giochi e biliardi
R 93.29.90 - Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

☐ Altre attività di servizi (Ateco 94 - 95 – 96)
S 94.11.00 - Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni
S 94.12.10 - Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi profe
S 94.12.20 - Attività di associazioni professionali
S 94.20.00 - Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti
S 94.91.00 - Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del c
S 94.92.00 - Attività dei partiti e delle associazioni politiche
S 94.99.10 - Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e d
S 94.99.20 - Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ri
S 94.99.30 - Attività di organizzazioni patriottiche e associazioni comba
S 94.99.40 - Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidari
S 94.99.50 - Attività di organizzazioni per la filantropia
S 94.99.60 - Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa deg
S 94.99.90 - Attività di altre organizzazioni associative nca
S 95.11.00 - Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
S 95.12.01 - Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cel
S 95.12.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le c
S 95.21.00 - Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
S 95.22.01 - Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
S 95.22.02 - Riparazione di articoli per il giardinaggio
S 95.23.00 - Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuo
S 95.24.01 - Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
S 95.24.02 - Laboratori di tappezzeria
S 95.25.00 - Riparazione di orologi e di gioielli
S 95.29.01 - Riparazione di strumenti musicali
S 95.29.02 - Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive)
S 95.29.03 - Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettua
S 95.29.04 - Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatu
S 95.29.09 - Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per
S 96.01.10 - Attività delle lavanderie industriali
S 96.01.20 - Altre lavanderie, tintorie
S 96.02.01 - Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
S 96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza
S 96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure
S 96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
S 96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabi
S 96.04.20 - Stabilimenti termali
S 96.09.01 - Attività di sgombero di cantine, solai e garage
S 96.09.02 - Attività di tatuaggio e piercing
S 96.09.03 - Agenzie matrimoniali e d'incontro
S 96.09.04 - Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i serviz
S 96.09.05 - Organizzazione di feste e cerimonie

S 96.09.09 - Altre attività di servizi per la persona nca

☐ Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (Ateco 97 - 98)

T 97.00.00 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per

T 98.10.00 - Produzione di beni indifferenziati per uso proprio da parte

T 98.20.00 - Produzione di servizi indifferenziati per uso proprio da par

☐ Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (Ateco 99)

U 99.00.00 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

4.2 SCHEDA CONOSCITIVA Organismo di Ricerca

Codice pratica INNOLABS _____

4.2 SCHEDA CONOSCITIVA Organismo di Ricerca

Il seguente questionario va compilato a cura di ciascun Organismo di Ricerca aderente al Raggruppamento

SEZIONE A: INFORMAZIONI GENERALI

27. DENOMINAZIONE PROGETTO:

_____

28. PARTITA IVA: _____

29. DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO DI RICERCA:

Denominazione: _____
Sede: _____

DENOMINAZIONE DELL'UNITA' / DIPARTIMENTO DI RICERCA:

Denominazione Unità/Dipartimento: _____
Legale Rappresentante: _____
Sede: _____

ALTRE INFORMAZIONI:

Sito Web: _____
Email/Pec: _____

INFORMAZIONI CONTATTO:

Persona di contatto: _____
Funzione: _____
E-mail: _____
Telefono: _____
Fax: _____

30. L'ORGANISMO DI RICERCA E':

☐ Pubblico
☐ Privato

31. INDICARE L'AREA DISCIPLINARE DI ATTIVITÀ DELL'UNITA' / DIPARTIMENTO DI RICERCA:

☐ Scienze matematiche e informatiche
☐ Scienze fisiche
☐ Scienze chimiche
☐ Scienze della terra
☐ Scienze biologiche
☐ Scienze mediche
☐ Scienze agrarie e veterinarie
☐ Ingegneria civile e architettura
☐ Ingegneria industriale e dell'informazione
☐ Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
☐ Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

☐ Scienze giuridiche
☐ Scienze economiche e statistiche
☐ Scienze politiche e sociali
☐ Altro (specificare): _____

SEZIONE B: RISORSE UMANE

32. ELENCARE IL NUMERO DI RISORSE UMANE OCCUPATE ALL'INTERNO DELL'ORGANISMO DI RICERCA PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE:

PERSONALE CON CONTRATTO SUBORDINATO:
(professori ordinari, professori associati, docenti esterni, personale tecnico-amministrativo):

A tempo Indeterminato Fulltime: _____ di cui donne: _____
A tempo Indeterminato Part-time: _____ di cui donne: _____
A tempo Determinato Fulltime: _____ di cui donne: _____
A tempo Determinato Part-time: _____ di cui donne: _____

COLLABORATORI O RISORSE CON CONTRATTO ATIPICO:

Ricercatori: _____ di cui donne: _____
Assegnisti di ricerca: _____ di cui donne: _____
Tirocinio/Stage/Apprendistato: _____ di cui donne: _____
Dottorandi di ricerca: _____ di cui donne: _____
Contrattisti di ricerca: _____ di cui donne: _____
Contrattisti di didattica: _____ di cui donne: _____
Tirocinio/Stage/Apprendistato: _____ di cui donne: _____

CON ALTRA TIPOLOGIA CONTRATTUALE: : _____ di cui donne: _____

SEZIONE C: INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI RICERCA

33. ELENCARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI L'ENTITA' IN € E LA TIPOLOGIA DEL FINANZIAMENTO UTILIZZATO PER LE ATTIVITÀ DELL'UNITA' / DIPARTIMENTO DI RICERCA:

ANNO 2013

DA ENTI PUBBLICI REGIONALI:

Importo (in €): _____

Numero bandi: _____

Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI NAZIONALI:

Importo (in €): _____

Numero bandi: _____

Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI INTERNAZIONALI:

Importo (in €): _____

Numero bandi: _____

Dettagli / descrizione: _____

DA IMPRESE

Importo (in €): _____

Numero imprese: _____

Dettagli / descrizione: _____

AUTOFINANZIAMENTO (IMPORTO IN €): _____

ANNO 2014

DA ENTI PUBBLICI REGIONALI:

Importo (in €): _____

Numero bandi: _____

Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI NAZIONALI:

Importo (in €): _____

Numero bandi: _____

Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI INTERNAZIONALI:

Importo (in €): _____

Numero bandi: _____

Dettagli / descrizione: _____

DA IMPRESE

Importo (in €): _____

Numero imprese: _____

Dettagli / descrizione: _____

AUTOFINANZIAMENTO (IMPORTO IN €): _____

ANNO 2015

DA ENTI PUBBLICI REGIONALI:

Importo (in €): _____

Numero bandi: _____

Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI NAZIONALI:

Importo (in €): _____

Numero bandi: _____

Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI INTERNAZIONALI:

Importo (in €): _____

Numero bandi: _____

Dettagli / descrizione: _____

DA IMPRESE

Importo (in €): _____

Numero imprese: _____

Dettagli / descrizione: _____

AUTOFINANZIAMENTO (IMPORTO IN €): _____

34. INDICARE, PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI, I RISULTATI DI RICERCA OTTENUTI DALL'ATTIVITÀ DI RICERCA DELL'UNITA' / DIPARTIMENTO:

ANNO 2013

BREVETTI:

Depositati: _____

Licenziati con royalties: _____

Ceduti dietro corrispettivo: _____

SPIN-OFF:

Costituite nell'anno solare: _____

Sopravvissute a tre anni dalla costituzione: _____

CONTRATTI:

Contratti conto Terzi Know-how: _____

Contratti di ricerca Congiunta: _____

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE MONITORATE IN AMBITO DATABASE "SCOPUS":

_____

ANNO 2014

BREVETTI:

Depositati: _____

Licenziati con royalties: _____

Ceduti dietro corrispettivo: _____

SPIN-OFF:

Costituite nell'anno solare: _____

Sopravvissute a tre anni dalla costituzione: _____

CONTRATTI:

Contratti conto Terzi Know-how: _____

Contratti di ricerca Congiunta: _____

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE MONITORATE IN AMBITO DATABASE "SCOPUS":

_____

ANNO 2015

BREVETTI:

Depositati: _____

Licenziati con royalties: _____

Ceduti dietro corrispettivo: _____

SPIN-OFF:

Costituite nell'anno solare: _____

Sopravvissute a tre anni dalla costituzione: _____

CONTRATTI:

Contratti conto Terzi Know-how: _____

Contratti di ricerca Congiunta: _____

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE MONITORATE IN AMBITO DATABASE "SCOPUS":

_____

SEZIONE D: COLLABORAZIONI/NETWORK ATTIVATE

35. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'ORGANISMO DI RICERCA HA FORMALIZZATO COLLABORAZIONI1 CON PARTNER DI RICERCA E/O INDUSTRIALI?

☐ Si *[Vai a: Domanda 9]*
☐ No *[Vai a: Domanda 12]*

[1] *per collaborazioni si intendono relazioni formalizzate, come progetti congiunti, accordi, partnership, partecipazione a reti nazionali e internazionali formalizzate*

36. INDICARE PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI FORME DI COLLABORAZIONE FORMALIZZATE LA NUMEROSITÀ:

TIPOLOGIA	NUMEROSITA'
PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
ACCORDI DI COLLABORAZIONE TECNICA	
ACCORDI COMMERCIALI	
PARTECIPAZIONI A RETI NAZIONALI	
PARTECIPAZIONI A RETI INTERNAZIONALI	

37. INSERIRE DETTAGLI SU CIASCUNA FORMADI COLLABORAZIONE, L'ANNO, LA NUMEROSITA' E LA TIPOLOGIA DEI PARTNER COINVOLTI:

DENOMINAZIONE:

_____

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO:

☐ *programmi intracomunitari*
☐ *programmi di cooperazione esterna*
☐ *fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)*
☐ *fondo sociale europeo (FSE)*
☐ *fondo europei per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)*
☐ *fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*

☐ *altro:*
_____

PARTNER CONVOLTI:

DENOMINAZIONE PARTNER COINVOLTI	ANNO	TIPOLOGIA PARTNER	LOCALIZZAZIONE
	2013 *2014* *2015*	*Università* *Centri di ricerca pubblici* *Centri di ricerca privati* *Altra struttura pubblica* *Imprese fornitrici (microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa)* *Imprese clienti (microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa)* *Imprese che operano sullo stesso mercato (microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa)* *Altro (specificare):* _____	*Puglia* *Italia* *Estero*

Possibilità di aggiunta partner (righe).

SEZIONE E: APERTURA INTERNAZIONALE

38. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'ORGANISMO DI RICERCA HA PRESENTATO PROPOSTE DI RICERCA INTERNAZIONALI?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

39. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'ORGANISMO DI RICERCA HA VINTO PROPOSTE DI RICERCA INTERNAZIONALI?

☐ Si
☐ No

AVVISO "INNOLABS - Soluzioni innovative per problemi di rilevanza sociale"

(carta intestata)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 46-47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il……., e residente in Via ……, Comune ……, prov. ……, CAP ……. Codice fiscale ……., in qualità di legale rappresentante dell'Ente …… Con sede in Via ……, Comune ……, prov. ……, CAP ……. , P.IVA ……., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- Che l'Ente …….. è indipendente da soggetti terzi che potrebbero esercitare un'influenza sulle capacità di ricerca o sui risultati prodotti/generati e si impegna a mantenere tale condizione.
- Che tutte le attività di ricerca realizzate negli anni ……., ……., ……., sono illustrate sinteticamente nell'allegato *"Relazione attività di ricerca"* descritte anche, in termini di risultati/obiettivi conseguiti.
- Che le modalità con le quali sono rese pubbliche le attività di ricerca e gli obiettivi/risultati raggiunti sono elencate nell'apposita *"Relazione"* sulle pubblicazioni effettuate.

  (elencare le modalità e gli strumenti di pubblicazione utilizzati: es. pubblicazioni on-line; articoli su riviste specializzate, etc.);
- Che le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva sull'ente, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non godono di alcun accesso preferenziale ai risultati generati dallo stesso e l'ente, come innanzi rappresentato, si impegna a mantenere tale condizione.

Data e luogo ……..

Il Legale rappresentante

……

Allegato: documento di riconoscimento in corso di validità

(carta intestata)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 46-47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il……., e residente in Via ……, Comune ……, prov. ……, CAP ……. Codice fiscale ……., in qualità di legale rappresentante dell'Ente …… Con sede in Via ……, Comune ……, prov. ……, CAP ……. , P.IVA ……., consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- Che l'Ente/Impresa …….. ha / o non ha scopo di lucro;
- Esiste una contabilità separata, in quanto svolge anche attività economica;
- Svolge un'attività principale di ricerca fondamentale, industriale o di sviluppo sperimentale, verifica la diffusione dei risultati attraverso la pubblicazione e il trasferimento delle conoscenze;

Data e luogo ……..

Il Legale rappresentante

……..

Allegato: documento di riconoscimento in corso di validità

AVVISO "INNOLABS - Soluzioni innovative per problemi di rilevanza sociale"

SEZIONE 5
SCHEDA CONOSCITIVA EX-ANTE DEL PROGETTO

La Sezione 5 - Scheda conoscitiva - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente on-line attraverso il portale Internet: www.sistema.puglia.it a cura del referente del progetto.

Codice pratica INNOLABS _____

SCHEDA PROGETTO EX-ANTE

(da compilare a cura del referente del progetto)

1. TITOLO PROGETTO: _____

2. PERSONA DI RIFERIMENTO:

Nome e Cognome: _____
Impresa/Organismo di ricerca: _____
Ruolo: _____
Email: _____
Telefono/Fax: _____

SEZIONE B: INFORMAZIONI GENERALI

3. INDICARE L'AREA DI INNOVAZIONE PREVALENTE DEL PROGETTO (MAX 1 RISPOSTA):

MANIFATTURA SOSTENIBILE:
- ☐ Aerospazio *[Vai a: Domanda 4]*
- ☐ Beni strumentali *[Vai a: Domanda 5]*
- ☐ Trasporti *[Vai a: Domanda 6]*
- ☐ Altro manifatturiero (Tessile e abbigliamento, Mobili, Chimica, …) *[Vai a: Domanda 7]*

SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE:
- ☐ Agroalimentare *[Vai a: Domanda 8]*
- ☐ Ambiente *[Vai a: Domanda 9]*
- ☐ Energia sostenibile *[Vai a: Domanda 10]*
- ☐ Farmaceutico *[Vai a: Domanda 11]*
- ☐ Medicale e salute *[Vai a: Domanda 12]*

COMUNITA' DIGITALI, CREATIVE ED INCLUSIVE:
- ☐ Industria culturale *[Vai a: Domanda 13]*
- ☐ Innovazione sociale *[Vai a: Domanda 14]*

4. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

- ☐ Aerostrutture
- ☐ Propulsione, motoristica
- ☐ Avionica, sistemi, equipaggiamenti

☐ Sistemi di validazione, progettazione, simulazione e gestione
☐ Altro (specificare): _____

5. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Sistemi di controllo e attuazione
☐ Sistemi di progettazione, simulazione e gestione
☐ Altro (specificare): _____

6. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Propulsione, motoristica
☐ Altre parti e sottosistemi meccanici
☐ Sistemi ed equipaggiamenti
☐ Sistemi di progettazione, simulazione e gestione
☐ Altro (specificare): _____

7. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Sistemi di controllo e attuazione
☐ Sistemi di progettazione, simulazione e gestione
☐ Altro (specificare): _____

8. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Sistemi di produzione avanzata
☐ Nuovi materiali
☐ Sistemi di progettazione, simulazione e gestione
☐ Logistica
☐ Altro (specificare): _____

9. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Sicurezza alimentare
☐ Prolungamento della shelf-life dei prodotti alimentari, packaging
☐ Alimenti funzionali
☐ Altro (specificare): _____

10. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Gestione sostenibile delle risorse naturali e tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri e marini
☐ Prevenzione dei rischi, la difesa e la messa in sicurezza del territorio e delle coste
☐ Gestione sostenibile dei rifiuti e valorizzazione degli scarti di produzione
☐ Bonifiche ambientali
☐ Altro (specificare): _____

11. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Stoccaggio e distribuzione intelligente dell'energia
☐ Produzione distribuita di energia da fonti rinnovabili
☐ Efficienza energetica
☐ Altro (specificare): _____

12. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Progettazione di nuovi farmaci

☐ Altro (specificare): _____

13. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Diagnostica medica
☐ Terapie avanzate
☐ Invecchiamento attivo e auto-gestione della salute
☐ Altro (specificare): _____

14. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Gestione integrata del patrimonio culturale
☐ Produzione e la comunicazione di contenuti culturali e artistici
☐ Promozione del dialogo e della collaborazione tra le industrie creative e i settori produttivi tradizionali
☐ Altro (specificare): _____

15. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Rafforzamento delle reti comunitarie e inclusione sociale
☐ Altro (specificare): _____

16. INDICARE UNA DELLE TECNOLOGIE CHIAVI ABILITANTI (KETs) PREVALENTE DEL PROGETTO:

☐ KET 1 - Micro e Nanoelettronica
☐ KET 2 - Nanotecnologie
☐ KET 3 - Biotecnologie industriali
☐ KET 4 - Fotonica
☐ KET 5 - Materiali avanzati
☐ KET 6 - Tecnologie di produzione avanzata

17. OBIETTIVI DEL PROGETTO (Max 1500 caratteri):

_____

18. RISULTATI ATTESI (Max 1500 caratteri)
(con particolare riferimento alla specifica area):

_____

19. PAROLE CHIAVE (Max 5):

_____

ALLEGATO 4

Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1303/2013.

A norma del Regolamento (UE) n. 1303/2006 tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2014-2020 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.

In particolare, si richiama quanto definito nella sezione 2.2 dell'Allegato XII dello stesso Regolamento:

2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

a) *l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;*

b) *un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.*

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) *fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;*

b) *collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.*

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenutedal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR.IT L 347/458 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Si riportano di seguito alcune indicazioni operative sulle norme da rispettare, che dovranno essere applicate pena la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto, così come definite nel Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati.

Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR.

1. Caratteristiche tecniche

Le indicazioni che seguono, definite dall'art.4 del Regolamento (UE) n.821/2014 riguardano le caratteristiche tecniche che si applicano a tutti gli interventi di informazione e pubblicità (bandi di gara, circolari, pubblicazioni, manifesti, seminari, ecc.).

1.L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

2.L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.

3.Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:

a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;

b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.

4.Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.

5.Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Inoltre, ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:

1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, con l**'indicazione del fondo strutturale** che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare: nel caso di specie FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".

1.2 **L'emblema dello Stato Italiano** riportante in calce la dicitura "Ministero Sviluppo Economico";

1.3 **L'emblema della Regione Puglia** riportante in calce la dicitura "Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale";

1.4 L'indicazione "**Intervento cofinanziato nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione - Azione 1.4.b - BANDO INNOLABS –** SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE FINALIZZATE A SPECIFICI PROBLEMI DI RILEVANZA SOCIALE**.**

1.5 Una frase scelta dall'Autorità di Gestione del Fondo che nello specifico, in assenza di indicazioni alternative, è: **"Investiamo nel vostro futuro"**.

2. Regole di base per la composizione dell'emblema dell'UE e indicazione dei colori standard

Descrizione simbolica

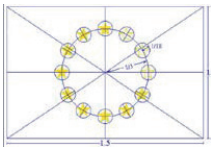
Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.

Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Colori regolamentari

I colori dell'emblema sono:

- PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;

- PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.

- PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".

- PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica

Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.

Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Focus Targhe permanenti a opera conclusa

Devono essere apposte dal beneficiario entro tremesi dal completamento dell'operazione, essere visibili e di dimensioni significative, per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi del Regolamento (UE) n.821/2014.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro" come suggerita dalla CE all'art.9 del Reg. CE n. 1828/2006).

Focus Targa per macchinari e oggetti fisici

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità (art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 come modificato dal Reg. CE n. 846/2009).

Focus Cartelloni temporanei

Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) delle presenti istruzioni, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:

- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

I cartelloni vanno rimossi entro tre mesi dalla fine dei lavori e sostituiti, con le targhe permanenti di cui al punto 2 delle presenti istruzioni.

Infine occorre aggiungere, preferibilmente nello spazio che contiene i loghi e le frasi relative all'Unione Europea, la frase scelta dall'Autorità di Gestione; nelle more di tale scelta, può essere utilizzata la frase "Investiamo nel vostro futuro".

ALLEGATO 5
CRITERI DI VALUTAZIONE – Sezione A

A.1 COINVOLGIMENTO UTENZA FINALE

A.1.1 Modalità di coinvolgimento degli utenti finali per l'attività di sperimentazione

Attività	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di design dei prodotti/servizi	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
b. Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di sviluppo dei prodotti/servizi	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
c. Coinvolgimento dell'utenza finale nelle attività di validazione e testing dei prodotti/servizi	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
d. Coinvolgimento dell'utenza finale nella valutazione delle future prospettive di mercato dei prodotti/servizi	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
e. Coinvolgimento dell'utenza finale nel monitoraggio ed eventuale revisione delle attività progettuali	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
f. Fornitura di servizi di assistenza organizzativa e supporto logistico da parte di enti pubblici o soggetti del sistema socio-economico di riferimento	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali
Punteggio massimo A.1.1	*9 punti*	

I punteggi da a. ad f. sono cumulabili

A.1.2 Metodologie e strumenti per mantenere alta la motivazione e l'interesse degli utenti finali durante e dopo la sperimentazione

Attività	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Effettuazione di focus group con l'utenza finale nelle varie fasi della sperimentazione: i) design, ii) sviluppo, iii) validazione e testing, iv) valutazione delle prospettive di mercato	1 punto per ogni fase 4 punti massimo	Esplicita descrizione fra le attività progettuali e allocazione di un budget specifico collegato a preventivi di fornitori esterni e/o ordini di servizio del personale interno
b. Creazione di panel /forum permanenti di cittadini/consumatori fin dalle prime fasi delle attività	2punti x panel/forum	Come sopra

	8 punti massimo	
c. Organizzazione di workshop periodici aperti alla partecipazione del vasto pubblico	1 punto per ogni workshop 6 punti massimo	Come sopra
Punteggio massimo A.1.2	*18 punti*	

A.1.3 Partecipazione degli utenti finali alla sperimentazione

Attività	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede il coinvolgimento di almeno: • Un Ente Pubblico insieme a un'Associazione socio-economica per proposte di progetto afferenti alla Linea Smart City & Community • Un Distretto tecnologico per proposte di progetto afferenti alla Linea Knowledge Community • Un Distretto Produttivo per proposte afferenti di progetto alla Linea Business Community	10 punti	Descrizione delle modalità con cui si intende raggiungere questo obiettivo, definizione di budget allocati allo scopo
b. Il progetto prevede il coinvolgimento di un numero di utenti finali (intesi come cittadini/consumatori/famiglie) almeno pari a 100 soggetti distinti	4 punti	Come sopra
c. Il progetto prevede il coinvolgimento di utenti finali (intesi come cittadini/consumatori/famiglie) fino ad un numero di 99 soggetti distinti	1 punto	Come sopra
d. Il progetto non prevede il coinvolgimento di soggetti come indicato nei commi precedenti	0 punti	
Punteggio massimo A.1.3	*14 punti*	

A.1.4 Valutazione dei risultati raggiungibili

Attività	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Valore aggiunto dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili	3 punti	Esplicita indicazione nel progetto esecutivo
b. Esplicita dimostrazione del costo differenziale dell'approccio Living Lab rispetto ad altre opzioni parimenti disponibili	3 punti	Separata indicazione nel budget del progetto esecutivo
c. Dimostrazione del grado di rispondenza rispetto al fabbisogno rilevato nell'utenza finale	2 punti	Esplicita indicazione nel testo del progetto esecutivo
d. Dimostrazione delle potenzialità di riuso dei risultati al termine delle attività di sperimentazione	2 punti	Esplicita indicazione nel testo del progetto esecutivo
Punteggio massimo A.1.4	*10 punti*	

A.2 DISPONIBILITA' INFRASTRUTTURE E TECNOLOGIE ED ESPERIENZA DELLE IMPRESE CANDIDATE

A.2.1 Disponibilità di laboratori, expertise e know-how

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo

a. Presenza all'interno dell'impresa o raggruppamento candidato di disponibilità di competenze specialistiche, expertise e know-how tecnico specialistico nello specifico ambito tecnologico prescelto	2 punti	Documentazione idonea, ad es. curricula del personale interno ed esterno coinvolto nelle attività di progetto, altre descrizioni
b. L'impresa o il raggruppamento proponente non dispongono di specifici laboratori, expertise e know-how	0 punti	
Punteggio massimo A.2.1	*2 punti*	

A.2.2 Attività di addestramento

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede attività specifiche di addestramento del personale interno alla/e impresa/e proponente/i	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e nei preventivi di fornitori esterni
b. Il progetto prevede attività specifiche di addestramento dell'utenza finale	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali e nei preventivi di fornitori esterni (e/o negli ordini di servizio del personale interno)
c. Il progetto non prevede nulla di quanto sopra descritto	0 punti	
Punteggio massimo A.2.2	*3 punti*	

A.2.3 Coerenza tra ambito tecnologico del progetto ed esperienza delle imprese proponenti

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
1. L'impresa proponente (ovvero almeno il 50% delle imprese del raggruppamento di Imprese) può documentare specifiche esperienze pregresse nell'ambito tecnologico (dominio tecnologico) prescelto (progetti analoghi, pubblicazioni, brevetti ecc.)	2 punti	Descrizione dettagliata delle esperienze maturate
Punteggio massimo A.2.3	*2 punti*	

A.3 GESTIONE ATTIVITA' DI PROGETTO

A.3.1 Modalità di coinvolgimento nella sperimentazione di tutti i soggetti prescelti tra quelli presenti nel catalogo

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede la creazione di un Living Lab tematico, dotato di governance propria, fra tutti i soggetti prescelti all'interno del catalogo e la/e impresa/e proponente/i	10 punti	Bozza di Protocollo d'intesa di costituzione del Living Lab allegata al piano esecutivo della sperimentazione, da sottoscrivere entro la fine del progetto
b. Il progetto prevede la costituzione di un team di coordinamento del progetto che comprende esponenti di tutti i soggetti prescelti all'interno del	3 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresi i curricula del personale

catalogo, oltre che della/e impresa/e proponente/i		direttamente interessato)
Punteggio massimo A.3.1	*13 punti*	

A.4 SERVIZI AGGIUNTIVI

A.4.1 Verifica della protezione industriale dei risultati progettuali e Supporto al licensing dei brevetti e ad altre forme contrattuali

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede di produrre esclusivamente risultati per il pubblico dominio	3 punti	Documentazione idonea, da valutarsi successivamente a cura della Regione
b. Il progetto prevede un'attività ad hoc di verifica delle condizioni e termini di protezione dei risultati	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
c. Il progetto prevede il riuso di risultati di attività di ricerca precedenti, sotto forma di brevetti ed altre forme di privativa in capo ad una o più imprese del raggruppamento di progetto	2 punti per ogni brevetto fino ad un massimo di 10 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (inclusa l'identificazione dettagliata del brevetto e dei suoi titolari)
Punteggio massimo A.4.1	*15 punti*	

A.4.2 Predisposizione di azioni di comunicazione delle tecnologie/applicazioni

	Punteggio massimo	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni scientifiche (journal paper, monografie, presentazioni a conferenze ecc.) entro il termine del progetto	2 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
b. Il progetto prevede attività di disseminazione sotto forma di pubblicazioni su riviste industriali e di settore	2 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
c. Il progetto prevede attività di disseminazione a mezzo stampa, radio, TV	4 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
d. Il progetto prevede attività di disseminazione sul web (inclusi i social networks)	2 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
e. Il progetto prevede la traduzione in inglese di alcuni materiali di disseminazione fra quelli sopra indicati	1 punto di maggiorazione per ogni tipologia di attività fino ad un massimo di 4 punti	Esplicita e dettagliata indicazione fra le attività progettuali
Punteggio massimo A.4.2	14 punti	

A.5 ATTIVITA' QUALIFICANTI

A.5.1 Manifestazione di interesse a far parte di reti europee nell'ambito dell'attuazione di processi di Open Innovation 2.0:

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Impegno del partenariato in forma estesa a	3 punti	Presenza di lettere di intenti da parte di

candidarsi a far parte di reti nell'ambito dell'attuazione di processi di Open Innovation 2.0 entro il termine del progetto		tutti i soggetti coinvolti nel partenariato (imprese, laboratori di ricerca e rappresentanze dell'utenza finale)
b. Impegno del partenariato in forma estesa a candidarsi a far parte di reti nell'ambito dell'attuazione di processi di Open Innovation 2.0 dopo il termine del progetto	1 punto	Presenza di lettere di intenti da parte di tutti i soggetti coinvolti nel partenariato (imprese, laboratori di ricerca e rappresentanze dell'utenza finale)
c. Impegno generico o non sottoscritto da tutti i soggetti del partenariato	0 punti	
Punteggio massimo A.5.1	*3 punti*	

Nota: i punteggi non sono cumulabili

A.5.2 Valorizzazione processi di innovazione digitale

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Riuso di soluzioni disponibili già sviluppate e utilizzate da Pubbliche Amministrazioni (open source) nella Linea Smart City & Community	2 punti	Esplicite descrizione nel progetto esecutivo delle attività o dei servizi che si intende realizzare coerentemente con la tematica
b. Sviluppo e utilizzo di soluzioni o servizi che valorizzino l'utilizzo di documenti e dati pubblici (open data) nella linea Knowledge community	2 punti	Esplicite descrizione nel progetto esecutivo delle attività o dei servizi che si intende realizzare coerentemente con la tematica
c. Sviluppo di servizi e applicazioni che sfruttano infrastrutture digitali a banda larga e ultra larga nella linea Business community	2 punti	Esplicite descrizione nel progetto esecutivo delle attività o dei servizi che si intende realizzare coerentemente con la tematica
Punteggio massimo A.5.2	2 *punti*	

Nota: i punteggi non sono cumulabili

A.6 RILEVANZA DELLE METODOLOGIE E SOLUZIONI PROSPETTATE PER LA SPERIMENTAZIONE

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede la messa a disposizione di prototipi di prodotti/servizi a rappresentanti selezionati dell'utenza finale	6 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
b. Il progetto prevede l'osservazione diretta dei comportamenti d'uso dei prodotti/servizi da parte di cittadini/consumatori	5 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
c. Il progetto prevede l'impiego di soluzioni tecnologiche innovative a supporto delle attività di sperimentazione con gli utenti finali	4 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
d. Il progetto prevede l'utilizzo di metodi quantitativi e qualitativi per la misurazione del gradimento e dei desiderata degli utenti finali	3 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
e. Il progetto prevede la raccolta di informazioni ad ampio spettro circa l'usabilità, le funzionalità, le possibili specializzazioni ed il livello di accettazione sociale dei nuovi prodotti/servizi	2 punti	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)

f. Il progetto prevede l'uso di tecniche di facilitazione sociale e/o mobilitazione degli utenti finali da parte di esperti del settore	2 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
g. Il progetto prevede l'uso di "cassette di suggerimenti" reali e/o virtuali e di altre forme strutturate per la raccolta dei requisiti e feedback lato utente	1 punto	Esplicita indicazione fra le attività progettuali (compresa l'eventuale allocazione di un budget specifico)
Punteggio massimo A.6	23 punti	

A.7 CHIAREZZA E VERIFICABILITA' DEI RISULTATI

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel progetto esecutivo
a. Il progetto prevede un'organizzazione chiara dei risultati sotto forma di deliverable e milestone	3 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
b. Il progetto prevede la pubblicazione integrale di oltre il 50% dei propri deliverable	2 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Punteggio massimo A.7	*5 punti*	

A.8 TIPOLOGIA DI DEMOLAB PROPOSTO

Modello proposto	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel piano esecutivo della sperimentazione
Coinvolgimento di rappresentanti dell'utenza finale nel corso delle fasi di vita del progetto	0 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Coinvolgimento di soggetti che hanno espresso fabbisogni simili, affini o analoghi e non fanno parte della compagine di progetto	1 punto	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) invitando rappresentanti della Regione e/o InnovaPuglia	1 punto	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Dimostrazione dei risultati a gruppi di cittadini e stakeholder non pugliesi (tramite giornate di presentazione, azioni dimostrative, ecc.) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto	2 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Dimostrazione dei risultati a livello internazionale (nell'ambito di fiere, workshop e conferenze) comunicandone gli esiti all'interno dei deliverable di progetto	3 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Punteggio massimo A.8	*7 punti*	

A.9 MODELLO DI BUSINESS PROPOSTO

	Punteggio attribuito	Modalità di verifica nel piano esecutivo della sperimentazione

Il progetto prevede un chiaro e dettagliato Modello di Business	Max 10 punti	Descrizione e modalità di implementazione operativa
Punteggio massimo A.9	*10 punti*	

Nota: i punteggi sono cumulabili

Totale punteggio massimo Sezione A = 150

Per ciascun punteggio della Sezione A verrà attribuito un **coefficiente di giudizio ponderale** così definito:

Giudizio	**Coefficiente**
Completamente inadeguato o non valutabile	0
Molto inadeguato	1/5
Insufficiente	2/5
Sufficiente	3/5
Buono	4/5
Ottimo	5/5

CRITERI DI VALUTAZIONE – Sezione B **B.1 Promozione dell'integrazione e innovazione di filiera**	**Punteggio massimo**
B.1.1 Numero di Imprese beneficiarie aderenti al raggruppamento 0.2 punti x impresa x Raggruppamenti composti da 3 fino a 4 imprese 0.3 punti x impresa x Raggruppamenti composti da 5 a 7 imprese 0.4 punti x impresa x Raggruppamenti composti da almeno 8 imprese, fino a un massimo di 4 punti	4 punti
B.1.2 Reti di Laboratori regionali di ricerca coinvolti nel progetto 2 punti nel caso in cui una o più delle Reti di Laboratori presenti in Puglia sia coinvolta nel progetto come Organismo di ricerca	2 punti
B2. Sostegno alle politiche di legalità, giovanili, occupazionali, ambientali, sociali e di genere	
B2.1. Imprese giovanili Numero di imprese giovanili alla data di candidatura definite ai sensi della Legge 95/95 e s.m. 0.5 punti x impresa fino a un massimo di 2 punti	2 punti
B2.2 Certificazione ambientale Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati:	
Certificazione ISO 14001 0.5 punti x impresa fino a un massimo di 2 punti	2 punti
Registrazione EMAS 0.5 punti x impresa fino a un massimo di 2 punti	2 punti
B2.3 Certificazione etica Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000 0.5 punti x impresa fino a un massimo di 2 punti	2 punti
B2.4 Imprese femminili Numero di imprese femminili alla data della candidatura definite ai sensi della Legge 215/92. 1 punti x impresa fino a un massimo di 3 punti	3 punti
B2.5 Rating di legalità Ai sensi del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE. 1 punti x impresa fino a un massimo di 3 punti	3 punti

Totale punteggio massimo Sezione B =20

ALLEGATO 6

Settori esclusi

- Settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

- Settore della produzione primaria di prodotti agricoli

- Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
  i. quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  ii. quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- Settore carboniero qualora gli aiuti siano destinati ad agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive

- Settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE 23 febbraio 2017, n. 16

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Europeo Sviluppo Regionale – A.D. n.498 del 19/12/2016. Modifica, integrazione e ripubblicazione dell'Avviso pubblico "InnoNetwork".

la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 ed il DPGR n. 443 del 31/07/2015 aventi ad oggetto l'"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il DPGR n.304 del 10/05/2016, avente per oggetto *"Modifiche ed integrazioni al decreto del 31 luglio 2015, n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA""*, e il DPGR n.316 del 17/05/2016 *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*;
- la DGR n. 458 del 8/04/2016 *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 - Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*;
- la DGR n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la DGR n.582 del 26 aprile 2016 *"Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013"* (BURP n.56 del 16/05/2016);
- la DGR n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016) di nomina della Dirigente della Sezione "Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale" Responsabile delle Azioni 1.4 e 1.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la DGR n.1176 del 29/07/2016 *"Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione"*;

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1644 del 26 ottobre 2016 (BURP n. n. 128 del 8/11/2016) la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso denominato INNONETWORK, e previa variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ha autorizzato la Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, Responsabile dell'Azione 1.6 del POR Puglia 2014-2020 a dare avvio all'intervento anche con l'adozione dei relativi atti contabili, e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale allo schema di Avviso Pubblico denominato "InnoNetwork;
- è stata esperita la procedura approvata con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 7 del 31/08/2016 per l'affidamento a InnovaPuglia spa delle funzioni di Organismo Intermedio per l'Azione 1.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ai sensi dell'art. 5 e dell'art. 192, comma co. 2, del D.Lgs. n. 50/2016;

- con A.D. n.498 del 19/12/2016, pubblicato nel BURP n. 149 del 29/12/2016, è stata registrata l'obbligazione giuridicamente non perfezionata per euro 30 milioni a valere sulle risorse dell'Azione 1.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, ed è stato approvato e pubblicato l'Avviso Pubblico "InnoNetwork" ed i relativi allegati;

CONSIDERATO CHE:

dal confronto con il pubblico, sia in occasione degli eventi di presentazione dell'iniziativa, sia sul portale Sistema Puglia, in cui sono state presentate una serie di richieste di chiarimenti, sono emersi alcuni refusi e sono stati effettuati approfondimenti in merito alle procedure istruttorie, oltre alla opportunità di fornire una maggiore disponibilità temporale per la presentazione delle candidature;

si rende necessario apportare all'Avviso Pubblico alcune modifiche ed integrazioni finalizzate in particolare ad una più chiara lettura dei requisiti di ammissibilità, degli adempimenti a carico dei proponenti, in coerenza con le disposizioni di legge e regolamentari di riferimento, e delle modalità di presentazione delle domande di candidatura attraverso la procedura telematica.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D. LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prorogare il termine stabilito per la presentazione delle domande di agevolazione in risposta all'Avviso "Innonetwork" alle ore 14,00 del 16 marzo 2017;

2. di modificare, riapprovare e ripubblicare integralmente l'Avviso "Innonetwork" allegato (A) al presente atto e di esso parte integrante e sostanziale, così come riformulato;

3. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
   - al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
   - al Segretariato Generale della Giunta regionale e alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it .

5. Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Adriana Agrimi

ALLEGATO A

UNIONE EUROPEA FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO	**Ministero dello Sviluppo Economico**	**Regione Puglia** Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro

REGIONE PUGLIA

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020

Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione

Azione 1.6 *"Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento"*

BANDO

INNONETWORK

SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Sommario

Normativa di riferimento ... 3
Premessa ... 4
Art. 1 Definizioni ... 6
Art. 2 Tipologia di investimento ammissibili ... 7
Art. 3 Soggetti beneficiari ... 8
Art. 4 Localizzazione ... 8
Art. 5 Requisiti dei Beneficiari ... 8
Art. 6 Individuazione dei beneficiari ai sensi dell'art. 1, comma 821 L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016) ... 11
Art. 7 Risorse disponibili e intensità d'aiuto ... 11
Art. 8 Obblighi dei beneficiari ... 12
Art. 9 Spese ammissibili ... 12
Art. 10 Durata delle attività ... 14
Art. 11 Modalità di ammissione all'agevolazione ... 14
Art. 12 Termini di presentazione delle domande di agevolazione ... 16
Art. 13 Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti ... 16
Art. 14 Modalità di erogazione del contributo ... 20
Art. 15 Modifiche e variazioni ... 21
Art. 16 Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese ... 22
Art. 17 Monitoraggio e Controllo ... 24
Art. 18 Cumulo ... 24
Art. 19 Revoche ... 25
Art. 20 Informazione e Pubblicità ... 26
Art. 21 Trattamento dei dati personali ... 26
Art. 22 Responsabile del procedimento ... 26
ALLEGATO 1 - Le Key Enabling Technologies censite in Puglia (settembre 2016) ... 27
ALLEGATO 2 - Fabbisogni regionali di innovazione ... 29
ALLEGATO 3 – Settori esclusi ... 37
ALLEGATO 4 - Clausola Sociale ... 38
ALLEGATO 5 - Rendicontazione delle Spese ... 39
ALLEGATO 6 - Schema di domanda di candidatura ... 42
ALLEGATO 7 - Istanza di Candidatura ... 101
ALLEGATO 8 – Materiale informativo e pubblicitario ... 104
ALLEGATO 9 – Dichiarazione Organismi di Ricerca ... 107
ALLEGATO 10 – Effetto incentivazione per Grandi Imprese ... 108

Normativa di riferimento

Costituiscono il quadro della normativa di riferimento, nei limiti di applicabilità, i seguenti atti:

- **Trattato istitutivo della Comunità Europea**, ed in particolare gli articoli 87 e 88;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013** , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013**, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- **il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione**, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013
- **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014**, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- **Regolamento UE n. 651/2014 del 26 giugno 2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed il Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- **Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014**, recante *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)"* (pubblicato in Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 suppl.del 06/10/2014);
- **Decisione C(2015)5854 della Commissione Europea, del 13/08/2015** che approva il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- **Deliberazione n.1735 del 06/10/2015** della Giunta Regionale che prende atto della Decisione di approvazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- **Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 e s.m.i.** *"Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"*;
- la disciplina del contratto di rete: **Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009** (cd. Decreto incentivi), recante *"Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi"*, e s.m.i.;
- **Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 57 del 20 febbraio 2014** *"Regolamento concernente l'individuazione delle modalita' in base alle quali si tiene conto del rating di legalita' attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27"* (GU Serie Generale n.81 del 7-4-2014);
- **Delibera dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato del 14 novembre 2012** *"Regolamento di attuazione dell'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, così come modificato dall'art. 1, comma 1-quinquies, del decreto-legge 24 marzo 2012, n. 29, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 maggio 2012, n. 62";*
- **Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.** *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*.

Costituiscono ulteriori riferimenti i seguenti atti:

- **Regolamento del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali**, recante le modalità di funzionamento del Registro nazionale per gli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012 *(in corso di adozione)*;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 26 maggio 2015, n. 1134** *"Programma Operativo FESR - FSE 2014-2020. Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Adozione e nomina dei Responsabili"*, e successive modifiche e integrazioni;
- **Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2016, n. 582** *"Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n.1303/2013"*;
- **Deliberazione della Giunta Regionale** avente ad oggetto l'approvazione delle Direttive concernenti le procedure di gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 *(in corso di adozione)*.

AVVISO "INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S"

Premessa

Il ***POR Puglia FESR-FSE 2014-2020*** mira, attraverso gli interventi preposti, a rafforzare le condizioni e i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la *Smart Specialization Strategy* della Regione Puglia (**SmartPuglia 2020**[1]) e le tre **Aree di innovazione prioritarie** individuate: la ***Manifattura sostenibile***, la ***Salute dell'uomo e dell'ambiente*** e le ***Comunità digitali, creative ed inclusive***.

Sin dal 2010 l'Iniziativa Faro *Unione dell'innovazione*[2] invitava a contrastare l'eccessiva frammentazione e duplicazione degli investimenti pubblici in ricerca ed innovazione e a spendere le risorse più efficacemente mirando ad una **massa critica** di competenze correlate.

La Puglia può contare a tal proposito su un significativo patrimonio di imprese, risorse umane di eccellenza, di luoghi dove si produce e si pratica conoscenza, scienza e ricerca, nonché di valori, tradizioni, creatività, costantemente sostenuti nella sperimentazione di nuove politiche della crescita.

Questo è il patrimonio su cui si intende far leva per sviluppare competenze partecipative e promuovere il rispetto della cultura delle diversità, della trasparenza e della responsabilità, sviluppando nella comunità pugliese la cultura del **networking**, dell'**innovazione**, della qualità della vita e dei servizi anche attraverso la risposta della ricerca alle **sfide sociali,** uno degli aspetti maggiormente qualificanti di *Horizon 2020*, il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020)[3].

Negli ultimi anni la capacità del sistema dell'innovazione regionale di investire in ricerca industriale e sviluppo sperimentale è notevolmente aumentata in termini sia di quantità di investimenti pubblici e privati sia di elaborazione di piani di sviluppo da parte del sistema pubblico della ricerca e delle sue infrastrutture, di grandi, medie e piccole imprese esistenti e di recente costituzione (start up tecnologiche) e di aggregazioni pubblico-private (i distretti produttivi[4], i distretti tecnologici[5] e le aggregazioni partner dei Cluster Tecnologici Nazionali[6]).

L'orientamento di riferimento a livello europeo punta al consolidamento della Knowledge Innovation Community (**KIC)**, la Comunità della conoscenza e dell'innovazione, chiamata ad operare sulle tematiche di importanza strategica dei territori europei, con la consapevolezza che l'interconnessione dei tre aspetti del "**triangolo della conoscenza**", istruzione, ricerca-innovazione e business, costituisce il requisito indispensabile per la creazione di un ecosistema favorevole allo sviluppo di nuove forme di cooperazione e di sinergie innovative.

La caratteristica principale delle KIC è la loro co – location, la loro posizione virtuale – transnazionale, con il compito di unire i centri di ricerca diversamente collocati in una rete europea, in un ottica di interdisciplinarità, segno distintivo del programma quadro Horizon 2020.

All'interno e in conformità con tali orientamenti, la finalità dell'intervento "INNONETWORK" è quella di stimolare tutti i suddetti attori a superare i confini delle loro traiettorie tecnologiche individuali per realizzare luoghi virtuali in cui implementare **filiere tecnologiche integrate** con le seguenti caratteristiche:

- che offrano interessanti prospettive di sviluppo sui mercati internazionali negli ambiti prioritari della **Smart Puglia 2020** o che configurino **nuove specializzazioni**;
- che incentivino la formazione di **nuovi ricercatori industriali** anche attraverso la sperimentazione di progetti di Alto Apprendistato di alta formazione e ricerca;

indicando inoltre:

- l'area prioritaria di riferimento nella **Smart Puglia 2020** (Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative ed inclusive);
- le Tecnologie Chiave Abilitanti ovvero **Key Enabling Technologies (KETs)**[7] (prioritarie e secondarie) di interesse collettivo;

[1] Approvata con D.G.R. n. 434 del 14.03.2014 e con D.G.R. n.1732 del 1.08.2014.

[2] Comunicazione della Commissione europea Europa 2020. Iniziativa faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE – COM (2010) 546.

[3] Comunicazione della Commissione europea COM(2011) 808 del 30 novembre 2011.

[4] I **distretti produttivi** attualmente riconosciuti dalla Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007, sono 18 (per maggiori informazioni: http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/distretti).

[5] Per maggiori informazioni sui **distretti tecnologici e aggregazioni pubblico private** riconosciute nell'ambito del Programma MIUR-Regione Puglia PON Ricerca e Competitività si rinvia alla sezione **Documenti** all'indirizzo http://fesr.regione.puglia.it/portal/pls/portal/FESR.DYN_DOCUMENTO_VIEW.show?p_arg_names=id_documento&p_arg_values=176

[6] Per maggiori informazioni sui Cluster Tecnologici Nazionali vedi :http://www.ponrec.it/bandi/cluster/

[7] Le **Key Enabling Technologies** (KETs) sono caratterizzate da alta intensità di conoscenza, elevata intensità di R&S, cicli d'innovazione rapidi, consistenti spese di investimento e posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori

- le sfide sociali di riferimento che incrociano **H2020** (prioritaria e secondarie);

Questo intervento intende, pertanto, promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione, che traguardino l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni fissate dalle Strategie di "Europa 2020" nei suoi tre temi complementari di Sviluppo Intelligente, Sostenibile ed Inclusivo, promuovendo azioni di partenariato collaborativo tra sistema della ricerca e sistema industriale, con specifica attenzione a processi inclusivi e di supporto ("alleanza imprenditoriale") tra iniziative imprenditoriali in fase di affermazione sui mercati (quali start up tecnologiche) e imprese già consolidate (per settore o vita operativa).

Il presente Avviso assume nella debita considerazione l'obbligatorietà del **principio di pari opportunità e non discriminazione** in base alla considerazione che il rispetto dei due principi assume nella regolamentazione comunitaria le caratteristiche di obbligo, coerentemente con quanto previsto dall'**art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013** in materia di Fondi Strutturali *("Gli Stati membri e la Commissione provvedono affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione. Gli Stati membri e la Commissione adottano le misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la preparazione e l'esecuzione dei programmi. In particolare, si tiene conto della possibilità di accesso per le persone con disabilità in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi")*.

Il presente Avviso è conforme alle disposizioni del Capo III, Sezione 4 *"Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione",* articolo 25 *"Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo"* del **Regolamento (UE) n. 651/2014** (GUCE L 187 del 26/06/2014), ed al Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, recante *"Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)"*, con particolare riferimento al Titolo V *"Aiuti a favore di investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione"* (BURP n. 139 suppl.del 06/10/2014).

La gestione del presente Avviso è di competenza della **Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale**, che si avvarrà per l'attuazione dell'intervento in qualità di **Organismo Intermedio** ai sensi dell'art.123 (6) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 della società in house **"InnovaPuglia SpA",** secondo le modalità previste dalla convenzione quadro approvata con DGR n. 1404 del 4 luglio 2014 e sottoscritta tra le parti in data 11 luglio 2014 e s.m.i. (DGR n. 2211 del 9 dicembre 2015, DGR n.330 del 31 marzo 2016).

economici e hanno quindi rilevanza sistemica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e ad integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca.

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso, si definisce:

a) **Apprendistato:** l'apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato alla formazione e all'occupazione dei giovani. Il D.Lgs. 15/06/2015, n. 81 prevede, all'art. 45, l'apprendistato di alta formazione e di ricerca che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro.

b) **Organismo di ricerca**: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati.

c) **Ricerca industriale**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.

d) **Sviluppo sperimentale**: l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.
Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.
Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

e) **Microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa**: le imprese beneficiarie vengono classificate secondo i criteri dell'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014.

f) **Ricercatore**: personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale.

g) **Personale altamente qualificato**: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.

h) **Messa a disposizione di personale**: l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, durante un determinato periodo, allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro.

i) **Distretti Tecnologici**: aggregazioni con personalità giuridica di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo focalizzate su un numero definito e delimitato di aree scientifico tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese, formalmente riconosciuti da Regione Puglia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'ambito dell'Avviso per lo sviluppo/potenziamento di Distretti ad Alta Tecnologia e Laboratori Pubblico-Privati (Titolo II) e la creazione di nuovi Distretti e/o nuove Aggregazioni Pubblico-Private (Titolo III) - Decreto Direttoriale n. 713/Ric. del 29 ottobre 2010.

j) **Distretti Produttivi**: aggregazioni di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante e da un insieme di attori istituzionali e sociali operanti in attività di sostegno all'economia locale, formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m.i. .

k) **Start up innovativa:** impresa definita ai sensi dell'articolo 25 comma 2 del D.L. n. 179/2012 (così come modificato dal D.L. n.76/2013), iscritta alla relativa sezione speciale del registro delle imprese (istituito ai sensi del comma 8 dell'art. 25 D.L. n. 179/2012).

l) **Spin off:** impresa definita ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo n. 297 del 27 luglio 1999, genericamente rappresentabile quale nuova iniziativa imprenditoriale avviata direttamente dall'università o da un ente di ricerca pubblica, ovvero dal corpo docente o dai ricercatori, al fine di perseguire le opportunità imprenditoriali dischiuse dall'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie sviluppate nell'ambito dell'attività di ricerca.

m) **Impresa innovativa:** una PMI con le caratteristiche definite nell'articolo 4 del Decreto Legge 3/2015 (Investment Compact), convertito con modificazioni dalla Legge 33/2015.

n) **Rete di laboratori:** aggregazione tra più unità di ricerca afferenti a Università, ad Enti Pubblici di ricerca e all'ENEA, non avente autonoma personalità giuridica, il cui piano di investimento diretto allo sviluppo dei settori produttivi ad alta tecnologia e per la diffusione dell'innovazione tecnologica è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'intervento regionale "Reti di laboratori pubblici di ricerca".

o) **Centro di competenza tecnologica:** strutture dedicate alla promozione dello sviluppo scientifico-tecnologico delle imprese (in particolare di PMI) e dotate di una massa critica di risorse materiali e immateriali idonea a fare dell' innovazione uno dei motori principali dello sviluppo locale, ammesse a finanziamento dal MIUR nell'ambito del PON Ricerca 2000-2006, Avviso n.1854/2006.

p) **Rating di legalità:** si intende il Rating di legalità delle imprese richiamato all'art. 5 ter D.L. 24 gennaio 2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27.

Art. 2
Tipologia di investimento ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente Avviso, la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili alle linee di intervento:

   a) Ricerca Industriale (RI);

   b) Sviluppo sperimentale (SS);

   ai sensi delle disposizioni del Capo III, Sezione 4 *"Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione",* articolo 25 *"Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo"* del Regolamento (UE) n. **651/2014** (GUCE L 187 del 26/06/2014).

2. Ciascun progetto candidato deve:
   a) inserirsi in una delle tre aree prioritarie di riferimento nella **Smart Puglia 2020** (Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali, creative ed inclusive);
   b) riguardare l'utilizzo di una tecnologia abilitante, selezionata tra quelle **censite dall'Agenzia Regionale ARTI**, riportate nell'**Allegato 1** al presente Avviso, oppure indicando **altra eventuale KET, non ancora censita** in Puglia;
   c) essere riferito ad almeno una delle priorità regionali collegate alle sfide sociali, riportate nell'**Allegato 2**.

3. Non sono finanziabili le attività nei settori di cui all'**Allegato 3**.

4. Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

5. Per le imprese appartenenti al **settore tessile, della moda** e **del legno arredo** (Divisioni 13, 14, 15, 16 e 31 della Classificazione ATECO 2007) possono essere ricondotte agli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rispettivamente, le attività di:
   a) ricerca e ideazione estetica (RI),
   b) prototipazione (SS),
   che precedono la fase realizzativa del campionario o della collezione.

6. Ciascuna candidatura deve garantire, inoltre, per quanto applicabili alle specifiche caratteristiche del progetto e del risultato stesso, la **validazione dei risultati** conseguiti attraverso lo svolgimento delle attività di seguito riportate:
   a) realizzazione di **prototipi e/o dimostratori** idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto;
   b) valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso **casi applicativi** rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;
   c) verifica di **rispondenza alle più severe normative** nazionali ed internazionali;
   d) valutazione qualitativa e quantitativa dei **vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico**;
   e) valutazione della **trasferibilità industriale** anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici.

7. Si intendono finanziabili solo le iniziative per le quali la domanda viene presentata **prima dell'avvio** dei lavori relativi al progetto o all'attività da sovvenzionare; pertanto, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di candidatura, pena l'inammissibilità della domanda.

Art. 3
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente Avviso sono:
   a) le **Imprese**: le grandi imprese, le imprese di media e piccola dimensione - in regime di contabilità ordinaria - e loro Consorzi;
   b) gli **Organismi di Ricerca** (OdR).
2. I soggetti beneficiari devono essere organizzati in rete, attraverso una delle seguenti forme giuridiche di **Raggruppamento**:
   a) **Associazioni Temporanee di Scopo** (A.T.S.);
   b) **Contratti di Rete** (nei limiti previsti dalla Legge 3 del 2009 e s.m.i.);
   c) **Consorzio o Società consortile**, che soddisfi una delle seguenti condizioni:
      i) qualora al progetto da realizzare partecipino tutti o alcune delle imprese o degli Organismi di ricerca aderenti al consorzio ed espressamente indicati nella domanda di contributo;
      ii) qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.S. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso.
3. Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra i soggetti aderenti al Raggruppamento.
4. Il Raggruppamento candidato al beneficio, qualunque sia la sua forma, deve comprendere **minimo 2 (due) e massimo 9 (nove) imprese, di cui almeno una PMI, e minimo 1 (uno) e massimo 3 (tre) organismi di ricerca**.
5. Le **imprese** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo del 70%** (**settanta percento**) e **un massimo del 90%** (**novanta percento**) dei costi totali ammissibili del progetto.
6. Le **Imprese** possono aderire ad un unico Raggruppamento proponente, pena l'inammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente. Questa condizione non si applica nel caso in cui l'impresa, pur compresa in una compagine consortile candidata all'ammissione al beneficio, non partecipi al progetto di ricerca presentato dal raggruppamento consortile.
7. Ciascuna delle **Imprese** aderenti al Raggruppamento non potrà sostenere più del **50%** del totale delle spese valutate ammissibili.
8. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.
9. Gli **organismi di ricerca** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo** del **10% (dieci percento)** e un **massimo del 30% (trenta percento)** dei costi totali ammissibili del progetto.
10. **L'organismo di ricerca** ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.
11. Il ruolo di soggetto **capofila** e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una **Impresa**. Il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, o l'organo comune nell'ipotesi di reti di imprese, assumerà la funzione di coordinamento del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del progetto, riguardante il complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata.
12. Qualora il Raggruppamento sia strutturato in Consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso.

Art. 4
Localizzazione

1. Le iniziative agevolabili con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare nel territorio della regione Puglia.
2. I beneficiari possono sfruttare i risultati ottenuti nel territorio nazionale e in altri Stati membri.

Art. 5
Requisiti dei Beneficiari

1. Le **imprese** appartenenti al Raggruppamento e candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
   a) caratterizzarsi come micro, piccola, media o grande impresa ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 651/2014/UE;

b) essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese; i soggetti non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio della regione Puglia;

c) essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori esclusi di cui all'**Allegato 3**;

d) essere titolari di **partita IVA**;

e) non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre **procedure concorsuali** in corso;

f) non essere **impresa in difficoltà** ai sensi dell'articolo 2 par.1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE[8];

g) essere in regime di **contabilità ordinaria** (le imprese a cui è consentito il regime di contabilità semplificata dovranno dimostrare tale requisito esibendo la Dichiarazione annuale IVA da cui si evince l'adozione del regime di contabilità ordinaria – quadro VO);

h) essere soggetti attivi ed in possesso di almeno un **bilancio d'esercizio approvato**; nel solo caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di Modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e devono presentare una situazione contabile aggiornata;

i) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j) non essere destinatari di un **ordine di recupero pendente** per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;

k) non trovarsi tra loro nelle condizioni di **controllo e di collegamento**, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi tra loro in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;

l) trovarsi in una situazione di **regolarità fiscale** e di regolarità **contributiva** per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

m) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

n) non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di **revoca** di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

o) soddisfare la "clausola sociale" (**Allegato 4**) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

---

[8] L'articolo 2 paragrafo 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 così recita:
"18) «impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) *nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;*

b) *nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;*

c) *qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;*

d) *qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;*

e) *nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:*
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0".

2. Gli **Organismi di ricerca privati** dovranno soddisfare i requisiti previsti per le imprese riportati al precedente comma 1 del presente articolo.

3. Alla data di presentazione della domanda, ciascuna **impresa** aderente al Raggruppamento e candidata al beneficio dell'aiuto dovrà soddisfare tutti i seguenti **requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria**:

P > 0,5	A1< 50%	A2< 8%

dove:

- **P** = Indice patrimoniale

  a) **P1** = Rapporto tra Patrimonio Netto e Capitale sociale
  Voci "I" e "A" del Passivo art.2424 Codice Civile - nel caso di società a responsabilità limitata, vale a dire imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni

  b) **P2** = Rapporto tra Fondi propri e Perdite cumulate
  nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, vale a dire imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE, diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni

- **A1** - Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo

  A1 = CP/F
  CP = Costo del progetto
  F = Fatturato annuo pari alla somma dei *ricavi dalla vendita di beni o servizi* – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)

- **A2** - Indice di Onerosità della posizione finanziaria

  A2 = OF/F
  OF = Oneri finanziari netti annui
  F = Fatturato annuo pari alla somma dei *ricavi dalla vendita di beni o servizi* – voce A.1 del Conto Economico (maggiore di zero)

I valori per il calcolo dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo Modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.

Nel caso di raggruppamenti di imprese i suddetti requisiti vanno calcolati per ogni singola impresa del Raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto.

Dal rispetto dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria sono esentati gli **Spin off Universitari**, i **Distretti Tecnologici**, le ~~Imprese Start up tecnologiche e~~ **Start up innovative**[9], purché rispettino gli altri vincoli previsti dall'Avviso e risultino attive ed in possesso di un bilancio approvato alla data di presentazione della candidatura.

4. Per le **grandi imprese**, ai fini della verifica dell'**effetto di incentivazione**, si valuterà che l'aiuto sia tale da modificare il comportamento delle stesse imprese spingendole ad intraprendere un'attività supplementare nella zona interessata che non svolgerebbero senza l'aiuto o svolgerebbero soltanto in modo limitato o diverso o in un altro luogo.

5. I beneficiari dell'aiuto e i fornitori di beni e servizi non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di conflitto di interessi.

6. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati, materiali e immateriali, nella sede operativa in Puglia per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.

7. I beneficiari dell'aiuto devono non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto.

8. I requisiti di ammissibilità sopracitati (compresi i requisiti di cui al precedente comma 3), nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e – con la sola eccezione del requisito dimensionale per le imprese, e dei requisiti di idoneità patrimoniale/finanziaria di cui al comma 3 - mantenuti e rispettati fino alla **data di erogazione finale del contributo** concesso e riconosciuto in via definitiva, pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.

9. Qualora nel Raggruppamento partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Avviso e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo, si precisa che:
   a) i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
   b) le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo.

[9] Per le relative definizioni cfr. articolo 1.

Art. 6
Individuazione dei beneficiari ai sensi dell'art. 1, comma 821 L. n.208/2015 (legge di stabilità 2016)

1. Possono beneficiare delle agevolazioni anche i liberi professionisti, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, dal titolo I dell'allegato alla raccomandazione 2013/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2013, e dall'articolo 2, punto 28), del regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. I liberi professionisti, comunque organizzati in rete in conformità a quanto previsto dal precedente articolo 3, alla data di presentazione della domanda devono possedere, **ove compatibili in ragione della loro forma giuridica**, tutti i requisiti di cui all'articolo 5, ad eccezione di quelli di cui alle lettere b), c), g) e h) del comma 1.
3. Non saranno ritenuti ammissibili i soggetti che partecipino al progetto apportando unicamente attività consulenziali o di costruzione della partnership, di coordinamento progettuale o a queste assimilabili; qualora si riscontrasse tale fattispecie, si procederà con il rigetto dell'intera proposta progettuale.

Art. 7
Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il finanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, POR Puglia FESR 2014-2020, Asse I - Azione 1.6 *"Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento"*.
2. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Avviso corrispondono a **30.000.000,00 euro** (**trentamilioni**). La Regione Puglia, sulla base dei risultati dell'istruttoria di valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.
3. La dotazione finanziaria delle azioni del PO 2014-2020 destinata a linee di intervento di promozione della ricerca collaborativa, in coerenza con la S3 regionale, sarà attribuita attraverso il meccanismo di concentrazione per l'implementazione dell'attuazione delle azioni della SmartPuglia2020, previsto nella Strategia stessa.

   Tenuto conto della necessità di combinare le scelte regionali con il processo di enterpreneurial discovery, proprio dei soggetti che operano nel mercato delle tecnologie, dei prodotti e dei servizi ad alto valore aggiunto, tale meccanismo prevede una ripartizione in percentuale delle risorse complessive sopra indicate in misura **del 75% delle risorse (€ 22.500.000,00) da destinare alle KET già censite dall'ARTI**[10] **(Allegato 1)**, ed il rimanente **25% (€ 7.500.000,00) ad altre KET, non ancora censite** in Puglia.

   Pertanto, i proponenti, in fase di sottomissione della loro proposta, dovranno indicare la KET a cui si riferisce l'attività di ricerca prevista, selezionandola tra quelle **censite dall'Agenzia Regionale ARTI**, oppure indicando **altra eventuale KET.**

   Tale ripartizione darà origine a due graduatorie distinte di progetti di ricerca. Qualora i costi delle proposte progettuali pervenute e valutate positivamente in una delle due graduatorie fossero inferiori alle risorse disponibili, si procederà ad incrementare la dotazione finanziaria dell'altra graduatoria per la quota non utilizzata nella prima.
4. Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento 651/2014, gli Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo sono concessi nella forma del **contributo in conto impianti**, per una intensità di aiuto descritta al punto successivo.
5. Per le **Imprese,** l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, vista la collaborazione effettiva con un organismo di ricerca che sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili e che abbia il diritto di pubblicare i risultati della ricerca, non può superare le percentuali di contribuzione di seguito specificate, calcolate rispetto ai costi valutati ammissibili:

   a) **per attività di ricerca industriale :**
      - **80%** per le micro, piccole imprese;
      - **75%** per le medie imprese;
      - **65%** per le grandi imprese;

   b) **per attività di sviluppo sperimentale**:
      - **60%** per le micro e piccole imprese;
      - **50%** per le medie imprese;
      - **40%** per le grandi imprese;
6. Per gli **Organismi di ricerca** l'intensità d'aiuto è pari a quella massima applicabile tra le imprese partecipanti al Raggruppamento per ciascuna linea di intervento.

[10] La Puglia delle Key Enabling Technologies, ARTI 2013

7. Il **costo minimo** per singolo progetto candidato è di **300.000,00 euro** (trecentomila).
8. Il **contributo massimo** erogabile per singolo progetto è pari a **1.500.000,00 euro** (unmilionecinquecentomila).
9. I costi connessi con l'ottenimento e la validazione di **brevetti e di altri diritti di proprietà industriale**, possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale che li hanno originati fino ad un massimo di **100.000,00 euro** (centomila) a progetto ammesso a finanziamento.

Art. 8
Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti a:
   a) avere un sistema di contabilità separata o equivalente per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;
   b) comunicare all'amministrazione regionale entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio, l'**apertura della unità operativa sul territorio della regione Puglia, sede delle attività di progetto, comprovata da registrazione presso la Camera di Commercio competente**, qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede legale o un'unità operativa ivi ubicata;
   c) consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei cinque (5) anni successivi alla conclusione del progetto;
   d) fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, anche attraverso le piattaforme informatiche regionali (tra cui MIRWEB), ogni informazione e documento ritenuti necessari dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

Art. 9
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell'aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:
   a) spese di **personale dipendente** addetto al coordinamento e alla gestione amministrativa del progetto (**project management**);
   b) spese di **personale** (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unita locali ubicate nella regione;
   c) spese per **strumentazione ed attrezzature**, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;
   d) spese di **"ricerca a contratto"** acquisita contrattualmente da terzi (Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, quest'ultimi se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato che non comporti elementi di collusione;
   e) spese relative allo sviluppo e registrazione di **brevetti** o altri diritti di proprietà intellettuale generati dal progetto;
   f) spese per servizi di **consulenza specialistica** o altri servizi equivalenti, incluso l'addestramento del personale;
   g) **altri costi d'esercizio**, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
   h) **spese generali**.
2. Tutte le spese ammissibili devono essere imputate ad una specifica categoria tra quelle previste al comma 1. e ripartite per singola linea di intervento tra ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
3. Le spese **di project management** di cui alla lettera **a)** del precedente comma 1. non potranno superare il **10% (dieci per cento)** del totale dei costi ammissibili valutati per singolo partner.
4. Per le attività di **ricerca industriale**, le spese di personale di cui alla lettera **b)** del precedente comma 1. dovranno riguardare personale con qualifica di **ricercatore** (ai sensi della definizione riportata nell'Articolo 1) per una quota non inferiore al **50% (cinquanta per cento)**.
5. Non è necessario documentare l'attività di ricerca e sviluppo concretamente svolta, per coloro i quali siano stati titolari di borse di ricerca o assegni di ricerca o altre forme di sostegno all'attività di ricerca comunque denominati, purché previsti e disciplinati da norme di legge.

6. Le spese di strumentazione di cui alla lettera **c)** del precedente comma 1 sono considerate ammissibili solo per la **quota d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto.

7. Le spese di cui alle lettere **d), e)** ed **g)** del precedente comma 1 dovranno essere supportate da valutazioni di congruenza economica e di mercato e da indicatori di calcolo oggettivi che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto.

8. Come già precisato al comma 9 del precedente articolo 7, le spese di cui alla lettera **e)** sono ammissibili sino ad un massimo di **100.000,00 euro** (centomila) a progetto ammesso a finanziamento.

9. Le spese di consulenza di cui alla lettera **f)** devono essere fornite da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA, e sono riconoscibili, ai fini del contributo, nei limiti delle **tariffe indicate in Allegato 5** al presente Avviso e complessivamente entro il limite massimo del **10%** (dieci per cento) **del totale delle spese ammissibili valutate per singolo partner**. Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.

10. Le spese di cui alla lettera **h)** del precedente comma 1 vanno calcolate in modo forfettario fino a un valore massimo del **15% (quindici per cento)** del totale delle spese **del personale di cui alle lettere a) e b)** dello stesso comma 1 rispettivamente per la linea RI e per la linea SS e per ciascun partner. Tali spese sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi alle attività di funzionamento del beneficiario e che vengano imputate con calcolo pro-rata a tali attività, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato. Tali spese possono essere dichiarate su base forfetaria purché in sede di rendicontazione tali costi siano debitamente giustificati mediante illustrazione del metodo di calcolo utilizzato per l'imputazione pro–rata, fermo restando la necessità di garantire in sede di controllo in loco la dimostrazione dell'effettivo sostenimento delle spese mediante l'esibizione della corrispondente documentazione amministrativo/contabile.

11. Le spese generali di cui alla lettera **h)** del precedente comma 1 (lettera d. del comma 1 dell'art. 74 del Regolamento Regionale n.17/2014) e gli altri costi d'esercizio di cui alla lettera **g)** del precedente comma 1 (lettera e. del comma 1 dell'art. 74 dello stesso Regolamento), direttamente imputabili al progetto, non potranno eccedere complessivamente il **18% (diciotto per cento)** delle spese ammissibili valutate per singolo partner.

12. Poiché la data di avvio del progetto, ossia del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, deve essere successiva alla data di candidatura, **non sono ammissibili spese sostenute prima della data di avvio del progetto e quelle successive alla data di conclusione del progetto**.

13. **Non sono ammissibili**:
    a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
    b. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
    c. le spese relative all'acquisto di scorte;
    d. le spese relative all'acquisto di beni usati;
    e. i titoli di spesa regolati "in contanti";
    f. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
    g. tutte le spese non capitalizzate che secondo l'ordinamento giuridico siano capitalizzabili;
    h. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale;
    i. le spese inerenti materiale di arredamento e macchine per ufficio di qualunque categoria;
    j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
    k. le spese relative a mezzi di trasporto;
    l. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
    m. le spese di funzionamento in generale;
    n. le spese in nolo e leasing;
    o. le prestazioni occasionali;
    p. le spese sostenute a titolo di contributi in natura in contrasto con i criteri di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

q. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;

r. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;

s. le spese relative a prestazioni professionali e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiano cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si trovino in situazioni di conflitto di interessi con uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti; tale inammissibilità non opera nel caso in cui il soggetto fornitore sia un Distretto Tecnologico riconosciuto dal MIUR e dalla Regione Puglia o un Centro di Competenza riconosciuto dal MIUR, o un Organismo di ricerca no-profit, a condizione che nei rispettivi statuti sia espressamente vietata la distribuzione degli utili tra i soci.

14. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento al documento **"Rendicontazione delle spese" riportato in Allegato 5**.

Art. 10
Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro **18 (diciotto) mesi** dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio (notifica a mezzo PEC della determina di concessione provvisoria delle agevolazioni).

2. E' concedibile una sola proroga per un periodo massimo di **6 (sei) mesi**, previa autorizzazione concessa dall'Organismo Intermedio, a seguito di formale e motivata richiesta da presentare a cura della capofila del Raggruppamento esclusivamente dopo **15 (quindici) mesi** dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio, a condizione che siano stati rispettati i termini di rendicontazione della spesa disciplinati al successivo articolo 16 al comma 4.

Art. 11
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. I soggetti candidati capofila del Raggruppamento dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:

   i. una casella di "**posta elettronica certificata (PEC)" intestata al capofila**, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";

   ii. "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) di ciascun partner del Raggruppamento rilasciata da uno dei certificatori[11] come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.

2. La candidatura per l'ammissione al beneficio dovrà essere inoltrata esclusivamente *on line* attraverso la procedura guidata del portale Sistema Puglia, www.sistema.puglia.it secondo le modalità previste nel successivo articolo 11.

3. I dati che costituiscono la candidatura sono riportati nello "**Schema di domanda di candidatura"** riportato in **Allegato 6**.

4. In fase di compilazione *online* della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato *pdf*:

   a. fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante di ciascun partner (in caso di consorzio, anche del soggetto capofila se diverso) candidato al beneficio;

   b. copia dei preventivi, relativi alle spese di forniture previste dal progetto ;

   c. nel caso di servizi offerti da Reti di Laboratori di ricerca promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), ai preventivi dovrà essere allegata la seguente dichiarazione autocertificata: *"Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante del (Dipartimento/Istituto/ecc.)….. ATTESTA il collegamento tra la ricerca e/o i servizi previsti nel presente preventivo e le finalità (o gli obiettivi di ricerca) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca oggetto di finanziamento della Regione Puglia denominata "…..", CUP …, a cui il (Dipartimento/Istituto/ecc.) … partecipa in qualità di (capofila/partner)"*. Nel caso in cui il preventivo riguardi ricerca e/o servizi forniti da più soggetti appartenenti ad una stessa Rete di Laboratori, nel preventivo potranno essere dettagliate le parti di ricerca/servizi di competenza di ciascuna Unità di Ricerca (UR), compreso il corrispettivo economico da corrispondere a ciascuna UR, la quale potrà, quindi, fatturare autonomamente. In tal caso la dichiarazione dovrà essere resa, in calce al preventivo, dal legale rappresentante di ciascuna UR fornitrice;

   d. per tutte le imprese e per gli organismi di ricerca privati, dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ai sensi della vigente normativa

[11] L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale".

antimafia, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei soggetti indicati nell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

e. per le imprese in possesso del **rating di legalità**, dichiarazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 1, lettera i) del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di essere iscritta nell'elenco di cui all'articolo 8 del regolamento di attuazione adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in raccordo con i Ministeri della Giustizia e dell'Interno, con delibera del 14 novembre 2012 come modificato con delibera del 5 giugno 2014, con la contestuale assunzione dell'impegno di comunicare all'amministrazione medesima l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei suoi confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del finanziamento e la data dell'erogazione del contributo;

f. copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le PMI candidate al beneficio dai quali risulti il codice di attività primaria dell'impresa;

g. copia dell'ultimo bilancio approvato per tutte le imprese candidate al beneficio;

h. gli **Organismi di ricerca** devono presentare dichiarazione sostitutiva relativa alla qualificazione di OdR, resa secondo lo schema in **Allegato 9** ("Dichiarazione Organismi di Ricerca"). Gli **Organismi di Ricerca privati** devono altresì presentare copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;

i. **i raggruppamenti,** qualunque sia la forma, devono presentare **originale dell'atto costitutivo** sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento **o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATS, Contratto di rete o Consorzio**, quest'ultima redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (capofila);
- la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione;
- l'elenco dei partner mandanti partecipanti al Raggruppamento;
- il ruolo svolto da ciascun partner aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione degli stessi in termini di spesa;
- la dichiarazione, da parte di tutti i partner (mandanti e mandatari) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partner stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Per le **ATS e i Contratti di rete** dovrà essere prevista anche

- la modalità di liquidazione del contributo, attraverso:

1. **versamento unico al capofila**, nel qual caso va inclusa la dichiarazione di impegno, da parte del capofila a versare ai singoli soggetti co-proponenti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Puglia, in ragione delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
2. **versamenti pro-quota ai singoli co-proponenti**, in ragione delle proprie spese previste (anticipazione) o sostenute e rendicontate (saldo) per la realizzazione del progetto.

j. Le **grandi imprese** devono presentare dichiarazione sostitutiva relativa all'effetto di incentivazione, resa secondo lo schema in **Allegato 10** ("Effetto incentivazione per Grandi Imprese").

k. Le imprese **spin-off** devono presentare il documento che comprova il riconoscimento formale da parte dell'università o dell'ente di ricerca pubblica di riferimento.

5. In caso di concessione del contributo, il Raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine massimo di 30 (trenta) giorni** dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo, e il relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento, redatto con le modalità previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso **entro i successivi 15 (quindici) giorn**i, pena la revoca dell'agevolazione.

6. La procedura *online*, al completamento della compilazione dei pannelli moduli previsti, genera il modulo di domanda che dovrà essere **firmato digitalmente** dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura.

7. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dal presente Avviso e disposti dalla normativa vigente, essa sarà esclusa dall'istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.

8. Devono essere considerati, inoltre, motivi di esclusione dall'ammissibilità al finanziamento le seguenti condizioni:
   a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal presente Avviso e l'inoltro della stessa oltre la scadenza prevista nell'Avviso;

b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti.
d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 12
Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione "**INNONETWORK"**.
2. La procedura *on line* sarà disponibile a partire **dalle ore 12:00 del 10 febbraio 2017 sino alle ore 14:00 del 16 marzo 2017**. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei Raggruppamenti che abbiamo omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o dei documenti e/o delle dichiarazioni prescritte.
3. Il Raggruppamento proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione dell'agevolazione, e tutti i documenti e/o dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, con piena responsabilità della conformità ai contenuti e ai vincoli riportati nel presente Avviso. Il mancato rispetto dei vincoli prescritti dall'Avviso, anche se eventualmente non segnalato dalla piattaforma informatica durante la sottomissione telematica della domanda di candidatura, sarà valutato secondo quanto previsto dallo stesso Avviso.
4. A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica, sarà generato il modulo di **"Istanza di candidatura di ammissione al beneficio"** (**Allegato 7**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura telematica.
5. Fa fede **la data e l'ora riportata sulla ricevuta di trasmissione** generata dalla procedura telematica.
6. Allo scadere dei termini dell'Avviso sarà inibito l'utilizzo della procedura, e rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le domande per le quali sarà stato completato l'iter di invio.
7. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver allegato la domanda firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.
8. Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina INNONETWORK del portale Sistema Puglia sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico**. Nella stessa pagina sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Art. 13
Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. Compatibilmente con il numero di candidature ricevute, entro **30 (trenta) gg.** dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, sarà **verificata** anche attraverso il supporto della piattaforma informatica **la sussistenza di tutte le condizioni di ammissibilità delle candidature** di cui agli **articoli 2, 3, 5, 11 e 12** del presente Avviso.
2. Le candidature ammissibili saranno quindi sottoposte a **valutazione tecnico-economica e finanziaria.** La Regione Puglia si avvarrà di InnovaPuglia quale Organismo di Valutazione, che dopo aver verificato le condizioni di ammissibilità formale delle proposte presentate, per la valutazione tecnico-economica e finanziaria delle stesse utilizzerà esperti anche esterni alla propria organizzazione, designati dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che garantiscano indipendenza, alto profilo ed elevate competenze tecniche e/o scientifiche, e che comunque non abbiano cointeressi nelle proposte da valutare.
3. La valutazione si articolerà in due sottofasi:
   a. assegnazione di un punteggio in relazione ad ogni criterio di selezione di cui alla Sezione A;
   b. assegnazione di un punteggio in relazione ad ogni criterio di premialità di cui alle Sezioni B e C, esclusivamente a quei progetti che totalizzeranno un punteggio minimo di 65 punti in relazione ai criteri di selezione di cui alla Sezione A.
4. Il punteggio sarà determinato sulla base dei seguenti criteri:

Sezione A. La proposta progettuale					
Criteri di selezione		**Valutazione**	**Punti**	**Punteggio minimo**	**Punteggio massimo**
A1	Innovatività e rilevanza scientifica delle metodologie e delle soluzioni prospettate rispetto allo stato dell'arte	Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnico-scientifica	20	10	20
		Medioalta = Metodologie e soluzioni tecnologiche abbastanza innovative e di sicuro interesse scientifico	15		
		Media = Metodologie e soluzioni mediamente innovative e di interesse scientifico	10		
		Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza scientifica	5		
		Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza scientifica	0		
A2	Chiarezza e verificabilità degli obiettivi	Alta = Presenza di un piano di valutazione dettagliato, con descrizione completa e molto chiara degli obiettivi e delle modalità di verifica	10	7.5	10
		Medioalta = Descrizione completa e sufficientemente chiara di obiettivi e modalità di verifica nel piano di valutazione	7.5		
		Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi e delle relative modalità di verifica	5		
		Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente	2.5		
		Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica	0		
A3	Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni, attività e risorse tecniche ed economiche previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto	Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate	10	7.5	10
		Medioalta = Argomenti ben descritti, copertura o bilanciamento funzioni-attività-risorse soddisfacenti ma parziali	7.5		
		Media = Descrizione appena sufficiente degli argomenti o delle funzioni e delle attività	5		
		Bassa = Qualche carenza nella descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste	2.5		
		Assente = Manca descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche necessarie allo svolgimento delle attività	0		
A4	Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, ecc.).	Alta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività e con una evidente complementarità tecnica e funzionale tra i componenti del gruppo di lavoro	10	5	10
		Medioalta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività ma con scarsa complementarità tra i componenti del gruppo di lavoro	7.5		
		Media = Incompleta documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, ma sostanziale adeguatezza alla realizzazione delle attività	5		
		Bassa = Definita l'organizzazione, ma adeguatezza e/o complementarità scarsamente documentate	2.5		
		Assente = Manca del tutto evidenza della adeguatezza del modello organizzativo e della sua complementarità nella fase realizzativa	0		
A5	Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca rispetto al tematismo tecnico scientifico proposto in candidatura	Alta = Completa documentazione della produzione scientifica del gruppo di ricerca, coerente rispetto all'ambito di specializzazione della proposta	10	7.5	10
		Medioalta = Produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma non focalizzata sul tematismo specifico	7.5		
		Media= Produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma in nessun caso specializzata nel campo della proposta	5		
		Bassa = Produzione scientifica parzialmente documentata (solo per alcuni ricercatori o solo per le organizzazioni)	2.5		
		Assente = Produzione scientifica insufficiente, o documentata in modo insufficiente	0		

A6	Esperienza maturata dalle Imprese appartenenti al Raggruppamento candidato, in materia di ricerca e sviluppo, in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori di ricerca negli ultimi 5 anni	Alta = Almeno 4 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori nel periodo	10	5	10
		Medioalta = N. 3 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori nel periodo	7.5		
		Media = N. 2 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori nel periodo	5		
		Bassa = N. 1 progetto ricerca svolto in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori nel periodo	2.5		
		Assente = Nessun progetto di ricerca svolto in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori nel periodo	0		
A7	Ricadute industriali del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti del Raggruppamento (es.: effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa)	Alta = Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantificate in termini di efficace miglioramento dei processi interni dell'organizzazione e di posizionamento competitivo di mercato	15	12.5	15
		Medioalta = Ricadute del progetto abbastanza significative e ben identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato	12.5		
		Media = Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato	7.5		
		Bassa = Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato	2.5		
		Assente = Ricadute del progetto potenziali con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato	0		
A8	Prospettive di valorizzazione internazionale dei risultati	Alta = Il progetto identifica in modo puntuale le ricadute in termini sia di sviluppo di nuove specializzazioni che di valorizzazione dei risultati sui mercati internazionali	10	2.5	10
		Medioalta = Il progetto descrive in modo esaustivo settori e aree di mercato di sfruttamento dei risultati ottenibili e possibili evoluzioni di nuove specializzazione	7.5		
		Media = Valorizzazione internazionale dei risultati e di generazione di nuove specializzazioni indicati in modo sufficiente ma senza particolari elementi di caratterizzazione	5		
		Bassa = Gli elementi di sfruttamento internazionale dei risultati e di generazione di nuove specializzazioni sono descritte in modo superficiale senza elementi a sostegno delle indicazioni riportate	2.5		
		Assente = Dimensione internazionale di valorizzazione dei risultati assente o descritta con gravi lacune nell'identificazione e giustificazionedelle ricadute ottenibili	0		
A9	Modalità di validazione e diffusione dei risultati	Alta = Presenza di un piano di comunicazione dettagliato, con descrizione completa e molto chiara delle modalità di validazione dei risultati e di diffusione degli stessi	15	7.5	15
		Medioalta = Descrizione completa e sufficientemente chiara di validazione e diffusione dei risultati nel piano di comunicazione	12.5		
		Media = Descrizione sufficiente delle modalità di validazione dei risultati e delle relative modalità di comunicazione e diffusione	7.5		
		Bassa = Modalità di validazione e diffusione dei risultati non descritti in modo soddisfacente	2.5		
		Assente = Gravi lacune nella descrizione delle modalità di validazione e diffusione dei risultati	0		
A 10	Rispondenza a criteri di sostenibilità ambientale	Alta = Interventi legati: a) alla gestione dell'inquinamento, sia di natura preventiva sia di natura correttiva; b) alla ricerca su aspetti ambientali caratterizzati da particolari criticità o su aree del territorio regionale a limitata disponibilità di informazioni; c) allo sviluppo sperimentale per la creazione o l'innovazione di prodotti più sostenibili ambientalmente	20	0	20
		Media = Interventi che esplicitano impatti positivi, seppur di diversa natura rispetto a quelli sopra evidenziati, sulle tematiche di rilievo ambientale	10		
		Assente = Criteri di sostenibilità ambientali non applicabili. Interventi che non esplicitano impatti sulle tematiche ambientali	0		
		Punteggio Totale Sezione A		**65**	**130**

Sezione B. ***Promozione dell'integrazione, sostenibilità e innovazione di filiera***	**Punteggio massimo**
B1. Numero di PMI beneficiarie aderenti al Raggruppamento 5 punti per Raggruppamenti composti da 3 fino a 5 PMI 7 punti per Raggruppamenti composti da 6 a 7 PMI 9 punti per Raggruppamento composti da 8 PMI 10 punti per Raggruppamenti composti da 9 PMI	massimo 10 punti
B.2 Partecipazione al Raggruppamento di almeno un'impresa Spin-off, Start up o Imprese innovative 5 punti per impresa sino ad un massimo di 10 punti	massimo 10 punti
B.3 Spin-off, Reti di Laboratori regionali di ricerca e/o Centri di Competenza regionali coinvolti nel progetto. 5 punti per Spin-off, Rete di Laboratori o Centro di Competenza presenti in Puglia e coinvolti nel progetto come fornitori di ricerca e/o servizi fino a un massimo di 10 punti	massimo 10 punti
Punteggio Totale Sezione B	**massimo 30 punti**

Sezione C. ***Sostegno alle politiche di legalità, occupazionali, ambientali, sociali e di genere***	**Punteggio massimo**
C1. Numero di ricercatori/trici coinvolti nel progetto, da assumere a tempo determinato o indeterminato, da uno dei soggetti beneficiari (sia Organismi di Ricerca che Imprese) aderenti al Raggruppamento candidato, successivamente alla data di candidatura per un periodo pari almeno alla durata del progetto. In caso di durata del contratto inferiore alla durata del progetto, il punteggio sarà calcolato proporzionalmente alla durata dello stesso progetto.	4 punti per ricercatore/trici sino ad un massimo di 20 punti
C2. Responsabilità sociale d'impresa e certificazione etica Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000	2.5 punti per beneficiario sino ad un massimo di 10 punti
C3. Certificazione ambientale Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati (ISO 14001 - EMAS II, …)	2 punti per beneficiario sino ad un massimo di 10 punti
C4. Numero di imprese femminili (ai sensi della Legge 215/92) appartenenti al Raggruppamento alla data di candidatura	2 punti per impresa femminile sino ad un massimo di 10 punti
C5. Possesso del Rating di legalità	2.5 punti per beneficiario sino ad un massimo di 10 punti
Punteggio Totale Sezione C	**massimo 60 punti**

Punteggio Totale (Sezioni A+B+C)	**massimo 220 punti**

5. Si precisa che, per l'ammissione a finanziamento, i progetti devono conseguire un **punteggio minimo** in relazione a ciascun criterio di selezione, così come evidenziato in tabella, e pertanto un **punteggio complessivo** di ammissibilità al finanziamento non inferiore a **65 (sessantacinque) punti** rispetto alla **Sezione A** della precedente tabella.
6. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Regione Puglia direttamente o per tramite di InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda verrà comunque valutata in base alle informazioni disponibili.

7. Entro **60 (sessanta) giorni** dall'avvio della **valutazione tecnico-economica e finanziaria,** le risultanze finali dell'istruttoria saranno trasmesse da InnovaPuglia alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale per la ratifica attraverso determina dirigenziale, e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. Per le proposte per le quali l'istruttoria risulti non positiva, sara comunicata al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.
9. Entro **60 (sessanta) giorni** dalla pubblicazione delle risultanze istruttorie e delle graduatorie provvisorie**, previa soluzione dei ricorsi gerarchici alle graduatorie**, la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di approvazione e pubblicazione delle **graduatorie definitive**, con individuazione delle candidature ammesse a finanziamento sulla base delle risorse disponibili.
10. Entro **30 (trenta) giorni** dalla pubblicazione delle graduatorie definitive, la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà le determinazioni dirigenziali di **concessione provvisoria dell'agevolazione** a favore dei Raggruppamenti ammessi a finanziamento.
11. Ciascuna delle **graduatorie di merito per singola Linea di finanziamento**, di cui al precedente articolo 7 comma 3, si fermerà all'ultima posizione utile ad esaurire la disponibilità di risorse previste dall'Avviso, tenuto anche conto della possibilità di riutilizzo delle economie, incremento o nuova allocazione delle disponibilità finanziarie.
12. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato, tramite il CIPE, il codice **CUP** (Codice Unico di Progetto), distinto per ciascun partner.

Art. 14
Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale:
    a. in **due** soluzioni comprendenti:
        I. erogazione di una prima quota **in relazione allo stato di avanzamento intermedio delle attività di cui al successivo art. 16 comma 4** e dunque parametrata ad un livello di spesa ammissibile pari ad almeno il **60%** del totale della spesa ammessa per il progetto;
        II. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, ad ultimazione dell'intervento ed a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;
    b. in **tre soluzioni** comprendenti:
        i. erogazione di una **prima quota a titolo di anticipazione fino al 40% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari alla quota del contributo richiesto (gli Organismi di Ricerca pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria);
        ii. erogazione di una **seconda quota a titolo di anticipazione, nella misura massima di un ulteriore 50% del contributo concesso**, al raggiungimento di una percentuale di spesa ammissibile almeno pari a quella corrispondente alla quota di contributo erogata con la prima anticipazione, previa espressa richiesta del beneficiario da presentare entro 8 (otto) mesi dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari a quello relativo alla quota del contributo richiesto (gli Organismi di Ricerca pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria);
        iii. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, ad ultimazione dell'intervento ed a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione.
2. In **caso di Raggruppamenti costituiti con forma di A.T.S. e Contratti di rete,** il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
        i. **Liquidazione unica**, versata interamente al capofila del Raggruppamento beneficiario che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso, l'eventuale

fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dal capofila del Raggruppamento;

ii. **Liquidazioni pro-quota,** versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spese del progetto ammesso a beneficio; in questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari all'importo del contributo di propria pertinenza. **Gli Organismi di Ricerca Pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria**. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico–amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.

3. In caso di A.T.S e Contratti di rete le modalità di erogazione del contributo dovranno essere **stabilite in sede di candidatura** e dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.

4. In caso di Consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare ai soggetti beneficiari aderenti al consorzio la parte spettante del contributo regionale, in base alla quota di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.

5. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

6. La liquidazione degli aiuti del presente Avviso è inoltre subordinata:

   a. alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

   b. alla comunicazione entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, a pena di decadenza dal beneficio, dell'**apertura dell'unità operativa sul territorio della regione Puglia, sede delle attività di progetto, comprovata da registrazione presso la Camera di Commercio competente**, qualora all'atto della presentazione della domanda il beneficiario non abbia la sede legale o un'unità operativa ivi ubicata.

7. **Entro 30 (trenta) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sub b.i , InnovaPuglia rilascerà il nulla osta alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, che nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** adotterà la determinazione dirigenziale di **liquidazione della quota di anticipazione dell'agevolazione** a favore del beneficiario richiedente.

8. **Entro 45 (quarantacinque) giorni** dalla richiesta di erogazione della quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sub a.I e b.ii, InnovaPuglia rilascerà il nulla osta alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale,. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, la Regione Puglia per tramite di InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la richiesta di erogazione della quota di anticipazione verrà comunque valutata in base alla documentazione disponibile. Nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** dall'acquisizione del nulla osta, la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di **liquidazione della quota di anticipazione dell'agevolazione** a favore del beneficiario richiedente.

9. Entro **30 (trenta) giorni successivi** alla conclusione del progetto l'impresa capofila deve presentare a InnovaPuglia la dichiarazione di rendicontazione finale completa di tutta la documentazione di spesa, secondo le modalità che saranno a tal fine definite dalla Regione Puglia. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o di integrazione documentale, la Regione Puglia per tramite di InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al raggruppamento beneficiario, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, il rendiconto verrà comunque valutato in base alla documentazione disponibile. Nei successivi **90 (novanta) giorni** InnovaPuglia rilascerà alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale il nulla osta alla concessione definitiva e alla erogazione del saldo del contributo rideterminato.

10. Entro **15 (quindici) giorni** dall'acquisizione del nulla osta, la Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale adotterà la determinazione dirigenziale di **concessione definitiva dell'agevolazione** a favore del Raggruppamento beneficiario. Nei successivi **45 (quarantacinque) giorni** si provvederà alla **erogazione del saldo del contributo**.

Art. 15
Modifiche e variazioni

1. Il progetto ammesso alle agevolazioni non può essere modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi, pena la revoca del contributo. Non è ammessa la sostituzione di un partner del Raggruppamento con altra impresa/ente, non aderente al Raggruppamento in sede di presentazione della candidatura.

2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni conseguenti a operazioni societarie o a cessioni, a qualsiasi titolo, dell'attività, o comunque riguardanti il soggetto beneficiario, e le variazioni dei soggetti fornitori di beni e servizi e/o del relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo all'Organismo Intermedio che procederà, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di variazione, alle opportune verifiche e valutazioni, nonché alle conseguenti proposte alla Regione al fine dell'espressione da parte di quest'ultima dell'eventuale approvazione, pena il loro non riconoscimento.
3. Le variazioni che incidono oltre il limite del **10% (dieci percento)** sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, comportano la decadenza dal beneficio, in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo avviso.
4. Nel caso in cui **uno o più dei soggetti** aderenti al Raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra gli altri soggetti del Raggruppamento nei limiti del **30%** (trenta per cento) **massimo delle spese totali valutate ammissibili a finanziamento**, rispettando comunque i criteri minimi di ammissibilità previsti dall'Avviso e quanto previsto nel precedente comma 3; il soggetto capofila sottoporrà a valutazione dell'OI la variazione di ripartizione delle spese/attività conseguente alla nuova composizione del Raggruppamento.
5. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa nel **limite massimo del 20%** (venti per cento) **delle spese totali valutate ammissibili per ciascun partner di progetto beneficiario del contributo**; le variazioni di spesa saranno comunque soggette a valutazione di congruenza da InnovaPuglia in fase di monitoraggio del progetto**.**

Art. 16
Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficiario dovrà comunicare alla Regione Puglia, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, l'accettazione del beneficio e l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività su apposita modulistica predisposta dalla Regione, allegando i contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena la revoca del beneficio.
3. I soggetti beneficiari che abbiano stabilito in sede di candidatura di avvalersi delle modalità di erogazione del contributo in tre soluzioni, disciplinato al precedente articolo 14, comma 1 sub b), dovranno presentare entro il termine di **8 (otto) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** di spesa ammissibile, pari ad almeno il **40% (quaranta per cento) del totale** della spesa ammessa per il singolo soggetto beneficiario, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
4. Entro il termine di **12 (dodici) mesi** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il Raggruppamento ammesso a finanziamento dovrà presentare, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, uno **stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** di spesa ammissibile del Raggruppamento, pari ad almeno il **60% (sessanta per cento) del totale** della spesa ammessa per il progetto, utilizzando l'apposita modulistica predisposta.
5. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere, tramite procedura telematica sul portale SistemaPuglia, pena la revoca del beneficio, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**, attraverso apposita modulistica.
6. Le spese ammissibili dovranno derivare da **atti giuridicamente vincolanti** (contratti, ordini contro firmati, lettere d'incarico, ecc.) **con data successiva alla data di avvio del progetto**, intestati al soggetto beneficario da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna, e dovranno essere "quietanzate" nel periodo compreso tra l'avvio delle attività e i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività.
7. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando la procedura telematica sul portale SistemaPuglia e allegando i moduli definiti dalla Regione Puglia, che saranno disponibili sul sito regionale http://www.sistema.puglia.it.
8. La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
    a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutti soggetti del Raggruppamento partecipanti al progetto e beneficiari del contributo regionale, corredate della copia della carta d'identità (o equipollente) di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:

- l'impresa/ente mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dall'Avviso per l'ammissibilità ai contributi;
- l'impresa/ente è attivo e non è sottoposto a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- l'impresa/ente si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di contratti di lavoro e di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle buste-paga e delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dall'Avviso;
- i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute (ovvero sono state ottenute, su quali spese e in quale misura);
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);
- i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati;
- l'impresa/ente si impegna a:
    - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
    - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;
    - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.

c. **Copia semplice delle buste-paga e delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati".

d. Per ogni fornitura di ricerca a contratto o di consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione tecnica**, predisposta dallo stesso soggetto fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti.

e. **Dichiarazione liberatoria** del fornitore di beni o servizi per ogni spesa rendicontata (sono esentati gli OdR pubblici).

f. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o dei soggetti beneficiari aderenti al consorzio e partecipanti al progetto in qualità di beneficiari del contributo.

g. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dai soggetti del Raggruppamento tramite bonifico bancario o postale, assegno bancario non trasferibile o circolare, RI.BA., carta di credito aziendale. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

h. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza consistono nel bonifico bancario/postale con relativo estratto-conto, nella copia dell'assegno con relativo estratto conto di avvenuto incasso, nell'estratto conto della carta di credito con relativo estratto conto bancario/postale di addebito.

9. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica,** redatta secondo apposito schema, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.S., che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità dell'Avviso regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse rispetto alle attività svolte.

10. Tutti i **giustificativi** comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere **disponibili per le attività di verifica e controllo**.

11. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà determinato in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente valutata ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà a una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.
12. **Non sono ammessi**:
    a. (in caso di progetto presentato da A.T.S.) la "fatturazione incrociata" tra le imprese aderenti all'A.T.S.;
    b. (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile/rete) la "fatturazione incrociata" tra il consorzio/rete e le imprese aderenti al consorzio di rete e partecipanti al progetto;
    c. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
    d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
    e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
    f. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
    g. le spese relative a contributi "in natura";
    h. qualsiasi forma di autofatturazione.
13. In caso di inadempimento totale o parziale da parte di un soggetto beneficiario componente il Raggruppamento ammesso all'agevolazione, lo stesso soggetto decade dal relativo beneficio e si potrà procedere alla ridistribuzione delle risorse liberate, nel rispetto dei vincoli temporali e di ammissione al beneficio previsti dal presente Avviso.

Art. 17
Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia e di InnovaPuglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari del Raggruppamento hanno l'obbligo di rendersi disponibili, fino a cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia e da Innovapuglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art. 18
Cumulo

1. Gli aiuti concessi ai sensi del presente Avviso possono essere cumulati con gli **aiuti senza costi ammissibili**, con particolare riferimento agli aiuti di cui al Titolo III del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 (Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti), ed in generale con qualsiasi altra misura di aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili fino alla soglia massima totale fissata per le categorie di riferimento esentate ai sensi del Regolamento Regionale di esenzione.
2. Gli aiuti di Stato concessi ai sensi del presente Avviso non possono essere cumulati con ***"aiuti de minimis"*** relativamente agli stessi costi ammissibili se tale cumulo porta ad una intensità di aiuto superiore a quelli stabiliti nel Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014.
3. Gli aiuti previsti dal presente Avviso sono cumulabili con tutte le **altre agevolazioni non classificabili come *"aiuto di stato"*** ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma.

4. Considerata la tipologia dei programmi di intervento previsti ed in coerenza con la necessità di prevedere nuovi profili professionali ad essi dedicati in una logica di forte integrazione, gli aiuti di cui al presente Avviso sono cumulabili con le agevolazioni FSE riconosciute nell'ambito del POR Puglia FESR 2014-2020 ai **contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca**, con ammissibilità dei costi non coperti da tali agevolazioni**.**

Art. 19
Revoche

5. Oltre agli atri casi individuati dal presente Avviso, sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
   a. non siano stati mantenuti i **requisiti di ammissibilità**, di cui al precedente articolo 5, fino alla data di erogazione finale del contributo concesso e riconosciuto in via definitiva;
   b. non siano stati rispettati i termini fissati dall'articolo 11 comma 5 per la costituzione e **formalizzazione del Raggruppamento** e per la trasmissione del relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento;
   c. i beneficiari non abbiano comunicato all'amministrazione regionale l'**apertura della sede sul territorio regionale** entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla notifica della concessione dell'agevolazione, qualora il richiedente non ne disponga all'atto della presentazione della domanda;
   d. il progetto ammesso alle agevolazioni risulti modificato in corso di esecuzione, negli obiettivi, attività e risultati attesi;
   e. l'accettazione del beneficio e la comunicazione dell'avvenuto inizio delle attività non siano state trasmesse nei termini stabiliti dall'articolo 16 comma 2;
   f. **lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** della spesa del soggetto beneficiario che abbia stabilito in sede di candidatura di avvalersi delle modalità di erogazione del contributo in tre soluzioni, disciplinato al precedente articolo 14, comma 1 sub b), pari ad almeno il **40% (quaranta per cento) del totale** della spesa ammessa per il singolo soggetto beneficiario, non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 3;
   g. **lo stato d'avanzamento tecnico e finanziario (SAL Intermedio)** della spesa del Raggruppamento, pari ad almeno il **60% (sessanta per cento) del totale** della spesa ammessa per il progetto, non sia stato trasmesso entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 4;
   h. la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, con allegata **rendicontazione finanziaria** e **rendicontazione tecnica**, non sia stata trasmessa entro i termini fissati dall'articolo 16 comma 5;
   i. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n.68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
   j. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
   k. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
   l. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso, fatti salvi gli effetti di eventuali proroghe concesse per casi eccezionali;
   m. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
   n. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo di cinque (5) anni successivi alla conclusione dell'investimento;
   o. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
   p. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dall'Avviso;
   q. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.
6. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
7. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 20
Informazione e Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it.
2. I soggetti beneficiari dovranno:
   a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "**Avviso INNONETWORK - Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"**, e riprodurre gli emblemi dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Puglia.
   b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui alla precedente lettera "a".
3. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai regolamenti comunitari, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it .
4. Per informazioni e chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo concernenti il presente regime d'aiuto, è possibile consultare il portale www.sistema.puglia.it.
5. Tutti i beneficiari dovranno attenersi alle indicazioni riportate in **Allegato 8** al presente Avviso ***("Materiale informativo e pubblicitario")*** relative agli obblighi di propria pertinenza.

Art. 21
Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del ***Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"***, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Per lo svolgimento delle attività previste dall'Avviso, la Regione si avvale del supporto operativo di InnovaPuglia s.p.a., che interviene in qualità di Responsabile del trattamento per la gestione delle attività connesse all'esame delle domande di ammissione alle agevolazioni. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. I dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia, nonché di InnovaPuglia, in qualità di responsabili o incaricati del trattamento.
4. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
5. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Avviso, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali: www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it.
6. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".
7. Per conoscere l'elenco aggiornato dei Responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all'art.7 del D. Lgs. n.196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 – 70121 BARI.

Art. 22
Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è:
   Dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie
   Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale - Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari
2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente Avviso consultare il portale www.sistema.puglia.it alla sezione INNONETWORK - Sostegno alle Attività di R&S – Richiedi Info su Bando.

ALLEGATO 1 - Le Key Enabling Technologies censite in Puglia (settembre 2016)

Premessa

Le **Key Enabling Technologies** sono caratterizzate da alta intensità di conoscenza, elevata intensità di R&S, cicli d'innovazione rapidi, consistenti spese di investimento e posti di lavoro altamente qualificati.

Nel corso del 2013, l'ARTI ha avviato un'indagine sperimentale, volta alla conoscenza diretta dei protagonisti in Puglia della produzione di know-how e delle imprese che fanno ricorso alle tecnologie abilitanti.

Il lavoro di mappatura delle competenze scientifiche e tecnologiche pugliesi, collegate alle sei KET, è stato condotto utilizzando una metodologia partecipata, che ha complessivamente coinvolto 149 strutture, appartenenti al Sistema industriale pugliese (79 imprese, 6 Distretti tecnologici, 5 Distretti produttivi, 4 Aggregazioni pubblico-private e un'associazione di Spin-Off dell'Università del Salento) e al Sistema della ricerca pugliese (Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università del Salento, Università degli Studi di Foggia, CNR, ENEA, Consorzio Carso, Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura, Istituto Italiano di Tecnologia, LaserINN, CETMA, OPTEL, Fondazione Benzi, IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza).

L'indagine è confluita nel volume "La Puglia delle Key Enabling Technologies"; rispetto a quest'ultimo ad oggi non ci sono aggiornamenti o integrazioni del documento pubblicato.

È importante sottolineare che la mappatura delle KET condotta presenta una serie di criticità:

- il lavoro, sebbene possa rappresentare un'approssimazione, non può certamente considerarsi esaustivo, in quanto basato su una rilevazione "volontaria" dei soggetti partecipanti. ARTI ha invitato tutti i principali stakeholder a partecipare al lavoro di mappatura, attraverso diversi incontri di lavoro e l'invio di apposite schede di rilevazione, ma si ricorda che all'indagine hanno preso parte complessivamente 149 strutture;
- le traiettorie tecnologiche, allegate al Rapporto, sono espressione solo di quanto indicato dalle imprese e dagli altri soggetti industriali partecipanti al lavoro di indagine;
- dai dati raccolti è emersa una esiguità di interesse da parte del tessuto industriale per le tematiche relative alla KET fotonica (in quanto vi è stata una scarsa partecipazione delle imprese a questo ambito tecnologico alla mappatura) nonostante l'elevato livello di competenze di ricerca presenti nel territorio.

Le KETs censite dall'Agenzia ARTI

1. Micro e Nanoelettronica

- Tecnologie per sensori
- Tecnologie per dispositivi e sistemi embedded
- Tecnologie per smart grid, smart metering e smart energy
- Tecnologie informatiche per l'elettronica

2. Nanotecnologie

- Nanotecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale
- Nanotecnologie e nanomateriali per terapie mediche avanzate e diagnostica medica
- Sintesi e fabbricazione di nanomateriali, dei loro componenti e dei loro sistemi.
- Nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione.
- Tecnologie di supporto per lo sviluppo e l'immissione sul mercato di nanomateriali e nanosistemi complessi

3.Biotecnologie

- Biotecnologie per l'agricoltura e per la qualità e sicurezza degli alimenti
- Medicina personalizzata: sviluppo di tecniche innovative per diagnosi e terapie innovative e di correlati biomarcatori per patologie di grande rilevanza sociale (quali ad esempio le malattie neurodegenerative, malattie rare, oncologiche, metaboliche, cardiovascolari)
- Tecnologie bioinformatiche; Tecnologie per biosensori

- Tecnologie avanzate di impiego di biomasse
- Tecnologie di piattaforma innovative e competitive (ad esempio: genomica, meta-genomica, nutrigenetica, proteomica, strumenti molecolari)

5. Materiali avanzati

- Tecnologie per materiali avanzati funzionali, multifunzionali, strutturali e intelligenti e loro componenti
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per uso medico
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni energetico-ambientali
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni elettroniche, ottiche e magnetiche
- Tecnologie connesse ai materiali per un'industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio, il risparmio energetico, nonché l'intensificazione dei processi, il riciclaggio, il disinquinamento e l'utilizzo dei materiali ad elevato valore aggiunto provenienti dai residui e dalla ricostruzione.
- Tecnologie connesse ai materiali per le industrie creative, in grado di favorire nuove opportunità commerciali, inclusa la conservazione dei materiali con valore storico o culturale.

6. Produzione e trasformazione avanzate

- Tecnologie innovative per i sistemi produttivi, tra le quali, ad esempio, l'agroalimentare, la robotica, dispositivi avanzati, il virtual prototyping e applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing
- Tecnologie di processo ecosostenibili
- Tecnologie per la produzione di energia
- Tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incluso per la bonifica dei siti contaminati, il risparmio energetico e per il monitoraggio ambientale, marino e climatico
- Tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione, , del marketing e della distribuzione.

ALLEGATO 2 - Fabbisogni regionali di innovazione

Premessa

La Regione Puglia riconosce valore strategico alla qualificazione della domanda pubblica di innovazione e, quindi, alla stretta connessione con la capacità di dotarsi di una ricognizione intelligente dei fabbisogni di innovazione espressi in ciascuno degli ambiti di intervento delle politiche regionali, indispensabile per poter definire migliori indirizzi e individuare priorità di azione, nel quadro di riferimento delle **sfide sociali**:

- **Città e territori sostenibili**
- **Salute, benessere e dinamiche socio-culturali**
- **Energia sostenibile**
- **Industria creativa (e sviluppo culturale)**
- **Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile**

Con l'obiettivo di valorizzare i risultati di quanto già realizzato in tal senso, con Deliberazione n.992 del 21 maggio 2013, la Giunta regionale ha promosso la partecipazione in questo percorso di tutte le direzioni delle Aree organizzative della Regione Puglia, delle Agenzie regionali e delle società in house interessate.

La scheda riporta l'esito aggiornato dell'ampia ricognizione, ancora in corso di svolgimento, con un elenco di tematiche che non esaurisce il quadro dei fabbisogni regionali, ma intende orientare il disegno di nuovi interventi in materia di Ricerca e di Innovazione, coerenti con gli indirizzi dettati per la nuova strategia regionale di *"smart specialization"*.

Ambiti di riferimento delle idee progettuali (settembre 2016)

1. Città e territori sostenibili

Progettazione urbanistica e territoriale sostenibile; mobilità sostenibile; sicurezza del territorio, gestione dei rifiuti; approvvigionamento idrico; inquinamento di aria, acqua e suolo; cambiamenti climatici e dell'ecosistema; predicibilità climatica; osservazioni sistemiche, mirate e su eventi.

2. Salute, benessere e dinamiche socioculturali

Prevenzione, accertamento e cura della salute attraverso tecnologie e metodologie innovative; qualità della vita; promozione della salute mentale; invecchiamento sano e attivo; inclusione sociale e integrazione; identità e formazione dell'identità; multilinguismo; religioni; cittadinanza; sicurezza e lotta alla criminalità; parità di genere; nuovi modelli di organizzazione aziendale e formazione professionale; internazionalizzazione delle imprese e dei territori; promozione turistica e-learning; tutela del patrimonio e della tradizione culturale.

3. Energia sostenibile

Risparmio energetico; stoccaggio e trasporto dell'energia; nuove fonti energetiche e materie prime alternative, reimpiego e valorizzazione dei residui per nuovi processi o prodotti.

4. Industria creativa (e sviluppo culturale)

Conoscenza delle matrici culturali, storiche e sociali delle produzioni artistiche e creative; innovazione tecnologica nei settori delle arti, dello spettacolo dal vivo e dei sistemi cinematografici e audiovisivi; ricerca sui nuovi materiali e sulle soluzioni per applicazioni high tech; incremento della accessibilità del patrimonio culturale, della tradizione e delle produzioni culturali e artistiche mediante Internet e i social media.

5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile

Agricoltura multifunzionale, sostenibile e sicura; gestione e sviluppo di cicli di colture; qualità e sicurezza agroalimentare in una prospettiva globale, ricerca marina e marittima, bioeconomia.

1. Città e territori sostenibili

1.1 Risorse idriche

La gestione delle risorse idriche in una prospettiva futura richiede la formulazione di nuovi paradigmi in grado di coniugare da un lato la tutela delle risorse idriche mediante nuovi sistemi e tecnologie innovative e dall'altro lo sviluppo di nuovi sistemi di monitoraggio distribuiti e di facile accesso per un controllo diffuso dello stato di qualità dei sistemi di approvvigionamento. In particolare occorre intervenire in termini di:

- Sistemi di analisi di rischio per opere di approvvigionamento potabile per gestire condizioni di emergenza connesse all'approvvigionamento idrico potabile.
- Metodologie di ricognizione della disponibilità di risorse idriche nei singoli comparti, con lo sviluppo di scenari operativi, eventualmente integrabili con sistemi di analisi delle crisi idriche e di monitoraggio delle fonti di approvvigionamento.
- Modelli di integrazione di software di analisi e simulazione idraulica e/o idrologica, congiuntamente a modelli di bilancio delle risorse idriche disponibili, in grado di definire specifici scenari di funzionamento delle reti, a seguito di danneggiamenti, di contingenze climatiche e di scelte operative effettuate dai decisori nella gestione delle emergenze.
- Riduzione dei consumi energetici nel comparto della gestione idrica (Regione Puglia -Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche)
- Tecnologie innovative per la tutela e la protezione delle risorse idriche pregiate
- Piattaforme di Adaptive Water Management
- Sistema di Early Warning per l'insorgere di una fioritura potenzialmente tossica di ciano batteri
- Sistema per la gestione delle risorse idriche
- Monitoraggio perdite rete primaria e di distribuzione
- Trattamento e riduzione fanghi nei processi di depurazione delle acque reflue

1.2 Controllo e gestione del territorio

Risulta strategica la realizzazione di nuovi sistemi integrati per la prevenzione dei rischi, la difesa e la messa in sicurezza del territorio, attraverso l'impiego di soluzioni e tecnologie aerospaziali che consentano in tempo reale la geolocalizzazione interattiva di informazioni rilevabili attraverso sensoristica avanzata mobile e controllo remoto geospaziale. In tal senso i fabbisogni si concretizzano in:

- implementazione di metodologie innovative di monitoraggio (aree costiere, aree rurali, aree marine, etc.) attraverso rilevazioni fotogrammetriche e/o laser e/o iperspettrali eseguite con UVA (Unmanned Air Vehicle)
- organizzazione di modelli di rilievo di parametri ambientali mediante le suddette tecnologie e definizione di protocolli di interfacciamento con dispositivi mobili

1.3 Air Pollution e Health Risk Assessment in aree territoriali a forte concentrazione industriale

La complessità associata alle aree industriali caratterizzate da significative emissioni in atmosfera, determinate spesso da una grande quantità di sorgenti emissive sia diffuse che convogliate, è legata all'impossibilità di identificare e localizzare facilmente quelle che contribuiscono in maniera rilevante al peggioramento dei livelli di qualità dell'aria. Di qui la necessità di mettere in campo sistemi in grado di affrontare tale complessità conducendo monitoraggi ad alta risoluzione spaziale e temporale, di effettuare una caratterizzazione chimica spinta delle specie presenti in atmosfera, direttamente in campo o in laboratorio che permetta di identificare possibili markers di sorgente e di valutare i rischi per la salute della popolazione esposta. In questo quadro le esigenze risultano:

- Necessità tecnologiche per l'"Health Risk Assessment" in aree ad alta densità industriale
- Green remediaton: tecniche e tecnologie per la bonifica dei sedimenti contaminati in acque di transizione e marine
- Emissioni di inquinanti in atmosfera -Combustione di biomassa ad uso civile

- Rescue Smart Platform : Piattaforma integrata di controllo e gestione del territorio Gestione dei rifiuti -Tecnologie di minimizzazione degli smaltimenti
- Strumenti di supporto alle decisioni nel contesto della gestione delle risorse ambientali

1.4 Altro

- Sviluppo di approcci integrati per la tutela dell'ambiente, gestione sostenibile delle risorse naturali, acqua, biodiversità e ecosistemi, prevenzione dei rischi difesa e messa in sicurezza del territorio, gestione dei rifiuti
- Supporto alla difesa del suolo e analisi dell'insorgenza di fenomeni che possono compromettere la statica di infrastrutture sensibili (dighe, condotte, grandi impianti, etc.) e la stabilità dei versanti che insistono sulle stesse
- Sistemi di rapid mapping (real time-near real time) e controllo del territorio, anche costiero (Integrated Coastal Management), a supporto della prevenzione, valutazione dei rischi e mappatura di danni
- Promozione di sistemi e soluzioni per l'osservazione, l'analisi e la mappatura del sottosuolo (risorse naturali, infrastrutture di servizi primari, catasto del sottosuolo, etc.)
- Rafforzamento di tecnologie, processi, servizi e prodotti per abilitare la transizione verso un'economia verde attraverso l'eco –innovazione
- Sviluppo di sistemi di trasporto efficiente nel rispetto dell' ambiente
- Promozione del patrimonio culturale come driver di coesione sociale, identità e benessere di un territorio per una crescita sostenibile e per la creazione di posti di lavoro
- Promozione di comunità sicure attraverso il contrasto alla criminalità, il rafforzamento delle misure di sicurezza, la prevenzione dei conflitti
- Promozione di comunità inclusive attraverso organizzazioni, pratiche, servizi e politiche affidabili, necessari per costruire società resilienti, inclusive, partecipative e creative, in particolare tenendo conto della migrazione, dell'integrazione e del cambiamento demografico
- Metodi e strumenti innovativi per il controllo del consumo del suolo e l'uso sostenibile delle aree periurbane
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi di monitoraggio e valutazione della qualità del paesaggio basati su sistemi di indicatori quali-quantitativi
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi di monitoraggio e valutazione della biodiversità basati su indicatori quali-quantitativi
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi per il rilevamento e il controllo delle trasformazioni dell'uso del suolo
- Sistemi e strumenti innovativi di interscambio di dati e informazioni fra regione ed enti locali nella pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi per la rilevazione, rappresentazione e tutela del patrimonio culturale e ambientale
- Sistemi innovativi per la riduzione dei consumi di risorse energetiche e idriche nell'edilizia in ambiente mediterraneo
- Approcci innovativi per la produzione e il recupero a basso impatto ambientale e basso costo di realizzazione e manutenzione del patrimonio edilizio in ambiente mediterraneo
- Approcci innovativi per la manutenzione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica orientati ai bisogni degli abitanti
- Interventi finanziari e fiscali per la tutela dei beni paesaggistici, dell'ambiente e del patrimonio culturale

2. Salute, benessere e dinamiche socioculturali

2.1 Nuovi strumenti per la diagnosi avanzata e precoce di malattie neurodegenerative

La necessità di disporre di nuovi strumenti e quindi di strategie di eccellenza per la diagnostica precoce ed integrata delle patologie neurodegenerative, in una prospettiva di prevenzione socio sanitaria, rappresenta nel territorio regionale un fabbisogno primario nel proprio piano di sviluppo delle politiche di wellness coerenti con gli obiettivi di Europa 2020 e sul piano scientifico con gli obiettivi di Horizon 2020 in tema di "Health, demographic change and wellbeing".
Una gestione integrata per la diagnosi di malattie neurodegenerative deve possedere tutti i requisiti per essere altamente competitiva in ambito scientifico internazionale. Nel campo delle patologie neurodegenerative attualmente tali requisiti sono rappresentati da tutte le competenze e gli strumenti che consentono una diagnosi precoce di malattia, combinandosi all'approccio clinico.
In particolare tali requisiti sono così rappresentabili dal punto di vista disciplinare:

Neuropsicologia

- Diagnosi innovative dei disturbi cognitivo-comportamentali nelle malattie neuro-degenerative, stroke e altre malattie cerebrovascolari
- Elaborazione e realizzazione di sistemi cognitivo-riabilitativi BCI based, finalizzati a facilitare i processi di riorganizzazione cerebrale, il mantenimento dell'autonomia e l'integrazione psicosociale del paziente

Biomarcatori liquorali ed ematici

- nuovi approcci per la comprensione dei meccanismi molecolari neurodegenerativi al fine di consentire una diagnosi precoce e un trattamento farmacologico mirato.
- protocolli proteomici per la misurazione di biomarcatori liquorali e per l'interpretazione di dati clinici

Neuroimaging strutturale/funzionale

- Identificazione di marcatori di neuroimaging in grado di segnalare precocemente la presenza, e monitorare la progressione in vivo, di condizioni come la malattia di Alzheimer, le sindromi da degenerazione lobare fronto-temporale, le forme meno tipiche di demenza, le condizioni di decadimento cognitivo lieve a rischio di sviluppare demenza, la malattia di Parkinson, i parkinsonismi atipici e la sclerosi laterale amiotrofica
- L'imaging funzionale fornisce un dettaglio morfologico a bassa risoluzione. Tuttavia, è estremamente sensibile ai parametri funzionali, evidenziandone i deficit ancor prima che si manifestino in termini di alterazioni strutturali. Questa prerogativa lo rende molto utile sia nella diagnosi precoce che nella diagnosi differenziale delle demenze neurodegenerative. E' pertanto opportuno disporre di sistemi ulteriormente avanzati di imaginng funzionale in grado di garantire un elevato impatto nella diagnosi precoce della neurodegenerazione e, di conseguenza, nella gestione clinica del declino cognitivo nelle fasi iniziali ed eventualmente anche precliniche di malattia.

Genetica avanzata

- L'esplosione delle scoperte della genetica molecolare ha consentito negli ultimi 10 anni la caratterizzazione di malattie il cui prodotto genico difettoso era già noto (ad esempio, molte malattie metaboliche), o la cui eziologia era sconosciuta (Distrofia Muscolare di Duchenne, e tante altre). Si rende pertanto necessario una piattaforma di ricerca clinica ed assistenziale che partendo dall'osservazione clinica del paziente e dal suo materiale biologico utilizza le moderne metodologie di indagine molecolare per definire le basi eziologiche delle malattie neurodegenerative dell'età evolutiva.

2.2 Invecchiamento attivo e in salute

Alla luce dei trend demografici europei, è ormai prioritario l'obiettivo di garantire il benessere fisico delle persone anziane, rendendo disponibili tutte le strumentazioni necessarie a facilitare il supporto e il monitoraggio della persona "fragile" nell'ambito del suo contesto abitativo ordinario. Un obiettivo che potrà essere perseguito efficacemente solo se si potrà disporre di una progettazione di sistemi tecnologici in grado di coinvolgere l'insieme delle problematiche connesse agli aspetti abitativi e dell'ambiente assistito, considerando gli scenari di vita quotidiana e gli stili di vita delle diverse fasce di popolazione anziana, puntando in particolare alle seguenti necessità:

- Tecnologie di monitoraggio domestico e rilevazione eventi critici.

- Strumenti di supporto nelle attività quotidiane, controllo assunzione di medicinali, navigazione e geo-localizzazione interna ed esterna.
- Sistemi di comunicazione con gli operatori sanitari e monitoraggio delle prestazioni erogate.
- Metodologie di stimolazione e monitoraggio della capacità cognitiva.

2.3 Altro

- Comprensione dei fattori determinanti la salute, al fine di migliorarla e di prevenire le malattie (sensibilizzazione, velocizzazione decisioni, etc.)
- Prevenzione delle malattie attraverso metodologie innovative, nuovi strumenti per la diagnosi avanzata e precoce di malattie neurodegenerative
- Promozione della salute mediante educazione alimentare, sicurezza alimentare, nuovi prodotti funzionali (ad azione preventiva sulla salute) e processi ecosostenibili
- Trattamento e gestione della malattia
- Promozione della salute mentale e attivare metodologie efficaci e innovative di prevenzione in ambito infantile e adolescenziale, con particolare riferimento agli ambienti deprivati sotto il profilo socioculturale
- Promozione dell'invecchiamento attivo e auto-gestione della salute anche attraverso tecnologie di *ambient assisted living* per l'inclusione sociale, sicurezza, assistenza e salute
- Miglioramento dell'informazione sulla salute e dell'utilizzo dei dati sanitari (sostenibilità a lungo termine)
- Utilizzo di medicina in-silico per migliorare la gestione e la previsione della malattia (sistemi medicali basati sulla simulazione a computer)
- Sviluppo di processi innovativi per coniugare il rafforzamento della competitività economica e produttiva del sistema Puglia, la capacità di aggregazione, specializzazione e internazionalizzazione delle imprese e la loro responsabilità sociale
- Internazionalizzazione dei territori attraverso la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali e dei soggetti economici e sociali alla cooperazione con i Paesi dell'area adriatico-ionica e mediterranea
- Processi organizzativi e di comunicazione per rafforzare l'attrattività turistica dei territori e la competitività e innovazione delle imprese ricettive
- Sistemi interdisciplinari e innovativi dei servizi, dei processi e cambiamenti organizzativi, modelli aziendali, strategia commerciale, strategia di marca e design, partecipati da gruppi di utilizzatori o di consumatori per un'innovazione aperta
- Nuove metodologie e strumenti per azioni di sistema incentrati sull'offerta e sulla domanda di innovazione, utilizzando la capacità di assorbimento per il potenziamento del sistema produttivo regionale
- Sistemi innovativi per facilitare, diffondere e migliorare l'utilizzo di forme di lavoro flessibili (part-time, telelavoro, ecc.), per conciliare i tempi di vita e di lavoro in favore della parità di genere e/o nell'ottica di nuovi strumenti di accompagnamento al pensionamento dei lavoratori
- Strumenti e sistemi a sostegno dell'accesso al lavoro ai disabili e della loro tutela, per il miglioramento complessivo della qualità della loro attività lavorativa
- Strumenti e sistemi a sostegno dell'accesso al lavoro ai soggetti svantaggiati (giovani, donne, inoccupati, immigrati ect)
- Nuove metodologie e strumenti per azioni di sistema incentrati sulla domanda e sull'offerta di innovazione per il potenziamento del sistema produttivo regionale
- Strumenti di innovazione e rafforzamento delle conoscenze di base e della capacità di apprendere e acquisire competenze trasversali nei contesti dell'istruzione (problem- solving, creatività, capacità interculturali, innovazione, imprenditorialità, ect)
- Analisi e riflessione su nuovi modelli culturali, sulle forme odierne di produzione e diffusione del sapere, sull'impatto di nuove metodologie e tecnologie didattiche sui modi dell'apprendere dell'insegnare

3. Energia sostenibile

- Riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera
- Pratiche, prodotti o servizi innovativi per lo sviluppo di città intelligenti (Smart cities)
- Sistemi innovativi e dimostratori per lo stoccaggio e distribuzione intelligente dell'energia (smart grids)
- Sviluppo di sistemi innovativi per il riutilizzo di scarti agricoli e di potatura locali
- Sviluppo di processi o prodotti innovativi per la riduzione di emissioni di inquinanti o serra in atmosfera
- Sistemi innovativi per il supporto e lo sviluppo della mobilità sostenibile (veicoli alimentali ad elettricità, idrogeno e biocarburanti)
- Interventi innovativi per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici
- Sviluppo di attività di ricerca e innovazione e dimostrazione su vasta scala di rinnovabili innovative, incluso sistemi energetici su scala piccola e micro ed impianti flessibili a bassa emissione di carbone
- Sviluppo di sistemi innovativi per la produzione di energia termica, ivi inclusi impianti solari termici, geotermici a bassa entalpia, solar cooling.
- Attività di ricerca e innovazione e dimostrazione relativa a tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, ivi inclusi mini e micro impianti (mini eolico, solare fotovoltaico integrato) integrati nell'ambito cittadino
- Reimpiego e valorizzazione dei residui per la creazione di nuovi processi o prodotti nei comparti agroenergetico, chimico, manifatturiero ed industriale
- Sviluppo di sistemi di fiscalità locale volti a ridurre le emissioni inquinanti e favorire il passaggio ad un modello economico di sviluppo sostenibile
- Interventi innovativi per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici, anche attraverso gli effetti incentivanti e disincentivanti prodotti dalla leva fiscale

4. Industria creativa (e sviluppo culturale)

- Rafforzamento della conoscenza dei processi storici, sociali e culturali, quella del patrimonio artistico e antropologico, quella dello sviluppo scientifico e tecnologico
- Rafforzamento della conoscenza e della diffusione della musica colta, delle musiche d'arte e della cultura teatrale e cinematografica, e delle relative tradizioni culturali e codici linguistici, con particolare attenzione ai giovani e ai territori marginali
- Sostegno allo lo sviluppo delle diverse espressioni della produttività creativa e artistica, con particolare attenzione agli approcci interdisciplinari e all'utilizzo di linguaggi innovativi e multimediali
- Sviluppo di nuovi sistemi di produzione e di comunicazione di contenuti culturali e artistici mediante Internet e i social media
- Potenziamento dell'ibridazione e del dialogo tra industrie creative e filiere produttive appartenenti ad ambiti settoriali tradizionali
- Rafforzamento delle conoscenze di base e supporto all'Unione dell'innovazione e allo spazio europeo della ricerca
- Uso del potenziale innovativo, creativo e produttivo di tutte le generazioni

5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile

- Fornire ecosistema di servizi e beni pubblici (deposito dell'acqua, resistenza a inondazioni e siccità)
- Tutela e valorizzazione della biodiversità e delle produzioni tipiche mediterranee, anche in partenariato con gli altri Paesi dell'area euromediterranea
- Cambiamenti climatici, approcci agroecosistemici integrati e sistemi innovativi di gestione delle risorse (es.: risorsa idrica, aridocoltura e gestione del suolo, ecc.) nei processi produttivi agricoli a basso impatto ambientale
- Miglioramento dei servizi di previsione agro-meteorologica, valutazione dei danni conseguenti a eventi meteo estremi
- Innovazioni nell'agricoltura multifunzionale caratterizzate da compatibilità con i sistemi agricoli, sostenibilità ambientale ed integrazione con il territorio (compresa la funzione ambientale e paesaggistica dell'agricoltura, la gestione e produzione di beni pubblici e beni comuni)
- Sviluppo/aggiornamento delle carte della vegetazione naturale (parchi, foreste e aree protette) su scala di dettaglio (biodiversità, tratturi, equiturismo, etc.) anche con riferimento alla difesa e conservazione del patrimonio boschivo (incendi, rimboschimenti, diradamenti, dissesto idrogeologico, etc.)
- Un'industria agroalimentare sostenibile e competitiva (prodotti sani)
- Qualità ambientale, tracciabilità, flussi fisici degli animali e dei prodotti di origine zootecnica, sicurezza alimentare nelle produzioni agricole e zootecniche regionali ai fini della competitività e della tutela della salute
- Uso razionale delle risorse e sistemi colturali innovativi per il miglioramento della compatibilità ambientale nelle produzioni delle filiere agricole regionali, precision farming, semina, fertilizzazioni, irrigazioni
- Sviluppo competitivo ed ecologico dell'acquacoltura (acquacoltura sostenibile)
- Favorire la bio-economia per le bio-industrie (circuiti chiusi di sostanze nutritive tra aree urbane e rurali)
- L'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi marini e sull'economia marittima
- Sviluppare il potenziale delle risorse marine attraverso un approccio integrato
- Concetti e tecnologie trasversali che consentano la crescita marittima
- Sostenibilità biologica e valutazione scientifica delle specie ittiche al fine di garantire la conservazione/ripristino delle risorse alieutiche

ALLEGATO 3 – Settori esclusi

- Settore della pesca e dell'acquacoltura, disciplinati dal regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura

- Settore della produzione primaria di prodotti agricoli

- Settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, nei casi seguenti:
  - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

- Settore carboniero qualora gli aiuti siano destinati ad agevolare la chiusura di miniere di carbone non competitive

- Settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche

ALLEGATO 4 - Clausola Sociale

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto dall'Avviso.

ALLEGATO 5 - Rendicontazione delle Spese

Il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità industriale che rilevi i costi del progetto, distinguendo tra costi di Ricerca Industriale e costi di Sviluppo Sperimentale.

1. Personale dipendente

Questa voce comprenderà il **personale dipendente** impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo con profilo di ricercatore/tecnico/ausiliario e in quelle di "project management" del progetto con profilo di "project manager", ai sensi dell'Art. 9-comma 1- punti a) e b) del presente Avviso.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore di impegno nel progetto, dichiarate dai singoli dipendenti secondo l'apposito schema predisposto, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative annue per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa; per il personale universitario, convenzionalmente, le ore lavorative annue si assumono pari a 1500;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

Al fine di una corretta programmazione dei costi si deve tener conto che in **fase di rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre per il personale dipendente utilizzato:

- Libro Unico, da cui si evinca il vincolo di subordinazione e le ore/giornate di presenza lavorative. Per gli enti pubblici va prodotta documentazione equipollente da parte della Direzione amministrativa dell'ente. .
- Cedolini paga del periodo rendicontato, compresi quelli relativi alla tredicesima e a eventuali altri compensi.
- Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ricevuta di avvenuto bonifico, fotocopia di assegno non trasferibile con evidenza dell'addebito su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10/F24 con quietanze di versamento).

I dati da utilizzare per la determinazione del costo orario vanno riferiti all'ultimo anno certificato, di norma quello precedente le attività progettuali.

I Liberi professionisti produrranno idonea documentazione utile a comprovare la congruità del costo orario esposto, fermo restando che, comunque, lo stesso non può essere superiore a quello più alto ritenuto congruo per il personale tra i partner del progetto.

2. Personale non dipendente

Questa voce comprende il personale in rapporto di collaborazione con il soggetto proponente, con **contratto di collaborazione o di somministrazione lavoro**, nonché, per gli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) e le Università, il personale titolare di specifico **assegno di ricerca** (disciplinato dall'art.22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240), impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto 1, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del soggetto beneficiario.

Il contratto di somministrazione lavoro deve contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione complessiva e di eventuali maggiorazioni per diarie e spese, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture del soggetto beneficiario.

Il costo relativo riconosciuto ai fini delle agevolazioni è determinato in base alle ore dedicate al progetto e lavorate presso la struttura del soggetto beneficiario, valorizzate al costo orario previsto nel contratto.

Il "costo orario" sarà così determinato:

i) per il personale impiegato nel progetto con contratto di collaborazione, si considera il costo effettivo annuo lordo, pari alla retribuzione effettiva annua lorda, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti;

ii) per il personale impiegato nel progetto con contratto di somministrazione lavoro, si consideri il costo effettivo annuo lordo desumibile dal contratto di fornitura per la prestazione di lavoro temporaneo sottoscritto con l'impresa fornitrice, maggiorato degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti

iii) per il personale titolare di specifico assegno di ricerca, si considera il costo effettivo annuo lordo dell'assegno maggiorato degli oneri di legge, con l'esclusione di eventuali diarie e altre eventuali spese accessorie.

Il "costo orario" è quindi calcolato dividendo il costo annuo lordo, come sopra determinato, per il numero di ore lavorative annue per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti nell'impresa/ente.

Non sono ammessi i costi sostenuti dagli Organismi di Ricerca per **borse di studio** o **per borse di ricerca**.

In fase di **rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre oltre alla documentazione indicata al precedente punto 1. per il personale dipendente, copia del contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione.

3. Strumentazione ed Attrezzature

In questa voce verranno rendicontate le **quote di ammortamento fiscale** inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, **da calcolarsi per la durata del progetto**, come rilevabili dal libro cespiti dell'impresa. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.

Non rientrano tra i costi ammissibili quelli relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro.

Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.

4. Ricerca "a contratto" acquisita da Università e/o Centri di ricerca pubblici e privati (iscritti ad albo MIUR)

In questa voce vanno riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.

Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

5. Sviluppo e registrazione di brevetti

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

6. Consulenze specialistiche

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto di ricerca/sviluppo, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di Partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione ed al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate. Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	***ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA***	***TARIFFA MAX GIORNALIERA***
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

7. Altri Costi

In questa voce rientrano le spese non ricomprese nelle precedenti, purché direttamente e interamente connesse al progetto.
Si precisa che le spese per "missione" devono essere riferite elusivamente al personale rendicontato per le attività di progetto di cui alle lettere a) e b) dell'Art. 9-comma 1 del presente Avviso e che le spese di acquisizione di materiali e forniture devono essere supportate da idonei preventivi/contratti.

ALLEGATO 6 - Schema di domanda di candidatura

SEZIONE 1
SCHEDA DOMANDA CON DICHIARAZIONI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 DEL D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

La Sezione 1 -Scheda Domanda con dichiarazioni- i cui dati da inserire nel sistema sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente online attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet www.sistema.puglia.it.

Il/la sottoscritto/a …… nato/a …….. il ……/……/……., e residente nel Comune di ……., CAP ……., Prov. ……., indirizzo ……., in qualità di ……

- ☐ dell'impresa
- ☐ del Contratto di Rete
- ☐ del Consorzio
- ☐ della Società consortile

denominata/o (come da certificato CCIAA) …… , con sede legale nel comune di …… , CAP ……., Prov. ……., indirizzo ……., soggetto capofila del Raggruppamento denominato …… costituito per la realizzazione del progetto denominato …… descritto nella Scheda Progetto (sezione 2)

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

1. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto del Bando per cui concorre;
2. di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
3. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;
4. che il Raggruppamento candidato *(almeno 2 (due) imprese, di cui una PMI, e un organismo di ricerca)*, denominato _____, è così costituito:

	Tipologia (Impresa /OdR)	Ruolo (capofila/ consorziato/mandante)	Denominazione e Rag. sociale	P.IVA	Sede legale	Sede operativa in Puglia (in cui si realizza/realizzerà l'intervento)	Legale rappresentante (Nome e Cognome)	N. iscrizione CCIAA (per le Imprese italiane)	Data costituzione (per Imprese)	Data inizio attività (per Imprese)	% partecipaz. spese di progetto
1											
2											
.											
n											

5. che il progetto candidato si inserisce nell'area prioritaria di riferimento tra le tre di **Smart Puglia 2020**:
   - ☐ Manifattura sostenibile
   - ☐ Salute dell'uomo e dell'ambiente
   - ☐ Comunità digitali, creative e inclusive

6. che il progetto candidato riguarda la tecnologia abilitante (KET – "Key Enabling Technology") selezionata tra quelle censiste da ARTI (Allegato 1 del Bando) o non ancora censita:

   ☐ **1. Micro e Nanoelettronica**
   - Tecnologie per sensori
   - Tecnologie per dispositivi e sistemi embedded
   - Tecnologie per smart grid, smart metering e smart Energy
   - Tecnologie informatiche per l'elettronica
   - *Altra non censita* ……

   ☐ **2. Nanotecnologie**
   - Nanotecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale
   - Nanotecnologie e nanomateriali per terapie mediche avanzate e diagnostica medica
   - Sintesi e fabbricazione di nanomateriali, dei loro componenti e dei loro sistemi.
   - Nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione.
   - Tecnologie di supporto per lo sviluppo e l'immissione sul mercato di nanomateriali e nanosistemi complessi
   - *Altra non censita* ……

   ☐ **3. Biotecnologie**
   - Biotecnologie per l'agricoltura e per la qualità e sicurezza degli alimenti
   - Medicina personalizzata: sviluppo di tecniche innovative per diagnosi e terapie innovative e di correlati biomarcatori per patologie di grande rilevanza sociale (quali ad esempio le malattie neurodegenerative, malattie rare, oncologiche, metaboliche, cardiovascolari)
   - Tecnologie bioinformatiche; Tecnologie per biosensori
   - Tecnologie avanzate di impiego di biomasse
   - Tecnologie di piattaforma innovative e competitive (ad esempio: genomica, meta-genomica, nutrigenetica, proteomica, strumenti molecolari)
   - *Altra non censita* ……

   ☐ ***4. Fotonica*** (*non censita da ARTI*)
   - ……

   ☐ **5. Materiali avanzati**
   - Tecnologie per materiali avanzati funzionali, multifunzionali, strutturali e intelligenti e loro componenti
   - Tecnologie per lo sviluppo di materiali per uso medico
   - Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni energetico-ambientali
   - Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni elettroniche, ottiche e magnetiche
   - Tecnologie connesse ai materiali per un'industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio, il risparmio energetico, nonché l'intensificazione dei processi, il riciclaggio, il disinquinamento e l'utilizzo dei materiali ad elevato valore aggiunto provenienti dai residui e dalla ricostruzione.
   - Tecnologie connesse ai materiali per le industrie creative, in grado di favorire nuove opportunità commerciali, inclusa la conservazione dei materiali con valore storico o culturale
   - *Altra non censita* ……

   ☐ **6. Produzione e trasformazione avanzate**
   - Tecnologie innovative per i sistemi produttivi, tra le quali, ad esempio, l'agroalimentare, la robotica, dispositivi avanzati, il virtual prototyping e applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing
   - Tecnologie di processo ecosostenibili

- Tecnologie per la produzione di energia
- Tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incluso per la bonifica dei siti contaminati, il risparmio energetico e per il monitoraggio ambientale, marino e climatico
- Tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione, , del marketing e della distribuzione.
- *Altra non censita* ……

7. che il progetto candidato è riferito ad almeno una delle priorità regionali collegate alle sfide sociali (Allegato 2 del Bando):

   ☐ 1. Città e territori sostenibili
   (*specificare*) ……..

   ☐ 2. Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
   (specificare) ……..

   ☐ 3. Energia sostenibile
   (specificare) ……..

   ☐ 4. Industria creativa (e sviluppo culturale)
   (specificare) ……..

   ☐ 5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile
   (specificare) ……..

8. che il progetto candidato ha una durata prevista di ___ mesi, e che sarà avviato successivamente alla presentazione della candidatura;

9. che le Imprese e gli Organismi di Ricerca "non pubblici", facenti parte del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando, posseggono i seguenti parametri (Spin-off, Distretti Tecnologici e Start-up non sono tenute a compilare le ultime 6 colonne):

	Denominazione / Ragione sociale	**Attività prevalente**	**Codice ISTAT 2007** (ultimo modello unico)	**CS= Capitale sociale** (ultimo esercizio) Euro	**Risultato d'esercizio** (ultimo esercizio) Euro	**F = Fatturato** (ultimo esercizio) Euro	**PN=Patrimonio netto** (totale attivo patrimoniale) Euro	**OF = Oneri finanziari** (ultimo esercizio) Euro	**CP = Spese previste nel progetto a carico dell'impresa** Euro	**P1=PN/CS** (>0,5) *per imprese di cui all'All. I della dir 2013/34/UE*	**PC= Perdite Cumulate**	**FP= Fondi Propri**	**P2=FP/PC** (>0,5) *per imprese di cui all'All. II della dir 2013/34/UE*	**A1 = CP/F** (< 50 %)	**A2 = OF/F** (< 8 %)
1															
2															
.															
.															
n															

10. che nel Raggruppamento sono presenti n. ____ PMI beneficiarie

11. che nel Raggruppamento sono presenti le seguenti imprese Spin-off, Distretti Tecnologici, Start-up e Innovative, nel numero complessivo di ___:

	Denominazione e Ragione Sociale	P.IVA	Tipologia	Riferimenti (Albo, Registro, …)
1				
2				
.				
n				

12. che nel progetto sono coinvolti i seguenti fornitori Spin-off, Reti di Laboratori regionali di ricerca, Centri di Competenza regionali "pugliesi", nel numero complessivo di: ____:

	Denominazione e Rag. Sociale	P.IVA	Tipologia	Ruolo nel progetto (fornitore di servizi di ricerca a contratto o di servizi di consulenza specialistica) e riferimenti (albo, registro, …)
1				
2				
.				
n				

13. che nel progetto sono coinvolti (*indicare il numero*) ….. RICERCATORI/TRICI così distribuiti tra i componenti del Raggruppamento:

	Impresa/Ente	Numero Ricercatori	spesa prevista per la linea RICERCA INDUSTRIALE
1			
2			
.			
n			

e tra questi i seguenti sono ~~GIOVANI~~ RICERCATORI, in possesso dei requisiti previsti dal Bando, da assumere successivamente alla data di candidatura, per un numero complessivo di ___ per un numero complessivo di impegno nel progetto per mesi ____:

	Impresa/Ente	Numero Ricercatori	Mesi complessivi di impegno nel progetto
1			
2			
.			
n			

(*indicare nominativi dei G.R. se già individuati)*

14. che i seguenti soggetti del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti **certificati** alla data di candidatura:

	Denominazione / Ragione sociale	Certificazione etica SA-8000	Certificazione ambientale ISO 14001, EMAS II, … (*specificare*)	Rating Legalità
1				
2				
.				
n				

15. che i seguenti soggetti del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono il requisito di **impresa femminile** ai sensi della legge 215/92 e s.m.i.:

		Per le ditte individuali	Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne				
N.	Denominazione e Rag. sociale	Titolare *(cognome e nome)*	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Organo di amministrazione: numero componenti	Organo di amministrazione: numero componenti donne
1											
2											
.											
n											

16. che la spesa complessiva prevista per il progetto, secondo quanto definito nel Bando, è pari a € ……. di cui € …….. per attività di RI e € …… per attività di SS, ed è così ripartito:

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	*Linea*	Personale dipend. per project manag(€)	Personale dipendente per attività di R&S (€)	Strumentaz e attrezzature (€)	Forniture di Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenze (€)	Altri costi (€)	Spese generali	Totale (€)
1		RI									
		SS									
2		RI									
		SS									
.		RI									
		SS									
n		RI									
		SS									
						Totale RI		**Totale SS**			

17. che i costi di cui al precedente punto sono così strutturati, per ogni partner del Raggruppamento:

Partner _____ *(ripetere per ciascun partner)*

a) Personale dipendente per Project Management

	Nominativo/ profilo/livello di inquadramento	Costo orario medio annuo	Numero ore previste di impegno per linea RI	Costo totale **RI**	Numero ore previste di impegno per linea SS	Costo totale **SS**
1						
2						
…						
	Totale per beneficiario					

b) Personale dipendente per attività tecniche di R&S

	Nominativo/ profilo/livello di inquadramento	Qualifica (Ricerc. Tecnico	Costo orario medio	Numero ore previste di	Costo totale **RI**	Numero ore previste di	Costo totale **SS**

		Ausiliario)	annuo	impegno per linea RI		impegno per linea SS	
1							
2							
…							
	Totale per beneficiario						

c) Strumentazione e attrezzature

	Strumentazione e apparecchiature HW					Descrizione	Riferimenti preventivi
	Costo acquisto al netto IVA (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammort. (%)	Costo imputato **RI**	Costo imputato **SS**		
1							
2							
…							
	Totale per beneficiario						

d) Forniture di ricerca a contratto

	Descrizione	Costo **RI**	Costo **SS**	Riferimenti preventivi
1				
2				
….				
	Totale per beneficiario			

e) Brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale

	Descrizione	Costo **RI**	Costo **SS**	Riferimenti preventivi
1				
2				
….				
	Totale per beneficiario			

f) Consulenze specialistiche o altri servizi equivalenti in RI e SS

	Descrizione	Costo **RI**	Costo **SS**	Riferimenti preventivi
1				
2				
….				
	Totale per beneficiario			

g) Altri costi

	Descrizione	Costo **RI**	Costo **SS**	Riferimenti preventivi

1				
2				
….				
	Totale per beneficiario			

i) Spese generali

	Descrizione	Costo **RI**	Costo **SS**	Riferimenti preventivi
1				
2				
….				
	Totale per beneficiario			

i1) Calcolo dell'incidenza pro-quota delle spese generali

Indicare il metodo di calcolo dell'indice applicato con indicazione puntuale dei dati utilizzati

18. che tutte le imprese del Raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati, candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando soddisfano i seguenti requisiti:

a. si caratterizzano come micro, piccola, media o grande impresa ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento 651/2014/UE

b. sono regolarmente iscritte nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio (*non per imprese UE non Italiane*);

c. sono classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei settori esclusi di cui all'Allegato 3;

d. sono titolari di partita IVA;

e. non sono sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;

f. non sono imprese in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par.1 punto 18 del Regolamento 651/2014/UE12;

g. sono in regime di contabilità ordinaria (nel caso di imprese a cui è consentito il regime di contabilità semplificata, specificare e allegare la Dichiarazione annuale IVA da cui si evince l'adozione del regime di contabilità ordinaria – quadro VO);

h. sono soggetti attivi ed in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato (nel caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, specificare e dichiarare di essere in possesso di Modello Unico, con redditi di impresa dichiarati, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate e allegare la situazione contabile aggiornata);

i. hanno restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

j. non sono destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali;

k. non si trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale non trovarsi tra loro in una delle condizioni definite dall'art. 2359 del Codice civile o in una delle condizioni definite dai paragrafi 2 e 3 dell'articolo 3 dell'Allegato I al Regolamento 651/2014/UE;

l. si trovano in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

m. operano nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, con particolare riferimento agli obblighi contributivi, ai CCNL di riferimento e agli accordi integrativi di categoria; della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;

n. non sono state destinatarie, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

o. soddisfano la "clausola sociale" (Allegato 4 del Bando) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare

p. hanno una sede operativa/legale o si impegnano all'apertura, entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla notifica della concessione dell'agevolazione, in Puglia, come sede degli investimenti oggetto della candidatura;

q. hanno/non_hanno (specificare o eliminare) restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (nel caso, specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);

r. non hanno ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio

s. nei confronti dei soggetti definiti dall' Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. n. 218/2012), non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575 e s.m.i.

19. che tutti i soggetti partner del Raggruppamento

a. hanno preso, tramite tutti i legali rappresentanti, completa visione dell'Avviso Regione Puglia "INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S";

b. si impegnano a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal Bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;

c. si impegnano a garantire, e a far garantire a tutti i soggetti aderenti al raggruppamento candidato al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di conclusione del progetto;

d. si impegnano a garantire, e a far garantire a tutti i soggetti aderenti al raggruppamento candidato al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati;

e. si impegnano a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio e dai soggetti da essi delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;

f. si impegnano a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea;

20. che alla presente domanda sono allegati e ne fanno parte integrante, i seguenti documenti (in formato PDF):

a) La Scheda Progetto (v. successiva Sezione 2)~~, le Schede dimensionali di impresa per ciascuna impresa partner (v. successiva Sezione 3), le Schede conoscitive per ciascun partner (v. successiva Sezione 4), la Scheda conoscitiva ex ante del progetto (v. successiva Sezione 5)~~

b) Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto e copia dei certificati di cui all'articolo 13, comma 4, Sezione C;

c) Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa capofila riportante la firma per esteso

d) Copia dell'Atto costitutivo ATS/Contratto di rete/Consorzio oppure Atto d'impegno alla costituzione dell'ATS

e) Per tutte le Imprese del Raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati, copia del Modello Unico dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa, dell'Elenco Soci e dell'ultimo Bilancio approvato

f) Per tutti gli Organismi di Ricerca del Raggruppamento proponente, DSAN resa secondo lo schema in Allegato 9 ("Dichiarazione Organismi di Ricerca"), e per gli **OdR privati** copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;

g) Per tutte le Grandi Imprese del Raggruppamento proponente, DSAN resa secondo lo schema in Allegato 10 ("Effetto incentivazione grandi imprese");

h) Per tutte le imprese Spin-off del Raggruppamento proponente, il documento comprovante il riconoscimento formale da parte dell'università o dell'ente di ricerca pubblica di riferimento;

i) Ogni altro documento a supporto delle dichiarazioni di cui ai punti precedenti.

SEZIONE 2
SCHEDA PROGETTO

La Sezione 2 - Scheda Progetto- deve essere compilata dalla proponente utilizzando il modello relativo ed allegata alla procedura telematica collegandosi al portale Internet www.sistema.puglia.it.

Denominazione e ragione sociale del capofila Raggruppamento candidato .....

Denominazione e ragione sociale del capofila Raggruppamento candidato .....

Denominazione del Progetto .....

Codice pratica .....

A. Sintesi dell'iniziativa (max 2 pag.)

1. DATI SALIENTI SUL PROGETTO

1.1 Raggruppamento Proponente
   a. *Denominazione del raggruppamento*
   b. *Denominazione e ragione sociale del capofila*
   c. *Denominazione e ragione sociale dei componenti del Raggruppamento*

1.2 Titolo del progetto

1.3 Tipologia dell'intervento
Indicare le tipologie degli interventi previsti: Ricerca Industriale e/o Sviluppo sperimentale

- Descrizione dell'obiettivo finale
  A tal fine, con riferimento al prodotto/processo/servizio da sviluppare, evidenziare:
  a. Caratteristiche e prestazioni da realizzare
     i. Descrizione delle modalità di funzionamento.
  b. Specifiche quantitative da conseguire
     i. Valori dei principali parametri operativi.
  c. Principali problematiche di R&S
     Indicazione delle principali problematiche tecnico-scientifiche o tecnologicheda risolvere per conseguire l'obiettivo e descrizione delle soluzioni che si intendono studiare.

- Durata (*in mesi*): ……

- Data prevista di inizio del progetto(gg/mm/aaaa)…….

- Luogo di svolgimento del progetto
  Località geografica sede/i delle attività

- Referente del progetto per il Raggruppamento
  Dati anagrafici, Impresa/organismo di appartenenza, posta elettronica, recapito telefonico

B. I soggetti aderenti al Raggruppamento partecipante al progetto (max. 1 pag. per soggetto)

Elencare tutti i soggetti aderenti al Raggruppamento partecipante al progetto, il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione dello stesso.

Per ciascun componente del Raggruppamento:

1. DATI SALIENTI SUL PROPONENTE

1.1 ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

a. Ramo principale di attività delle imprese o di ricerca degli Organismi di ricerca
Principali attività produttive dell'azienda, ricavi dell'ultimo esercizio per vendite e prestazioni (suddivisi per prodotti o linee di prodotto);

b. Brevetti, diritti di proprietà intellettuale e/o licenze
Indicare i brevetti, le licenze e/o diritti di proprietà intellettuale in possesso dei soggetti afferenti al Raggruppamento, i dati di registrazione ed i Paesi internazionali sui quali sono registrati

c. Risorse umane
Per le imprese:
numero di dipendenti (alla data di candidatura): …… e sua ripartizione per funzione aziendale:
- *direzione:……..*
- *amministrazione:……..*
- *produzione:……..*
- *ricerca e sviluppo:……..*
- *marketing:……*
- *altre funzioni:……...*

Per gli Organismi di ricerca:
Numero di ricercatori
Numero di tecnici
Numero di dottorandi di ricerca

d. Stabilimenti di produzione (per le imprese)
Ubicazione e principali linee di produzione

e. Mercati di sbocco (per le imprese)
Principali mercati di sbocco presidiati e relativo posizionamento.
Indicare i mercati esteri presidiati e relative quote di fatturato collegate.

2. COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE DEL RAGGRUPPAMENTO

a. *Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione;*
b. *Laboratori e relative superfici;*
c. *Organico (suddiviso in laureati, diplomati, altri) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento;*
d. *attrezzature di particolare rilievo;*
e. *eventuali rapporti sistematici presenti con organizzazioni esterne di ricerca*

3. RUOLO PREVISTO E ATTINENZA COL PROGETTO

a. *Ruolo previsto dal soggetto nel progetto candidato*
b. *Competenze principali attinenti al progetto*
c. *Principali filoni di ricerca già affrontati dal soggetto proponente e competenze disponibili attinenti con il progetto.*

4. RICERCATORI COINVOLTI NEL PROGETTO

a. *Elencare la produzione scientifica dei componenti del gruppo di ricerca con riferimento alla tematica di R&S del progetto*

C. Piano strategico (max 10 pagg.)

Si richiede una descrizione dettagliata del piano strategico, che sta alla base degli investimenti previsti dal progetto, che sia quanto più personalizzata sulla dimensione rappresentata dai soggetti candidati evitando di riportare descrizioni di carattere generico o bibliografico.

Il progetto deve evidenziare, oltre a coerenza e completezza, elementi di valore e di sostenibilità (deve essere evidenziato che l'aggregazione che presenta il progetto ha un'idea strategicamente fondata attraverso la quale è possibile raggiungere un risultato comune superiore a quanto ogni singolo soggetto coinvolto sia in grado di fare e che la stessa sia realizzabile da un punto di vista organizzativo).

1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

Fornire le informazioni necessarie a valutare il quadro di riferimento (settoriale e/o territoriale e/o tecnologico e/o aziendale) da cui scaturiscono le motivazioni di fondo dell'iniziativa proposta

2 OBIETTIVI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

2.1 Struttura del prodotto/processo/servizio

Descrivere, facendo eventualmente anche uso di disegni e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi (OR).

2.2 Obiettivi realizzativi e Attività

a. *A fronte della struttura sopra delineata, descrivere singolarmente gli Obiettivi Realizzativi individuati, evidenziando per ciascuno di essi :*

i) le attività di ricerca industriale (RI) o di sviluppo sperimentale (SS) necessarie per la realizzazione di ciascun obiettivo realizzativo;
ii) le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti, risultati già disponibili tra i componenti del Raggruppamento o acquisibili commercialmente;
iii) le infrastrutture di ricerca utilizzate,
iv) il soggetto attuatore per ogni singolo obiettivo realizzativo

b. *Nell'ambito degli obiettivi realizzativi va prevista un'attività specifica di promozione, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto.*

2.3 Tempistica

Rappresentare il programma complessivo con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi (OR).

2.4 Coerenza strategica e gestione del progetto

Fornire elementi di coerenza del progetto con gli obiettivi strategici della/e impresa/e, coinvolti, interazione delle strutture impegnate nel progetto con le altre strutture della/e impresa/e, criteri di selezione e monitoraggio del progetto.

3 INNOVATIVITÀ DELLE METODOLOGIE E DELLE SOLUZIONI PREVISTE

3.1 Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.
3.2 Fornire una descrizione delle attuali tecnologie e soluzioni confrontabili utilizzate dalla concorrenza sia a livello nazionale sia a livello internazionale
3.3 Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento.

4 BENEFICI ATTESI

4.1 Fornire le informazioni necessarie a valutare la rispondenza del progetto con gli obiettivi di miglioramento del rapporto tra attività produttive e attività di ricerca, di recupero di competitività del soggetto proponente.

4.2 Fornire le informazioni necessarie a valutare il prevedibile ritorno economico degli obiettivi programmati attraverso un'analisi costo-benefici del progetto, nonché le prospettive di utilizzazione dei predetti risultati in termini di ricadute industriali volte a favorire condizioni di sviluppo competitivo e di salvaguardia e/o incremento occupazionale.

5 ESPERIENZA MATURATA DALLE IMPRESE APPARTENENTI AL RAGGRUPPAMENTO CANDIDATO IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO.

Elencare i progetti di ricerca svolti dalle imprese del Raggruppamento in collaborazione con Università e Centri/Laboratori di ricerca negli ultimi 5 (cinque) anni, indicando titolo del progetto, Enti di ricerca coinvolti, anno di inizio durata, valore economico complessivo del progetto, valore economico a carico dell'impresa.

6 RICADUTE INDUSTRIALI

Descrivere le possibili ricadute interne ed esterne alle Imprese del Raggruppamento candidato in termini di:

6.1 Competitività tecnologica
- *Caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.*

6.2 Ricadute economiche dei risultati attesi
- *Dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione.*

6.3 Previste ricadute occupazionali
- *Indicare gli* impatti *occupazionali diretti nell'organico di R&S*
- *Indicare gli impatti occupazionali indiretti indotti dal progetto (produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali….).*

6.4 Realizzazione di prototipi e/o dimostratori
- Descrivere *i* prototipi e/o dimostratori *utili a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto e la loro dimostrazione al pubblico*

6.5 Valutazione delle prestazioni ottenibili
- *Descrivere i casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo dei prototipi e/o dimostratori.*

6.6 Rispondenza normativa
- *Indicare la verifica di rispondenza dei risultati alle più severe normative nazionali ed internazionali.*

6.7 Affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico
- *Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili dal progetto in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico.*

6.8 Trasferibilità Industriale
- *Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.*

6.9 Brevetti e Diritti di proprietà industriale *(se previsti)*
- *Indicare i Brevetti e/o Diritti di proprietà sviluppabili a valle del progetto*

7 PROSPETTIVE DI VALORIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEI RISULTATI

Identificare in modo puntuale le ricadute in termini sia di sviluppo di nuove specializzazioni che di valorizzazione dei risultati sui mercati internazionali.

8 PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE DI FILIERA

- *Fornire una descrizione della filiera tecnologica integrata ipotizzata, indicando:*
  - *quali fabbisogni regionali di innovazione ha intercettato il progetto;*
  - *su quali Tecnologie Chiave Abilitanti ovvero Key Enabling Technologies (KETs) di interesse collettivo è focalizzato il progetto;*
- *Dove presenti, identificare, in modo esaustivo, il ruolo in termini di partecipazione al progetto:*
  - *delle spin-off, start-up e imprese innovative coinvolte;*
  - *delle reti di Laboratori e Centri di Competenza coinvolti.*

9 IMPATTO SULLE MACROAREE DI INTERESSE REGIONALE e COERENZA con SmartPuglia 2020

- *Fornire una descrizione puntuale dell'impatto potenziale dei risultati del progetto rispetto alle macroaree di interesse regionale*
- *Indicare, in maniera puntuale, se e come il progetto si inquadra coerentemente nella strategia Smart Puglia 2020*

D. Piano dei costi

Si fa riferimento alla struttura dei costi, così come inseriti nel sistema, e definiti in domanda.

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Linea di Intervento	Personale dipendente (€)	Personale NON dipendente (€)	Strumentazione e attrezzature (ammortamento) (€)	Forniture di Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenza specialistica (€)	Spese generali (€)	Altri costi (€)	Totale (€)
1		RI									
		SS									
2		RI									
		SS									
.		RI									
		SS									
n		RI									
		SS									
Totale complessivo		RI									
		SS									

SEZIONE 3
DIMENSIONE DI IMPRESA

La Sezione 3 – Dimensione di Impresa - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata per ciascuna delle imprese candidate, esclusivamente attraverso l'inserimento telematico collegandosi al portale Internet www.sistema.puglia.it.

Sezione 3/A

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale:
.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Tipo di impresa
Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui ALLE sezioni nn. 3/B, 3/C, 3/D e 3/E.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.
(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

a. Dimensione dell'impresa
In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

SEZIONE 3/B

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della sezione n. 3/D			
2. Dati (2) di tutte le eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della sezione n. 3/C) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A della sezione n. 3/E]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Sezione n. 3/A)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

SEZIONE 3/C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della sezione n. 3/B relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SEZIONE 3/C1

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....
N. di P.IVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la sezione n. 3/E1 e riportare i dati nella sezione n. 3/(E; i dati totali risultanti dalla Tabella A della sezione n. 3/E devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale
Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della sezione n.3.
(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.
(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

SEZIONE 3/D

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.
I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Sezione n. 3/B).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Sezioni nn. 3/C1 e 3/C.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 3/E

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Sezione n. 3/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A[2]

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Sezione n. 3/B), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Sezione n. 3/C1.

[2] Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 3/E1

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:..... CCIAA di.....
N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della sezione n.3 /E.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilate anche le sezioni nn. 3/C1 e 3/C.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SEZIONE 4
SCHEDA CONOSCITIVA
per Impresa e per Organismo di Ricerca

La Sezione 4 - Scheda conoscitiva - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente on-line attraverso il portale Internet www.sistema.puglia.it per ogni Partner aderente al Raggruppamento. La scheda conoscitiva è differente per le imprese (4.1) e per gli Odr (4.2)

4.1 SCHEDA CONOSCITIVA IMPRESA

Codice pratica INNONETWORK _____

SCHEDA CONOSCITIVA IMPRESA

Il seguente questionario va compilato a cura di ciascuna impresa aderente al Raggruppamento

SEZIONE A: INFORMAZIONI GENERALI

1. DENOMINAZIONE PROGETTO:

_____

2. PARTITA IVA:

_____

3. DENOMINAZIONE IMPRESA:

Ragione sociale: _____
Legale Rappresentante: _____
Sede Legale: _____
Sede Operativa: _____

ALTRE INFORMAZIONI:
Sito Web: _____
Email/Pec: _____

INFORMAZIONI CONTATTO:
Persona di contatto: _____
Funzione: _____
E-mail: _____
Telefono: _____
Fax: _____

4. L'IMPRESA PARTECIPANTE E':

☐ Una microimpresa
(che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR)
☐ Una piccola impresa
(che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR)
☐ Una media impresa
(che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR)

☐ Una grande impresa
(che occupa più di 250 persone, il cui fatturato annuo supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo supera i 43 milioni di EUR)

5. L'IMPRESA PARTECIPANTE E':

☐ Un'impresa startup
☐ Una spin-off universitaria
☐ Un'impresa innovativa

6. SETTORE ECONOMICO IMPRESA PARTECIPANTE (VEDI DETTAGLI ALLEGATO SETTORI ATECO):

☐ B Estrazione di minerali da cave e miniere (Ateco 06 - 07 - 08 - 09)
☐ C Attività manifatturiere (Ateco 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33)
☐ ~~D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (Ateco 35~~)
☐ E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (Ateco 36 - 37 - 38 - 39)
☐ F Costruzioni (Ateco 41 - 42 - 43)
☐ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli (Ateco 45 - 46 - 47)
☐ H Trasporto e magazzinaggio (Ateco 49 - 50 - 51 - 52 - 53)
☐ I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (Ateco 56)
☐ J Servizi di informazione e comunicazione (Ateco 58 - 59 - 60 - 61 - 62 – 63)
☐ K Attività finanziarie e assicurative (Ateco 64 - 65 - 66)
☐ L Attivita' immobiliari (Ateco 68)
☐ M Attività professionali, scientifiche e tecniche (Ateco 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75)
☐ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (Ateco 77 - 78 - 80 - 81 - 82)
☐ O Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (Ateco 84)
☐ P Istruzione (Ateco 85)
☐ Q Sanità e assistenza sociale (Ateco 86 - 87 – 88)
☐ R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (Ateco 90 - 91 - 92 – 93)
☐ S Altre attività di servizi (Ateco 94 - 95 – 96)
☐ T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (Ateco 97 - 98)
☐ U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (Ateco 99)

SEZIONE B: RISORSE UMANE

7. ELENCARE IL NUMERO DI RISORSE UMANE OCCUPATE ALL'INTERNO DELL'IMPRESA PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE:

CON CONTRATTO SUBORDINATO:

A tempo Indeterminato Fulltime: _____ di cui donne: _____

A tempo Indeterminato Part-time: _____ di cui donne: _____

A tempo Determinato Fulltime: _____ di cui donne: _____

A tempo Determinato Part-time: _____ di cui donne: _____

CON CONTRATTO ATIPICO:

A chiamata/a progetto: _____ di cui donne: _____

Tirocinio/Stage/Apprendistato: _____ di cui donne: _____

Lavoro accessorio (voucher) : _____ di cui donne: _____

CON ALTRA TIPOLOGIA CONTRATTUALE: : _____ di cui donne: _____

8. INDICARE IL NUMERO DI RISORSE UMANE ADDETTE ALLA R&S ALL'INTERNO DELL'IMPRESA:

_____

SEZIONE C: INFORMAZIONI GENERALI SULLA CAPACITÀ INNOVATIVA DELL'IMPRESA

9. INDICARE IL FATTURATO LORDO TOTALE DEGLI ULTIMI TRE ANNI (IN EURO) E LA SPESA PER R&S SOSTENUTA DALL'IMPRESA NEGLI ULTIMI TRE ANNI (IN EURO):

ANNO	TOTALE FATTURATO LORDO (in €)	SPESA IN R&S (in €)
ANNO 2013		
ANNO 2014		
ANNO 2015		

10. NEGLI ULTIMI TRE ANNI, L'IMPRESA HA INTRODOTTO INNOVAZIONI DI PRODOTTO O SERVIZIO (INNOVAZIONI INCREMENTALI, INNOVAZIONI RADICALI, INNOVAZIONI DI MARKETING, INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE)?

☐ Si *[Vai a: Punto 11]*
☐ No *[Vai a: Punto 12]*

11. INDICARE PER CIASCUN ANNO E PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI INNOVAZIONE LA NUMEROSITÀ' E UNA BREVE DESCRIZIONE DI CIASCUNA INNOVAZIONE INTRODOTTA:

ANNO 2013	NUMEROSITA'	DESCRIZIONE
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (miglioramento delle caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente)		
Innovazione incrementale di processo (miglioramento di un processo già esistente)		
Innovazione radicale di prodotto (creazione di un prodotto/servizio nuovo)		
Innovazione radicale di processo (creazione di un processo nuovo)		
Innovazione di marketing		
Innovazione di tipo organizzativo		

ANNO 2014	NUMEROSITA'	DESCRIZIONE
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (miglioramento delle caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente)		
Innovazione incrementale di processo (miglioramento di un processo già esistente)		
Innovazione radicale di prodotto (creazione di un prodotto/servizio nuovo)		
Innovazione radicale di processo (creazione di un processo nuovo)		
Innovazione di marketing		
Innovazione di tipo organizzativo		

ANNO 2015	NUMEROSITA'	DESCRIZIONE

Innovazione incrementale di prodotto/servizio (miglioramento delle caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente)		
Innovazione incrementale di processo (miglioramento di un processo già esistente)		
Innovazione radicale di prodotto (creazione di un prodotto/servizio nuovo)		
Innovazione radicale di processo (creazione di un processo nuovo)		
Innovazione di marketing		
Innovazione di tipo organizzativo		

12. NEGLI ULTIMI TRE ANNI, L'IMPRESA HA INTRODOTTO INNOVAZIONI DI TIPO AMBIENTALE?

☐ Si *[Vai a: Punto 13]*
☐ No *[Vai a: Punto 14]*

13. INDICARE PER CIASCUN ANNO E PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI INNOVAZIONE AMBIENTALE LA NUMEROSITÀ:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione			
Per la gestione degli scarti e residui di produzione			
Per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose			
Per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)			
Per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali			

14. NEGLI ULTIMI TRE ANNI, L'IMPRESA HA PRESENTATO DOMANDE DI TUTELA DELLE INNOVAZIONI PRODOTTE?

☐ Si *[Vai a: Punto 15]*
☐ No *[Vai a: Punto 16]*

15. INDICARE PER CIASCUN ANNO E PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI TUTELA DELLE INNOVAZIONI PRODOTTE1 LA NUMEROSITA':

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale			
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo			
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale			
Deposito di Modello di utilità			
Deposito di Disegno industriale			
Deposito di Marchio			

16. L'IMPRESA DISPONE DI UN PROPRIO GRUPPO/DIVISIONE/REPARTO CHE SVOLGE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO?

☐ Si
☐ No

17. ELENCARE LA TIPOLOGIA DELLE CERTIFICAZIONI OTTENUTE DALL'IMPRESA E LA RELATIVA DATA DI PRIMA CERTIFICAZIONE:

DESCRIZIONE	DATA
CERTIFICAZIONE 1: _____	
CERTIFICAZIONE 2: _____	
CERTIFICAZIONE 3: _____	
CERTIFICAZIONE 4: _____	
CERTIFICAZIONE 5: _____	

18. INDICARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI QUALI SONO STATE LE FONTI DI FINANZIAMENTO PER ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO O PER PROGETTI DI INNOVAZIONE UTILIZZATE:

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Contributi pubblici	☐	☐	☐
Finanziamenti privati	☐	☐	☐
Finanziamenti bancari e/o simili	☐	☐	☐
Autofinanziamento	☐	☐	☐
Altro: _____	☐	☐	☐

19. SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTI PUBBLICI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO E/O PROGETTI DI INNOVAZIONE OTTENUTI NEGLI ULTIMI TRE ANNI?

ANNO	DESCRIZIONE	NUMERO	TIPOLOGIA

SEZIONE D: COLLABORAZIONI/NETWORK ATTIVATE

20. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA FORMALIZZATO COLLABORAZIONI CON PARTNER DI RICERCA E/O INDUSTRIALI?

☐ Si *[Vai a: Punto 21]*
☐ No *[Vai a: Punto 23]*

[1] *per collaborazioni si intendono relazioni formalizzate, come progetti congiunti, accordi, partnership, partecipazione a reti nazionali e internazionali formalizzate*

21. INDICARE PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI FORME DI COLLABORAZIONE FORMALIZZATE LA NUMEROSITÀ:

TIPOLOGIA	NUMEROSITA'
PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
ACCORDI DI COLLABORAZIONE TECNICA	
ACCORDI COMMERCIALI	
PARTECIPAZIONI A RETI NAZIONALI	
PARTECIPAZIONI A RETI INTERNAZIONALI	

22. INSERIRE DETTAGLI SU CIASCUNA FORMA DI COLLABORAZIONE FORMALIZZATA, L'ANNO, LA NUMEROSITA' E LA TIPOLOGIA DEI PARTNER COINVOLTI:

DENOMINAZIONE: _____

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO:

☐ *programmi intracomunitari*
☐ *programmi di cooperazione esterna*
☐ *fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)*
☐ *fondo sociale europeo (FSE)*
☐ *fondo europei per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)*
☐ *fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*
☐ *altro:*
_____

PARTNER CONVOLTI:

DENOMINAZIONE PARTNER COINVOLTI	ANNO	TIPOLOGIA PARTNER	LOCALIZZAZIONE
	2013 *2014* *2015*	*Università* *Centri di ricerca pubblici* *Centri di ricerca privati* *Altra struttura pubblica* *Imprese fornitrici* *(microimpresa,* *piccola impresa,* *media impresa,* *grande impresa)* *Imprese clienti* *(microimpresa,*	*Puglia* *Italia* *Estero*

		piccola impresa, *media impresa,* *grande impresa)* *Imprese che operano sullo stesso mercato* *(microimpresa,* *piccola impresa,* *media impresa,* *grande impresa)* *Altro (specificare):* _____	

Possibilità di aggiunta partner (righe).

SEZIONE E: APERTURA INTERNAZIONALE

23. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA PRESENTATO PROPOSTE DI RICERCA INTERNAZIONALI?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

24. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA VINTO PROPOSTE DI RICERCA INTERNAZIONALI?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

25. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA APERTO NUOVE UNITA' LOCALI IN PUGLIA?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

26. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'IMPRESA HA ESPORTATO ALL'ESTERO I PROPRI PRODOTTI?

☐ Si
☐ No

ALLEGATO
DETTAGLIO SETTORI ATECO

☐ B Estrazione di minerali da cave e miniere (Ateco 06 - 07 - 08 - 09)
- B 06.10.00 - Estrazione di petrolio greggio
- B 06.20.00 - Estrazione di gas naturale
- B 07.10.00 - Estrazione di minerali metalliferi ferrosi
- B 07.21.00 - Estrazione di minerali di uranio e di torio
- B 07.29.00 - Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi
- B 08.11.00 - Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare,
- B 08.12.00 - Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolin
- B 08.91.00 - Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la prod
- B 08.92.00 - Estrazione di torba
- B 08.93.00 - Estrazione di sale
- B 08.99.01 - Estrazione di asfalto e bitume naturale
- B 08.99.09 - Estrazione di pomice e di altri minerali nca
- B 09.10.00 - Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas nat
- B 09.90.01 - Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, d
- B 09.90.09 - Altre attività di supporto all'estrazione

☐ C Attività manifatturiere (Ateco 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 – 22 - 23 - 24 – 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33)
- C 10.11.00 - Produzione di carne non di volatili e di prodotti della mace
- C 10.12.00 - Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macell
- C 10.13.00 - Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di
- C 10.20.00 - Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
- C 10.31.00 - Lavorazione e conservazione delle patate
- C 10.32.00 - Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
- C 10.39.00 - Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi
- C 10.41.10 - Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di
- C 10.41.20 - Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutt
- C 10.41.30 - Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
- C 10.42.00 - Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
- C 10.51.20 - Produzione dei derivati del latte
- C 10.52.00 - Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
- C 10.61.10 - Molitura del frumento
- C 10.61.20 - Molitura di altri cereali
- C 10.61.30 - Lavorazione del riso
- C 10.61.40 - Altre lavorazioni di semi e granaglie
- C 10.62.00 - Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzio
- C 10.71.10 - Produzione di prodotti di panetteria freschi
- C 10.71.20 - Produzione di pasticceria fresca
- C 10.72.00 - Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pastic
- C 10.73.00 - Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti fari
- C 10.81.00 - Produzione di zucchero
- C 10.82.00 - Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e conf
- C 10.83.01 - Lavorazione del caffè
- C 10.83.02 - Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
- C 10.84.00 - Produzione di condimenti e spezie
- C 10.85.01 - Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
- C 10.85.02 - Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish an
- C 10.85.03 - Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
- C 10.85.04 - Produzione di pizza confezionata
- C 10.85.05 - Produzione di piatti pronti a base di pasta
- C 10.85.09 - Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimen
- C 10.86.00 - Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetic
- C 10.89.01 - Produzione di estratti e succhi di carne
- C 10.89.09 - Produzione di altri prodotti alimentari nca
- C 10.91.00 - Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da a
- C 10.92.00 - Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da
- C 11.01.00 - Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
- C 11.02.10 - Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
- C 11.02.20 - Produzione di vino spumante e altri vini speciali
- C 11.03.00 - Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta

C 11.04.00 - Produzione di altre bevande fermentate non distillate
C 11.05.00 - Produzione di birra
C 11.06.00 - Produzione di malto
C 11.07.00 - Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e d
C 12.00.00 - Industria del tabacco
C 13.10.00 - Preparazione e filatura di fibre tessili
C 13.20.00 - Tessitura
C 13.30.00 - Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attiv
C 13.91.00 - Fabbricazione di tessuti a maglia
C 13.92.10 - Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'ar
C 13.92.20 - Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
C 13.93.00 - Fabbricazione di tappeti e moquette
C 13.94.00 - Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
C 13.95.00 - Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali m
C 13.96.10 - Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre t
C 13.96.20 - Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industria
C 13.99.10 - Fabbricazione di ricami
C 13.99.20 - Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
C 13.99.90 - Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
C 14.11.00 - Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
C 14.12.00 - Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
C 14.13.10 - Confezione in serie di abbigliamento esterno
C 14.13.20 - Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
C 14.14.00 - Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancher
C 14.19.10 - Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
C 14.19.21 - Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile s
C 14.19.29 - Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti pa
C 14.20.00 - Confezione di articoli in pelliccia
C 14.31.00 - Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
C 14.39.00 - Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili
C 15.11.00 - Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tint
C 15.12.01 - Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
C 15.12.09 - Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili,
C 15.20.10 - Fabbricazione di calzature
C 15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
C 16.10.00 - Taglio e piallatura del legno
C 16.21.00 - Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a b
C 16.22.00 - Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
C 16.23.10 - Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte bl
C 16.23.20 - Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria p
C 16.24.00 - Fabbricazione di imballaggi in legno
C 16.29.11 - Fabbricazione di parti in legno per calzature
C 16.29.12 - Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simile
C 16.29.19 - Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mob
C 16.29.20 - Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
C 16.29.30 - Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
C 16.29.40 - Laboratori di corniciai
C 17.11.00 - Fabbricazione di pasta-carta
C 17.12.00 - Fabbricazione di carta e cartone
C 17.21.00 - Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di
C 17.22.00 - Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domest
C 17.23.01 - Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerci
C 17.23.09 - Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
C 17.24.00 - Fabbricazione di carta da parati
C 17.29.00 - Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
C 18.11.00 - Stampa di giornali
C 18.12.00 - Altra stampa
C 18.13.00 - Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
C 18.14.00 - Legatoria e servizi connessi
C 18.20.00 - Riproduzione di supporti registrati
C 19.10.01 - Fabbricazione di pece e coke di pece
C 19.10.09 - Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
C 19.20.10 - Raffinerie di petrolio
C 19.20.20 - Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclus
C 19.20.30 - Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbo

C 19.20.40 - Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di legant
C 19.20.90 - Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
C 20.11.00 - Fabbricazione di gas industriali
C 20.12.00 - Fabbricazione di coloranti e pigmenti
C 20.13.01 - Fabbricazione di uranio e torio arricchito
C 20.13.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
C 20.14.01 - Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
C 20.14.09 - Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
C 20.15.00 - Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa l
C 20.16.00 - Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
C 20.17.00 - Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
C 20.20.00 - Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per
C 20.30.00 - Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da st
C 20.41.10 - Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici ten
C 20.41.20 - Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per
C 20.42.00 - Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, s
C 20.51.01 - Fabbricazione di fiammiferi
C 20.51.02 - Fabbricazione di articoli esplosivi
C 20.52.00 - Fabbricazione di colle
C 20.53.00 - Fabbricazione di oli essenziali
C 20.59.10 - Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
C 20.59.20 - Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodo
C 20.59.30 - Trattamento chimico degli acidi grassi
C 20.59.40 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (
C 20.59.50 - Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e pe
C 20.59.60 - Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili
C 20.59.70 - Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione
C 20.59.90 - Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
C 21.10.00 - Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
C 21.20.01 - Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
C 21.20.09 - Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
C 22.11.10 - Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
C 22.11.20 - Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
C 22.19.01 - Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per c
C 22.19.09 - Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
C 22.21.00 - Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie
C 22.22.00 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
C 22.23.01 - Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile
C 22.23.02 - Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in p
C 22.23.09 - Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
C 22.29.01 - Fabbricazione di parti in plastica per calzature
C 22.29.02 - Fabbricazione di oggetti di cancelleria in plastica
C 22.29.09 - Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
C 23.11.00 - Fabbricazione di vetro piano
C 23.12.00 - Lavorazione e trasformazione del vetro piano
C 23.13.00 - Fabbricazione di vetro cavo
C 23.14.00 - Fabbricazione di fibre di vetro
C 23.19.10 - Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico,
C 23.19.20 - Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
C 23.19.90 - Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreri
C 23.20.00 - Fabbricazione di prodotti refrattari
C 23.31.00 - Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rive
C 23.32.00 - Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edi
C 23.41.00 - Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e or
C 23.42.00 - Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
C 23.43.00 - Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
C 23.44.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico
C 23.49.00 - Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
C 23.51.00 - Produzione di cemento
C 23.52.10 - Produzione di calce
C 23.52.20 - Produzione di gesso
C 23.61.00 - Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
C 23.62.00 - Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
C 23.63.00 - Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
C 23.64.00 - Produzione di malta

C 23.65.00 - Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
C 23.69.00 - Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cem
C 23.70.10 - Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
C 23.70.20 - Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, la
C 23.70.30 - Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava
C 23.91.00 - Produzione di prodotti abrasivi
C 23.99.00 - Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi
C 24.20.10 - Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
C 24.20.20 - Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
C 24.31.00 - Stiratura a freddo di barre
C 24.32.00 - Laminazione a freddo di nastri
C 24.33.01 - Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
C 24.33.02 - Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
C 24.34.00 - Trafilatura a freddo
C 24.41.00 - Produzione di metalli preziosi e semilavorati
C 24.42.00 - Produzione di alluminio e semilavorati
C 24.43.00 - Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
C 24.44.00 - Produzione di rame e semilavorati
C 24.45.00 - Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
C 24.46.00 - Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimen
C 24.51.00 - Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
C 24.52.00 - Fusione di acciaio
C 24.53.00 - Fusione di metalli leggeri
C 24.54.00 - Fusione di altri metalli non ferrosi
C 25.11.00 - Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di
C 25.12.10 - Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e can
C 25.12.20 - Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, ten
C 25.21.00 - Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per cald
C 25.29.00 - Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
C 25.30.00 - Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori
C 25.40.00 - Fabbricazione di armi e munizioni
C 25.50.00 - Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli
C 25.61.00 - Trattamento e rivestimento dei metalli
C 25.62.00 - Lavori di meccanica generale
C 25.71.00 - Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi
C 25.72.00 - Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
C 25.73.11 - Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
C 25.73.12 - Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
C 25.73.20 - Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macc
C 25.91.00 - Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi pe
C 25.92.00 - Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
C 25.93.10 - Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
C 25.93.20 - Fabbricazione di molle
C 25.93.30 - Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
C 25.94.00 - Fabbricazione di articoli di bulloneria
C 25.99.11 - Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
C 25.99.19 - Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi d
C 25.99.20 - Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blin
C 25.99.30 - Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
C 25.99.91 - Fabbricazione di magneti metallici permanenti
C 25.99.99 - Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metall
C 26.11.01 - Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elett
C 26.11.09 - Fabbricazione di altri componenti elettronici
C 26.12.00 - Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
C 26.20.00 - Fabbricazione di computer e unità periferiche
C 26.30.10 - Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (in
C 26.30.21 - Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
C 26.30.29 - Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici p
C 26.40.01 - Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazi
C 26.40.02 - Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi e
C 26.51.10 - Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofi
C 26.51.21 - Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine
C 26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, d
C 26.52.00 - Fabbricazione di orologi
C 26.60.01 - Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per aliment

C 26.60.02 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti s
C 26.60.09 - Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre a
C 26.70.11 - Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di preci
C 26.70.12 - Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e contr
C 26.70.20 - Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematograf
C 26.80.00 - Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
C 27.11.00 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettric
C 27.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzion
C 27.20.00 - Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
C 27.31.01 - Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di
C 27.31.02 - Fabbricazione di fibre ottiche
C 27.32.00 - Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
C 27.33.01 - Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
C 27.33.09 - Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
C 27.40.01 - Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalaz
C 27.40.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
C 27.51.00 - Fabbricazione di elettrodomestici
C 27.52.00 - Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
C 27.90.01 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e
C 27.90.02 - Fabbricazione di insegne luminose e apparecchiature elettric
C 27.90.03 - Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condens
C 27.90.09 - Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
C 28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i mot
C 28.11.12 - Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e par
C 28.11.20 - Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e
C 28.12.00 - Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
C 28.13.00 - Fabbricazione di altre pompe e compressori
C 28.14.00 - Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
C 28.15.10 - Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idra
C 28.15.20 - Fabbricazione di cuscinetti a sfere
C 28.21.10 - Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
C 28.21.21 - Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
C 28.21.29 - Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
C 28.22.01 - Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
C 28.22.02 - Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore,
C 28.22.03 - Fabbricazione di carriole
C 28.22.09 - Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento
C 28.23.01 - Fabbricazione di cartucce toner
C 28.23.09 - Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
C 28.24.00 - Fabbricazione di utensili portatili a motore
C 28.25.00 - Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la re
C 28.29.10 - Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la ve
C 28.29.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chim
C 28.29.30 - Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la co
C 28.29.91 - Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi
C 28.29.92 - Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavasto
C 28.29.93 - Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili si
C 28.29.99 - Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchi
C 28.30.10 - Fabbricazione di trattori agricoli
C 28.30.90 - Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvic
C 28.41.00 - Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei meta
C 28.49.01 - Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
C 28.49.09 - Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e ac
C 28.91.00 - Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti
C 28.92.01 - Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribalta
C 28.92.09 - Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere
C 28.93.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle
C 28.94.10 - Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti
C 28.94.20 - Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle
C 28.94.30 - Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderi
C 28.95.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del
C 28.96.00 - Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plas
C 28.99.10 - Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incl
C 28.99.20 - Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (inclu
C 28.99.30 - Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centr

C 28.99.91 - Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili
C 28.99.92 - Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per
C 28.99.93 - Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bil
C 28.99.99 - Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (i
C 29.10.00 - Fabbricazione di autoveicoli
C 29.20.00 - Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e sem
C 29.31.00 - Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche
C 29.32.01 - Fabbricazione di sedili per autoveicoli
C 29.32.09 - Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e
C 30.12.00 - Costruzione imbarcazioni da diporto e sportive
C 30.20.01 - Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
C 30.20.02 - Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranvia
C 30.30.01 - Fabbricazione di sedili per aeromobili
C 30.30.02 - Fabbricazione di missili balistici
C 30.30.09 - Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relat
C 30.40.00 - Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
C 30.91.11 - Fabbricazione di motori per motocicli
C 30.91.12 - Fabbricazione di motocicli
C 30.91.20 - Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e
C 30.92.10 - Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e acc
C 30.92.20 - Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
C 30.92.30 - Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e acces
C 30.92.40 - Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
C 30.99.00 - Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
C 31.01.10 - Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
C 31.01.21 - Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
C 31.01.22 - Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e ne
C 31.02.00 - Fabbricazione di mobili per cucina
C 31.03.00 - Fabbricazione di materassi
C 31.09.10 - Fabbricazione di mobili per arredo domestico
C 31.09.20 - Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobi
C 31.09.30 - Fabbricazione di poltrone e divani
C 31.09.40 - Fabbricazione di parti e accessori di mobili
C 31.09.50 - Finitura di mobili
C 31.09.90 - Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo est
C 32.11.00 - Coniazione di monete
C 32.12.10 - Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in met
C 32.12.20 - Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleri
C 32.13.01 - Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi qu
C 32.13.09 - Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
C 32.20.00 - Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accesso
C 32.30.00 - Fabbricazione di articoli sportivi
C 32.40.10 - Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
C 32.40.20 - Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strume
C 32.50.11 - Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
C 32.50.12 - Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e d
C 32.50.13 - Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoia
C 32.50.14 - Fabbricazione di centrifughe per laboratori
C 32.50.20 - Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
C 32.50.30 - Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausil
C 32.50.40 - Fabbricazione di lenti oftalmiche
C 32.50.50 - Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; mo
C 32.91.00 - Fabbricazione di scope e spazzole
C 32.99.11 - Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettiv
C 32.99.12 - Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza perso
C 32.99.13 - Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza person
C 32.99.14 - Fabbricazione di dispositivi per la respirazione artificiale
C 32.99.19 - Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli di ves
C 32.99.20 - Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucch
C 32.99.30 - Fabbricazione di oggetti di cancelleria
C 32.99.40 - Fabbricazione di casse funebri
C 32.99.90 - Fabbricazione di altri articoli nca
C 33.11.01 - Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, f
C 33.11.02 - Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento man
C 33.11.03 - Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizio

C 33.11.04 - Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte me
C 33.11.05 - Riparazione e manutenzione di armi bianche
C 33.11.06 - Riparazione e manutenzione di container
C 33.11.07 - Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
C 33.11.09 - Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
C 33.12.10 - Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
C 33.12.20 - Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
C 33.12.30 - Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di solle
C 33.12.40 - Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domest
C 33.12.51 - Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per u
C 33.12.52 - Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche
C 33.12.53 - Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chim
C 33.12.54 - Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la c
C 33.12.55 - Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica
C 33.12.59 - Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego gene
C 33.12.60 - Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
C 33.12.70 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltu
C 33.12.91 - Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macc
C 33.12.92 - Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni
C 33.12.99 - Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi sp
C 33.13.01 - Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e foto
C 33.13.02 - (Eliminato a partire dal 1 Gen 2009) Riparazione e manutenzi
C 33.13.03 - Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagno
C 33.13.04 - Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di
C 33.13.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettron
C 33.14.00 - Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (es
C 33.14.01 - (Eliminato dal 1 Gennaio 2009) Riparazione e manutenzione di
C 33.14.09 - (Eliminato dal 1 Gennaio 2009) Riparazione e manutenzione di
C 33.15.00 - Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazion
C 33.16.00 - Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spazia
C 33.17.00 - Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario
C 33.19.01 - Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
C 33.19.02 - Riparazione di prodotti in gomma
C 33.19.03 - Riparazione di articoli in vetro
C 33.19.04 - Riparazioni di altri prodotti in legno nca
C 33.19.09 - Riparazione di altre apparecchiature nca
C 33.20.01 - Installazione di motori, generatori e trasformatori elettric
C 33.20.02 - Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per tel
C 33.20.03 - Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, con
C 33.20.04 - Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
C 33.20.05 - Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie pe
C 33.20.06 - Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e comput
C 33.20.07 - Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di appare
C 33.20.08 - Installazione di apparecchi elettromedicali
C 33.20.09 - Installazione di altre macchine ed apparecchiature industria

☐ E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (Ateco 36 - 37 - 38 - 39)
E 36.00.00 - Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
E 37.00.00 - Raccolta e depurazione delle acque di scarico
E 38.11.00 - Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
E 38.12.00 - Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
E 38.21.01 - Produzione di compost
E 38.21.09 - Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
E 38.22.00 - Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
E 38.31.10 - Demolizione di carcasse
E 38.31.20 - Cantieri di demolizione navali
E 38.32.10 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rott
E 38.32.20 - Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plas
E 38.32.30 - Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solid
E 39.00.01 - Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto sp
E 39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione de

☐ F Costruzioni (Ateco 41 - 42 - 43)
F 41.10.00 - Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione

F 41.20.00 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
F 42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
F 42.12.00 - Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
F 42.13.00 - Costruzione di ponti e gallerie
F 42.21.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di
F 42.22.00 - Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elett
F 42.91.00 - Costruzione di opere idrauliche
F 42.99.01 - Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
F 42.99.09 - Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria c
F 43.11.00 - Demolizione
F 43.12.00 - Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
F 43.13.00 - Trivellazioni e perforazioni
F 43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre op
F 43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione
F 43.21.03 - Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositi
F 43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di c
F 43.22.02 - Installazione di impianti per la distribuzione del gas (incl
F 43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclus
F 43.22.04 - Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclus
F 43.22.05 - Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclu
F 43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e sca
F 43.29.02 - Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
F 43.29.09 - Altri lavori di costruzione e installazione nca
F 43.31.00 - Intonacatura e stuccatura
F 43.32.01 - Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate
F 43.32.02 - Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mob
F 43.33.00 - Rivestimento di pavimenti e di muri
F 43.34.00 - Tinteggiatura e posa in opera di vetri
F 43.39.01 - Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
F 43.39.09 - Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nc
F 43.91.00 - Realizzazione di coperture
F 43.99.01 - Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti es
F 43.99.02 - Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la c
F 43.99.09 - Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca

☐ G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; Riparazione di autoveicoli e motocicli (Ateco 45 - 46 - 47)
G 45.11.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di au
G 45.11.02 - Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli l
G 45.19.01 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
G 45.19.02 - Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le
G 45.20.10 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli
G 45.20.20 - Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
G 45.20.30 - Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per aut
G 45.20.40 - Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
G 45.20.91 - Lavaggio auto
G 45.20.99 - Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveico
G 45.31.01 - Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
G 45.31.02 - Intermediari del commercio di parti ed accessori di autoveic
G 45.32.00 - Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
G 45.40.11 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomo
G 45.40.12 - Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori
G 45.40.20 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori p
G 45.40.21 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori p
G 45.40.22 - Intermediari del commercio di parti ed accessori di motocicl
G 45.40.30 - Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclu
G 46.11.01 - Agenti e rappresentanti di materie prime agricole
G 46.11.02 - Agenti e rappresentanti di fiori e piante
G 46.11.03 - Agenti e rappresentanti di animali vivi
G 46.11.04 - Agenti e rappresentanti di fibre tessili gregge e semilavora
G 46.11.05 - Procacciatori d'affari di materie prime agricole, animali vi
G 46.11.06 - Mediatori in materie prime agricole, materie prime e semilav
G 46.11.07 - Mediatori in animali vivi
G 46.12.01 - Agenti e rappresentanti di carburanti, gpl, gas in bombole e
G 46.12.02 - Agenti e rappresentanti di combustibili solidi
G 46.12.03 - Agenti e rappresentanti di minerali, metalli e prodotti semi
G 46.12.04 - Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria

G 46.12.05 - Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'agricoltur
G 46.12.06 - Procacciatori d'affari di combustibili, minerali, metalli (e
G 46.12.07 - Mediatori in combustibili, minerali, metalli (esclusi i meta
G 46.13.01 - Agenti e rappresentanti di legname, semilavorati in legno e
G 46.13.02 - Agenti e rappresentanti di materiale da costruzione (inclusi
G 46.13.03 - Agenti e rappresentanti di apparecchi idraulico-sanitari, ap
G 46.13.04 - Procacciatori d'affari di legname e materiali da costruzione
G 46.13.05 - Mediatori in legname e materiali da costruzione
G 46.14.01 - Agenti e rappresentanti di macchine, attrezzature ed impiant
G 46.14.02 - Agenti e rappresentanti di macchine per costruzioni edili e
G 46.14.03 - Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uffi
G 46.14.04 - Agenti e rappresentanti di macchine ed attrezzature per uso
G 46.14.05 - Agenti e rappresentanti di navi, aeromobili e altri veicoli
G 46.14.06 - Procacciatori d'affari di macchinari, impianti industriali,
G 46.14.07 - Mediatori in macchinari, impianti industriali, navi e aeromo
G 46.15.01 - Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materi
G 46.15.02 - Agenti e rappresentanti di articoli di ferramenta e di brico
G 46.15.03 - Agenti e rappresentanti di articoli casalinghi, porcellane,
G 46.15.04 - Agenti e rappresentanti di vernici, carte da parati, stucchi
G 46.15.05 - Agenti e rappresentanti di mobili e oggetti di arredamento p
G 46.15.06 - Procacciatori d'affari di mobili, articoli per la casa e fer
G 46.15.07 - Mediatori in mobili, articoli per la casa e ferramenta
G 46.16.01 - Agenti e rappresentanti di vestiario ed accessori di abbigli
G 46.16.02 - Agenti e rappresentanti di pellicce
G 46.16.03 - Agenti e rappresentanti di tessuti per abbigliamento ed arre
G 46.16.04 - Agenti e rappresentanti di camicie, biancheria e maglieria i
G 46.16.05 - Agenti e rappresentanti di calzature ed accessori
G 46.16.06 - Agenti e rappresentanti di pelletteria, valige ed articoli d
G 46.16.07 - Agenti e rappresentanti di articoli tessili per la casa, tap
G 46.16.08 - Procacciatori d'affari di prodotti tessili, abbigliamento, p
G 46.16.09 - Mediatori in prodotti tessili, abbigliamento, pellicce, calz
G 46.17.01 - Agenti e rappresentanti di prodotti ortofrutticoli freschi,
G 46.17.02 - Agenti e rappresentanti di carni fresche, congelate, surgela
G 46.17.03 - Agenti e rappresentanti di latte, burro e formaggi
G 46.17.04 - Agenti e rappresentanti di oli e grassi alimentari: olio d'o
G 46.17.05 - Agenti e rappresentanti di bevande e prodotti similari
G 46.17.06 - Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelat
G 46.17.07 - Agenti e rappresentanti di altri prodotti alimentari (inclus
G 46.17.08 - Procacciatori d'affari di prodotti alimentari, bevande e tab
G 46.17.09 - Mediatori in prodotti alimentari, bevande e tabacco
G 46.18.11 - Agenti e rappresentanti di carta e cartone (esclusi gli imba
G 46.18.12 - Agenti e rappresentanti di libri e altre pubblicazioni (incl
G 46.18.13 - Procacciatori d'affari di prodotti di carta, cancelleria, li
G 46.18.14 - Mediatori in prodotti di carta, cancelleria, libri
G 46.18.21 - Agenti e rappresentanti di computer, periferiche, attrezzatu
G 46.18.22 - Agenti e rappresentanti di apparecchi elettrodomestici
G 46.18.23 - Procacciatori d'affari di prodotti di elettronica
G 46.18.24 - Mediatori in prodotti di elettronica
G 46.18.31 - Agenti e rappresentanti di prodotti farmaceutici; prodotti d
G 46.18.32 - Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi m
G 46.18.33 - Agenti e rappresentanti di prodotti di profumeria e di cosme
G 46.18.34 - Procacciatori d'affari di prodotti farmaceutici e di cosmeti
G 46.18.35 - Mediatori in prodotti farmaceutici e cosmetici
G 46.18.91 - Agenti e rappresentanti di attrezzature sportive; biciclette
G 46.18.92 - Agenti e rappresentanti di orologi, oggetti e metalli prezio
G 46.18.93 - Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e pr
G 46.18.94 - Agenti e rappresentanti di saponi, detersivi, candele e prod
G 46.18.95 - Agenti e rappresentanti di giocattoli
G 46.18.96 - Agenti e rappresentanti di chincaglieria e bigiotteria
G 46.18.97 - Agenti e rappresentanti di altri prodotti non alimentari nca
G 46.18.98 - Procacciatori d'affari di attrezzature sportive, biciclette
G 46.18.99 - Mediatori in attrezzature sportive, biciclette e altri prodo
G 46.19.01 - Agenti e rappresentanti di vari prodotti senza prevalenza di
G 46.19.02 - Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di
G 46.19.03 - Mediatori in vari prodotti senza prevalenza di alcuno

G 46.19.04 - Gruppi di acquisto; mandatari agli acquisti; buyer
G 46.21.10 - Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
G 46.21.21 - Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo
G 46.21.22 - Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame
G 46.22.00 - Commercio all'ingrosso di fiori e piante
G 46.23.00 - Commercio all'ingrosso di animali vivi
G 46.24.10 - Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (e
G 46.24.20 - Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellic
G 46.31.10 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
G 46.31.20 - Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
G 46.32.10 - Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelat
G 46.32.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
G 46.33.10 - Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
G 46.33.20 - Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine
G 46.34.10 - Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
G 46.34.20 - Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
G 46.35.00 - Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
G 46.36.00 - Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e p
G 46.37.01 - Commercio all'ingrosso di caffè
G 46.37.02 - Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
G 46.38.10 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
G 46.38.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, su
G 46.38.30 - Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
G 46.38.90 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
G 46.39.10 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgela
G 46.39.20 - Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti aliment
G 46.41.10 - Commercio all'ingrosso di tessuti
G 46.41.20 - Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e pas
G 46.41.90 - Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
G 46.42.10 - Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
G 46.42.20 - Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
G 46.42.30 - Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglie
G 46.42.40 - Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
G 46.43.10 - Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica d
G 46.43.20 - Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video
G 46.43.30 - Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematog
G 46.44.10 - Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
G 46.44.20 - Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
G 46.44.30 - Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti
G 46.44.40 - Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
G 46.45.00 - Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
G 46.46.10 - Commercio all'ingrosso di medicinali
G 46.46.20 - Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceu
G 46.46.30 - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
G 46.47.10 - Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
G 46.47.20 - Commercio all'ingrosso di tappeti
G 46.47.30 - Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; mate
G 46.48.00 - Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
G 46.49.10 - Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di carto
G 46.49.20 - Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
G 46.49.30 - Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
G 46.49.40 - Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le bici
G 46.49.50 - Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da via
G 46.49.90 - Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alime
G 46.51.00 - Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informat
G 46.52.01 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
G 46.52.02 - Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
G 46.52.09 - Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche
G 46.61.00 - Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agr
G 46.62.00 - Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le rela
G 46.63.00 - Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizi
G 46.64.00 - Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile,
G 46.65.00 - Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
G 46.66.00 - Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per
G 46.69.11 - Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto

G 46.69.19 - Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di tra
G 46.69.20 - Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti d
G 46.69.30 - Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri,
G 46.69.91 - Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misura
G 46.69.92 - Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misura
G 46.69.93 - Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi
G 46.69.94 - Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortun
G 46.69.99 - Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per
G 46.71.00 - Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificant
G 46.72.10 - Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli f
G 46.72.20 - Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti sem
G 46.73.10 - Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e l
G 46.73.21 - Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
G 46.73.22 - Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (
G 46.73.23 - Commercio all'ingrosso di infissi e di articoli di arredo ur
G 46.73.29 - Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
G 46.73.30 - Commercio all'ingrosso di vetro piano
G 46.73.40 - Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
G 46.74.10 - Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metal
G 46.74.20 - Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impiant
G 46.75.01 - Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti
G 46.75.02 - Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria
G 46.76.10 - Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorat
G 46.76.20 - Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche i
G 46.76.30 - Commercio all'ingrosso di imballaggi
G 46.76.90 - Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi
G 46.77.10 - Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavo
G 46.77.20 - Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non me
G 46.90.00 - Commercio all'ingrosso non specializzato
G 47.11.10 - Ipermercati
G 47.11.20 - Supermercati
G 47.11.30 - Discount di alimentari
G 47.11.40 - Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentar
G 47.11.50 - Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
G 47.19.10 - Grandi magazzini
G 47.19.20 - Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di comp
G 47.19.90 - Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti no
G 47.21.01 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
G 47.21.02 - Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conse
G 47.22.00 - Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carn
G 47.23.00 - Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
G 47.24.10 - Commercio al dettaglio di pane
G 47.24.20 - Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
G 47.25.00 - Commercio al dettaglio di bevande
G 47.26.00 - Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
G 47.29.20 - Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
G 47.29.30 - Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
G 47.29.90 - Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in eserc
G 47.30.00 - Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
G 47.41.00 - Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, softw
G 47.42.00 - Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunic
G 47.43.00 - Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in eserci
G 47.51.10 - Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arr
G 47.51.20 - Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
G 47.52.10 - Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e
G 47.52.20 - Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
G 47.52.30 - Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramich
G 47.52.40 - Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti
G 47.53.11 - Commercio al dettaglio di tende e tendine
G 47.53.12 - Commercio al dettaglio di tappeti
G 47.53.20 - Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per
G 47.54.00 - Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi speci
G 47.59.10 - Commercio al dettaglio di mobili per la casa
G 47.59.20 - Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristalle
G 47.59.30 - Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione

G 47.59.40 - Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieri
G 47.59.50 - Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
G 47.59.60 - Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
G 47.59.91 - Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini
G 47.59.99 - Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico n
G 47.61.00 - Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializz
G 47.62.10 - Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
G 47.62.20 - Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture
G 47.63.00 - Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in
G 47.64.10 - Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e ar
G 47.64.20 - Commercio al dettaglio di natanti e accessori
G 47.65.00 - Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quell
G 47.71.10 - Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
G 47.71.20 - Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
G 47.71.30 - Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, c
G 47.71.40 - Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pel
G 47.71.50 - Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e crava
G 47.72.10 - Commercio al dettaglio di calzature e accessori
G 47.72.20 - Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viagg
G 47.73.10 - Farmacie
G 47.73.20 - Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di me
G 47.74.00 - Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in
G 47.75.10 - Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti p
G 47.75.20 - Erboristerie
G 47.76.10 - Commercio al dettaglio di fiori e piante
G 47.76.20 - Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
G 47.77.00 - Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e
G 47.78.10 - Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
G 47.78.20 - Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
G 47.78.31 - Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le galleri
G 47.78.32 - Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
G 47.78.33 - Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
G 47.78.34 - Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
G 47.78.35 - Commercio al dettaglio di bomboniere
G 47.78.36 - Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclu
G 47.78.37 - Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
G 47.78.40 - Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e p
G 47.78.50 - Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militar
G 47.78.60 - Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la
G 47.78.91 - Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli
G 47.78.92 - Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di
G 47.78.93 - Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
G 47.78.94 - Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
G 47.78.99 - Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
G 47.79.10 - Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
G 47.79.20 - Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquar
G 47.79.30 - Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
G 47.79.40 - Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
G 47.81.01 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
G 47.81.02 - Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
G 47.81.03 - Commercio al dettaglio ambulante di carne
G 47.81.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentar
G 47.82.01 - Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessil
G 47.82.02 - Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzat
G 47.89.01 - Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, se
G 47.89.02 - Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e
G 47.89.03 - Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; sap
G 47.89.04 - Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotte
G 47.89.05 - Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino
G 47.89.09 - Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
G 47.91.10 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettu
G 47.91.20 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettu
G 47.91.30 - Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per cor
G 47.99.10 - Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'interven
G 47.99.20 - Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici

☐ H Trasporto e magazzinaggio (Ateco 49 - 50 - 51 - 52 - 53)
- ~~H 49.10.00 - Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)~~
- ~~H 49.20.00 - Trasporto ferroviario di merci~~
- ~~H 49.31.00 - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane~~
- ~~H 49.32.10 - Trasporto con taxi~~
- ~~H 49.32.20 - Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con co~~
- ~~H 49.39.01 - Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti~~
- ~~H 49.39.09 - Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca~~
- ~~H 49.41.00 - Trasporto di merci su strada~~
- H 49.42.00 - Servizi di trasloco
- ~~H 49.50.10 - Trasporto mediante condotte di gas~~
- ~~H 49.50.20 - Trasporto mediante condotte di liquidi~~
- ~~H 50.10.00 - Trasporto marittimo e costiero di passeggeri~~
- ~~H 50.20.00 - Trasporto marittimo e costiero di merci~~
- ~~H 50.30.00 - Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i t~~
- ~~H 50.40.00 - Trasporto di merci per vie d'acqua interne~~
- ~~H 51.10.10 - Trasporto aereo di linea di passeggeri~~
- ~~H 51.10.20 - Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter~~
- ~~H 51.21.00 - Trasporto aereo di merci~~
- ~~H 51.22.00 - Trasporto spaziale~~
- H 52.10.10 - Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
- H 52.10.20 - Magazzini frigoriferi per conto terzi
- ~~H 52.21.10 - Gestione di infrastrutture ferroviarie~~
- ~~H 52.21.20 - Gestione di strade, ponti, gallerie~~
- ~~H 52.21.30 - Gestione di stazioni per autobus~~
- ~~H 52.21.40 - Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)~~
- ~~H 52.21.50 - Gestione di parcheggi e autorimesse~~
- H 52.21.60 - Attività di traino e soccorso stradale
- ~~H 52.21.90 - Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca~~
- H 52.22.01 - Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto
- ~~H 52.22.09 - Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e~~
- ~~H 52.23.00 - Attività dei servizi connessi al trasporto aereo~~
- ~~H 52.24.10 - Movimento merci relativo a trasporti aerei~~
- ~~H 52.24.20 - Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali~~
- ~~H 52.24.30 - Movimento merci relativo a trasporti ferroviari~~
- ~~H 52.24.40 - Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri~~
- ~~H 52.29.10 - Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali~~
- ~~H 52.29.20 - Intermediari dei trasporti~~
- ~~H 52.29.21 - Intermediari dei trasporti~~
- H 52.29.22 - Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
- H 53.10.00 - Attività postali con obbligo di servizio universale
- H 53.20.00 - Altre attività postali e di corriere senza obbligo di serviz

☐ I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (Ateco 56)
- I 56.10.10 - Ristorazione con somministrazione
- I 56.10.11 - Ristorazione con somministrazione
- I 56.10.12 - Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
- I 56.10.20 - Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi
- I 56.10.30 - Gelaterie e pasticcerie
- I 56.10.41 - Gelaterie e pasticcerie ambulanti
- I 56.10.42 - Ristorazione ambulante
- I 56.10.50 - Ristorazione su treni e navi
- I 56.21.00 - Catering per eventi, banqueting
- I 56.29.10 - Mense
- I 56.29.20 - Catering continuativo su base contrattuale
- I 56.30.00 - Bar e altri esercizi simili senza cucina

☐ J Servizi di informazione e comunicazione (Ateco 58 - 59 - 60 - 61 - 62 – 63)
- J 58.11.00 - Edizione di libri
- J 58.12.01 - Pubblicazione di elenchi
- J 58.12.02 - Pubblicazione di mailing list
- J 58.13.00 - Edizione di quotidiani
- J 58.14.00 - Edizione di riviste e periodici
- J 58.19.00 - Altre attività editoriali
- J 58.21.00 - Edizione di giochi per computer
- J 58.29.00 - Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per c

J 59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di progra
J 59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di p
J 59.13.00 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di pro
J 59.14.00 - Attività di proiezione cinematografica
J 59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore
J 59.20.20 - Edizione di musica stampata
J 59.20.30 - Studi di registrazione sonora
J 60.10.00 - Trasmissioni radiofoniche
J 60.20.00 - Programmazione e trasmissioni televisive
J 61.10.00 - Telecomunicazioni fisse
J 61.20.00 - Telecomunicazioni mobili
J 61.30.00 - Telecomunicazioni satellitari
J 61.90.10 - Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
J 61.90.20 - Posto telefonico pubblico ed Internet Point
J 61.90.91 - Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissio
J 61.90.99 - Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
J 62.01.00 - Produzione di software non connesso all'edizione
J 62.02.00 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
J 62.03.00 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardwar
J 62.09.01 - Configurazione di personal computer
J 62.09.09 - Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'inf
J 63.11.11 - Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri
J 63.11.19 - Altre elaborazioni elettroniche di dati
J 63.11.20 - Gestione database (attività delle banche dati)
J 63.11.30 - Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
J 63.12.00 - Portali web
J 63.91.00 - Attività delle agenzie di stampa
J 63.99.00 - Altre attività dei servizi di informazione nca

☐ K Attività finanziarie e assicurative (Ateco 64 - 65 - 66)

K 64.11.00 - Attività della Banca Centrale
K 64.19.10 - Intermediazione monetaria di istituti monetari diverse dalle
K 64.19.20 - Fondi comuni di investimento monetario
K 64.19.30 - Istituti di moneta elettronica (Imel)
K 64.19.40 - Cassa Depositi e Prestiti
K 64.20.00 - Attività delle società di partecipazione (holding)
K 64.30.10 - Fondi comuni di investimento (aperti e chiusi, immobiliari,
K 64.30.20 - Sicav (Società di investimento a capitale variabile)
K 64.91.00 - Leasing finanziario
K 64.92.01 - Attività dei consorzi di garanzia collettiva fidi
K 64.92.09 - Altre attività creditizie nca
K 64.99.10 - Attività di intermediazione mobiliare
K 64.99.20 - Attività di factoring
K 64.99.30 - Attività di merchant bank
K 64.99.40 - Attività delle società veicolo
K 64.99.50 - Attività di intermediazione in cambi
K 64.99.60 - Altre intermediazioni finanziarie nca
K 65.11.00 - Assicurazioni sulla vita
K 65.12.00 - Assicurazioni diverse da quelle sulla vita
K 65.20.00 - Attività di riassicurazione
K 65.30.10 - Attività dei fondi pensione aperti
K 65.30.20 - Attività dei fondi pensione negoziali
K 65.30.30 - Attività dei fondi pensione preesistenti
K 66.11.00 - Amministrazione di mercati finanziari
K 66.12.00 - Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e me
K 66.19.10 - Attività di gestione ed elaborazione di pagamenti tramite ca
K 66.19.21 - Promotori finanziari
K 66.19.22 - Agenti, mediatori e procacciatori in prodotti finanziari
K 66.19.30 - Attività delle società fiduciarie di amministrazione
K 66.19.40 - Attività di Bancoposta
K 66.19.50 - Servizi di trasferimento di denaro (money transfer)
K 66.21.00 - Attività dei periti e liquidatori indipendenti delle assicur
K 66.22.01 - Broker di assicurazioni
K 66.22.02 - Agenti di assicurazioni
K 66.22.03 - Sub-agenti di assicurazioni
K 66.22.04 - Produttori, procacciatori ed altri intermediari delle assicu

K 66.29.01 - Autorità centrali di vigilanza su assicurazioni e fondi pens
K 66.29.09 - Altre attività ausiliarie delle assicurazioni e dei fondi pe
K 66.30.00 - Gestione di fondi comuni di investimento e dei fondi pension

☐ L Attivita' immobiliari (Ateco 68)
L 68.10.00 - Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri
L 68.20.01 - Locazione immobiliare di beni propri
L 68.20.02 - Affitto di aziende
L 68.31.00 - Attività di mediazione immobiliare
L 68.32.00 - Amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per

☐ M Attività professionali, scientifiche e tecniche (Ateco 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75)
M 69.10.10 - Attività degli studi legali
M 69.10.20 - Attività degli studi notarili
M 69.20.11 - Servizi forniti da dottori commercialisti
M 69.20.12 - Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
M 69.20.13 - Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed
M 69.20.14 - Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
M 69.20.15 - Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
M 69.20.20 - Attività delle società di revisione e certificazione di bila
M 69.20.30 - Attività dei consulenti del lavoro
M 70.10.00 - Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (
M 70.21.00 - Pubbliche relazioni e comunicazione
M 70.22.01 - Attività di consulenza per la gestione della logistica azien
M 70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consule
M 71.11.00 - Attività degli studi di architettura
M 71.12.10 - Attività degli studi di ingegneria
M 71.12.20 - Servizi di progettazione di ingegneria integrata
M 71.12.30 - Attività tecniche svolte da geometri
M 71.12.40 - Attività di cartografia e aerofotogrammetria
M 71.12.50 - Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e
M 71.20.10 - Collaudi e analisi tecniche di prodotti
M 71.20.21 - Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi
M 71.20.22 - Attività per la tutela di beni di produzione controllata
M 72.11.00 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologi
M 72.19.01 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
M 72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienz
M 72.20.00 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze soci
M 73.11.01 - Ideazione di campagne pubblicitarie
M 73.11.02 - Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblici
M 73.12.00 - Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di
M 73.20.00 - Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
M 74.10.10 - Attività di design di moda e design industriale
M 74.10.21 - Attività dei disegnatori grafici di pagine web
M 74.10.29 - Altre attività dei disegnatori grafici
M 74.10.30 - Attività dei disegnatori tecnici
M 74.10.90 - Altre attività di design
M 74.20.11 - Attività di fotoreporter
M 74.20.12 - Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
M 74.20.19 - Altre attività di riprese fotografiche
M 74.20.20 - Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
M 74.30.00 - Traduzione e interpretariato
M 74.90.11 - Consulenza agraria fornita da agronomi
M 74.90.12 - Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
M 74.90.21 - Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
M 74.90.29 - Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
M 74.90.91 - Attività tecniche svolte da periti industriali
M 74.90.92 - Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
M 74.90.93 - Altre attività di consulenza tecnica nca
M 74.90.94 - Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
M 74.90.99 - Altre attività professionali nca
M 75.00.00 - Servizi veterinari

☐ N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (Ateco 77 - 78 - 80 - 81 - 82)
N 77.11.00 - Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
N 77.12.00 - Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
N 77.21.01 - Noleggio di biciclette

N 77.21.02 - Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclus
N 77.21.09 - Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
N 77.22.00 - Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audio
N 77.29.10 - Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di ar
N 77.29.90 - Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (es
N 77.31.00 - Noleggio di macchine e attrezzature agricole
N 77.32.00 - Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di ge
N 77.33.00 - Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i c
N 77.34.00 - Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
N 77.35.00 - Noleggio di mezzi di trasporto aereo
N 77.39.10 - Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
N 77.39.91 - Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici
N 77.39.92 - Noleggio di container per diverse modalità di trasporto
N 77.39.93 - Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e m
N 77.39.94 - Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e s
N 77.39.99 - Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature n
N 77.40.00 - Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intelle
N 78.10.00 - Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per i
N 78.20.00 - Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (in
N 78.30.00 - Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (sta
N 80.10.00 - Servizi di vigilanza privata
N 80.20.00 - Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
N 80.30.00 - Servizi di investigazione privata
N 81.10.00 - Servizi integrati di gestione agli edifici
N 81.21.00 - Pulizia generale (non specializzata) di edifici
N 81.22.01 - Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
N 81.22.02 - Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impi
N 81.29.10 - Servizi di disinfestazione
N 81.29.91 - Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e gh
N 81.29.99 - Altre attività di pulizia nca
N 81.30.00 - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini
N 82.11.01 - Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
N 82.11.02 - Gestione di uffici temporanei, uffici residence
N 82.19.01 - Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gest
N 82.19.09 - Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre
N 82.20.00 - Attività dei call center
N 82.30.00 - Organizzazione di convegni e fiere
N 82.91.10 - Attività di agenzie di recupero crediti
N 82.91.20 - Agenzie di informazioni commerciali
N 82.92.10 - Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
N 82.92.20 - Confezionamento di generi non alimentari
N 82.99.10 - Imprese di gestione esattoriale
N 82.99.20 - Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
N 82.99.30 - Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
N 82.99.40 - Richiesta certificati e disbrigo pratiche
N 82.99.91 - Servizi di stenotipia
N 82.99.99 - Altri servizi di supporto alle imprese nca

☐ O Amministrazione pubblica e difesa; Assicurazione sociale obbligatoria (Ateco 84)
O 84.11.10 - Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e l
O 84.11.20 - Attività di pianificazione generale e servizi statistici gen
O 84.12.10 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla
O 84.12.20 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti all'
O 84.12.30 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti alla
O 84.12.40 - Regolamentazione dell'attività degli organismi preposti ai s
O 84.13.10 - Regolamentazione degli affari concernenti i combustibili e l
O 84.13.20 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti l'agrico
O 84.13.30 - Regolamentazione degli affari e dei servizi concernenti le i
O 84.13.40 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costr
O 84.13.50 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti la costr
O 84.13.60 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti i traspo
O 84.13.70 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il comme
O 84.13.80 - Regolamentazione degli affari e servizi concernenti il turis
O 84.13.90 - Regolamentazione di altri affari e servizi economici
O 84.21.00 - Affari esteri
O 84.22.00 - Difesa nazionale

O 84.23.00 - Giustizia ed attività giudiziarie
O 84.24.00 - Ordine pubblico e sicurezza nazionale
O 84.25.10 - Attività dei vigili del fuoco
O 84.25.20 - Attività di protezione civile
O 84.30.00 - Assicurazione sociale obbligatoria

☐ P Istruzione (Ateco 85)
P 85.10.00 - Istruzione di grado preparatorio: scuole dell'infanzia, scuo
P 85.20.00 - Istruzione primaria: scuole elementari
P 85.31.10 - Istruzione secondaria di primo grado: scuole medie
P 85.31.20 - Istruzione secondaria di secondo grado di formazione general
P 85.32.01 - Scuole di vela e navigazione che rilasciano brevetti o paten
P 85.32.02 - Scuole di volo che rilasciano brevetti o patenti commerciali
P 85.32.03 - Scuole di guida professionale per autisti, ad esempio di aut
P 85.32.09 - Altra istruzione secondaria di secondo grado di formazione t
P 85.41.00 - Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)
P 85.42.00 - Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e c
P 85.51.00 - Corsi sportivi e ricreativi
P 85.52.01 - Corsi di danza
P 85.52.09 - Altra formazione culturale
P 85.53.00 - Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
P 85.59.10 - Università popolare
P 85.59.20 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
P 85.59.30 - Scuole e corsi di lingua
P 85.59.90 - Altri servizi di istruzione nca
P 85.60.01 - Consulenza scolastica e servizi di orientamento scolastico
P 85.60.09 - Altre attività di supporto all'istruzione

☐ Q Sanita' e assistenza sociale (Ateco 86 - 87 – 88)
Q 86.10.10 - Ospedali e case di cura generici
Q 86.10.20 - Ospedali e case di cura specialistici
Q 86.10.30 - Istituti, cliniche e policlinici universitari
Q 86.10.40 - Ospedali e case di cura per lunga degenza
Q 86.21.00 - Servizi degli studi medici di medicina generale
Q 86.22.01 - Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
Q 86.22.02 - Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale
Q 86.22.03 - Attività dei centri di radioterapia
Q 86.22.04 - Attività dei centri di dialisi
Q 86.22.05 - Studi di omeopatia e di agopuntura
Q 86.22.06 - Centri di medicina estetica
Q 86.22.09 - Altri studi medici specialistici e poliambulatori
Q 86.23.00 - Attività degli studi odontoiatrici
Q 86.90.10 - Laboratori di analisi cliniche, laboratori radiografici ed a
Q 86.90.11 - Laboratori radiografici
Q 86.90.12 - Laboratori di analisi cliniche
Q 86.90.13 - Laboratori di igiene e profilassi
Q 86.90.21 - Fisioterapia
Q 86.90.29 - Altre attività paramediche indipendenti nca
Q 86.90.30 - Attività svolta da psicologi
Q 86.90.41 - Attività degli ambulatori tricologici
Q 86.90.42 - Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri serviz
Q 87.10.00 - Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anz
Q 87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da
Q 87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
Q 87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale
Q 88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
Q 88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
Q 88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca

☐ R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento (Ateco 90 - 91 - 92 – 93)
R 90.01.01 - Attività nel campo della recitazione
R 90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche
R 90.02.01 - Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per mani
R 90.02.02 - Attività nel campo della regia
R 90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
R 90.03.01 - Attività dei giornalisti indipendenti
R 90.03.02 - Attività di conservazione e restauro di opere d'arte

R 90.03.09 - Altre creazioni artistiche e letterarie
R 90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artis
R 91.01.00 - Attività di biblioteche ed archivi
R 91.02.00 - Attività di musei
R 91.03.00 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
R 91.04.00 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle
R 92.00.01 - Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera
R 92.00.02 - Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funz
R 92.00.09 - Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
R 93.11.10 - Gestione di stadi
R 93.11.20 - Gestione di piscine
R 93.11.30 - Gestione di impianti sportivi polivalenti
R 93.11.90 - Gestione di altri impianti sportivi nca
R 93.12.00 - Attività di club sportivi
R 93.13.00 - Gestione di palestre
R 93.19.10 - Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportiv
R 93.19.91 - Ricarica di bombole per attività subacquee
R 93.19.92 - Attività delle guide alpine
R 93.19.99 - Altre attività sportive nca
R 93.21.00 - Parchi di divertimento e parchi tematici
R 93.29.10 - Discoteche, sale da ballo night-club e simili
R 93.29.20 - Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluv
R 93.29.30 - Sale giochi e biliardi
R 93.29.90 - Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca

☐ S Altre attività di servizi (Ateco 94 - 95 – 96)

S 94.11.00 - Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni
S 94.12.10 - Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi profe
S 94.12.20 - Attività di associazioni professionali
S 94.20.00 - Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti
S 94.91.00 - Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del c
S 94.92.00 - Attività dei partiti e delle associazioni politiche
S 94.99.10 - Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e d
S 94.99.20 - Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ri
S 94.99.30 - Attività di organizzazioni patriottiche e associazioni comba
S 94.99.40 - Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidari
S 94.99.50 - Attività di organizzazioni per la filantropia
S 94.99.60 - Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa deg
S 94.99.90 - Attività di altre organizzazioni associative nca
S 95.11.00 - Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
S 95.12.01 - Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cel
S 95.12.09 - Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le c
S 95.21.00 - Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
S 95.22.01 - Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
S 95.22.02 - Riparazione di articoli per il giardinaggio
S 95.23.00 - Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuo
S 95.24.01 - Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
S 95.24.02 - Laboratori di tappezzeria
S 95.25.00 - Riparazione di orologi e di gioielli
S 95.29.01 - Riparazione di strumenti musicali
S 95.29.02 - Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive)
S 95.29.03 - Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettua
S 95.29.04 - Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatu
S 95.29.09 - Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per
S 96.01.10 - Attività delle lavanderie industriali
S 96.01.20 - Altre lavanderie, tintorie
S 96.02.01 - Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
S 96.02.02 - Servizi degli istituti di bellezza
S 96.02.03 - Servizi di manicure e pedicure
S 96.03.00 - Servizi di pompe funebri e attività connesse
S 96.04.10 - Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabi
S 96.04.20 - Stabilimenti termali
S 96.09.01 - Attività di sgombero di cantine, solai e garage
S 96.09.02 - Attività di tatuaggio e piercing
S 96.09.03 - Agenzie matrimoniali e d'incontro
S 96.09.04 - Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i serviz

S 96.09.05 - Organizzazione di feste e cerimonie
S 96.09.09 - Altre attività di servizi per la persona nca

☐ T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; Produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (Ateco 97 - 98)

T 97.00.00 - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per
T 98.10.00 - Produzione di beni indifferenziati per uso proprio da parte
T 98.20.00 - Produzione di servizi indifferenziati per uso proprio da par

☐ U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali (Ateco 99)

U 99.00.00 - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

4.2 SCHEDA CONOSCITIVA Organismo di Ricerca

Codice pratica INNONETWORK _____

Il seguente questionario va compilato a cura di ciascun organismo di ricerca aderente al Raggruppamento

SCHEDA CONOSCITIVA ORGANISMO DI RICERCA

SEZIONE A: INFORMAZIONI GENERALI

27. DENOMINAZIONE PROGETTO:

_____

28. PARTITA IVA:

_____

29. DENOMINAZIONE DELL'ORGANISMO DI RICERCA:

Denominazione:

_____

Sede:

_____

DENOMINAZIONE DELL'UNITA' / DIPARTIMENTO DI RICERCA:

Denominazione Unità/Dipartimento:

_____

Legale Rappresentante:

_____

Sede:

_____

ALTRE INFORMAZIONI:

Sito Web:

_____

Email/Pec:

_____

INFORMAZIONI CONTATTO:

Persona di contatto:

_____

Funzione:

_____

E-mail:

_____

Telefono:

_____

Fax:

_____

30. L'ORGANISMO DI RICERCA E':

☐ Pubblico
☐ Privato

31. INDICARE L'AREA DISCIPLINARE DI ATTIVITÀ DELL'UNITA' / DIPARTIMENTO DI RICERCA:

☐ Scienze matematiche e informatiche

☐ Scienze fisiche
☐ Scienze chimiche
☐ Scienze della terra
☐ Scienze biologiche
☐ Scienze mediche
☐ Scienze agrarie e veterinarie
☐ Ingegneria civile e architettura
☐ Ingegneria industriale e dell'informazione
☐ Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
☐ Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
☐ Scienze giuridiche
☐ Scienze economiche e statistiche
☐ Scienze politiche e sociali
☐ Altro (specificare): _____

SEZIONE B: RISORSE UMANE

32. ELENCARE IL NUMERO DI RISORSE UMANE OCCUPATE ALL'INTERNO DELL'ORGANISMO DI RICERCA PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE:

PERSONALE CON CONTRATTO SUBORDINATO:
(professori ordinari, professori associati, docenti esterni, personale tecnico-amministrativo):

A tempo Indeterminato Fulltime: _____ di cui donne: _____
A tempo Indeterminato Part-time: _____ di cui donne: _____
A tempo Determinato Fulltime: _____ di cui donne: _____
A tempo Determinato Part-time: _____ di cui donne: _____

COLLABORATORI O RISORSE CON CONTRATTO ATIPICO:

Ricercatori: _____ di cui donne: _____
Assegnisti di ricerca: _____ di cui donne: _____
Tirocinio/Stage/Apprendistato: _____ di cui donne: _____
Dottorandi di ricerca: _____ di cui donne: _____
Contrattisti di ricerca: _____ di cui donne: _____
Contrattisti di didattica: _____ di cui donne: _____
Tirocinio/Stage/Apprendistato: _____ di cui donne: _____

CON ALTRA TIPOLOGIA CONTRATTUALE: : _____ di cui donne: _____

SEZIONE C: INFORMAZIONI GENERALI SULLE ATTIVITA' DELL'ORGANISMO DI RICERCA

33. ELENCARE PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI L'ENTITA' IN € E LA TIPOLOGIA DEL FINANZIAMENTO UTILIZZATO PER LE ATTIVITÀ DELL'UNITA' / DIPARTIMENTO DI RICERCA:

ANNO 2013

DA ENTI PUBBLICI REGIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI NAZIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI INTERNAZIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA IMPRESE
Importo (in €): _____
Numero imprese: _____
Dettagli / descrizione: _____

AUTOFINANZIAMENTO (IMPORTO IN €): _____

ANNO 2014

DA ENTI PUBBLICI REGIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI NAZIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI INTERNAZIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA IMPRESE
Importo (in €): _____
Numero imprese: _____
Dettagli / descrizione: _____

AUTOFINANZIAMENTO (IMPORTO IN €): _____

ANNO 2015

DA ENTI PUBBLICI REGIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI NAZIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA ENTI PUBBLICI INTERNAZIONALI:
Importo (in €): _____
Numero bandi: _____
Dettagli / descrizione: _____

DA IMPRESE
Importo (in €): _____
Numero imprese: _____
Dettagli / descrizione: _____

AUTOFINANZIAMENTO (IMPORTO IN €): _____

34. INDICARE, PER CIASCUNO DEGLI ULTIMI TRE ANNI, I RISULTATI DI RICERCA OTTENUTI DALL'ATTIVITÀ DI RICERCA DELL'UNITA' / DIPARTIMENTO:

ANNO 2013
BREVETTI:
Depositati: _____
Licenziati con royalties: _____
Ceduti dietro corrispettivo: _____

SPIN-OFF:
Costituite nell'anno solare: _____
Sopravvissute a tre anni dalla costituzione: _____

CONTRATTI:
Contratti conto Terzi Know-how: _____
Contratti di ricerca Congiunta: _____

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE MONITORATE IN AMBITO DATABASE "SCOPUS":
_____

ANNO 2014

BREVETTI:

Depositati: _____

Licenziati con royalties: _____

Ceduti dietro corrispettivo: _____

SPIN-OFF:

Costituite nell'anno solare: _____

Sopravvissute a tre anni dalla costituzione: _____

CONTRATTI:

Contratti conto Terzi Know-how: _____

Contratti di ricerca Congiunta: _____

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE MONITORATE IN AMBITO DATABASE "SCOPUS":
_____

ANNO 2015

BREVETTI:

Depositati: _____

Licenziati con royalties: _____

Ceduti dietro corrispettivo: _____

SPIN-OFF:

Costituite nell'anno solare: _____

Sopravvissute a tre anni dalla costituzione: _____

CONTRATTI:

Contratti conto Terzi Know-how: _____

Contratti di ricerca Congiunta: _____

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE MONITORATE IN AMBITO DATABASE "SCOPUS":
_____

SEZIONE D: COLLABORAZIONI/NETWORK ATTIVATE

35. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'ORGANISMO DI RICERCA HA FORMALIZZATO COLLABORAZIONI1 CON PARTNER DI RICERCA E/O INDUSTRIALI?

☐ Si *[Vai a: Domanda 9]*
☐ No *[Vai a: Domanda 12]*

[1] *per collaborazioni si intendono relazioni formalizzate, come progetti congiunti, accordi, partnership, partecipazione a reti nazionali e internazionali formalizzate*

36. INDICARE PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI FORME DI COLLABORAZIONE FORMALIZZATE LA NUMEROSITÀ:

TIPOLOGIA	NUMEROSITA'
PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	
PROGETTI DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	
ACCORDI DI COLLABORAZIONE TECNICA	
ACCORDI COMMERCIALI	
PARTECIPAZIONI A RETI NAZIONALI	
PARTECIPAZIONI A RETI INTERNAZIONALI	

37. INSERIRE DETTAGLI SU CIASCUNA FORMADI COLLABORAZIONE, L'ANNO, LA NUMEROSITA' E LA TIPOLOGIA DEI PARTNER COINVOLTI:

DENOMINAZIONE:

_____

TIPOLOGIA FINANZIAMENTO:

☐ *programmi intracomunitari*
☐ *programmi di cooperazione esterna*
☐ *fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)*
☐ *fondo sociale europeo (FSE)*
☐ *fondo europei per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)*
☐ *fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)*
☐ *altro:*

_____

PARTNER CONVOLTI:

DENOMINAZIONE PARTNER COINVOLTI	ANNO	TIPOLOGIA PARTNER	LOCALIZZAZIONE
	2013 *2014* *2015*	*Università* *Centri di ricerca pubblici* *Centri di ricerca privati* *Altra struttura pubblica* *Imprese fornitrici* *(microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa)* *Imprese clienti* *(microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa)* *Imprese che operano sullo stesso mercato* *(microimpresa, piccola impresa, media impresa, grande impresa)* *Altro (specificare):* _____	*Puglia* *Italia* *Estero*

Possibilità di aggiunta partner (righe).

SEZIONE E: APERTURA INTERNAZIONALE

38. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'ORGANISMO DI RICERCA HA PRESENTATO PROPOSTE DI RICERCA INTERNAZIONALI?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

39. NEGLI ULTIMI TRE ANNI L'ORGANISMO DI RICERCA HA VINTO PROPOSTE DI RICERCA INTERNAZIONALI?

☐ Si
☐ No

INSERIRE DETTAGLIO E NUMERO:

_____

SEZIONE 5
SCHEDA CONOSCITIVA ex-ante del Progetto

La Sezione 5 - Scheda conoscitiva - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente on-line attraverso il portale Internet www.sistema.puglia.it a cura del referente di progetto

Codice Pratica INNONETWORK _____

SCHEDA PROGETTO EX-ANTE

(da compilare a cura del referente di progetto)

1. TITOLO PROGETTO:

_____

2. PERSONA DI RIFERIMENTO:

Nome e Cognome: _____
Impresa/Organismo di ricerca: _____
Ruolo: _____
Email: _____
Telefono/Fax: _____

SEZIONE B: INFORMAZIONI GENERALI

3. INDICARE L'AREA DI INNOVAZIONE PREVALENTE DEL PROGETTO (MAX 1 RISPOSTA):

MANIFATTURA SOSTENIBILE:
- ☐ Aerospazio *[Vai a: Punto 4]*
- ☐ Beni strumentali *[Vai a: Punto 5]*
- ☐ Trasporti *[Vai a: Punto 6]*
- ☐ Altro manifatturiero (Tessile e abbigliamento, Mobili, Chimica, …) *[Vai a: Punto 7]*

SALUTE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE:
- ☐ Agroalimentare *[Vai a: Punto 8]*
- ☐ Ambiente *[Vai a: Punto 9]*
- ☐ Energia sostenibile *[Vai a: Punto 10]*
- ☐ Farmaceutico *[Vai a: Punto 11]*
- ☐ Medicale e salute *[Vai a: Punto 12]*

COMUNITA' DIGITALI, CREATIVE ED INCLUSIVE:
- ☐ Industria culturale *[Vai a: Punto 13]*
- ☐ Innovazione sociale *[Vai a: Punto 14]*

4. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Aerostrutture
☐ Propulsione, motoristica
☐ Avionica, sistemi, equipaggiamenti
☐ Sistemi di validazione, progettazione, simulazione e gestione
☐ Altro (specificare): _____

5. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Sistemi di controllo e attuazione
☐ Sistemi di progettazione, simulazione e gestione
☐ Altro (specificare): _____

6. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Propulsione, motoristica
☐ Altre parti e sottosistemi meccanici
☐ Sistemi ed equipaggiamenti
☐ Sistemi di progettazione, simulazione e gestione
☐ Altro (specificare): _____

7. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Sistemi di produzione avanzata
☐ Nuovi materiali
☐ Sistemi di progettazione, simulazione e gestione
☐ Logistica
☐ Altro (specificare): _____

8. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Sicurezza alimentare
☐ Prolungamento della shelf-life dei prodotti alimentari, packaging
☐ Alimenti funzionali
☐ Altro (specificare): _____

9. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Gestione sostenibile delle risorse naturali e tutela della biodiversità e degli ecosistemi terrestri e marini
☐ Prevenzione dei rischi, la difesa e la messa in sicurezza del territorio e delle coste
☐ Gestione sostenibile dei rifiuti e valorizzazione degli scarti di produzione
☐ Bonifiche ambientali
☐ Altro (specificare): _____

10. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Stoccaggio e distribuzione intelligente dell'energia
☐ Produzione distribuita di energia da fonti rinnovabili
☐ Efficienza energetica
☐ Altro (specificare): _____

11. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Progettazione di nuovi farmaci
☐ Altro (specificare): _____

12. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Diagnostica medica
☐ Terapie avanzate
☐ Invecchiamento attivo e auto-gestione della salute
☐ Altro (specificare): _____

13. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Gestione integrata del patrimonio culturale
☐ Produzione e la comunicazione di contenuti culturali e artistici
☐ Promozione del dialogo e della collaborazione tra le industrie creative e i settori produttivi tradizionali
☐ Altro (specificare): _____

14. INDICARE L'AMBITO DI INNOVAZIONE DEL PROGETTO (MAX 2 RISPOSTE):

☐ Rafforzamento delle reti comunitarie e inclusione sociale
☐ Altro (specificare): _____

15. INDICARE UNA DELLE TECNOLOGIE CHIAVI ABILITANTI (KETs) PREVALENTE DEL PROGETTO:

☐ KET 1 - Micro e Nanoelettronica
☐ KET 2 - Nanotecnologie
☐ KET 3 - Biotecnologie industriali
☐ KET 4 - Fotonica
☐ KET 5 - Materiali avanzati
☐ KET 6 - Tecnologie di produzione avanzata

16. OBIETTIVI DEL PROGETTO (Max 1500 caratteri):

_____

17. RISULTATI ATTESI (Max 1500 caratteri) (con particolare riferimento alla specifica area):

_____

18. PAROLE CHIAVE (Max 5):

_____

ALLEGATO 7 - Istanza di Candidatura

ISTANZA DI CANDIDATURA DI AMMISSIONE AL BANDO
"INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S"

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …… nato/a …….. il ……../……../……., e residente nel Comune di ……., CAP ……., Prov. ……., indirizzo ……., in qualità di ……

- ☐ dell'impresa
- ☐ del Contratto di Rete
- ☐ del Consorzio
- ☐ della Società consortile

denominata/o (come da certificato CCIAA) …… , con sede legale nel comune di ……, CAP ……., Prov. ……., indirizzo ……., soggetto capofila del Raggruppamento costituito (o a costituirsi) in forma di …….. denominato ……

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal Bando "INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S" per la realizzazione del progetto denominato …… i cui costi previsti e i contributi richiesti sono di seguito riportati:

Ragione Sociale	Costo Ricerca Industriale (€)	Contributo Richiesto per Ricerca Industriale (€)	Costo Sviluppo Sperimentale (€)	Contributo Richiesto per Sviluppo Sperimentale (€)
TOTALE RAGGRUPPAMENTO				
TOTALE RI+SS	Costo totale del progetto		Contributo totale richiesto	

e il cui dettaglio è definito in fase di redazione della domanda sul portale www.sistema.puglia.it

A TAL FINE,

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000:

1. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto del Bando per cui concorre;
2. di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
3. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione, nei documenti allegati e nella procedura telematica del portale regionale Sistema Puglia sono rispondenti al vero;
4. che il Raggruppamento candidato *(almeno 2 (due) imprese, di cui una PMI, ed un organismo di ricerca)* è così costituito:

	Tipologia (Impresa/ OdR)	Ruolo (capofila/ consorziato/ mandante)	Denominazione e Rag. sociale	P.IVA	Sede legale	Sede operativa in Puglia (in cui si realizza l'intervento)	Legale rappresentante (Nome e Cognome)	N. iscrizione CCIAA (per le Imprese)	Data costituzione (per Imprese)	Data inizio attività (per Imprese)	% partecip az. spese di progetto
1											
2											
.											
.											
n											

5. di aver allegato tramite la procedura telematica, come richiesto dall'Avviso la seguente documentazione:
   a. La scheda progetto ~~e le schede conoscitive~~ (Allegato 6 Sezione 2 del Bando);
   b. Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto e copia dei certificati di cui all'articolo 13, comma 4, Sezione C. dell'Avviso;
   c. Copia del documento di identità del legale rappresentante di ciascun componente del Raggruppamento proponente, riportante la firma per esteso;
   d. Copia dell'Atto costitutivo ATS/Contratto di rete/Consorzio oppure Atto d'impegno alla costituzione dell'ATS;
   e. Per tutte le Imprese del Raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati, copia del Modello Unico dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa, dell'Elenco Soci e dell'ultimo Bilancio approvato;
   f. Per tutti gli Organismi di Ricerca del Raggruppamento proponente, DSAN resa secondo lo schema in Allegato 9 ("Dichiarazione Organismi di Ricerca"), e per gli **OdR privati** copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente;
   g. Per tutte le Grandi Imprese del Raggruppamento proponente, DSAN resa secondo lo schema in Allegato 10 ("Effetto incentivazione grandi imprese");
   h. Per tutte le imprese Spin-off del Raggruppamento proponente, il documento comprovante il riconoscimento formale da parte dell'università o dell'ente di ricerca pubblica di riferimento;
6. di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo (di importo pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) assicurato tramite annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la propria sede, e che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento
7. di prendere atto che ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'avviso "INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S" sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività dell'avviso "INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S", tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione dell'avviso citato;
- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

In fede

(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

_____

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

ALLEGATO 8 – Materiale informativo e pubblicitario

Istruzioni sulle modalità di allestimento del materiale informativo e pubblicitario ai sensi del Regolamento CE n. 1303/2013.

A norma del **Regolamento (UE) n. 1303/2006** tutti gli atti attuativi del PO FESR Puglia 2014-2020 dovranno rispettare gli obblighi ed i vincoli previsti in materia di informazione e pubblicità.
In particolare, si richiama quanto definito nell'**Allegato XII** dello stesso Regolamento, ed in particolare:

2.2. Responsabilità dei beneficiari

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:

a) *l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;*

b) *un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.*

Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

a) *fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;*

b) *collocando, per gli le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.*

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenutedal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.

4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500 000 EUR.
5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.
La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.

Ulteriori indicazioni sono definite nel **Regolamento di Esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014**. Il rispetto di tali adempimenti costituisce uno dei requisiti necessari a rendere la spesa ammissibile al cofinanziamento del FESR. In particolare:

Articolo 3
Istruzioni per la creazione dell'emblema e per la definizione dei colori standard
L'emblema dell'Unione è creato conformemente agli standard grafici di cui all'allegato II.

Articolo 4
Caratteristiche tecniche per la visualizzazione dell'emblema dell'Unione e riferimento al fondo o ai fondi che sostengono le operazioni
1.L'emblema dell'Unione di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, è pubblicato a colori sui siti web. In tutti gli altri mezzi di comunicazione, il colore è impiegato ogni qualvolta possibile; una versione monocromatica può essere utilizzata solo in casi giustificati.

2.L'emblema dell'Unione è sempre chiaramente visibile e occupa una posizione di primo piano. La sua posizione e le sue dimensioni sono adeguate alla dimensione del materiale o del documento utilizzato. Agli oggetti promozionali di dimensioni ridotte non si applica l'obbligo di fare riferimento al Fondo.
3.Quando l'emblema dell'Unione, il riferimento all'Unione e al Fondo pertinente sono pubblicati su un sito web:
a) quando si accede al sito web, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione sono resi visibili all'interno dell'area di visualizzazione di un dispositivo digitale, senza che l'utente debba scorrere la pagina verso il basso;
b) il riferimento al Fondo pertinente è reso visibile sul medesimo sito web.
4.Il nome «Unione europea» è sempre scritto per esteso. Il nome di uno strumento finanziario comprende un riferimento al fatto che esso è sostenuto dai fondi SIE. Per il testo che accompagna l'emblema dell'Unione va utilizzato uno dei seguenti caratteri: Arial, Auto, Calibri, Garamond, Trebuchet, Tahoma, Verdana, Ubuntu. Non sono ammessi corsivo, sottolineature o effetti speciali. La posizione del testo rispetto all'emblema dell'Unione non interferisce in alcun modo con l'emblema dell'Unione. La dimensione dei caratteri risulta proporzionata alla dimensione dell'emblema. Il colore dei caratteri è Reflex Blue, nero o bianco, secondo lo sfondo utilizzato.
5.Se in aggiunta all'emblema dell'Unione figurano altri logotipi, l'emblema dell'Unione deve presentare almeno dimensioni uguali, in altezza o larghezza, a quelle del più grande degli altri logotipi.

Articolo 5
Caratteristiche tecniche delle targhe permanenti e dei cartelloni temporanei o permanenti
1.Il nome e l'obiettivo principale dell'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone temporaneo di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone.
2.Il nome dell'operazione, l'obiettivo principale dell'attività sostenuta dall'operazione, l'emblema dell'Unione e il riferimento all'Unione e al fondo o ai fondi che devono figurare sul cartellone pubblicitario o sulla targa permanente di cui all'allegato XII, sezione 2.2, punto 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, occupano almeno il 25 % di tale cartellone pubblicitario o di tale targa permanente.

Inoltre, ogni intervento informativo e pubblicitario dovrà contenere:
1.1. **L'emblema dell'Unione Europea**, con l'**indicazione del fondo strutturale** che partecipa al finanziamento per esteso, in particolare: nel caso di specie FESR "Fondo Europeo di Sviluppo Regionale".
1.2 **L'emblema dello Stato Italiano** riportante in calce la dicitura "Ministero Sviluppo Economico";
1.3 **L'emblema della Regione Puglia** riportante in calce la dicitura "Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale";
1.4 L'indicazione ***"Intervento cofinanziato nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse prioritario 1 - Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione - Azione 1.6 "Interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento" – BANDO INNONETWORK – Aiuti a sostegno alle Attività di R&S".***

Regole di base per la composizione dell'emblema dell'UE e indicazione dei colori standard

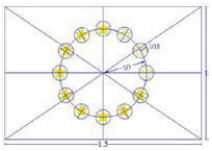
Descrizione simbolica

Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei.
Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza

del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.
Colori regolamentari
I colori dell'emblema sono:
- PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo;
- PANTONE YELLOW per le stelle.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia.
- PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow".
- PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta".

Internet

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/0/153 (esadecimale: 000099) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione monocromatica

Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.

Se si impiega il blu ("Reflex Blue"), usarlo al 100% e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su fondo colorato

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

Focus Targhe permanenti a opera conclusa

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Focus Targa per macchinari e oggetti fisici

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata da macchinari, mobili, computer, ecc. dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni già formulate al punto "targhe permanenti a opera conclusa".

Focus Cartelloni temporanei o permanenti

Il cartellone dovrà prevedere una grandezza appropriata alle dimensioni del cantiere con uno spazio indicante il contributo comunitario, secondo quanto indicato al punto 1) delle presenti istruzioni, e dovrà rispettare le seguenti indicazioni:
- l'area destinata alla menzione del contributo dell'Unione deve ricoprire il 25% dell'area totale del cartellone;
- le lettere che indicano il contributo finanziario dell'Unione devono avere la medesima grandezza di quelle del soggetto responsabile nazionale e regionale;
- dovrà essere specificata la Regione di riferimento nella quale è stato realizzato l'intervento.

ALLEGATO 9 – Dichiarazione Organismi di Ricerca

La presente Dichiarazione deve essere compilata da ciascun Organismo di Ricerca candidato in un Raggruppamento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto ....., nato a ....., prov. ..... il ....., e residente in ....., prov. ....., via e n. civ. ....., in relazione alla domanda di candidatura all'avviso "INNONETWORK - SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI", codice .....[1], consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in qualità di .....[2] dell'Organismo di Ricerca denominato ..... Partita IVA ..... con sede legale in .....

DICHIARA CHE

1. La finalità principale dell'OdR ..... risiede nella ricerca di base/fondamentale e/o nella ricerca industriale e/o nello sviluppo sperimentale, e/ nella diffusione dei risultati attraverso la formazione, la pubblicazione e il trasferimento delle conoscenze;
2. L'OdR ..... è indipendente da soggetti terzi che potrebbero esercitare un'influenza sulle capacità di ricerca o sui risultati prodotti/generati e si impegna a mantenere tale condizione;
3. Tutte le attività di ricerca realizzate negli anni 2014-2015-2016 sono illustrate sinteticamente nell'Allegato "Relazione attività di ricerca", descritte anche in termini di risultati/obiettivi conseguiti;
4. Le modalità con le quali sono rese pubbliche le attività di ricerca e gli obiettivi/risultati raggiunti sono elencate nell'apposita "Relazione" sulle pubblicazioni effettuate;
   (elencare le modalità e gli strumenti di pubblicazione utilizzati: es. pubblicazioni on-line, articoli su riviste specializzate, etc.)
5. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva sull'ente, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non godono di alcun accesso preferenziale ai risultati generati dallo stesso, e l'ente, come innanzi rappresentato, si impegna a mantenere tale condizione.
6. L'ente ha adottato un sistema di contabilità separata da cui si evincano i proventi e le spese generati dall'attività non economica di ricerca indipendente e quelli generati dall'attività economica (*o, in alternativa:* L'ente si impegna, qualora dovesse realizzare anche attività economiche secondarie, ad adottare un sistema di contabilità separata da cui si evincano i proventi e le spese generati dall'attività non economica di ricerca indipendente e quelli generati dall'attività economica).

Data _____

_____[3]
Il Legale rappresentante
Timbro e firma

Allegati:
- Documento di riconoscimento in corso di validità;
- Relazione attività di ricerca;
- Relazione sulle pubblicazioni effettuate.

[1] Inserire il codice-progetto assegnato dalla procedura telematica.
[2] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
[3] Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

ALLEGATO 10 – Effetto incentivazione per Grandi Imprese

La presente Dichiarazione deve essere compilata da ciascuna Grande Impresa candidata in un Raggruppamento.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto ....., nato a ....., prov. ..... il ....., e residente in ....., prov. ....., via e n. civ. ....., in relazione alla domanda di candidatura all'avviso "INNONetwork - Sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", codice .....[1], consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, in qualità di .....[2] dell'impresa ..... Partita IVA ..... con sede legale in .....

DICHIARA

che la concessione dell'aiuto richiesto soddisfa il/i seguente/i criterio/criteri previsto/i all'art. 6, comma 3, del Reg. (UE) n. 651/2014 [selezionare uno o più criteri]:

- ❑ vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività
- ❑ vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività
- ❑ vi è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati

FORNISCE LA SEGUENTE ANALISI

Aumento delle dimensioni del progetto:

Fornire un'analisi che evidenzi l'aumento dei costi totali del progetto a carico dell'impresa (senza diminuzione delle spese sostenute dal richiedente rispetto ad una situazione senza l'agevolazione) corredata dalla seguente tabella.

Costi previsti per il progetto in assenza della agevolazione	*Costi previsti per il progetto in presenza della agevolazione*	*Differenza*	
		Valori assoluti	*%*
€	€	€	

Fornire un'analisi che evidenzi l'aumento del numero di persone dell'impresa impegnate al progetto di R&S corredata dalla seguente tabella.

n. persone impegnate nel progetto in assenza della agevolazione	*n. persone impegnate nel progetto in presenza dell'agevolazione*	*Differenza*	
		Valori assoluti	*%*
n.	*n.*	*n.*	

[1] Inserire il codice-progetto assegnato dalla procedura telematica.
[2] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

e/oppure

Aumento della portata:

Fornire un'analisi che evidenzi l'aumento dei risultati conseguibili dal progetto:

- ❑ conseguimento di risultati migliorativi rispetto allo stato dell'arte;
- ❑ conseguimento di risultati in settori per i quali il mercato comunitario presenta delle lacune;
- ❑ sostenimento di costi supplementari connessi a collaborazioni internazionali;
- ❑ riduzione del rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al progetto di ricerca, alla lunga durata del progetto e all'incertezza dei risultati);
- ❑ altri elementi: _____*descrizione*_____.

e/oppure

Aumento del ritmo:

Fornire un'analisi che evidenzi la riduzione dei tempi per il completamento del progetto rispetto alla realizzazione del medesimo senza agevolazione corredata della seguente tabella:

Tempi previsti in assenza della agevolazione	*Tempi previsti in presenza della agevolazione*	*Differenza*	
		Valori assoluti	*%*
mesi	*mesi*	*mesi*	

e/oppure

Aumento dell'importo totale della spesa di ricerca e sviluppo:

Fornire un'analisi che evidenzi l'aumento della spesa totale di R&S da parte del richiedente l'agevolazione; modifiche dello stanziamento impegnato per il progetto (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri progetti); aumento delle spese di R&S sostenute dal richiedente l'agevolazione rispetto al fatturato totale dell'ultimo bilancio approvato, corredata dalle seguenti tabelle:

Spesa totale di R&S dell'impresa nel periodo di realizzazione del progetto, in assenza dell'agevolazione	*Spesa totale di R&S dell'impresa nel periodo di realizzazione del progetto, in presenza dell'agevolazione*	*Differenza*	
		Valori assoluti	*%*
€	€	€	

Rapporto spese R&S rispetto al fatturato totale dell'impresa In assenza dell'agevolazione	*Rapporto spese R&S rispetto al fatturato totale dell'impresa in presenza dell'agevolazione*	*Differenza*
		Valori %
%	*%*	*%*

Data _____

_____[3]

Il Legale rappresentante
Timbro e firma

Allegati:
- Documento di riconoscimento in corso di validità.

[3] Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 21 febbraio 2017, n. 36

Sentenza Consiglio di Stato n. 6146/2012. Accreditamento istituzionale, ex art. 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., del "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. S.a.s.", sede operativa di Lecce – Via Bachelet n. 23, primo piano, presso il centro commerciale "Lo Spazio".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;
Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;
Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e governo dell'offerta.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza e di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 24 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al comma 3 ha stabilito che "*Ai fini della concessione dell'accreditamento, il Dirigente del Settore sanità, verificata la funzionalità della struttura in base agli indirizzi di programmazione regionale come individuati all'atto dell'autorizzazione, in caso di esito positivo, avvia la fase istruttoria e chiede il parere sugli aspetti tecnico-sanitari alle strutture competenti. In base alle risultanze delle valutazioni effettuate, il Dirigente del Settore sanità, completata la fase istruttoria, predispone gli atti conseguenti. Le valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento sono effettuate con periodicità triennale e ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata. Gli oneri derivanti dall'attività di valutazione sono a carico dei soggetti che richiedono l'accreditamento, secondo tariffe definite dalla Giunta Regionale.*".

L'art. 29 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., al comma 2 ha stabilito che "*Nelle more della regolamentazione della materia, per la valutazione degli aspetti tecnico-sanitari di cui al comma 3 dell'articolo 24, il Dirigente del Settore sanità si avvale dei Dipartimenti di prevenzione e delle altre strutture delle Aziende USL regionali, garantendo il rispetto di criteri di rotazione e di appartenenza ad ambiti territoriali aziendali diversi rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.*"

Con sentenza n. 6146 del 30/11/2012 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso in appello proposto dal

"Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. S.a.s.", contro Regione Puglia ed ASL LE, "*per la riforma della sentenza del T.A.R. PUGLIA – SEZ. STACCATA DI LECCE, SEZIONE II, n. 00299/2001, resa tra le parti, concernente "TRASFERIMENTO CONVENZIONE SANITARIA""*, annullando il provvedimento impugnato (nota del 2/11/1993, con cui la Regione Puglia comunicava di non poter prendere atto della richiesta di trasformazione del rapporto convenzionale in capo alla società per difetto del presupposto aggiornamento del decreto autorizzatorio).

Con nota dell'8/2/2013 indirizzata al Dirigente del Servizio Accreditamento e programmazione Sanitaria (APS), al Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti ed al Direttore Generale dell'ASL LE, il Dr. Filippo Surace, in qualità di legale rappresentante p.t. della società "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s.", assistito nella circostanza dal Prof. Avv. Ernesto Sticchi Damiani, ha richiesto "*alle Autorità in indirizzo, ognuna nell'ambito delle rispettive competenze, di prendere atto della sentenza del Consiglio di Stato n. 6146/12 e riconoscere, ora per allora, l'intervenuta voltura del rapporto convenzionale in capo al "Centro di Fisioterapia Cecilia Surace e C. S.a.s., sia pur medio tempore subordinando il tangibile ed effettivo ripristino dello stesso (…) alla individuazione da parte del medesimo Centro di una nuova sede debitamente autorizzata in Lecce (in luogo della precedente non più disponibile) in cui proseguire l'erogazione di prestazioni specialistiche di F.K.T. con costi a carico del S.S.N..*".

Con nota AOO_081/2373/APS1 del 02/07/2014 il Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria (APS), "*(…) preso atto della voltura in capo al "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. S.a.s.", a far data dal 01/01/1993, del rapporto convenzionale già in atto con il "Centro di Fisioterapia di Filippo Surace & C. s.a.s." con sede in Via Duca D'Aosta n. 21 – Lecce (…) ai fini della rimessione nei termini per l'accesso all'accreditamento istituzionale della struttura*", ha invitato il Legale Rappresentante del "Centro di Fisioterapia Cecilia Surace & C. s.a.s." "*a trasmettere entro 90 giorni dalla ricezione della presente l'eventuale provvedimento del Comune di Lecce di voltura, in capo al "Centro di Fisioterapia Cecilia Surace & C. s.a.s." e per una determinata struttura/ sede, dell'autorizzazione all'esercizio rilasciata il 05/11/1992 al "Centro di Fisioterapia di Filippo Surace & C. s.a.s." per il locali di Via Duca D'Aosta n. 21 - Lecce, contestualmente autocertificando il possesso dei requisiti ulteriori strutturali, tecnologici ed organizzativi e richiedendo l'accreditamento istituzionale della struttura.*".

Con nota del 01/10/2014, acquisita al protocollo del Servizio APS con n. 3432 del 10/10/2014, il Legale Rappresentante del "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s.", facendo seguito alla nota regionale prot. n. AOO_081/2373/APS1 del 02/07/2014, ha comunicato "*che la scrivente struttura, avendo perfezionato il titolo di locazione di appositi locali siti nel medesimo Comune alla Via Bachelet n. 23, ha avviato le relative attività necessarie e finalizzate ad ottenere, da parte dell'A.C. competente, la conseguente voltura dell'autorizzazione all'esercizio già a sua tempo rilasciata, in data 5.11.92, in favore del Centro Surace per la precedente sede di Via Duca D'Aosta.*

Lo scrivente si riserva dunque di trasmettere tempestivamente all'Ufficio in indirizzo, allorquando verrà rilasciato dal Comune di Lecce, il predetto titolo autorizzatorio riguardante la nuova sede di Via Bachelet n. 23, per il completamento, da parte dei Vs. Uffici dell'iter di accreditamento istituzionale della struttura medesima.".

Con nota prot. n. AOO_151/17/97 del 01/06/2015, la Sezione Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ha sollecitato al Legale Rappresentante del "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s." "*la trasmissione di quanto già richiesto con la predetta nota del Servizio APS prot. n. AOO_081/2373/APS1 del 02/07/2014 "ai fini della rimessione nei termini per l'accesso all'accreditamento istituzionale della struttura.*".

Con nota prot. 87/2000 del 28/12/2015, acquisita al protocollo della PAOSA con n. AOO_151/104 del 08/01/2016, il rappresentante legale p.t. del "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s." ha trasmesso

il "Permesso di Costruire" n. 549/15 del 02/12/2015, relativo ad interventi edilizi interni e cambio di destinazione d'uso di tre locali commerciali da destinare a centro di fisioterapia, presso il centro commerciale "Lo Spazio" sito in Lecce alla via Bachelet n. 23 - primo piano.

Con *PEC* del 12/04/2016, acquisita al protocollo della Sezione PAOSA con n. AOO_151/3551 del 20/04/2016, il rappresentante legale p.t. del "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s." ha trasmesso la nota rif. pr. 87/2000 del 11/04/2016 con la quale ha comunicato al Servizio Accreditamenti la fine dei lavori autorizzati con il permesso di costruire n. 549/15 e trasmesso copia della nota datata 31/03/2016 indirizzata al Comune di Lecce – Sportello Unico per L'Edilizia, ad oggetto "*Cambio di destinazione d'uso per la realizzazione di un Centro di Fisioterapia c/o Centro Commerciale "Lo Spazio" – fine lavori*".

Con *PEC* del 17/10/2016, acquisita al protocollo della Sezione PAOSA con n. AOO_151/10028 del 18/10/2016, il rappresentante legale p.t. del "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s.", assistito dal Prof. Avv. Ernesto Sticchi Damiani e dall'Avv. Andrea Sticchi Damiani, ha trasmesso la nota prot. n. 200/2016 del 14/10/2016 con la quale, "*facendo seguito all'intercorsa corrispondenza*", ha rappresentato, tra l'altro, quanto segue:

"*(…) Come noto i competenti Uffici regionali, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 6146/2012, hanno già disposto la voltura in capo al Centro in questione del rapporto convenzionale, con effetto ex tunc, relativamente alla sede di Lecce, ai fini del correlato accesso alla fase di accreditamento istituzionale della medesima; fase quest'ultima solo temporaneamente sospesa nelle more del rilascio, da parte del Comune di Lecce, dell'autorizzazione all'esercizio per i nuovi locali siti nel medesimo Comune in Via Bachelet.*

Orbene, per effetto dell'intervenuto rilascio di quest'ultima, con la presente si trasmette all'uopo il provvedimento comunale n. 35/2016/IG del 7.10.2016, al contempo invitando il competente Servizio regionale a voler far provvedere alla attribuzione del relativo codice struttura, onde alfine permettere al Centro Surace in Lecce di poter avviare l'erogazione delle prestazioni in favore della pubblica utenza per conto del SSR.".

Per quanto innanzi;

considerato che il R.R. n. 3/2010 ha disposto:

- all'art. 1, l'abrogazione dell'intera sezione "A – *Requisiti generali*" e dell'intera sezione "B.01 – *Strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica*" del R.R. n. 3/2005, ivi compresa la sezione "*B.01.09 – MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE*";
- all'art. 2, l'approvazione della Sezione "A – *Requisiti Generali"* e della sez. "B.01 – *Strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica*" di cui all'allegato allo stesso regolamento 3/2010, con esclusione dei requisiti minimi ed ulteriori dell'attività specialistica ambulatoriale di Medicina fisica e Riabilitazione (FKT);
- all'art. 3 che "*Con successivo provvedimento saranno definiti i Requisiti delle strutture di Riabilitazione, all'interno dei quali saranno ricompresi i Requisiti relativi alle attività di "Medicina Fisica e Riabilitazione" abrogati con l'art. 1 del presente regolamento*";

considerato pertanto che, nelle more dell'adozione del suddetto provvedimento, i requisiti previsti per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di "Medicina Fisica e Riabilitazione" risultano quelli di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997 "*Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regione e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private*", sez. "*Presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale*";

con nota prot. n. AOO_151/11203 del 18/11/2016 la scrivente Sezione:

"*(…) rilevato che con la citata nota prot. n. 200/2016 non sono stati trasmessi alla scrivente Sezione copia*

dell'autorizzazione all'esercizio n. 35/2016/IG del 7.10.2016, pur ivi indicata quale allegato, né istanza per l'accreditamento istituzionale della struttura di che trattasi corredata di autocertificazione del possesso dei requisiti ulteriori, ***si invita il Legale Rappresentante p.t. del "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s." a trasmettere la suddetta documentazione****.*

Nelle more della trasmissione di cui sopra da parte del Legale Rappresentante p.t. del "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s."", ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi degli artt. 24, comma 3 e 29, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., "***ad effettuare idoneo sopralluogo presso il "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s.", sede operativa di Lecce - Via Bachelet n. 23, al fine di verificare il possesso dei requisiti generali ulteriori*** *di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2010 - Sez. A.01 e Sez. B.01.01 nonché dei requisiti specifici relativi all'attività sanitaria specialistica ambulatoriale di Medicina fisica e Riabilitazione di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997.*".

Con *PEC* del 22/11/2016 ad oggetto "*Centro Fisioterapia Surace & C. (Riscontro nota prot. AOO-15111203 del 18.11.2016 e allegato*", il rappresentante legale della Società ha trasmesso la nota prot. n. 200/2016 del 22/11/2016, allegandovi l'Autorizzazione Sanitaria n. 35/2016/IG del 07/10/2016 con la quale il Dirigente del *Settore Ambiente, Igiene, Sanità, Protezione Civile, Ufficio Unico dei Rifiuti, Energia, V.I.A., Randagismo, Canili* del Comune di Lecce ha autorizzato "*ai fini igienico-sanitari, il Dr. Filippo Surace (…) in qualità di Amministratore della Società "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s.", con sede legale in Maglie (LE) (…) ad esercitare l'attività sanitaria di Medicina Fisica e Riabilitazione, da espletare nell'immobile sito in Lecce, alla Via Bachelet n. 21, p.1°, presso il Centro "Lo Spazio", sotto la Direzione Sanitaria della Dott.ssa CHIERCHIA Mariarosaria, Specialista in Medicina Fisica e Riabilitazione, nata a Vico Equense il 14/08/1979 (…).*".

Con *PEC* del 12/12/2016 ad oggetto "*Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s. – Sentenza Consiglio di Stato n. 6146/2012-Istanza di accreditamento*" il rappresentante legale della Società, assistito dal Prof. Avv. Ernesto Sticchi Damiani e dall'Avv. Andrea Sticchi Damiani, ha trasmesso l'istanza per il rilascio dell'accreditamento istituzionale dell'attività sanitaria di Medicina Fisica e Riabilitazione presso il "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace s.a.s." sito in Lecce alla Via Bachelet n. 21, contestualmente autocertificando il possesso dei requisiti minimi ed ulteriori in conformità a quanto richiesto dal Regolamento regionale n. 3/2005 e s.m.i..

Con *PEC* del 13/12/2015 la Direzione del "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s." ha trasmesso copia del certificato con cui l'Ufficio Scuole di Specializzazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha attestato che la Dott.ssa Chierchia Mariarosaria ha superato l'esame di specializzazione in Medicina Fisica e Riabilitazione.

Con *PEC* dell'01/02/2017 ad oggetto "*Accertamenti finalizzati all'Accreditamento Istituzionale del "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s." Via Bachelet n. 23 – Lecce*", il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ha trasmesso la nota prot. n. 18186 del 01/02/2017 di pari oggetto, con la quale il Direttore ed il *Dirigente Medico Incaricato* del suddetto Dipartimento di Prevenzione hanno comunicato quanto segue:

"*(…) Dalle verifiche operate presso la struttura in oggetto a seguito del sopralluogo del 19.01.2017 e dalla valutazione della documentazione presentata e successivamente integrata dal "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s.", è emerso quanto segue:*

Requisiti Generali

La struttura ha adottato un idoneo documento con cui esplicita l'organizzazione generale, la gestione delle risorse umane, l'organizzazione dei servizi, la gestione ed il trattamento dei dati personali e sensibili.

La struttura ha adottato inoltre il documento di valutazione dei rischi ai sensi del DLgs. 81/2008 e ss.mm. ii..

Requisiti strutturali e tecnologici generali

Secondo quanto riportato nella pianta planimetrica, che diventa parte integrante del presente parere, nella relazione tecnica e sulla base delle risultanze del sopralluogo, la struttura possiede i requisiti strutturali e tecnologici previsti dai D.P.R. 14.01.1997 nonché i requisiti minimi ed ulteriori di cui al punto B.01.01 del Reg. Reg. n. 3/2010 per l'esercizio dell'attività di Medicina Fisica e Riabilitazione ubicata nel comune di Lecce alla Via Bachelet n. 23.

Requisiti impiantistici

La dotazione impiantistica risulta congrua: dichiarazioni di conformità previste per legge.

Requisiti Organizzativi

La dotazione organica prevista, risulta congrua secondo quanto riportato dal D.P.R. 14.01.1997 e dal R.R. n. 3/2010 e ss.mm.ii..

Conclusioni

Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuato in data 19.01.2017, si ritiene che il centro di Medicina Fisica e Riabilitazione "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s." ubicato nel comune di Lecce – Via Bachelet n. 23, possieda i requisiti minimi e ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2010 e dal D.P.R. 14.01.1997, ai fini del rilascio dell'Accreditamento Istituzionale.".

Per tutto quanto innanzi esposto, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale per la branca specialistica ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione al "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s.", ubicato nel Comune di Lecce – Via Bachelet n. 23, piano 1° presso il centro commerciale "Lo Spazio", con la precisazione che:

- il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
- i requisiti specifici minimi ed ulteriori di carattere strutturale, tecnologico ed organizzativo della struttura dovranno essere successivamente adeguati ai requisiti dell'attività specialistica ambulatoriale di "Medicina Fisica e Riabilitazione" che saranno definiti con atto regolamentare.

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 24, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., l'accreditamento istituzionale per la branca specialistica ambulatoriale di Medicina Fisica e Riabilitazione al "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s.", ubicato nel Comune di Lecce – Via Bachelet n. 23, piano 1° presso il centro commerciale "Lo Spazio", con la precisazione che:
  - il mantenimento dell'accreditamento è subordinato all'esito positivo delle valutazioni sulla persistenza dei requisiti di accreditamento, effettuate con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.;
  - i requisiti specifici minimi ed ulteriori di carattere strutturale, tecnologico ed organizzativo della struttura dovranno essere successivamente adeguati ai requisiti dell'attività specialistica ambulatoriale di "Medicina Fisica e Riabilitazione" che saranno definiti con atto regolamentare;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Direttore Generale dell'ASL LE;
  - al Dirigente dell'U.O.G.R.C. dell'ASL LE;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA;
  - al Sindaco del Comune di Lecce;
  - al Legale Rappresentante della società "Centro di Fisioterapia di Cecilia Surace & C. s.a.s." sede legale di Maglie (LE) - Corso Cavour n. 36.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/all'Albo Telematico (*ove disponibile*);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 27 febbraio 2017, n. 38

Ottemperanza Sentenza Consiglio di Stato n. 4190/2016. Verifica compatibilità per l'installazione di n. 1 RMN e di n. 1 TAC presso la struttura denominata "Ars Radiologica s.r.l.", sita nel Comune di Ruffano alla Piazza N. Sauro n. 6. Parere favorevole.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n, 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 06/08/2014 — di conferimento di Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali";

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 209 del 21/07/2015 di proroga dell'incarico di Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzonali";

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto *"riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità";*

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.";*

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Semplificazione amministrativa, Analisi e Monitoraggio del contenzioso, Attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale e Rapporti interistituzionali" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Terza), ha pronunciato la Sentenza n. 4190/2016 sul ricorso numero di registro generale 9667 del 2015, proposto da Regione Puglia contro Ars Radiologica S.r.l. e con l'intervento, ad adiuvandum, di Istituto Santa Chiara S.r.l., per la riforma della sentenza del TAR Puglia - Lecce Sez. II, n. 1216/2015, resa tra le parti, *"concernente note Regione Puglia, Servizio Accreditamento, 4.7.2014, 21 luglio 2014 e 10 ottobre 2014 nella parte in cui hanno respinto l'istanza di autorizzazione per installazione apparecchiatura TAC e RMN, ripresentata dall'appellante nel 2011",* accogliendo *"l'appello principale proposto do Regione Puglia e l'appello incidentale proposto da Ars Radiologica srl, ciascuno nei sensi indicati in motivazione, e, per l'effetto, confermando la sentenza appellato con diverso motivazione, accoglie nei sensi esposti il ricorso proposto in primo grado da Ars Radiologica srl e, quindi, annulla i provvedimenti regionali impugnati (note Servizio Programmazione Sanitaria 4 luglio 2014 n. 081/2399, 21 luglio 2014 n. 81/2634 e 10 ottobre 2014 n. 81/3423) con il conseguente obbligo della Regione Puglia, Servizio di Programmazione Sanitaria, di riesaminare l'istanza per l'installazione di un'apparecchiatura TAC e di una RMN, presentata da ARS Radiologica srl il 29 dicembre 2006, secondo i parametri di valutazione di cui in motivazione"* ossia *"individuando sia il fabbisogno complessivo di apparecchiature TAC e RMN nell'ambito territoriale di ASL Lecce sia*

la localizzazione di tali apparecchiature secondo il parametro dell'effettiva operatività delle medesime e della effettiva accessibilità del servizio in questione.".

Il Legale Rappresentante p.t. della Ars Radiologica srl, assistito dall'Avv. Gianluigi Pellegrino, ha diffidato, con *"Atto di Diffida"* del 4/11/2016, *"L'Amministrazione regionale in indirizzo a valer dare esecuzione alla sentenza della III Sezione del Consiglio di Stato n. 4190/2016 e per l'effetto concludere il procedimento avviato da ARS Radiologica con istanza del 29/12/06 e volto al rilascio del parere di compatibilità all'installazione di una TAC e di una RMN (...)".*

Pertanto, con riferimento all'obbligo della scrivente Sezione Strategie Governo dell'Offerta (già Settore Programmazione e Gestione Sanitaria) di riesaminare, come stabilito dal Consiglio di Stato, III Sez., nella Sentenza 4190/2016, *"l'istanza per l'installazione di una apparecchiatura TAC e di una RMN, presentata da Ars Radiologica srl il 29 dicembre 2006, secondo i parametri di valutazione di cui in motivazione"* si rileva quanto segue.

Con D.D. n. 61 del 27/03/2006, è stato adottato ai sensi dell'art. 17 della LR. n. 8/04 e s.m.i., il Registro provvisorio delle strutture autorizzate alla Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine TAC e RMN della Regione Puglia.

Dalla consultazione del suddetto registro risultavano installate ed operative per l'**AUSL LE/1** le seguenti apparecchiature:

STRUTTURE PUBBLICHE/PARIFICATE		
Presidio Ospedaliero	TAC	RMN
DISTRETTO SOCIO SANITARIO LECCE	1	1
VITO FAZZI - LECCE	3	1
CAMPI SALENTINA	1	
SAN CESARIO	1	
COPERTINO	1	
NARDO'	1	
GALATINA	1	
TOTALE	9	2

STRUTTURE PRIVATE		
Strutture e/o Studi Privati	TAC	RMN
STUDIO RADIOLOGICO QUARTA-COLOSSO - LECCE	1	1
STUDIO RX ASS. CALABRESE - LECCE	1	1
STUDIO RX ASS. CALABRESE - CAVALLINO		1
STUDIO RADIOLOGICO POTENZA - LECCE	1	
STUDIO RADIOLOGICO PRODENZANO - LECCE	1	
CASA DI CURA PETRUCCIANI - LECCE	1	
CASA DI CURA VILLA VERDE - LECCE	1	
CASA DI CURA VILLA BIANCA - LECCE	1	
CASA DI CURA CITTA' DI LECCE - LECCE	1	
STUDIO MED. RADIOLOGICO FILOGRANA - NARDO'	1	
TOTALE	9	4

e per l'**AUSL LE/2** risultavano installate ed operative le seguenti apparecchiature:

STRUTTURE PUBBLICHE/PARIFICATE		
Presidio Ospedaliero	TAC	RMN

CASARANO	1	1
SCORRANO	1	
GALLIPOLI	1	
E.E. "C. PANICO" -TRICASE	1	1
TOTALE	4	2

STRUTTURE PRIVATE		
Strutture e/o Studi Privati	TAC	RMN
STUDIO QUARTA - COLOSSO - SALVE	1	1
TOTALE	1	1

* APPARECCHIO RMN per piccole parti

Alla data di approvazione del suddetto registro, quindi, risultavano nella ASL LE/1 n.18 TAC e n.6 RMN e nella ASL LE/2 n.5 TAC e n.3 RMN.

La Legge Regionale n. 39/2006, entrata in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione (BURP n. 172 del 28/12/2006), all'art. 5 ha stabilito che *"In attuazione dell'articolo 14 della legge regionale 3 agosto 2006, n. 25 (Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale), le Aziende sanitarie locali (ASL) della Regione Puglia sono ridotte a una per ciascuna delle province di Bari, Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto".*

Ne conseguiva che, a far data dal 28/12/2006, le ASL LE/1 e LE/2 venivano incorporate nella ASL provinciale denominata "ASL LE".

In ragione del suddetto accorpamento, quindi, risultavano attive ed operanti nel territorio della ASL LE, complessivamente, n. 23 TAC e n. 9 RMN, a fronte di un fabbisogno regolamentare (R.R. n. 3/2006), in relazione alla popolazione residente nell'ASL Lecce al 31/12/2006 pari a n. 808.939 abitanti, di n. 14 apparecchiature TAC e n. 7 RMN.

Successivamente, il numero complessivo di grandi macchine TAC e RMN riportato nel registro approvato con D.D. n. 61 del 27/03/2006 subiva una variazione/rettifica a seguito della nota prot. n. 60785 del 14/04/2011 del Commissario straordinario della ASL LE con la quale comunicava che *"nel territorio Area Sud di questa Azienza, alla data del 28.12.2006, non c'era alcuna struttura ambulatoriale privatoa accreditata, convenzionata con il SSR, in possesso di RMN classificata come grande macchina né tanto meno in possesso di TAC.*

Si comunica, qualora potesse essere utile, che il presidio "Studio Radiologico Quarta Colosso', con sede in quel periodo a Salve, deteneva (ed ancora detiene) una RMN settoriale (in base al D.P.R. n. 542/1994, installabile senza il visto di compatibilità regionale n.d.r.), *inferiore a 0,5 tesla.".*

Pertanto, a seguito della suddetta rettifica risultavano installate ed operanti nel territorio della ASL Lecce, alla data del 29.12.2006, n. 22 TAC e n. 8 RMN *grandi macchine,* in luogo delle n. 23 TAC e n. 9 RMN riportate nel registro, ma in ogni caso in numero superiore rispetto al fabbisogno regolamentare innanzi citato il quale prevedeva n. 14 apparecchiature TAC e n. 7 RMN *grandi macchine* nella ASL LE.

Posto quanto innanzi, con riferimento all'obbligo di riesaminare *"l'istanza per l'installazione di una apparecchiatura TAC e di una RMN, presentata da Ars Radiologica srl il 29 dicembre 2006",* individuando *"il fabbisogno complessivo di apparecchiature TAC e RMN nell'ambito territoriale di ASL Lecce":*

- considerato che a far data dal 28/12/2006, le ASL LE/1 e LE/2 venivano incorporate nella ASL provinciale denominata "ASL LE";
- considerato che il Regolamento Regionale n. 3 del 02/03/2006 *("Art. 3, comma 1, lettera a) punto 1) della Legge 28 maggio 2004, n. 8. Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accre-*

ditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie"), in applicazione dell'art. 3, comma 1, lett. a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per il rilascio della verifica di compatibilità nonché per il rilascio dell'accreditamento istituzionale, ha stabilito, circa la *"Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine (TAC - RMN - PET)",* il seguente fabbisogno:

- TAC: 1 ogni 60.000 abitanti e frazione con riferimento al territorio della USL, escluse quelle delle A.O. e IRCCS
- RMN: 1 ogni 120.000 abitanti e frazione con riferimento al territorio della USL, escluse quelle delle A.O. e IRCCS;

- ritenuto di dover procedere alla verifica del fabbisogno in relazione alla popolazione residente nella ASL Lecce, già istituita al momento della domanda della ARS Radiologica srl;
- verificato che nella ASL LE al 31/12/2006 risultavano n. 808.939 abitanti (fonte ISTAT) e che pertanto il fabbisogno di apparecchiature TAC risultava pari a n. 14 ed il fabbisogno di *grandi macchine* RMN risultava pari a n. 7;
- considerato che alla data della richiesta della ARS Radiologica srl (29/12/2006) risultavano installate ed operanti nel territorio della ASL Lecce n. 22 TAC e n. 8 RMN, dunque, in numero superiore rispetto al fabbisogno regolamentare sopra citato;
- ritenuta assorbita dall'assenza di fabbisogno regolamentare l'ulteriore valutazione circa i parametri indicati in motivazione dal Consiglio di Stato e precisamente "... *la localizzazione di tali apparecchiature secondo il parametro dell'effettiva operatività delle medesime e della effettiva accessibilità del servizio in questione";*

la scrivente Sezione, con nota prot. AOO_151/390 del 16/01/2017, ha comunicato alla Ars Radiologica s.r.l., ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 241/1991 e s.m.i., preavviso di rigetto dell'istanza di riesame della richiesta di verifica di compatibilità "*per l'installazione di un'apparecchiatura TAC e di una RMN, presentata da ARS Radiologica srl il 29 dicembre 2006",* come stabilito dal Consiglio di Stato, Sez. III, con sentenza n. 4190/2016, assegnando, al riguardo, un termine di **dieci giorni dal ricevimento della presente nota per presentare osservazioni e controdeduzioni.**

Con nota del 24/01/2017, l'Avv. Gianluigi Pellegrino, in nome e per conto della Ars Radiologica S.r.l., ha trasmesso le proprie osservazioni evidenziando quanto segue:

"... come risulta dal BURP 28.12.2006 n. 172 suppl., ai sensi del comma 3 della stesso art. 5 della LR 39/06, avente ad aggetto l'accorpamento delle due ASL, l'efficacia e l'opponibilità ai terzi di detto accorpamento sarebbe decorso solo dal 1.1.2007.

Da quanto precede deriva che sulla base delle stesse premesse della nota procedimentale che qui si riscontra connesse del resto ai ripetuti giudicati il fabbisogno su cui dare riscontro all'istanza della deducente va computato al 29.12.2006 e con riguardo al "comprensorio territoriale di riferimento" (sent. CdS 23/11/10 n. 8150) che a quella data era esclusivamente quella della ASL LE/2.

Ciò posto sulla base dei parametri di cui al regolamento applicati anche nella nota che qui si riscontra detto fabbisogno al 29.12.06 pacificamente sussisteva e pertanto l'istanza della deducente in ottemperanza ai giudicati deve trovare accoglimento.

Né ovviamente sulla scorta del richiamato giudicato può assumere rilievo che sulla base del diverso ambito di riferimento derivante dalla successiva efficacia dell'accorpamento delle due ASL, oggi il fabbisogno possa ritenersi soddisfatto, essendo questa eventualità di cui i ripetuti giudicati si erano pure espressamente fatti carico statuendo che "è evidente che la definizione del giudizio e la sua eventuale fase esecutiva potranno essere fronteggiate dall'Amministrazione con le misure più opportune, anche in relazione ad un eventuale temporaneo soprannumero delle strutture accreditate di siffatto tipo" (cfr. accoglimento del ricorso straordinario con DPR 2/10/13 su conforme parere del Consiglio di Stato n. 2899 del 21/06/13)."

La citata disposizione normativa che testualmente recita: *"ai fini dei rapporti con i terzi la fusione ha ef-*

ficacia dal 1° gennaio 2007 "(comma 3, art. 5 della LR 39/06), si ritiene applicabile alla fattispecie *de quo* in considerazione della circostanza che la richiesta di installazione di grandi macchine della Ars Radiologica del 29/12/2006 si configura quale atto di iniziativa di un procedimento amministrativo caratterizzato dalla stretta connessione con la pianificazione ed organizzazione delle ASL, tenuto conto, altresì, della circostanza che alla data della domanda il fabbisogno di grandi macchine dovesse essere comunque rapportato alla ASL LE/2 anche in virtù della citata diposizione normativa (comma 3, art. 5 della LR 39/06) nella parte in cui stabilisce che solo *"dal 1° gennaio 2007, data a partire dalla quale è soppressa lo personalità giuridica delle preesistenti ASL"* e, dunque, della ASL LE/2.

Tenuto conto di quanto innanzi, e considerato che *"l'obbligo della Regione Puglia, Servizio di Programmazione Sanitaria, di riesaminare l'istanza per l'installazione di un'apparecchiatura TAC e di una RMN, presentata da ARS Radiologica srl il 29 dicembre 2006",* come stabilito dal Consiglio di Stato nella citata Sentenza n. 4190/2016 è *"conseguente"* all'annullamento dei *"provvedimenti regionali impugnati (note Servizio Programmazione Sanitario 4 luglio 2014 n. 081/2399, 21 luglio 2014 n. 81/2634 e 10 ottobre 2014 n. 81/3423)",* e tenuto altresì conto dei giudicati già formatisi sulla vicenda *de quo,* si procede di seguito, al fine di concludere il presente procedimento in ottemperanza alle decisioni del Consiglio di Stato ed in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 3, della LR 39/06, con la verifica della presenza di fabbisogno di RMN e TAC nella sola ASL LE/2 alla data di presentazione della citata istanza.

Il Regolamento Regionale n. 3 del 02/03/2006 *("Art.* 3, *comma 1, lettera a) punto 1) della Legge 28 maggio 2004, n. 8. Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie"),* in applicazione dell'art. 3, comma 1, lett. a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per il rilascio della verifica di compatibilità nonché per il rilascio dell'accreditamento istituzionale, ha stabilito, circa la *"Diagnostica per immagini con utilizzo delle grandi macchine (TAC - RMN - PET)",* il seguente fabbisogno:

- TAC: 1 ogni 60.000 abitanti e frazione con riferimento al territorio della USL, escluse quelle delle A.O. e IRCCS
- RMN: 1 ogni 120.000 abitanti e frazione con riferimento al territorio della USL, escluse quelle delle A.O. e IRCCS;

Il suddetto fabbisogno, rapportato alla popolazione residente nella ASL LE/2 nell'anno 2006, pari a n. 340.476 (fonte: Documento di indirizzo Economico – Funzionale del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2006 – DGR 30/10/2006, n. 1621), sviluppa un fabbisogno di n. 6 TAC e n. RMN (la sesta TAC e la terza RMN in applicazione della frazione superiore alla metà dei numero degli abitanti).

Come innanzi evidenziato, con D.D. n. 61 del 27/03/2006, è stato adottato ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 8/04 e s.m.i., il Registro provvisorio delle strutture autorizzate alla Diagnostica per Immagini con utilizzo delle grandi macchine TAC e RMN della Regione Puglia dal quale risultavano nella ASL LE/1 n.18 TAC e n.6 RMN e nella ASL LE/2 n.5 TAC e n.3 RMN.

Il numero di TAC e RMN nella ASL LE/2 veniva successivamente rettificato dal Commissario Straordinario della ASL LE con nota prot. n. 60785 del 14/04/2011 con la quale, come sopra riportato, comunicava che *"alla data del 28.12.2006, non c'era alcuna struttura ambulatoriale privata accreditata, convenzionata con il SSR, in possesso di RMN classificata come grande macchina né tanto meno in possesso di TAC".*

In virtù di tale rettifica, dunque, il numero di grandi macchine autorizzate e presenti nel Registro di cui alla D.D. n. 61 del 27/03/2006 nella ASL LE/2 era di 4 TAC e 2 RMN; conseguentemente, alla data del 28/12/2006, risultava un fabbisogno nella medesima ASL di n. 2 TAC e n. 1 RMN.

Per tutto quanto innanzi esposto;

considerato altresì che:

- ai sensi dell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., *"Il parere di compatibilità regionale è rilasciato, entro novanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 1, con provvedimento del Dirigente del Settore sanità della Regione";*

- l'art. 3, comma 32 della Legge Regionale n. 40 del 31/12/2007 ha previsto che *"Fino al completamento degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 796, lettera u), della L. n. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge* [31/12/2007 n.d.r.] (.)", facendo peraltro *"salve le istanze riguardanti le strutture che alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno già ottenuto il parere favorevole di compatibilità per la realizzazione secondo quanto disposto dalla normativa vigente";*
- nonostante il parere di compatibilità di cui al presente provvedimento debba comunque considerarsi come se fosse stato rilasciato entro il 31/12/2007, e quindi quale eccezione alla sospensione dei nuovi accreditamenti disposta dall'art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007, tuttavia l'art. 20, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. ha stabilito che *"l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale.";*
- l'art. 21, comma 2, lett. d) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. prevede, tra le condizioni essenziali per l'accreditamento, *"il possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove preventivamente richiesto dalla normativa vigente al momento dell'attivazione della struttura";*
- già alla data del 1° gennaio 2007, a partire dalla quale, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della L.R. 39/06 risulta efficace l'accorpamento delle due USL *"ai fini dei rapporti con i terzi",* risultavano installate ed operanti nel territorio della ASL Lecce n. 22 TAC e n. 8 RMN *grandi macchine,* dunque in numero superiore rispetto al fabbisogno regolamentare di n. 14 apparecchiature TAC e di n. 7 RMN *grandi macchine* RMN;

si propone, in ottemperanza alla Sentenza n. 4190/2016 della Terza Sezione del Consiglio di Stato, di esprimere parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità alla "Ars Radiologica Srl" per l'installazione di n. 1 TAC e n. 1 RMN *grande macchina* presso la struttura denominata "Ars Radiologica s.r.l.", sita nel Comune di Ruffano alla Piazza N. Sauro n. 6, con la precisazione che:

- il Comune di Ruffano, in relazione alla richiesta di compatibilità trasmessa alla Regione Puglia con nota prot. 10032 del 14/08/2009 ed a conclusione del procedimento amministrativo con la stessa avviato, dovrà rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione;
- l'esercizio dell'attività è subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte di questa Sezione, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 8/2004, per la branca specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 TAC e n. 1 RMN;
- allo stato, per le motivazioni di cui in narrativa, la società "Ars Radiologica s.r.l.", già accreditata per la branca specialistica ambulatoriale esterna di diagnostica per immagini, non può essere accreditata per la branca specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine – n. 1 TAC e n. 1 RMN.

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DIgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa

né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- in ottemperanza alla Sentenza n. 4190/2016 della Terza Sezione del Consiglio di Stato, di esprimere parere favorevole al rilascio della verifica di compatibilità alla Ars Radiologica Srl per l'installazione di n. 1 TAC e n. 1 RMN *grande macchina* presso la struttura denominata "Ars Radiologica sr.l.", sita nel Comune di Ruffano alla Piazza N. Sauro n. 6, con la precisazione che:
  - il Comune di Ruffano, in relazione alla richiesta di compatibilità trasmessa alla Regione Puglia con nota prot. 10032 del 14/08/2009 ed a conclusione del procedimento amministrativo con la stessa avviato, dovrà rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione;
  - l'esercizio dell'attività è subordinato al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio da parte di questa Sezione, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 8/2004, per la branca specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TAC e n. 1 RMN;
  - allo stato, per le motivazioni di cui in narrativa, la società "Ars Radiologica s.r.l.", già accreditata per la branca specialistica ambulatoriale esterna di diagnostica per immagini, non può essere accreditata per la branca specialistica ambulatoriale di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine - n. 1 TAC e n. 1 RMN;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Comune di Ruffano per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione (rif nota prot. 10032 del 14/08/2009);
  - alla "Ars Radiologica srl";
  - al Direttore Generale della ASL LE;
  - all'Avvocatura Regionale - c.a. Avv. Adriana Shiroka *(Rif. Cont. 1185/14/SH);*
  - all'avv. Gianluigi Pellegrino.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e governo dell'offerta /all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
b) sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
e) il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 27 febbraio 2017, n. 52

POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - "Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.5 - 6.5.1 " Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina". Proroga al 20/03/2017.

Il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la DGR n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- le direttive impartite dal Presidente della GR con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Igs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

PREMESSO CHE:

- Con decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Con Deliberazione n. 737 del 13/04/2015 la Giunta Regionale ha apportato la variazione al bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n.28/01 relativa all'accertamento delle maggiori entrate sul bilancio regionale derivanti dall'avvio del POR 2014-2020.

VISTO CHE:

- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all'implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell'Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;
- Nell'Ambito del Programma Operativo (P0) Puglia 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 5854, è stata individuata nella tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali una priorità dell'azione regionale per contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina";
- L'Azione 6.5 " Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" è inserita nell'ambito dell'Obiettivo specifico 6.e.5 "Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici", dell'Asse prioritario VI "Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali".
- Con DGR 833 del 07/06/2016 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Azione 6.5 al Dirigente della Sezione "Tutela e valorizzazione del Paesaggio";

CONSIDERATO CHE, per dare piena attuazione al POR Puglia 2014/2020 — ASSE VI — Azione 6.5 — 6.5.1,

è stato adottato con Determina n. 493 del 20/12/2016 l'Avviso Pubblico relativo alla selezione dei progetti riguardanti "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina";

VISTO che il suddetto Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURP n. 9 del 19/01/2017;

CONSIDERATO che nell'Avviso di cui sopra, all'articolo 12 "Termini e documentazione" è previsto che le istanze di ammissione a finanziamento dovranno essere inoltrate entro 45 giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione sul BURP, avvenuta in data 19/01/2017;

PRESO ATTO di quanto rappresentato e richiesto nelle note pervenute ad oggi agli atti di questa Sezione da parte degli Enti interessati alla partecipazione dell'Avviso de quo, in merito al permanere di oggettive difficoltà nella predisposizione di tutta la documentazione da allegare all'istanza di candidatura;

RITENUTO NECESSARIO per quanto sopra esposto, al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico, prorogare il termine di scadenza fissato con la Determina Dirigenziale n. 493 del 20/12/2016 (ore 12,00 del 04/03/2017) per la presentazione delle domande per la candidatura all' Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di " Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina "sino alle ore 12,00 del 20/03/2017.

RITENUTO infine di procedere alla pubblicazione della presente Determinazione sul BURP e, ai sensi della L.R. n. 5/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;

VERIFICA Al SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI Al SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente

- riportato per farne parte integrante;

- di confermare quanto definito con A.D. n. 493 20/12/2016 avente ad oggetto l'adozione dell'Avviso Pubblico relativo agli interventi di "Tutela e Valorizzazione della biodiversítà terrestre e marina";

- di prendere atto delle richieste di proroga pervenute da parte degli Enti interessati agli atti di questa Sezione;

- di prorogare al 20/03/2017 i termini per la presentazione delle candidature per l'attuazione degli interven-

ti previsti nell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 493 del 20/12/2016 e pubblicato sul BURP n. 9 del 19/01/2017;

- di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento.

Il presente provvedimento viene redatto in forma integrale ai sensi del D.lgs n. 196/03 ed unico esemplare, composta da 5 facciate e:

- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi, nelle more dell'attivazione dell'Albo Telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97 e del DPGR n. 161/2008, art. 16, comma3, al Segretario Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Ing. Barbara Loconsole

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 21 febbraio 2017, n. 20

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al "Comparto Bs/ad 24" del Piano Urbanistico Generale di Trani – Autorità procedente: Comune di Trani (BT) – PARERE MOTIVATO.

la dirigente ad interim del Servizio VAS

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 "*Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*";
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore tecnico coordinata dal funzionario amministrativo titolare della P.O. VAS, responsabile del procedimento, che di seguito si riporta:

Premesso che:

– con nota prot. n. 45945 del 23/12/2011, acquisita al prot. del Servizio Regionale Ecologia con n.

AOO_089/11546 del 27/12/2011, il Comune di Trani - IV Ripartizione, Ufficio Tecnico, Settore Urbanistica - presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Piano Urbanistico Esecutivo (PUE) per il "Comparto 24" del Piano Urbanistico Generale (PUG) di Trani, adottato con Delibera di Consiglio Comunale (DCC) n. 74 del 14/12/2010; all'istanza risultava allegato il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), su supporto cartaceo (in duplice copia) e informatico, composto dai seguenti elaborati:

- Quadro di Riferimento Programmatico (All. I);
- Quadro di Riferimento Ambientale (All. II);
- Quadro di Riferimento Progettuale (All. III);
- Identificazione degli impatti potenziali, Misure di mitigazione/compensazione (All. IV).

– con nota prot. n. AOO_089/5502 del 9/7/2012, l'Ufficio VAS notificava al Comune di Trani la Determinazione Dirigenziale n. 124 dell'08/06/2012 di assoggettamento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica del suddetto PUE, precisavando che "*Alla luce della procedura di verifica di assoggettabilità espletata, che ha permesso di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, è possibile per l'Autorità procedente avviare la redazione del rapporto ambientale ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. secondo le indicazioni riportate nel provvedimento*";
– con nota prot. n. 43663 del 30/10/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/14959 del 5/11/2015, il Comune di Trani trasmetteva il Rapporto Ambientale, gli elaborati di PUE relativo al "Comparto Bs/ad 24" del PUG e l'elenco dei SCMA per la fase di consultazione pubblica, chiedendo di stabilire se la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per il PUE in oggetto sostituisca la fase di consultazione preliminare per la VAS;
– con prot. n. AOO_089/17091 del 17/12/2015, il Servizio VAS, relativamente al quesito posto, richiamava l'assolvimento delle indicazioni espresse nel precedente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS in merito all'elenco dei soggetti con competenza ambientale (d'ora in poi SCMA) da consultare, chiedeva di integrare il Rapporto Ambientale in quanto carente di alcuni contenuti minimi di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi e rendeva chiarimenti in ordine all'integrazione della procedura di VAS nel procedimento urbanistico in oggetto, in particolare chiedeva di adottare/recepire il Rapporto Ambientale e la SNT secondo le modalità previste dalla pertinente normativa di settore, attestando la piena coerenza fra gli elaborati di VAS e quelli di piano;
– con nota prot. n. 21541 del 6/6/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/7714 del 17/6/2016, il Comune di Trani trasmetteva gli elaborati integrativi del Rapporto Ambientale, la Determinazione dirigenziale dell'Area Urbanistica n. 61 del 14/4/2016, quale atto di formalizzazione del PUE e l'avviso di deposito della documentazione cartacea e digitale del 6/6/2016;
– con prot. n. AOO_089/8186 del 30/6/2016, il Servizio VAS rendeva noto di aver provveduto alla pubblicazione della documentazione sopra citata sul Portale Ambientale regionale, ai fini della consultazione pubblica, della durata di 60 giorni, avviata in data 09/06/2016 con la pubblicazione dell'Avviso sul BURP n.66 e rammentava gli adempimenti relativi alle successive fasi procedimentali. La stessa era resa, ai fini del procedimento di VAS, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R 241/1990 e ss.mm.ii.
– con nota prot. n. 26908 del 14/7/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/9101 del 19/7/2016, il Comune di Trani, ai fini della consultazione pubblica, rendeva noto ai SCMA di aver provveduto al deposito della documentazione cartacea e alla sua pubblicazione digitale sul Portale Ambientale regionale;
– con nota prot. n. 619 del 9/8/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/10371 del 13/9/2016, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincia di Barletta-Andria-Trani e Foggia comunicava di aver trasmesso il proprio parere endoprocedimentale al Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, che concluderà il procedimento;
– con nota prot. n. 13535 del 19/10/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/11691 del 20/10/2016, l'Autorità di Bacino della Puglia precisava che "*non risultano vincoli PAI per l'area in oggetto*";
- con nota del 21/9/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/11638 del 19/10/2016, il Comune di Trani trasmetteva gli esiti della fase di consultazione pubblica, precisando che "*non è pervenuto alcun contributo da*

parte dei SCMA, che il Rapporto Ambientale non necessita di ulteriori modifiche e/o integrazioni";

- con nota prot. AOO_145/11439 del 22/12/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/13963 del 27/12/2016, il Servizio regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica trasmetteva ai sensi dell'art. 10 bis della L.r. 241/90 e smi il preavviso di diniego del parere paesaggistico,
- con nota del 25/1/2017, pervenuta per conoscenza ed acquisita al prot. n. AOO_089/789 del 27/1/2017, l'architetto Nicola Bisceglie per conto dei progettisti trasmetteva le controdeduzioni alla nota precedente.

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Trani ai sensi dell'art. 2 co, 1 lett. f) della L.R. 44 e ss.mm.ii. (d'ora in poi legge regionale);
- l'Autorità competente per la VAS è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia (art. 4 co.2 della legge regionale) ai sensi del co. 3 dell'art. 4 della legge regionale,

Considerato altresì che la Determinazione Dirigenziale n. 124 dell'08/06/2012 di assoggettamento a VAS disponeva espressamente che: *"le attività svolte nel corso della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla presente determinazione esauriscono la fase di consultazione in merito alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto Ambientale (prevista all'art. 13, commi 1 e 2 del D.Lgs.n.152/2006), a condizione che, nell'ambito della procedura di VAS che l'autorità procedente vorrà avviare in attuazione del presente provvedimento, si garantisca il rispetto delle seguenti indicazioni:*

- *siano individuati come soggetti competenti in materia ambientale tutti gli enti già consultati nell'ambito della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, nonché l'Acquedotto Pugliese s.p.a. in quanto gestore del Servizio Idrico Integrato, come raccomandato dall'Autorità Idrica Pugliese nella nota prot. n.498 del 23/02/2012 (acquisita al prot. SRE n.1918 dell'01/03/2012);*
- *siano prese adeguatamente in considerazione nel Rapporto Ambientale tutte le criticità ambientali evidenziate nel provvedimento di assoggettamento, senza pregiudizio del rispetto dei criteri stabiliti nell'Allegato VI alla Parte II del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.*

Preso atto

- della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 14/12/2010 di adozione del "*Piano Urbanistico Esecutivo relativo al "Comparto Bs/ad 24" del Piano Urbanistico Generale di Trani"*
- della Determinazione Dirigenziale dell'Area Urbanistica n. 61 del 14/4/2016 avente ad oggetto "*D.Lgs. 152/2006 e s.m.i – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Esecutivo relativo al "Comparto Bs/ad 24" del Piano Urbanistico Generale di Trani – Autorità procedente - Comune di Trani (BT)"*;
- della nota prot. AOO_145/11439 del 22/12/2016, con cui il Servizio regionale Attuazione Pianificazione Paesaggistica trasmetteva ai sensi dell'art. 10 bis della L.r. 241/90 e smi il preavviso di diniego del parere paesaggistico in quanto:
  - "*l'area interessata dalla soluzione progettuale prevede interventi che interessano direttamente il bene paesaggistico "territori costieri", risultando in contrasto con le previsioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR*"
  - "*la soluzione progettuale non assicura la salvaguardia delle tracce e i segni dell'organizzazione del suolo, nonché la giacitura, l'orientamento e la trama del territorio, ciò con particolare riferimento ad alcuni corpi di fabbrica F, G, H che interrompono il viale alberato di accesso secondario alla villa Annita*"
  - "*Inoltre, con riferimento agli edifici a torre A,B,C,D,E le altezze degli edifici proposto non si rapportano a quelle dell'edificazione circostante, ciò sia con riferimento ala villa storica Annita, che agli edifici che si attestano ad este lungo l'asse ferroviario*".

VALUTAZIONE DEL PUE

Il Rapporto Ambientale è stato valutato tenendo conto dei criteri indicati nell'Allegato VI del Decreto,

facendo riferimento ai contenuti dei Piani.

L'attività tecnico-istruttoria ha riguardato:

1. i seguenti elaborati tecnici trasmessi con nota prot. n. 43663 del 30/10/2015, acquisita al prot. n. AOO_089/14959 del 5/11/2015:
   a. elaborati progettuali del PUE
   b. Elaborato n.1 – Rapporto Ambientale;
   c. Allegato n.2 dell'Elaborato n.1 –"Elaborati cartografici";
   d. Allegato n.3 dell'Elaborato n.1 – "Valutazione previsionale del Clima Acustico";
   e. Elaborato n.2 – "Sintesi non Tecnica";
   f. Elaborato n.3 – "Relazione paesaggistica";
   g. Allegato n.1 dell'Elaborato n.3 – "Allegato Cartografico della Relazione Paesaggistica";
2. Elaborato n.1 – "Rapporto Ambientale (Integrazioni)" trasmesso con nota prot. n. 21541 del 6/6/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/7714 del 17/6/2016:
3. gli esiti della consultazione così come di seguito elencati:
   - sono stati consultati i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale:
     - Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica; Servizio Urbanistica; Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche;
     - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente della Puglia (ARPA);
     - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
     - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
     - Autorità di Bacino della Puglia;
     - Autorità Idrica Pugliese (ex Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la gestione del servizio idrico integrato);
     - Provincia di Barletta-Andria-Trani – Settore Ambiente, Energia, Aree Protette; Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e Difesa del suolo;
     - Azienda Sanitaria Locale di Barletta-Andria-Trani.
   - durante la fase di verifica di assoggettabilità a VAS:
     - il Rapporto preliminare e gli elaborati tecnici sono stati pubblicati sul sito web dell'Autorità competente regionale;
     - pervenivano i contributi dei seguenti enti:
       - l'Autorità di Bacino della Puglia (di seguito, AdBP) rappresentava che *"… dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano aree interessate da vincoli PAI*".
       - l'Autorità Idrica Pugliese rappresentava la necessità di verificare "*la compatibilità tra le scelte di pianificazione territoriale e le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale*", e individuava in Acquedotto Pugliese S.p.A. il soggetto detentore dei "*dati tecnici di approfondimento*".
       - Il Servizio Regionale Tutela delle Acque (Ufficio Programmazione e Regolamentazione), rendeva un articolato parere in merito alle sensibilità ambientali riscontrate nell'area interessata dal PUE per il Comparto 24, nonché ai possibili impatti ambientali del predetto piano, sottolineando in particolare che:
         - il Comparto 24 ricade interamente in "aree soggette a contaminazione salina" così come individuate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia;
         - gli interventi in tale ambito sono pertanto soggetti alle misure volte a garantire un consumo idrico sostenibile contenute alla sezione 2.10 dell'Allegato 14 al PTA, aventi ad oggetto le modalità di rilascio o rinnovo di concessioni per il prelievo di acque dolci di falda o di acque marine di invasione continentale, anche in relazione alle quote di attestazione dei pozzi, alla portata massima

emungibile e al recapito finale delle acque;
- appare necessario elaborare un'adeguata analisi della quantità e qualità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree adibite a verde pubblico e privato, indicando le fonti di approvvigionamento;
- resta fermo il rispetto della disciplina statale e regionale in materia di scarichi in pubblica fognatura, anche in riferimento alla necessità di convogliare le acque meteoriche non soggette a recupero e riutilizzo nella rete separata per le acque bianche, laddove esistente, e attenendosi comunque alla normativa regionale in materia (Linee Guida del PTA recanti "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"; Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21/11/2003; Appendice A1 al Piano Direttore – Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16/06/2002).

• durante la fase di consultazione pubblica:
  - con avviso pubblicato sul BURP n. 66 del 9/6/2016, è stata comunicata la pubblicazione sul sito web, in formato digitale, della proposta di PUE comprensiva dei relativi elaborati, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica; il deposito degli stessi in formato cartaceo e digitale presso la sede del Comune e la sede regionale del Servizio Ecologia (oggi Autorizzazioni Ambientali); nonché le modalità e il termine entro il quale prendere visione delle proposte e presentare osservazioni.
  - perveniva il contributo dell'Autorità di Bacino della Puglia rappresentava che *"… dall'analisi degli elaborati non risultano aree interessate da vincoli PAI*".
• gli esiti di tale ultima fase sono stati trasmessi dall'Autorità procedente a questo servizio con la nota del 21/9/2016, non rilevando la necessità di apporre modifiche/integrazioni al Rapporto Ambientale.

SI OSSERVA che nel RA non è presente un resoconto di come negli elaborati scritto-grafici del PUE si è tenuto conto dei contributi dei SCMA consultati durante la verifica di assoggettabilità a VAS, in particolare relativamente a quanto sottolineato dal Servizio regionale Risorse Idriche (già Servizio Regionale Tutela delle Acque).

Attività tecnico-istruttoria

Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali della PUE

La presente proposta di PUE, di iniziativa privata, riguarda il Comparto 24 del vigente PUG e si sviluppa su un'area di mq. 89.390,00. L'area interessata è tipizzata nel vigente PUG come "*Zona Residenziale di Completamento Speciale ad Alta Densità (Bs.ad)*". "*I parametri urbanistici alla stessa applicabili sono quelli riportati nelle Norme Tecniche di Attuazione delle Attività Edilizie ed Infrastrutturali, di cui all'art.6.04.2 e all'art.6.11.2.4 nonché nelle norme di Regolamento Edilizio relative alla definizione degli spazi interni degli edifici e al rispetto delle caratteristiche igienico-sanitarie"* (RA, p. 16). Il PUE disciplina l'espansione urbanistica con destinazione residenziale e in parte commerciale (e dei relativi servizi) nell'area interessata, mirando altresì a mettere a disposizione dell'area di diretto intervento e della città in generale un "*sistema integrato di aree verdi attrezzate e di aree per parcheggi*" (RA, p. 23).

Dal punto di vista progettuale, lo sviluppo edilizio proposto risulta condizionato da vincoli di natura urbanistica (evidenziati nella Tav. 10 del PUG e derivanti dalle Direttive strutturali di tutela cui è soggetto l'intero Contesto Territoriale "Costa Est" di cui alle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PUG di Trani (art. 6.11.2.4) e da vincoli di natura conservativa (evidenziati nella Tav. 7.1c del PUG, nella quale sono individuati i beni soggetti a salvaguardia). Si riportano di seguito i parametri urbanistico-edilizi con tenuti nelle NTA del PUG relative al Comparto in oggetto:

"c. Le volumetrie complessivamente realizzabili nei singoli comparti sono quelle rivenienti dalla applicazione degli indici di fabbricabilità previsti per la zona Bs/ad (alta densità), precisandosi che (come graficizzato nella tav.10 "definizione dei comparti e direttive strutturali di tutela"):

- *Iftc = max 2,0 mc/mq*

c1. zona per servizi (compresa tra la SS16 e la viabilità di Pug), destinata esclusivamente alla realizzazione

di servizi e spazi pubblici, quali: attrezzature di interesse comune, aree attrezzate per lo sport ed il gioco, sistemazioni a verde, aree per la sosta ed il tempo libero, percorsi ciclo-pedonali;

c.2. zona per edilizia "rada", compresa tra le due strade parallele allaSS16 previste dal Pug, e suddiviso in due sottozone:

c.2.1- Sottozona dell'edilizia "rada" unifamiliare (localizzato a ridosso del contesto per servizi)

- *Tipologia edilizia: edilizia unifamiliare ("villini")*
- *Lotto minimo: da definire in sede di Pue*
- *Hmax = 8 ml*
- *Sup. permeabile = min 60 % Sf*

c.2.2- Sottozona dell'edilizia "rada" plurifamiliare

- *Tipologia edilizia: edilizia plurifamiliare*
- *Lotto minimo = da definire in sede di Pue*
- *Lunghezza max dei fronti = 70 ml*
- *Hmax = 11 ml*
- *Sup. permeabile = min 40 % Sf*

c.3- zona per edilizia "intensiva, compresa tra la strada prevista dal Pug e la ferrovia, è destinata ad edilizia "intensiva", con l'applicazione dei seguenti parametri:

- *Tipologia edilizia: da definirsi in sede di Pue*
- *Hmax = senza limiti, da definire in sede di Pue;*
- *Lunghezza max dei fronti = 45 ml (non sono consentiti arretramenti o avanzamenti dei fronti, mantenendo le stesse altezze se non nel limite di Hmax pari a 6 ml);*
- *Sup. permeabile = min 30 % Sf"* (estratto dall'art. 6.11.2.4. delle NTA del PUG)

In sintesi, gli interventi di trasformazione previsti presentano le seguenti caratteristiche (RA, pp. 18-19):

1) il rispetto del bene architettonico "*Villa Annita*", sottoposto a tutela dal PUG, e del viale alberato di ulivi di pertinenza;
2) la divisione in sottozone di comparto (fasce parallele alla S.S. 16), in ossequio alle direttive strutturali di tutela, con le rispettive tipologie edilizie insediabili -
   a. una prima fascia, a ridosso della S.S.16, destinata esclusivamente alla realizzazione di servizi e spazi pubblici;
   b. una seconda fascia per "edilizia rada unifamiliare" destinata a villini unifamiliari (con superficie permeabile pari al 60% della superficie fondiaria e altezza massima pari a 8 m);
   c. una terza fascia per "edilizia rada plurifamiliare", con una lunghezza massima dei fronti edilizi di 70 m e una superficie permeabile pari al 40% della superficie fondiaria, destinata a residenze plurifamiliari con un'altezza massima pari a 11 m;
   d. l'ultima fascia per "edilizia intensiva" (adiacente alla linea ferroviaria, con una lunghezza massima dei fronti di 45 m e una superficie permeabile del 30% della superficie fondiaria, destinata a residenze plurifamiliari con altezza massima di circa 44 m;
3) la tutela delle visuali di percezione (coni ottici) e dei percorsi panoramici dalla ferrovia verso il mare, attraverso il mantenimento della lunghezza dei fronti aperti per un'estensione maggiore di 1/3 del fronte a mare.

Riassumendo il PUE presenta quindi i seguenti parametri urbanistico-edilizi:

- superficie territoriale: 88.480 m^2
- indice di fabbricabilità territoriale: 2 m^3/m^2
- abitanti insediabili: 1718
- volumetria realizzabile: 171.892 m^3
- area a standard: 39.810 m^2 (per urbanizzazioni secondarie) + 12.820 m^2 (per urbanizzazioni primarie)
- superficie permeabile: variabile fra il 30 e il 60% della superficie fondiaria delle sottozone

• sviluppo verticale complessivo: variabile fino ad un massimo di 43,65 nella sottozona per l'edilizia intensiva.

Gli obiettivi generali del Piano sono:

- *"Sviluppo armonico del territorio, del tessuto urbano e delle attività produttive;*
- *Compatibilità dei processi di trasformazione e uso del suolo con la sicurezza, l'integrità fisica e con la identità storico-culturale del territorio;*
- *Valorizzazione delle risorse identitarie del territorio e delle presenze ritenute di pregio architettonico e/o naturalistico e/o panoramico dall'Amministrazione comunale;*
- *Ampliamento dell'offerta di edilizia residenziale;*
- *Rispetto delle alberature di alto fusto in base all'art. 10.04 delle NTA del PUG;*
- *Riduzione del consumo di nuovo territorio, evitando l'occupazione di suoli ad alto valore agricolo e/o naturalistico, privilegiando il risanamento e recupero di aree degradate e la sostituzione dei tessuti esistenti ovvero la loro riorganizzazione e riqualificazione per migliorarne la qualità e la sostenibilità ambientale;*
- *Rispetto della tipologia dei luoghi (inclusi Villa Annita e l'area verde circostante);*
- *Rispetto delle direttive strutturali di tutela, che prevedono la divisione in fasce parallele alla S.S. 16, sottozone di comparto, con le rispettive tipologie edilizie insediabili;*
- *Miglioramento della viabilità urbana e del rapporto tra nodi infrastrutturali e progetti urbani;*
- *Potenziamento dei servizi per la residenza, comprese le aree destinate a verde attrezzato e a parcheggi"*. (RA, p. 25-26)

Che il Piano si propone di attuare attraverso le seguenti strategie**:**

- *"Realizzazione di edifici di nuova edificazione con destinazione residenziale e commerciale, organizzati e definiti nel rispetto delle indicazioni di P.U.G.;*
- *Cessione gratuita di aree destinate alla realizzazione della viabilità di P.U.G.;*
- *Sviluppo in altezza dei nuovi fabbricati di edilizia residenziale e commerciale;*
- *Cessione gratuita di aree destinate per le urbanizzazioni secondarie calcolate ai sensi dell'art. 5 - comma 2 del D.M. 1444/68, incrementate del 10% della Superficie Territoriale di comparto così come previsto dalle N.T.A. di riferimento;*
- *Valorizzazione della villa esistente "Villa Annita";*
- *Salvaguardia del viale alberato esistente;*
- *Tutela delle visuali di percezione (coni ottici) e dei percorsi panoramici dalla ferrovia verso il mare"* (RA, p. 26)

Al paragrafo 6.1 del RA è riportata l'analisi di coerenza interna che è stata "*fatta incrociando tutti gli obiettivi del PUE "Comparto 24" con le azioni strategiche dello stesso piano, utilizzando una matrice di coerenza che fornisce informazioni sulla capacità del piano di realizzare i propri obiettivi generali, nonché informazioni su potenziali conflittualità tra obiettivi generali e strategie progettuali del piano.*

Come si evince dalla tabella riportata di seguito, non ci sono palesi conflittualità tra obiettivi e strategie della Variante." (RA, pag.101).

Tale Piano rappresenta un quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, localizzazione o comunque la realizzazione di progetti, che non sembrano a questo livello di pianificazione ricadere nel campo di applicazione della VIA o della verifica di assoggettabilità a VIA di cui al Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Pertanto SI RAMMENTA CHE la presente procedura di VAS non esonera da eventuali procedure di VIA o assoggettabilità a VIA per i singoli interventi previsti dallo stesso, qualora necessarie.

Coerenza con piani e programmi

Nel capitolo 3 del RA è riportato un quadro sintetico della pianificazione e programmazione vigente, elencando per ognuno obiettivi, contenuti e finalità, in particolare sono stati considerati:

- Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG)
- Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)
- Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)
- Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)
- Piano Urbanistico Territoriale Tematico – Paesaggio (PUTT/P)
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT)
- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC)
- Piano Regionale delle Coste (PRC)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) - BAT
- Piano di Zonizzazione Acustica (PZA)

Al paragrafo 6.2 *"è stata sviluppata la verifica della compatibilità, integrazione e raccordo degli obiettivi e delle strategie del PUE rispetto agli obiettivi e alle azioni in campo ambientale, previste della pianificazione e programmazione sovraordinata a livello regionale, provinciale e comunale….*

Il metodo adoperato per valutare la coerenza esterna della Variante al PRG del Comune di Andria si basa sul confronto incrociato e sinteticamente espresso attraverso l'utilizzo di alcuni parametri di valutazione, di ciascun obiettivo e di ciascuna strategia con le invarianti della pianificazione regionale, provinciale e comunale.

Si tratta ovviamente di valutazioni qualitative che in termini assoluti non tengono conto del "grado di incertezza" che sempre accompagna la formulazione di questi giudizi". (RA, pp. 105-106)

SI OSSERVA che

- **i risultati dell'analisi effettuata sono riportati in modo molto sintetico per cui non è possibile comprendere in che modo durante l'iter di formazione del PUE si sia tenuto conto della suddetta pianificazione e/o come il PUE possa interagire, o eventualmente contribuire a mettere in atto alcune azioni/interventi previsti dalla stessa pianificazione. Ad esempio non viene chiarito come il PUE proposto abbia tenuto conto delle misure relative alla tutela delle aree sottoposte a contaminazione salina, degli interventi di mobilità ciclistica del Piano attuativo regionale dei Trasporti 2015-2019 e della zonizzazione di cui al Piano di zonizzazione acustica, con particolare riferimento alla tutela della salute degli abitanti insediabili nel PUE.**
- **non sono rese informazioni circa la vigenza di altra pianificazione comunale, quali, ad esempio, il piano comunale delle coste, il piano dei servizi e il piano della mobilità, e della loro coerenza con il PUE in oggetto;**
- **non è stata effettuata un'analisi di coerenza fra il PUE e il PUG, con riferimento particolare alle direttive strutturali del contesto territoriale "costa est" in cui ricade lo stesso piano e le direttive di tutela del bene architettonico ivi presente;**

Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

"L'area denominata "COMPARTO 24", posta a ridosso dell'ultima zona edificata del Comune di Trani, sul versante sud in direzione Bisceglie, ha attualmente una consistenza immobiliare riportata in Catasto al foglio n°35 particelle 9, 13, 241, 440, 12, 15, 32, 58, 209, 210, 212, 215, 216, 217, 345, 635 parte, 646, 647, 648, 649, 637 parte, 638, 639, 640 parte, 641 parte,

301 parte, 534, 644, 645, 536 parte, 543 parte, 533 parte, 546. …

L'area è delimitata a sud dalla ferrovia , dalla S.S.16 a nord, dal "Comparto 23" a ovest e dal

"Comparto 25" a est." (RA, p. 16). L'estremo più a nord dell'area risulta a 100 metri dalla linea di costa.

Dall'analisi del carta tematica "Uso del Suolo" aggiornata al 2011 disponibile sul sito cartografico della Regione Puglia (www.sit.regione.puglia.it) si rilevano i seguenti usi:

- *"seminativi semplici in aree non irrigue"*
- *"uliveti"*
- *"vigneti"*
- *"area a pascolo, praterie e incolti"*
- *"tessuto residenziale sparso"*
- *"tessuto residenziale continuo, denso recente, alto".*

"*All'interno del comparto edilizio, è presente una villa di proprietà della Sig.ra Protomastro Anna, individuata nell'Atlante dei Beni Architettonici TAV. n° 7.1c di P.U.G. (allegati), denominata "Villa Annita". La villa catastalmente identificata al foglio 35 partticelle 9, 13, 241, 440, con destinazione d'uso ad abitazione privata, viene considerata nel presente Piano Urbanistico Esecutivo in ossequio alle previsioni riportate nelle N.T.A. all'art. 4.09.8. La villa, posizionata al centro del comparto, mantiene un diritto di accesso dalla S.S. 16 in quanto l'attuale viale di accesso, alberato con ulivi ultradecennali, è individuato negli elaborati di P.U.G. (Atlante dei Beni Architettonici) come area di pertinenza della villa stessa*." (RA, p. 16)

In sintesi si evidenzia che l'area in oggetto costituisce una porzione di una più estesa fascia di "*campagna urbanizzata*" caratterizzata dalla presenza di ulivi, seminativi e tratti della componente storica (ville) che, delimitata a monte dalla linea ferroviaria e a valle della SS16bis, corre parallela alla linea di costa da Trani fino a Bisceglie. L'area del Piano, quindi è limitrofa da un lato ad un contesto caratterizzato da una crescente urbanizzazione, che ha comportato la saldatura urbanistica tra il centro storico di Trani e la zona residenziale verso la penisola di Colonna, dall'altro alle aree agricole che in alcuni tratti conservano un assetto rurale caratteristico della zona (con residenze agricole e ville suburbane, muretti a secco, strade interpoderali, ecc.). L'area in oggetto inoltre si trova in corrispondenza della spiaggia di "Colonna", uno dei rari arenili sul fronte roccioso tranese, che attira abitanti e turisti. Tale spiaggia è caratterizzata dalla presenza di "*dighe a scogliera frangiflutti distanziate in massi naturali di cava*" a protezione della costa che hanno determinato un "*apprezzabile accumulo di sedimenti che ha ricreato la spiaggia che era ormai quasi completamente scomparsa*" (fonte *Linee guida per la individuazione di interventi tesi a mitigare le situazioni di maggiore criticità delle coste basse pugliesi di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia - D.G.R. n. 3030 del 30 dicembre 2010)*. L'area costiera è caratterizzata dall'edificato residenziale basso e discontinuo alternato a piccole zone incolte.

Pertanto nello stesso ambito si evidenzia un mosaico di aree dove sono presenti edifici plurifamiliari in continuità con l'abitato, edifici unifamiliari sulla costa, edifici sparsi negli ambiti rurali a sud-est del centro abitato, infrastrutture lineari (ferrovia, S.S.16) e terreni coltivati ad uliveto e a seminativi.

L'analisi del contesto ambientale è descritta al capitolo 5. Di seguito si riportano alcuni estratti (in corsivo) organizzati per tematiche ambientali:

Acqua

- *L'idrografia del territorio di Trani è caratterizzata da alcuni solchi erosivi ("Lame") creati dall'azione fortemente erosiva degli agenti atmosferici sulla struttura litologica dell'areale costituita prevalentemente dai calcari verso l'entroterra e dai depositi terrazzati nell'abitato. Detti compluvi si sviluppano in direzione SW-NE perpendicolarmente alla linea di costa e sono asciutti, solo in caso di copiose precipitazioni convogliano per brevi periodi notevoli quantità di acqua ("mene").*
- *Per quanto riguarda invece l'idrografia sotterranea, il "Calcare di Bari" costituisce l'acquifero di base del territorio di Trani. In questi calcari, infatti, si stabilisce una imponente falda idrica (detta "falda profonda") di tipo artesiano che raccoglie le acque meteoriche, … Lo scarso e discontinuo stato di fessurazione e carsificazione, sia in senso orizzontale che in senso verticale, che caratterizza l'ammasso roccioso costringe la falda a circolare quasi sempre in pressione al di sotto del livello marino con una configurazione geometrica molto irregolare condizionando i suoi parametri geometrici, idrogeologici, nonchè le modalità di deflusso e di discarica delle acque di falda.*
- *nell'area oggetto di studio, la falda si rinviene a quota 0.00 m cioè a quota corrispondente al livello del mare,*

che rappresenta il livello di base della circolazione idrica. Il carico idraulico si aggira intorno a 1.00 m e il flusso idrico si esplica in direzione perpendicolare alla costa, concordemente con le principali direttrici del deflusso superficiale (v. Relazione geologica).

- *Il sito di interesse si inserisce in una porzione di territorio non interessata dalla presenza di "lame" o impluvi o corsi d'acqua sia pure episodici e pertanto non ricade, dal punto di vista idraulico, in aree a pericolosità di inondazione (v. Tavv. 8 e 42)*
- l'area ricade in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia
- il Comune di Trani convoglia i reflui urbani al proprio impianto di depurazione comunale, che è dimensionato per 53.241 AE (DGR 1896/2013) a fronte di un carico generato pari a 56.749 AE (fonte dati AQP 2013), per cui è previsto un potenziamento. Secondo la valutazione delle performance di cui al *Report sulla depurazione in Puglia (*DGR 1896/2013), tale impianto rientra fra quelli "*che presentano gravi criticità, tali da inficiare il processo depurativo*".

Aria

- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Trani è classificato come ricadente in zona "*IT16102":* "*zona di pianura, comprendente le aree meteoclimatiche IV e V*";
- Nel comune di Trani non sono presenti centraline di monitoraggio della "Qualità dell'aria";

Suolo

- il tratto di costa prospiciente il lato nord-orientale del comparto, e dallo stesso distante 80-200 m, è classificato a pericolosità geomorfologica elevata o molto elevata (secondo quanto risulta dal servizio Web Map Service attivato dall'AdBP per rendere disponibile la versione aggiornata delle perimetrazioni del PAI). Più in generale, la costa a partire da Capo Colonna e fino al confine con il territorio comunale di Bisceglie, è caratterizzata da una "falesia dove affiorano depositi lagunari con stramoliti calcaree e Characee del Tirenniano", che il PUG (Tav. 7.1/a "Tutele sovracomunali: ATD") considera "unico esempio in Italia"
- *L'intera fascia costiera è, per tali motivi, caratterizzata dalla presenza di diverse scogliere artificiali realizzate nel tentativo di arginare il costante arretramento della componente sabbiosa del litorale.*
- *l'area si inserisce in un contesto dal tipico aspetto di tavolato a vasti ripiani allungati parallelamente alla linea di costa e posti a quote via via decrescenti verso il mare. … l'area oggetto di studio ricade all'interno del 2° ripiano (a partire da quello più basso sollevato di qualche metro sul l.m.) a quote variabili tra 20÷10 metri, ed in essa non esistono, dal punto di vista geomorfologico, problemi di stabilità, così come si evince anche dall'inquadramento dell'area in esame sul Piano di Assetto Idrogeologico (v. Tav. 42)..*
- *il sito oggetto di intervento si inquadra nell'unità cartografica (U.C.) n. 33 in cui ricadono le Unità Tipologiche di Suolo (U.T.S.) identificate con il codice SPA1 e SPA2 (v. Tav. 10)..*

Natura e biodiversità

- *Il territorio comunale di Trani appare, ad eccezione di alcune rare località, quasi privo di vegetazione spontanea e formazioni vegetazionali di rilievo ecosistemico. La fascia litoranea appare molto rimaneggiata ed alterata sia in ambito urbano che in area extraurbana, dove non si osservano elementi di naturalità a causa delle forte aggressione sulla costa di aree residenziali e di infrastrutture. E' possibile solo rilevare la presenza sporadica di Tamarix spp. in fase di rinnovazione, e di altrettanto sporadiche piante di lentisco (Piastacia lentiscus), localizzate in particolare a ridosso di muretti a secco.*
- *Il Posidonieto di San Vito-Barletta (SIC IT9120009), che interessa anche la fascia costiera del Comune di Trani, è stato istituito con DM n.157 del 21.07.2005 come Sito di Importanza Comunitaria/mare allo scopo di tutela dell'habitat 1120 "Praterie di Posidonia (Posidonionoceanicae)" ritenuto prioritario secondo quanto previsto dalla Direttiva Habitat 92/43 del 21.05.1992.*
- *I valori faunistici dell'area sono condizionati dalla disponibilità di habitat e per questo è facile comprendere come gli aspetti più importanti dell'area si osservino nelle aree del territorio comunale in cui sono presenti ecosistemi semplificati (coltivi) con presenza di lembi di vegetazione spontanea residuale. … Particolarmente ricca, rispetto alla restante parte del territorio comunale, è l'area umida denominata "la Vasca", quasi a confine con il Comune di Barletta.*

Paesaggio

- *Il comune di Trani fa parte di un sistema di area vasta di particolare interesse naturalistico e paesaggistico caratterizzato da una costa con ampie insenature dolci e regolari e spiagge ciottolose o con scogli; dalle lame che corrono lungo il territorio comunale fino al mare, in cui ci sono ancora parti di vegetazione spontanea quale la macchia mediterranea; dal territorio rurale tipico del barese, che si presenta con un tappeto naturale di piante di olivo, muretti a secco, trulli, e masserie fortificate.*
- l'area in oggetto secondo la pianificazione regionale in tema di paesaggio (PPTR):
  1. è inserita nell'ambito "*La puglia centrale*" e nella figura "*La piana olivicola del nord barese*".
  2. interessa le seguenti componenti:
     - 6.1.2 Componenti idrologiche:
       - BP Territori costieri
     - 6.3.2 Componenti dei valori percettivi del PPTR
       - UCP strade a valenza paesaggistica.

Rifiuti

- sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, il comune di Trani ha registrato nel 2015 una produzione di RSU circa 521 kg pro capite anno e una percentuale di RD pari al 20,5 %.
- Secondo quanto riportato sul portale del comune di Trani, è in corso l'estensione del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, con l' obiettivo di massimizzare la raccolta differenziata.

Rumore

- *"l'intorno acustico si caratterizza essenzialmente per la presenza di:*
  1. *a nord dalla SS16 a doppio senso si circolazione ed ad intenso traffico veicolare*
  2. *a sud della ferrovia*
  3. *ad ovest del comparto 23*
  4. *ad est del comparto 25*
  5. *di intenso frinire di cicale caratteristico del periodo dell'anno e della zona particolarmente adatta all'insediamento di questi insetti*
  6. *di bagnanti che affollano le vicine spiagge"*
- *"il comune di Trani ha approvato il piano di Classificazione Acustica ai sensi della Legge 447/95 con Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 06.12.2005. Dalla lettura del piano di classificazione si evince che l'intero comparto ricade per una piccola parte nella Classe II (Area destinata ad uso prevalentemente residenziale), mentre la restante parte nella Classe I (Area particolarmente protetta)…*
- *La zonizzazione acustica … ancora non è stata adottata per cui per l'applicazione dei limiti vale quanto disposto nel D.P.C.M. del 1 marzo 1991 … Dall'osservazione della precedente classificazione acustica datata maggio 2003 si evince che l'intero comparto ricade nella zona A." (*estratto dall'elaborato "*Valutazione previsionale del clima acustico"*)
- i campionamenti effettuati dal tecnico incaricato evidenziano (pag. 24 del dall'elaborato "*Valutazione previsionale del clima acustico*") un Leq dB(A) corretto di circa 75.0, durante il periodo diurno, valore superiore ai limiti massimi per la zona A.

Mobilità

- la città di Trani "*È servita da un adeguato sistema viario; tra le arterie più importanti che servono la città rientrano:*
  - *l'autostrada A14, che nella provincia BAT corre in un corridoio compreso tra i centri costieri e Canosa, Andria e Corato è accessibile tramite i 3 caselli di Canosa, Andria- Barletta e Trani;*
  - *la S.S. 16, storico asse parallelo alla costa sino a Barletta e poi orientato verso l'interno sino a Cerignola, che interconnette i relativi centri attraversandone gli abitati e che presenta ormai caratteristiche di viabilità urbana o comunque comunale;*
  - *la S.S. 16BIS, variante alla S.S. 16 storica con carreggiate separate a 2 corsie per senso di marcia."*

- *"Le principali problematiche individuate nel settore dei trasporti nell'ambito urbano tranese sono così riassumibili:*
  - *congestione da traffico nel centro urbano per l'inadeguatezza delle caratteristiche fisico geometriche e per l'assenza di un'evidente gerarchia funzionale della rete stradale;*
  - *inefficienza dell'attuale TPL (trasporto pubblico locale) su gomma per le alte frequenze e l'assenza di intermodalità pubblico-privato e pubblico-pubblico;*
  - *scarsa accessibilità (soprattutto pedonale) al centro storico per carenza di parcheggi di attestazione gomma-piede;*
  - *assenza di un "sistema della mobilità sostenibile" inteso come veramente alternativa all'utilizzo del mezzo privato: mancanza di integrazione tra il trasporto pubblico locale (punti di scambio), la mobilità ciclabile (rete incompleta) e pedonale (aree di sosta attrezzate per lo scambio);*
  - *dotazioni portuali relativamente inadeguate alle attuali vocazioni turistiche dell'area e scarsa accessibilità al porto per carenza di spazi dedicati ai parcheggi di interscambio gomma-piede e gomma-acqua"*.

SI OSSERVA che risultano poco approfondite le seguenti tematiche/componenti ambientali:

- **mobilità, in particolare relativamente ai collegamenti esistenti da e verso l'area in oggetto e ai flussi di traffico estivi ed invernali sulla SS16bis nel tratto in esame;**
- **aria, in relazione alla considerazione riportata a pag. 145 del RA "*le aree rientranti nel Piano che saranno oggetto d'intervento risultano già interessate da forme di inquinamento rinvenienti da sorgenti diffuse in considerazione della loro localizzazione, vicina al centro urbano ed a tracciati viari esistenti*";**
- **flora, fauna e biodiversità, non è riportata un'analisi dello stato dei luoghi, con un indicazione di massima delle specie vegetali ed animali presenti/in transito nell'area in esame, ed un analisi della qualità e connettività degli ecosistemi terrestri e marini, a monte e a valle dell'area in esame;**

Relativamente alla "descrizione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del PUE" come richiesto dall'Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi , le integrazioni al RA, trasmesse successivamente dall'Autorità procedente, hanno evidenziato quanto segue:

"*l'area sarebbe sottoposta a deriva della stessa. Si rammenta che l'area in questione presenta le seguenti peculiarità:*

- *presenza di colture agrarie in stato di abbandono*
- *elevato grado di antropizzazione del contesto in cui vi sono insediamenti consolidati di tipo abitativo, turistico residenziale, commerciale,*
- *posizionamento in corrispondenza dei margini urbani,*
- *elevato grado di infrastrutturazione sia di tipo puntuale che lineare …*

la deriva di cui si parlava sopra corrisponderebbe con l'estremizzazione dello stato di abbandono dell'area stessa che potrebbe portare:

- *alla creazione di discariche a cielo aperto …*
- *alla contaminazione delle falde acquifere…*
- *alla deriva ecologica …*
- *alla colonizzazione da parte di vegetazione di tipo infestante (come l'ailanto), …*
- *alla proliferazione di fauna indesiderata contraddistinta dalla presenza di cani randagi e ratti*
- *progressivamente ad un abbandono del bene stesso* (ndr. Villa Annita) *con la sua conseguente progressiva distruzione nel tempo da parte degli agenti atmosferici*".

Descrizione degli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o nazionale pertinenti al Piano

Al paragrafo 6.3 del RA è riportata una tabella in cui sono elencati "*gli obiettivi di sostenibilità e i riferimenti dei principali documenti normativi e programmatici considerati per tale valutazione*".

SI OSSERVA che:

- **non risulta chiara la pertinenza dei singoli obiettivi elencati con il PUE in oggetto;**
- **non è evidenziato in che modo il PUE intenda perseguire/abbia considerato tali obiettivi, con particolare riguardo a quelli legati alla tutela della natura, protezione della biodiversità e la salvaguardia del paesaggio.**

Analisi degli effetti ambientali e misure di mitigazione

Gli effetti negativi e positivi sia nelle fasi di cantiere che di esercizio sono evidenziati ai paragrafi 8. 2 e ss.. Di seguito sono riportati quelli definiti "*potenzialmente moderatamente negativi, in quanto mitigabili con interventi specifici*":

- FASE DI CANTIERE:
  - *"Compattazione del suolo in corrispondenza della viabilità di cantiere con conseguente riduzione della capacità di infiltrazione e drenaggio delle acque*
  - *Cambiamento della copertura del suolo*
  - *Alterazione della struttura del suolo*
  - *Produzione di materiale di risulta*
  - *Emissione in atmosfera di sostanze nocive*
  - *Produzione di polveri*
  - *Emissione di rumore e vibrazioni*
  - *Compattazione del suolo in corrispondenza della viabilità di cantiere con conseguente riduzione della capacità di infiltrazione e drenaggio delle acque*
  - *Modifica della capacità di drenaggio e di infiltrazione delle acque"*
- FASE DI ESERCIZIO:
  - *"Aumento dei consumi energetici per il condizionamento, l'illuminazione, la movimentazione di sistemi alimentati ad energia elettrica, per il pompaggio delle acque reflue e per l'alimentazione dei sistemi di depurazione*
  - *Aumento dei consumi idrici*
  - *Aumento del fabbisogno idrico*
  - *Aumento della produzione di reflui idrici*
  - *Aumento delle superfici impermeabili*
  - *Mancato recupero di materiale riciclabile*
  - *Aumento di produzione di rifiuti da conferire in discarica*
  - *Consumo di carburante*
  - *Aumento delle emissioni in atmosfera anche derivante dai flussi di traffico e dal funzionamento degli impianti di climatizzazione*
  - *Produzione di rumore derivante dal traffico veicolare"*

Per ognuno di questi è stata indicata l'origine, la componente ambientale influenzata e la durata nel tempo.

"s*ulla base delle considerazioni riportate nel par. 8.2 per ciascuna componente ambientale considerata, si è ritenuto combinare tre fattori (Interferenza, probabilità, attribuendo loro dei valori numerici, e l'effetto diretto/indiretto); per le interferenze è stata considerata una serie numerica crescente da 1 a 5 con 1 il valore minimo di interferenza (interferenza positiva) e con 5 il valore massimo di interferenza con le componenti ambientali (interferenza negativa). Per definire numericamente le probabilità è stata utilizzata una scala da 1 a 0,3 dove 1 rappresenta la probabilità massima di accadimento definita dal rapporto 3/3, quella media dal rapporto 2/3 = 0,6 ed infine quella bassa data dal rapporto 1/3 = 0,3. I valori attribuiti alle valutazioni sui tre diversi aspetti (interferenza/ probabilità/dir-indiretto) sono stati moltiplicati tra loro. Dal risultato di questa operazione si sono dedotti i livelli d'impatto.*" (RA, pag. 167). Tali livelli sono quindi riassunti nella "matrice di sintesi" a pag. 169 riportando in conclusione che il PUE in oggetto non genera alcun impatto negativo, ma solo impatti positivi o "moderatamente positivi".

SI OSSERVA che l'analisi, basata esclusivamente su considerazioni di tipo qualitativo, rileva un apparente contraddizione fra le considerazioni riportate nei paragrafi 8.2 e ss., che indicano per quasi tutte le componenti impatti "*potenzialmente moderatamente negativi*", e le conclusioni finali basate sui livelli di impatto esposti nella suddetta matrice e ricavati da valori attribuiti in modo non chiaro. Ciò in particolare, relativamente alle seguenti componenti ambientali, per le quali la stessa autorità procedente dichiara:

- **relativamente alla componente "suolo":**
  - **"*gli impatti sono dovuti ai futuri insediamenti edilizi, alle urbanizzazioni previste, e ai servizi annessi alla residenza, con conseguente rallentamento del ciclo di vita di autorigenerazione del territorio, inteso come fonte non rinnovabile, in particolare sull'elemento suolo. Tali interventi possono incidere su fattori quale l'impermeabilizzazione e dunque lo smaltimento delle acque, la struttura, il trattenimento di sostanze inquinanti/nocive*" (RA, pag. 142)**
  - **"*gli impatti potenziali, dovuti agli eventuali e futuri insediamenti edilizi, alle urbanizzazioni previste ed ai servizi annessi alla residenza, potrebbero interessare fattori quali il consumo di suolo agricolo, la diminuzione di materia organica, la contaminazione locale o diffusa, l'impermeabilizzazione, la compattazione, le alluvioni e gli smottamenti. …*
  - *l'attività di asportazione di suolo e della relativa copertura vegetale, può produrre un' alterazione della struttura pedologica, provocando una minore capacità di ritenzione delle acque meteoriche, una variazione della permeabilità e della porosità dei terreni con conseguente maggiore rischio nei riguardi dell'inquinamento nonché una perdita della sostanza organica (degradazione biologica)".* (RA, pag. 154)**
- **relativamente alla componete "aria" e alla tematica delle "mobilità": "*in vicinanza delle aree interessate dal Piano, il traffico veicolare è costretto ad operare a velocità ridotta in considerazione delle caratteristiche tipologiche della viabilità esistente*" (RA, pag. 148);**
- **relativamente alla componente "acqua": "*gli impatti potenziali dovuti prevalentemente alle operazioni in fase di cantiere (scavi), ma anche di utilizzo (scelta dei materiali, sistemi di smaltimento ecc.) possono influire negativamente su diversi fattori, quali bilancio idrologico, drenaggio con conseguente rallentamento dello smaltimento in profondità dell'acqua in eccesso del terreno, sedimentazione delle acque, erosione del suolo e qualità dell'acque di falda*" (RA, pag. 150);**

Inoltre SI OSSERVA che l'analisi non approfondisce alcuni aspetti, di cui alle seguenti componenti e tematiche ambientali, che potrebbero generare ulteriori impatti: .

- **"natura e biodiversità": non è stato considerato che il contesto in oggetto è prospiciente tratti di costa densamente edificati alternati ad aree più "libere" da edificazione e pertanto la completa chiusura a monte, operabile anche con gli altri comparti, potrebbe compromettere la connettività fra ecosistemi marini e terrestri;**
- **"aria" e "mobilità": non è stato considerato il possibile incremento di inquinamento dell'aria e l'ulteriore congestionamento della viabilità a causa della realizzazione del PUE che comporterà l'incremento di traffico veicolare da e verso l'area in oggetto,**
- **"sistema marino costiero": non è stato considerato il possibile incremento della pressione antropica costiera, in termini di afflusso di nuovi utenti in conseguenza dell'attuazione del PUE e della riqualificazione della costa;**
- **"suolo", l'analisi non è accompagnata dai dati relativi alle superfici che saranno occupate dall'edificazione, dalla viabilità, dai parcheggi e dalle opere di urbanizzazione prevedibili per le aree a servizi: dalla Tav. 10 si deduce che il PUE prevede una superficie destinata alla "permeabilità profonda" (verde privato a servizio degli edifici), così come previsto dalle NTA del PUG, pari a circa 15.275 mq (solo il 16% dell'intera superficie di PUE); ciò, non è in sintonia né con gli obiettivi di protezione ambientale regionali, nazionali ed europei relativi al consumo di suolo, né con gli indici di permeabilità previsti dallo stesso PUG;**
- **"paesaggio": la tematica (in termini anche di alterazione dello skyline, alterazione del paesaggio, valorizzazione del bene storico, inquinamento luminoso, ecc) è affrontata sinteticamente nel RA, riducendo**

l'analisi dei probabili impatti al solo impatto sul patrimonio storico-culturale all'interno dell'area; stesso dicasi per l'analisi presente nella Relazione Paesaggistica allegata relativamente alle possibili relazioni con il complesso di capo Colonna, gli altri giardini, le ville storiche nell'intorno e la strada a valenza paesaggistica.

Nel paragrafo 8.14 si precisa inoltre che "*L'entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate) di cui al p.to 2 dell'Allegato I della Parte II del D Lgs 152/06 sono state definite come di seguito:*

- *Area geografica potenzialmente interessata: area buffer di 500 m nell'intorno dell'area interessata dal PUE, avente una superficie di circa 1,39 km^2;*
- *Popolazione potenzialmente interessata: calcolata utilizzando l'Area geografica potenzialmente interessata di cui sopra e la densità abitativa di 540 ad/km2 (ISTAT, 2014; cfr. paragrafo 4.1.), avente un numero di abitanti di circa 751 unità*".

SI OSSERVA che non è chiaro in che modo e con quale intensità gli impatti derivanti dal PUE possano incidere sull'area geografica e sulla popolazione potenzialmente interessata di cui sopra e come queste informazioni possano aver condizionato in senso ambientale le scelte del PUE. Ciò, con particolare riferimento a quanto sottolineato nella D.D. n.124/2012 relativamente agli impatti cumulativi, di cui non vi è cenno nel RA: "*la significatività dei possibili impatti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PUE relativo al Comparto 24 appare notevolmente amplificata dal suo inserimento nel Contesto Territoriale "Costa Est" - individuato nella Tav. 10 del PUG e soggetto alle Direttive Strutturali di Tutela di cui all'art. 6.11.2.4 delle NTA del PUG di Trani - alla luce dei fenomeni cumulativi derivanti dalle interferenze con gli altri sette comparti inclusi nel predetto contesto. A tale proposito, giova ricordare che lo stesso Comune di Trani (nella nota prot. n. 15176 del 04/05/2011, acquisita al prot. SRE n. 5765 del 23/05/2011) precisava che il Contesto territoriale "Costa Est" presenta caratteristiche fisiche, ambientali, paesaggistiche e giuridiche omogenee, ravvisando l'opportunità di procedere ad una valutazione ambientale integrata delle previsioni del relativo programma edilizio di espansione*".

Nel RA al paragrafo 10 sono quindi proposte alcune misure di mitigazione da adottare in fase di cantiere e in fase di esercizio, "*che contribuiscono a rendere maggiormente positivi gli effetti dell'attuazione del PUE sull'ambiente*", quali ad esempio pratiche di cantiere e accorgimenti progettuali finalizzati al risparmio idrico ed energetico. Ogni misura è correlata all'impatto considerato e alla relativa componente ambientale.

L'analisi degli effetti attesi procede inizialmente al paragrafo 7 con le considerazioni in risposta ai rilevi mossi dalla Determinazione dirigenziale n. 124 del 8/6/2012 di assoggettamento a VAS. In particolare nella stessa si ritenevano particolarmente significativi gli impatti legati ai seguenti aspetti: "

1) ***gestione ambientale sostenibile*** *- relativamente al servizio idrico integrato (per l'incremento dei consumi idrici e l'ulteriore saturazione della capacità dell'impianto di trattamento delle acque reflue al servizio del territorio di Trani), nonché all'uso delle risorse ed ai flussi di materia ed energia che attraversano il sistema economico (art.34, comma 7, del D.Lgs 152/2006) con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti ed all'efficienza energetica e nell'uso dei materiali nelle attività edilizie;*
2) ***qualità dell'ambiente urbano,*** *relativamente all'ampliamento del sistema di spazi pubblici ed aree verdi attrezzate, ed al patrimonio residenziale, da un lato, ed al clima acustico, dall'altro –atteso che la legge quadro in materia di impatto acustico (Legge 447/1998 es.m.i.) all'art.8, comma 3, prevede espressamente che si produca" una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione di……nuovi insediamenti residenziali prossimi ad opere di cui al comma 2",ivi inclusi(lett.f)le "ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia";*
3) ***assetto territoriale e paesaggistico della fascia costiera,*** *con particolare riferimento all'espansione dei margini urbani, al consumo di suolo agricolo ed alle alterazioni delle relazioni funzionali, visive e simboliche che potrebbero venirsi a determinare in ragione, in particolare, dello sviluppo verticale complessivo degli*

edifici nella fascia per edilizia intensiva (notevolmente superiore a quello degli edifici circostanti)."

Relativamente ai punti 1) e 2) l'analisi riportata nel RA evidenzia che:

a) "*Per quanto riguarda i consumi idrici, considerato il numero di abitanti insediabili nella maglia interessata dal PUE, pari a 1718 abitanti e facendo riferimento al consumo idrico procapite, pari a 184l/gg, dato attualmente disponibile per il Comune di Trani, si avrebbe un consumo idrico annuo pari a 115380 mc. In questo calcolo però non si è tenuto conto delle misure di mitigazione previste in progetto che abbatterebbero notevolmente il consumo considerato*", quali ad esempio reti duali, impianto raccolta acque meteoriche e dispositivi per limitare il consumo di acqua;

b) "Per quanto riguarda l'aspetto della saturazione della capacità dell'impianto di trattamento delle acque reflue al servizio del territorio di Trani, … la Società "Acquedotto Pugliese" ha redatto il progetto di adeguamento e potenziamento …";

c) "*Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, … Considerando il numero di abitanti insediabili nella maglia interessata dal PUE, pari a 1718 abitanti e facendo riferimento al produzione di rifiuti procapite mensile, pari a circa 45,50 Kg/mese, si sviluppa una produzione annua di RSU pari a circa 938 t/anno. La stima effettuata non ha tenuto conto delle misure di mitigazione previste in progetto, quali*" ad esempio l'installazione di isole ecologiche, sia nella fase di cantiere che di gestione, che "*consentiranno un significativo abbattimento degli impatti riducendo la produzione di rifiuti almeno del 10% e soprattutto aumentando la percentuale della raccolta differenziata portandola almeno al 20%-30%."* In ogni caso si segnala che da febbraio 2015 sarà messo in atto il servizio comunale di raccolta differenziata porta a porta che "*aumenterà notevolmente la percentuale della raccolta differenziata*";

d) "*Per quanto riguarda il tema dell' efficienza energetica, il progetto del PUE prevede che le future realizzazioni degli interventi in progetto dovranno rispettare le disposizioni del D. Lgs. 192/2005 e del D. Lgs. 311/2006 e s.m.i. e relative norme in materia di contenimento dei consumi energetici… Gli impatti saranno ridotti grazie anche all'utilizzo delle mitigazioni …esposte*" (relative ad esempio sistemi ad alto rendimento, integrazione energetica da fonti rinnovabili, schermature, ecc.) e con l'uso di materiali nell'attività edilizia di provenienza locale;

e) Per quanto riguarda l'ampliamento del sistema di spazi pubblici ed aree verdi attrezzate, ed il patrimonio residenziale, si precisa che quanto previsto dal PUE in oggetto determinerà "*un incremento dei luoghi destinati al tempo libero e alla fruizione lenta del territorio (anche attraverso la creazione di viabilità ciclo-pedonali)"* e il "*completamento dei margini urbani … entro cui sono interclusi spazi residuali attualmente destinati ad un'attività agricola di importanza assolutamente marginale e che hanno perso da tempo i propri caratteri di ruralità*".

f) Per quanto riguarda invece il clima acustico, si fa presente che "*Il Comune di Trani ha approvato il Piano di zonizzazione acustica… Tuttavia, sebbene approvata, la zonizzazione acustica del territorio comunale non è ancora stata adottata; pertanto, per l'applicazione dei limiti, si fa riferimento al D.P.C.M. del 1 marzo 1991. Dall'osservazione della precedente classificazione acustica datata Maggio 2003, emerge che l'intero comparto ricade in Zona A. … Pertanto al fine di migliorare il comfort abitativo dei futuri residenti, occorre progettare gli involucri edilizi con elevate prestazioni termoacustiche. Per i tamponamenti perimetrali ed orizzontali dovranno essere utilizzati materiali e componenti ad alto isolamento acustico con maggiorazione delle dimensioni dei componenti nel rispetto della Legge Quadro n. 447/1995, del D.P.C.M. 05.12.1997 e della Legge Regionale n. 3/2002*."

Relativamente al punto 3) "*assetto territoriale e paesaggistico della fascia costiera*" l'analisi:

a) "è già caratterizzata da un elevato grado di antropizzazione dei luoghi che attualmente presentano insediamenti consolidati di tipo abitativo, turistico-residenziale, commerciale nonché un elevato grado di infrastrutturazione sia di tipo puntuale che lineare e, quindi, non presenta oggettivamente a tutt'oggi alcun "prevalente carattere di ruralità" e, pertanto, non può che rientrare, a tutti gli effetti e secondo la classificazione dei contesti operata dal PUG in un oggettivo contesto di tipo "urbano" ovvero "di completamento dell'edificazione esistente ";

b) "secondo il PPTR, non presenta un elevato valore paesaggistico-ambientale, né presenta particolari peculiarità fatta eccezione per un' emergenza del sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa, individuata dal PUG, denominata villa "Annita", totalmente salvaguardata dalla soluzione progettuale adottata tramite un'articolazione plano-volumetrica concepita ad hoc in riferimento al relativo contesto di riferimento visuale ed al viale alberato di accesso".

c) richiama le previsioni urbanistiche della pianificazione comunale vigente, precisando che l'area in oggetto è:
   a. una zona di completamento dei margini urbani e non di espansione, come definito nella predetta Determinazione;
   b. rientra in un "*contesto del PUG*" di tipo "urbano" e quindi non presenta un "prevalente carattere di ruralità";
   c. caratterizzata da un unico elemento paesaggistico rilevante, la villa "Annita" così come individuata dallo stesso PUG.

   d) rimanda alla relazione paesaggistica che precisa:
      a. gli edifici ad elevato sviluppo verticale non creano alcuna alterazione delle relazioni visive e simboliche con alcuna peculiarità. L'area litoranea, i tessuti urbani della "città storica", nonché altre emergenze paesaggistiche presenti nell'ambito territoriale risultano molto distanti dagli edifici ad elevato sviluppo verticale complessivo previsti dal PUE di cui trattasi e pertanto non si realizzerà alcuna incidenza negativa significativa con il contesto di riferimento visuale di alcuna peculiarità paesaggistica del sistema geo-morfoidrogeologico, del sistema botanico-vegetazionale colturale e della potenzialità faunistica nonché del sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa"
      b. "in termini prettamente ambientali ovvero di consumo di risorse, la soluzione tipologica "a torre" adottata dal PUE per gli edifici ad elevato sviluppo verticale comporta, quale impatto di segno positivo, un minor consumo di suolo ed una minore impermeabilizzazione del suolo stesso a parità di sviluppo volumetrico ovvero di numero di insediabili".
      c. "saranno utilizzati cromatismi che ne determineranno una migliore integrazione con il paesaggio circostante".
      d. "la realizzazione del PUE in questione in una posizione comunque arretrata rispetto all'area litoranea e rispetto alla strada litoranea esistente non concorrerà al "processo di formazione di un fronte urbano costiero unico".
      e. "la prima fascia dei servizi e spazi pubblici, … andrà ad incrementare, nelle aree più prossime alla linea di costa, la dotazione di aree libere da edificazione ovvero di spazi per il tempo libero e lo sport a servizio della città garantendo pertanto, in dette aree, oltre che una fruizione pubblica anche una vera e propria riqualificazione del fronte mare."
      f. "la tutela dei waterfront dei porti, dei quartieri portuali storici e delle espansioni urbane litoranee sarebbe comunque esercitata appieno in quanto, in tutte le aree entro la distanza di 300 m dalla linea di costa"

SI OSSERVA che le misure di mitigazione proposte e le indicazioni relative alla gestione ambientale sostenibile e alla qualità dell'ambiente urbano, nonché quelle relative alla riqualificazione del fronte mare, non trovano riscontro negli elaborati scritto-grafici di piano; pertanto non è chiaro quali di queste possano trovare immediata attuazione con il PUE proposto, né in che modo e con quale tempistica l'amministrazione comunale intenda attuare le altre (ad esempio "*Incentivazione della mobilità ciclopedonale e del car-sharing; miglioramento dei servizi pubblici di mobilità*").

SI OSSERVA inoltre, atteso quanto indicato nel RA a p. 26, relativamente alle strategie che il PUE intende mettere in atto, e quanto riportato alla suddetta lettera e. di cui al paragrafo 7 del RA, non è chiaro quali misure di mitigazione sono proposte per la valorizzazione del bene architettonico "Villa Annita" e la riqualificazione del fronte mare.

Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

al paragrafo 11 del RA sono elencate le alternative:

- *Alternativa 0:* corrispondente alla non attuazione del PUE;
- *Alternativa 1:* corrispondente all'attuazione del PUE stesso, senza le raccomandazioni per il miglioramento delle ricadute ambientali del Piano;
- *Alternativa 2:* corrispondente all'attuazione del PUE con le raccomandazioni/mitigazioni per il miglioramento delle ricadute ambientali del Piano

Le motivazioni che hanno portato a scartare l'Alternativa 0 sono quindi elencate:

1. ***Perdita di nuovi spazi pubblici e di aree verdi attrezzate*** *con cui si andrebbe ad offrire alla popolazione un incremento dei luoghi destinati al tempo libero e alla fruizione lenta del territorio (anche attraverso la creazione di viabilità ciclo-pedonali);*
2. ***Persistenza di margini urbani irregolari*** *in corrispondenza dei quali sono già presenti insediamenti consolidati di tipo abitativo, turistico-residenziale, commerciale nonché diverse infrastrutture entro cui sono interclusi spazi residuali attualmente destinati ad un'attiva agricola di importanza assolutamente marginale e che hanno perso da tempo i propri caratteri di ruralità;*
3. ***Perdita di opportunità occupazionali*** *derivanti direttamente dalla realizzazione delle opere previste dal PUE che determinerebbero una cospicua richiesta di risorse lavorative e la fornitura di ingenti quantità di materiali e forniture di vario genere.*

A cui si sommano i benefici legati alle azioni di piano:

- *la valorizzazione della villa esistente (Villa Annita)*
- *la salvaguardia del viale alberato esistente*
- *la realizzazione di nuovi edifici con destinazione residenziale e commerciale, organizzati e definiti nel rispetto delle indicazioni di P.U.G. e delle direttive strutturali di tutela previste per il comparto in questione*
- *la realizzazione di opere di urbanizzazione secondaria*
- *la realizzazione di nuovi spazi pubblici e di aree verdi attrezzate*
- *la realizzazione della viabilità di PUG*

La scelta finale di voler mettere in atto l'Alternativa 2 deriva dal fatto che "*le valutazioni sugli effetti ambientali delle azioni del PUE riportate hanno evidenziato la possibilità di migliorare ulteriormente le ricadute ambientali del Piano attraverso opportune raccomandazioni".*

SI OSSERVA che, pur avendo questo Servizio già rilevato, con nota con prot. n. AOO_089/17091 del 17/12/2015, l'insufficienza di quanto esposto con i contenuti minimi richiesti dall'Allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/06 e smi , le integrazioni al RA trasmesse successivamente dall'Autorità procedente non hanno aggiunto nulla in più, pertanto si ribadisce che la scelta di illustrare tali alternative risulta inutile e inefficace.

Si rammenta infatti che, come evidenziato nelle linee guida dell'ISPRA *Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS* (Del. Consiglio Federale del 22/04/2015 n.51/15-CF), "*l'individuazione e la valutazione delle "ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o programma" è richiesta dalla normativa VAS. Le alternative possono riguardare la strategia del P/P e poi le possibili diverse configurazioni dello stesso relativamente a: allocazione delle risorse finanziarie, tipologia delle azioni, localizzazione, soluzioni tecnologiche, modalità di attuazione e gestione, sviluppo temporale, … Per ognuna devono essere stimati gli effetti ambientali in modo da poterle comparare e individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi del P/P.*

***Nella Dichiarazione di sintesi, atto finale del percorso di costruzione del P/P e della valutazione ambientale, devono essere illustrate le ragioni della scelta del P/P adottato alla luce delle alternative considerate"*.**

Misure relative al monitoraggio e controllo degli impatti

Al paragrafo 11 del RA è "*proposta una lista di indicatori dello stato dell'ambiente da prendere in considerazione, ai fini del monitoraggio delle azioni del PUE "Comparto 24", incrociandoli con le componenti ambientali scelte nella fase valutazione degli impatti*".

Le integrazioni al RA, trasmesse successivamente dall'Autorità procedente, hanno evidenziato per ogni indicatore il metodo di misura, la frequenza, la scala e le fonti.

Tuttavia si rileva che gli indicatori elencati non trovano correlazione diretta con gli obiettivi e gli impatti prima esposti.

Pur condividendo la bontà degli indicatori elencati, SI OSSERVA che:

- **il set di indicatori così come proposto non evidenzia quali impatti ambientali derivanti dall'attuazione della PUE si intende controllare e in che modo di intende verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità pertinenti, e quindi adottare le eventuali misure correttive;**
- **non tutti gli indicatori proposti sono pertinenti al Piano e al contesto in esame (es. % aziende a produzione biologica, ecc.);**
- **non sono indicati:**
  - **i ruoli e le competenze per il monitoraggio**
  - **la periodicità delle relazioni e le modalità di diffusione dei dati in esse contenute**
  - **delineate le eventuali e necessarie azioni da intraprendere nel caso di scostamenti dalla media (cd. *misure correttive*),**
  - **le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio.**

Sintesi non Tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Conclusioni

Ritenuto di dover dare seguito a quanto sopra riportato, si rileva quindi che:

- l'analisi del contesto ambientale ha evidenziato le criticità e le peculiarità del territorio comunale, trascurando una descrizione più dettagliata dell'area in esame;
- l'analisi ha illustrato che la non attuazione del PUE porterebbe ad uno stato di abbandono dell'area con conseguente degrado;
- l'analisi di coerenza esterna ha evidenziato, a livello generale, una coerenza positiva fra gli obiettivi del PUE e i macro obiettivi della pianificazione vigente, tralasciando di considerare anche gli obiettivi e le direttive del PUG relative al contesto in esame;
- relativamente agli obiettivi della pianificazione vigente e gli obiettivi di sostenibilità elencati, l'analisi non ha illustrato se e in che modo l'iter di formazione del PUE ha tenuto conto di questi e/o in che modo il PUE può interagire, o eventualmente contribuire a metterli in atto;
- l'attuazione del PUE potrebbe determinare impatti su alcune componenti ambientali già in parte anticipati nella verifica di assoggettabilità a VAS effettuata;
- l'analisi riportata ha evidenziato in modo generico e non del tutto chiaro tali effetti ambientali e l'influenza sull' area geografica e popolazione indicata;
- sono proposte misure di mitigazione relative al contenimento di alcuni impatti di cui non è chiara la modalità di attuazione;
- le alternative prese in considerazione riguardano le versioni del PUE con e senza le misure di mitigazione proposte;
- il piano di monitoraggio è carente degli elementi richiesti e non è chiaro in che modo si intende verificare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità proposti e controllare gli effetti derivanti dall'attuazione del PUE.

Considerato che

- la pianificazione proposta dall'amministrazione comunale procedente riviene sostanzialmente da scelte pianificatorie passate, relative ad uno strumento urbanistico generale (PUG) che non è stato oggetto in precedenza di alcuna valutazione ambientale (in quanto all'epoca non dovuta);
- l'area, pur essendo inserita in un ambito in parte urbanizzato e pur essendo divisa, a causa delle infrastrutture presenti (ferrovia e SS16bis) dalla zona costiera e dall'area agricola, è connessa ad esse dal punto di vista storico (villa suburbana) e paesaggistico (coni visuali dall'area verso il mare e la campagna e dalla penisola di Colonna verso l'area), ma anche dal punto di vista sociale/turistico (presenza della spiaggia) ed ecologico (connettività fra i sue ecosistemi terrestre e costiero);
- l'area si inserisce in un contesto di PUG denominato "costa est" composto da sette analoghi comparti, che prevedono per 5 di questi (oltre 50 ettari ad oggi quasi del tutto inattuati) le medesime direttive e i medesimi parametri urbanistico-edilizi;
- la pianificazione proposta così come proposta e regolamentata nelle NTA non consente a pieno la tutela e la valorizzazione delle peculiarità specifiche di tale contesto e delle suddette connessioni nonché il contenimento degli impatti derivabili dall'attuazione della stessa;
- la valutazione in esame non può prescindere dallo sviluppo urbanistico previsto nel citato contesto di PUG, che potrebbe amplificare a medio/lungo termine gli impatti derivabili dal singolo PUE.

SI RITIENE che la proposta di PUE in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che l'Autorità procedente consideri puntualmente ed esaustivamente le osservazioni sopra evidenziate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. In particolare, l'Autorità procedente dovrà:

A. verificare puntualmente il consumo di suolo derivante dal PUE, considerando tutti gli edifici previsti, la viabilità e i parcheggi, al netto delle aree a servizi rimanenti che saranno cedute al comune;

B. verificare puntualmente l'interferenza dell'edificazione proposta con gli alberi di ulivo e/o con eventuali elementi arborei con caratteristiche di monumentalità, ponendo in essere i necessari strumenti di tutela degli stessi come previsto dalla L. n. 144/1951 e dalla l.r. 14/2007 e ss.mm.ii;

C. verificare il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica comunale di riferimento, alla presenza della ferrovia e all'incremento di traffico veicolare previsto (art. 8 del L. 447/95);

D. verificare l'esistenza di sistemi di mobilità alternativa all'uso del mezzo privato (es. trasporto pubblico locale su ruota e ferro, percorsi pedonali e piste ciclabili) per gli spostamenti fra l'area e il centro urbano e i nodi di mobilità extraurbana, e nel caso, provvedere alla loro messa a regime (implementando/prevedendo ad es. gli attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, i percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, il rafforzamento delle linee di autobus, l'inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette);

E. valutare con l'ente competente la possibilità di prevedere una fermata/stazione ferroviaria in corrispondenza del contesto di PUG a servizio dei residenti e degli utenti della spiaggia e delle aree verdi pubbliche;

F. verificare, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi previsti nel Piano di Tutela delle Acque per l'impianto di Trani, la relativa perimetrazione dell'agglomerato al fine di includere eventualmente all'interno dello stesso l'area in oggetto e quindi la sostenibilità dell'incremento di carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013;

G. risolvere con l'Autorità competente le questioni relative alla compatibilità delle previsioni di Piano con gli aspetti paesaggistici dell' area interessata;

H. redigere il piano di monitoraggio secondo quanto richiesto dalla norma e prima richiamato, indicando in particolare ruoli, responsabilità e risorse per la sua realizzazione;

I. al fine di una migliore funzionalità delle "zone per servizi" nei diversi comparti che compongono il contesto "Costa est" e per la loro armonizzazione, anche in conformità con quanto previsto all'art. 6.11.1 co. 2 delle NTA del PUG relativamente alla necessità di elaborare un "piano comunale dei servizi", elaborare, preferibilmente prima dell'approvazione del PUE e comunque entro l'ultimazione dei lavori, in coerenza con il piano comunale delle coste e di altri eventuali progetti di riqualificazione della costa, un schema di assetto dei servizi, che riguardi tutte le "zone per servizi" del contesto "Costa est" e sia orientato prioritariamente alla valorizzazione del bene costa, alla sua fruibilità ecostenibile e alla connessione dei comparti con il lungomare. Tale progetto dovrà:

- **a. essere recepito dai PUE degli altri comparti del contesto**
- **b. tenere conto delle osservazioni e condizioni del presente provvedimento,**
- **c. privilegiare nella fascia più a ridosso delle SS. 16 funzioni di tipo ricreativo, che**
  - **i. valorizzino i segni del paesaggio agrario suburbano (muretti, alberature, segni della sistemazione agricola, ville suburbane, ecc.)**
  - **ii. incentivino la mobilità lenta (ciclopedonale) lungo la litoranea, collegando i comparti al lungomare esistente e alla spiaggia di Colonna (prevedendo attraversamenti stradali in sicurezza, anche sopraelevati),**
  - **iii. permettano, conservando al massimo la permeabilità del suolo, la fruizione ecosostenibile della costa (aree pic-nic, zone alberate, solarium, aree gioco, campi sportivi in sabbia/erba, uso di materiali naturali eco-compatibili ed a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal r.r. 23/2007, sistemazione di specie autoctone ai sensi del D.lgs. 386/2003 adatte alla zona costiera e con minori esigenze idriche);**

J. valutare l'opportunità e la possibilità, in coerenza con le indicazioni del DRAG PUE (DGR 14 dicembre 2010, n. 2753), la l. r. 20/2001 art. 15 co. 5 e in ossequio alle prescrizioni del PUG per il PUE (art. 6.11.2.4 delle NTA "*le aree a verde devono essere sistemate con piantumazione autoctona a medio ed alto fusto e/o arbustive*") di affidare ai proponenti del PUE in oggetto e degli ulteriori PUE del contesto "Costa est", nell'ambito della/e convenzione/i, la realizzazione di una parte degli interventi del suddetto schema di assetto, tenendo conto del perseguimento dell'interesse pubblico e alla luce delle risorse pubbliche disponibili;

K. garantire l'omogenea attuazione delle prescrizioni di cui al presente atto e di quelle che saranno eventualmente impartite da ulteriori provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS per i comparti insistenti nel contesto di PUG "costa est" e nelle immediate vicinanze;

L. definire, anche in coerenza con il suddetto schema, le modalità e gli usi consentiti per la valorizzazione del bene architettonico "villa Annita", sentito l'ente/organo competente alla sua tutela;

M. garantire la messa in atto di tutte le misure di mitigazione proposte nel RA, integrando gli elaborati scritto grafici del PUE ove necessario al fine di renderle prescrittive;

N. integrare gli elaborati scritto grafici del PUE con ulteriori misure/indicazioni che:

- **a. minimizzino/annullino gli ulteriori impatti negativi derivabili dall'attuazione PUE a seguito delle analisi e considerazioni svolte in ossequio alle osservazioni evidenziate nel presente provvedimento,**
- **b. tengano conto delle analisi e delle considerazioni ambientali scaturite dall'interlocuzione con i SCMA nella VAS;**
- **c. riducano il consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione, privilegiando per i parcheggi, la viabilità e i percorsi pedonali l'uso di pavimentazioni drenanti e la messa a dimora di alberature;**
- **d. stabiliscano il numero, le essenze e le dimensioni e la tipologia delle piante da porre a dimora nelle aree verdi pubbliche e private/viali alberati/parcheggi, specificando l'indice di piantumazione e prediligendo specie autoctone (ai sensi del D.lgs. 386/2003) adatte alla zona costiera e con minori esigenze idriche e a quali interventi devono essere sottoposte le piantumazioni esistenti;**
- **e. prevedano aree a parcheggio dimensionate in base al numero di residenti e anche agli utenti delle aree pubbliche, ubicate nella parte più a monte delle aree destinate agli standard, alberate**

(specificando l' indice di piantumazione),

f. **organizzino le aree verdi e i viali alberati tenendo conto degli elementi di naturalità esistenti interni all'area (il giardino e il viale della villa, alberature in buono stato, ecc.) e in modo tale da creare connessioni ecologiche fra la costa e la campagna nell'intorno,**
g. **tutelino le alberature di ulivo esistenti, nel caso in cui si ritenga necessario l'espianto, avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto, facendo riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive, prima dell'attuazione, il parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura, nonché il parere della Commissione per la tutela degli alberi monumentali della Regione Puglia qualora abbiano carattere di monumentalità, ai sensi della LR 14/2007**
h. **prevedano la realizzazione di percorsi pedonali e piste ciclabili alberati (specificando l' indice di piantumazione) per gli spostamenti all'interno dell'area in PUE;**
i. **richiamino la normativa vigente per le aree "*a contaminazione salina*", con particolare riferimento alle specifiche misure M.2.10 di cui all'allegato 14 del Piano di Tutela delle Acque;**
j. **stabiliscano un congruo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili, disposti omogeneamente nel PUE e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media dei rifiuti prodotti dai futuri residenti e agli utenti delle aree pubbliche;**
k. **prevedano le opportune misure di protezione acustica in relazione alle analisi effettuate tenendo conto dell'incremento di traffico veicolare e alla vicinanza delle future abitazioni alla ferrovia;**
l. **promuovano l'edilizia sostenibile, il risparmio idrico e energetico, l'uso di fonti rinnovabili e il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, nel rispetto della disciplina di settore.**

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione ambientale strategica del **Piano Urbanistico Esecutivo relativo al "Comparto Bs/ad 24" del Piano Urbanistico Generale di Trani.**

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

- Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione",* e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, "*il Rapporto Ambientale (…) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati della PUE.
- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, "*L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma*" pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e degli elaborati della PUE, alla luce del parere motivato.
- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, "*L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione*". L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate negli elaborati della PUE e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stata scelta la PUE adottata, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;

• le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Tale parere non esclude né esonera l'Autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti e di Valutazione Ambientale Strategica dei piani e delle varianti, laddove previste ai sensi della L.R. 11/01 e s.m.i., del D.P.R. 120/2003, D. Lgs 152/06 e s.m.i., della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 e ss.mm.ii. ; è altresì condizionato alla legittimità delle procedure amministrative messe in atto dalla Autorità procedente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa parte integrante del presente provvedimento;**

- **esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e s.m.i., il parere motivato** di Valutazione Ambientale Strategica della "***Piano Urbanistico Esecutivo relativo al "Comparto Bs/ad 24" del Piano Urbanistico Generale di Trani***" **- Autorità procedente: Comune di Trani**, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- **di dover precisare che il presente provvedimento:**
  - **si riferisce esclusivamente alla VAS della PUE in oggetto;**
  - **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA dei progetti ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente - **Comune di Trani,** a cura del Servizio VAS;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. __facciate:
- sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it

- sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La dirigente ad interim del Servizio VAS
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VAS 24 febbraio 2017, n. 22

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica disussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionatiin applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Variante non sostanziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. 20/2001, conseguente alla digitalizzazione del PRG per la costruzione del sistema informativo territoriale (SIT)". Autorità procedente: Comune di Poggio Imperiale(FG).

La Dirigente *ad interim* del Servizio VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vistala L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016n. 1176 con la quale è stata conferitaalla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO CHE:

il Comune diPoggio Imperiale in data 28.12.2016, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa, alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art. 7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it sezione "VAS-Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente alla"*Variante non sostanziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. 20/2001, conseguente alla digitalizzazione del PRG per la costruzione del sistema informativo territoriale (SIT)"*:

- nota prot. n. 5801 del 27.12.2016 a firma del Responsabile del III Settore – Ufficio Tecnico, ing.Vincenzo Restani, intesa quale atto di formalizzazione del procedimento di VAS nonché dell'applicabilità delle condizionidi esclusione dalla procedura di VAS della variante di che trattasi, ai sensi dell'art. 7, comma 7.2, lettera a)del regolamento regionale n.18/2013;
- F_123391_Elab A1a.pdf
- F_123397_Elab A2a.pdf
- F_123403_Elab A2b.pdf
- F_123409_Elab A3a.pdf
- F_123415_Elab A3b.pdf
- F_123421_Elab B1a.pdf
- F_123427_Elab B1b.pdf
- F_123433_Elab C1a.pdf
- F_123439_Elab C1b.pdf
- F_123444_ZZZ relazione adozione SIT 2.pdf

– nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Poggio Imperiale provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n.18/2013, in particolare il lettera a) dell'art. 7, comma 7.2;
– In data 28.12.2016 la Regione Puglia – SezioneAutorizzazioni Ambientali:
  - provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013, tramite la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale:
    http://ecologia.regione.puglia.it - sezione "VAS";
  - inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. n. AOO_089_13977 del 28.12.2016con cui si comunicava al Comune di Poggio Imperiale – Settore III Ufficio Tecnico,la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
– Con notaprot. n. AOO_089_122 del 09.01.2017 la Regione Puglia-SezioneAutorizzazioni Ambientali comunicava al Comune di Poggio Imperiale l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014. La predetta nota (prot. 122/2017) veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

Considerato che:

– Con nota prot. n. AOO_089_868 del 31.01.2017, il Servizio VAS, esaminata la documentazione prodotta dall'Autorità procedente, richiedeva alla stessa integrazioni documentali. In particolare richiedeva copia dell'atto amministrativo monocratico/collegiale di formalizzazione della proposta di variante nonché l'attestazione di sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione di cui all'art. 7 comma 7.2. lettera a) del R.R. n. 18/2013;
– Con nota del 31.01.2017 prot. n. 372, acqusita al prot. n. AOO_089_1051 del 03.02.2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il comune di Poggio Imperiale – Ufficio Tecnico riscontrava la nota del Servizio VAS prot. n. 868/2017 trasmettendo le integrazioni richieste con la medesima nota. In particolare trasmetteva copia della Deliberazione della Giunta Comunale n. 118 del 09.12.2015 quale atto amministrativo di formalizzazione della proposta di "Variante non sostanziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. 20/2001, conseguente alla digitalizzazione del PRG per la costruzione del sistema informativo territoriale (SIT)", nonché l'attestazione, a firma del Responsabile del procedimento, ing. Vincenzo Restani, della sussistenza delle condizioni di esclusione dalla procedura di VAS della variante di che trattasi ai sensi dell'art. 7, comma 7.2 lettera a) del R.R. n.18/2013;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:
– l'Autorità procedente è il comune di Poggio Imperiale;
– l'Autorità competente in sede regionale è la Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VAS della Regione Puglia (L.R. n. 44/2012);

PRESO ATTO di quanto attestato dal Responsabile del Procedimento, ing. Vincenzo Restani, con nota del 31.01.2017,acquisita al prot.n. AOO_089_1051 del 31.01.2017dellaSezioneAutorizzazioni Ambientali, in merito alla sussistenza delle condizioni di esclusione dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 7, comma 7.2 lettera a) della Variante di che trattasi;

RILEVATO CHE:
Con Deliberazione del 09.12.2015 n. 118, avente oggetto: "**Atto di indirizzo per l'adeguamento del PRG vigente al PPTR e progetto SIT**", la Giunta Comunale di Poggio Imperiale deliberava:
"Omissis"
2. *Di formulare atto di indirizzo nei confronti del responsabile del Settore tecnico di conferire incarico professionale a tecnico di comprovata esperienza in materia di urbanistica-edilizia-ambiente per il perseguimento dei seguenti obiettivi:*
   - *ricognizione e digitalizzazione della zonizzazione del vigente Piano Regolatore Generale (PRG) su base CTR e su base catastale;*
   - *informatizzazione del certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 del DPR 380/2001 che dovrà riportare anche i vincoli di natura ambientale-paesaggistica-infrastrutturale;*
   - *adeguamento del PRG ai sensi dell'articolo 97 delle NTA delPPTR; […],*

VERIFICATO CHE, in esito all'istruttoria tecnica relativa a detta verifica a campione, espletata sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Imperiale e pubblicata nella predetta sezione del Portale Ambientale regionale, nonché delle integrazioni trasmesse con nota del 31.01.2017 (prot. n. 1051/2017 della Sezione Autorizzazioni Ambientali) sussistono per la variante in oggetto le condizioni di esclusione cui all'art.7, comma 7.2 lettera a) del Regolamento regionale n.18/2013 ss.mm.ii.;

RITENUTO, sulla base di quanto su rilevato e verificato, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 7.2, lettera a) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la ***"Variante non sostanziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. 20/2001, conseguente alla digitalizzazione del PRG per la costruzione del sistema informativo territoriale (SIT)"***, demandando all'amministrazione comunale di Poggio Imperiale, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:
- **si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;**
- **non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale,con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;**

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 7.2, lettera a) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la "***Variante non sostanziale al PRG vigente ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. 20/2001, conseguente alla digitalizzazione del PRG per la costruzione del sistema informativo territoriale (SIT)***" del Comune di Poggio Imperiale;

- **di demandare** al Comune di Poggio Imperiale, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della Variante in oggetto;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VAS all'Autorità procedente – Comune di Poggio Imperiale;

- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio – Sezioni Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale *www.regione.puglia.it*;

- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 8 facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente, sezione ecologia-VAS), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente ad interim del Servizio VAS
Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 24 febbraio 2017, n. 23

Ampliamento dell'opificio esistente adibito all'attività di lavorazione e costruzione di reti metalliche, mediante la realizzazione di nuovi manufatti, oltre alla sistemazione delle aree esterne. Autorità procedente: SUAP Sistema Murgiano. Proponente: Loiudice S.r.l. ID_5296.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTO l'art. 4 della l.r. 44/2012, come novellato dalla legge regionale di semplificazione del 12 febbraio 2014, n. 4, secondo il quale "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra*". Tali procedimenti, secondo quanto disposto dal successivo comma 7bis, "*[…] avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimento di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale*";

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016);

PREMESSO che:

- nota prot. n. 87362 del 29/12/2016, acquisita al prot. AOO_03/01/2017 n. 63, il SUAP Associato del Sistema

Murgiano trasmetteva a mezzo PEC la "*Domanda di attivazione procedimento di Valutazione Incidenza*" allegando la relativa documentazione;

- con nota prot. AOO_089/07/02/2017 n. 1167, il Servizio scrivente, rilevando che l'istanza predetta era quella inviata alla Città Metropolitana di Bari in favore della quale era stato effettuato il versamento degli oneri istruttori così come si poteva evincere dal bollettino postale anch'esso inviato in copia, invitava il SUAP a perfezionare l'istanza, da indirizzare specificatamente al Servizio scrivente, effettuando altresì il versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dall'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", c/c 60225323, cod. 3120, causale "oneri istruttori";
- con nota prot. n. 12385 del 23/02/2017, acquisita al prot. AOO_089/24/02/2017 n. 1816, l'autorità procedente riscontrava la predetta nota prot. n. 1167/2017 trasmettendo quanto richiesto

atteso che:

– in forza della delega, prevista dai commi 3 e 7bis del citato art. 4 della l.r. 44/2012, nel caso di istanze di verifica di assoggettabilità a VAS, anche semplificata, inerenti ai piani e programmi approvati in via definitiva dalle amministrazioni comunali, che, alla data di entrata in vigore della predetta legge regionale di semplificazione 4/2014, risultano avviate o presentate in Regione, l'esercizio della competenza relativamente all'espletamento dei procedimenti è attribuito alla medesima amministrazione comunale;
– l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2162 del 28.02.2014, ha rappresentato la circostanza di cui sopra ai Comuni delegati;
– ai sensi dell'art. 17 comma 1 "*la valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione di incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*" della L.r. 44/2012;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

La variante allo strumento urbanistico vigente oggetto della presente valutazione, sulla base della documentazione presentata (Progetto Ampliamento completo, pp. 2 - 3) consiste nel progetto di ampliamento che prevede l'unione dei vari opifici in un unico complesso. L'intervento prevede la chiusura con tamponature murarie delle tettoie esistenti realizzando così un incremento del magazzino dei prodotti semilavorati, un incremento dell'opificio esistente che ospitante il forno per la verniciatura delle reti metalliche e un incremento della zona montaggio reti. Inoltre il progetto prevede la realizzazione di nuove aree che saranno adibite a montaggio reti metalliche e magazzino prodotti: esse saranno realizzate tramite struttura e coppelle di copertura in c.a.p. e strutture a capriate metalliche con pannelli coibentati, le pareti saranno costituite da pannelli in c. a. e in opera. L'intervento prevede anche la creazione di una rampa per automezzi nel piazzale antistante via della Paglia: avrà un dislivello di 1,20 m e costituirà il piano di carico delle merci.

INDICI E PARAMETRI EDILIZI
Zona D1 di P.R.G.
Superficie Lotto = mq 11.037,00
Ind. fabbr. fondiaria = 2,50 mc/mq
Sup. Coperta Max = 50%
Vol. Max edificabile = mq 1.1037 x 2.5 = mc 27.592,50
Sup. coperta Max = mq 11.037 x 0,5 = mq 5.518,50

Volumi realizzati = mc 24.332,55
Volumi in ampliamento = mc 15.665,12
Volume totale a crearsi = mc 39.997,67
Superficie Coperta realizzata = mq 3.435,70
Superficie Coperta in ampliamento = mq 2.737,20
Superficie Coperta totale a crearsi = mq 6.179,20

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, è individuata catastalmente dalla particella n. 1733 del foglio 155 del Comune di Altamura in zona classificata dal vigente PRG come"D/1" ed è ricompresa nel SIC – ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*)	**25%**
Querceti di *Quercus trojana*	**15%**
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*)	**15%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi:
Myotis myotis, Rhinophulus euryale.

Uccelli:
Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza ; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella ; Caprimulgus ; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi:
Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.

Invertebrati:
Melanargia arge

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*
Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*

considerato che:

– le tipologie d'intervento proposti sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

habitat di specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale e il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama la necessità di rispettare quanto previsto dalla normativa regionale in materia (R.r. n. 26 del 9.12.2013 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*");

2. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:
   - di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
   - di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati);
   - di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
   - di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

3. sia rispettato il Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "*Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico*", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

4. siano adottate idonee tecniche costruttive che prevedano l'impiego di materiali fonoassorbenti allo scopo di limitare entro i limiti massimo cautelativi di rumorosità previsti per aree particolarmente protette;

5. per le fasi di cantiere, da gestire in accordo con quanto previsto dalla l.r. 3/2002, si persegua il contenimento di emissioni pulverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

6. si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi, con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per l'"*Ampliamento dell'opificio esistente adibito all'attività di lavorazione e costruzione di reti metalliche, mediante la realizzazione di nuovi manufatti, oltre alla sistemazione delle aree esterne*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ecologia, all'Autorità procedente: Comune di Altamura;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Città metropolitana di Bari,alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), e all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale Bari;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data

di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e Vinca
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 febbraio 2017, n. 26

Costruzione di una linea elettrica interrata in cavo MT a 20 kV per effettuare il raccordo di due linee aeree MT. Comuni di Martina Franca, Alberobello e Noci – Proponente: E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia. Valutazione di incidenza. ID_5284.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e Vinca, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 6 comma 1bis l.r. 11/2001 e ss.mm.ii., secondo il quale la Regione Puglia, è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*gli interventi di cui al comma 4 dell'articolo 4, non compresi negli allegati A1 e B1 e negli allegati A2 e B2 la cui localizzazione interessa il territorio di due o più province.*";

VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTO il Piano di gestione del SIC "Murgia di Sud - est", approvato con D.G.R. 6 aprile 2016, n. 432;

VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016);

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

PREMESSO che:

– con nota prot. n. 35949 del 06/09/2016, acquisita al prot. AOO_089/14/09/2016 n. 10469, la Provincia di Taranto trasmetteva allo scrivente Servizio l'istanza relativa all'intervento in oggetto attesa la sussistenza dei presupposti previsti dall'art. 6 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii. in quanto l'area di intervento ricade tra la Provincia di Taranto e la Città metropolitana di Bari;
– con nota prot. AOO_089/14/11/2016 n. 12400, lo scrivente Servizio, a seguito di un preliminare esame della documentazione trasmessa chiedeva di perfezionare l'istanza trasmettendo, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della presente comunicazione, i seguenti documenti:
  1. copia del versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dall'allegato 1 della L.R. 17/2007,

intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", c/c 60225323, cod. 3120, causale "oneri istruttori";

2. layout d'impianto ed opere connesse in formato vettoriale (.shp, .dxf, dwg, ecc), georeferenziato in coordinate UTM WGS84;

- con nota prot. AOO_089/26/01/2017 n. 714, questo Servizio sollecitava la trasmissione delle integrazioni documentali stabilendo il termine di trenta giorni dal ricevimento di detta comunicazione stabilendo il termine perentorio di dieci giorni decorrenti dall'avvenuta ricezione della presente per l'acquisizione di quanto richiesto pena la decadenza dell'istanza e contestuale archiviazione del procedimento ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. AOO_089/07/02/2017 n. 1172, atteso che il termine predetto era decorso infruttuosamente, in quanto il proponente non aveva fornito alcun riscontro a quanto richiesto, il Servizio V.I.A. e Vinca procedeva all'archiviazione del procedimento in oggetto;
- con nota prot. E-DIS-06/02/2017-0072991, acquisita al prot. AOO_089/17/02/2017 n. 1528, la Società proponente trasmetteva le integrazioni richieste;
- i presupposti alla base dell'archiviazione del procedimento possono essere considerati superati considerando il breve lasso di tempo intercorso tra l'archiviazione del procedimento e la trasmissione delle integrazioni richieste

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Le opere oggetto di valutazione conisitono nella costruzione di una linea elettrica interrata in cavo M.T. a 2 kV da posare al fine di effettuare il raccordo due linee aeree M.T. in conduttori nudi esistenti di cui una denominata "Rampone" DP30-06302, in agro di Martina Franca, e l'altra denominata "Donnanicoletta" DP60-15142, in agro di Noci, al fine di potenziare la rete elettrica nell'agro di Martina Franca, Alberobello e Noci. La lunghezza della linea da realizzare è di km 1,602 di cui km 0,431 ricadenti nel SIC "Murgia di Sud - Est"

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento interessano la particella catastale 64 del foglio 21 del Comune di Martina Franca e particella174 del foglio 64 del comune di Noci sono parzialmente ricomprese nel SIC "Murgia di Sud - Est".

Il SIC "Murgia di Sud - Est", sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43:

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*)	**5%**
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	**5%**
Querceti di *Quercus trojana*	**20%**
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	**5%**
Foreste di *Quercus ilex*	**10%**

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi:

Elaphe quatuorlineata; Elaphe situla; Testudo hermanni; Bombina variegata.

Invertebrati:

Melanargia arge

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

Infine, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Grotte (100 m);
- UCP - Inghiottitoi (50 m);

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Paesaggi rurali (Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli);

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*
Figure territoriali: *I boschi di fragno*

considerato che:

- le tipologie d'intervento proposti sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Sezione Vigilanza Ambientale, il Comune di Martina Franca e il comune di Noci, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione dei SIC "Murgia di Sud - Est" (cod. IT9130005) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
2. per la realizzazione delle opere che non ricadono sulla carreggiata stradale, ma in posizione adiacente ad essa, dovrà eseguirsi senza arrecare alcuna perturbazione agli habitat esistenti ai lati della strada organizzando il cantiere in maniera tale che eventuali depositi di materiale o di attrezzi e la movimentazione degli stessi non alteri lo stato della vegetazione né arrechi alcun disturbo alla fauna presente. A fine lavori dovrà essere ricostituito integralmente lo stato dei luoghi anche per ciò che riguarda la vegetazione esistente;
3. le attività di scavo non dovranno interessare nuclei di vegetazione autoctona di valore conservazionistico;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fosse-

ro indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziara ai sensi della L.R. 28/2001 e Ss.Mm.Ii."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

– **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Costruzione di una linea elettrica interrata in cavo MT a 20 kV per effettuare il raccordo di due linee aeree MT*", proposto da E-Distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

– **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

– di precisare che il presente provvedimento:
- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente E-Distribuzione S.p.A. - Infrastrutture e Reti Italia;

- di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Assetto del Territorio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Città Metropolitana di Bari, alla Provincia di Taranto e al Comune di Martina Franca e al Comune di Noci;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e Vinca
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 23 febbraio 2017, n. 19

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 11 "Agricoltura biologica"- Sottomisura 11.1. Attribuzione punteggio e collocazione in graduatoria a seguito dell'esame dei ricorsi gerarchici.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014/2020

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 11, dott. Roberto Zecca, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i. che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015)8412.

VISTA la DAG n. 50 del 01 aprile 2016, pubblicata sul BURP n. 38/2016, con la quale è stato approvato il Bando per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Misura 11 Sottomisure 11.1 e 11.2, che prevede per la sottomisura 11.1 una dotazione finanziaria di 30 Meuro per l'intero quinquennio di impegno.

VISTA la DAG n. 79 del 16 maggio 2016, pubblicata sul BURP n. 58/2016, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di sostegno.

VISTA la DAG n. 318 del 05 ottobre 2016, pubblicata sul BURP 115/2016, con la quale sono stati stabiliti i termini e le modalità di acquisizione della documentazione necessaria per l'attribuzione dei punteggi previsti per i criteri di selezione "agricoltore attivo che si associa ad altri" e "azienda con unico corpo aziendale".

VISTA la DAG n. 351/2016, pubblicata sul BURP n. 129/2016, con la quale è stata approvata per la sottomisura 11.1 la graduatoria delle domande ammissibili alla fase istruttoria e stabilito, nel contempo, l'ammissione all'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande collocate nella stessa sino alla posizione 791.

VISTA la DAG n. 16 del 15 Febbraio 2017 con la quale si approva l'aggiornamento della graduatoria delle domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa.

CONSIDERATO che, a seguito di verifiche amministrative, non risultano ricompresi nell'allegato A della DAG n. 16/2017, gli esiti di alcuni ricorsi gerarchici pervenuti a seguito della DAG n. 351/2016.

CONSIDERATO altresì che, a seguito di ulteriori verifiche amministrative, per n. 2 ditte a causa di un'omonimia legata al nominativo (Mansueto Maria CUAA MNSMRA69R41H096B e Perillo Domenico_CUAA PRLDNC65H14G291M), risulta attribuito un punteggio non corrispondente ai criteri di selezione.

RITENUTO pertanto necessario, procedere all'attribuzione del punteggio totale aggiornato, nonché alla loro giusta collocazione nella graduatoria di cui alla DAG n. 16/2017, per n. 33 ditte così come riportato nel presente allegato A .

Tutto ciò premesso si propone di:

– approvare l'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 2 pagine, comprendente n. 33 ditte per le quali, a seguito dell'esito dell'esame dei ricorsi, è risultato possibile l'attribuzione del punteggio e la loro collocazione nella graduatoria della sottomisura 11.1;
– ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa, nelle more della definizione di una eventuale rimodulazione finanziaria a favore della Misura 11 e di quanto stabilito con la DAG n. 16/2017, le ditte che hanno conseguito in applicazione dei criteri di selezione un punteggio non inferiore a trenta;
– stabilire che l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la concessione dell'aiuto sarà disposta, nel rispetto della graduatoria approvata, in funzione della dotazione finanziaria della sottomisura 11.1, nonché a seguito di esito favorevole dell'istruttoria;
– precisare che la pubblicazione sul BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it del presente provvedimento, ha valore di notifica per le ditte interessate, nonché di ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
– confermare quant'altro stabilito con la DAG n. 16 del 15 febbraio 2017.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare l'Allegato A parte integrante del presente provvedimento, costituito da n. 2 pagine, comprendente n. 33 ditte per le quali, a seguito dell'esito dell'esame dei ricorsi, è risultato possibile l'attribuzione del punteggio e la loro collocazione nella graduatoria della sottomisura 11.1;

- di ammettere all'istruttoria tecnico amministrativa, nelle more della definizione di una eventuale rimodulazione finanziaria a favore della Misura 11 e di quanto stabilito con la DAG n. 16/2017, le ditte che hanno conseguito in applicazione dei criteri di selezione un punteggio non inferiore a trenta;

- di stabilire che l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa non costituisce ammissione all'aiuto, in quanto la concessione dell'aiuto sarà disposta, nel rispetto della graduatoria approvata, in funzione della dotazione finanziaria della sottomisura 11.1, nonché a seguito di esito favorevole dell'istruttoria;

- di precisare che la pubblicazione sul BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it del presente provvedimento, ha valore di notifica per le ditte interessate, nonché di ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;

- di confermare quant'altro stabilito con la DAG n. 16 del 15 febbraio 2017.

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso ad AGEA- Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato A composto da n. 2 (due) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

Allegato A alla DAG n. 19 del 23/02/2017

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

PSR 2014-2020 Misura 11 Sottomisura 11.1

Attribuzione del punteggio e collocazione in graduatoria a seguito dell'esame dei ricorsi gerarchici

N_ Progr.	Codice a Barre	CF/P.IVA	Ragione Sociale	SAU TOTALE RICHIESTA SOTTOMISURA 11.1	PUNTEGGIO NATURA 2000	PUNTEGGIO ZVN	PUNTEGGIO Accordo Collettivo	PUNTEGGIO UNICO CORPO AZIENDALE	PUNTEGGIO TOTALE AI SENSI DELLA DAG n. 16	**PUNTEGGIO TOTALE AGGIORNATO**	Ditte che hanno richiesto anche la sottomisura 11.2
71	64240533386	MNSMRA69R41H096B	MANSUETO MARIA	19,4441	30,0000	0,0000	30,0000	0,0000	70,0000	**60,0000**	
82	64240644811	GNTMRA46M69B829J	GENTILE MARIA	12,4640	30,0000	0,0000	30,0000	0,0000	30,0000	**60,0000**	
99	64240747663	RSLNNZ31R20L858F	ROSIELLO NUNZIO	7,6703	30,0000	0,0000	30,0000	0,0000	30,0000	**60,0000**	
104	64240668190	MNNSLL39C69B829T	MENONNA ISABELLA	6,8341	30,0000	0,0000	30,0000	0,0000	30,0000	**60,0000**	
108	64240749255	GRMLGU75C20L858Y	GERMINELLI LUIGI	5,8831	30,0000	0,0000	30,0000	0,0000	30,0000	**60,0000**	
111	64240691531	DSNFNC70P24L858B	DISANTI FRANCESCO	5,0086	30,0000	0,0000	30,0000	0,0000	30,0000	**60,0000**	
115	64240638854	VRADNC52T05B829I	VAIRA DOMENICO	4,6146	30,0000	0,0000	30,0000	0,0000	30,0000	**60,0000**	
116	64240660825	SRDGPP49H17B829A	SARDELLA GIUSEPPE	4,3248	30,0000	0,0000	30,0000	0,0000	30,0000	**60,0000**	
119	64240685681	PZZMRA81S49H926R	PIZZARELLI MARIA	3,7045	30,0000	0,0000	30,0000	0,0000	30,0000	**60,0000**	
120	64240697942	BLLVCN46M24E332N	BELLANTUONO VINCENZO	3,1316	30,0000	0,0000	30,0000	0,0000	30,0000	**60,0000**	
127	64240570594	VSTGPP54H29L858V	VIESTE GIUSEPPE	0,1931	30,0000	0,0000	30,0000	0,0000	30,0000	**60,0000**	
241	64240682670	DLCNNA65S57D223X	DE LUCA ANNA	4,6855	17,4154	0,0000	30,0000	0,0000	30,0154	**47,4154**	
357	64240817524	DNTNNP75E13H926K	DI NAUTA ANTONIO PIO	14,9614	30,0000	0,0000	0,0000	10,0000	10,0000	**40,0000**	
389	64240691960	MNGVTI55L68F262B	MANGIALARDI VITA	10,0200	30,0000	0,0000	0,0000	10,0000	10,0000	**40,0000**	
424	64240644779	DSPCTN76A41I158N	DI SIPIO COSTANTINA	6,6691	0,0000	0,0000	30,0000	10,0000	30,0000	**40,0000**	
436	64240525184	RCHVTR46P19C136J	ROCHIRA VITTORIO GENNARO	6,2512	0,0000	0,0000	30,0000	10,0000	30,0000	**40,0000**	
474	64240549085	TRLMCH76D53F027W	TORELLI MARIA CHIARA	4,2757	0,0000	30,0000	0,0000	10,0000	30,0000	**40,0000**	
490	64240462586	PRSLBA55L52A772A	PARISE ALBA	3,4159	0,0000	0,0000	30,0000	10,0000	30,0000	**40,0000**	
523	64240260097	PNLFNC43P07E332U	PANELLA FRANCESCO	1,5986	30,0000	0,0000	0,0000	10,0000	10,0000	**40,0000**	
1105	64240437828	PRLDNC65H14G291M	PERILLO DOMENICO	18,3538	0,0000	0,0000	30,0000	0,0000	40,0000	**30,0000**	
1195	64240507950	ZMTCLD71R10H926B	ZIMOTTI CATALDO	15,5034	30,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	**30,0000**	
1488	64240412664	NNNRMR43P08B357N	IANNONE ORAZIO MARCO	10,2652	30,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	**30,0000**	
1711	64240355392	PPECRN49L44E332A	PEPE CATERINA	7,5931	30,0000	0,0000	0,0000	0,0000	11,4011	**30,0000**	
1927	64240394359	TRGPQL74E14E332H	TRIGGIANI PASQUALE	5,5358	30,0000	0,0000	0,0000	0,0000	11,3859	**30,0000**	
1940	64240284550	BSLNTN43A13E332Y	BASILE ANTONIO	5,4330	30,0000	0,0000	0,0000	0,0000	8,2910	**30,0000**	
2095	64240691374	04046850717	LLS SRLS	4,1553	30,0000	0,0000	0,0000	0,0000	19,7473	**30,0000**	
2164	64240722286	MNTNTN65S22E332N	MONTANARO ANTONIO	3,6406	30,0000	0,0000	0,0000	0,0000	0,0000	**30,0000**	
2261	64240115317	VRGLGU83T07H926E	VERGURA LUIGI	2,5763	30,0000	0,0000	0,0000	0,0000	5,4893	**30,0000**	
2460	64240659900	PNNGPP47B23L842U	PANUNZIO GIUSEPPE	8,6048	29,9902	0,0098	0,0000	0,0000	13,6745	**30,0000**	
2762	64240740189	MNCMNL93P22F376R	MANCHISI MANUEL	78,8508	0,0000	0,0000	0,0000	10,0000	0,0000	**10,0000**	
2768	64240752283	MLRGRL61P23E506S	MELORIO GABRIELE	41,2029	0,0000	0,0000	0,0000	10,0000	0,0000	**10,0000**	
2850	64240905089	MNSMRA70R60E038S	MANSUETO MARIA	8,5356	0,0000	0,0000	0,0000	10,0000	0,0000	**10,0000**	
2918	64240621082	PRLDNC54S20G291X	PERILLO DOMENICO	4,1179	0,0000	0,0000	0,0000	10,0000	0,0000	**10,0000**	

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 27 febbraio 2017, n. 40

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 –Asse VI Tutela dell'Ambiente e Promozione delle Risorse Naturali e Culturali – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche – Recepimento Accordo di Cooperazione Regione Puglia-Aret Pugliapromozione – Attuazione del progetto per la promozione e promo-commercializzazione Business to Business della destinazione e dei suoi prodotti – Partecipazione dell'Aret alla Borsa Internazionale del Turismo, Milano, 2-4 aprile 2017– Acquisizione area fieristica procedura negoziata ex art. 63 ex art. 63 comma 2, lettera b) d.lgs. 50/2016 – Indizione di una procedura negoziata telematica sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett.b), del Codice dei Contratti Pubblici per l'affidamento dei servizi di allestimento e servizi complementari – determina a contrattare.
CUP:B39D17000310009
CIG : 69947309CA (Fiera Milano - Acquisizione area fieristica)
CIG: 697360835F (Procedura di gara)

L'anno 2017, il giorno ventisette del mese di febbraio, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante *"Riforma della legislazione nazionale del turismo"*;
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "*Regolamento di organizzazione e funzionamento di* PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTA la Legge Regionale 1 agosto 2014, n. 37, artt. 20-22 recanti la disciplina relativa al soggetto aggregatore della Regione Puglia;
- VISTA la D.G.R. 28 dicembre 2015, n. 2421 "*Primi indirizzi per l'implementazione di buone pratiche nel settore del turismo utili all'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020 e per l'attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione*";
- VISTA la D.G.R. 19 maggio 2016, n.675 POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Azione 6.8 "*Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Avvio attività nuova programmazione*";
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante "*POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche". L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione*";
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 17 novembre 2015, n. 442 con cui è stata approvata la sottoscrizione della convenzione con la centrale di committenza INNOVAPUGLIA-SarPULIA;

- VISTA la Determinazione del D.G. n. 390 del 29.12.2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2017 – 2019;

PREMESSO CHE

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l'organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge nazionale 29 marzo 2001, n.135, definendo l'attività della Regione e l'esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;
- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, nella definizione dei compiti dell'Agenzia in parola, tra l'altro, stabilisce che l'ARET "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze*" (lett. a), "*sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. e) e "*attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio*" (lett. f);
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze" (lett.a); "*promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo"* (lett.c)*, "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi"* (lett. d), *"sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari"* (lett. l);
- Tra i compiti specifici, l'art. 3, comma 1, del Reg. Regionale n. 9/2011 stabilisce che l'Agenzia Pugliapromozione "*realizza progetti promozionali su incarico della Regione o su proposta degli Enti Locali e di operatori privati, nonché progetti integrati di promozione turistica, valorizzazione e fruibilità di attività culturali e di beni culturali e ambientali, nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria nazionale e regionale, fornendo altresì ai soggetti pubblici e privati proponenti consulenza tecnica e amministrativa per la predisposizione e realizzazione di programmi di promozione*" (lett.a) e "*sviluppa gli interventi di promozione del prodotto turistico pugliese in coordinamento con il Distretto del Turismo e le sue articolazioni al fine di favorire l'accessibilità, la fruizione e la commercializzazione integrata dei diversi segmenti di mercato nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale*" (lett. b);

CONSIDERATO CHE:

- Con D.G.R. 6 ottobre 2015, n. 1735 è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell'approvazione da parte dei Servizi della Commissione di cui alla decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;

- Con D.G.R. 23 dicembre 2015, n. 2421, la Giunta regionale ha approvato l'implementazione di buone pratiche nel settore turismo per l'avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020, la definizione del Piano triennale di promozione turistica di successiva emanazione e il prosieguo delle attività dell'Agenzia regionale Pugliapromozione;
- Nella D.G.R. n. 2421/2015 è stata evidenziata la necessità di dare avvio ad interventi di potenziamento della destinazione turistica di qualità per i quali risulta necessario un riposizionamento del brand Puglia, promuovendo il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, il potenziamento di economie di distretto (turistico/creativo), lo sviluppo di club di prodotto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati, la creazione di piattaforme (Hub) di confronto degli operatori, anche attraverso la strutturazione di reti e di piattaforme di scambio dati (open data) con un Osservatorio del turismo aperto e sede deputata alla partecipazione ed al confronto di tutte le rappresentanze di categoria, degli operatori di settore e dei portatori di interesse;
- La D.G.R. n. 2421/2015 ha individuato tre direttrici per la definizione dei progetti ammissibili a valere sulla programmazione del POR Puglia FESR 2014/2020;
  1. Programma integrato di comunicazione e promozione turistica digitale e Piani di comunicazione dei prodotti turistici regionali (business to consumer) per il miglioramento dell'awareness e della reputazione del brand turistico Puglia;
  2. Programma di valorizzazione dell'offerta turistica regionale, per il miglioramento degli standard di qualità dei servizi pubblici connessi alla fruizione ed alla accessibilità degli attrattoci turistici e il miglioramento della cooperazione tra gli Enti pubblici interessati dalla gestione dei servizi connessi alla fruizione turistica del territorio, al fine di sviluppare efficienza ed economie di scala;
  3. Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (business to business) per l'ampliamento e la differenziazione del portafoglio di prodotti turistici relativi alla destinazione e sensibilizzazione degli operatori della filiera sulla reale domanda dei turisti);
- Nell'ambito dell'ASSE VI del POR Puglia 2014-2020, l'Azione 6.8 prevede interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazione turistiche le cui attività sono pienamente in linea con le direttrici manifestate dalla Giunta nella D.G.R. n. 2421/2015;
- Con D.G.R. 18 maggio 2016, n. 675 sono state confermate le attività, di seguito indicate, già individuate all'interno dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 per le quali sono rese disponibili le risorse pari ad € 2.000.000,00:
  a) Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali (*business to consumer*);
  b) Programma di promozione turistica nei mercati intermediati (*business to business*);
  c) Azioni di valorizzazione dell'offerta turistica regionale.
- Con D.G.R. n. 675/2016 sono state approvate le schede delle attività da realizzare, in coerenza con gli indirizzi in materia di sviluppo del turismo di cui alla D.G.R. n. 2421/2015 e con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Sempre con D.G.R. n. 675/2016 è stata affidata all'Agenzia Pugliapromozione la realizzazione delle attività annoverate e descritte nelle schede sopra richiamate;
- Con nota prot. 0006091- U-2016 del 13.07.2016, l'Agenzia Pugliapromozione ha trasmesso tre progetti relativi in unico livello relativi rispettivamente a:
- Valorizzazione dell'offerta turistica regionale;
- Programma di promozione turistica nei mercati intermediati;
- Promozione e comunicazione dei prodotti turistici regionali;
- Con Determinazione del Dirigente del Settore Turismo 20 luglio 2016, n. 47 i tre progetti in questione sono stati approvati e si è provveduto agli impegni di spesa di competenza regionale;
- In data 1 agosto 2016 sono state sottoscritte tre convenzioni tra Regione Puglia e Agenzia Pugliapromozione per ciascuno dei progettii in questione: prot. n. 0006538-E-2016 (valorizzazione), prot. n. 0006539-E-2016 (comunicazione), prot. n. 6540-E-2016 (mercati intermediati);

- Con Determinazione 1 agosto 2016, n. 195 è stato recepito il provvedimento del Dirigente Regionale n. 47/2016 e le stesse convenzioni stipulate;
- Successivamente, con D.G.R. 23 novembre 2016, n. 1768, in ragione delle attività fino ad oggi svolte dall'Agenzia regionale Pugliapromozione e dei risultati conseguiti nell'ambito dell'avvio della nuova programmazione del PO FESR 2014-2020, nonché in coerenza ed in continuità con gli obiettivi fissati dalla DGR n. 675/2016, è stato approvato un ulteriore stanziamento pari a 1.100.000 euro con le proposte di ulteriori attività da parte dell'Agenzia Pugliapromozione ricadenti nel PO FESR-FSE 2014-2020;
- Con Atto dirigenziale 02 dicembre 2016, n. 89, il Servizio Turismo della Regione Puglia ha approvato i nuovi livelli unici di progetto a valere sulle risorse stanziate con la D.G.R. n. 1768/2016 e ha modificato lo schema di convenzione approvato con AD n. 47/2016, impegnando la spesa per complessivi € 1.100.000,00 in favore di Pugliapromozione;
- Con D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191, è stato approvato il Piano Strategico del Turismo per la Puglia con il Piano Finanziario annuale e triennale, con uno stanziamento paria 36.000.000,00 di euro per la realizzazione delle attività a valere sui FESR-FSE 2014-2020;
- In data 17.02.2017 il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e l'ARET Pugliapromozione hanno stipulato un accordo di cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 per l'attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia e l'affidamento a Pugliapromozione delle risorse finanziarie stanziate con la D.G.R. n. 191/2017 a valere sui fondi FESR-FSE 2014-2020;
- L'art.10 del predetto accordo prevede la costituzione di un Comitato di attuazione per la elaborazione e l'approvazione dei progetti esecutivi relativi alle attività programmate;
- In data 17.02.2017, il Comitato di Attuazione si è riunito presso il Dipartimento Turismo per discutere, elaborare e approvare il progetto di attuazione relativo alla promozione e alla promo-commercializzazione business to business della destinazione e dei suoi prodotti;
- Con Atto del Dirigente della Sezione Turismo n. 16 del 20.02.2017 è stato recepito il progetto sopra menzionato e si è provveduto al necessario impegno di spesa di competenza della ragioneria regionale per un importo pari a € 12.030.000,00;
- Il progetto "*Promozione e promo-commercializzazione business to business della destinazione e dei suoi prodotti*" prevede, tra le prime attività di promozione, la partecipazione alla Borsa Internazionale del Turismo del 2017 che si terrà a Milano dal 2 al 4 aprile prossimi;
- BIT 2017, in Italia, è l'evento considerato "top" nel mondo del turismo, per la promozione delle destinazioni turistiche. Da diversi anni ha subito un'evoluzione, per andare incontro alle tendenze business del settore. In realtà, ha sempre rappresentato un appuntamento istituzionale strategico per la promozione degli enti locali e di partner istituzionali della Regione Puglia;
- La prima giornata di BIT è dedicata al grande pubblico consumer, la seconda e terza giornata dedicata al trade. Considerate le novità proposte, si intende partecipare con un'area di 255 mq per la promozione del sistema turistico pugliese e della destinazione Leisure e con un'area di 80 mq per la promozione del segmento MICE, la cui offerta pugliese necessita di ulteriori occasioni promozionali per consolidare il trend degli ultimi anni;
- Per tutti gli espositori, tra cui la Regione Puglia, l'appuntamento con BIT 2017 rappresenta un'esperienza importante per creare nuove possibilità di business. Un evento cruciale: per attivare nuovi rapporti commerciali; per rafforzare la propria brand awareness; per sviluppare nuovi canali di distribuzione e per partecipare a convegni e momenti di formazione dedicata. I principali mercati di provenienza dei Buyer sono i seguenti: Sud America, Europa Continentale, Europa dell'est, Europa Mediorientale, Asia, Africa, Medio Oriente, Nord America;
- In data 24.02.2017 è giunto all'Ufficio Promozione di Pugliapromozione il preventivo dall'ente Fiera Milano SpA (Fiera Milano S.p.A. Sede legale: Piazzale Carlo Magno, 1 - 20149 Milano, Italia Sede operativa e amministrativa: S.S. del Sempione, 28 - 20017 Rho (Milano), Italia Capitale sociale euro 42.445,141,00 i.v. - N.

iscrizione a Registro Imprese, C.F. e P.I. 13194800150 - R.E.A. 1623812) relativo all'acquisizione dell'area fieristica all'interno di FieraMilanoCity, pari a € 90.383,70 (incluso IVA), acquisito agli atti dell'Agenzia con prot. n. 002227-E-2017 della stessa data. Il costo totale di tale area espositiva, comprensivo di quota di adesione e assicurazioni sia per lo stand che per i Seller è di € 60.335,00 (escluso Iva) per l'area Leisure, e di € 13.750,00 (escluso IVA) per l'area MICE. Fiera Milano SpA è l'unico soggetto organizzatore di BIT 2017;

- Con work flow approvato il 25.02.2017 prot. n. 0002259-E-2017 è stata accertata la disponibilità finanziaria necessaria per l'acquisizione dell'area fieristica di mq 255 per l'area Leisure e mq 80 per l'area MICE, relative alla partecipazione alla fiera BIT 2017;
- Si rende necessario procedere ad accettare il preventivo per l'acquisizione dell'area fieristica di mq. 255 (Leisure) e mq 80 (MICE) ex art. 63, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e ad indire una procedura telematica sotto-soglia ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, finalizzata a selezionare un operatore economico qualificato che possa erogare i servizi di allestimento e complmentari per la preparazione dello stand fieristico dell'Agenzia Pugliapromozione durante la BIT 2017;
- Per la partecipazione alla Borsa Internazionale del Turismo 2017, oltre all'acquisizione dell'area fieristica, occorre reperire sul mercato i servizi necessari per l'allestimento dello stand e gli altri servizi a ciò funzionali e complementari;

PRECISATO CHE:

- In data 08.02.2017, veniva data notizia nel sito internet dell'Agenzia Pugliapromozione della prossima indizione di una gara telematica con la pubblizione di un avviso informativo prot.n. 0001174-U-2017 del 8.02.2017;
- Nell'avviso informativo si richiedeva alle ditte iscritte nella categoria n. 401111000 – *Allestimenti stand* dell'Albo dei Fornitori di Empulia, di segnalare all'Agenzia Pugliapromozione il proprio interesse per la partecipazione alla procedura di gara in parola;
- In data 23.02.2017, prot. n. 0002133-U-2017, risultavano pervenute all'Agenzia Pugliapromozione n. 12 manifestazioni di interesse;
- In vista della trasmissione delle lettere di invito, attraverso la piattaforma telematica, l'ARET si appresta a verificare l'iscrizione delle stesse nell'Albo Fornitori di Empulia, accertando altresì che si tratti di iscrizioni correttamente perfezionate;
- È appena il caso di evidenziare che l'Agenzia Pugliapromozione è tenuta ad applicare, tra le altre, le norme che impongono il rispetto dei principi a tutela del mercato e della concorrenza, tra cui quello di rotazione, come stabilisce in particolare l'art. 36, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, concernente l'applicazione della rotazione nelle procedure sotto la soglia di rilevanza europea;
- Dunque, nel reperire beni, lavori e servizi sul mercato, l'Agenzia Pugliapromozione opera applicando il principio di rotazione alle procedure ad evidenza pubblica sotto-soglia, in applicazione della norma sopra citata, evidentemente confortata dalla recente giurisprudenza dei TAR, dal Consiglio di Stato in sede consultiva e dall'interpretazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- Di conseguenza, l'Agenzia Pugliapromozione procederà agli inviti applicando il principio di rotazione che, come recentemente evidenziato dalla giurisprudenza amministrativa intervenuta sul detto principio alla luce del nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), è funzionale ad assicurare un certo avvicendamento delle imprese e, nell'ambito delle gare sotto-soglia, in quanto procedure semplificate, costituisce uno strumento di riequilibrio per la tutela della concorrenza;
- Ne discende che l'Agenzia Pugliapromozione non procederà all'invito dei cosiddetti "contraenti uscenti" ovvero degli operatori economici che, negli ultimi 12 mesi, sono risultati affidatari e contraenti dell'ARET per la realizzazione dei servizi di allestimento in occasione di fiere e di eventi analoghi;

PRECISATO, INFINE, CHE:

- L'ARET procede ad invitare almeno n. 5 operatori economici iscritti nella categoria merceologica n.

401111000 – *Allestimenti stand* ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del Codice dei Contratti Pubblici che abbiano presentato manifestazione di interesse, a seguito della pubblicazione dell'avviso informativo prot. n. 0001174-U-2017 del 8.02.2017, salva l'applicazione del principio di rotazione a tutela della concorrenza secondo quanto sopra precisato;

- La procedura di gara si svolgerà interamente sulla piattaforma telematica di EMPULIA e non potranno essere accettate offerte presentate con strumenti differenti dal caricamento telematico sulla piattaforma elettronica;
- Tutte le offerte dovranno essere firmate digitalmente a pena di esclusione;
- Gli altri requisiti e i documenti richiesti – taluni a pena di esclusione – sono indicati nella lettera di invito e nel disciplinare di gara allegati al presente provvedimento;
- Il termine di presentazione delle offerte scade il giorno **13.03.2017, ore 9.00**;
- La seduta pubblica per l'apertura e la verifica della documentazione amministrativa si terrà il giorno **13.03.2017, ore 10.00** nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione;
- Il Direttore dell'esecuzione del Contratto è tenuto a monitorare scrupolosamente tutta l'attività posta in essere dall'aggiudicatario;
- L'aggiudicatario, sin dalla formulazione dell'offerta tecnica, dovrà tenere conto della massima accessibilità dei luoghi e, nelle specifiche tecniche, dovranno essere descritti le misure che eliminino eventuali ostacoli per l'accesso di persone con disabilità; in ogni caso, il progetto dovrà essere concepito tenendo conto di tutte le tipologie di persone fisiche;
- La procedura in questione prevede un budget pari € 180.000,00 (oltre IVA) quale base d'asta per l'affidamento dei servizi di allestimento e servizi complementari che dovranno essere erogati nell'ambito dello spazio fieristico della Fiera di Milano acquisito dall'Agenzia Pugliapromozione;
- I termini per la presentazione delle offerte saranno indicati nella lettera di invito e saranno fissati ai sensi dell'art. 66, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, come anticipato nell'avviso informativo;
- I termini anzidetti saranno abbreviati per motivi di urgenza determinati dai tempi di progettazione e attuazione delle attività previste nel Piano Strategico del Turismo, nonché dai conseguenti tempi procedurali per l'approvazione degli stanziamenti economici necessari;
- Il criterio di aggiudicazione sarà quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
- Il progetto esecutivo dovrà essere consegnato entro 3 giorni dall'aggiudicazione;
- Le offerte presentate non saranno oggetto di negoziazione ai sensi dell'art. 63, comma 8, del nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
- L'aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, che non percepirà alcun altro corrispettivo se non quello costituito dal prezzo di aggiudicazione dell'appalto, a pena di risoluzione del contratto e segnalazione all'ANAC;

PRESO ATTO CHE:

- Il CUP è il seguente: **B39D17000310009**
- Il CIG per l'acquisizione dell'area fieristica è il seguente: **69947309CA**
- Il CIG della procedura di gara è il seguente: **697360835F**
- L'Agenzia Pugliapromozione in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019 ha predisposto idonei capitoli vincolati destinati ad accogliere le risorse di cui al PO Fesr 2014/2020 affidate a Pugliapromozione nell'ambito del Piano Strategico del Turismo per la Puglia;
- Con Atto Dirigenziale nr. 16 del 20.02.17 il Dipartimento Turismo Economia della cultura e valorizzazione del territorio impegnava la somma di € 12.030.000,00 in favore dell'Agenzia Pugliapromozione ed approvava il progetto di Attuazione dell'azione "Promozione e promocommercializzazione btob della destinazione e dei suoi prodotti" annualità 2017;
- Si rende pertanto necessario procedere all'accertamento in entrata sul cap 20325 denominato "Por Puglia

2014/2020 -Asse VI - Azione 6.8: promozione e promo-commercializzazione btob della destinazione e suoi prodotti" per la somma complessiva di € 3.000.000,00;

- Si rende necessario inoltre procedere ad impegnare € 90.383,70 (incluso IVA) per l'acquisizione dell'area fieristica ed effettuare una prenotazione d'impegno di spesa quale base d'asta, per la somma di € 180.000,00 (oltre IVA) per i servizi di allestimento e servizi complementari, oltre a € 20.000,00 (oltre IVA) quale somma necessaria per una possibile variazione in aumento, per un ammontare complessivo pari a € 244.000,00 (IVA inclusa);

ACCERTATA

- la disponibilità finanziaria del Capitolo 11025 denominato "Por Puglia 2014/2020 -Asse VI - Azione 6.8: promozione e promo-commercializzazione btob della destinazione e suoi prodotti" del B.P. 2017;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) Di dare atto e recepire l'accordo di cooperazione sottoscritto il 17.02.2017 tra Regione Puglia e ARET Pugliapromozione, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del Codice dei Contratti Pubblici e dell'art. 15 della Legge sul procedimento amministrativo, acquisito agli atti dell'ARET con prot. n. 0002142-U-2017 del 23.02.2017;

2) Di dare atto della necessità di dare seguito all'esecuzione del progetto "*Promozione e promo-commercializzazione business to business della destinazione e dei suoi prodotti*" in attuazione del Piano Strategico del Turismo per la Puglia – approvato con D.G.R. n. 191 del 14.02.2017 – e, segnatamente, di reperire sul mercato i servizi occorrenti ai fini della partecipazione al primo evento fieristico in programma, ossia la Borsa Internazionale del Turismo che si terrà a Milano dal 2 aprile al 4 aprile 2017;

3) Di dare atto del preventivo dell'Ente Fiera di Milano SpA, acquisito agli atti con prot. n. 002227-E-2017 del 24.02.2017 per un importo pari a € 90.383,70 e di accettarlo, approvando per l'effetto l'acquisizione dello spazio fieristico di mq 255 (area Leisure) e mq 80 (area MICE) all'interno di FieraMilanoCity dal 2 al 4 aprile 2017 ai sensi dell'art. 63, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016;

4) Di dare atto che occorre selezionare un operatore economico che fornisca i servizi di allestimento e gli altri servizi complementari necessari per la partecipazione alla Borsa Internazionale del Turismo 2017, che si terrà presso la Fiera di Milano dal 2 al 4 aprile prossimi, quotando il servizio in € 180.000,00 (oltre IVA), quale base d'asta;

5) Di dare atto che della necessità di cui al punto 2) è stata data adeguata notizia pre- informativa con apposito avviso pubblicato in data 08.02.2017 prot. n. 0001174-U-2017;

6) Di avviare una procedura negoziata telematica sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett. b) del Codice dei Contratti pubblici, invitando tutti gli operatori iscritti nella categoria merceologica n. 401111000 – *Allestimenti stand* dell'Albo Fornitori di EMPULIA prevedendo una base d'asta pari a € 180.000,00 (oltre IVA) e l'aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 95, comma 2 del Codice dei Contratti Pubblici;

7) Di applicare il principio di rotazione e gli altri principi in materia di tutela della concorrenza, invitando gli operatori che abbiano presentato manifestazione di interesse, che risultino iscritti nell'Albo Fornitori di Empulia e che non risultino aggiudicatari negli ultimi 12 mesi di un contratto di appalto con l'ARET per la

realizzazione di servizi di allestimento e analoghi;

8) Di approvare gli atti necessari alla indizione della procedura de qua, ossia:
   a) Modello istanza di partecipazione e dichiarazioni;
   b) Modello offerta economica;
   c) Capitolato tecnico;
   d) Patto di integrità;
   e) Lettera di invito;

9) Di nominare responsabile del procedimento l'avv. Miriam Giorgio, funzionario direttivo AP di Pugliapromozione;

10) Di nominare direttore dell'esecuzione del contratto il dott. Alfredo De Liguori, funzionario direttivo AP di Pugliapromozione;

11) Di dare mandato al responsabile del procedimento di applicare il principio di rotazione e gli altri principi di tutela della concorrenza sin dal momento dell'invito degli operatori, nonché di recepire nel contratto di appalto ogni prescrizione necessaria al fine di garantire la migliore esecuzione della prestazione, di sancire le responsabilità dell'aggiudicatario, di richiedere il Piano Operativo della Sicurezza e gli altri documenti necessari al momento della stipula del contratto;

12) Di dare mandato al Direttore dell'esecuzione del contratto di vigilare e monitorare costantemente e scrupolosamente sulle attività poste in essere dall'aggiudicatario per conto dell'ARET Pugliapromozione;

13) Di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di accertare in entrata la somma complessiva di € 3.000.000,00 sul cap 20325 denominato "Por Puglia 2014/2020 -Asse VI - Azione 6.8: promozione e promo-commercializzazione btob della destinazione e suoi prodotti" , in recepimento dell'Atto Dirigenziale di impegno nr. 16 del 20.02.17 del Dipartimento Turismo Economia della cultura e valorizzazione del territorio;

14) Di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di effettuare un impegno di spesa di € 90.383,70 per l'acquisto dello spazio fieristico dall'Ente Fiera di Milano SpA, imputando la spesa al cap. 11025 denominato "Por Puglia 2014/2020 -Asse VI - Azione 6.8: promozione e promo-commercializzazione btob della destinazione e suoi prodotti" del B.P. 2017;

15) Di dare mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di prenotare un impegno di spesa di € 244.000,00 per l'avvio della procedura negoziata telematica sotto-soglia ex art. 36, comma 2, lett. b) di cui al punto nr. 6) del determinato, imputando la spesa al cap. 11025 denominato "Por Puglia 2014/2020 -Asse VI - Azione 6.8: promozione e promo-commercializzazione btob della destinazione e suoi prodotti" del B.P. 2017;

16) di precisare che il cronoprogramma della spesa, si completerà entro il 2017 e che l'imputazione della spesa è stabilita agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

17) il presente provvedimento:
   a) **è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e**

funzionamento di Pugliapromozione;

b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
c) viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
d) **è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;**
e) **è composto da n.** 12 facciate con n. 64 pagine di allegati, è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione 2017-2019
Esercizio finanziario: 2017

Accertamento nr. 1/2017 di € 3.000.000,00 sul cap. 20325 del B.P. 2017;

Impegno di spesa nr. 14/2017 DI € 90.383,70 sul cap. 11025 del B.P. 2017;
Nome dell'intervento:
PARTECIPAZIONE DELL'ARET ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO, MILANO, 2-4 APRILE 2017 – ACQUISIZIONE AREA FIERISTICA.

Prenotazione d'impegno nr. 1/2017 **€** 244.000,00 sul cap. 11025 del B.P. 2017;
Nome dell'intervento:
PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 63 EX ART. 63 COMMA 2, LETTERA B) D.LGS. 50/2016 – INDIZIONE DI UNA PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA SOTTO-SOGLIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT.B), DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ALLESTIMENTO E SERVIZI COMPLEMENTARI – FIERA MILANO.

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo AP Responsabile "Bilancio e controllo di gestione"
dott. Antonio Giannini

ALLEGATO A

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE – "DICHIARAZIONE UNICA" – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI RILASCIATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI IN ORDINE AL POSSESSO DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA	**Marca da Bollo * (Valore corrente, ogni 4 fogli)**

*In caso di mancata apposizione della marca da bollo o in caso di marca da bollo insufficiente, si procederà, senza ulteriore avviso, ai sensi dell'art.19 e art.31 del D.P.R. n. 642/1972, dandone comunicazione al competente Ufficio locale delle Entrate che provvederà alla regolarizzazione e all'applicazione della relativa sanzione

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ALLESTIMENTO E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI PER LA PARTECIPAZIONE DELL'ARET ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO (BIT) 2017. CUP B39D17000310009 CIG 697360835F

1

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a _____ il _____

residente a _____via _____

Codice fiscale _____

nella sua qualità di (legale rappresentante, procuratore, etc.)
_____

dell'Impresa _____

con sede legale in _____cap _____

via _____

telefono _____ fax _____

Posta Elettronica certificata (OBBLIGATORIA)
_____

Codice fiscale _____ P. IVA _____

ALLEGATO A

C H I E D E

di presentare offerta per la procedura negoziata telematica di gara in oggetto dichiarando di essere in possesso dei requisiti richiesti a pena di esclusione dalla procedura, in quanto:

a) iscritta nel Registro delle Imprese presso la competente C.C.I.A.A. di _____ (*indicare: data e numero d'iscrizione*) per l'esercizio dell'attività oggetto della presente gara (*indicare: data di inizio dell'attività d'impresa)*;
b) iscritta nell'albo fornitori EmPULIA nella categoria merceologica 401111000 – *Allestimenti stand*;
c) possedere le capacità tecniche, finanziarie e di idoneità professionale richieste nel bando di gara (disciplinare) producendo, con l'istanza di partecipazione, tutta la documentazione utile o necessaria a darne prova;
d) possedere la certificazione del sistema di qualità specifica per le attività di cui prestazione richiesta (*allestimenti stand*) conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

A tal fine, sotto la propria responsabilità,

- Consapevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi;
- Consapevole che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 e 75 del D.P.R. n. 445/2000, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa/associazione da lui rappresentata verrà esclusa dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dall'aggiudicazione medesima;
- Consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione in corso di esecuzione del contratto, quest'ultimo potrà essere risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del cod. civ;
- Informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Codice per la protezione dei dati personali, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

2

DICHIARA

ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445

A) INFORMAZIONI SULL'IMPRESA

1) Che l'Impresa partecipa alla procedura di gara in oggetto nella seguente forma giuridica:

a) Ditta individuale b) Società commerciale – sas/snc/srl/spa c) Società cooperativa

Oppure

d) **CONSORZIO fra società cooperative di produzione e lavoro/imprese artigiane**:

ALLEGATO A

(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

3

Oppure

e) **CONSORZIO stabile tra imprenditori individuali/società commerciali/società cooperative di produzione e lavoro**:
(Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

A tal proposito, si indicano le seguenti società/imprese "consorziate":

1. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

ALLEGATO A

3. (Denominazione/ragione sociale) _____

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

[*Si precisa che il numero delle società/imprese "consorziate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo]*.

Oppure

f) **RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA costituendo/costituito tra i seguenti operatori economici**:

1. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDATARIA)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandataria dovrà essere maggioritaria e nella misura minima del 40%*): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandataria (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

2. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%*): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*): _____

3. (Denominazione/ragione sociale) _____ (MANDANTE)

sede legale _____ via _____ cap _____

sede amm.va _____ via _____ cap _____

Quota di partecipazione al Raggruppamento (*indicare la misura in percentuale: la predetta*

ALLEGATO A

quota della mandante dovrà essere nella misura minima del 10%): _____

Parte della prestazione che sarà eseguita dalla mandante (*essa dovrà eseguire la prestazione nella percentuale corrispondente alla suddetta quota di partecipazione*):

_____

_____

Si precisa che:

- → *Il numero delle società/imprese "raggruppate" è stato sopra indicato a titolo meramente esemplificativo*.
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituendo", l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese "raggruppate" e ciascuna di esse dovrà dichiarare, per mezzo del proprio rappresentante legale/procuratore, nella presente domanda di partecipazione, il proprio impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa indicata e qualificata come mandataria*.
- → *Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo "costituito", l'impresa mandataria dovrà produrre copia dell'atto pubblico o scrittura privata autenticata, da cui risulta il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 D.P.R. n.445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa mandataria.*

Oppure

5

g) **Soggetto che ha stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE).**

[*Si precisa che in caso di partecipazione di operatori economici, appartenenti alle suddette categorie, i dati richiesti, che dovranno essere riportati nella domanda di partecipazione, sono i medesimi che sono stati sopra indicati per i raggruppamenti temporanei d'impresa*]

2) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale*/i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*) / gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **sono i seguenti**:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data Scadenza Incarico

ALLEGATO A

3) Che il titolare/rappresentante legale ed il direttore tecnico (*se si tratta di impresa individuale* / i soci ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in nome collettivo*) / i soci accomandatari ed il direttore tecnico (*se si tratta di società in accomandita semplice*)/gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica ed il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio*), **cessati dalla carica** nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara**, sono i seguenti**:

Cognome	*Nome*	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica sociale	Data di cessazione Incarico

6

4) Che l'Impresa **intende subappaltare** le seguenti parti della prestazione: (descrizione)_____ _____alla ditta/ditte _____ (indicare denominazione della ditta/e sub-appaltrice/i: indicazione facoltativa in sede di istanza, ma consigliata), segnatamente, i seguenti:

ALLEGATO A

a) SERVIZI_____ in percentuale pari a _____%
b) FORNITURE_____in percentuale pari a _____%
Ai fini della disciplina del subappalto, dichiara, inoltre, che la quota percentuale della parte da subappaltare è contenuta entro il **limite massimo del 30%** dell'importo complessivo contrattuale. A pena di esclusione non può essere subappaltata la attività che costituisce il "core business" dell'attività aziendale e della prestazione richiesta.
Il subappalto, nei limiti consentiti sopra descritti, ove non dichiarato in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, non sarà autorizzato dalla stazione appaltante.

Si precisa che la dichiarazione di cui al **punto 24)** è da fornirsi solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui la ditta ha intenzione di subappaltare o concedere in cottimo parte della prestazione oggetto di gara. Diversamente barrare la parte per intendere che non si subappalterà.

Si precisa che: se la impresa partecipante alla procedura di gara è una cooperativa, dovrà dichiarare, altresì, che è iscritta all'**Albo Nazionale delle società cooperative** (*istituito con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23/06/2004*), indicando sezione, numero e data d'iscrizione.

B) REQUISITI DI IDONEITA' MORALE E PROFESSIONALE

7

5) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione previste e specificate all'art. 80 del Codice dei Contratti pubblici.

A tal proposito, si precisa che **l'impresa concorrente ha l'obbligo di produrre separata dichiarazione di ciascuno dei soggetti indicati al precedente punto 2)**, sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, con la quale ciascuno di essi attesti:

- → *che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge n. 1423 del 1956 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della Legge n. 575 del 1965 l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;*
- → *che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definitivi dagli atti comunitari citati art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore*

ALLEGATO A

tecnico se si tratta di impresa individuale, dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori moniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

→ *che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi di pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui ha sede l'azienda, secondo quanto previsto dall'art. 80, comma 4, cit.*

→ *che non si trova in nessuna delle condizioni di cui all'art. 80, comma 5, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), anche riferiti ad un subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6;*

→ *che pur essendo stata vittima di reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del c.p. aggravati dai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 1991, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrono i casi previsti dall'art.4 primo comma della Legge n. 689 del 1981.*

L'impresa concorrente ha anche **l'obbligo** di produrre: copia del documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art.19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

Per quanto concerne le dichiarazioni anzidette, ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'**obbligo** di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

Si precisa, ulteriormente, che l'impresa/associazione concorrente ha altresì **l'obbligo** di produrre <u>alternativamente</u>:

a) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante l'insussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente.

<u>Oppure</u>

b) Dichiarazione separata di ciascuno dei soggetti (*cessati dalla carica*) indicati al

ALLEGATO A

precedente punto 3), sottoscritta dai medesimi e resa sempre nelle forme dell'autocertificazione, attestante la sussistenza nei confronti degli stessi delle situazioni di esclusione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n.445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente; unitamente alla Dichiarazione (*copia scannerizzata*) del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante che l'impresa medesima ha adottato atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.

Oppure

c) Dichiarazione del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente, sottoscritta dal medesimo con la firma e resa nelle forme dell'autocertificazione, attestante, "per quanto a propria conoscenza", l'insussistenza nei confronti dei predetti soggetti delle situazioni di situazioni di esclusione, specificando le circostanze che rendono impossibile od eccessivamente gravosa la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati.

Anche per i soggetti (*cessati in carica*), nell'ipotesi di cui alle suddette lett. a) e b), l'impresa concorrente ha l'obbligo di allegare documento di identità personale, in corso di validità, di ciascuno dei soggetti firmatari, sottoscrittori della dichiarazione, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente. Ciascuno dei soggetti dichiaranti sopra indicati ha l'obbligo di indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. I predetti soggetti non sono tenuti ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione.

9

In particolare, dichiara:

6) Che l'Impresa **non si trova in stato di fallimento**, **di liquidazione coatta, di concordato preventivo**, salvo il caso di cui all'art. 186bis del Regio Decreto n. 267/1942.

7) Che l'Impresa **non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria** di cui all'art. 17 della Legge n. 55/1990.

8) Che l'Impresa **non ha commesso gravi infrazioni,** debitamente accertate, delle norme in materia di sicurezza e violazioni di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, secondo quanto risulti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

9) Che l'Impresa **non è incorsa in gravi negligenze e non ha usato malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante** che bandisce la gara e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della sua

ALLEGATO A

attività professionale accertata con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante.

10) Che l'Impresa **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita.

A tal proposito si indica l'Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:			
Ufficio	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

11) Che nei confronti dell'Impresa **non risulta l'iscrizione nel casellario informatico** ex art. 80, comma 5, lett. g) del D.Lgs. n.50/2016, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti.

12) Che l'Impresa **non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali**, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui essa è stabilita.

10

A tal proposito dichiara i seguenti riferimenti INPS e INAIL:

INPS

Ufficio/Sede	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**
Fax	**Tel.**		**Matricola Azienda**

INAIL

Ufficio/Sede	**Indirizzo**	**CAP**	**Città**
Fax	**Tel.**		**P.A.T.**

ALLEGATO A

13) Che l'Impresa è **in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili**, poiché:

- ha ottemperato al disposto dell'art. 17, della L. n. 68/1999, in quanto con organico oltre i 35 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
  oppure
- non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla L. n. 68/1999, in quanto con organico fino a 15 dipendenti o con organico da 15 a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000.

A tal fine dichiara, per i necessari accertamenti, che l'Ufficio Provinciale competente è il seguente:			
Ufficio Provinciale	Indirizzo	CAP	Città
Fax	Tel.	NOTE	

11

14) Che nei confronti dell'Impresa **non è stata applicata la sanzione interdittiva** di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdettivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del Decreto-legge n. 223 del 2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248 del 2006 .

15)

a) Che l'Impresa **non si trova in alcuna situazione di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Oppure

b) Che l'Impresa **non è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

Oppure

ALLEGATO A

c) Che l'Impresa **è a conoscenza della partecipazione** alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in **situazioni di controllo** di cui all'art. 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e che ha formulato l'offerta autonomamente.

16) Che l'Impresa non si trova in alcuna delle seguenti **situazioni di divieto**:
1) divieto di partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre;
2) divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti;
3) divieto di partecipare alla medesima procedura di affidamento del consorzio di cooperative e dei consorziati indicati dal primo in sede di offerta, per i quali il consorzio concorre.

17) CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria l'Impresa allega i documenti richiesti nella Lettera di invito_disciplinare di gara (punto 8), ossia:

a) una autodichiarazione, conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi della stessa tipologia di quelli oggetto della presente procedura.
b) i bilanci di esercizio dell'ultimo triennio;
c) una autodichiarazione in cui si evidenzino le informazioni riguardanti i conti annuali dell'ultimo triennio precisando il rapporto tra attivo e passivo.

In via cumulativa è possibile produrre le referenze di uno o più istituti bancari che diano atto della solidità economico-finanziaria dell'Impresa.

Inoltre, l'Impresa l'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con indicazioni delle attività esercitata relativa all'oggetto della gara, pertinente alla categoria merceologica in cui risulta iscritto.

18) CAPACITA' TECNICO-PROFESSIONALE

a) Di avere realizzato le attività/prestazioni dello stesso genere di seguito indicate – operando in proprio per la realizzazione di allestimenti fieristici/stand istituzionali – negli ultimi cinque anni, con specifica indicazione degli importi, delle date e dei committenti, pubblici o privati, dell'attività svolta, di eventuali subappaltatori/aziende ausiliarie.
La mancata indicazione di tutte le informazioni richieste per ciascuna esperienza comporterà la non valutazione della esperienza incompleta o comunque mancante dei riferimenti richiesti.

Committente (pubblico o privato)	Riferimento contratto ed oggetto	Descrizione delle attività	Sub-appaltatori e/o imprese	Importo (€) IVA esclusa

ALLEGATO A

		realizzate	ausiliarie	

19) <u>AVVALIMENTO</u> (ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici)

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici, può soddisfare la richiesta relativa al **<u>possesso dei requisiti</u>** di carattere economico, finanziario, tecnico-professionale o di qualificazione avvalendosi dei requisiti di altro soggetto.

Si precisa che l'avvalimento è una fattispecie distinta dal subappalto.

In relazione alla gara di cui trattasi non è consentito, <u>a pena di esclusione</u>, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che presentino istanza di partecipazione alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Il concorrente, al fine di avvalersi dei requisiti di altro soggetto, deve produrre la seguente documentazione:

a) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e verificabile ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici, sottoscritta con la firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;*
b) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 83 del Codice citato, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente;*
c) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima si obbliga verso il concorrente e verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b);*
d) *Dichiarazione, resa nelle forme dell'autocertificazione e sottoscritta dal legale*

ALLEGATO A

rappresentante o dal procuratore dell'impresa "ausiliaria", con cui quest'ultima attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata, corredata dalla dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 di cui al precedente punto b);

e) Copia del contratto, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa concorrente

f) Copia del documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante o del procuratore dell'impresa "ausiliaria", sottoscrittore delle dichiarazioni di cui sopra, corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore dell'impresa concorrente.

C) ALTRE DICHIARAZIONI

20) Che l'Impresa **accetta, senza condizione o riserva alcuna**, tutte le norme e le disposizioni contenute nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico.

21) Che l'Impresa è consapevole della circostanza che, ai sensi dell'art. 38, comma 2 bis del Codice dei Contratti pubblici, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra **irregolarità essenziale** degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di ordine generale, è integrabile previa assegnazione di n. 3 giorni di tempo. In tal caso il concorrente è obbligato al pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria pari a **€ 150,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara;

22) Che l'Impresa **si impegna** ad assolvere gli obblighi di correttezza e buona fede, astenendosi da qualunque comportamento che possa, in ogni modo, direttamente o indirettamente, limitare la concorrenza o modificare le condizioni di eguaglianza nella gara o nell'esecuzione dei contratti (Patto di integrità, Allegato D).

23) Che l'Impresa **ha perfetta conoscenza** delle norme generali e particolari che regolano l'appalto, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dalle prescrizioni degli atti di gara, di tutte le condizioni locali, nonché delle circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata.

24) Che l'Impresa **è in regola con le norme poste a tutela della prevenzione e sicurezza sul lavoro,** secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni, ed ha tenuto conto, nel redigere l'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni normative di che trattasi, nonché di tutti i costi derivanti dagli obblighi imposti dalla predetta normativa.

25) Che l'Impresa **autorizza espressamente** la Stazione appaltante a trasmettere via fax le comunicazioni previste nella predetta normativa al seguente numero: _____, ovvero tramite e-mail al seguente indirizzo pec_____.

26) Che, in caso di aggiudicazione, l'Impresa, ai sensi dell'art. 3, comma 7, della L. n. 136/2010 e s.m.i., si obbliga a comunicare, prima dell'inizio dell'esecuzione della prestazione, alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della Legge citata entro sette giorni dalla loro

ALLEGATO A

accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
27) Che l'Impresa si obbliga ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e la zona nella quale si eseguono le prestazioni oggetto dell'appalto.
28) Che nell'offerta sono presenti informazione che COSTITUISCONO/NON COSTITUISCONO segreti tecnici o commerciali.

In caso siano presenti informazioni che costituiscono segreti tecnici o commerciali, l'Impresa è tenuta, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, a sottoporre al vaglio della Stazione Appaltante motivata e comprovata dichiarazione.

Si allegano alla presente istanza tutti i documenti elencati al punto 8) **del Disciplinare di gara.**

Si ricorda che tutti i documenti caricati a sistema – istanza, offerta economica, offerta tecnica e loro allegati – devono essere firmati digitalmente.

* * * * * * * * * * * * * * * * * * * *

Il/la sottoscritto/a, altresì,

C H I E D E
Di indirizzare, ogni e qualsiasi comunicazione inerente la gara in oggetto
in Via _____, N° _____
(CAP) _____ CITTA' _____PROV. _____
Riferimento _____;
tel. _____, fax _____ e-mail: _____ PEC: _____
ove si elegge domicilio, con l'impegno di comunicare tempestivamente eventuali variazioni a PugliaPromozione- BARI.

15

Data

_____ ***IL LEGALE RAPPRESENTANTE***

_____

Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO, A PENA DI ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA, CON FIRMA DIGITALE del legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa) unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore

Allegato B

Marca da Bollo legale (€. 16,00)

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ALLESTIMENTO E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI PER LA PARTECIPAZIONE DELL'ARET ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO (BIT) 2017
CUP B39D17000310009 CIG: 697360835F

Modulo dell'offerta

Il sottoscritto …….. (cognome, nome e data di nascita) in qualità di …….. (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa …….. con sede in …….. C.F. …….. P.ta I.V.A. ……

In caso di associazione temporanea di imprese o consorzi non ancora costituiti aggiungere:

quale mandataria della costituenda ATI/Consorzio ……..

- *il sottoscritto …….. (cognome, nome e data di nascita) in qualità di …….. …… (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa …….. con sede in …….. C.F. …….. P.ta I.V.A. …….. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio…… ……..*
- *il sottoscritto …….. (cognome, nome e data di nascita) in qualità di …….. …… (rappresentante legale, procuratore, etc.) dell'impresa …….. con sede in …….. C.F. …….. P.ta I.V.A. …….. quale mandante della costituenda ATI/Consorzio…… ……..*

1

Offre

per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto il seguente prezzo……..(prezzo in cifre ed in lettere) considerato al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, sul prezzo posto a base d'asta pari a **€ 180.000,00**.

In conformità a quanto disposto dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, i costi della sicurezza inerenti i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice inclusi nel prezzo offerto risultano essere pari ad euro……..(prezzo in cifre ed in lettere)

DICHIARA ALTRESÌ

- che la presente offerta è irrevocabile, vincolante ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;

- che la presente offerta non vincolerà l'ARET Pugliapromozione;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato, nonché di quanto contenuto nella Lettera di invito - Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
- di avere presentato un'offerta onnicomprensiva che rappresenta il corrispettivo dovuto per le attività richieste;
- di impegnarsi a non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato tecnico;
- che il prezzo offerto è onnicomprensivo di costi del lavoro e oneri di sicurezza e di tutto quanto richiesto ai fini dell'espletamento delle attività oggetto della presente procedura;
- che, tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di costo del lavoro, i costi relativi al personale impiegato nelle attività oggetto di gara – inclusi nell'offerta economica sopra formulata – sono pari a €_____;
- che, tenendo conto delle disposizioni vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, i costi relativi al personale impiegato nelle attività oggetto di gara sono inclusi nell'offerta economica come sopra indicati e che si impegna a consegnare il Piano Operativo della Sicurezza al momento della sottoscrizione del contratto in caso di aggiudicazione;
- che il Capitolato e la Lettera di invito-Disciplinare di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con l'ARET Pugliapromozione in caso di aggiudicazione.

2

TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA O DI PERSONA MUNITA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ALLESTIMENTO E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI PER LA PARTECIPAZIONE DELL'ARET ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO (BIT) 2017. CIG 697360835F

CAPITOLATO TECNICO
DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E CONTENUTI DELL'OFFERTA TECNICA

PREMESSA

L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è lo strumento operativo della Regione Puglia per la promozione turistica della destinazione Puglia in ambito nazionale e internazionale. L'Agenzia, tra i suoi compiti istituzionali, "*promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze e, allo stesso tempo, sostiene e qualifica* l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività".
Nell'ambito dell'intervento POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali Azione 6.8 – Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione intende partecipare alla manifestazione fieristica internazionale Borsa Internazionale del Turismo(BIT) che si terrà a Milano dal 2 al 4 aprile 2017.

In Italia è l'evento considerato top nel mondo del turismo, per la promozione delle destinazioni turistiche. Da diversi anni ha subito un'evoluzione, per andare incontro alle tendenze business del settore. In realtà, ha sempre rappresentato un appuntamento istituzionale strategico per la promozione degli enti locali e di partner istituzionali della Regione Puglia.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

Quest'anno BIT si svolgerà presso Fieramilanocity, tornando quindi al centro dell'area metropolitana, piuttosto che svolgersi in periferia. L'edizione 2017 propone un'esperienza totalmente nuova.
Oltre all'innovativo quartiere fieristico cittadino, gli eventi fieristici si svolgeranno presso il Mi.Co (uno fra i più grandi centri congressi d'Europa e del mondo). Novità importante anche il periodo: da febbraio l'appuntamento si sposta ad aprile con una formula nuova: la prima giornata dedicata al grande pubblico consumer, la seconda e terza giornata dedicata al trade. Considerate le novità proposte, si intende partecipare con un'area di 255 mq per la promozione del sistema turistico pugliese e della destinazione Leisure e con un'area di 80 mq per la promozione del segmento MICE, la cui offerta pugliese necessita di ulteriori occasioni promozionali per consolidare il trend degli ultimi anni.
Per tutti gli espositori, tra cui la Regione Puglia, l'appuntamento con BIT 2017 rappresenta un'esperienza importante per creare nuove possibilità di business. Un evento cruciale:
• Per attivare nuovi rapporti commerciali.
• Per rafforzare la propria brand awareness.
• Per sviluppare nuovi canali di distribuzione.
• Per partecipare a convegni e momenti di formazione dedicata.

"Opportunità di business mirato". Sarà questo il concept che guiderà tutta la manifestazione. BIT conferma infatti l'investimento sugli hosted buyer e rinnova la piattaforma proprietaria di Fiera Milano, EMP (Expo Matching Program - uno dei motori di matching tra domanda e offerta più puntuali di tutto il settore fieristico - che a Bit 2016 ha consentito di organizzare oltre 16 mila appuntamenti).
Ritornano inoltre gli "Speedy Meeting", incontri informali con i buyer, che quest'anno saranno estesi anche ai travel blogger, così da mettere a diretto contatto gli espositori con gli influencer più interessanti e attivi su tutta la rete.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

I principali mercati di provenienza dei Buyer sono i seguenti: Sud America, Europa Continentale, Europa dell'est, Europa Mediorientale, Asia, Africa, Medio Oriente, Nord America.

****

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Oggetto della presente procedura di gara sono i servizi di allestimento dello stand Puglia, servizi complementari funzionali all'allestimento e servizi vari necessari alla partecipazione dell'ARET alla edizione 2017 della BIT Milano.

Il sistema delle imprese turistiche pugliesi avrà la possibilità di presentare la propria offerta, avendo a disposizione un desk personalizzato graficamente con i loghi della propria azienda e attrezzato con i servizi tecnici necessari (presa elettrica, connessione internet WIFI dedicata e sufficientemente potente da garantire la connessione per tutta la durata dei lavori).

Per la realizzazione dell'evento è necessario un servizio di "allestimento e organizzazione full service" che includa le forniture di:

a) Allestimento stand Regione Puglia, area Leisure e area MICE
b) Servizi complementari funzionali all'allestimento
c) Servizi Vari complementari

Si allegano le planimetrie delle aree Leisure e Mice per sviluppo progetto di allestimento e servizi (Allegati All.1, All.2, All.3, All.4, All.5).

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

ART. 2 – DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL SERVIZIO

Gli allestimenti dovranno essere progettati e messi in opera a regola d'arte, in quanto è obiettivo imprescindibile dell'Amministrazione ottenere con la presente fornitura: la massima resa estetica (cura del dettaglio, qualità dei materiali, precisione estetica, design generale), la più ampia sicurezza dei lavoratori e degli ospiti dell'evento (in ottemperanza a tutte le normative in vigore), nel rispetto assoluto della tempistica prevista.

Si precisa che il progetto presentato in sede di gara potrà essere modificato durante l'esecuzione del contratto secondo le indicazioni del Committente; lo stesso (il progetto) dovrà essere declinato in progetto esecutivo, in modo da essere rispondente alle eventuali richieste di modifica del Committente.

Il progetto dovrà tenere conto dell'assenza di barriere per l'accesso. Nelle specifiche tecniche, dovranno essere precisati i criteri di accessibilità delle persone con disabilità e, comunque, il progetto dovrà essere concepito tenendo conto di tutte le tipologie di persone fisiche.

Di seguito sono descritti in maniera dettagliata i servizi di allestimento e i servizi complementari necessari.

a) Allestimento stand Regione Puglia, area Leisure e area MICE
AREA LEISURE 255mq

a1 Area Reception dotata di desk per accredito aziende coespositrici/press, stanza guardaroba per capi e bagagli completa di arredi necessari (scaffali, stender, portabiti, blocchi matrice per guardaroba, ecc.) per almeno n.100 pax

a2 Area B2B con n. 32 postazioni, ognuna dotata di almeno n.4 posti a sedere, n.1 tavolo/tavolino; n.1 multipresa elettrica con almeno 3 vie; espositore per materiali promozionali di ogni azienda; mobiletto o spazio in cui depositare oggetti/materiali promozionali. Le postazioni dovranno essere numerate e personalizzate con nome e marchio delle aziende e con elementi grafici

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

identificativi Puglia, in modo da essere facilmente identificate dai visitatori, professionisti e ospiti

a3 Consolle centrale con desk informativo: tale area sarà caratterizzata da un info point per accogliere e fornire informazioni ai visitatori della manifestazione nonché per la distribuzione di materiali promozionali. Il desk informativo dovrà essere complessivamente di almeno 5 m lineari e dotato di ripiani interni e n. 5 sgabelli, cestini gettacarte con buste

a4 Area Social/Lounge dotata di poltroncine e tavolini bassi, prese elettriche per ricarica cellulari e altri device portatili, libreria a parete, parete dedicata all'esposizione di oggetti di design e/o dell'artigianato locale. Il posizionamento degli oggetti e/o della parete espositiva sarà concordato e definito con il committente

a5 Area degustazione per preparazione e somministrazione di prodotti enogastronomici. L'area dovrà essere dotata di una cucina adeguatamente equipaggiata (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: frigo, forno, piastre a induzione, areazione, acqua corrente, lavabo, piani di lavoro, stoviglie e strumenti per chef, ecc.), e di un piano/desk per la preparazione a vista di alcuni prodotti in stile cooking show e per la somministrazione di cibi e bevande durante le degustazioni in programma

a6 Area conferenze con almeno n.3 lati chiusi con pareti trasparenti (vetro o altra soluzione allestitiva), n.6 sedute relatori, n.2 tavolini bassi per relatori, almeno n.20 sedute per pubblico

a7 Area magazzino con scaffali multipiano in numero adeguato allo spazio da adibire allo stoccaggio di materiali promozionali

a8 Area segreteria/Ufficio di rappresentanza costituita da n.2 uffici comunicanti dotati di scrivanie, sedute, mobiletti portaoggetti con chiusura a chiave, portabiti, cestini gettacarte con buste e da n.1 sala riunioni da adibire a sala stampa, con ingresso separato dai 2 uffici precedenti

a9 Elementi sospesi scenografici per garantire l'adeguata visibilità allo stand

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

AREA MICE 80mq

a1 Area B2B con n. 10 postazioni, ognuna dotata di almeno n.4 posti a sedere, n.1 tavolo/tavolino; n.1 multipresa elettrica con almeno 3 vie; espositore per materiali promozionali di ogni azienda; mobiletto o spazio in cui depositare oggetti/materiali promozionali. Le postazioni dovranno essere numerate e personalizzate con nome e marchio delle aziende e con elementi grafici identificativi *Puglia*, in modo da essere facilmente identificate dai visitatori, professionisti e ospiti della manifestazione

a2 Desk informativo per la distribuzione di materiali promozionali, di almeno 3m lineari e dotato di ripiani interni, n.3 sgabelli, cestini gettacarte con buste

a3 Area magazzino con scaffali multipiano in numero adeguato allo spazio da adibire allo stoccaggio di materiali promozionali

Per entrambe le aree, Leisure e Mice si dovranno prevedere:

- Pedana tecnica
- Rampe di accesso disabili obbligatorie
- Pavimentazione in moquette o altra soluzione allestitiva
- Pannellature di delimitazione delle aree chiuse (guardaroba, sala stampa, segreteria, uffici, cucina, ecc.)
- Impianto elettrico e illuminazione adeguati al corretto svolgimento di tutte le attività previste presso le aree Leisure e Mice

b) Servizi complementari funzionali all'allestimento

b1 Creazione e attivazione rete Wireless/LAN in tutto lo spazio per un minimo di 200 accessi singoli (ognuno con login/password dedicate, da fornire su biglietti stampati)

b2 Soluzioni audio/video:

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

- almeno n.1 ledwall di grandi dimensioni, ca 3x2m, a passo corto o molto corto, per la proiezione di video e/o immagini promozionali e pc portatile per gestione ledwall
- per area conferenze n.1 monitor di almeno 65 pollici, a parete, preferibilmente incassato; pc portatile (da collegare a monitor); mixer audio e impianto di amplificazione con almeno n.3 radiomicrofoni

b3 Dotazioni tecniche per uffici e desk:
- N.7 set composti da pc desktop e stampante a colori collegati ad internet via cavo (1 area Reception; 2 consolle centrale/desk informativo Leisure e Mice; 4 in area segreteria/ufficio di rappresentanza, di cui 2 in sala riunioni)

b4 Assistenza tecnica con presenza in loco per l'intera durata della manifestazione

c) Servizi Vari complementari

c1 Adattamenti grafici dell'immagine coordinata che sarà fornita dal Committente e stampa di tutti materiali necessari per allestimento stand

c2 Realizzazione grafica e produzione di n. 200 cataloghi operatori: f.to aperto 40x20cm, f.to chiuso 20x20, stampa a colori b/v, copertina (I, II, III e IV) 250gr; 52 pagine circa, 90 gr; carta patinata opaca; allestimento con punti metallici

c3 Realizzazione grafica e produzione di n. 500 programmi conferenze ed eventi: pieghevole a 2 pieghe, n. 6 facciate, f.to aperto 60x20cm, f.to chiuso 20x20, stampa a colori b/v, 250gr; carta patinata opaca

c4 Stampa e allestimento di documenti per almeno n.150 cartelle stampa (massimo n. 20 fogli per ciascuna cartella stampa) carta normale A4 a colori

c5 Realizzazione grafica e produzione di n. 150 cartelline portadocumenti con dorso

c6 Realizzazione grafica, produzione e stampa di programma adesivo con programma conferenze da collocare su pareti trasparenti sala conferenze. Si dovrà prevedere n.1 adesivo diverso per ogni giorno di manifestazione, per un totale di n.3 adesivi. I programmi dovranno essere applicati e sostituiti ogni giorno.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

c7 Produzione fondale interviste autoportante per conferenza stampa di presentazione della destinazione in Fiera

c8 Fornitura polo e felpe personalizzate per hostess e steward (modelli, colori ed elementi grafici da concordare con il Committente). Si dovranno prevedere almeno n.2 polo per ognuno/a e almeno n. 6 felpe aggiuntive di scorta

c9 Servizio hostess/steward di almeno n. 10 unità con conoscenza almeno della lingua inglese

c10 Servizio di informazione turistica sulla destinazione al desk informativo con almeno n. 3 unità con comprovata conoscenza del territorio pugliese e della lingua inglese

c11 Fornitura cancelleria (risme fogli per stampanti, toner per stampanti, forbici, spillatrici, penne, evidenziatori, scotch, post-it, ecc.)

c12 Servizio pulizia stand giornaliera e durante le ore di apertura al pubblico

c13 Produzione di n.1.000 buste di carta personalizzate su un lato (modello da concordare)

c14 Produzione di gadget: n. 500 penne USB formato chiave; n.500 penne ecologiche, 500 shopper in nylon ripiegabili, 500 cappellini modello panama in cotone o paglia; 500 occhiali da solo ripiegabili, 500 portachiavi modello aeroclub, 500 porta cellulare water proof; I gadget dovranno essere personalizzati con i loghi istituzionali Unione Europea, Regione Puglia e Pugliapromozione (stampa monocolore)

c15 Realizzazione grafica, produzione e stampa di n. 200 badge e fornitura di relativi porta badge

c16 Assemblaggio colli e massimo n.10 bancali di materiale promozionale presso il magazzino di Pugliapromozione e spedizione/trasporto presso la BIT, nonché spedizione/trasporto del reso presso il magazzino di Pugliapromozione

c17 Servizio di degustazione food&wine. Il servizio consisterà nell'organizzazione e coordinamento di n. 6 momenti giornalieri di degustazione di prodotti gastronomici e vini tipici pugliesi da realizzarsi nell'area degustazione. Il servizio dovrà garantire:

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

- N.2 degustazioni per minimo n. 400 pax totali al giorno (minimo 200 x 2 degustazioni) da domenica 2 a martedì 4 aprile 2017 (orientativamente alle ore 13.00 e alle ore 17.00)
- fornitura sufficiente e congrua di prodotti gastronomici e vini (bianchi+rossi+rosati) tipici e rappresentativi del territorio regionale con una particolare attenzione alle Denominazioni di Origine e ai prodotti derivanti da agricoltura di qualità
- fornitura di tutti i materiali necessari al servizio: piatti, bicchieri (calici), posate, tovaglioli, vassoi, coppe, coppette, ecc. I prodotti monouso dovranno essere preferibilmente in materiali ecologici
- adeguata preparazione dei prodotti e presentazione degli stessi al fine della migliore riuscita delle degustazioni
- preparazione di alcuni piatti e/o prodotti (es. pasta fresca) visibile al pubblico in stile cooking show
- gestione dell'area degustazione all'interno dello stand PUGLIA
- gestione di ogni esigenza organizzativa connessa alle degustazioni degli ospiti, al corretto funzionamento e alla cura dello stand PUGLIA
- contingente minimo di n. 3 unità dedicate, di comprovata esperienza e munite delle autorizzazioni e dei titoli necessari, con conoscenza del territorio pugliese e dei prodotti enogastronomici legati allo stesso. Si richiede per il personale che si occuperà della gestione del servizio la conoscenza di almeno 2 lingue: lingua italiana e lingua inglese.

c18 Servizio di assistenza alle aziende coespositrici consistente nella fornitura di acqua, caffè, prodotti da forno, ecc. durante l'intera manifestazione

Sono parte integrante dell'oggetto della fornitura anche i seguenti servizi:

1. Fornitura e montaggio/smontaggio di tutti gli elementi strutturali (pavimentazione, pedane, pannellature divisorie, controsoffittature, ecc.) necessari ad assicurare la funzionalità e la sicurezza dell'area espositiva;
2. Allacciamenti e consumi elettrici, idrici e telefonici;

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

3. Copertura assicurativa per danni a persone o cose, per tutte le fasi di montaggio, evento e smontaggio;
4. Presidio del luogo delle aree Puglia con almeno n.1 figura senior di riferimento per tutta la durata dell'evento
5. Risoluzione di tutti i problemi organizzativi e delle esigenze logistiche connesse alla migliore riuscita dell'evento, anche se non previste o prevedibili in fase di preparazione e per cause non imputabili alla committenza
6. Gestione logistica degli allestimenti e manutenzione dello spazio espositivo, prima, durante e dopo l'evento, da intendersi come servizi di assistenza tecnica, pulizia e facchinaggio, nonché di guardiania e sicurezza, ove necessari;
7. Cura e gestione dei rapporti e delle pratiche (comprensiva delle autorizzazioni necessarie) con Fiera e con organizzatore BIT.

Art. 3 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Di seguito si riporta la proceduralizzazione del servizio.
Si precisa che il timing sotto riportato, con riferimento a BIT, è da considerarsi provvisorio e potrà subire modifiche derivanti da esigenze organizzative contingenti di cui il fornitore dovrà tenere conto nella organizzazione delle proprie attività.

PROGETTAZIONE
Secondo le indicazioni del Committente, dovranno essere apportate tutte le modifiche necessarie al progetto di allestimento presentato in sede di gara, al fine di definire il progetto di allestimento finale.
Dalla data di stipula del contratto, l'appaltatore dovrà contribuire, attraverso lo staff dedicato, alla pianificazione delle attività da realizzare ed alla progettazione, svolgendo attività di consulenza specialistica e fornendo le soluzioni tecnico-operative migliori, raccordandosi con il Committente.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

La fase di progettazione comprenderà tutte le riunioni di brief necessarie, presso la sede del Committente, al fine di definire un progetto di allestimento (e relativo piano di produzione) coerente con le indicazioni di Pugliapromozione, che dovrà essere inviato formalmente entro tre giorni dall'aggiudicazione.

MONTAGGIO
Montaggio e posa in opera dell'allestimento dovranno rispettare il regolamento dell'ente Fiera Milano e rispettare le condizioni indicate. Pertanto, l'aggiudicatario dovrà raccordarsi direttamente con Fiera Milano per tutti gli adempimenti e autorizzazioni necessarie.

La consegna dello stand e di tutti i prodotti necessari, ivi compresi i materiali promozionali, dovrà avvenire entro le ore 16.00 del 1 Aprile, onde permettere la buona riuscita dell'evento e le preliminari attività necessarie all'apertura dello stand.
Lo stand dovrà essere completo e consegnato in ordine quindi il giorno prima dell'inizio della fiera.

GIORNI DELL'EVENTO
02 - 04 Aprile 2017
Sede: Fieramilanocity - MiCo, Milano

ESPOSITORI
Tutti i giorni da domenica 02 Aprile a martedì 4 Aprile dalle 8.30 alle 18.30.

OPERATORI PROFESSIONALI E PRESS
Tutti i giorni dal 2 al 4 Aprile dalle 9.30 alle 18.00.Ingresso gratuito per chi si preregistra. Domenica 2 Aprile l'accesso sarà a pagamento.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

PUBBLICO

Il pubblico dei viaggiatori può accedere domenica 2 Aprile dalle 9.30 alle 18.00.

Ogni elemento di allestimento, servizio e fornitura, come da progetto, dovrà essere già pronto e completato il giorno prima e fino al massimo un'ora prima dell'apertura dell'evento al pubblico. Durante i lavori delle aziende co-espositrici dello stand non potranno essere effettuati lavori di allestimento, pena la non riconoscibilità delle spese e salvo casi di urgenza dettati dalla salvaguardia dell'incolumità degli ospiti.

SMONTAGGIO E DISALLESTIMENTO
Lo smontaggio e il disallestimento dovranno essere concordati con il proprietario/gestore dello spazio e avvenire indicativamente n. 1 – 2 giorni dopo dell'evento.

ART. 4 - OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica da presentare in sede di gara – con caricamento nella piattaforma telematica EMPULIA – è costituita da un progetto tecnico che dovrà descrivere i seguenti aspetti della prestazione da aggiudicare:
1) Progetto di allestimento completo di planimetrie, prospetti e rendering;
2) Piano di produzione e Cronoprogramma;
3) Descrizione delle capacità tecniche del proponente.
Questa documentazione dovrà essere organizzata e presentata seguendo le indicazioni qui di seguito fornite.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

Il progetto tecnico deve:

- includere allegati tecnici;
- essere formulato in lingua italiana;
- essere in formato .pdf;
- essere sottoscritto, **a pena di esclusione**, con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa, come meglio indicato nel seguito).

Di seguito, è fornita una descrizione delle articolazioni del progetto tecnico proposto dai concorrenti:

1. **Progetto di allestimento**

   Che dovrà contenere:

   - disegni tecnici (piante e prospetti) e rendering (massimo 20 cartelle) delle aree da allestire (da progettare sulla planimetria del centro Congressi, come da allegato A1), inclusa una pianta complessiva degli spazi, avvalendosi di grafiche indicative;
   - una relazione di massimo dieci pagine contenete la descrizione delle caratteristiche tecniche degli elementi di allestimento e dei materiali utilizzati.

2. **Piano di produzione**

   Relazione, di massimo cinque pagine, contenente un piano di lavoro illustrativo, esplicativo delle attività che saranno realizzate e della metodologia che si intende adottare per l'esecuzione delle prestazioni innanzi indicate, specificando in particolare il timing di lavorazione e le modalità di coordinamento e gestione operativa delle stesse in linea con quanto previsto e richiesto nella documentazione di gara.

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*"
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39D17000310009

3. Descrizione capacità tecniche

Dovranno essere indicate e descritte le attività realizzate negli ultimi tre anni su tematiche affini a quelle oggetto della presente procedura (allestimenti di eventi fieristici e workshop).

Bari, 27 febbraio 2017

Il Direttore generale ad interim
Dott. Matteo Minchillo

PugliaPromozione
www.agenziapugliapromozione.it

Direzione Generale / *General management*
Fiera del Levante, PAD. 172,
lungomare Starita, 70123 Bari
tel 080.5821411 fax 080.5821429
direzione.generale@viaggiareinpuglia.it

Sede di Bari / *Office in Bari*
piazza A. Moro 33/A, 70122 – Bari
tel 080.5242361 fax 080.5242361
bari.promozione@viaggiareinpuglia.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39D17000310009

OGGETTO: PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ALLESTIMENTO E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI PER LA PARTECIPAZIONE DELL'ARET ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO (BIT) 2017

CIG: 697360835F

Amministrazione aggiudicatrice:

AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO – PUGLIAPROMOZIONE
Sede legale – Piazza Aldo Moro 32/A Bari
Direzione generale – Lungomare Starita n. 4 c/o Fiera del Levante padiglione 172 Bari
Telefono: 080-5821418 Fax 080-5821429
Mail: direzione.generale@viaggiareinpuglia.it direzioneamministrativapp@pec.it

PATTO D'INTEGRITA'

tra l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione ed i partecipanti alla gara di cui in oggetto.

Il presente patto d'integrità costituisce parte integrante della documentazione di gara e sancisce la reciproca, formale obbligazione dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e dei partecipanti alla procedura di scelta del contraente in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori ed i consulenti dell'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione coinvolti nell'espletamento della gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, condividendo il presente patto d'integrità, risultano edotti delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto delle statuizioni ivi previste.

L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione si impegna comunicare a tutti i concorrenti i dati più rilevanti riguardanti la gara quali:

- l'elenco dei concorrenti ed i relativi prezzi quotati;
- l'elenco delle offerte respinte con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione.

Il sottoscritto soggetto concorrente ……, da parte sua, si impegna a segnalare all'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto.

Il sottoscritto soggetto concorrente ……, dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla gara.

Il sottoscritto soggetto concorrente ……, si impegna a rendere noti, su richiesta dell'ente, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della gara in oggetto compresi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi".

Il sottoscritto soggetto concorrente ……, prende nota e accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con questo patto di integrità, comunque accertato dall'Agenzia regionale del turismo – Pugliapromozione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- risoluzione o perdita del contratto;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- escussione della cauzione di buona esecuzione del contratto;
- responsabilità per danno arrecato l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione nella misura del 20% del valore del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
- responsabilità per danno arrecato agli altri concorrenti della gara nella misura del 10% del valore del contratto per ogni partecipante, sempre impregiudicata la prova predetta;
- esclusione del concorrente dalle gare indette dall'Agenzia Regionale del Turismo per 5 anni.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 *"Attrattori culturali, naturali e turismo"*
Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8
Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39D17000310009

Il presente patto d'integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.
Le controversie relative all'interpretazione, ed esecuzione del presente patto d'integrità fra l'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti saranno deferite all'Autorità Giudiziaria competente.
Data……

Per l'ARET PUGLIAPROMOZIONE

(dott. Matteo Minchillo)

f.to

Il legale rappresentante dell'operatore economico concorrente

(……)

f.to

N.B.
Il presente patto d'integrità deve essere obbligatoriamente sottoscritto digitalmente e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla gara. Non occorre la firma olografa o la compilazione dei campi vuoti: il documento finale (file) da caricare a sistema dovrà recare le due firme digitali (quella di Pugliapromozione e quella del legale rappresentante). La mancanza del documento debitamente sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente comporterà l'esclusione dalla gara.

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

Spett.le Ditta

PROCEDURA DI GARA TELEMATICA NEGOZIALE SOTTO SOGLIA EX ART. 36, C. 2, LETT. B) DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ALLESTIMENTO E DEI SERVIZI COMPLEMENTARI PER LA PARTECIPAZIONE DELL'ARET ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO (BIT) 2017.

CIG: 697360835F

LETTERA INVITO

Disciplinare di Gara

L'Agenzia Pugliapromozione intende procedere alla selezione di un operatore economico che possa fornire i servizi di allestimento, tecnologie e altri servizi complementari ai fini della partecipazione dell'ARET alla Borsa Internazionale del Turismo che si terrà a Milano dal 2 al 4 aprile 2017.

L'evento internazionale raccoglie intorno a sé gli operatori turistici di tutto il mondo, un numeroso pubblico di visitatori, appassionati di viaggi, televisioni e stampa. Da oltre trent'anni la Borsa Internazionale del turismo (BIT) favorisce l'incontro tra *decision maker*, esperti del settore e *buyer* accuratamente selezionati e profilati, provenienti da varie aree geografiche e settori merceologici. In Italia è l'evento considerato top nel mondo del turismo, per la promozione delle destinazioni turistiche. La BIT ha sempre rappresentato un appuntamento istituzionale strategico per la promozione territorio.

Quest'anno BIT si svolgerà presso Fieramilanocity, tornando quindi al centro dell'area metropolitana. L'edizione 2017 propone un'esperienza totalmente nuova. Oltre all'innovativo quartiere fieristico cittadino, gli eventi fieristici si svolgeranno presso il **Mi.Co.** (uno fra i più grandi centri congressi d'Europa e del mondo). Costituisce una novità importante anche il periodo di svolgimento atteso che dal mese di febbraio l'appuntamento si sposta ad aprile con una formula nuova: la prima giornata dedicata al grande pubblico *consumer*, la seconda e terza giornata dedicata al *trade*.

Considerate le novità anzidette, l'ARET Pugliapromozione intende partecipare alla BIT 2017 allestendo uno stand di 255 mq per la promozione del sistema turistico pugliese e della destinazione Leisure e con un allestimento su un'area di 80 mq per la promozione del segmento MICE, la cui offerta pugliese necessita di ulteriori occasioni promozionali per consolidare il trend degli ultimi anni. Per tutti gli espositori, tra cui la

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

Regione Puglia, l'appuntamento con BIT 2017 rappresenta un'esperienza importante per creare nuove possibilità di *business*.

"*Opportunità di business mirato*": sarà questo il concept con cui la BIT conferma l'investimento sugli *hosted buyer* e rinnova la piattaforma proprietaria di Fiera Milano, EMP (Expo Matching Program - uno dei motori di matching tra domanda e offerta più puntuali di tutto il settore fieristico - che a Bit 2016 ha consentito di organizzare oltre 16 mila appuntamenti). Ritornano, inoltre, gli "Speedy Meeting", incontri informali con i *buyer*, che quest'anno saranno estesi anche ai *travel blogger*, così da mettere in contatto gli espositori con gli *influencer* più interessanti e attivi in tutta la rete.

Con Determinazione a contrarre n. 40 del 27 febbraio 2017 del Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione è stata indetta una procedura telematica di gara, ai sensi dell' art. 36, c.2, lett. b), del Codice dei Contratti Pubblici (approvato con D.Lgs. n. 50/2016) cui sono invitati almeno 5 operatori economici iscritti nella **categoria merceologica n. 401111000 – *Allestimenti stand*** dell'Albo Fornitori presente nella piattaforma telematica EMPULIA – Servizio Affari Generali della Regione Puglia, per la selezione del contraente privato cui affidare i servizi di allestimento e i servizi a ciò complementari in occasione della partecipazione all'evento in parola.

*La S.V. è invitata a formulare un'offerta entro il giorno **13.03.2017, ore 9.00**, con la finalità di concorrere alla selezione per l'appalto del servizio anzidetto secondo quanto indicato nella presente Lettera di invito - Disciplinare di gara e nei relativi allegati.*

Gli operatori invitati che concorrono alla presente procedura sono tenuti a versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) un contributo pari a € 20,00 allegando ricevuta del relativo versamento.

Le prestazioni di cui alla presente procedura non comportano rischi da interferenza per i lavoratori della stazione appaltante. I costi per la sicurezza da interferenze, pertanto, sono pari a zero.

1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO e DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Responsabile del procedimento
Nominativo: avv. Miriam Giorgio
E-mail: m.giorgio@viaggiareinpuglia.it

Direttore dell'esecuzione del contratto
Nominativo: dott. Alfredo De Liguori
E-mail: a.deliguori@viaggiareinpuglia.it

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

2. RICHIESTA DI CHIARIMENTI

Eventuali informazioni complementari e/o richieste di chiarimenti sulla procedura di gara potranno essere trasmesse direttamente attraverso il Portale EmPULIA, utilizzando l'apposita funzione *"Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui"* presente all'interno dell'invito e dovranno pervenire entro e non oltre il giorno **06.03.2017, ore 17.00.**
La richiesta di chiarimenti dovrà indicare, necessariamente, il riferimento al documento di gara, numero di pagina, paragrafo relativamente ai quali si richiede il chiarimento o l'informazione.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine stabilito.
Le risposte ad eventuali quesiti in relazione alla presente gara saranno pubblicate nell'area riservata del portale EMPULIA all'interno dell'invito relativo alla procedura di gara in oggetto entro il giorno **08.03.2017, ore 11.00.**
L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della ditta che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale.
Si invitano gli operatori partecipanti a prestare la massima attenzione alle **richieste di chiarimenti presentate da parte di altre ditte e a tutte le risposte fornite dall'Amministrazione** prima dell'inoltro dell'istanza di partecipazione e del caricamento dell'offerta.

3. IMPORTO A BASE D'ASTA e PREZZO DI AGGIUDICAZIONE

La base d'asta è pari a **€ 180.000,00 (oltre IVA)**. Le offerte in gara sono proposte con un ribasso sul prezzo costituente la base d'asta. Non saranno ammesse offerte economiche superiori a tale importo. Le offerte economiche andranno formulate al netto dell'IVA.

Il corrispettivo contrattuale è rappresentato dal prezzo proposto con l'offerta economica ed è calcolato a rischio del fornitore, in base alla prestazione descritta nel Capitolato tecnico, secondo i calcoli, le indagini e le stime effettuate dall'offerente stesso.

Il budget residuo (differenza tra base d'asta e prezzo di aggiudicazione) potrà essere utilizzato per altre esigenze analoghe (allestimenti spazi fieristici) dell'Amministrazione.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato entro 60 giorni dall'emissione della fattura elettronica.
L'emissione della fattura potrà avvenire solamente a seguito del rilascio del certificato di verifica di conformità da parte del responsabile dell'esecuzione e del certificato di pagamento da parte del responsabile del procedimento che autorizza ad emettere fattura.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, e ai fini dell'immediata tracciabilità dei pagamenti, il pagamento delle prestazioni avverrà da parte di Pugliapromozione con

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

accredito del corrispettivo su un conto dedicato, anche non in via esclusiva, all'oggetto della presente procedura che dovrà essere opportunamente comunicato a Pugliapromozione.

Nel caso in cui venga attivata una convenzione CONSIP, ai sensi dell'art. 26 della legge 23/12/1999 n. 488 e ss.mm.ii., che preveda prezzi più bassi rispetto a quelli offerti dalla ditta che risulta provvisoriamente aggiudicataria, è facoltà di questa Amministrazione richiedere alla stessa di adeguare i prezzi offerti a quelli CONSIP.

4. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE e MOTIVI DI ESCLUSIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti individuati ai sensi dell'art. 45 del Codice dei Contratti pubblici che, a pena di esclusione, risultino:

- **iscritti nell'Albo Fornitori di EmPULIA nella categoria merceologica 401111000 – *Allestimenti stand***
- **in possesso dei requisiti di idoneità professionale, tecnico-professionale, economico-finanziaria di seguito indicati.**

➢ Requisiti di ordine generale – Criteri di selezione e soccorso istruttorio

Il concorrente attesta il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 83 del Codice dei contratti pubblici mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per cui abbia beneficiato di non menzione.

SOCCORSO ISTRUTTORIO – IRREGOLARITÀ E INCOMPLETEZZA NELLE DICHIARAZIONI ART.83, COMMA 9, D.Lgs. n. 50/2016

La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive inerenti i requisiti di ordine generale, è integrabile previa assegnazione di massimo n. 5 giorni di tempo.
In tal caso il concorrente è obbligato al pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria pari a **€ 200,00** il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Nel caso di inutile decorso del termine suppletivo assegnato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.
Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
Nei casi di irregolarità formali o di mancanza/incompletezza di dichiarazioni non essenziali, la stazione appaltante ne richiede comunque la regolarizzazione, ma non applica alcuna sanzione.
Per tutto quanto non richiamato, si rinvia alla norma dell'art. 83 del Codice dei Contratti pubblici e al

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

Disciplinare di gara.

➢ **Requisiti di idoneità professionale ai sensi dell'art. 83, comma 3, Codice dei Contratti pubblici**

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso di partiva IVA, deve essere iscritto nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con indicazione della specifica classe di attività richiesta dal bando di gara; deve essere in possesso della certificazione del sistema di qualità specifica per le attività di cui prestazione richiesta (allestimenti stand) conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

➢ **Requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacità economico–finanziaria ex art. 83, comma 4-5, del Codice dei Contratti pubblici**

Il concorrente deve fornire prova della sua capacità economico-finanziaria producendo:
a) una autodichiarazione, conforme alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, concernente il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo ai servizi della stessa tipologia di quelli oggetto della presente procedura. Il fatturato globale dichiarato deve avere una consistenza adeguata a garantire la solidità economico-finanziaria necessaria per fare fronte all'anticipo delle spese per l'acquisto dei servizi di ospitalità;
b) i bilanci di esercizio dell'ultimo triennio;
c) una autodichiarazione in cui si evidenzino le informazioni riguardanti i conti annuali dell'ultimo triennio precisando il rapporto tra attivo e passivo.

A comprova della capacità economico finanziaria la Stazione appaltante ammette – non in via alternativa, ma solo cumulativa – anche una o più dichiarazioni rilasciate da istituti bancari in via cumulativa rispetto ai documenti sub b).

➢ **Requisiti minimi di partecipazione relativi alla capacità tecnica e professionale ex art. 83, comma 6, del Codice dei Contratti pubblici**

Il concorrente deve dimostrare di possedere le capacità tecniche e professionali richieste per svolgere il servizio oggetto di gara. A tal fine si richiede di fornire:
a) curriculum aziendale evidenziando le esperienze relative ad attività uguali o analoghe a quelle oggetto di gara sia con committenti pubblici che con committenti privati con specifica descrizione delle attività svolte e dell'ausilio di altre imprese (eventuale subappalto);
Si precisa che le esperienze di cui trattasi devono essere tali da consentire alla Stazione appaltante di evidenziare che l'azienda opera come specialista e produttrice delle attività che costituiscono il "core" della prestazione richiesta. Il che sarà oggetto di valutazione a pena di esclusione.
b) curriculum di ciascuno dei componenti il gruppo di lavoro
c) descrizione delle sedi aziendali (se del caso corredata di documentazione fotografica) ed elenco dei beni ammortizzabili.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

I requisiti minimi di partecipazione sono tutti richiesti a pena di esclusione.

MOTIVI DI ESCLUSIONE Art. 80 del Codice dei Contratti Pubblici

Costituisce motivo di esclusione di un operatore economico da una procedura di gara, la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su patteggiamento ex art. 444 c.p.p., anche riferita ad un subappaltatore, per uno dei casi di cui all'art. 80, comma 1, lett. a), b), c) d), e), f), cit.
L'esclusione deve essere disposta nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, cit. ed opera anche nei confronti di soggetti cessati dalla carica nell'anno precedente la data di indizione della gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata totale ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente rilevante.
L'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero è intervenuta riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna.
Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4-bis e 92, cmmi 2 e 3, del D.Lgs. n. 159/2011.
Costituisce motivo di esclusione l'avere commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi di pagamento delle imposte e delle tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui ha sede l'azienda, secondo quanto previsto dall'art. 80, comma 4, cit.
Ulteriori motivi di esclusione sono previsti dall'art. 80, comma 5, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), anche riferiti ad un subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6.
È possibile che un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1, possa essere ammesso alla procedura di gara se a) la pena cui è stato condannato non supera i mesi 18 di detenzione; b) abbia riconosciuta l'attenuante della collaborazione.
È possibile che un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 5, possa essere ammesso alla procedura di gara se a) prova di avere risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito; b) di avere adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo, relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti.
Tali possibili deroghe – valutate discrezionalmente dalla stazione appaltante – non possono comunque valere per un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle gare di appalto nel corso del periodo di esclusione.
Le cause di esclusione non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente a tale affidamento.
Si ricordi, infine, che in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara o negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne da' segnalazione all'Autorità. Essa, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto fino a 2 anni.
Non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

ricorrano i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 cit.

Per partecipare alla presente procedura i concorrenti dovranno essere in possesso di tutti i requisiti sopra indicati al momento della scadenza del termine di presentazione delle offerte.
Il possesso dei requisiti di partecipazione deve persistere durante lo svolgimento della gara e per l'intera durata del contratto.
Il concorrente dovrà attestarne il possesso mediante dichiarazioni rilasciate in conformità del D.P.R. n. 445/2000 che possono essere contenute in un unico documento (Allegato A – Modello istanza di partecipazione_ Dichiarazioni obbligatorie).

5. R.T.I. - CONSORZI - AGGREGAZIONI DI IMPRESE - GEIE. AVVALIMENTO

È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande (R.T.I.), aggregazioni di imprese, soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse economico (G.E.I.E.) secondo quanto previsto dall'art. 45, lett. d), e), f).
La partecipazione dei raggruppamenti temporanei di imprese e dei consorzi ordinari è disciplinata dalla norma di cui all'art. 48 del Codice dei Contratti Pubblici.
È fatto divieto, a pena di esclusione, ad una stessa impresa di partecipare alla presente procedura in forma individuale e, allo stesso tempo, in forma associata (R.T.I. o Consorzio).
È fatto divieto, a pena di esclusione, ad una stessa impresa di partecipare a più R.T.I. o a diversi Consorzi. È vietata altresì l'associazione in partecipazione.
Il concorrente – singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici – può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di capacità tecnica avvalendosi dei requisiti di idoneità professionale, tecnica o finanziaria di un altro soggetto.
In caso di avvalimento il concorrente allega alla offerta:

a) propria dichiarazione attestante l'avvalimento dei requisiti necessari, con specifica indicazione degli stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) propria dichiarazione circa il possesso dei requisiti da parte dell'impresa ausiliaria;
c) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali, nonché dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
d) una dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga a mettere a disposizione del concorrente, per tutta la durata dell'appalto, le risorse di cui lo stesso è carente;
e) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima attesti che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata;
f) in originale o copia autenticata il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti anzidetti per la durata dell'appalto;

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

g) nel caso di avvalimento nei confronti di una impresa che appartiene al medesimo gruppo, invece del contratto di cui al punto f), l'impresa concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.
In relazione alla presente procedura di gara, non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente e che vi partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.
Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia all'art. 89 del Codice dei Contratti pubblici.

6. TERMINE DI PRESENTAZIONE OFFERTE. CRITERIO DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Le offerte devono essere presentate da parte delle ditte invitate mediante caricamento a sistema entro il giorno **13.03.2017, ore 9.00.**

Allo scadere del termine anzidetto, le offerte sono acquisite definitivamente a sistema: da quel momento non sono più modificabili o sostituibili, sono conservate nella piattaforma in modo segreto, riservato e sicuro. Verificate le altre condizioni, qualora l'offerta appaia troppo bassa e i prezzi non congrui, si procederà ad una verifica degli stessi ex art. 97 del Codice dei Contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016).

Si precisa che saranno escluse dalla gara:

a) le offerte che non rispettino le modalità di formulazione, sottoscrizione digitale e indicazione del prezzo e dei costi di dettaglio per ciascuna tipologia di prestazione;
b) le offerte pervenute oltre il termine prescritto senza il caricamento nella piattaforma telematica;
c) le offerte non corredate dalla comprova dei requisiti di idoneità professionale, tecnica e finanziaria e dalla documentazione richiesta a pena di esclusione o per le quali la Stazione appaltante non ritiene integrata la prova delle capacità dichiarate;
d) le offerte eccessivamente basse che non superino positivamente la verifica di congruità.

7. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO. MODALITA' E TERMINI DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE. SUBAPPALTO

I servizi di allestimento, le forniture ad esso connessi, l'organizzazione e gli altri servizi complementari necessari all'allestimento dello stand dove si terrà la Borsa Internazionale del Turismo 2017, come descritti nel documento tecnico, costituiscono l'oggetto della prestazione contrattuale che dovrà essere eseguita dall'affidatario nel pieno rispetto delle norme, nonché delle condizioni e delle modalità stabilite nella presente lettera di invito.

Il servizio di "allestimento e organizzazione full service" è articolato nella predisposizione/fornitura di: a) Allestimenti, b) Servizi complementari funzionali all'allestimento, c) Servizi Vari.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

L'allestimento dello spazio è articolato in:
a) Allestimento dello stand Regione Puglia, area Leisure e area MICE, con le seguenti aree:
1) Area Reception (accrediti e guardaroba completo di stender e servizio di gestione);
2) Area B2B con n. 32 desk per l'area Leisure e n.10 desk per l'area MICE, con relativo servizio di assistenza alle aziende coespositrici (acqua, caffè, prodotti da forno, ecc.);
3) Consolle centrale e desk informativo;
4) Area Social;
5) Area degustazione con somministrazione di prodotti enogastronomici;
6) Area conferenze;
7) Area magazzino;
8) Area segreteria/Ufficio di rappresentanza;
9) Elementi sospesi scenografici per garantire l'adeguata visibilità allo stand;

b) I Servizi complementari funzionali all'allestimento sono:
1) Creazione e attivazione rete Wireless/LAN in tutto lo spazio per un minimo di 500 accessi;
2) Soluzioni audio/video e ledwall per la proiezione di video e/o immagini promozionali;
3) Servizi e dotazioni per le aree destinate al BtoB e al workshop (fornitura di pc, stampanti, amplificazione, punti cablaggio, monitor, videoproiettori);
4) Assistenza tecnica in loco con almeno n.2 persone;

c) I Servizi Vari complementari riguardano:
1) Adattamento dell'immagine grafica del brand Puglia tanto agli allestimenti dello spazio, quanto a tutti i materiali tipografici e di comunicazione riferiti all'evento;
2) Assemblaggio colli e bancali di materiale promozionale presso il magazzino di Pugliapromozione e spedizione/trasporto presso l'Ente Fiera, nonché spedizione/trasporto del reso presso il magazzino di Pugliapromozione;
3) Servizio hostess/steward di almeno n. 10 unità con conoscenza almeno della lingua inglese;
4) Produzione di gadget, shopping bags, badge e porta badge, divise (polo e felpe) per il personale hostess e servizio informazione, altri materiali promozionali;
5) Servizio di informazione turistica sulla destinazione al desk informativo di almeno n. 2 unità con conoscenza del territorio pugliese e della lingua inglese;
6) Organizzazione full service conferenza stampa di presentazione della destinazione in Fiera.

I tempi di esecuzione sono perentoriamente quelli indicati nel documento tecnico.

L'aggiudicatario del servizio dovrà fornire, al momento della stipula del contratto tutte le dichiarazioni/documentazioni obbligatorie in tema di oneri di sicurezza, tra cui il Piano Operativo della Sicurezza, le dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari, copia del contratto di assicurazione per danni ai propri dipendenti/collaboratori e a terzi.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

La stipula del contratto è sospensivamente condizionata alla consegna della documentazione anzidetta assieme alla polizza fideiussoria per l'esecuzione del contratto.

Il subappalto è ammesso e autorizzato nei limiti e con le modalità di cui all'art. 105 del nuovo Codice dei Contratti pubblici: la quota parte di prestazioni subappaltabili (servizi e forniture) non può superare il 30% dell'importo del corrispettivo contrattuale.

I concorrenti sono tenuti ad indicare nell'offerta i servizi che intendono subappaltare secondo le modalità indicate nel punto 24 dell'Istanza di partecipazione, nel rispetto delle condizioni di cui alla normativa predetta e della quota del 30% dell'importo complessivo del contratto,

I servizi subappaltabili sono tutti quelli che non costituiscono il "core" delle attività oggetto della prestazione: i concorrenti sono tenuti a dichiarare al momento della presentazione dell'offerta tutti i servizi/forniture che intendono subappaltare con la relativa percentuale corrispondente al valore economico calcolato sulla base d'asta.

8. CONTENUTI E CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA

L'offerta è costituita da *documentazione in formato elettronico*, da presentarsi mediante l'utilizzo della piattaforma telematica EMPULIA, con le modalità ivi stabilite.
La presentazione dell'offerta mediante l'utilizzo del Portale EMPULIA dovrà avvenire collegandosi al sito internet www.empulia.it ed individuando la procedura in oggetto. In particolare, il concorrente dovrà presentare: a) la ***Documentazione amministrativa;*** b) l'***Offerta tecnica***; c) l'***Offerta economica***
La offerta è vincolante per centottanta giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA IN CASO DI R.T.I. E CONSORZI

In caso di partecipazione alla procedura in forma associata, R.T.I. costituito o costituendo o Consorzio, sarà l'**impresa mandataria** o designata tale ad utilizzare ed operare nel Portale EMPULIA e, quindi, a presentare l'offerta.
A tale fine, le **imprese mandanti** partecipanti al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, dovranno sottoscrivere, anche ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 20, del Codice dei Contratti, un'apposita dichiarazione – da inserire nella *Documentazione amministrativa* all'interno del Modello di Dichiarazione di cui all'**Allegato C** – con la quale autorizzano l'impresa mandataria a presentare un'unica offerta e, pertanto, abilitano la medesima a compiere in nome e per conto delle imprese mandanti ogni attività relativa alla procedura di gara. Con la medesima dichiarazione, inoltre, le **imprese mandanti** partecipanti al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, ai fini dell'invio e della ricezione delle comunicazioni inerenti la procedura, eleggono domicilio presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato dall'impresa mandataria.

➢ DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

1) Dichiarazioni obbligatorie contenute nell'Istanza di partecipazione (Modello Allegato A);

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

2) Documenti a comprova della capacità tecnico-professionale indicati nei punti 18-19 dell'Istanza di partecipazione (Modello Allegato A);
3) Documenti a comprova della capacità economico-finanziaria indicati nel punto 17 dell'Istanza di partecipazione (Modello Allegato A);
4) Documenti a comprova dei requisiti di idoneità morale e professionale indicati nel punto 5-16;
5) Dichiarazione di subappalto con indicazione dei servizi e delle forniture che si intende subappaltare e delle relative percentuali;
6) Mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE;
7) Cauzione provvisoria di cui all'art. 93 del D.Lgs 50/2016, per un importo garantito pari al 1% del valore dell'appalto - dimezzata in virtù del possesso richiesto a pena di esclusione del certificato di qualità relativo agli allestimenti fieristici/stand - costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato oppure mediante fideiussione bancaria oppure fideiussione assicurativa oppure fideiussione rilasciata da intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 in originale e valida per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La fideiussione bancaria o assicurativa o dell'intermediario finanziario dovrà, a pena di esclusione, contenere tutte le clausole dell'articolo 93 del D.Lgs 50/2016;
Ai sensi dell'art. 93, comma 8, del D.Lgs 50/2016, la cauzione provvisoria, anche se costituita in contanti o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato, dovrà essere accompagnata, pena l'esclusione, dall'impegno incondizionato del fideiussore, in caso di aggiudicazione, a presentare, la cauzione definitiva.
Per beneficiare della dimidiazione della cauzione prevista dal comma 7 dell'art. 93 del D.lgs 50/2016, dovrà essere prodotta, a pena di esclusione dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 45 e 46 del d.P.R. 445/2000 inerente il possesso di valida certificazione di qualità rilasciata da un ente certificatore accreditato. In particolare, l'operatore economico dovrà allegare congiuntamente alla documentazione qui richiesta fotocopia resa autentica della certificazione di qualità. Nel caso di possesso delle ulteriori certificazioni indicate nell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/16 la ditta potrà usufruire delle altre forme di riduzione della garanzia nei limiti indicati dalla citata normativa; anche in tale caso devono essere prodotte copie rese conformi agli originali delle certificazioni possedute. Si precisa inoltre che in caso di R.T.I. o in caso di consorzio ordinario la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese riunite e/o consorziate risultino certificate. In questo caso è necessario allegare le certificazioni di ciascuna impresa;
8) Patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente ovvero dai legali rappresentanti delle imprese concorrenti in caso di ATI o di consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere e) e g), del D.lgs. 50/2016, come da modello allegato (**Allegato D**). Nell'ipotesi di avvalimento il patto d'integrità deve essere sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria;
9) Copia della ricevuta del versamento obbligatorio all'ANAC di € 20,00;
10) Copia del contratto di assicurazione per danni a terzi;
11) Certificazione di qualità (ove presente) relativa alle attività di allestimento stand;

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

12) Capitolato tecnico sottoscritto digitalmente;
13) Lettera di invito con Disciplinare di gara sottoscritto digitalmente.

Le dichiarazioni devono essere sottoscritte:
- dal legale rappresentante o titolare del concorrente in caso di concorrente singolo.
- da tutti i legali rappresentanti dei soggetti che costituiranno l'ATI, il Consorzio o il Geie, nel caso di ATI, Consorzio o Geie non ancora costituto.
- dal legale rappresentante del capogruppo in nome e per conto proprio e dei mandanti nel caso di ATI, Consorzio o Geie già costituiti.

Nel caso in cui detta dichiarazione sia sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante o del titolare, va trasmessa la relativa procura.

- **OFFERTA ECONOMICA (Modello Allegato B)**

Nell' "**Offerta economica"** devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- dichiarazione (redatta in conformità all'**allegato B** titolato **"Modello offerta economica"**), redatta in competente bollo ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante o titolare del concorrente o da suo procuratore, contenente l'indicazione del prezzo (in cifre e in lettere) in ribasso sull'importo del servizio a base di gara. In caso di contrasto tra le due indicazioni prevarrà quella in lettere.

Gli importi, anche se dichiarati, da operatori economici stabiliti in altro stato diverso dall'Italia, devono essere espressi in euro.

- **OFFERTA TECNICA**

Nell' **"Offerta tecnica"** devono essere contenuti, i seguenti documenti:

1) Proposta di n. 1 progetto di allestimento per AREA LEISURE 255mq comprensiva di Area Reception, Area B2B con n. 32 postazioni, Consolle centrale con desk informativo, Area Social/Lounge, Area degustazione, Area conferenze, Area magazzino e Area segreteria/Ufficio di rappresentanza.
2) Proposta di n. 1 progetto di allestimento per AREA MICE 80mq comprensiva di Area B2B con n. 10 postazioni, Desk informativo, Area magazzino
3) Piano di produzione;
4) Descrizione delle capacità tecniche del proponente con specifico riferimento al "core" della prestazione richiesta per le esigenze della Stazione Appaltante;
5) Cronoprogramma;
6) Staff di lavoro; l'Aggiudicatario dovrà individuare una persona di riferimento per la cura dei rapporti con il Committente.
Questa documentazione dovrà essere strutturata seguendo le indicazioni fornite dal committente.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

Il progetto tecnico deve:
- includere allegati tecnici;
- essere formulato in lingua italiana;
- essere in formato .pdf;
- essere sottoscritto, a pena di esclusione, con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa, come meglio indicato nel seguito).

Per i contenuti del progetto si rinvia al Capitolato tecnico.

9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTA. CARICAMENTO NELLA PIATTAFORMA TELEMATICA DI EMPULIA.

L'offerta deve essere presentata, a pena di esclusione, avvalendosi della piattaforma telematica EMPULIA.
L'offerta deve essere corredata dalle dichiarazioni obbligatorie previste dalla normativa vigente secondo il modello allegato alla presente Lettera di invito (**Allegato E**).

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già originariamente in formato .pdf, devono essere convertiti in formato pdf. Il Sistema adotta una modalità di esecuzione delle predette azioni ed attività tale da consentire il rispetto della massima segretezza e riservatezza dell'offerta e dei documenti che la compongono, nonché la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima.
Con riferimento alla sottoscrizione dei documenti richiesti, l'unica firma ammessa è **la firma digitale a pena di esclusione**.
È responsabilità dei concorrenti, in ogni caso, l'invio tempestivo e completo di quanto richiesto nel termine sopraindicato; entro tale termine, pertanto, deve essere ultimata la procedura di "Invio dell'offerta", pena la non ammissione dell'offerta.
La presentazione dell'offerta mediante il Portale EMPULIA è a totale ed esclusivo rischio del procedente in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati/incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con la piattaforma EMPULIA, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di EMPULIA o di PUGLIAPROMOZIONE ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.
Pertanto, si raccomanda ai concorrenti di connettersi alla piattaforma EMPULIA avendo a disposizione un tempo adeguato per l'espletamento delle attività necessarie al caricamento dell'offerta.
In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, il concorrente esonera il Committente da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento di EMPULIA.
Il Committente si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento di EMPULIA.
La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in momenti temporali differenti, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività già eseguite, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio.
L'offerta presentata entro il termine perentorio del **13/03/2017 alle ore 9.00** è, in ogni caso, vincolante per il

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

concorrente.
Si raccomanda la massima attenzione nel caricamento dei documenti inserendoli nella sezione pertinente, pena l'esclusione dalla procedura.
Il Committente è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata osservazione delle prescrizioni sopra descritte.

Gli operatori economici invitati alla presente procedura inviano la propria offerta telematica, tramite il Portale improrogabilmente entro e non oltre le ore **9.00 del giorno 13.03.2017**, secondo la seguente procedura:

(N.B. Poiché potrebbero intervenire variazioni sulle modalità di utilizzo della piattaforma telematica, s'invita la ditta interessata a consultare le "Linee guida" per gli operatori economici, disponibili sul portale di Empulia):

1. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali di accesso e cliccando su "**ACCEDI"**;
2. Cliccare sulla sezione "**INVITI**";
3. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "**INVITI"**: si aprirà l'elenco di tutti gli inviti ricevuti;
4. **Cliccare** sulla lente **"VEDI"** situata nella colonna **"DETTAGLIO"** in corrispondenza dell'invito connesso alla procedura;
5. **Visualizzare** gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione **ATTI DI GARA)** e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. **Cliccare sul pulsante** "**PARTECIPA"** per creare la propria offerta *(tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte)*;
7. **Compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE" (**contenente la documentazione amministrativa) redatta secondo quanto indicato nel presente documento e conforme all'Allegato 1;
8. Per la **"BUSTA ECONOMICA"** inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione:
9. Prezzo complessivo offerto (IVA esclusa) nell'apposito campo "Valore offerto";
10. Allegare la propria dichiarazione d'offerta, sottoscritta con firma digitale dai soggetti legittimati.
11. L'Offerta Economica dovrà essere predisposta utilizzando preferibilmente il modello di cui all'Allegato D, nel quale devono essere indicate, pena esclusione, le voci di prezzo e le quantità eventualmente richieste e il totale complessivamente offerto in cifre e in lettere. Il prezzo totale dell'offerta economica, espresso nella dichiarazione d'offerta deve essere uguale rispetto a quello inserito nel campo "Valore offerto". In caso di discordanza tra l'offerta presentata direttamente attraverso il Portale e la dichiarazione d'offerta sottoscritta dal legale rappresentante prevale quest'ultima. L'offerta economica si intende fissa ed invariata per tutta la durata del contratto e non vincolerà in alcun modo questa Agenzia.
12. **Cliccare su CONFERMA,** verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su **INVIA** per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. È possibile stampare tale pagina

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.
È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

a. **inserire** i propri codici di accesso;
b. **cliccare** sul link "**INVITI";**
c. Cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "INVITI": si aprirà l'elenco di tutti gli inviti ricevuti
d. **cliccare** sulla lente **"APRI"** situata nella colonna **"DOC. COLLEGATI"** in corrispondenza della procedura;
e. Cliccare sul pulsante blu **"DOCUMENTI COLLEGATI"**
f. **cliccare** sulla riga blu dove è riportata la scritta "**OFFERTE";**
g. **visualizzare** la propria **OFFERTA.** Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata *(in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato)*.

Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "**BANDI A CUI STO PARTECIPANDO",** sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "**PARTECIPA**".
L'operatore economico ha la facoltà di presentare offerta per sé o quale mandatario di operatori riuniti; in caso di raggruppamenti temporanei di imprese e consorzi, l'offerta telematica deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante dell'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo, a ciò espressamente delegato da parte delle altre imprese del raggruppamento/consorzio; a tal fine le imprese raggruppande/consorziande dovranno espressamente delegare, nell'istanza di partecipazione, la capogruppo che, essendo in possesso di tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara.
La stazione appaltante non risponde di disguidi o *deficit* di funzionamento delle trasmissioni dei documenti di gara in via telematica.
Ogni singolo file, inserito nella documentazione allegata deve essere sottoscritto, A PENA DI ESCLUSIONE, con apposizione di firma digitale del legale rappresentante (o di altro soggetto legittimato), rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo **http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi**
Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un certificato qualificato non scaduto di validità, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Si avvisa che i fornitori che desiderino essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 1 giorno prima dalla scadenza e comunque negli orari nei quali è attivo il servizio di help desk.
L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche, l'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti per la presente

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

procedura, informando l'impresa con un messaggio di notifica ed attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "**Rifiutata**".
Qualora, entro il termine previsto dal bando di gara, una stessa ditta invii più offerte telematiche, sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente.
Si invitano gli operatori partecipanti a controllare, prima dell'inoltro dell'istanza e/o offerta, la pagina del portale www.empulia.it all'interno del Bando relativo alla procedura di gara in oggetto per verificare la presenza di eventuali chiarimenti di ordine tecnico.

N.B.:
- La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA è compiuta quando il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. Comunque il concorrente può verificare lo stato della propria offerta (In lavorazione/ Salvato/ Inviato) accedendo nella propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara;
- La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a 7 Mbyte.

Per quanto riportato nella presente lettera di invito si precisa che:

- per Portale si intende il Portale EmPULIA raggiungibile all'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia denominata EmPULIA;
- per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza e dell'offerta economica e di ogni ulteriore eventuale allegato.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

a. utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
b. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
c. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
d. utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

10. GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

L'offerta è corredata da una garanzia fideiussoria denominata "garanzia provvisoria**" pari al 1% del prezzo a base d'asta** sotto forma di cauzione o di fideiussione, bancaria o assicurativa.
L'importo della garanzia è ridotta del 50% - rispetto al 2% richiesto dalla norma de qua – in virtù del possesso della certificazione di qualità richiesta a pena di esclusione e rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. Si ricorda che è richiesta la **certificazione del sistema di qualità specifica per le attività di cui prestazione richiesta (allestimenti stand)**

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.
Per gli altri casi di riduzione si rinvia all'art. 93, comma 7, del Codice dei Contratti Pubblici.
La predetta garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario.
L'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse affidatario, ai sensi degli art. 93, comma 8, art. 103 e 105 del Codice dei Contratti pubblici.

11. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E APERTURA DELLE OFFERTE

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. n. 50/2016**,** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, previa valutazione della relativa congruità e convenienza.

Scaduti i termini per la presentazione delle offerte, sopra precisati, si procederà all'apertura delle offerte il giorno **13/03/2017, ore 10.00** presso la sede della Direzione Generale di Pugliapromozione, c/o Fiera del Levante, Lungomare Starita in Bari.

12.VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

12.1. L'aggiudicazione finale avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità all'art. 83 del Codice dei Contratti Pubblici.

12.2. Il riparto dei punteggi complessivi attribuiti alla offerta tecnica e all'offerta economica è il seguente:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
OFFERTA TECNICA	80,00
OFFERTA ECONOMICA	20,00
Totale	100,00

12.3. Saranno escluse le offerte tecniche che otterranno un punteggio di qualità inferiore a **60/80**. Saranno altresì escluse le offerte economiche uguali o superiori alla base d'asta indicata nella presente procedura di gara.
12.4. La commissione tecnica all'uopo nominata procederà all'attribuzione del punteggio tecnico (PT) secondo i criteri, e i rispettivi pesi di valutazione, indicati nella tabella seguente:

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

A) Valutazione offerta tecnica (parametri)

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	PARAMETRI	PESO

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

A1 – PROGETTO DI ALLESTIMENTO	Qualità e funzionalità del progetto di allestimento	30
A2 – PIANO DI PRODUZIONE	Efficacia ed adeguatezza del piano di produzione.	20
A3 – CAPACITA' TECNICHE	Grado di interesse delle esperienze pregresse accumulate.	30
TOTALE		**80**

Che viene ulteriormente affinata nel seguente modo:

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

	Parametro	Peso	Misura/Criterio di valutazione	Modalità di attribuzione del giudizio
A1	PROGETTO DI ALLESTIMENTO - MAX 30 PUNTI			
A1a	Qualità e funzionalità del progetto di allestimento.	15	Qualità del design dell'allestimento, con particolare riferimento all'estetica complessiva ai materiali utilizzati ed alle garanzie di precisione dei dettagli	Eccellente 15 Ottimo 13 Buono 11 Discreto 9 Sufficiente 7 Insufficiente 5 Non adeguato 3 Scarso 1 No valutabile 0
A1b		15	Funzionalità del progetto dell'allestimento, con particolare riferimento all'adeguatezza dello stesso alle esigenze del Committente	Eccellente 15 Ottimo 13 Buono 11 Discreto 9 Sufficiente 7 Insufficiente 5 Non adeguato 3 Scarso 1 No valutabile 0
A2	PIANO DI PRODUZIONE - MAX 20 PUNTI			
A2a	Efficacia ed adeguatezza del piano di produzione	10	Efficienza, coerenza ed adeguatezza alle esigenze dell'amministrazione, con specifico riferimento alle modalità di coordinamento e gestione operativa	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6 Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0
A2b		10	Efficacia complessiva, sia sotto il profilo della fattibilità che della garanzia di rispetto dei tempi	Eccellente 10 Ottimo 9 Buono 7 Discreto 6

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

				Sufficiente 5 Insufficiente 3 Non adeguato 2 Scarso 1 No valutabile 0
A3	CAPACITA' TECNICHE - MAX 30 PUNTI			
A3a	Grado di interesse delle maggiori esperienze pregresse	20	Adeguatezza del curriculum aziendale rispetto alle esigenze del Committente, con particolare riferimento alle esperienze pregresse in allestimenti similari	Eccellente 20 Ottimo 18 Buono 14 Discreto 12 Sufficiente 10 Insufficiente 6 Non adeguato 4 Scarso 2 No valutabile 0

Il contenuto delle offerte economiche sarà valutato nel modo seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio massimo attribuibile
Offerta economica	**20**
Costo totale (espresso quale prezzo "a corpo") ovvero costo onnicomprensivo dei servizi di allestimento richiesti dal Capitolato Tecnico e corrispettivo per l'aggiudicatario.	**20**

Si precisa che l'offerta economica va indicata al netto dell'IVA.

Inoltre l'offerta economica non potrà avere un valore superiore a **€ 180.000,00** (centoottantamilaeuro/00) e potrà avere massimo due cifre decimali dopo la virgola.

Non sono ammesse offerte incomplete, sottoposte a termini o condizioni.

Nell'ambito delle offerte verrà assegnato il punteggio massimo pari a 30 all'offerta più bassa. Agli altri concorrenti il punteggio sarà attribuito in base alla seguente formula:

$$C_x = (P_{min}/P_x)^* 30$$

dove:

C_x: è l'indice di valutazione dell'offerta

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

P_{mi} : è il prezzo più basso presentato

P_x: è il prezzo dell'offerta economica in esame.

Punteggio offerta in esame= 30 * (Valore offerta minima/Valore offerta in esame)

Al termine della fase di valutazione si procederà alla somma dei punteggi (PT + PE) attribuiti a ciascuna offerta, ottenendo così, per ciascuna di queste, il punteggio totale.

11.5. In caso di parità di punteggio complessivo ottenuto da più offerenti, la stazione appaltante si riserva di richiedere offerta migliorativa.

11.6. In caso di offerte anomale, l'Agenzia procederà ai sensi dell'art. 97 del D. lgs. n. 50/2016;

11.7. L'Amministrazione non procederà all'aggiudicazione in caso di offerte con prezzi superiori a quelli applicati da convenzioni CONSIP attive;

11.8. L'Amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida e di sospendere, re-indire e/o non aggiudicare la gara, fornendo congrua motivazione della sua decisione.

13. COMMISSIONE DI AGGIUDICAZIONE

Il Direttore Amministrativo, scaduti i termini per la presentazione delle offerte, nominerà la Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016, composta da tre (3) membri effettivi di cui uno con funzioni di Presidente, oltre ad un Segretario verbalizzante.

I lavori della Commissione dovranno rispettare i termini di cui all'art.15, comma 1, lett. e), della L.R. n. 15/2008.

14. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice dei Contratti pubblici, a favore della ditta che abbia presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri di valutazione e i relativi pesi/punteggi di seguito elencati:

Criterio	Peso
Qualità complessiva dell'Offerta tecnica	**80**
Prezzo riportato nell'Offerta economica	**20**
Totale	**100**

Gli elementi di valutazione sono i seguenti:

A1 – CARATTERISTICHE TECNICHE E	Qualità ed adeguatezza del progetto

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

QUALITATIVE	organizzativo.
A2 – COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	Livello di efficienza del gruppo di lavoro proposto
A3 – CAPACITA' TECNICHE	Grado di interesse delle esperienze pregresse accumulate.

15.PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

La commissione di gara, il giorno fissato per l'apertura delle offerte il **13/03/2017, ore 10.00**, in seduta pubblica aperta ai soli legali rappresentanti dei concorrenti o ai delegati muniti di atto di delega, sulla base della documentazione contenuta nelle offerte presentate, procederà a:

- verificare la regolarità formale e sostanziale della documentazione amministrativa;
- verificherà i requisiti di capacità tecnico-professionale con riferimento al "core" delle prestazioni richieste dalla Stazione appaltante;
- verificare che non abbiano presentato offerte concorrenti che siano fra di loro in situazione di controllo ex art. 2359 c.c. ovvero concorrenti che siano nella situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 lett. m del D.lgs 50/2016;
- verificare che i consorziati – per conto dei quali i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c), del D.Lgs 50/2016 hanno indicato che concorrono – non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma;
- verificare che le singole imprese che partecipano in associazione temporanea o in consorzio ex art. 45, comma 2, lettere d), e) e g) del D.Lgs. 50/2016 non abbiano presentato offerta anche in forma individuale;
- verificare che una stessa impresa non abbia presentato offerta in diverse associazioni temporanee o consorzi ex art. 45, comma 2 lett. d), e) ed f) del D.lgs. 50/2016;

A norma dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs. 50/2016, in caso di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, con esclusione dell'offerta tecnica ed economica, il concorrente interessato è tenuto a rendere, integrare o regolarizzare le dichiarazioni necessarie entro il termine di 5 giorni dalla ricezione della richiesta della stazione appaltante. Inoltre il concorrente che ha dato causa alla irregolarità essenziale è tenuto al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria in misura pari a € 150,00 (€ centocinquanta/00). I descritti adempimenti sono previsti a pena di esclusione.
Nell'ipotesi sopra descritta la seduta pubblica potrà essere aggiornata ad altro giorno, la cui data ed ora saranno comunicate ai concorrenti a mezzo fax o PEC.

- Sempre in seduta pubblica, la stazione appaltante procederà all'apertura della "**Offerta tecnica"**, per

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

verificare la presenza dei documenti richiesti.

- Dopo che il Presidente del seggio di gara avrà verificato la regolarità della documentazione presentata (ed eventualmente attuato il soccorso istruttorio a norma dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. 50/2016), dichiara l'ammissione dei soli concorrenti che abbiano prodotto la documentazione in conformità al bando di gara e alla lettera d'invito.
- Successivamente la commissione giudicatrice procede, in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nella "**Offerta tecnica"** ed ai sensi del metodo di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'allegato P al D.P.R. 207/2010:
  1. alla valutazione delle proposte progettuali in variante o migliorative del progetto posto a base d'asta presentate dai concorrenti sulla base di quanto richiesto negli atti di gara e nei documenti di progetto;
  2. all'assegnazione dei relativi punteggi.
- La stazione appaltante, sempre in seduta pubblica, la cui ora e data verranno comunicati ai concorrenti, procederà alla lettura dei punteggi attribuiti per la parte tecnica ed all'apertura delle buste "**Offerta economica"** presentate dai concorrenti ammessi, esclude eventualmente i concorrenti per i quali accerti che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e provvederà infine ai calcoli dei relativi punteggi ed al calcolo del punteggio complessivo risultante dalla sommatoria dei punteggi relativi all'offerta tecnica ed economica, redigendo la graduatoria dei concorrenti.
- A norma dell'art. 97, comma 3 del D.Lgs. 50/2016, qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara, la commissione procede all'accertamento dell'anomalia dell'offerta a norma dell'art. 97, comma 5, del D. Lgs. n. 50/2016 e alle eventuali esclusioni dalla gara.
- Le operazioni di gara saranno verbalizzate.

  L'aggiudicazione, così come risultante dal verbale di gara rappresenta una mera proposta, subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte dell'organo competente della stazione appaltante. Ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016, la stazione appaltante, previa verifica della proposta di aggiudicazione, provvederà all'aggiudicazione. L'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta. L'aggiudicazione diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti.

16.STIPULA DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia e alla consegna della documentazione richiesta dalla stazione appaltante. A norma dell'art. 32, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici il contratto verrà firmato entro 60 giorni dalla efficacia dell'aggiudicazione.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

Prima della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario deve dare dimostrazione di aver costituito il deposito della garanzia definitiva in conformità a quanto previsto dall'art. 103 del Codice dei Contratti Pubblici, pari al 10% del valore totale del contratto, salvo il caso in cui il ribasso sia superiore al 20 per cento; in tal caso la garanzia è aumentata di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia deve avere una validità corrispondente alla durata del contratto e, ad ogni modo sino a quando ne venga disposto lo svincolo dalla stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre essere reintegrata qualora durante l'esecuzione del contratto l'Amministrazione dovesse avvalersene.
Ai fini della stipula del contratto, l'operatore economico aggiudicatario è tenuto, a pena di decadenza dall'aggiudicazione, ad ottemperare agli adempimenti sotto riportati, in conformità alle richieste che gli perverranno dalla stazione appaltante e nel rispetto della tempistica assegnata.

Nello specifico l'aggiudicatario dovrà:

- Produrre la garanzia definitiva in conformità alle modalità specificate dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016 e della presente lettera d'invito;
- Esibire, qualora l'aggiudicazione fosse disposta a favore di una A.T.I. (non costituita), la scrittura privata autenticata prevista dall'art. 48, c. 13 del Codice dei Contratti Pubblici;
- Sottoscrivere il contratto entro i termini che verranno resi noti dalla stazione appaltante nella consapevolezza che, in caso di inottemperanza, l'Amministrazione si riserva di disporre la decadenza dall'aggiudicazione, all'escussione della garanzia provvisoria e all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

17. RITARDI NELL'ESECUZIONE E PENALI

Viene fissata una penale che verrà calcolata, in base alla gravità del ritardo, comunque tra un minimo dell'1% ad un massimo del 3% sull'importo aggiudicato, per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni, previa contestazione formale degli addebiti. Oltre alla penale di cui sopra, l'aggiudicatario risponderà di ogni danno che, per effetto del ritardo, dovesse derivare a Pugliapromozione.
La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale stessa.
L'importo relativo alla penale sarà trattenuto sul mandato di pagamento successivo all'addebito.

18. COSTI DI SICUREZZA SUL LAVORO. COSTO DEL LAVORO

Analizzate le attività oggetto della prestazione da appaltare, non sussiste la circostanza di un "contatto rischioso" con riferimento ai rapporti tra il personale dell'Amministrazione appaltante e quello dell'appaltatore.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

Non sussiste pertanto l'obbligo di adottare misure di prevenzione e protezione dei lavoratori ai sensi della normativa vigente, nonché secondo quanto stabilito dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici nel provvedimento del 5 marzo 2008 avente ad oggetto "*Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture*".

Restano fermi gli ulteriori obblighi di legge in capo all'appaltatore in tema di adozione delle misure di sicurezza nei confronti dei propri dipendenti, collaboratori e di terzi.

Il costo del lavoro deve essere conforme ai trattamenti economici stabiliti dalla normativa vigente e dagli altri atti derivati: pertanto, l'Amministrazione richiede che dopo l'indicazione del prezzo complessivo offerto, si specifichi quale sia la componente dell'Offerta economica concernente il costo del lavoro (Allegato D).

Al momento della stipula del contratto l'appaltatore dovrà consegnare il Piano Operativo della Sicurezza.

19. ONERI E NORMATIVA IN MATERIA DI LAVORO DIPENDENTE

Ogni concorrente è obbligato a dichiarare, nell'offerta, che assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, che osserva le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, che accetta ogni condizione contrattuale e le penalità di cui al punto 10.

I concorrenti partecipanti alla presente procedura assumono formale impegno, in caso di aggiudicazione, di utilizzare prioritariamente i dipendenti impiegati dalla ditta precedentemente affidataria: ciò si richiede nell'ottica del mantenimento degli attuali livelli occupazionali e condizioni contrattuali per il periodo di durata del servizio, a condizione che il numero e la qualifica dei dipendenti siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa e con le esigenze tecnico-organizzative (art. 3 del Regolamento regionale n. 31 del 27 novembre 2009 in attuazione della L.R. n.28/2006 recante "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*").

20. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo giurisdizionale competente per le procedure di ricorso avverso la presente procedura concorrenziale, dall'indizione all'aggiudicazione, è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sezione di Bari.

21. RINVIO A NORME VIGENTI

Per quanto non risulta contemplato si fa rinvio alle leggi e regolamenti vigenti che disciplinano la materia.

22. CLAUSOLA FINALE

La partecipazione alla gara comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente Lettera-invito e nel Disciplinare di gara.

Per quanto non espressamente previsto si applicano tutte le norme vigenti in materia di contratti pubblici e quelle del codice civile in quanto applicabili.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

23. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa sulla protezione dei dati personali.
Ai sensi e per gli effetti della citata normativa, alla Regione Puglia compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Finalità del trattamento.

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale del concorrente all'esecuzione della fornitura nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge;
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili.

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati.
Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.
Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.
I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n.241/1990.

Diritti del concorrente interessato.

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata legge n. 196/2003.

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 "*Attrattori culturali, naturali e turismo*" Asse VI – *Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali* – Azione 6.8 *Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche*

CUP B39D17000310009

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della legge n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

24. ACCESSO AGLI ATTI

I concorrenti potranno, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs n. 163/2006, esercitare il diritto di accesso agli atti di gara che richiama l'art. 22 e seguenti della legge n. 241/1990.
Le eventuali dichiarazioni di cui all'art. 53, comma 5, lett. a) del D. Lgs. n. 163/2016 dovranno essere fornite in sede di presentazione di offerta e saranno vagliate dalla Stazione Appaltante.

25. ALLEGATI

- **Allegato A: Modello istanza di partecipazione – dichiarazioni**
- **Allegato B: Modello offerta economica**
- **Allegato C: Capitolato tecnico**
- **Allegato D: Patto di integrità**
- **Allegato E: Lettera di invito**

Bari, 27 febbraio 2017

Il Direttore Generale ad interim
dott. Matteo Minchillo

Direzione Generale - Lungomare Starita
70123 BARI Tel. 080-5821418 - Fax 080-5821429
c/o Fiera del Levante padiglione 172
e-mail direzione.generale@viaggiareinpuglia.it
PEC direzioneamministrativapp@pec.it

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Disposizione di pagamento Prot.n. 23388/2017
Estratto indennità di esproprio

Oggetto: Progetto definitivo/esecutivo per i lavori di costruzione della rete di fognatura nera a servizio della frazione di Calendano – P0198 – Sap 23/287 – Cup E52I04000040006
– Acconto indennitario – Provvedimento pagamento diretto n. 2 – Estratto – Disposizione n. 23388/2017

L'UFFICIO per le ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

a) il Direttore Generale dell'Aip Puglia, con Determina iscritta al n. 97/2014 del Registro generale, ha approvato il progetto in parola, ai sensi degli Art. 8 e 10 della Lr 3/2005 e dell'Art. 12 del Dpr 327/2001, sancendo l'utilità pubblica dell'intervento;
b) il 28 Ottobre 2014, con provvedimento iscritto al n. 114 di Registro generale delle Determinazioni, il Direttore Generale Aip, in ossequio al disposto di cui all'Art. 6 comma 8 del Dpr 327/2001, conferiva delega ad Aqp spa, volta all'esercizio delle potestà espropriative secondo la puntuale articolazione stabilita nell'unito disciplinare;
c) l'Aqp, con disposizione n. 96370/2015 del legale rappresentante, accettava la delega di cui sopra;
d) è necessario provvedere alla corresponsione dell'acconto indennitario nella misura dell'80 per cento degli importi convenuti giuste le attribuzioni conferite con Determina Direttoriale Aip n. 114 del 28 Ottobre 2014;

DISPONE

I. il pagamento diretto, in relazione al bene sito in Agro di **Ruvo di Puglia** e censito nel Nuovo Catasto Terreni al **Fg 26** p.lla **114,** dell'acconto indennitario nella misura dell'80% pari ad **Euro 4.814,50** in favore del Sig. DE ASTIS Michele nato a Ruvo di Puglia il 19 Luglio 1957 C.F. DST MHL 57L19 H645 I;

II. invita chiunque abbia interesse a presentare osservazioni/opposizioni in relazione all'ammontare dell'indennità o a tutela della garanzia entro e non oltre giorni 30 dalla pubblicazione presso: Acquedotto Pugliese Spa – Via Cognetti, 36 – 70121 Bari – Rdpe Geom. Giuseppe VILLONIO;

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Giuseppe Villonio

Dirigente Ufficio Espropri
Vincenzo Salinaro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 16 febbraio 2017, n. 1907
Esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:

- che il Comune di Diso, con delibera consiliare n. 12 del 17/04/2013, ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto in variante al proprio strumento urbanistico vigente, apponendo così sui terreni interessati dai lavori, il vincolo preordinato all'esproprio;
- che con deliberazione di G.P. n. 45 del 12/03/2014 è stato riapprovato il progetto definitivo dei lavori di Lavori di raccordo tra la S.P. n. 81 (Vaste-Tricase-Corsano alla Alessano-Leuca) e la S.P. n. 345 (Diso-Andrano), ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e successive modifiche ed integrazioni ed è stato fissato in mesi 60 (sessanta) il termine per l'emanazione del Decreto d'Esproprio, decorrente dalla data di adozione di detta deliberazione;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1806 del 27/04/2015, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni;
- che in data 12 maggio 2015 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso;
- che con Determinazione Dirigenziale n. 1781 del 01/12/2016 è stato disposto il pagamento delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte catastali che hanno accettato l'indennità offerta ed hanno concordato la cessione bonaria dei loro beni;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d' esproprio;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente decreto ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22.2.2005 n. 3;
- Visti i tipi di frazionamento catastale predisposti dall'impresa esecutrice dei lavori e approvati dall'Agenzia delle Entrate — Ufficio Provinciale di Lecce - Territorio, con i quali sono stati identificati i beni da espropriare;

DECRETA

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e, sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta.

- Il presente decreto sarà registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate ed inviato, per la pubblicazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il dirigente
Ing. Francesco Dario Corsini

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 2 febbraio 2017, n. 4
Acquisizione coattiva sanante.

Oggetto: Lavori di *Costruzione di un Istituto Scolastico Tecnico Commerciale di n. 25 aule e di un Liceo Scientifico di n. 46 aule in Bari, alla Via Tridente*. Decreto di acquisizione coattiva sanante, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R, 8 giugno 2001, n° 327, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 19.04.2016, concernente *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente;*

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 168/DSM del 30.06.2016, con il quale è stato conferito alla sottoscritta, Avv. Rosa Dipierro, l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Pianificazione Territoriale Generale -Viabilità - Trasporti;

Premesso che:

- la Provincia di Bari, istituzionalmente preposta alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici adibiti a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria superiore, ai sensi della Legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante *Norme per l'edilizia scolastica*, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 321 del 10.11.1987, approvava un programma di interventi denominato *Piano di Edilizia scolastica 1989/90;*
- la Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1635 del 29.06.1995, esecutiva ai sensi di legge, approvava il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di un Istituto Scolastico Tecnico Commerciale di n. 25 aule e di un Liceo Scientifico di n. 46 aule in Bari, alla Via Tridente, dichiarandone la pubblica utilità., indifferibilità ed urgenza, e fissava in quattro anni. il termine per la ultimazione dei lavori e per la conclusione del relativo procedimento espropriativo;
- il Comune di Bari, delegato all'esercizio dei poteri espropriativi, come accertato con sentenza del T.A.R. Puglia n. 1015/2012, con Decreto di occupazione d'urgenza n. 41/95 Rip. LL.PP. del 17.10.1995, disponeva l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto, fra i quali figuravano le aree di proprietà delle sig.re Loiacono Chiara Maria, Mirizzi Vittoria, Mirizzi Amelia e Mirizzi Francesca, individuate in catasto immobili dei Comune di Bari al foglio n. 50, part.lle nn. 105 e 182;
- con il citato Decreto di occupazione d'urgenza n. 41/95 Rip. LL.PP. del 17.10.1995 si prevedeva che l'occupazione d'urgenza non potesse protrarsi oltre i cinque anni dalla data di effettiva occupazione degli immobili da espropriare;
- le operazioni di formale immissione nel possesso in favore della Provincia di Bari delle aree interessate dalla procedura espropriativa erano effettuate in data 23.11.1995, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2004, e pertanto l'occupazione d'urgenza non avrebbe dovuto protrarsi oltre il 22.11.2000;
- il Comune di Bari, in qualità di soggetto delegato all'adozione degli atti di natura espropriativa, con Decreto Sindacale n. 23 del 1998, provvedeva alla determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione e disponeva il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità non accettate in favore dei proprietari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica;
- con Ordinanza dirigenziale n. 21 del 09.06.1999 si ordinava il deposito in favore delle aventi diritto presso la Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Servizio Cassa DD.PP., della somma di £ 36.144.187 per l'espropriazione dell'area distinta in catasto terreni del Comune di Bari al foglio n. 50, part.lla n. 105 e della somma di £ 4.576.968 per l'espropriazione dell'area sita nel Comune di Bari, distinta in catasto al foglio n. 50, part.lla n. 182, per un importo complessivo di £ 40.721.146, pari ad € 21.030,72, giusta quietanza n. 391 del 06.07.2001;

- il Comune di Bari, con Decreto di espropriazione n. 338 del 07.09.2001, emanato dopo la scadenza del termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, disponeva l'acquisizione definitiva al patrimonio della Provincia di Bari delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica e, segnatamente, delle aree di proprietà delle sig.re Loiacono Chiara Maria, Mirizzi Vittoria, Mirizzi Amelia e Mirizzi Francesca, come sopra catastalmente distinte;
- le sig.re Loiacono Chiara Maria, Mirizzi Vittoria, Mirizzi Amelia e Mirizzi Francesca, con atto di citazione r.g. 3051/2001, adivano il Tribunale Civile di Bari perché accertasse l'illegittimità del procedimento espropriativo e condannasse la Provincia di Bari a risarcire il danno conseguitone, pari al valore di mercato del suolo e delle opere ivi insistenti, nonché il danno derivato dalla mancata disponibilità del suolo, dalla data di occupazione sino alla definitiva ablazione;
- il Tribunale Civile di Bari, Sez. III, con sentenza n. 3059/2010, comunicata alle parti in data 03.12.2010, accogliendo le preliminari eccezioni sollevate dalla convenuta Provincia di Bari, dichiarava il difetto di giurisdizione del giudice ordinano in favore del giudice amministrativo;
- con atto di ricorso in riassunzione r.g. n. 980/2011 del 18.05.2011 le ricorrenti adivano il T.A.R. Puglia al fine di sentire condannare la Provincia di Bari al risarcimento per equivalente del pregiudizio derivante dall'illegittima occupazione dei suoli di proprietà, in misura pari al valore venale degli stessi, nonché al risarcimento del danno per il mancato godimento delle aree di proprietà per il periodo di occupazione illecita, modificate in modo irreversibile in conseguenza della realizzazione di un'opera pubblica, ma occupate illegittimamente in assenza di un formale, valido ed efficace provvedimento di esproprio emanato entro i termini legalmente previsti, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/01;
- il T.A.R. Puglia, sede di Bari, Sez. I, con sentenza n. 1015 del 24.05.2012, annullava il Decreto di espropriazione definitiva n. 338 del 07.09.2001, in quanto emanato dopo la scadenza del temine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera realizzata, e accertava in via giudiziale l'illegittima occupazione delle aree di proprietà delle sig.re Loiacono Chiara Maria, Mirizzi Vittoria, Mirizzi Amelia e Mirizzi Francesca, irreversibilmente trasformate per l'avvenuta realizzazione dell'opera pubblica in assenza di un valido ed efficace titolo ablatorio;
- le istanti, con ricorso R.G.. n. 247/2013, proponevano identica domanda nei confronti del Comune di Bari, chiedendone la condanna in solido con la Provincia di Bari al risarcimento dei danni subiti e, in subordine, la restituzione dei suoli illegittimamente occupati;

Considerato che:

- nelle more della definizione dei ricorsi .g. n. 980/2011 e n. 247/2013, l'Amministrazione Provinciale di Bari, con note prot. nn. 154173, 154154, 154142, 154129 del 18.09.2013, ritualmente pervenute a ciascuna delle proprietarie interessate, comunicava alle sig.re Loiacono Chiara Maria, Mirizzi Vittoria, Mirizzi Amelia e Mirizzi Francesca l'avvio del procedimento diretto all'acquisizione coattiva sanante delle aree di proprietà, ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001;
- il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio provvedeva a trasmettere alle interessate, unitamente alla citata comunicazione di avvio del procedimento di acquisizione sanante, una *relazione tecnica di stima* delle aree ricadenti nel territorio del Comune di Bari, individuate originariamente in in catasto al fg. 50, part.lla n. 105, occupata per una superficie di mq. 2.606, e part.lla n. 182, occupata per una superficie di mq, 330, intestate alle sig.re Maria, Mirizzi Vittoria, Mirizzi Amelia e Mirizzi Francesca, comproprietarie degli immobili per quote di un terzo, e alla sig.ra Loiacono Chiara, titolare di un diritto reale di usufrutto sulle aree da acquisire;
- la citata perizia estimativa recava la determinazione dell'indennizzo per il danno patrimoniale e non patrimoniale subito dai proprietari delle aree da acquisire, aventi come base di calcolo il valore attuale di mercato delle aree occupate, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione in possesso e risultante dai relativi verbali *sullo stato di consistenza* delle aree espropriande, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dall'art. 42 bis, comma 3, del D.P.R. 327/01, salvo aggiornamento dei relativi importi alla data dell'effettivo soddisfo;

- le sig.re Loiacono Chiara Maria, Mirizzi Vittoria, Mirizzi Amelia e Mirizzi Francesca erano informate anche della facoltà di stipulare con l'Ente, in alternativa al procedimento previsto dall'art. 42 bis del DPR 327/01, atti di natura privatistica e accordi di cessione volontaria, che prevessero il definitivo trasferimento della proprietà delle aree occupate in favore dell'Amministrazione (V. sentt. Cons. St. nn. 427/2012, 761/2011, 5813/2011; sent. Corte Cost. n. 71/2015);
- i legali di parte attrice, Avv. Alberto Maria De Giosa e Avv. Francesco de Robertis, con nota del 10.10.2013, acquisita agli atti con prot. n. 167247 del 11.10.2013, formulavano richiesta di sospensione del procedimento di acquisizione sanante avviato fino alla definizione da parte del T.A.R. Puglia dei giudizi r.g. n. 980/2011 del 18.05.2011 e il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, con successiva nota prot. n. 174884 del 24.10.2013, accoglieva l'istanza proposta;

Tenuto conto che:

- il T.A.R. Puglia, al fine di pronunciarsi sulla domanda di risarcimento del danno da occupazione illegittima, con ordinanza n. 1414 del 18.10.2013, disponeva la riunione dei ricorsi r.g. n. 980/2011 e n. 247/2013, per ragioni di evidente connessione soggettiva e oggettiva;
- il T.A.R. Puglia, sede di Bari, Sez. I, definitivamente pronunciando sui ricorsi r.g. n. 980/2011 e n. 247/2013, in parziale accoglimento delle richieste formulate processualmente dalle istanti, con sentenza n. 745 del 19.05.2015, condannava la Città Metropolitana di Bari e il Comune di Bari, in solido tra loro, al risarcimento del danno per il pregiudizio subito dalle ricorrenti a causa del mancato godimento delle aree di proprietà illegittimamente occupate, corrispondente all'importo di una annualità del canone di locazione di cui al contratto di locazione stipulato in relazione ai fondi oggetto di esproprio, registrato in data 4 novembre 1989, pari ad € 18.592,45, aggiornato secondo l'indice Istat relativo all'anno di riferimento (2000/2001), oltre rivalutazione monetaria e interessi legali sulla somma dovuta, anno per anno rivalutata;
- il T.A.R. Puglia, con la citata sentenza n. 745/2015, fissava i criteri generali di determinazione del *quantum debeatur* e rimetteva, ai sensi dell'art. 34, 4 comma, del c.p.a., agli Enti soccombenti, in solido tra loro, l'esatta determinazione dell'obbligazione risarcitoria, comprensiva della rivalutazione monetaria sulla somma liquidata dal tribunale amministrativo a titolo di mancato godimento dei suoli illegittimamente occupati, puntualmente aggiornata secondo l'indice Istat dell'anno di riferimento, nonchè degli interessi legali sulla predetta somma, anno per anno rivalutata, nell'osservanza dei criteri di calcolo dettati dalla stessa sentenza n. 745/2015;
- con la citata sentenza n. 745/2015 il T.A.R. disponeva, inoltre, che la Città Metropolitana di Bari e il Comune di Bari provvedessero, previa riduzione in pristino dello stato dei luoghi, alla restituzione delle aree di proprietà delle ricorrenti, ricadenti nel territorio del Comune di Bari, individuate in catasto al fg. 50, part.lle 105 e 182, complessivamente occupate per una superficie di mq. 2.936,00, fatta salva la facoltà dell'amministrazione competente di adottare il provvedimento mediante procedimento di acquisizione coattiva sanante, di cui all'art. 42 bis del d.p.r. 327/2001, già avviato dalla Provincia di Bari con note prot. nn. 154173, 154154, 154142, 154129 del 18.09.2013;
- la Città Metropolitana di Bari, in qualità di soggetto obbligato in solido con il Comune di Bari ad assolvere l'obbligazione risarcitoria derivante dalla sentenza n. 745/2015, con nota prot. n. 93214 del 08.07.2015, trasmessa alla controparte e al Comune di Bari, formulava la proposta di risarcimento del danno da occupazione illegittima, comprensiva della rivalutazione monetaria sulla somma dovuta a titolo di mancato godimento dei suoli illegittimamente occupati, aggiornata secondo l'indice Istat dell'anno di riferimento, nonchè degli interessi legali sulla predetta somma, anno per anno rivalutata, che prevedeva la corresponsione in favore delle ricorrenti, a carico di entrambi gli Enti soccombenti, in via solidale, della somma complessiva di € 38.262,00, oltre interessi dal 20.05.2015 fino all'effettivo soddisfo;
- i legali di parte attrice, con nota del 30.03.2016, acquisita agli atti con prot. n. 45398 del 05.04.2016, ponendo fine ad una lunga e copiosa corrispondenza in merito alla esatta determinazione dell'obbligazione risarcitoria, comunicavano che le ricorrenti erano disponibili ad accettare la somma complessiva di €

41.567,85, oltre interessi dal 20.05.2015 fino all'effettivo soddisfo, e, con successiva nota del 07.04.2016, acquisita agli atti con prot. n. 48265 del 08.04.2016, chiedevano che l'Ente provvedesse, in qualità di parte soccombente, al pagamento del contributo unificato, di importo pari a € 1.150,00;

- il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente della Città Metropolitana di Bari, con nota prot. n. 51886 del 14.04.2016, trasmessa per opportuna conoscenza al Comune di Bari, tenuto in solido al pagamento dell'importo dovuto, comunicava ai legali della controparte di accogliere le richieste formulate con la citata nota del 07.04.2016, acquisita agli atti con prot. n. 48265/2016, informando che in seguito all'approvazione del bilancio di previsione 2016, e, segnatamente, al riconoscimento e al finanziamento della relativa spesa, l'Ente avrebbe assolto il predetto obbligo risarcitorio di € 41.567,85, oltre interessi fino all'effettivo soddisfo e contributo unificato di € 1.150,00;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 94 del 16.11.2016, con la quale la Città Metropolitana di Bari ha provveduto a riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), del D. Lgs. 267/00, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del T.A.R. Puglia - Bari, Sez. I, n. 745/2015, per l'importo complessivo di € 27.870,04, comprensiva della somma di € 21.971,42, dovuta alle ricorrenti a titolo di risarcimento del danno da occupazione illegittima, al netto della somma di € 21.030.72, già depositata in favore delle aventi diritto presso la Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Servizio Cassa DD.PP., giusta Ordinanza dirigenziale n. 21 del 09.06.1999;

Dato atto che, in esecuzione della Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 94 del 16.11.2016, con determinazione dirigenziale n. 6733/2016, ha provveduto a liquidare la somma di € 21.971,42 in favore delle sig.re Loiacono Chiara Maria, Mirizzi Vittoria, Mirizzi Amelia e Mirizzi Francesca, a titolo di risarcimento da occupazione illegittima delle relative aree di proprietà;

Dato atto, inoltre, che il Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Viabilità e Trasporti, con Ordinanza dirigenziale n. 29 del 15.12.2016, ha disposto lo svincolo della somma di € 21.030.72, depositata in favore delle aventi diritto presso la Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Servizio Cassa DD.PP., giusta Ordinanza dirigenziale n. 21 del 09.06.1999;

Accertato, pertanto, che la Città Metropolitana di Bari, in esecuzione della sentenza del T.A.R. Puglia - Bari, Sez. I, n. 745/2015, ha provveduto al pagamento in favore delle sig.re Loiacono Chiara Maria, Mirizzi Vittoria, Mirizzi Amelia e Mirizzi Francesca dell'importo complessivo di € 43.002,14, comprensivo della somma concordata a titolo di risarcimento del danno da occupazione illegittima di 41.567,85, oltre interessi al tasso legale dal 20.05.2015 fino al 30.09.2016, di importo pari a € 284,29, e del contributo unificato di € 1.150,00;

Accertato che:

- il provvedimento definitivo di espropriazione delle aree interessate dal presente procedimento non è stato emanato nel termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, e le predette aree, utilizzate per scopi di interesse pubblico in assenza di un idoneo titolo ablatorio nei termini legalmente disposti, risultano essere state illegittimamente occupate per scadenza dei termini espropriativi a far data dal 23.11.2000;
- l'art. 42 bis del DPR 327/01, come novellato dall'art. 34 del D.L. 6 luglio 2011, n° 98, convertito nella legge n ° lll del 15/07/2011, recante norme *sull'utilizzazione senza titolo di un bene per scopi di interesse pubblico*, le cui prescrizioni trovano applicazione anche a fatti anteriori all'entrata in vigore della norma, prevede che possano essere formalmente acquisite, non retroattivamente, al patrimonio indisponibile aree illegittimamente occupate, purchè sia rinnovata dall'Amministrazione procedente la valutazione discrezionale di attualità e prevalenza dell'interesse pubblico;

Confermata la pubblica utilità dell'opera di cui trattasi, con conseguente, concreta impossibilità di restituire le aree irreversibilmente trasformate all'originaria funzione senza sacrificio grave e non altrimenti riparabile degli interessi pubblici soddisfatti;

Accertata l'attualità, l'eccezionalità e la prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione delle aree di cui trattasi al patrimonio indisponibile della Città Metropolitana di Bari rispetto ai contrapposti interessi privati, in

considerazione della ormai irreversibile trasformazione dello stato dei luoghi, compromessi definitivamente dall'opera pubblica eseguita, di preminente interesse pubblico, in quanto afferente la realizzazione di edifici scolastici adibiti a sede di istituti e scuole di istruzione secondaria, nonché in considerazione dell'ammontare delle risorse pubbliche impiegate per la realizzazione dell'opera;

Ritenuto di dover dare esecuzione alla sentenza n. 745/2015, con la quale il T.A.R. Puglia, che ha espressamente disposto che la Città Metropolitana di Bari e il Comune di Bari provvedessero, in alternativa alla restituzione delle aree di proprietà delle ricorrenti, ricadenti nel territorio del comune di Bari, individuate originariamente in catasto al fg. 50, part.lle 105 e 182, complessivamente occupate per una superficie di mq. 2.936,00, all'adozione del provvedimento di acquisizione coattiva sanante, di cui all'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001, già avviato dalla Provincia di Bari, in qualità di Ente utilizzatore delle aree da acquisire, con con note prot. nn. 154173, 154154, 154142, 154129 del 18.09.2013;

Attestata la mancanza di alternative all'acquisizione formale delle aree di cui trattasi, anche per la necessità di evitare un ulteriore aggravio economico a danno dell'Ente;

Visto l'Allegato A) *Relazione di stima dell'indennizzo da corrispondere ai proprietari per l'acquisizione sanante dell'area ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001, n 327,* quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che determina l'indennizzo complessivo di acquisizione sanante delle aree di proprietà delle sig.re Loiacono Chiara Maria, Mirizzi Vittoria, Mirizzi Amelia e Mirizzi Francesca, di importo pari ad € 21.067,36, comprensivo dell'indennità per il periodo di occupazione legittima, dell'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale determinato in misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità, dell'indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale, forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del predetto valore di mercato, oltre un risarcimento del danno pari all'interesse del cinque per cento annuo sul valore venale per il periodo di occupazione illegittima;

Visto l'art. 42 bis, comma 2, del D.P.R. 327/2001, che prevede che il provvedimento di acquisizione sanante possa essere adottato anche quando sia stato annullato l'atto da cui sia sorto il vincolo preordinato all'esproprio, l'atto che abbia dichiarato la pubblica utilità di un'opera o il decreto di esproprio;

Precisato che, in considerazione della natura giuridica non retroattiva del provvedimento di acquisizione sanante, il citato comma 2° dell'art. 42 bis dispone espressamente che nei predetti casi le somme eventualmente già erogate ai proprietari, maggiorate dell'interesse legale eventualmente maturato *medio tempore,* siano detratte dall'indennizzo spettante agli aventi diritto, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dall'art. 42 bis del DPR 327/01;

Visto, in ogni caso, anche l'art. 42 bis, comma 8, del D.P.R. 327/2001, che ugualmente dispone che l'art. 42 bis sia applicabile anche se vi sia già stato un provvedimento di acquisizione successivamente ritirato o annullato e, in tal caso, le somme già erogate al proprietario, maggiorate dell'interesse legale, sono detratte da quelle dovute a titolo di acquisizione coattiva sanante;

Vista anche la sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2015, che, in considerazione del carattere non retroattivo del provvedimento di acquisizione sanante, afferma espressamente che l'indennizzo di acquisizione sanante deve essere "*determinato in misura corrispondente al valore venale del bene e con riferimento al momento del trasferimento della proprietà di esso*, s*icché non vengono in considerazione somme che necessitano di una rivalutazione";*

Dato atto, pertanto, che l'indennizzo complessivo di acquisizione sanante, come determinato nel citato Allegato A), è già stato integralmente versato in favore delle aventi diritto, giusta determinazione dirigenziale n. 6733/2016 e ordinanza dirigenziale di svincolo indennità di espropriazione n. 29 del 15.12.2016, e, pertanto, il provvedimento di acquisizione sanante è privo di ulteriori oneri economici per l'Ente, nell'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 42 bis, commi 2 e 8, del DPR 327/01;

Tenuto conto che il pagamento integrale delle somme liquidate con il decreto di acquisizione sanante, ovvero il deposito amministrativo vincolato in favore delle aventi diritto, costituisce condizione sospensiva del trasferimento del diritto di proprietà in capo all'Amministrazione procedente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis, 4 comma, del DPR 327/2001;

Preso atto che il Sindaco Metropolitano, con Decreto n. 34 del 31.01.2016, immediatamente esecutivo, ha autorizzato in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, comma l, dello Statuto della Città Metropolitana di Bari, l'acquisizione coattiva sanante delle aree illegittimamente occupate per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata, dando mandato al Dirigente del Servizio Pianificazione

Territoriale Generale, Viabilità e Trasporti di provvedere all'adozione del presente atto di acquisizione formale delle aree di cui trattasi al patrimonio indisponibile dell'Ente;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle superfici da acquisire, come risulta dagli atti di frazionamento delle aree effettivamente interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica prot. n. BA191515 del 07.06.2013, approvati dall'Agenzia del Territorio, Ufficio Provinciale di Bari, ritualmente acquisiti agli atti d'ufficio;

Dato atto che l'Autorità emanante il provvedimento di acquisizione coattiva sanante dovrà darne comunicazione, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti, mediante trasmissione di copia integrale del presente provvedimento acquisitivo, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 7, del D.P.R. 327/2001;

Stante la necessità di acquisire definitivamente al demanio stradale della Città Metropolitana di Bari tutte le aree interessate dalla presente procedura espropriativa, come descritte nell' l'Allegato A) *Relazione di stima dell'indennizzo da corrispondere ai proprietari per l'acquisizione sanante dell'area ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001, n 327,* che si allega al presente decreto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi***,** introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento, Avv. Rosa Dipierro, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Dott.ssa Porzia Mondelli, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l' art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 19/2013, e ss.mm.ii.;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2015;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità;

DECRETA

Art. 1

Si dispone, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 bis del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., l'acquisizione coattiva sanante in favore della Città Metropolitana di Bari, C.F. 80000110728, Partita IVA 01204190720, con sede a Bari, in V.le N. Sauro, n. 29, delle aree ricadenti nel territorio del Comune di Bari, illegittimamente occupate a far data dal 22.11.2000, come analiticamente descritte nell'allegato A), denominato *Relazione di stima dell'indennizzo da corrispondere ai proprietari per l'acquisizione sanante dell'area ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001, n 327,* che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e di seguito indicate, secondo risultanze catastali:

Ditte catastali intestatarie degli immobili da acquisire:

- **Loiacono Chiara Maria**, nata ad Acquaviva delle Fonti (Ba), il 08/08/1938, e residente in Bari alla via G. Toma, n. 22 - c.f. LCNCRM38M48A048Y, titolare del diritto reale di usufrutto;
- **Mirizzi Vittoria**, nata a Bari il 20.03.1962 e residente in Bari alla via R. Bovio, n. 20 – c.f. MRZVTR62C60A662J,

titolare del diritto reale di proprietà per una quota di 1/3;

- **Mirizzi Amelia**, nata a Bari il 24.02.1965 e residente in Bari alla via R. Bovio, n. 20 – c.f. MRZMLA65B64A662F, titolare del diritto reale di proprietà per una quota di 1/3;
- **Mirizzi Francesca**, nata a Bari il 11.12.1971 e residente in Milano al Piazzale Martesana, n. 10 – c.f. MRZFNC71T51A662S, titolare del diritto reale di proprietà per una quota di 1/3;

Aree da acquisire:

1. **Foglio n. 50, part.lla originaria n. 105,** espropriata per una superficie di mq. 2.606, soppressa a seguito di tipo di frazionamento prot. n. BA0191515 del 07.06.2013, che ha originato la particella 1005, della superficie di mq. 1.537 (soppressa e accorpata alla particella 977 di mq. 25.529 a seguito di tipo mappale prot. n. BA0191515 del 07.06.2013 – denuncia di nuovo fabbricato) e la part.lla n. 1006, della superficie di mq. 1.069 (Viabilità);
2. **Foglio n. 50, part.lla originaria n. 182,** espropriata per una superficie di mq. 330, soppressa a seguito di tipo di frazionamento prot. n. BA0191515 del 07.06.2013, che ha originato la particella 1003, della superficie di mq. 14 (soppressa e accorpata alla particella 977 di mq. 25.529 a seguito di tipo mappale prot. n. BA0191515 del 07.06.2013 – denuncia di nuovo fabbricato) e la part.lla n. 1004, della superficie di mq. 316 (Viabilità).

Art. 2

L'allegato A), di cui all'art. 1, contiene l'indicazione delle aree da acquisire e dei relativi proprietari, dell'indennità di occupazione legittima, dell'indennizzo spettante agli aventi diritto per il pregiudizio patrimoniale, determinato in misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità, e per il pregiudizio non patrimoniale subito in conseguenza dell'illegittima occupazione, forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del predetto valore di mercato, oltre un risarcimento del danno pari all'interesse del cinque per cento annuo sul valore venale come sopra determinato per il periodo di occupazione illegittima, il cui valore è stato aggiornato alla data di emissione dell'atto di acquisizione sanante, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dall'art. 42 bis del DPR 327/01, per un importo complessivo di € 21.067,36.

Art. 3

Le aree interessate dal presente provvedimento sono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. In forza del presente provvedimento sono autenticamente estinti tutti i diritti reali o personali gravanti sui beni da acquisire, salvo quelli compatibili con le finalità cui l'acquisizione è preordinata. La proposizione di eventuali azioni personali o reali non inficia l'efficacia del presente decreto.

Art. 4

Si dà atto che l'indennizzo di acquisizione sanante, come indicato nell'allegato A), denominato *Relazione di stima dell'indennizzo da corrispondere ai proprietari per l'acquisizione sanante dell'area ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 08.06.2001, n 327,* è già stato integralmente versato in favore delle aventi diritto, in ragione della relativa quota di proprietà degli immobili da acquisire, giusta determinazione dirigenziale n. 6733/2016 e ordinanza dirigenziale di svincolo somme oggetto di deposito amministrativo n. 29 del 15.12.2016, e, pertanto, il presente provvedimento di acquisizione sanante è privo di ulteriori oneri economici per l'Ente, nell'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 42 bis, commi 2 e 8, del DPR 327/01, che sanciscono la detrazione delle somme già erogate al proprietario nell'ambito del pregresso procedimento espropriativo, maggiorate dell'interesse legale eventualmente maturato, da quelle dovute a titolo di acquisizione coattiva sanante.

Art. 5

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/01, sarà notificato agli

interessati, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, registrato presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, a cura e spese dell'Amministrazione procedente, in esenzione delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601.e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, e ss.mm.ii. Per le aree interessate dal presente atto, richiamate al precedente art. 1), dovrà essere eseguita la voltura catastale a favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio. In ogni caso, il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo pretorio *on line* del Comune di Bari, nel cui territorio ricadono le aree da trasferire, e della Città Metropolitana di Bari, nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. 327/2001, nella L.R.P. 3/2005 e nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/01, tutti i diritti relativi alle aree da acquisire possono farsi valere esclusivamente sugli indennizzi.

Art 6

L'Autorità emanante il presente atto di acquisizione coattiva sanante dovrà darne comunicazione, entro trenta giorni, alla Corte dei Conti, mediante trasmissione di copia integrale del provvedimento acquisitivo, ai sensi dell'art. 42 bis, comma 7, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327.

Art 7

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto. Il presente atto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, con le modalità previste dal codice del processo amministrativo, ai sensi dell'art. 53, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE
Avv. Rosa DIPIERRO

Allegato "A" al Decreto Dirigenziale n. 4 del 02.02.2017.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE – VIABILITA' - TRASPORTI

Espropriazione delle aree necessarie per la costruzione di un Istituto Tecnico Commerciale di n. 25 aule e di un Liceo Scientifico di n. 46 aule in Bari alla Via Tridente.

Dati catastali: Comune di Bari, foglio 50, particella 105, superficie occupata mq. 2.606 e particella 182, superficie occupata mq. 330, per una superficie complessiva occupata di mq. 2.936.

Ditta catastale: Loiacono Chiara Maria (usufrutto), Mirizzi Amelia (proprietà per 1/3), Mirizzi Francesca (proprietà per 1/3) e Mirizzi Vittoria (proprietà per 1/3).

Data di inizio periodo di occupazione legittima 23.11.1995.
Data di fine periodo di occupazione legittima 22.11.2000.
Data di inizio periodo di occupazione illegittima 23.11.2000.

RELAZIONE DI STIMA DELL'INDENNIZZO DA CORRISPONDERE AI PROPRIETARI PER L'ACQUISIZIONE SANANTE DELL'AREA AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DEL D.P.R. 08.6.2001, N. 327.

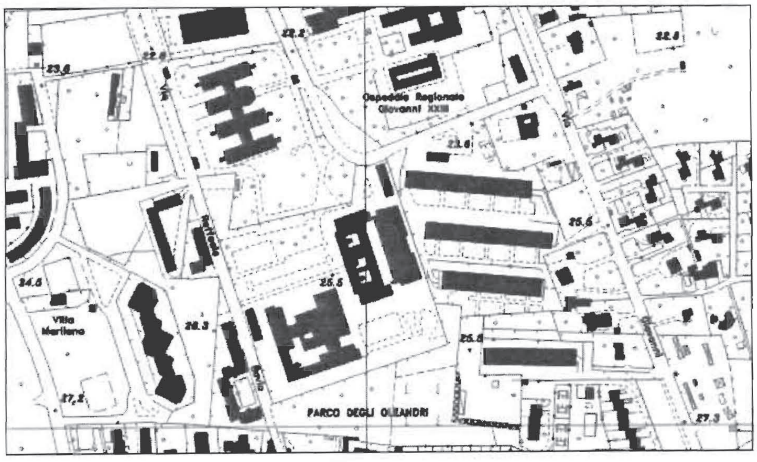
DESCRIZIONE DEL FONDO ESPROPRIATO

L'immobile in oggetto è situato in Bari, alla contrada Barone, Via Hahnemann (già Via Tridente) – Via Raffaele Bovio, ed era allibrato al Catasto Terreni del Comune di Bari con i seguenti identificativi:

- foglio 50, particella 105, superficie espropriata mq. 2.606, soppressa a seguito di tipo di frazionamento prot. n. BA0191515 del 07.6.2013 che ha originato la particella 1005 della superficie di mq. 1.537 (soppressa e accorpata alla particella 977 di mq. 25.529 a seguito di tipo mappale prot. n. BA0191515 del 07.6.2013 – denuncia di nuovo fabbricato) e la particella 1006 della superficie di mq. 1.069 (viabilità);
- foglio 50, particella 182, superficie espropriata mq. 330, soppressa a seguito di tipo di frazionamento prot. n. BA0191515 del 07.6.2013 che ha originato la particella 1003 della superficie di mq. 14 (soppressa e accorpata alla particella 977 di mq. 25.529 a seguito di tipo mappale prot. n. BA0191515 del 07.6.2013 – denuncia di nuovo fabbricato) e la particella 1004 della superficie di mq. 316 (viabilità);

per una superficie complessiva espropriata di mq. 2.936, da trattare a uliveto, attualmente classificato dalle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Bari, adottato con Deliberazione Consiliare n. 991 del 12.12.1973 ed approvato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 1475 dell'08.7.1976 ed aggiornamento alla variante normativa approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 2415 del 10.12.2008, come art. 32 b) – aree di proprietà pubblica per attrezzature scolastiche di grado superiore, nelle quali è ammessa la costruzione di attrezzature ed edifici per l'istruzione medio – superiore, nel rispetto delle seguenti prescrizioni: indice di fabbricabilità fondiaria 2 mc/mq, rapporto di copertura max 50% dell'area.

Stralcio cartografia tematica



Stralcio di mappa attuale del foglio 50

DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO ATTUALIZZATO DELL'AREA EFFETTIVAMENTE ESPROPRIATA NON EDIFICABILE

Il valore di mercato in comune commercio di un fondo agricolo, nel caso di specie da trattare a uliveto, è il valore che lo stesso ha in un mercato di riferimento ideale ("comune"); si tratta, pertanto, di un genere di dato costitutivamente teorico, in genere riferito concretamente ad un immobile.

Il valore di mercato è quel tipo di valore squisitamente riferito alla somma (eventualmente anche ponderata o corretta) dei valori dei componenti del bene, deprivata di qualsiasi riferimento ad eventuali fattori soggettivi che possano avere influenza nella determinazione della libera scelta del potenziale acquirente. Il procedimento di individuazione del valore di mercato (che è sempre un processo di stima) è dunque limitato alla considerazione di elementi di valutazione oggettivi e stabili, non comprende pertanto considerazioni eventualmente afferenti a circostanze momentanee o particolari, ed è ad esempio sempre al netto del valore d'affezione.

La stima del fondo viene fatta seguendo il procedimento sintetico monoparametrico (superficie). Il metodo di stima comparativo per procedere alla determinazione dei valori unitari di stima delle superfici interessate dal procedimento espropriativo basa i suoi fondamenti sulla legge di Jevons, secondo la quale i beni aventi caratteristiche simili tendono ad assumere un medesimo valore in condizioni di mercato ordinarie e trasparenti, differendo unicamente per un parametro tecnico che nel caso dei beni immobili, come detto, è rappresentato dalla superficie, tenendo sempre presente che per mercato, però, non s'intende il luogo topografico dove avvengono le contrattazioni, bensì come l'incontro tra la domanda (richieste dei consumatori) e l'offerta (offerte di produttori).

Per domanda si intende la quantità di un dato bene che i consumatori sono disposti ad acquistare ad un dato prezzo. Per offerta si intende la quantità di un dato bene che i produttori sono disposti ad offrire ad un dato prezzo.

Il procedimento in questione si basa su una considerazione semplicissima: *"se sul mercato un certo bene viene contrattato a determinati prezzi e di tali prezzi si conosce l'entità, è accettabile che anche il bene oggetto di valutazione, una volta immesso sul mercato, possa essere alienato allo stesso prezzo"*.

Seguire l'evoluzione del mercato fondiario nel tempo non sempre risulta agevole, dato che il bene fondiario possiede caratteristiche peculiari, prima fra tutte il ridotto grado di omogenia, che diminuiscono la trasparenza del mercato e rendono meno facile una generalizzazione a livello macroterritoriale. Sono ormai note le considerazioni di quanti rilevano le particolari caratteristiche del bene fondiario come bene scarsamente fungibile, la cui valutazione da parte dei potenziali acquirenti e venditori travalica i più comuni criteri economici per assumere connotazioni che hanno a che fare più con la psicologia che non con le leggi della domanda e dell'offerta.

Assunte queste considerazioni come un dato di fatto difficilmente opinabile se si analizzano caso per caso le contrattazioni, non va dimenticato che anche il bene fondiario viene scambiato sulla base di criteri di convenienza seguiti dai soggetti economici. Accade, peraltro, che le molteplici forze economiche, politiche e sociali interagendo, determinano la formazione di particolari segmenti di mercato che presentano dinamiche affatto diverse tra loro. La congiuntura economica assume senz'altro un rilievo importante nell'evoluzione del mercato fondiario, sia che si tratti di fattori economici generali sia che essi siano relativi al settore agricolo. Le politiche accentuano le dinamiche dei valori fondiari, agendo sugli stessi fattori economici. Infine gli aspetti sociali sono tanto più rilevanti quanto più hanno a che fare con le caratteristiche strutturali dell'agricoltura.

Si possono distinguere due mercati potenzialmente differenziabili. Da un lato la domanda di beni fondiari ad esclusiva destinazione agricola, che risulta fortemente selettiva in funzione della fertilità e di alcune caratteristiche accessorie, quali l'irrigazione, il tipo di sistemazione, ecc.. Tale domanda proviene in prevalenza da agricoltori, i cui comportamenti riflettono le aspettative di investitori interessati essenzialmente alla capacità del bene fondiario di generare reddito. In questo caso prevalgono considerazioni legate all'andamento dei principali mercati dei prodotti agricoli e agli indirizzi di politica agraria che generalmente hanno un'incidenza notevole sul reddito agricolo.

Le analisi dei fattori economici - di settore e generali - che determinano gli andamenti del mercato fondiario sono molto diffuse in paesi come gli Stati Uniti, mentre in Europa e soprattutto in Italia questo tipo di studi non ha mai avuto grande rilievo. Una prima spiegazione potrebbe essere connessa proprio alla notevole presenza di un altro tipo di domanda - a tratti sovrapposta alla prima - dipendente dalla destinazione d'uso del fondo, anche solo potenzialmente, alternativa a quella agricola. Allora le caratteristiche della domanda sono più frammentate e i valori della terra non risultano più definiti in base a parametri di redditività dell'attività agricola.

Tra i fattori economici extragricoli non va dimenticato il ruolo della congiuntura economica. Le alternative d'investimento nel mercato immobiliare urbano, ma anche nei mercati finanziari, concorrono in modi diversi alla formazione del prezzo delle terra a seconda del tipo di congiuntura che caratterizza il sistema economico. Sotto questo profilo particolarmente importante risulta l'andamento dell'inflazione in relazione alle tendenze dei tassi d'interesse. In occasione di particolari fasi del ciclo economico la considerazione del bene fondiario come "bene rifugio" può costituire il fattore determinante nella valutazione attribuita al capitale fondiario. Anche in questo caso la determinazione del valore fondiario dipende in misura crescente dalle attese di inflazione e di guadagni/perdite in conto capitale e sempre meno dalla redditività della terra.

Molti operatori, richiedendo i fondi rustici come "beni rifugio", introducono un fattore speculativo a volte dirompente per il mercato fondiario. In assenza di fenomeni inflattivi eclatanti e con una contestuale riduzione dei tassi di interesse, la scomparsa di questo tipo di operatori in teoria dovrebbe avvantaggiare il rilancio degli investimenti da parte degli operatori rimasti - in larga misura agricoltori.

Nel nostro Paese, mentre è diffusissima la presenza di molteplici listini con le quotazioni dei valori degli immobili urbani, è notevolmente carente, per non dire del tutto assente, una similare informativa per quanto concerne il valore immobiliare dei terreni agricoli.

Quanto sopra ha una incontrovertibile giustificazione connessa al ridotto numero di cittadini e investitori immobiliari che sono attratti dai terreni agricoli rispetto a quello interessati agli immobili urbani. Le statistiche evidenziano chiaramente il suddetto assunto, basta andare ad analizzare il numero degli addetti al lavoro nel settore agricolo (meno del 5%) rispetto alla popolazione totale. A questo fatto si deve aggiungere la bassa potenzialità reddituale dei terreni agricoli, che limita la possibilità di attrarre capitali esterni. Tutto ciò si esplicita in un mercato delle compravendite, in generale, del tutto statico cui consegue una difficoltà oggettiva per l'esatta conoscenza dei possibili valori di compravendita.

Nell'ambito dei terreni agricoli l'esigenza di disporre di informazioni organizzate sui valori è esplosa prepotentemente per effetto della sentenza del 30 giugno 2011 n. 181 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il criterio indennizzatorio per l'esproprio, per pubblico interesse, delle aree di natura agricola ancorato ai valori agricoli medi (VAM) di cui alla legge n. 865/71 e s.m..

Di fatto nel mondo professionale si sono avvertiti disagi connessi a:

1. carenza di informazioni economiche per tali tipi di beni;
2. confusione per la molteplicità di tipologie di valori agricoli assunte per specifiche funzionalità;
3. necessità di sviluppare e approfondire una cultura professionale per la valutazione di tali beni, supportando le relative operazioni di stima, sia di interesse privato che pubblico;
4. esigenza di disporre di uno strumento per una valutazione automatica del valore dei terreni agricoli, a partire da informazioni oggettive delle loro caratteristiche tecniche, rilevate secondo una predefinita codifica.

Le indagini annuali sul mercato fondiario, realizzate dall'INEA - Istituto Nazionale di Economia Agraria, ente pubblico di ricerca sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - attraverso la rete degli Osservatori regionali di Economia Agraria dagli anni cinquanta in avanti, rilevate in modo sistematico a livello territoriale e per tipologia produttiva dei terreni, ed elaborate al fine di realizzare un'apposita banca dati, costituiscono la testimonianza più attendibile dell'evoluzione del prezzo della terra e delle caratteristiche di questo particolare mercato.

La procedura di rilevazione si basa sull'identificazione di valori medi, relativi a compravendite di terreni agroforestali avvenute nel corso dell'anno. Si tratta quindi di valutare il capitale fondiario mediante stima diretta cioè per comparazione con i più probabili valori di mercato; da qui la scelta di procedere alla rilevazione di valori medi riferiti a particolari tipologie di beni fondiari.

Date le caratteristiche particolari del mercato fondiario, condizionato dalla forte variabilità dei prezzi, con questo tipo di stima va scontata la difficoltà di individuare valori che siano pienamente rappresentativi della reale situazione di mercato.

Il sistema di rilevazione basato su dati relativi a singole compravendite è stato accantonato per motivi essenzialmente operativi. Infatti con questo tipo di rilevazioni l'attendibilità e la copertura omogenea di tutte le aree agricole dipende dalla numerosità del campione. Le risorse attualmente disponibili presso gli uffici periferici e la difficoltà di reperire collaboratori (soprattutto mediatori o notai) disposti a fornire informazioni in modo continuativo non consente di seguire questa strada.

Per avere una sufficiente attendibilità i valori medi sono distinti per tipo di coltura praticata e per aree territoriali di dimensione relativamente ridotta. La prima distinzione dovrebbe consentire di differenziare i valori dei terreni in base all'uso prevalente del suolo. Ciò sottintende che la destinazione a particolari colture riflette nella sostanza la diversa suscettività agricola e quindi la diversa redditività dei terreni. Con la distinzione tra aree territoriali di ridotta dimensione non si intende delimitare zone omogenee dal punto di vista agricolo, ma più semplicemente identificare delle aree che abbiano connotazioni similari sotto il profilo fisico e produttivo. Inoltre la congiunzione di questi due elementi (tipi di coltura e zona agricola) consente di evidenziare differenze di valore dovute a particolari fattori imprenditoriali e di mercato.

Per quanto riguarda la scelta dei prezzi dei terreni si precisa che la stima del capitale fondiario, secondo quanto riportato nella dottrina economico-estimativa, fa riferimento al valore della terra nuda e ai miglioramenti fondiari (fabbricati e impianti stabili, piantagioni legnose, sistemazioni idraulico agrarie). In base all'esperienza maturata nel corso degli anni si è rilevata l'estrema variabilità dei valori anche se riferiti a aree agricole di modesta dimensione. Su questa variabilità incide non soltanto la suscettività alla coltivazione, ma anche la composizione del capitale fondiario.

La presenza di fabbricati rurali, di impianti irrigui fissi e soprattutto di piantagioni distinte per classi di età amplifica il campo di variazione delle stime. Ciò rende ancora più difficoltosa la procedura di individuazione di valori medi. Non va poi dimenticato che la progressiva

introduzione di specifici "diritti a produrre" (quote di produzione e diritti d'impianto ne sono un esempio) comporta un'ulteriore alterazione del campo di variazione dei prezzi della terra, di cui in futuro si dovrà tenere conto.
Per giungere alla stima dei valori fondiari medi e conseguentemente alle variazioni annue INEA procede alla definizione dei valori fondiari per diverse categorie di coltura che localmente possono assumere prezzi abbastanza diversi in conseguenza delle caratteristiche dei terreni (asciutti/irrigui, grado di fertilità, suscettività a trasformazioni fondiarie). Il prezzo viene stimato in base al più probabile valore di mercato. Per quanto possibile si cerca di escludere l'influenza manifesta di destinazioni d'uso non agricolo (soprattutto in prossimità di centri urbani).
Al fine di garantire una sufficiente differenziazione INEA rileva i prezzi medi per 11 tipi di coltura in ognuna delle regioni agrarie definite dall'ISTAT. Gli 11 tipi di coltura rappresentano l'intera superficie agricola utilizzata.
Per quanto riguarda i prezzi, sono esclusi quelli che non davano la garanzia di un mercato sicuramente riferibile alla utilizzazione agricola dei terreni. I prezzi si intendono relativi al suolo nudo, con l'esclusione ove possibile degli investimenti fondiari (fabbricati, piantagioni, ecc.). La scelta dei prezzi per gli 11 tipi di coltura è stata effettuata rilevandoli attraverso interviste a mediatori e ad altri operatori del settore.
L'elaborazione delle informazioni sui prezzi della terra sono contenute nella Banca Dati dei Valori Fondiari (BDVF) che riporta la media dei valori fondiari per 5 tipi di coltura a livello provinciale con suddivisione per zona altimetrica. Per meglio evidenziare la variabilità del valore della terra sono riportati anche i valori (medi) minimi e massimi rilevati in specifiche regioni agrarie.
Estratto banca dati dei valori fondiari - Fonte: INEA (Istituto Nazionale di Economia Agraria).
I valori fondiari sono da considerarsi al netto dei miglioramenti fondiari. Valori fondiari per tipologia colturale, regione, provincia e zona altimetrica – anno 2016.

Regione	Provincia	Zona altimetrica	Tipologia colturale	Media	Minimo	Massimo	Superficie (ettari)
PUGLIA	BARI	Pianura	Oliveti	2,05	1,31	2,52	34.116

I valori riportati sono riferiti all'ordinarietà dei fondi agricoli nei vari contesti locali, rappresentano, perciò, valori agricoli minimi e massimi ordinari, significando che possono essere presenti fondi singolari, come nel caso di specie, il cui valore di discosta da quelli rilevati in €/mq. 3,64.
Il valore di mercato attualizzato dell'area effettivamente espropriata non edificabile - suolo agricolo è 3,64 €/mq x mq 2.936 = € 10.687,04.

CALCOLO DELL'INDENNIZZO

L'indennizzo dovuto è composto da quattro somme:

1. il valore di mercato del bene che passa in proprietà all'autorità pubblica, individuato catastalmente al foglio 50, particella 105, superficie espropriata mq. 2.606 e particella 182, superficie espropriata mq. 330, per una superficie complessiva espropriata di mq. 2.936, in qualità di pregiudizio patrimoniale (sia per le aree edificabili sia per le aree agricole o non edificabili). Tale valore deve essere stimato con riferimento alla data in cui sarà emesso l'atto di acquisizione sanante, poiché allo stesso consegue l'effetto traslativo della proprietà: valore di mercato attualizzato dell'area effettivamente espropriata **€ 10.687,04**.

2. l'indennizzo forfetario, a titolo risarcitorio, per danno patrimoniale e non patrimoniale, liquidato nella misura del 10% del valore di mercato attualizzato dell'area effettivamente espropriata (comma 1 dell'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001): € 10.687,04 x 0,10 = **€ 1.068,70**.
3. l'indennità di occupazione legittima riferita all'area espropriata (comma 5 dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001) da computare a norma dell'art. 50, comma 1 del D.P.R. 327/2001 per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso (23.11.1995), che sancisce l'inizio dell'occupazione dell'area della superficie di mq. 2.936, e la data entro la quale doveva essere emesso il decreto di esproprio (22.11.2000), che determina la fine del periodo di occupazione legittima. In virtù di ciò, al proprietario del bene occupato è dovuta una indennità per ogni anno di occupazione pari ad 1/12 dell'indennità di esproprio ovvero del valore di mercato dell'area espropriata in data 23.11.1995; per ogni mese o frazione di mese, l'indennità di occupazione si riduce a 1/12 di quella annua. L'indennità di esproprio da considerare per la determinazione dell'indennità di occupazione è quella computata iniziando dal valore finale del bene espropriato; per questo motivo, tale valore andrà deinflazionato procedendo, di fatto, a ritroso, fino alla data di inizio dell'occupazione legittima: il valore di mercato dell'area all'epoca dell'occupazione si individua mediante l'attribuzione - al valore di mercato attualizzato dell'area espropriata - del coefficiente di rivalutazione monetaria in funzione degli indici ISTAT del costo della vita applicati per la rivalutazione monetaria (cfr. http://www.istat.it/Rivaluta/) dal mese di novembre 1995 al mese di dicembre 2016 (pubblicazione di lunedì 16.01.2017) = 1,445, per cui si ricava il valore di mercato dell'area all'epoca dell'occupazione in € 10.687,04 ÷ 1,445 = € 7.395,88. Per consentire il computo dell'indennità si riportano, di seguito, i periodi di occupazione legittima: dal 23.11.1995 al 22.11.2000 → t = 5 anni, da cui l'indennità è 1/12 x 7.395,88 x 5 **= € 3.081,62.**
4. un interesse del 5% annuo sul valore di mercato, a titolo risarcitorio del danno patrimoniale (se non si trova una diversa entità del danno) - da computare a norma dell'art. 42 bis, comma 3 del D.P.R. 327/2001 - per tutto il periodo di occupazione senza titolo. Ai fini dell'individuazione del momento iniziale e di quello finale del comportamento lesivo si deve tenere presente che l'interesse nella misura del 5% annuo è calcolato partendo dal valore finale del bene. Conseguentemente, per il calcolo dell'interesse dovuto ogni singolo anno, tale valore andrà deinflazionato procedendo, di fatto, a ritroso, fino alla data di inizio di occupazione senza titolo: il valore di mercato dell'area all'epoca dell'inizio di occupazione senza titolo (23.11.2000) si individua mediante l'attribuzione - al valore di mercato attualizzato dell'area effettivamente espropriata - del coefficiente di rivalutazione monetaria in funzione degli indici ISTAT del costo della vita applicati per la rivalutazione monetaria (cfr. http://www.istat.it/Rivaluta/) dal mese di novembre 2000 al mese di dicembre 2016 (pubblicazione di lunedì 16.01.2017) = 1,302, per cui si ricava il valore di mercato dell'area all'epoca dell'inizio di occupazione senza titolo € 10.687,04 ÷ 1,302 = € 8.208,17. Per consentire il computo dell'interesse si riporta, di seguito, il periodo di occupazione senza titolo dal 23.11.2000 alla data ipotetica del 31.01.2017:
   - dal 23.11.2000 al 31.12.2000 → t_1 = 39 giorni
   - dall'01.01.2001 al 31.12.2016 → t_2 = 15 anni
   - dall'01.01.2017 al 31.01.2017 → t_3 = 1 mese

   da cui l'interesse è 8.208,17 x [(0,05 x t_1/365) + (0,05 x t_2) + (0,05 x t_3/12)] = 8.208,17 x [(0,05 x 39/365) + (0,05 x 15) + (0,05 x 1/12)] = 8.208,17 x (0,005 + 0,75 + 0,004) = 8.208,17 x 0,759 **= € 6.230,00**.

RIEPILOGO

assegnazione	importo
valore di mercato attualizzato dell'area espropriata	€ 10.687,04
indennizzo forfetario	€ 1.068,70
indennità di occupazione legittima dell'area occupata	€ 3.081,62
interesse fino alla data ipotetica del 31.01.2017	€ 6.230,00
TOTALE INDENNIZZO	**€ 21.067,36**

Bari, lì 02.02.2017

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA TECNICA
(Geom. Cano Domenico Mastromatteo)

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 23 febbraio 2017, n. 5
Occupazione anticipata e indennità di esproprio.

OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della *S.P. n. 48 "Acquaviva - Cassano". Risoluzione intersezione con la S.P. 170 "Racc. Acquaviva-Santeramo alla Acquaviva-Cassano". Decreto di* occupazione anticipata e di determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 19.04.2016, concernente *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente;*

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 168/DSM del 30.06.2016, con il quale è stato conferito alla sottoscritta, Avv. Rosa Dipierro**,** l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Viabilità - Trasporti;

Premesso che:

- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 81 del 12.07.2007, approvava lo studio di fattibilità relativo all'opera pubblica *S.P. 48 "Acquaviva - Cassano". Risoluzione intersezione con la S.P. 170 "Racc. Acquaviva - Santeramo alla Acquaviva - Cassano";*
- al fine acquisire al demanio stradale della Provincia le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera si avviava il relativo procedimento espropriativo;
- il Responsabile del procedimento espropriativo, al fine di garantire a tutti i soggetti intestatari catastali delle aree da espropriare l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni, espletava ritualmente le formalità di comunicazione di avvio del procedimento previste dall'art. 16, comma 4, del D.F.R. n. 327/2001;
- la Giunta della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 10, 1 comma, lett. a), della L.R.P. 3/2005, con deliberazione n. 236 del 11.11.2008, approvava il progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento;
- l'intervento da realizzare riguarda aree ricadenti nel comune di Cassano delle Murge e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nel predetto comune, rendeva necessaria l'approvazione di una variante al relativo strumento urbanistico, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005;
- il Consiglio Comunale di Cassano delle Murge, avendo espletato gli adempimenti di comunicazione di avvio del procedimento di approvazione di variante urbanistica, con deliberazione n. 15 del 18.072011, approvava, ai soli fini urbanistici, il progetto relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, ai sensi dell'art. 12 della L. R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

Considerato che:

- in fase di redazione del progetto della predetta opera pubblica è stato necessario procedere ad una modifica degli elaborati progettuali relativi alla realizzazione della nuova infrastruttura stradale e segnatamente, del *Piano particellare di esproprio;*
- il Responsabile del procedimento espropriativo ha provveduto a comunicare nuovamente l'avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, ai sensi dell'art. 16, comma 4, del D.P.R. 32712001, al fine di garantire, anche in questa nuova fase procedimentale, agli interessati l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di

prendere visione degli elaborati progettuali modificati;
- espletate ritualmente le predette formalità di comunicazione di avvio del procedimento espropriativo, non sono state formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 32712001;
- il Servizio Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente, con nota prot. n. 39718 del 22.03.2016, ha trasmesso al Comune di Cassano delle Murge i nuovi elaborati progettuali, affinché il citato Comune provvedesse con deliberazione consiliare all'approvazione del progetto definitivo in parola, e del relativo *Piano particellare di espropriazione* aggiornato, in variante allo strumento urbanistico vigente;

Accertato che:
- la Città Metropolitana di Bari, con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 46 del 16.05.2016, ha approvato il progetto definitivo REV 1, con contestuale dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare su tutte le aree interessate da espropriazione, come individuate negli elaborati progettuali denominati *Piano particellare di esproprio* ed *Elenco ditte ed indennità di esproprio,* ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/2001;
- nella citata Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 46/2016, al punto 5) del dispositivo, si precisava che la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica da realizzare, disposta dalla Città Metropolitana, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento e Autorità espropriante, sarebbe divenuta efficace solo con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte del Comune di Cassano delle Murge su tutte le aree previste *Piano particellare di esproprio,* ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. 327/2001;
- il Consiglio Comunale di Cassano delle Murge, con deliberazione di Consiglio n. 56 del 28.11.2016, ha approvato, ai soli fini urbanistici, il progetto definitivo REV 1 dell'opera pubblica, in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, con contestuale reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree ricadenti nel territorio del Comune di Cassano delle Murge interessate dall'intervento, apposto con deliberazione di Consiglio n. 15 del 18.07.2011, senza necessità di controllo regionale, ai sensi dell' art. 9, comma 4, degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

Tenuto conto che al punto 5) del dispositivo della Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 46/2016 si dà atto che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza e che ricorrono nella fattispecie le condizioni previste dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dall'art. 15 della L.R.P. 3/2005 per disporre, senza particolari formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare e la determinazione urgente delle indennità provvisorie di espropriazione;

Precisato che gli interessati dovranno essere informati della data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto esecutivo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione, al fine di consentire agli stessi di fornire ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire alle aree ai fini della liquidazione delle indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. 327/2001;

Ravvisata la necessità di disporre, senza particolari indagini e formalità, l'occupazione anticipata delle aree da espropriare, considerato che l'avvio dei lavori di cui trattasi riveste carattere di particolare urgenza in relazione alla natura delle opere da realizzare, afferenti servizi a rete d'interesse pubblico in materia di lavori stradali, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. 3/2005;

Considerato che il presente Decreto dovrà essere notificato ai soggetti interessati mediante lettera

raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e successivamente si potrà procedere all'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa in favore della Città Metropolitana di Bari, sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;

Visto *l'Elenco particelle espropriande*, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, Geom. Capo Salvatore Minafra, contenente l'indicazione delle aree da occupare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto, inoltre, lo stralcio del *"Piano particellare di esproprio",* che pure si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi,* introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento, Avv. Rosa Dipierro, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Dott.ssa Porzia Mondelli, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata è il Geom. Capo Salvatore Minafra;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267,e ss.mm.ii., e in particolare l' art 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 3/2005;

Vista la Legge Regionale per la Puglia n. 19/2013, e ss.mm.ii;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità;

DECRETA

Art. 1

Si dispone in favore della Città Metropolitana di Bari l'occupazione anticipata preordinata all'espropriazione delle aree site nel comune di Cassano delle Murge, specificamente individuate Nell'*"Elenco particelle espropriande",* approvato e vistato dal Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'elenco dei beni da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché l'indicazione delle indennità provvisorie di espropriazione, e nello stralcio del ***"Piano particellare d'esproprio",*** che si allegano al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi del comma 1 dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15, 2 comma, lett. c), della L.R.P. n. 3/2005.

Art. 2

Le indennità provvisorie di espropriazione sono state determinate nell'osservanza dei criteri di valutazione previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, nella misura indicata nell'allegato "Elenco particelle espropriande", di cui all'art. 1 del presente decreto. Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione, o del corrispettivo stabilità per l'atto di cessione volontaria, è dovuta un'indennità di occupazione, da calcolare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, del D.P.R. 327/2001, in misura pari, per ogni anno, ad un dodicesimo dell'indennità di espropriazione, e per ogni mese o frazione di mese, ad un dodicesimo di quella annua.

Il valore delle aree espropriande è stato determinato senza tenere conto delle costruzioni, delle pian-

tagioni e delle migliorie realizzate sui fondi soggetti ad esproprio dopo la pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento espropriativo, che si considerano realizzate esclusivamente allo scopo di conseguire una maggiore indennità, ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001.

L'indennità spettante per manufatti e costruzioni legittimamente edificate, la cui esistenza sia accertata in sede di immissione nel possesso delle aree interessate da espropriazione ed attestata dal verbale sullo stato di consistenza dei luoghi, sarà determinata in misura pari al valore venale delle opere, mentre per le costruzioni parzialmente o totalmente realizzate in assenza della concessione edilizia o di autorizzazione paesistica, ovvero in difformità, l'indennità sarà calcolata tenendo conto della sola area di sedime o della sola parte della costruzione realizzata legittimamente, ex art. 38, 1° e 2° comma, del D.P.R. 327/2001. In pendenza di una procedura finalizzata alla sanatoria della costruzione, l'Autorità espropriante, sentito il Comune interessato, dovrà accertare la sanabilità dell'opera realizzata, ai soli fini della corresponsione della relativa indennità di esproprio, ai sensi dell'art. 38, 3° comma, del D.P.R. 327/2001.

Art. 3

I proprietari che intendano accettare le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il presente decreto, **dovranno darne comunicazione a questa Amministrazione entro il temine perentorio di 30 giorni, decorrenti dalla data di notificazione delle relative indennità provvisorie di espropriazione agli stessi spettanti.** A tal fine dovranno inoltrare, nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ex art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ss.mm.ii., contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. **La dichiarazione di accettazione è irrevocabile**. Il proprietario che condivida la determinazione provvisoria dell'indennità ha diritto di ricevere un acconto pari all'80% dell'importo dell'indennità offerta, previa produzione della autocertificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà dell'area espropriandа.

Art. 4

Il decreto di espropriazione definitiva delle aree interessate dal presente provvedimento dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data di approvazione della deliberazione di Consiglio del Comune di Cassano delle Murge n. 56 del 28.11.2016, immediatamente esecutiva, in cui è diventato efficace l'atto che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera, salvo proroga dei termini espropriativi, disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non superi i due anni, ai sensi dell'art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità.

Art. 5

A norma dell'art. 22 bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, il presente decreto, ai fini dell'immissione in possesso delle aree espropriande in favore della Città Metropolitana di Bari, dovrà essere eseguito con le modalità di cui all'art. 24 del medesimo D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione dello stesso decreto. I tecnici di seguito indicati sono autorizzati ad introdursi nelle aree di proprietà privata soggette ad occupazione, previa notifica ai proprietari interessati dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'immissione in possesso. L'esecuzione del decreto dovrà essere effettuata, congiuntamente o disgiuntamente, dai seguenti tecnici:

- Geom. Capo MASTROMATTEO Domenico, nato a Caracas (Canada) il 07.01.1960;
- Geom. Capo MINAFRA Salvatore, nato a Ruvo di Puglia il 10.04.1966;
- Geom. CALAMITA Leonardo, nato a Bitonto il 30.05.1968;

Art. 6

Coloro i quali condividano la determinazione delle indennità provvisorie di espropriazione, fino alla data in cui è eseguito il decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 45., 1 comma, del D.P,R. 327/2001, hanno

diritto di convenire con l'Autorità espropriante la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, o della propria quota di proprietà, per un corrispettivo determinato come segue:

- per le aree edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 327/2001, con l'aumento del dieci per cento, previsto dal comma 2 dell'art. 37;
- per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate il corrispettivo della cessione è calcolato in base al valore venale del bene, ai sensi dell'art. 38, 1° e 2° comma, del D P R 327/2001;
- per le aree non edificabili il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. c), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011;
- per le aree non edificabili, coltivate direttamente dal proprietario, il corrispettivo della cessione è calcolato con le maggiorazioni dovute ai sensi del combinato disposto degli artt. 40 e 45, comma 2, lett. d), del D.P.R. 327/2001, come modificati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/20111 In tal caso non compete l'indennità aggiuntiva di cui all'art. 40, comma 4, del D.P.R. 327/2001.

Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta in via provvisoria spetta, ai sensi dell'art. 20, comma 13, del D.P.R. 327/2001, l'importo previsto per la cessione volontaria dell'immobile oggetto del procedimento espropriativo, di cui al citato art. 45, comma 2, anche nel caso in cui l'Autorità Espropriante emetta il decreto di esproprio, in alternativa alla cessione volontaria.

Art. 7

L'indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001, determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, del citato D.P.R. 327/2001 in misura pari al valore agricolo medio (V.A.M.) corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, è corrisposta direttamente dall'Ente espropriante nei termini previsti per il pagamento dell'indennità di espropriazione al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante, che per effetto della procedura espopriativa sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica, a seguito di una dichiarazione dell'interessato e di un riscontro della effettiva sussistenza dei relativi presupposti.

Art. 8

I destinatari del presente provvedimento, qualora non condividano l'indennità di espropriazione offerta, potranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti nei 30 giorni successivi alla data di notifica del presente atto. In caso di rifiuto espresso o tacito delle indennità offerte si procederà, previo deposito delle indennità provvisorie di espropriazione presso la Cassa DD.PP., alla determinazione definitiva delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001.

Art. 9

Il presente decreto sarà comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata A. R., come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R.P. n. 3/2005. Nei casi di comunicazioni non eseguite a causa di irreperibilità, di assenza del proprietario risultante dai registri catastali o dì impossibilità di individuazione dell'effettivo proprietario, gli adempimenti di notifica saranno espletati mediante avviso pubblicato all'Albo pretorio del comune di Cassano delle Murge, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, nonché sul sito informatico della Regione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R.P. 3/2005. In ogni caso, il presente provvedimento dovrà essere pubblicato all'Albo Pretorio del comune di Cassano delle Murge e, per estratto, sul B.U.R.P., nell'osservanza del D.P.R. 327/2001, della L.R.P. 3/2005 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1076 del 18.07.2006.

Art. 10

Avverso il presente atto può essere proposto ricorso giurisdizionale, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il *Codice del Processo Amministrativo.* Si applicano le disposizioni pre-

viste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto.

IL DIRIGENTE ad interim
Avv. Rosa Dipierro

ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale-Viabilità-Trasporti

OGGETTO: S.P. 48 "ACQUAVIVA-CASSANO". RISOLUZIONE INTERSEZIONE CON LA S.P. 170 "Racc. Acquaviva-Santeramo alla Acquaviva-Cassano".

N° Ditta	Foglio	Particella	Ditta Catastale	Codice Fiscale	Luogo di Nascita	Data di Nascita	Annotazioni	Superficie Catastale (mq)	Coltura Catastale	Coltura in atto	Superfice da Occupare (mq)	V.A.M. €/mq	Valore di Mercato €/mq	Indennità Provvisoria di Base
AGRO DEL COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE														
1	23	318	CAPONIO GIULIA	CPNGLI55P55I330M	SANTERAMO IN COLLE	15/09/1955	PROPRIETA' PER 1/3	2988,00	Uliveto 2^	Uliveto	169,00	€ 0,94	2,62	442,78
			LABARILE CHIARA MARIA	LBRCRM83E58I330F	SANTERAMO IN COLLE	18/05/1983	PROPRIETA' PER 1/3							
			LABARILE ROCCO LUIGI	LBRRCL88R25A048Q	ACQUAVIVA DELLE FONTI	25/10/1988	PROPRIETA' PER 1/3							
2	23	368	CAMPANALE ORONZO	CMPRNZ55H03B998S	CASSANO DELLE MURGE	03/06/1955	PROPRIETA' PER 1/1	3402,00	Uliveto 2^	Uliveto	30,00	€ 0,94	2,62	78,60
3	23	536	CHIMIENTI MARIA	CHMMRA52S49B998W	CASSANO DELLE MURGE	09/11/1952	PROPRIETA' PER 1/1	1178,00	Vigneto 2^	Incolto Produttivo	340,00	€ 0,10	0,40	136,00
4	30	223	CAMPANELLI ANTONIO	CMPNTN47L05B998N	CASSANO DELLE MURGE	05/07/1947	PROPRIETA' PER 1000/1000	688,00	Mandorleto	Frutteto	362,00	€ 1,58	2,41	872,42

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Capo Salvatore MINAFRA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
FOGLIO 23
FOGLIO 30
492
493
368
535
536
318
317
343
516
517
316
142
141
140
139
78
223
227
228
226
224
222
221
225
28
AREA DA ESPROPRIARE

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Ordinanza 16 febbraio 217, n. 6
Esproprio.

OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della *Poligonale Esterna di Bari — Collegamento tra la S.P.* 92 *"Bitritto - Modugno" e la S.P. 224 "Raccordo tra la SS. 96 e la S.P. 1".* Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione espressamente accettate, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e di deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 30 del 19.04.2016, concernente *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente;*

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 168/DSM del 30.06.2016, con il quale è stato conferito alla sottoscritta, Avv. Rosa Dipierro, l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità - Trasporti;

Premesso che:
- la Provincia di Bari, con Deliberazione di Giunta n. 15 del 14.02.2014, approvava il progetto preliminare dell'opera pubblica denominata *Poligonale Esterna di Bari – Collegamento tra la S.P. 92 "Bitritto- Modugno" e la S.P. 224 "Raccordo tra la S.S. 96 e la S.P. 1";*
- al fine di acquisire al demanio stradale dell'Ente le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi, il Responsabile del procedimento espropriativo, preso atto che il numero degli intestatari catastali delle aree da espropriare era superiore a cinquanta, comunicava agli interessati l'avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare con avviso collettivo, pubblicato a far data dal 25 settembre 2014, all'albo pretorio on line del comune di Modugno, nel cui territorio ricadono le aree da espropriare, sul quotidiano *La Gazzetta del Mezzogiorno Bari,* edizione regionale, sul sito informatico della Regione Puglia e sito informatico della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 16, comma 5, e, segnatamente, dall'art. 11, comma 2, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327;
- in fase di redazione del progetto esecutivo è stato necessario apportare modifiche progettuali al tracciato stradale e, segnatamente, inserire nel *Piano particellare di esproprio* nuove aree da espropriare, non previste nel progetto preliminare approvato con la citata D.G.P. n. 16/2014;
- il Responsabile del procedimento espropriativo ha provveduto a comunicare nuovamente l'avvio del procedimento diretto alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, mediante avviso collettivo, pubblicato in data 21 giugno 2016 sul quotidiano *Il Foglio,* edizione nazionale, e sul quotidiano *Il Quotidiano di Bari,* edizione regionale, nonché, a far data dal 21 giugno 2016, per trenta giorni consecutivi, all'albo pretorio *on line* del comune di Modugno, nel cui territorio ricadono le aree da occupare, sul sito informatico della Regione Puglia e sul sito informatico della Città Metropolitana di Bari, al fine di garantire a tutti gli intestatari catastali delle nuove aree da espropriare l'esercizio dei diritti e delle facoltà di partecipazione procedimentale previsti dalla legge, nonché di prendere visione degli elaborati progettuali e di formulare eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 327/2001;
- espletate ritualmente le formalità di pubblicazione volte ad assicurare le garanzie partecipative a tutti i soggetti interessati, non sono state formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo, ai sensi dell'art. 16, comma 10, del D.P.R. 32712001;

Considerato che:
- l'intervento da realizzare riguarda aree ricadenti nel Comune di Modugno e, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigenti nel predetto comune, ha reso necessario provvedere all'approvazione di

una variante allo strumento urbanistico vigente, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005, e ss.mm.ii.;
- il Consiglio Comunale di Modugno, con deliberazione di Consiglio n. 43 del 19/09/2016, ha approvato, ai soli fini urbanistici, il progetto preliminare dell'opera pubblica, in variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005, come modificato dall'art. 6 della L.R.P. n. 19 del 19.07.2013, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree site in agro di Modugno interessate dall'intervento, senza necessità di controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12, comma 3, della L.R.P. 3/2005 e degli artt. 10, 11 e 19 del D.P.R. 327/2001;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 246 del 04.10.2016 immediatamente eseguibile, con il quale è stato approvato il progetto esecutivo, con contestuale dichiarazione della pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera pubblica da realizzare su tutte le aree interessate da espropriazione, come individuate negli elaborati progettuali denominati *Piano particellare di esproprio* ed *Elenco ditte,* ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 27, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano di Bari n. 91 del 16.11.2016, con la quale si è provveduto a ratificare il citato Decreto n. 246 del 04 10 2016, adottato per ragioni di urgenza dal Sindaco Metropolitano nell'esercizio delle funzioni consiliari, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, dello Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Dato atto che:
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 13 del 05.10.2016, ritualmente notificato agli interessati ed eseguito, ha disposto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Città Metropolitana di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- il predetto Decreto è stato notificato agli interessati con raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005;
- l'immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento è stata ritualmente espletata nell'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di *immissione in possesso* e *sullo stato di consistenza* dei luoghi, acquisiti agli atti;
- con il citato Decreto di occupazione d'urgenza n. 13 del 05.10.2016 si è provveduto a determinare il valore delle indennità di espropriazione delle aree agricole sulla base dell'effettivo valore di mercato delle stesse, ai sensi dell'art. 40, 3 comma, del D.P.R. 327/01, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011 con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 40, commi 2 e 3, del D.P.R. 327/01, per la parte in cui non prevedeva che anche per le aree agricole, o comunque non edificabili, le indennità provvisorie di espropriazione fossero determinate-in base al cale valore di mercato, e non più con riferimento ai valori agricoli medi (V.A.M.), relativi alla regione agraria di riferimento;
- il Servizio Pianificazione Territoriale Generale – Viabilità – Trasporti, dovrà provvedere alla valutazione estimativa del soprassuolo, delle costruzioni e dei manufatti da demolire insistenti sulle predette aree, legittimamente edificati ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 327/2001, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione in possesso e risultante dai relativi verbali *sullo stato di consistenza* delle aree espropriande;

Considerato che alcuni proprietari delle aree espropriande hanno presentato nei termini legalmente previsti formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte e l'Autorità espropriante, previa acquisizione dell' autocertificazione attestante la titolarità dell'area espropriata e l'assenza di diritti di terzi sul bene da parte degli interessati, deve procedere al pagamento diretto di un acconto pari all'80% dell'importo delle indennità offerte in favore dei proprietari concordatari, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, e dell'art. 20, coma 6, del D.P.R. 327/2001;

Ritenuto di dover provvedere al pagamento diretto di acconti di importo pari al 80% del valore delle indennità provvisorie di espropriazione offerte in favore dei proprietari concordatari, a norma dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001, e al deposito amministrativo vincolato delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che in relazione aire indennità non espressamente concordate, previo deposito amministrativo vincolato in favore degli aventi diritto presso la Cassa DD.PP. di Bari, si provvederà alla determinazione definitiva delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

Visto l'Allegato A) ***Elenco ditte e indennità di espropriazione accettate,*** che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione da pagare, nella misura del 80% del valore delle stesse, come determinate con il citato Decreto Dirigenziale n. 12/2016;

Visto l'Allegato B) *Elenco ditte e indennità di espropriazione non accettate,* che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, vistato dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione non accettate, come determinate con il citato Decreto Dirigenziale n. 12/2016, da depositare presso la Cassa DD.PP. di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata è l'ing. Cataldo Lastella;

Valutata la regolarità degli atti presupposti e del procedimento avviato, nonché la conformità del presente provvedimento alle disposizioni normative vigenti;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Vista la Legge Regionale 3/2005;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi,* introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento, Avv. Rosa Dipierro, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Dott. ssa Porzia Mondelli, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Visto il vigente Statuto della Città Metropolitana di Bari;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità della Città Metropolitana di Bari;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

ORDINA

Art. 1

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., il pagamento di un acconto pari all'80% delle indennità di epropriazione in favore dei proprietari delle aree da espropriare che abbiano formalmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con Decreto dirigenziale n. 13 del 05.10.2016, come specificate nell'Allegato **A)** *Elenco ditte e indennità di espropriazione accettate,* che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si dispone, inoltre, di procedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, e dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., delle indennità di espropriazione ritualmente offerte e non accettate, nella misura del 80 % del valore delle stesse, come specificate nell'unito **Allegato B)** ***Elenco ditte e indennità di espropriazione non accettate,*** che ugualmente forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3

Le indennità di espropriazione da erogare in favore degli aventi diritto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall' art. 11 della legge 413/91, e ss.mm.ii. per le zone omogene di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 4

La presente Ordinanza dovrà essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.

Art. 5

Il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, presso la Cassa DDPP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

Il Dirigente
Avv. Rosa DIPIERRO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - VIABILITA' - TRASPORTI

POLIGONALE ESTERNA DI BARI

ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELL'ITINERARIO BITONTO - MODUGNO - BITRITTO - ADELFIA - RUTIGLIANO ALLA SEZIONE C1

Collegamento tra la S.P. 2 "Bitritto - Modugno" e la S.P. 224 "Raccordo tra la S.S. 96 e la S.P. 1"

ALLEGATO A) - all'Ordinanza n. 06/2017

Elenco ditte e indennità di espropriazione accettate

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	Sup. da espropriare (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Ril. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base provvisoria	Indennità per manufatti	SOMMANO	Maggiorazioni accettazione	Maggiorazione coltivatore diretto e imprenditore agricolo	Indennità totale da liquidare	Acconto 80% dell'indennità totale da liquidare	Indennità aggiuntiva fittavolo, al mezzadro o al comportecipante
8	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	212	00.34.33	vigneto 1°	1.050,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 420,00		€ 420,00	€ 105,00		€ 525,00	€ 420,00	
19	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	196	00.09.56	vigneto 1°	956,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 382,40		€ 382,40	€ 95,60		€ 478,00	€ 382,40	
20	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	171	00.05.50	vigneto 1°	220,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 88,00		€ 88,00	€ 22,00		€ 110,00	€ 88,00	
21	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	198	00.02.79	vigneto 1°	180,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 72,00		€ 72,00	€ 18,00		€ 90,00	€ 72,00	
31	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	202	00.00.15	vigneto 1°	15,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 6,00		€ 6,00	€ 1,50		€ 7,50	€ 6,00	
33	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	204	00.55.21	uliveto 4°	690,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.738,80		€ 1.738,80	€ 945,30		€ 2.684,10	€ 2.147,28	
34	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	93	00.15.48	uliveto 4°	240,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 604,80		€ 604,80	€ 328,80		€ 933,60	€ 746,88	
35	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	95	00.11.20	uliveto 4°	445,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.121,40		€ 1.121,40	€ 609,65		€ 1.731,05	€ 1.384,84	
36	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	200	00.12.70	vigneto 1°	1.025,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 410,00		€ 410,00	€ 102,50		€ 512,50	€ 410,00	
37	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	194	00.01.29	vigneto 1°	125,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 50,00		€ 50,00	€ 12,50		€ 62,50	€ 50,00	
38	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	132	00.02.48 00.02.28	uliveto 4° seminativo 2°	248,00 228,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.199,52		€ 1.199,52	€ 652,12		€ 1.851,64	€ 1.481,31	
39	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	192	00.31.80	seminativo arbor. 2	1.040,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.620,80		€ 2.620,80	€ 1.424,80		€ 4.045,60	€ 3.236,48	
40	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	126	00.62.29	uliveto 2°	2.920,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 7.358,40		€ 7.358,40	€ 4.000,40		€ 11.358,80	€ 9.087,04	
41	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	116	00.52.42	uliveto 4°	245,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 617,40		€ 617,40	€ 335,65		€ 953,05	€ 762,44	
42	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	26	00.26.00 00.54.88	uliveto 4° seminativo arborato	1.995,00 495,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 996,00		€ 996,00	€ 249,00		€ 1.245,00	€ 996,00	
43	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	4	01.38.69	seminativo arborato	2.545,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 1.018,00		€ 1.018,00	€ 254,50		€ 1.272,50	€ 1.018,00	
44	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	5	00.68.16	incolto produttivo	2.780,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 1.112,00		€ 1.112,00	€ 278,00		€ 1.390,00	€ 1.112,00	
45	ITALGEN S.P.A. con Sede in BERGAMO (BG) e Codice Fiscale: 09438800154	Prop. per	1/1	19	13	00.70.90 00.53.97	uliveto 2° pascolo	950,00 195,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.885,40		€ 2.885,40	€ 1.568,65		€ 4.454,05	€ 3.563,24	

				29	392	00.27.66	uliveto 4°	415,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.045,80		€ 1.045,80	€ 568,55		€ 1.614,35	€ 1.291,48		
54	GELATO LORENZO nato a BARI (BA) il 15/12/1947 GLTLNZ47T15A662K	Prop. per	1/2														€ 807,18	€ 645,74		
	ROMITA MICHELINA nata a MODUGNO (BA) il 12/01/1956 RMTMHL56A52F262V	Prop. per	1/2														€ 807,18	€ 645,74		
56	GRANDE VITO nato a GRAVINA IN PUGLIA (BA) il 12/02/1943 GRNVTI43B12E155F	Prop. per	1/1	29	327	00.41.64	uliveto 3°	4.164,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 10.493,28		€ 10.493,28	€ 5.704,68		€ 16.197,96	€ 12.958,37		
				29	183	01.05.90	uliveto 3°	65,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 163,80		€ 163,80	€ 89,05		€ 252,85	€ 202,28	€ 89,05	
69	GRANDE MARIA nata a BITETTO (BA) il 29/01/1937 GRNMRA37A69A892R	comprop.															€ 126,43	€ 101,14		
	LANANNA DOMENICO nato a BITETTO (BA) il 03/01/1938 LNNDNC38A03A892O	comprop.															€ 126,43	€ 101,14		
80	COLABUFO PASQUA nata a CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN) il 23/03/1963 CLBPSQ63C63C284P	Prop. per	1/1	29	295	00.02.80 00.18.20	vigneto 3° uliveto 5°	890,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.242,80		€ 2.242,80	€ 1.219,30		€ 3.462,10	€ 2.769,68		
				29	176	00.61.50	vigneto 3°	225,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 567,00		€ 567,00	€ 308,25		€ 2.308,07	€ 1.846,45		
84	LEPENNE COSIMO nato a MODUGNO (BA) il 07/10/1945 LPNCSM45R07F262V	Prop. per	6/9														€ 1.538,71	€ 1.230,97		
	LEPENNE FRANCESCO nato a ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) il 12/12/1969 LPNFNC69T12A048E	Prop. per	1/9														€ 256,45	€ 205,16		
	LEPENNE MARIA nata a TRIGGIANO (BA) il 09/11/1974 LPNMRA74S49L425W	Prop. per	1/9														€ 256,45	€ 205,16		
	LEPENNE PASQUALE nato il 16/03/1971 LPNPQL71C16B737S	Prop. per	1/9														€ 256,45	€ 205,16		
				29	77	00.42.81	uliveto 5°	540,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.360,80		€ 1.360,80	€ 739,80		€ 2.100,60	€ 1.680,48		
85	COTRONE GIUSEPPE nato a MODUGNO (BA) il 24/04/1953 CTRGPP53D24F262H	Prop. per	1/1														€ 1.050,30	€ 840,24		
	POSA GRAZIA nata a MODUGNO (BA) il 22/02/1954 PSOGRZ54B62F262Q	Prop. per	1/1														€ 1.050,30	€ 840,24		
89	GUGUCHIA NANA nata a GEORGIA (EE) il 20/01/1981 GGCNNA81A60Z136A	Prop. per	12/12	30	130	00.14.00 00.03.20	uliveto 3° pascolo	360,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 907,20		€ 907,20	€ 493,20		€ 1.400,40	€ 1.120,32		
				30	134	00.18.96	mandorleto 5°	165,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 415,80		€ 415,80	€ 226,05		€ 641,85	€ 513,48		
90	VENTRELLA ANTONIA nata a MODUGNO (BA) il 26/04/1954 VNTNTN54D66F262N	Prop. per	1/2														€ 320,93	€ 256,74		
	VRILLETTI GIOVANNI nato a MODUGNO (BA) il 05/09/1947 VRLGNN47P05F262T	Prop. per	1/2														€ 320,93	€ 256,74		
91	TRENTADUE SERAFINA nata a MODUGNO (BA) il 14/12/1971 TRNSFN71T54F262G	Proprietà	1/1	30	180	00.29.18	uliveto 3°	1.190,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.998,80		€ 2.998,80	€ 1.630,30		€ 4.629,10	€ 3.703,28		
				30	193	00.10.09	uliveto 3°	115,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 289,80		€ 289,80	€ 157,55		€ 447,35	€ 357,88		
100	CEO CARLO nato a MODUGNO (BA) il 10/01/1941 CEOCRL41A10F262X	Prop. in regime di comunione dei beni															€ 223,68	€ 178,94		
	LONGO CHIARA nato/a a MODUGNO (BA) il 25/06/1945	Prop. in regime di comunione dei beni															€ 223,68	€ 178,94		
101	DE BENEDICTIS NICOLETTA nata a MODUGNO (BA) il 18/09/1933 DBNNLT33P58F262S	Prop. per	1000/1000	30	192	00.07.00 00.00.58	uliveto 3° mandorleto 3°	640,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.612,80		€ 1.612,80	€ 876,80		€ 2.489,60	€ 1.991,68		
103	DE MARCO ROSA nata a VENEZUELA (EE) il 03/11/1960 DMRRSO60S43Z614C	Proprietà	1/1	30	205	01.18.90	uliveto 3°	375,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 945,00		€ 945,00	€ 513,75		€ 1.458,75	€ 1.167,00		
				30	6	00.28.36 00.01.90	uliveto 3° frutteto U	665,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.675,80		€ 1.675,80	€ 911,05		€ 2.586,85	€ 2.069,48		
119	GIUSTI VITA MARIA nata a BITRITTO (BA) il 13/03/1944 GSTVMR44C53A894O	Prop.	regime comunione dei beni														€ 1.293,43	€ 1.034,74		
	TRENTADUE RAFFAELE nato a MODUGNO (BA) il 06/10/1936 TRNRFL36R06F262T	Prop.	regime comunione dei beni														€ 1.293,43	€ 1.034,74		
122	LOMARTIRE MICHELE nato a MODUGNO (BA) il 29/04/1938 LMRMHL38D29F262A	Proprietà		30	16	00.14.18	mandorleto 5°	75,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 189,00		€ 189,00	€ 102,75		€ 291,75	€ 233,40		

				30	2002	00.00.22	fabb rurale	22,00	deposito	€ 1,37	€ 120,00	€ 2.640,00		€ 2.640,00	€ 30,14		€ 2.670,14	€ 2.136,11	
123	MANGIALARDI DOMENICO nato a MODUGNO (BA) il 21/09/1969 MNGDNC69P21F262R	Prop. per	1/3														€ 890,05	€ 712,04	
	MANGIALARDI FRANCESCO nato a MODUGNO (BA) il 24/07/1963 MNGFNC63L24F262X	Prop. per	1/3														€ 890,05	€ 712,04	
	MANGIALARDI GIUSEPPE nato a MODUGNO (BA) il 20/11/1952 MNGGPP52S20F262R	Prop. per	1/3														€ 890,05	€ 712,04	
				30	2003	00.41.44	uliveto 5°	2.590,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6.526,80		€ 6.526,80	€ 3.548,30		€ 10.075,10	€ 8.060,08	
124	MANGIALARDI DOMENICO nato a MODUGNO (BA) il 21/09/1969 MNGDNC69P21F262R	Prop. per	1/3														€ 3.358,37	€ 2.686,69	
	MANGIALARDI FRANCESCO nato a MODUGNO (BA) il 24/07/1963 MNGFNC63L24F262X	Prop. per	1/3														€ 3.358,37	€ 2.686,69	
	MANGIALARDI GIUSEPPE nato a MODUGNO (BA) il 20/11/1952 MNGGPP52S20F262R	Prop. per	1/3														€ 3.358,37	€ 2.686,69	
				31	144	00.17.10	uliveto 4°	535,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.348,20		€ 1.348,20	€ 732,95		€ 2.081,15	€ 1.664,92	
134	GIUSTI VITA MARIA nata a BITRITTO (BA) il 13/03/1944 GSTVMR44C53A894O	Prop.	regime comunione dei beni														€ 1.040,58	€ 832,46	
	TRENTADUE RAFFAELE nato a MODUGNO (BA) il 06/10/1936 TRNRFL36R06F262T	Prop.	regime comunione dei beni														€ 1.040,58	€ 832,46	
140	LABELLARTE MARIA nata a BITRITTO (BA) il 26/09/1949 LBLMRA49P66A894E	Prop. per	1000/1000	31	254	00.09.00	uliveto 4°	90,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 226,80		€ 226,80	€ 123,30		€ 350,10	€ 280,08	
144	LABELLARTE MARIA nata a BITRITTO (BA) il 26/09/1949 LBLMRA49P66A894E	Prop. per	1000/1000	33	172	00.13.00	uliveto 3°	365,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 919,80		€ 919,80	€ 500,05		€ 1.419,85	€ 1.135,88	
151	PELLEGRINO MICHELE nato a BITRITTO (BA) il 18/02/1960 PLLMHL60B18A894A	Prop. per	1/1	33	96	00.51.00	uliveto 3°	1.490,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3.754,80		€ 3.754,80	€ 2.041,30		€ 5.796,10	€ 4.636,88	€ 2.041,30
				33	47	01.00.48	uliveto 3°	1.365,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3.439,80		€ 3.439,80	€ 1.870,05		€ 5.309,85	€ 4.247,88	
153	PETRUZZELLI MARIA GRAZIA nata a BARI (BA) il 10/09/1974 PTRMGR74P50A662A	Prop. per	1/9														€ 589,98	€ 471,99	
	PETRUZZELLI MICHELE nato a BARI (BA) il 09/12/1949 PTRMHL49T09A662T	Prop. per	6/9														€ 3.539,90	€ 2.831,92	
	PETRUZZELLI NICOLA nato a BARI (BA) il 20/01/1977 PTRNCL77A20A662I	Prop. per	1/9														€ 589,98	€ 471,99	
	PETRUZZELLI PASQUALE nato a BARI (BA) il 26/09/1980 PTRPQL80P26A662X	Prop. per	1/9														€ 589,98	€ 471,99	
154	POSA LORENZO nato a MODUGNO (BA) il 14/12/1951 PSOLNZ51T14F262R	Prop. per	1/1	33	229	00.11.78	uliveto 3°	345,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 869,40		€ 869,40	€ 472,65		€ 1.342,05	€ 1.073,64	
155	POSA LORENZO nato a MODUGNO (BA) il 14/12/1951 PSOLNZ51T14F262R	Prop. per	1/1	33	230	00.50.96	uliveto 3°	2.370,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5.972,40		€ 5.972,40	€ 3.246,90		€ 9.219,30	€ 7.375,44	
156	POSA LORENZO nato a MODUGNO (BA) il 14/12/1951 PSOLNZ51T14F262R	Prop. per	1/1	33	200	00.28.57 00.05.73	uliveto 3° mandorleto 2°	285,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 718,20		€ 718,20	€ 390,45		€ 1.108,65	€ 886,92	
157	SQUARCIA MARIA nata a BARI (BA) il 17/07/1937 SQRMRA37L57A662S	Prop. per	1000/1000	33	235	00.27.31	uliveto 3°	450,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.134,00		€ 1.134,00	€ 616,50		€ 1.750,50	€ 1.400,40	
158	BINETTI GIACINTO nato a Loseto (Ba) il 05/02/1955 BNTGNT55B05E697S	Prop. per	1000/1000	33	171	00.33.59	uliveto 3°	2.860,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 7.207,20		€ 7.207,20	€ 3.918,20		€ 11.125,40	€ 8.900,32	
159	DE CARLO FRANCESCO nato a MODUGNO (BA) il 10/09/1980 DCRFNC80P10F262L	Prop. per	1/1	33	231	00.18.90	uliveto 3°	970,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.444,40		€ 2.444,40	€ 1.328,90	€ 1.328,90	€ 5.102,20	€ 4.081,76	
				33	304	00.41.13	uliveto 3°	30,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 75,60		€ 75,60	€ 41,10		€ 116,70	€ 93,36	
171	CASERTA MICHELINA nata a IRSINA il 08/11/1950 CSRMHL50S48E326R	Prop. per	regime di comunione dei beni														€ 58,35	€ 46,68	
	GIULIANI LEONARDO nato a BARI il 01/05/1946 GLNLRD46E01A662O	Prop. per	regime di comunione dei beni														€ 58,35	€ 46,68	

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. CATALDO LASTELLA

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE - VIABILITA' - TRASPORTI

POLIGONALE ESTERNA DI BARI

ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELL'ITINERARIO BITONTO - MODUGNO - BITRITTO - ADELFIA - RUTIGLIANO ALLA SEZIONE C1

Collegamento tra la S.P. 2 "Bitritto - Modugno" e la S.P. 224 "Raccordo tra la S.S. 96 e la S.P. 1"

ALLEGATO B) - all'Ordinanza n. 06/2017

Elenco ditte e indennità di espropriazione non accettate

DITTA n°	DITTA INTESTATARIA	Prop. per		Fg.	P.lla	Sup. ha.are.ca.	Coltura catastale e classe	Sup. da espropriare (mq)	Coltura in atto	V.A.M. Rif. anno 2014 €/mq	Valore Mercato €/mq	Indennità base provvisoria	Indennità per manufatti	*Indennità totale da versare alla CASSA DEPOSITI E PRESTITI*
1	CORRIERO ANGELANTONIO nato a MODUGNO (BA) il 02/01/1947 CRRNLN47A02F262Z	Prop. per	6/12	18	564	00.64.39	uliveto 2°	195,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 491,40		€ 491,40
	CORRIERO DOMENICA nata a MODUGNO (BA) il 29/01/1938 CRRDNC38A69F262P	Prop. per	4/12											
	MELE ROCCO nato a BARI (BA) il 19/01/1969 MLERCC69A19A662F	Prop. per	1/12											
	MELE ROSA nata a BARI (BA) il 03/03/1967 MLERSO67C43A662P	Prop. per	1/12											
2	CAVALLUZZI GIUSEPPINA nata a MODUGNO (BA) il 14/03/1939 CVLGPP39C54F262G	Prop. per	18/60 comunione dei beni	18	46	00.05.33	uliveto 2°	240,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 96,00		€ 96,00
	CORRIERO DOMENICA nata a MODUGNO (BA) il 29/01/1938 CRRDNC38A69F262P	Prop. per	4/60											
	DE BENEDICTIS FRANCESCO nato a MODUGNO (BA) il 14/06/1925 DBNFNC25H14F262J	Prop. per	6/60											
	GALTIERI TOMMASO nato a BARI il 11/031941 GLTTMS41C11A662H	Prop. per	6/60											
	GALTIERI TOMMASO E GAUDINO CATALDO con sede in GRAVINA DI PUGLIA 00770470722	Prop. per	12/60											
	GAUDINO CATALDO nato a GRAVINA IN PUGLIA il 18/07/1938 GDNCLD38L18E155E	Prop. per	6/60											
	MELE ROCCO nato a BARI (BA) il 19/01/1969 MLERCC69A19A662F	Prop. per	1/60											
	MELE ROSA nata a BARI (BA) il 03/03/1967 MLERSO67C43A662P	Prop. per	1/60											
	PUCCIARELLI FRANCESCO nato a NAPOLI il 20/11/1928 PCCFNC28S20F839J	Prop. per	6/60											
3	DI CIAULA LUCIA nata a MODUGNO (BA) il 25/10/1932 DCLLCU32R65F262C	Prop. per	1000/1000	18	562	00.69.34	uliveto 2°	800,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.016,00		€ 2.016,00
4	DI CIAULA LUCIA nata a MODUGNO (BA) il 25/10/1932 DCLLCU32R65F262C	Prop. per	1000/1000	18	48	00.02.34	uliveto 2°	234,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 93,60		€ 93,60
5	PACUCCI DOMENICO nato a BARI il 20/07/1970 PCCDNC70L20A662H	Prop. per	1/1	18	560	00.73.18	uliveto 2°	130,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 327,60		€ 327,60
6	DEL PRETE LEONARDO nato a MODUGNO il 31/07/1929 DLPLRD29L31F262H	Prop. per	1000/1000	18	49	00.01.06	uliveto 2°	106,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 42,40		€ 42,40
7	RUTIGLIANO GIACOMO nato a BITETTO (BA) il 14/03/1939 RTGGCM39C14A892Z	Prop. per	1000/1000	18	224	00.24.12	uliveto 1°	65,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 163,80		€ 163,80
9	IACOVELLI FRANCESCA nata a BITETTO (BA) il 02/02/1918 CVLFNC18B42A892D	Prop. per	1000/1000	19	8	00.12.52	seminativo 2°	1.025,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 410,00		€ 410,00

10	RUTIGLIANO VITO nato a BITETTO (BA) il 27/05/1940 RTGVTI40E27A892Z	Prop. per	1000/1000	19	113	00.20.65	uliveto 2°	1.545,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 618,00		€ 618,00
11	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE	Prop. per	1000/1000	19	166	00.26.12	costr no ab condotta	120,00	condotta	€ 0,10	€ 0,40	€ 48,00		€ 48,00
12	FAZIO NUNZIO nato a BARI il 01/08/1966 FZANNZ66M01A662G	Prop. per	1/2 separazione dei beni	19	88	00.06.39	uliveto 2°	130,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 327,60		€ 327,60
	MARTINO TERESA nata a MODUGNO (BA) il 22/02/1975 MRTTRS75B62F262S	Prop. per	1/2 separazione dei beni											
13	CAVALLO ANGELAMARIA nata a BITETTO (BA) il 27/03/1951 CVLNLM51C67A892E	Prop. per	4/28	19	176	00.01.75	seminativo 2°	20,00	seminativo	€ 0,86	€ 3,02	€ 60,40		€ 60,40
	CAVALLO ANNA nata a BITETTO (BA) il 01/05/1946 CVLNNA46E41A892U	Prop. per	4/28											
	CAVALLO DOMENICO nato a BITETTO (BA) il 23/12/1942 CVLDNC42T23A892S	Prop. per	4/28											
	CAVALLO GIUSEPPE nato a MODUGNO (BA) il 03/12/1938 CVLGPP38T03F262H	Prop. per	4/28											
	CAVALLO ROCCA nata a BITETTO (BA) il 01/04/1949 CVLRCC49D41A892M	Prop. per	4/28											
	CAVALLO VINCENZO nato a BITETTO (BA) il 15/08/1955 CVLVCN55M15A892W	Prop. per	4/28											
	PICCOLO ANTONIETTA nata in CANADA il 25/04/1967 PCCNNT67D65Z401O	Prop. per	1/28											
	PICCOLO CESAREA nata in CANADA il 01/11/1960 PCCCSR60S41Z401C	Prop. per	1/28											
	PICCOLO FRANCESCA nata in CANADA il 15/01/1962 PCCFNC62A55Z401D	Prop. per	1/28											
	PICCOLO GIACOMO nato in CANADA il 21/06/1963 PCCGCM63H21Z401A	Prop. per	1/28											
14	IACOVELLI FRANCESCA nata a BITETTO (BA) il 02/02/1918 CVLFNC18B42A892D	Prop. per	1000/1000	19	170	00.01.98	seminativo 2°	198,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 79,20		€ 79,20
15	RUTIGLIANO VITO nato a BITETTO (BA) il 27/05/1940 RTGVTI40E27A892Z	Prop. per	1000/1000	19	169	00.01.28	uliveto 2°	90,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 36,00		€ 36,00
16	PETRELLI BENEDETTO nato a MODUGNO (BA) il 20/05/1915 PNTBDT15E20F262R	Prop. per	1000/1000	19	351	00.09.89	uliveto 3°	580,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 232,00		€ 232,00
17	OCCHIOGROSSO DOMENICA nata a BITETTO (BA) il 12/02/1966 CCHDNC66B52A892J	Prop. per	1/1 separazione dei beni	19	355	00.09.14	semin. Arb. 2°	610,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 244,00		€ 244,00
18	OCCHIOGROSSO DOMENICA nata a BITETTO (BA) il 12/02/1966 CCHDNC66B52A892J	Prop. per	1/1 separazione dei beni	19	357	00.23.89	vigneto 1°	1.665,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 666,00		€ 666,00
22	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede a ROMA 01585570581	Prop. per	1/1	19	199	00.01.11	vigneto 1°	111,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 44,40		€ 44,40
23	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede a ROMA 01585570581	Prop. per	1/1	19	197	00.03.35	vigneto 1°	335,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 134,00		€ 134,00
24	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede a ROMA 01585570581	Prop. per	1/1	19	358	00.00.97	vigneto 1°	97,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 38,80		€ 38,80
25	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede a ROMA 01585570581	Prop. per	1/1	19	356	00.03.88	seminativo arbor. 2	40,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 16,00		€ 16,00
26	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede a ROMA 01585570581	Prop. per	1/1	19	354	00.05.02	uliveto 4°	10,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 4,00		€ 4,00
27	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede a ROMA 01585570581	Prop. per	1/1	19	193	00.00.30	seminativo arbor. 2	30,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 12,00		€ 12,00
28	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede a ROMA 01585570581	Prop. per	1/1	19	195	00.02.51	vigneto 1°	251,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 100,40		€ 100,40
29	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede a ROMA 01585570581	Prop. per	1/1	19	201	00.07.67	vigneto 1°	730,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 292,00		€ 292,00
30	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede a ROMA 01585570581	Prop. per	1/1	19	205	00.03.55	uliveto 4°	120,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 48,00		€ 48,00
32	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede a ROMA 01585570581	Prop. per	1/1	19	206	00.00.15	uliveto 4°	15,00	incolto	€ 0,10	€ 0,40	€ 6,00		€ 6,00
46	DE SANTIS GIUSEPPE nato/a a MODUGNO (BA) il 27/06/1961	Prop. per	regime comunione dei beni	19	28	00.68.00	uliveto 4°	2.805,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 7.068,60		€ 7.068,60
	FALLACARA FILOMENA nata a MODUGNO (BA) il 15/10/1964 FLLFMN64R55F262A	Prop. per	regime comunione dei beni			00.10.81	mandorleto 5°							
47	CAPPIELLO TERESA nata a ALTAMURA (BA) il 16/03/1942 CPPTRS42C56A225U	Prop. per	regime comunione dei beni	19	181	00.78.74	mandorleto 5°	2.730,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6.879,60		€ 6.879,60
	FALLACARA VINCENZO nato a BITONTO (BA) il 27/04/1936 FLLVCN36D27A893L	Prop. per	regime comunione dei beni											

48	RUCCIA ROSA nata a MODUGNO (BA) il 25/02/1953 RCCRSO53B65F262K	Prop. per	1/1	19	142	00.38.88	uliveto 4°	35,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 88,20		€ 88,20
49	CORRIERO SERAFINO nato a MODUGNO (BA) il 10/11/1949 CRRSFN49S10F262X	Prop. per	1/2	19	129	00.05.86	mandorleto 4°	415,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.045,80		€ 1.045,80
	FICCANTERRI ROSANNA nata a MONTECATINI VAL DI CECINA (PI) il 13/04/1954 FCCRNN54D53F458O	Prop. per	1/2											
50	CORRIERO SERAFINO nato a MODUGNO (BA) il 10/11/1949 CRRSFN49S10F262X	Prop. per	1/2	19	130	00.05.87	ente urbano	28,00	ente urbano deposito		€ 120,00	€ 3.360,00		€ 4.768,68
	FICCANTERRI ROSANNA nata a MONTECATINI VAL DI CECINA (PI) il 13/04/1954 FCCRNN54D53F458O	Prop. per	1/2					559,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.408,68		
51	DELL ANNA GIUSEPPE nato a LECCE (LE) il 21/06/1933 DLLGPP33H21D862E	Prop. per	1/2	19	32	00.28.69	uliveto 4°	543,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.368,36		€ 1.368,36
	PAGLIARO MARIA nata a TARANTO (TA) il 28/12/1936 PGLMRA36T68L049S	Prop. per	1/2											
52	FASANO VITO nato a MOTTOLA (TA) il 22/09/1947 FSNVTI47P22F784D	Prop. per	1/2	29	390	00.29.49	uliveto 4°	2.100,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5.292,00		€ 5.292,00
	MELE GRAZIELLA nata a MODUGNO (BA) il 12/02/1956 MLEGZL56B52F262Y	Prop. per	1/2											
53	SILVESTRI VITA MARIA nata a MODUGNO (BA) il 16/04/1921 SLVVMR21D56F262N	Prop. per	1000/1000	29	391	00.03.15	uliveto 4°	215,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 86,00		€ 86,00
55	AMENDOLAGINE MICHELE nato/a a MODUGNO (BA) il 01/03/1906	Prop. per	1000/1000	29	393	00.03.50	uliveto 4°	30,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 12,00		€ 12,00
57	DI CIAULA GIUSEPPE nato a MODUGNO (BA) il 01/07/1943 DCLGPP43L01F262W	Prop. per	1000/1000	29	251	00.41.63	uliveto 3°	2.010,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5.065,20		€ 5.065,20
58	DI CIAULA FRANCESCA nata a MODUGNO (BA) il 15/11/1936 DCLFNC36S55F262A	Prop. per	1000/1000	29	329	00.41.66	uliveto 3°	2.440,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6.148,80		€ 6.148,80
59	STELLACCI FRANCESCA nata a MODUGNO (BA) il 23/03/1957 STLFNC57C63F262R	Prop. per	1/4	29	328	00.41.67	uliveto 3°	2.360,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5.947,20		€ 5.947,20
	STELLACCI GAETANO nato a MODUGNO (BA) il 11/03/1962 STLGTN62C11F262I	Prop. per	1/4											
	STELLACCI MARIO nato a MODUGNO (BA) il 05/05/1969 STLMRA69E05F262S	Prop. per	1/4											
	STELLACCI VINCENZO nato a MODUGNO (BA) il 09/01/1959 STLVCN59A09F262J	Prop. per	1/4											
60	PEPE ONOFRIO nato a MODUGNO (BA) il 14/04/1953 PPENFR53D14F262U	Prop. per	100/100	29	130	00.17.99	uliveto 3°	700,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.764,00		€ 1.764,00
61	MORGESE GRAZIA nata a MODUGNO (BA) il 20/12/1945 MRGGRZ45T60F262P	Prop. per	1000/1000	29	146	00.16.47	uliveto 3°	1.647,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4.150,44		€ 4.150,44
62	MORGESE GRAZIA nata a MODUGNO (BA) il 20/12/1945 MRGGRZ45T60F262P	Prop. per	1000/1000	29	149	00.34.21	uliveto 2°	2.110,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5.317,20		€ 5.317,20
63	CIRONE MICHELE nato a MODUGNO (BA) il 24/11/1941 CRNMHL41S24F262G	Prop. per	1000/1000	29	147	00.26.19	uliveto 3°	350,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 882,00		€ 882,00
64	SCHIAVONE STEFANO nato a MODUGNO (BA) il 14/04/1955 SCHSFN55D14F262B	Proprietà		29	447	00.25.39	uliveto 2°	55,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 138,60		€ 138,60
65	OSTUNI COSIMA nata a MONOPOLI (BA) il 17/09/1926 STNCSM26P57F376R	Prop. per	2/6	29	366	00.58.83	uliveto 2°	1.765,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4.447,80		€ 4.447,80
	VISO FRANCESCO nato a MONOPOLI (BA) il 23/10/1952 VSIFNC52R23F376K	Prop. per	1/6											
	VISO LAURA nata a MODUGNO (BA) il 02/01/1955 VSILRA55A42F262L	Prop. per	1/6											
	VISO NUNZIO nato a BARI (BA) il 29/03/1965 VSINNZ65C29A662X	Prop. per	1/6											
	VISO TOMMASO nato a BARI (BA) il 27/08/1959 VSITMS59M27A662F	Prop. per	1/6											
66	GRANDOLFO LORENZO nato a MODUGNO (BA) il 09/06/1981 GRNLNZ81H09F262F	nuda Prop.	1/1	29	151	00.40.59	uliveto 2°	820,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.066,40		€ 2.066,40
	GRANDOLFO LORENZO nato a MODUGNO (BA) il 09/06/1981 GRNLNZ81H09F262F	usufrutto	1/1											

67	GRANDOLFO LORENZO nato a MODUGNO (BA) il 09/06/1981 GRNLNZ81H09F262F	nuda Prop.	1/1	29	16	00.06.66	uliveto 2°	666,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.678,32		€ 1.678,32
	GRANDOLFO LORENZO nato a MODUGNO (BA) il 09/06/1981 GRNLNZ81H09F262F	usufrutto	1/1											
68	GRANDOLFO LORENZO nato a MODUGNO (BA) il 09/06/1981 GRNLNZ81H09F262F	nuda Prop.	1/1	29	17	00.07.19	uliveto 2°	719,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.811,88		€ 1.811,88
	GRANDOLFO LORENZO nato a MODUGNO (BA) il 09/06/1981 GRNLNZ81H09F262F	usufrutto	1/1											
70	CANNELLINO MICHELE nato a MODUGNO (BA) il 24/06/1966 CNNMHL66H24F262S	Prop. per	1000/1000	29	168	00.03.67	vigneto 3°	990,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.494,80		€ 2.494,80
						00.32.12	uliveto 5°							
71	CANNELLINO MICHELE nato a MODUGNO (BA) il 24/06/1966 CNNMHL66H24F262S	Prop. per	1/6	29	331	00.25.05	vigneto 3°	700,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.764,00		€ 1.764,00
72	CANNELLINO MICHELE nato a MODUGNO (BA) il 24/06/1966 CNNMHL66H24F262	Prop. per	1/6	29	152	00.10.61	mandorleto 2°	455,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.146,60		€ 1.146,60
73	SCHIRALLI GRAZIA nata a MODUGNO (BA) il 27/05/1935 SCHGRZ35E67F262F	Prop. per	1000/1000	29	330	00.25.59	mandorleto 2°	1.220,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3.074,40		€ 3.074,40
74	DI CRISTO ROSA nata a MODUGNO (BA) il 19/05/1944 DCRRSO44E59F262Z	Prop. per	1000/1000	29	256	00.35.48	mandorleto 2°	1.440,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3.628,80		€ 3.628,80
75	DI CRISTO ROSA nata a MODUGNO (BA) il 19/05/1944 DCRRSO44E59F262Z	Prop. per	1000/1000	29	260	00.16.50	vigneto 3°	100,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 252,00		€ 252,00
76	VENTOLA MICHELE nato a MODUGNO (BA) il 27/03/1933 VNTMHL33C27F262C	Prop. per	1000/1000	29	343	00.53.67	uliveto 5°	1.535,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3.868,20		€ 3.868,20
77	DI PINTO CATERINA nata a BARI (BA) il 08/04/1939 DPNCRN39D48A662H	Prop. per	1/1	29	172	00.44.80	uliveto 5°	1.020,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.570,40		€ 2.570,40
	TISSI VITO nato a MODUGNO (BA) il 09/10/1935 TSSVTI35R09F262T	Prop. per	1/1											
78	MANGIALARDI GIUSEPPE nato a MODUGNO (BA) il 01/04/1954 MNGGPP54D01F262L	usufrutto	1/1	29	293	00.51.20	uliveto 5°	1.150,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.898,00		€ 2.898,00
	MANGIALARDI SIGISMONDO MICHELE nato a MODUGNO (BA) il 09/06/1990 MNGSSM90H09F262M	nuda Prop.	1/1											
79	COZZI ROCCO nato a MODUGNO (BA) il 28/10/1936 CZZRCC36R28F262K	Prop. per	regime comunione dei beni	29	294	00.11.73	vigneto 3°	1.010,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.545,20		€ 2.545,20
	TRENTADUE NICOLETTA nata a MODUGNO (BA) il 04/04/1941 TRNNLT41D44F262I	Prop. per	regime comunione dei beni			00.10.47	uliveto 5°							
81	LOMORO GRAZIA nata a MODUGNO (BA) il 14/11/1952 LMRGRZ52S54F262V	Prop. per	1/1	29	296	00.21.00	uliveto 5°	825,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.079,00		€ 2.079,00
82	SANTERAMO CESARIA nata il 19/07/1971 SNTCSR71L59B737A	Prop. per	1/12	29	297	00.17.75	uliveto 5°	510,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.285,20		€ 1.285,20
	SANTERAMO GIOVANNI nato a MODUGNO (BA) il 23/10/1932 SNTGNN32R23F262V	Prop. per	8/12											
	SANTERAMO LORENZO nato a MODUGNO (BA) il 23/02/1962 SNTLNZ62B23F262M	Prop. per	1/12											
	SANTERAMO MARCO nato a MODUGNO (BA) il 01/01/1960 SNTMRC60A01F262U	Prop. per	1/12											
	SANTERAMO MARCO nato a MODUGNO (BA) il 01/01/1960 SNTMRC60A01F262U	Prop. per	1/12											
83	GIANNELLI ANGELA nata a BARI (BA) il 01/08/1944 GNNNGL44M41A662S	Prop. per	1000/1000	29	544	02.88.67	uliveto 2°	3.940,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 9.928,80	€ 10.000,00	€ 19.928,80
86	CEO FRANCESCO nato a MODUGNO (BA) il 14/07/1945 CEOFNC45L14F262S	Prop. per	1/2	29	78	00.80.48	uliveto 2°	320,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 806,40		€ 806,40
	D'ATTOMA ROCCHETTA nata a MODUGNO (BA) il 02/03/1951 DTTRCH51C42F262O	Prop. per	1/2											
87	MELE ANNA nata a MODUGNO (BA) il 06/08/1948 MLENNA48M46F262Q	Prop. per	1/5	30	124	00.22.65	mandorleto 4°	1.205,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3.036,60		€ 3.036,60
	MELE GIUSTINO nato a MODUGNO (BA) il 18/02/1961 MLEGTN61B18F262Y	Prop. per	1/5											
	MELE LUIGI nato a MODUGNO (BA) il 15/06/1953 MLELGU53H15F262W	Prop. per	1/5											
	MELE NICOLA nato a MODUGNO (BA) il 23/06/1956 MLENCL56H23F262D	Prop. per	1/5											
	MELE VITO nato a MODUGNO (BA) il 21/10/1950 MLEVTI50R21F262V	Prop. per	1/5											

88	SALIANI REGINA nata a MODUGNO (BA) il 03/01/1938 SLNRGN38A43F262G	Prop. per	1000/1000	30	127	00.39.92	uliveto 3°	1.700,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4.284,00		€ 4.284,00
92	COLOMBO OTTAVIA FILOMENA nata a SAN REMO il 19/11/1956 CLMTVF56S59I138Z	Prop. per	1/2 comunione dei beni	30	182	00.11.42	uliveto 3°	390,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 982,80		€ 982,80
	LIBERIO VITO CARLO nato a MODUGNO (BA) il 21/09/1956 LBRVCR56P21F262X	Prop. per	1/2 comunione dei beni											
93	ARMENISE NICOLA nato a BARI (BA) il 15/03/1959 RMNNCL59C15A662G	Prop. per	1/2	30	184	00.11.08	uliveto 3°	45,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 113,40		€ 113,40
	GIULIANI MARIA nata a MODUGNO (BA) il 31/08/1957 GLNMRA57M71F262C	Prop. per	1/2											
94	CUTRIGNELLI ANNA nata a MODUGNO (BA) il 06/06/1967 CTRNNA67H46F262O	Proprietà	1/2	30	2004	00.11.88	uliveto 3°	10,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 25,20		€ 25,20
	DITARANTO ANGELO nato a MODUGNO (BA) il 23/05/1968 DTRNGL68E23F262F	Proprietà	1/2											
95	DE BENEDICTIS FRANCESCO nato a MODUGNO (BA) il 14/06/1925 DBNFNC25H14F262J	Prop. per	1000/1000	30	462	01.70.66	uliveto 5°	3.050,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 7.686,00		€ 7.686,00
96	DE BENEDICTIS FRANCESCO nato a MODUGNO (BA) il 14/06/1925 DBNFNC25H14F262J	Prop. per	1000/1000	30	549	00.03.35	uliveto 5°	35,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 88,20		€ 88,20
97	DE BENEDICTIS FRANCESCO nato a MODUGNO (BA) il 14/06/1925 DBNFNC25H14F262J	Prop. per	1000/1000	30	550	00.23.38	uliveto 5°	250,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 630,00		€ 630,00
98	TRIGGIANI DOMENICA nata a MODUGNO (BA) il 05/08/1926 TRGDNC26M45F262I	Prop. per	5/6	30	188	00.41.05	uliveto 3°	1.180,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.973,60		€ 2.973,60
	TRIGGIANI GIACOMO nato a MILANO (MI) il 27/06/1969 TRGGCM69H27F205W	Prop. per	1/18											
	TRIGGIANI MARIA GRAZIA nata a MILANO (MI) il 01/09/1966 TRGMGR66P41F205L Proprieta' 1/18	Prop. per	1/18											
	TRIGGIANI RAFFAELLA ANGELA nata a MILANO (MI) il 30/09/1967 TRGRFL67P70F205N	Prop. per	1/18											
99	MANCUSO CARMELA nata a TAURIANOVA (RC) il 16/12/1939 MNCCML39T56L063M	Prop. per	3/27	30	697	00.00.40	fabb rurale	40,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 100,80		€ 100,80
	TRIGGIANI DOMENICA nata a MODUGNO (BA) il 05/08/1926 TRGDNC26M45F262I	Prop. per	9/27											
	TRIGGIANI GIACOMO nato a MILANO (MI) il 27/06/1969 TRGGCM69H27F205W	Prop. per	2/27											
	TRIGGIANI MARIA GRAZIA nata a MILANO (MI) il 01/09/1966 TRGMGR66P41F205L Proprieta' 1/18	Prop. per	2/27											
	TRIGGIANI RAFFAELLA ANGELA nata a MILANO (MI) il 30/09/1967 TRGRFL67P70F205N	Prop. per	2/27											
	TRIGGIANI ROSA nata a MODUGNO (BA) il 28/08/1928 TRGRSO28M68F262K	Prop. per	9/27											
102	ACCOGLI STEFANIA nata a BARI (BA) il 04/08/1980 CCGSFN80M44A662M	Prop. per	1000/1000	30	191 sub.1	00.00.26	ente urbano	26,00	ente urbano abitazione		€ 300,00	€ 7.800,00		€ 10.944,96
					191	00.17.46	ente urbano	1.248,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3.144,96		
104	FRAGASSI NICOLA nato a MODUGNO (BA) il 11/05/1981 FRGNCL81E11F262V	Prop. per	1/1	30	565	00.05.87	ente urbano	400,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.008,00		€ 1.008,00
105	FRAGASSI NICOLA nato a MODUGNO (BA) il 11/05/1981 FRGNCL81E11F262V	Prop. per	1/1	30	273	00.50.61	uliveto 3°	2.500,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 6.300,00		€ 6.300,00
106	MACINA Vitantonio nato a MODUGNO il 15/12/1937 MCNVNT37T15F262H	Prop. per	1/1	30	524	00.54.87	uliveto 3°	2.330,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5.871,60		€ 5.871,60
107	MACINA Vitantonio nato a MODUGNO il 15/12/1937 MCNVNT37T15F262H	Prop. per	1/1	30	525	00.01.61	uliveto 3°	161,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 405,72		€ 405,72
108	SORANNO VITO di Carmine	Prop. per	1000/1000	30	526	00.05.94	uliveto 3°	594,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.496,88		€ 1.496,88
109	DI LISO NICOLA nato a MODUGNO (BA) il 08/06/1972 DLSNCL72H08F262F	Prop. per	1/10	30	274	00.60.33	uliveto 3°	620,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.562,40		€ 1.562,40
	DI LISO SAVERIO nato a MODUGNO (BA) il 19/09/1977 DLSSVR77P19F262P	Prop. per	1/10											
	VOLPE DOMENICA nata a MODUGNO (BA) il 17/08/1953 VLPDNC53M57F262W	Prop. per	2/10											
	VOLPE MARIA EMANUELLA nata a MODUGNO (BA) il 05/02/1959 VLPMMN59B45F262X	Prop. per	2/10											
	VOLPE MICHELE nato a MODUGNO (BA) il 23/11/1947 VLPMHL47S23F262S	Prop. per	2/10											
	VOLPE PASQUA nata a MODUGNO (BA) il 11/02/1962 VLPPSQ62B51F262G	Prop. per	2/10											
110	FIORINO VITO nato a MODUGNO (BA) il 26/06/1962 FRNVTI62H26F262J	Prop. per	1000/1000	30	765	00.09.43	uliveto 3°	5,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 12,60		€ 12,60

111	IACOVELLI BARTOLOMEO nato a BITETTO (BA) il 21/10/1929 CVLBTL29R21A892J	Prop. per	1000/1000	30	546	00.05.55	uliveto 3°	5,00	strada	€ 0,10	€ 0,40	€ 2,00		€ 2,00
112	BOZZI FRANCESCO nato a MODUGNO (BA) il 02/08/1958 BZZFNC58M02F262K	nuda Prop.	1/1	30	473	00.48.14	uliveto 2°	2.185,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 5.506,20		€ 5.506,20
	SCICUTELLA GIULIA nata a PALO DEL COLLE (BA) il 26/01/1928 SCCGLI28A66G291O	usufrutto	1/1											
113	ENTE AUTONOMO ACQUEDOTTO PUGLIESE	Prop. per	1000/1000	30	466	00.46.56	costr no ab condotta	200,00	condotta	€ 0,10	€ 0,40	€ 80,00		€ 80,00
114	BOZZI FRANCESCO nato a MODUGNO (BA) il 02/08/1958 BZZFNC58M02F262K	nuda Prop.	1/1	30	213	00.75.29	uliveto 2°	3.040,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 7.660,80		€ 7.660,80
	SCICUTELLA GIULIA nata a PALO DEL COLLE (BA) il 26/01/1928 SCCGLI28A66G291O	usufrutto	1/1											
115	BOZZI FRANCESCO nato a MODUGNO (BA) il 02/08/1958 BZZFNC58M02F262K	nuda Prop.	1000/1000	30	641	00.06.79	ente urbano	450,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.134,00		€ 1.134,00
	SCICUTELLA GIULIA nata a PALO DEL COLLE (BA) il 26/01/1928 SCCGLI28A66G291O	usufrutto	1000/1000											
116	SCHIRALLI CATERINA nata a MODUGNO (BA) il 17/02/1964 SCHCRN64B57F262M	Prop. per	1/2	30	228	00.12.00	uliveto 3°	795,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.003,40		€ 2.003,40
	SCHIRALLI GIUSEPPE nato a MODUGNO (BA) il 23/05/1960 SCHGPP60E23F262F	Prop. per	1/2 regime separazione dei beni			00.02.32	mandorl. 3°							
117	DI CINQUE PASQUA nata a MODUGNO (BA) il 16/01/1944 DCNPSQ44A56F262X	Prop. per	1/2 regime comunione dei beni	30	741	00.26.61	mandorleto 3°	905,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.280,60		€ 2.280,60
	SGOVIO SAVINO nato a MODUGNO (BA) il 02/07/1944 SGVSVN44L02F262I	Prop. per	1/2 regime comunione dei beni											
118	DI CINQUE PASQUA nata a MODUGNO (BA) il 16/01/1944 DCNPSQ44A56F262X	Prop. per	1/2	30	742 sub.1	00.00.60	ente urbano	60,00	deposito		€ 120,00	€ 7.200,00		€ 7.200,00
	SGOVIO SAVINO nato a MODUGNO (BA) il 02/07/1944 SGVSVN44L02F262I	Prop. per	1/2											
120	LONGO ANTONIETTA nata a MODUGNO (BA) il 22/10/1967 LNGNNT67R62F262Q	Prop. per	1/12	30	53	01.55.31	mandorleto 3°	1.730,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 4.359,60		€ 4.359,60
	LONGO GIOVANNI nato a MODUGNO (BA) il 13/06/1936 LNGGNN36H13F262A	Prop. per	8/12											
	LONGO LOREDANA nata a BARI (BA) il 27/02/1976 LNGLDN76B67A662F	Prop. per	1/12											
	LONGO NICOLA nato a MODUGNO (BA) il 26/08/1971 LNGNCL71M26F262F	Prop. per	1/12											
	LONGO PASQUA nata a MODUGNO (BA) il 03/06/1965 LNGPSQ65H43F262O	Prop. per	1/12											
121	FERRANTE LUIGI nato a MODUGNO (BA) il 13/02/1964 FRRLGU64B13F262C	Prop. per	1/3	30	11	00.16.92	mandorleto 4°	835,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.104,20		€ 2.104,20
	FERRANTE MARIA ROSA nata a MODUGNO (BA) il 16/03/1956 FRRMRS56C56F262L	Prop. per	1/3											
	FERRANTE ROSA nata a MODUGNO (BA) il 11/10/1962 FRRRSO62R51F262C	Prop. per	1/3											
125	ROMITA DOMENICA nata a MODUGNO (BA) il 29/03/1946 RMTDNC46C69F262X	Prop. per	1000/1000	30	33	00.42.52	uliveto 5°	1.530,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3.855,60		€ 3.855,60
126	ROMITA DOMENICA nata a MODUGNO (BA) il 29/03/1946 RMTDNC46C69F262X	Prop. per	1000/1000	30	35	00.12.66	uliveto 4°	790,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.990,80		€ 1.990,80
127	ROMITA DOMENICA nata a MODUGNO (BA) il 29/03/1946 RMTDNC46C69F262X	Prop. per	1000/1000	30	689	00.00.13	fabb rurale	13,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 32,76		€ 32,76
128	DI CINQUE LUCIA nata a MODUGNO (BA) il 13/12/1948 DCNLCU48T53F262Z	Prop. per	1/2	30	39	00.06.15	uliveto 4°	55,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 138,60		€ 138,60
	MARSICO DOMENICO nato a BARI il 22/08/1949 MRSDMC49M22A662L	Prop. per	1/2											
129	DI CINQUE LUCIA nata a MODUGNO (BA) il 13/12/1948 DCNLCU48T53F262Z	Prop. per	1/2	30	338	00.06.58	uliveto 4°	5,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 12,60		€ 12,60
	MARSICO DOMENICO nato a BARI il 22/08/1949 MRSDMC49M22A662L	Prop. per	1/2											
130	ALFONSI GIUDITTA nata a BARI (BA) il 06/11/1978 LFNGTT78S46A662U	Prop. per	1/1	30	614	00.32.51	uliveto 3°	600,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.512,00		€ 1.512,00
131	ALFONSI GIUDITTA nata a BARI (BA) il 06/11/1978 LFNGTT78S46A662U	Prop. per	1/1	30	661	00.00.14	fabb rurale	14,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 35,28		€ 35,28

132	TISSI MICHELE nato a BARI (BA) il 11/05/1972 TSSMHL72E11A662J	Prop. per	1/6	30	417	00.15.50	uliveto 3°	345,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 869,40		€ 869,40
	TISSI NICOLA nato a BARI (BA) il 23/12/1975 TSSNCL75T23A662O	Prop. per	1/6											
	TISSI ROCCO nato a MODUGNO (BA) il 01/08/1944 TSSRCC44M01F262Q	Prop. per	4/6											
133	TISSI MICHELE nato a BARI (BA) il 11/05/1972 TSSMHL72E11A662J	Prop. per	1/6	30	418	00.07.08	uliveto 3°	210,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 529,20		€ 529,20
	TISSI NICOLA nato a BARI (BA) il 23/12/1975 TSSNCL75T23A662O	Prop. per	1/6											
	TISSI ROCCO nato a MODUGNO (BA) il 01/08/1944 TSSRCC44M01F262Q	Prop. per	4/6											
135	ALFONSI GIUDITTA nata a BARI (BA) il 06/11/1978 LFNGTT78S46A662U	Prop. per	1/1	31	361	00.19.72	uliveto 4°	20,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 50,40		€ 50,40
136	ALFONSI GIUDITTA nata a BARI (BA) il 06/11/1978 LFNGTT78S46A662U	Prop. per	1/1	31	363	00.34.10	uliveto 4°	1.315,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 3.313,80		€ 3.313,80
137	ALFONSI GIUDITTA nata a BARI (BA) il 06/11/1978 LFNGTT78S46A662U	Prop. per	1/1	31	369	00.00.70	fabb rurale	70,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 176,40		€ 176,40
138	TISSI MICHELE nato a BARI (BA) il 11/05/1972 TSSMHL72E11A662J	Prop. per	1/6	31	252	00.27.00	uliveto 4°	415,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.045,80		€ 1.045,80
	TISSI NICOLA nato a BARI (BA) il 23/12/1975 TSSNCL75T23A662O	Prop. per	1/6											
	TISSI ROCCO nato a MODUGNO (BA) il 01/08/1944 TSSRCC44M01F262Q	Prop. per	4/6											
139	TISSI MICHELE nato a BARI (BA) il 11/05/1972 TSSMHL72E11A662J	Prop. per	1/6	31	253	00.26.07	uliveto 4°	265,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 667,80		€ 667,80
	TISSI NICOLA nato a BARI (BA) il 23/12/1975 TSSNCL75T23A662O	Prop. per	1/6			00.00.93	seminativo 2°							
	TISSI ROCCO nato a MODUGNO (BA) il 01/08/1944 TSSRCC44M01F262Q	Prop. per	4/6											
141	PAPA FABIANA nata a BARI il 22/10/1977 PPAFBN77R62A662C	Prop. per	1/1	31	255	00.28.08	uliveto 4°	370,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 932,40		€ 932,40
142	DE PALMA GIOVANNI nato a BITRITTO (BA) il 22/09/1957 DPLGNN57P22A894C	Prop. per	1/1	31	151	01.48.66	uliveto 3°	400,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.008,00		€ 1.008,00
143	TISSI MICHELE nato a BARI (BA) il 11/05/1972 TSSMHL72E11A662J	Prop. per	1/6	33	19	00.16.69	uliveto 3°	540,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.360,80		€ 1.360,80
	TISSI NICOLA nato a BARI (BA) il 23/12/1975 TSSNCL75T23A662O	Prop. per	1/6			00.04.31	seminativo 2°							
	TISSI ROCCO nato a MODUGNO (BA) il 01/08/1944 TSSRCC44M01F262Q	Prop. per	4/6											
145	PAPA FABIANA nata a BARI il 22/10/1977 PPAFBN77R62A662C	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	173	00.34.44	uliveto 3°	1.010,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.545,20		€ 2.545,20
146	PAPA FABIANA nata a BARI il 22/10/1977 PPAFBN77R62A662C	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	322	00.30.59	uliveto 3°	1.170,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.948,40		€ 2.948,40
147	PAPA FABIANA nata a BARI il 22/10/1977 PPAFBN77R62A662C	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	207	00.14.08	uliveto 3°	145,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 365,40		€ 365,40
148	PAPA FABIANA nata a BARI il 22/10/1977 PPAFBN77R62A662C	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	3	00.27.84	uliveto 3°	310,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 781,20		€ 781,20
149	PAPA FABIANA nata a BARI il 22/10/1977 PPAFBN77R62A662C	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	208	00.04.50	uliveto 3°	5,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 12,60		€ 12,60
150	PAPA FABIANA nata a BARI il 22/10/1977 PPAFBN77R62A662C	Prop. per	1/1 regime separazione dei beni	33	125	00.26.20	uliveto 3°	650,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.638,00		€ 1.638,00
152	FERRANTE DONATA nata a MODUGNO (BA) il 03/12/1937 FRRDTN37T43F262Y	Prop. per	1000/1000	33	26	00.06.58	uliveto 3°	235,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 592,20		€ 592,20
160	DE CARLO FRANCESCO nato a MODUGNO (BA) il 10/09/1980 DCRFNC80P10F262L	Prop. per	1/1	33	232	00.56.70	uliveto 3°	90,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 226,80		€ 226,80
161	PELLEGRINO ANTONIO SALVATORE nato a BITRITTO (BA) il 07/11/1947 PLLNNS47S07A894V	Prop. per	1/2	33	112	00.43.07	uliveto 2°	870,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.192,40		€ 2.192,40
	PELLEGRINO MASSIMILIANO nato a BITRITTO (BA) il 21/02/1954 PLLMSM54B21A894G	Prop. per	1/2											
162	PELLEGRINO ANTONIO SALVATORE nato a BITRITTO (BA) il 07/11/1947 PLLNNS47S07A894V	Prop. per	1/2	33	113	00.28.28	uliveto 2°	845,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.129,40		€ 2.129,40
	PELLEGRINO MASSIMILIANO nato a BITRITTO (BA) il 21/02/1954 PLLMSM54B21A894G	Prop. per	1/2											

163	DE TOMA BENEDETTO nato a BITRITTO (BA) il 05/03/1951 DTMBDT51C05A894K	Prop. per	1/28																			
	DE TOMA COSTANTINO nato a BARI (BA) il 14/12/1962 DTMCTN62T14A662K	Prop. per	1/28																			
	DE TOMA MARIO nato a BITRITTO (BA) il 24/07/1957 DTMMRA57L24A894G	Prop. per	1/28																			
	DE TOMA SERAFINA nata a BITRITTO (BA) il 01/09/1949 DTMSFN49P41A894U	Prop. per	1/28																			
	MASELLIS ANNA nata a BITRITTO (BA) il 18/07/1939 MSLNNA39L58A894Y	Prop. per	4/28	33	114	00.18.38	uliveto 2°	735,00	uliveto	€	1,37	€	2,52	€	1.852,20					€	1.852,20
	MASELLIS ANTONIO nato a BITRITTO (BA) il 06/01/1945 MSLNTN45A06A894R	Prop. per	4/28																			
	MASELLIS LUIGI nato a BITRITTO (BA) il 18/07/1939 MSLLGU39L18A894H	Prop. per	4/28																			
	MASELLIS VINCENZO nato a BITRITTO (BA) il 13/07/1928 MSLVCN28L13A894L	Prop. per	4/28																			
	MASELLIS VITO DONATO nato a BITRITTO (BA) il 16/12/1936 MSLVDN36T16A894F	Prop. per	4/28																			
	MASELLIS VITO LEONARDO nato a BITRITTO (BA) il 02/05/1931 MSLVLN31E02A894H	Prop. per	4/28																			
164	RUBINO GIUDITTA nata a BITRITTO (BA) il 12/02/1938 RBNGTT38B52A894A	Prop. per	1/5																			
	RUBINO GIUSEPPE nato a BITRITTO (BA) il 02/01/1939 RBNGPP39A02A894I	Prop. per	1/5																			
	RUBINO MARIA GIOVANNA nata a BITRITTO (BA) il 27/05/1949 RBNMGV49E67A894J	Prop. per	1/5	33	52	00.62.25	uliveto 3°	2.790,00	uliveto	€	1,37	€	2,52	€	7.030,80					€	7.030,80
	RUBINO MARIA ROSARIA nata a BITRITTO (BA) il 02/05/1942 RBNMRS42E42A894D	Prop. per	1/5																			
	RUBINO SAVERIO nato a BITRITTO (BA) il 01/02/1944 RBNSVR44B01A894U	Prop. per	1/5																			
165	CONTILE ANNA	usufrutto	1/6																			
	DE CARLO ANGELA ROSA nata a BITRITTO (BA) il 21/04/1946 DCRNLR46D61A894M	Prop. per	4/84																			
	DE CARLO DOMENICA	Prop. per	7/84																			
	DE CARLO DOMENICO nato a BITRITTO (BA) il 17/09/1939 DCRDNC39P17A894M	Prop. per	4/84																			
	DE CARLO FILOMENA nata a BITRITTO (BA) il 04/01/1949 DCRFMN49A44A894S	Prop. per	4/84																			
	DE CARLO GIACOMO nato a BITRITTO (BA)	Prop. per	7/84																			
	DE CARLO GIUSEPPE nata a BITRITTO (BA) il 29/01/1942 DCRGPP42A29A894J	Prop. per	4/84																			
	DE CARLO GIUSEPPE	Prop. per	7/84	33	94	00.60.81	mandorleto 2°	1.960,00	uliveto	€	1,37	€	2,52	€	4.939,20					€	4.939,20
	DE CARLO GRAZIA nata a BITRITTO (BA)	Prop. per	7/84																			
	DE CARLO GRAZIA ROSA nata a BITRITTO (BA) il 26/06/1937 DCRGZR37H66A894W	Prop. per	4/84																			
	DE CARLO ISABELLA nata a BITRITTO (BA) il 14/05/1956 DCRSLL56E54A894Z	Prop. per	4/48																			
	DE CARLO MARIA NICOLA nato a BITRITTO (BA)	Prop. per	7/84																			
	DE CARLO MICHELE nato a BITRITTO (BA)	Prop. per	7/84																			
	DE CARLO NICOLETTA nata a BITRITTO (BA) il 15/06/1954 DCRNLT54H55A894M	Prop. per	4/48																			
	PASQUALE ANTONIA nata a BITRITTO (BA) il 17/01/1918 PSQNTN18A57A894F	Prop. per	14/84																			

166	CARMINIO ANTONIO nato a TORINO (TO) il 03/07/1989 CRMNTN89L03L219B	Prop.per	18/1080	33	285	00.00.25	uliveto 3°	25,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 63,00		€ 63,00
	CARMINIO CATERINA nata a MODUGNO (BA) il 02/12/1981 CRMCRN81T42F262X	Prop. per	18/1080											
	CARMINIO FELICE nato a TORINO (TO) il 21/03/1977 CRMFLC77C21L219Q	Prop. per	18/1080											
	CARMINIO LUCIA nata a BITONTO (BA) il 07/09/1956 CRMLCU56P47A893Y	Prop. per	30/1080											
	CARMINIO MARCO nato a TORINO (TO) il 03/01/1984 CRMMRC84A03L219B	Prop. per	18/1080											
	CARMINIO VITO nato a TORINO (TO) il 09/05/1978 CRMVTI78E09L219U	Prop. per	18/1080											
	EDILIZIA E AMBIENTE - S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 05192000726	Prop. per	45/1080											
	PENTRELLI ANGELO nato a MODUGNO (BA) il 07/03/1948 PNTNGL48C07F262Z	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI ANTONIA nata a MODUGNO (BA) il 22/04/1983 PNTNTN83D62F262B	Prop. per	20/1080											
	PENTRELLI CATERINA nata a MODUGNO (BA) il 26/10/1979 PNTCRN79R66F262Z	Prop. per	20/1080											
	PENTRELLI FELICE nato a MODUGNO (BA) il 06/07/1952 PNTFLC52L06F262S	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI FRANCESCO nato a BARI (BA) il 22/06/1956 PNTFNC56H22A662W	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI GIOVANNI nato a MODUGNO (BA) il 25/05/1954 PNTGNN54E25F262B	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI ISABELLA nata a MODUGNO (BA) il 16/07/1978 PNTSLL78L56F262D	Prop. per	20/1080											
	PENTRELLI PALMA nata a MODUGNO (BA) il 16/03/1945 PNTPLM45C56F262R	Prop. per	45/1080											
	PENTRELLI STEFANO nato a BARI (BA) il 11/06/1943 PNTSFN43H11A662A	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI VITO LEONARDO nato a MODUGNO (BA) il 16/12/1907 PNTVLN07T16F262X	Prop. per	360/1080											
167	CARMINIO ANTONIO nato a TORINO (TO) il 03/07/1989 CRMNTN89L03L219B	Prop.per	18/1080	33	121	00.46.69	uliveto 3°	50,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 126,00		€ 126,00
	CARMINIO CATERINA nata a MODUGNO (BA) il 02/12/1981 CRMCRN81T42F262X	Prop. per	18/1080											
	CARMINIO FELICE nato a TORINO (TO) il 21/03/1977 CRMFLC77C21L219Q	Prop. per	18/1080											
	CARMINIO LUCIA nata a BITONTO (BA) il 07/09/1956 CRMLCU56P47A893Y	Prop. per	30/1080											
	CARMINIO MARCO nato a TORINO (TO) il 03/01/1984 CRMMRC84A03L219B	Prop. per	18/1080											
	CARMINIO VITO nato a TORINO (TO) il 09/05/1978 CRMVTI78E09L219U	Prop. per	18/1080											
	EDILIZIA E AMBIENTE - S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 05192000726	Prop. per	45/1080											
	PENTRELLI ANGELO nato a MODUGNO (BA) il 07/03/1948 PNTNGL48C07F262Z	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI ANTONIA nata a MODUGNO (BA) il 22/04/1983 PNTNTN83D62F262B	Prop. per	20/1080											
	PENTRELLI CATERINA nata a MODUGNO (BA) il 26/10/1979 PNTCRN79R66F262Z	Prop. per	20/1080											
	PENTRELLI FELICE nato a MODUGNO (BA) il 06/07/1952 PNTFLC52L06F262S	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI FRANCESCO nato a BARI (BA) il 22/06/1956 PNTFNC56H22A662W	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI GIOVANNI nato a MODUGNO (BA) il 25/05/1954 PNTGNN54E25F262B	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI ISABELLA nata a MODUGNO (BA) il 16/07/1978 PNTSLL78L56F262D	Prop. per	20/1080											
	PENTRELLI PALMA nata a MODUGNO (BA) il 16/03/1945 PNTPLM45C56F262R	Prop. per	45/1080											
	PENTRELLI STEFANO nato a BARI (BA) il 11/06/1943 PNTSFN43H11A662A	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI VITO LEONARDO nato a MODUGNO (BA) il 16/12/1907 PNTVLN07T16F262X	Prop. per	360/1080											

168	DE FILIPPIS ANNA LUCIA nata a BITRITTO (BA) il 09/10/1955 DFLNLC55R49A894T	Prop. per	2/12	33	254	00.20.85	uliveto 2°	1.050,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 2.646,00		€ 2.646,00
	DE FILIPPIS GAETANA nata a BITRITTO (BA) il 17/06/1958 DFLGTN58H57A894Q	Prop. per	6/12											
	DE FILIPPIS MARIA MICHELA nato/a a BITRITTO (BA) il 01/10/1953	Prop. per	2/12											
	DE FILIPPIS SAVERIO nato a BITRITTO (BA) il 02/01/1952 DFLSVR52A02A894P	Prop. per	2/12											
169	DE FILIPPIS SAVERIO nato a BITRITTO (BA) il 04/01/1946 DFLSVR46A04A894T	Prop. per	1/2 regime di comunione dei beni	33	109	00.32.74	uliveto 2°	125,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 315,00		€ 315,00
	DE MICHINO BIAGIA nata a BITRITTO (BA) il 21/11/1949 DMCBGI49S61A894R	Prop. per	1/2 regime di comunione dei beni											
170	DE FILIPPIS SAVERIO nato a BITRITTO (BA) il 04/01/1946 DFLSVR46A04A894T	Prop. per	1/2 regime di comunione dei beni	33	118	00.13.32	uliveto 3°	20,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 50,40		€ 50,40
	DE MICHINO BIAGIA nata a BITRITTO (BA) il 21/11/1949 DMCBGI49S61A894R	Prop. per	1/2 regime di comunione dei beni			00.02.18	mandorleto 2°							
172	CARMINIO ANTONIO nato a TORINO (TO) il 03/07/1989 CRMNTN89L03L219B	Prop.per	18/1080	33	115	00.04.71	uliveto 2°	140,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 352,80		€ 352,80
	CARMINIO CATERINA nata a MODUGNO (BA) il 02/12/1981 CRMCRN81T42F262X	Prop. per	18/1080											
	CARMINIO FELICE nato a TORINO (TO) il 21/03/1977 CRMFLC77C21L219Q	Prop. per	18/1080											
	CARMINIO LUCIA nata a BITONTO (BA) il 07/09/1956 CRMLCU56P47A893Y	Prop. per	30/1080											
	CARMINIO MARCO nato a TORINO (TO) il 03/01/1984 CRMMRC84A03L219B	Prop. per	18/1080											
	CARMINIO VITO nato a TORINO (TO) il 09/05/1978 CRMVTI78E09L219U	Prop. per	18/1080											
	EDILIZIA E AMBIENTE - S.R.L. con sede in MODUGNO (BA) 05192000726	Prop. per	45/1080											
	PENTRELLI ANGELO nato a MODUGNO (BA) il 07/03/1948 PNTNGL48C07F262Z	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI ANTONIA nata a MODUGNO (BA) il 22/04/1983 PNTNTN83D62F262B	Prop. per	20/1080											
	PENTRELLI CATERINA nata a MODUGNO (BA) il 26/10/1979 PNTCRN79R66F262Z	Prop. per	20/1080											
	PENTRELLI FELICE nato a MODUGNO (BA) il 06/07/1952 PNTFLC52L06F262S	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI FRANCESCO nato a BARI (BA) il 22/06/1956 PNTFNC56H22A662W	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI GIOVANNI nato a MODUGNO (BA) il 25/05/1954 PNTGNN54E25F262B	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI ISABELLA nata a MODUGNO (BA) il 16/07/1978 PNTSLL78L56F262D	Prop. per	20/1080											
	PENTRELLI PALMA nata a MODUGNO (BA) il 16/03/1945 PNTPLM45C56F262R	Prop. per	45/1080											
	PENTRELLI STEFANO nato a BARI (BA) il 11/06/1943 PNTSFN43H11A662A	Prop. per	90/1080											
	PENTRELLI VITO LEONARDO nato a MODUGNO (BA) il 16/12/1907 PNTVLN07T16F262X	Prop. per	360/1080											
173	POSA MICHELINA nata a MODUGNO (BA) il 04/07/1954 PSOMHL54L44F262X	Prop. per	1/1	33	70	00.79.21	uliveto 3°	670,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.688,40		€ 1.688,40
174	PEDOTA MARIA NICOLA nata a BITRITTO (BA) il 10/01/1953 PDTMNC53A50A894K	Prop. per	1/1	33	25	00.40.00	uliveto 3°	655,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 1.650,60		€ 1.650,60
175	PETRUZZELLI GIUDITTA SANTA nata a MODUGNO (BA) il 04/10/195B PTRGTT58R44F262C	Prop. per	1/1	33	32	01.54.69	uliveto 2°	140,00	uliveto	€ 1,37	€ 2,52	€ 352,80		€ 352,80

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ING. CATALDO LASTELLA

COMUNE DI CARPINO
Nota prot. n. 1496 del 21 febbraio 2017
Estratto decreto di espropriazione.

Si rende noto che, ai sensi del D.P.R. n. 327 dell'8/06/2001 e s.m.i. il Responsabile del Settore IV Opere e Lavori Pubblici di questo Comune, ha pronunciato l'espropriazione in favore del Comune di Carpino con Determinazione Dirigenziale n.49 del 16/02/2017 sui seguenti terreni in agro di Carpino, fg 11 part. 161, interessati dai "Lavori di Mitigazione del rischio idraulico in località Passo del Carro in territorio del Comune di Carpino", dichiarati di pubblica utilità, giusto provvedimento n. 61 del 10.7.2012 del Comune di Carpino.

La presente Determinazione è consultabile per esteso sul sito su riportato, sarà notificato alle ditte espropriate nelle forme previste dalla legge; verrà registrato e trascritto affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione di bolli ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642 art.22 e smi; costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Geom. Carlo Vallese

N.P.	DITTA CATASTALE		ESTREMI CATASTALI						IMMOBILE DA ESPROPRIARE		CALCOLO INDENNITA'				TOTALE
	Cognome nome	Codice Fiscale	Foglio	P.lla	Qualità Classe	Superficie			Superficie mq.		Valore Unitario	Indennità base	occupaz. temporan.	magg. Cess. Volont.	INDENNITA' ESPROPRIO
						Ha	a	ca	esproprio	occup.temp.					
1	DI VIESTI Giulia, nata a Carpino il 30/08/1940 propr. per 1/3 MACCARONEAntonio, nato a San Giovanni R. il 27/07/1973 propr. per 1/3 MACCARONE Nicola, nata a San Giovanni R. il 31/07/1975 propr. per 1/3	DVSGLI40M70B829G MCCNTN73D27H926A MCCNCL75L31H926Y	11	161	Uliveto 3	1	9	28	70	30,7	3,320	23,270	30,700	465,400	770,83
						TOTALI			70	30,7		23,27	30,7	465,4	770,83

IMPORTO ESPROPRI	770,83
TOTALE	770,83

FERROTRAMVIARIA
Decreto di esproprio n. 1/2017
Ditte concordatarie.

IL PRESIDENTE DELLA FERROTRAMVIARIA S.P.A.

PREMESSO

CHE la Ferrotramviaria S.p.A. è concessionaria della linea ferroviaria Bari-Barletta;

CHE, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001, con determinazione dell'Autorità Espropriante n° 431 del 26/6/2012, così come modificata e integrata dalla determinazione n° 797 del 9/11/2012, è stata conferita alla Ferrotramviaria S.p.A., in qualità di concessionaria regionale, la delega delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

CHE, di conseguenza, la Ferrotramviaria non agisce in nome proprio, bensì in virtù della delega conferita;

CHE la conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera, sono condizioni per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 327/2001;

CHE le opere dell'intervento ferroviario in oggetto interessano il territorio della provincia di Bari, Comuni di Ruvo di Puglia e Corato e saranno localizzate in parte su suoli in proprietà privata, motivo per cui si rende necessario procedere con l'acquisizione dei detti suoli tramite procedimento di espropriazione per Pubblica Utilità;

CHE il Comune di Ruvo di Puglia, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 5 del 9/3/2009 e il Comune di Corato, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 34 del 5/7/2011, hanno approvato il progetto in oggetto ai fini urbanistici, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 3/05;

CHE, con determinazione dirigenziale n° 24 del 16/02/2012, la Regione Puglia, Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità – Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana — Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità ha approvato il progetto definitivo ***"Raddoppio della tratta Ruvo di Puglia-Corato, della linea ferroviaria Bari-Barletta"*** dichiarando contestualmente le opere di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 10 comma 1 lettera a) della L.R. n° 3 del 22/02/2005;

CHE la predetta dichiarazione di Pubblica Utilità delle opere è divenuta efficace in data 16/02/2012, poiché, in tale data, risultava già apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CHE, con Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione n. 3 del 4/8/2014, emanato ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 e smi e all'art. 15 della L.R. 3/05 e smi., è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione e disposta, a favore della Ferrotramviaria S.p.A., l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

CHE, a seguito della redazione dei verbali di consistenza, in occasione della presa in possesso delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto, si è constatata, in alcuni casi, una differente consistenza dei beni;

CHE, pertanto, con Determinazione n. 5 del 27/12/2016, è stata determinata nuovamente, in alcuni casi e più correttamente, l'indennità di espropriazione provvisoria;

CHE i destinatari del presente provvedimento, meglio individuati nell'allegato elenco, hanno condiviso e accettato, l'indennità di esproprio, così come calcolata a seguito dei frazionamenti catastali;

DECRETA

1. Le premesse e l'elenco allegato al presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

2. E' disposto, a favore della **Regione Puglia — Demanio Ferroviario (Codice Fiscale n.80017210727),** il

passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'allegato elenco n. 1, a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso, come indicato nei suddetti allegati.

3. È disposto, a favore della **Regione Puglia — Demanio Ferroviario (Codice Fiscale n.80017210727),** il passaggio del diritto di superficie sugli immobili individuati nell'allegato elenco n. 2, a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso, come indicato nei suddetti allegati.

4. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.

5. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch'esse senza indugio.

6. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.

7. Il presente provvedimento verrà comunicato all'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 comma 1 del DPR 327/01.

8. Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 6.

Roma, 14 febbraio 2017

Il Presidente
Gloria Pasquini

Il Responsabile del procedimento
Dott. Ing. Pio Fabietti

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
* * * *			COMUNE DI RUVO DI PUGLIA		*		*	*	*		
1	1	Mazzone Angarano Angela nata a Ruvo di Puglia il 09/03/1945 Mazzone Angelo nato a Ruvo di Puglia il 01/10/1940 Mazzone Maria nata a Ruvo di Puglia il 29/11/1969	MZZ NGL 45C49 H645G MZZ NGL 40R01 H645F MZZ MRA 69S69 H645G	26	1265	2221	8100	210	10/09/2014	6/18 6/18 6/18 18/18	555,17 555,17 555,17 1.665,51
2	2	Montaruli Domenico Paolo n. Ruvo di Puglia il 22/12/1959	MNT DNC 59T22 H645W	26	467	5201	8102	1256	10/09/2014	1/1	5.637,16
3	9 10	Basile Giovanni nato a Ruvo di Puglia (Ba) il 01/03/1951	BSL GNN 51C01 H645P	26 26	461 141	501 526	8096 8095	396 20	10/09/2014	1/1	1.838,49
4	11 12	Chiarulli Maria n. Ruvo di Puglia il 30/07/1975 Chiarulli Pasqua n. Ruvo di Puglia il 29/07/1943 Maggialetti Serafina n. Ruvo di Puglia il 26/05/1938	CHR MRA 75L70 H645J CHR PSQ 43L69 H645P MGG SFN 38E66 H645L	26 26	460 140	45 1583	460 8092	45 219	10/09/2014	1/4 2/4 1/4 4/4	294,92 589,84 294,92 1.179,68
5	13	Lovino Saveria n. Ruvo di Puglia il 22/03/1934 Mazzone Giacomo n. Ruvo di Puglia il 09/08/1962 Mazzone Giuseppe n. Ruvo di Puglia il 19/10/1960	LVN SVR 34C62 H645A MZZ GCM 62M09 H645C MZZ GPP 60R19 H645S	26	139	2766	8091	178	10/09/2014	1/3 1/3 1/3 3/3	710,32 710,32 710,32 2.130,96
6	14	Campanale Nunzia n. Ruvo di Puglia il 17/05/1960 Pellegrini Vincenzo n. Ruvo di Puglia il 08/10/1950	CMP NNZ 60E57 H645H PLL VCN 50R08 H645G	26	50	12378	8098	931	10/09/2014	1/2 1/2	2.853,51 2.853,51 5.707,02

Allegato n° 1 al Decreto n° 1/2017

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA		*		*	*		*	
7	16	Carrante Rosa n. Milano il 11/07/1970	CRR RSO 70L51 F205S	26	319	1278	8076	138	10/09/2014	1/1	2.172,11
	16			26	319	1278	8078	3			
	17			26	510	1268	8082	104			
	18			26	511	1266	8088	103			
	19			26	512	1259	8084	115			
8	20	IURILLI Barbara Michela nata a RUVO DI PUGLIA il 23/06/19 IURILLI Vincenzo Walter Luca nato a PUTIGNANO il 18/06/19	RLL BBR 65H63 H645A RLL VCN 63H18 H096T	26	513	1295	8086	115	10/09/2014	1/2 1/2 2/2	883,06 883,06 1.766,12
9	21	Di Franco Raffaella n. Ruvo di Puglia il 25/02/1947	DFR RFL 47B65 H645F	22	322	1691	493	609	10/09/2014	1/1	3.333,09
10	22	Fiore Graziantonio nato a Ruvo di Puglia il 25/05/1936	FRI GZN 36E25 H645L	22	76	3387	518	179	10/09/2014	1/1	791,80
11	23	Ippedico Vito n. Ruvo di Puglia il 09/11/1967	PPD VTI 67S09 H645G	22	314	3944	483	869	10/09/2014	1/1	5.087,44
12	24	De Astis Giovanni n. Ruvo di Puglia il 23/08/1954	DST GNN 54M23 H645F	22	310	27	310	27	10/09/2014	1/1	119,33
13	25	TEDONE Cecilia nata a RUVO DI PUGLIA il 12/12/1968 TEDONE Francesco nato a RUVO DI PUGLIA il 18/02/1965 TEDONE Giacomo nato a RUVO DI PUGLIA il 11/11/1962 TEDONE Giuseppina nata a RUVO DI PUGLIA il 11/10/1938	TDNCCL68T52H645L TDNFNC65B18H645N TDNGCM62S11H645Z TDNGPP38R51H645Y	22	319	4120	490	292	10/09/2014	2/9 2/9 2/9 3/9 9/9	292,21 292,21 292,21 438,31 1.314,94

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
* * * *		COMUNE DI RUVO DI PUGLIA		*			*		*		
14	26	BASILE Francesca nata a TERLIZZI il 27/06/1994	BSLFNC94H67L109Q	22	318	1150	488	205	10/09/2014	7/180	36,16
		MAZZONE Rosa nata a RUVO DI PUGLIA il 09/06/1969	MZZRSO69H49H645G							7/180	36,16
										14/180	72,32
15	27	De Venuto Luigia n. Ruvo di Puglia il 14/04/1962	DVN LGU 62D54 H645P	22	229	2616	472	116	10/09/2014	1/1	2.048,20
	28			22	228	2862	469	140			
	29			22	176	2570	467	105			
16	30	Giovine Antonio n. Bari il 28/01/1974	GVN NTN 74A28 A662J	22	316	1188	485	141	10/09/2014	1/1	3.785,46
				22	316	1188	486	300			
				22	316	1188	487	747			
17	31	Iurilli Gaetano n. Ruvo di Puglia il 09/05/1973	RLL GTN 73E09 H645P	22	315	8710	514	206	10/09/2014	1/2	5.001,47
	31	Scardigno Ivan Pasquale n. Torino il 03/10/1972	SCR VPS 72R03 L219G	22	315	8710	515	118		1/2	5.001,47
	32			15	172	835	517	242		2/2	10.002,94
	32			15	172	835	518	90			
18	33	CANTATORE Francesca nata a RUVO DI PUGLIA il 10/10/195	CNTFNC58R50H645D	15	155	808	513	116	10/09/2014	1/4	562,12
	33	CANTATORE Vincenzo nato a RUVO DI PUGLIA il 28/11/192	CNTVCN25S28H645X	15	155	808	514	272		3/4	1.686,35
										4/4	2.248,47
19	34	Pellegrini Michele n. Ruvo di Puglia il 15/02/1944	PLL MHL 44B15 H645U	15	122	6733	526	596	10/09/2014	1/1	5.530,81
	34			15	122	6733	527	243			
	35			15	142	363	510	67			
	35			15	142	363	511	24			

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA		*		*	*			
20	36	Fucilli Paolo n. Ruvo di Puglia il 15/07/1950	FCL PLA 50L15 H645E	22	414	1684	506 507	85 53	10/09/2014	1/1	3.047,68
21	37	Gramegna Saverio n. Roma il 15/04/1966	GRM SVR 66D15 H501B	15	173	392	519 520	141 60	10/09/2014	1/1	935,07
22	38	Fiore Vittoria n. Francia il 13/02/1969	FRI VTR 69B53 Z110I	22	366	6618	504	74	10/09/2014	1/2	1.718,34
	39	Gramegna Saverio n. Roma il 15/04/1966	GRM SVR 66D15 H501B	15	198	194	522	60		1/2	1.718,34
	39			15	198	194	523	114		2/2	3.436,68
23	40	BELLARTE Angela nata a RUVO DI PUGLIA il 25/01/1944	BLLNGL44A65H645W	22	413	22	413	22	10/09/2014	3/9	121,95
	41	CANTATORE Felice nato a RUVO DI PUGLIA il 14/03/1978	CNTFLC78C14H645S	22	365	1916	501	8		2/9	81,31
	41	CANTATORE Filomena nata a RUVO DI PUGLIA il 16/06/197	CNTFMN73H56H645I	22	365	1916	502	51		2/9	81,31
		CANTATORE Marianna nata a RUVO DI PUGLIA il 29/08/198	CNTMNN81M69H645Z							2/9	81,31
										9/9	365,88
24	42	BELLARTE Angela nata a RUVO DI PUGLIA il 25/01/1944	BLLNGL44A65H645W	22	412	6	412	6	10/09/2014	6/9	1.466,11
	43	CANTATORE Felice nato a RUVO DI PUGLIA il 14/03/1978	CNTFLC78C14H645S	22	431	1911	508	28		1/9	244,34
	43	CANTATORE Filomena nata a RUVO DI PUGLIA il 16/06/197	CNTFMN73H56H645I	22	431	1911	509	47		1/9	244,34
		CANTATORE Marianna nata a RUVO DI PUGLIA il 29/08/198	CNTMNN81M69H645Z							1/9	244,34
										9/9	2.199,13

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA		*		*	*			
25	44	Tambone Pantaleo n. Ruvo di Puglia il 09/04/1939	TMB PTL 39D09 H645T	22 22	324 324	8216 8216	494 495	504 310	10/09/2014	1/1	**9.708,53**
26	45	Summo Angelina n. a Ruvo di Puglia il 10/09/1947	SMM NLN 47P50 H645G	22 22	433 433	4540 4540	511 512	224 129	10/09/2014	1/1	**2.817,33**
27	46	Cassano Francesco n. Ruvo di Puglia il 02/04/1967 Cassano Giovanni n. Ruvo di Puglia il 18/01/1963 Cassano Leonardo n. Ruvo di Puglia il 02/09/1956	CSS FNC 67D02 H645F CSS GNN 63A18 H645W CSS LRD 56P02 H645T	22	30	4252	475	266	12/09/2014	13/27 7/27 7/27 27/27	**582,30** **313,54** **313,54** **1.209,38**
28	47	Pellegrini Francesca n. Ruvo di Puglia il 30/04/1973 Pellegrini Tiziana n. Ruvo di Puglia il 09/09/1976	PLL FNC 73D70 H645P PLL TZN 76P49 H645H	22 22	306 306	1061 1061	479 480	424 637	12/09/2014	1/2 1/2 2/2	**2.146,31** **2.146,31** **4.292,62**
29	48 48/A	Altamura Rosa n. Ruvo di Puglia il 27/03/1971	LTM RSO 71C67 H645N	22 22	452 453	3759 86	524 526	551 12	12/09/2014	1/1	**2.807,03**
30	49	Fracchiolla Francesco n. Ruvo di Puglia il 29/06/1942	FRC FNC 42H29 H645W	22	172	856	466	135	12/09/2014	1/1	**623,24**
31	50 51	Stragapede Giuseppe n. Ruvo di Puglia il 12/01/1940	STR GPP 40A12 H645O	22 22	14 10	833 3459	463 462	146 367	12/09/2014	1/1	**2.367,18**

Allegato n° 1 al Decreto n° 1/2017

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
* * * *		COMUNE DI RUVO DI PUGLIA		*		*		*			
32	52 53	Ferrieri Anna n. Ruvo di Puglia il 31/03/1944	FRR NNA 44C71 H645F	22 22	305 35	1697 5953	477 499	326 282	12/09/2014	1/1	2.857,53
33	54	Sparapano Michele n. Ruvo di Puglia il 16/03/1936	SPR MHL 36C16 H645S	22	9	2348	522	186	12/09/2014	1/1	1.328,11
34	55 56	Iosca Nicola n. Ruvo di Puglia il 08/08/1971	SCI NCL 71M08 H645A	22 22	8 7	1416 875	520 516	212 192	12/09/2014	1/1	1.897,69
35	57 58	Corcelli Tambone Vincenzo n. Ruvo di Puglia il 26/06/1966 Locapo Vita n. Altamura il 27/04/1948	CRC VCN 66H26 H645E LCP VTI 48D76 A225P	22 22	309 3	801 4179	481 473	234 413	12/09/2014	1/2 1/2 2/2	1.501,63 1.501,63 3.003,26
36	59	Lobosco Rocco n. Ruvo di Puglia il 08/02/1968	LBS RCC 68B08 H645S	22	336	1770	497	248	12/09/2014	1/1	1.259,36
37	60	Padovano Felice n. Ruvo di Puglia il 27/05/1965	PDV FLC 65E27 H645K	21	225	660	1911	145	12/09/2014	1/1	877,80
38	61	Altamura Nunzia n. Ruvo di Puglia il 26/06/1951 Lovino Francesco n. Ruvo di Puglia il 03/01/1948	LTM NNZ 51H66 H645I LVN FNC 48A03 H645G	21	224	689	1909	250	12/09/2014	1/2 1/2 2/2	664,17 664,17 1.328,34

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA		*		*	*			
39	62	Del Vecchio Nicola n. Ruvo di Puglia il 20/04/1968	DLV NCL 68D20 H645Z	21	223	358	1907	277	12/09/2014	1/1	3.169,56
40	63 63	Bucci Anna n. Ruvo di Puglia il 20/12/1966	BCC NNA 66T60 H645R	21 21	49 49	5295 5295	1968 1969	1 48	12/09/2014	1/1	1.513,38
41	64	Rutigliani Biagio n. Ruvo di Puglia il 20/04/1949	RTG BGI 49D20 H645D	21 21	287 287	3390 3390	1954 1955	197 128	12/09/2014	1/1	1.700,17
42	65 65 69 69	Rutigliani Pasquale n. Ruvo di Puglia il 28/10/1936	RTG PQL 36R28 H645Z	21 21 21 21	286 286 282 282	6142 6142 5775 5775	1951 1952 1939 1940	126 78 149 93	12/09/2014	1/1	2.993,24
43	66 66 70 70	Rutigliani Giuseppe n. Ruvo di Puglia il 20/12/1938	RTG GPP 38T20 H645H	21 21 21 21	285 285 281 281	6270 6270 4720 4720	1948 1949 1936 1937	138 85 91 57	12/09/2014	1/1	1.962,35
44	67 67 71 71	Rutigliani Luciano n. Ruvo di Puglia il 19/11/1940	RTG GLC 40S19 H645X	21 21 21 21	284 284 280 280	6350 6350 4850 4850	1945 1946 1933 1934	140 85 121 75	12/09/2014	1/1	2.231,70

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA		*		*	*		*	
45	68 68 72 72	Rutigliani Vito n. Ruvo di Puglia il 04/12/1943	RTG VTI 43T04 H645D	21 21 21 21	283 283 242 242	5860 5860 4745 4745	1942 1943 1924 1925	127 78 91 57	12/09/2014	1/1	2.312,37
46	73	Brucoli Giacomo n. Ruvo di Puglia il 04/05/1949	BRC GCM 49E04 H645Q	21	241	4030	1971 1972	88 55	12/09/2014	1/1	2.573,31
47	74 74 75 75	Rubini Cosimo Damiano n. Ruvo di Puglia il 21/01/1972	RBN CMD 72A21 H 645J	21 21 21 21	364 364 239 239	7841 7841 3140 3140	1960 1961 1921 1922	171 111 59 42	12/09/2014	1/1	2.587,38
48	76	Fiore Nicola n. Ruvo di Puglia il 02/03/1964	FRI NCL 64C02 H645Q	21 21	315 315	6373 6373	1957 1958	284 192	12/09/2014	1/1	5.822,63
49	77	Paparella Francesco n. Ruvo di Puglia il 08/03/1940 Paparella Maria n. Ruvo di Puglia il 01/03/1943	PPR FNC 40C08 H645V PPR MRA 43C41 H645C	21 21	237 237	5125 5125	1918 1919	108 73	12/09/2014	3/8 5/8 8/8	1.496,92 2.494,86 3.991,78
50	78 78 79 79	Iosca Nunzia n. Ruvo di Puglia il 08/08/1950	SCI NNZ 50M48 H645C	21 21 21 21	236 236 376 376	5170 5170 8148 8148	1915 1916 1965 1966	110 73 169 123	12/09/2014	1/1	3.580,29

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA		*		*	*		*	
51	80 81	Di Terlizzi Vincenzo n. Ruvo di Puglia il 26/05/1963	DTR VCN 63E26 H645A	21 21	234 164	2691 3218	1913 1902	100 104	12/09/2014	1/1	1.296,45
52	82	Cantatore Francesco n. Ruvo di Puglia il 09/04/1961	CNT FNC 61D09 H645M	21	251	2560	1927	105	12/09/2014	1/1	540,13
53	83	Bucci Francesco n. Ruvo di Puglia il 01/06/1954	BCC FNC 54H01 H645D	21	163	2570	1900	97	12/09/2014	1/1	533,94
54	84	Farinola Filomena n. Ruvo di Puglia il 07/02/1966	FRN FMN 66B47 H645L	21	265	2360	1974	223	12/09/2014	1/1	1.785,91
55	85	Fracchiolla Vito n. Ruvo di Puglia il 17/05/1947	FRC VTI 47E17 H645E	21	161	6388	1898	225	12/09/2014	1/1	1.319,66
56	86	Campanale Saverio n. Ruvo di Puglia il 26/08/1939	CMP SVR 39M26 H645Z	21	37	9517	1963	730	15/09/2014	1/1	4.848,07
57	87	Malerba Michele nato a Terlizzi il 04/10/1958	MLR MHL 58R04 L109R	21 21	220 220	380 380	1904 1905	124 175	15/09/2014	1/1	1.603,42
58	88 88 88	Miscioscia Filomena n. Corato il 14/03/1951	MSC FMN 51C54 C983S	21 21 21	28 28 28	8614 8614 8614	1930 1931 1932	687 162 77	15/09/2014	1/1	5.813,91

Allegato n° 1 al Decreto n° 1/2017

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA		*		*	*		*	
59	89	Quercia Costanza n. Carbonara il 26.08.1931	QRCCTN31M66A662A	20	240	7483	792	418	15/09/2014	1/1	2.146,89
60	90 91 92	Ammendola Filomena n. Cariati il 02/01/1951 Bocchetta Lorenzo n. Melfi il 29/08/1948	MMN FMN 51A42 B774O BCC LNZ 48M29 F104F	20 20 20	239 261 238	3770 1751 1360	791 794 789	191 183 250	15/09/2014	1/2 1/2	2.021,38 2.021,38
61	93	Carnicella Luigi n. Corato il 15/03/1944	CRN LGU 44C15 C983C	20	237	12	237	12	15/09/2014	1/1	55,54
62	94 95	Di Vittorio Vincenzo n. Ruvo di Puglia il 01/01/1960	DVT VCN 60A01 H645G	20 20	9 10	1700 2937	798 786	1125 147	15/09/2014	1/1	8.401,03
63	96	Colucci Cataldo n. Corato il 16/10/1977	CLC CLD 77R16 C983M	20	396	400	796	149	15/09/2014	1/1	795,38

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
64	100	Acella Cataldo n. Corato il 23/10/1940	CLL CLD 40R23 C983P	52	308	160	308	160	15/09/2014	1/2	1.578,98
	101	Gelati Giovannina n. Piacenza il 18/02/1928	GLT GNN 28B58 G535V	52	307	312	307	312		1/2	1.578,98
										2/2	3.157,96
65	102	De Palma Carlo n. Corato il 07/05/1928	DPL CRL 28E07 C983U	52	306	398	306	398	15/09/2014	1/1	9.027,48
66	103	Cialdella Rosa n. Corato il 01/09/1954	CLD RSO 54P41 C983Y	52	276	418	276	418	15/09/2014	1/2	2.017,85
		D'Introno Domenico n. Corato il 08/11/1954	DNT DNC 54S08 C983P							1/2	2.017,85
										2/2	4.035,70
67	104	Balducci Rosa n. Corato il 09/05/1956	BLD RSO 56E49 C983W	52	305	275	305	275	15/09/2014	1/4	2.744,88
		Leone Giuseppe n. Corato il 03/12/1942	LNE GPP 42T03 C983Q							2/4	5.489,75
		Leone Vincenzo n. Corato il 27/04/1950	LNE VCN 50D27 C983M							1/4	2.744,88
										4/4	10.979,51
68	105	Loiodice Angela n. Corato il 09/04/1928	LDC NGL 28D49 C983E	52	304	1157	304	1157	15/09/2014	1/1	13.844,76
69	106	Localzo Nunzia n. Corato il 14/09/1970	LCL NNZ 70P54 C983K	52	303	333	303	333	15/09/2014	1/1	2.839,90
70	107	Livrieri Giovanni n. Venaria il 21/02/1963	LVR GNN 63B21 L727J	52	2691	1483	2692	310	15/09/2014	1/2	11.010,20
	108	Livrieri Lino Alberto n. Venaria il 23/10/1965	LVR LLB 65R23 L727D	52	491	200	491	200		1/2	11.010,20
										2/2	22.020,40

Allegato n° 1 al Decreto n° 1/2017

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
71	109	Curci Gaetano n. Corato il 22/10/1948	CRC GTN 48R22 C983A	52	300	397	2707	116	15/09/2014	1/1	635,28
72	110 111	Scaringella Luigi n. Corato il 10/08/1966	SCR LGU 66M10 C983R	52 52	299 298	428 945	2705 2703	122 267	15/09/2014	1/1	3.354,19
73	112	Bucci Filippo n. Corato il 25/10/1962 Falco Nicolangela n. Corato il 06/01/1963	BCC FPP 62R25 C983E FLC NLN 63A46 C983F	52	297	403	2701	114	15/09/2014	1/2 1/2 2/2	313,14 313,14 626,28
74	113	Lobascio Angela n. Corato il 04/05/1933	LBS NGL 33E44 C983W	52	296	165	2699	47	15/09/2014	1/1	255,00
75	114	Caiati Maria Del Pilar n. Venezuela il 02/06/1959 Colella Francesco n. Corato il 23/04/1954	CTA MDL 59H42 Z614X CLL FNC 54D23 C983O	52	295	160	2698	46	15/09/2014	1/2 1/2 2/2	127,52 127,52 255,04
76	115	Mangano Vincenzo n. Corato il 08/02/1948	MNG VCN 48B08 C983D	52	337	416	2709	117	15/09/2014	1/1	633,44
77	116	Mangano Angela n. Corato il 14/12/1952	MNG NGL 52T54 C983K	52	294	387	2696	105	15/09/2014	1/1	576,72
78	117	Salierno Anna nata a Corato il 30/11/1970	SLR NNA 70S70 C983J	52	293	820	2693	204	15/09/2014	1/1	1.119,19

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
79	118	OLIVIERI Luigi nato a CORATO il 08/12/1978	LVRLGU78T08C983T	52	532	550	2711	33	17/09/2014	2/9	1.618,99
	118	OLIVIERI Marianna nata a TORINO il 17/03/1976	LVRMNN76C57L219K	52	532	550	2712	61		2/9	1.618,99
	119	OLIVIERI Nunzia nata a CORATO il 14/10/1981	LVRNNZ81R54C983P	51	828	530	1131	81		2/9	1.618,99
		OLIVIERI Salvatore nato a CORATO il 20/11/1949	LVRSVT49S20C983V							3/9	2.428,49
										9/9	7.285,46
80	120	Cialdella Francesco n. Corato il 10/01/1979	CLD FNC 79A10 C983N	51	326	308	1118	44	17/09/2014	1/2	693,94
		Liso Maria n. Corato il 27/06/1982	LSI MRA 82H67 C983E							1/2	693,94
										2/2	1.387,88
81	121	Mazzilli Leonardo n. Bari il 05/09/1967	MZZ LRD 67P05A662W	51	325	1854	1117	279	17/09/2014	1/1	3.659,79
	123			51	323	1260	1114	148			
82	122	Piarulli Felice n. Corato il 29/05/1970	PRL FLC 70E29 C983S	51	324	716	1115	55	17/09/2014	1/1	1.534,24
83	124	Dell'Accio Francesco nato a Corato il 22/01/1924	DLL FNC 24A22 C983A	51	322	904	1111	94	17/09/2014	1/1	508,09
84	126	Anelli Vitantonio n. Corato il 02/01/1941	NLL VNT 41A02 C983T	51	787	641	1132	47	17/09/2014	1/1	2.065,88
85	127	Di Bari Angela Maria n. Andria il 04/09/1943	DBR NLM 43P44 A285V	51	319	556	1108	50	17/09/2014	1/1	1.388,69
	128			51	318	580	1106	71			
	129			51	317	135	1104	94			

Allegato n° 1 al Decreto n° 1/2017

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
86	130	Di Caterina Pietro n. Corato il 16/03/1957	DCT PTR 57C16 C983S	51	316	556	1102	56	17/09/2014	1/2	1.923,13
	131	D'Ingeo Antonio n. Ruvo di Puglia il 13/02/1951	DNG NTN 51B13 H645G	51	315	592	1100	47		1/2	1.927,27
	132			51	314	579	1099	40		2/2	3.850,40
87	133	Fortunato Teresa n. Andria il 02/06/1943 Leo Cataldo n. Corato il 13/06/1937	FRT TRS 43H42 A285X LEO CLD 37H13 C983B	51	313	590	1097	47	17/09/2014	1/2 1/2	1.200,31 1.200,31
										2/2	2.400,62
88	134	LASTELLA Angela nata a CORATO il 25/08/1951	LSTNGL51M65C983I	51	312	690	1095	54	17/09/2014	1/1	291,94
89	135	Perrone Giovanni n. Corato il 26/01/1938	PRR GNN 38A26 C983I	51	311	681	1094	59	17/09/2014	1/1	808,24
	136			51	310	722	1091	63			
90	137	Diaferia Vincenzina n. Corato il 06/03/1943	DFR VCN 43C46 C983D	51	698	757	1130	57	17/09/2014	1/1	7.321,55
91	138	SA.VE. di Capogna A. e Di Chiaro G. snc con sede i n Corato	03349310726	51	654	715	1127	61	17/09/2014	1/1	417,81
92	139	Grieco Donata n. Corato il 24/11/1949	GRC DNT 49S64 C983G	51	651	171	1124	108	17/09/2014	1/1	1.129,11
	145			51	639	137	639	137			

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
93	140	Di Leva Felicetta n. Venosa il 29/04/1942 Ilarini Cimadomo Michele n. Corato il 07/11/1943	DLV FCT 42D69 L738W LRN MHL 43S07C983E	51	649	127	649	127	17/09/2014	1/2 1/2 2/2	245,40 245,40 490,80
94	141	Dileva Felicetta n. Venosa il 29/04/1942	DLV FCT 42D69 L738W	51	647	64	647	64	17/09/2014	1/1	247,33
95	142	Marcone Michele n. Corato il 15/10/1931	MRC MHL 31R15 C983S	51	645	100	645	100	17/09/2014	1/1	396,18
96	143 144	C.M.C. s.n.c. Carpenterie Metalliche Coratine di Varesano Antonio & C. con sede in Corato	02565500721	51	643	115	643	115	17/09/2014	1/1	1.251,70
97	146	Giaconelli Angela n. Corato il 03/02/1967 Giaconelli Francesca n. Corato il 15/05/1975 Giaconelli Giuseppe n. Corato il 25/10/1972 Giaconelli Vincenzo n. Corato il 10/07/1970 Grieco Donata n. Corato il 24/11/1949	GCN NGL 67B43 C983R GCN FNC 75E55 C983V GCN GPP 72R25 C983L GCN VCN 70L10 C983H GRC DNT 49S64 C983G	51	637	96	637	96	17/09/2014	1/12 1/12 1/12 1/12 8/12 12/12	31,69 31,69 31,69 31,69 253,56 380,32
98	150	Evangelista Raffaella n. Corato il 19/01/1969	VNG RFL 69A59 C983M	51	553	2800	1119	119	17/09/2014	1/1	5.749,31
99	153	Malcangi Luigi n. Corato il 04/04/1960 Malcangi Rosa n. Corato il 04/04/1960	MLC LGU 60D04 C983T MLC RSO 60D44 C983U	51	233	774	1083	66	17/09/2014	1/2 1/2 2/2	645,16 645,16 1.290,32

Allegato n° 1 al Decreto n° 1/2017

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
100	155	Olivieri Salvatore n. Corato il 20/11/1949	LVR SVT 49S20 C983V	51	261	1140	1089	260	17/09/2014	1/1	5.053,35
	156			51	258	190	1085	75			
	156			51	258	190	1086	115			
	158			51	260	230	1087	57			
101	157	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	00431220581	51	676	70	1128	18	19/09/2014	1/1	0,00
	165			41	2162	240	2613	25			
	167			41	2164	128	2616	23			
	169			41	2166	128	2617	27			
	171			41	2168	315	2619	103			
	173			41	2170	180	2622	72			
	175			41	2206	120	2647	46			
	177			41	2208	128	2650	48			
	179			41	2172	225	2624	83			
	181			41	2174	189	2625	68			
	183			41	2176	146	2628	49			
	185			41	2178	154	2629	49			
	187			41	2180	70	2632	21			
	189			41	2182	108	2633	30			
	191			41	2184	126	2636	32			
	193			41	2186	296	2638	57			
	195			41	2188	192	2640	22			
	197			41	2190	130	2641	10			
	199			41	2193	128	2646	3			
	200			41	2192	45	2643	1			
	201			41	2202	260	2612	19			
	202			41	2204	205	2611	37			
	228			41	2082	115	2719	15			

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 e .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
102	204	Scaringella Felice n. Corato il 05/08/1966	SCR FLC 66M05 C983T	41	2042	1420	2712	25	19/09/2014	1/1	2.681,87
103	205	Civico Grazia n. Corato il 02/02/1961 Malcangi Giuseppe n. Corato il 12/03/1956	CVC GRZ 61B42 C983D MLC GPP 56C12 C983W	41	247	875	2726	10	19/09/2014	1/2 1/2 2/2	304,14 304,14 608,28
104	206 207 208	Lastella Giuseppe n. Corato il 16/02/1950 Mangione Rosa n. Corato il 09/03/1952	LST GPP 50B16 C983X MNG RSO 52C49 C983Q	41 41 41	162 1775 1776	2351 824 200	2752 2709 2710	10 10 20	19/09/2014	1/2 1/2 2/2	856,56 856,56 1.713,12
105	209	Ventura Maria n. Corato il 20/01/1958	VNT MRA 58A60 C983U	41	2225	1822	2723	54	19/09/2014	1/1	1.368,51
106	210	Clemente Raffaella n. Corato il 24/03/1957	CLM RFL 57C64 C983X	41	2229	1757	2725	72	19/09/2014	1/1	1.699,17
107	211	Castrigno Teresa n. Corato il 04/06/1948 Leuci Antonio n. Corato il 23/07/1943 Leuci Domenico n. Corato il 02/09/1970	CST TRS 48H44 C983L LCE NTN 43L23 C983O LCE DNC 70P02 C983Z	41	742	723	2746	44	19/09/2014	1/4 1/4 2/4 4/4	596,14 596,14 1.192,27 2.384,55
108	212	Leuci Antonio n. Corato il 23/07/1943	LCE NTN 43L23 C983O	41	741	840	2745	103	19/09/2014	1/1	2.081,28

Allegato n° 1 al Decreto n° 1/2017

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
109	214	STRIPPOLI Concetta nata a Corato il 22/11/1963 STRIPPOLI Giuseppe nato a Corato il 09/08/1965 STRIPPOLI Rosa nata a Corato il 31/03/1970	STR CCT 63S62 C983O STR GPP 65M09 C983E STR RSO 70C71 C983T	41	746	265	2749	44	19/09/2014	1/3 1/3 1/3 3/3	94,70 94,70 94,70 284,10
110	216	Lingettti Giuseppina n. Roma il 02/06/1957	LNG GPP 57H42 H501S	41	737	340	2739	81	19/09/2014	1/2	270,61
111	217	Santarella Stefan n. Germania Rep. Federale il 04/02/1983	SNT SFN 83B04 Z112P	41	736	219	2736	77	19/09/2014	1/1	505,09
112	218 218 219	Elicio Maria n. Corato il 14/11/1956	LCE MRA 56S54 C983O	41 41 41	735 735 748	138 138 36	2735 2734 748	87 51 36	19/09/2014	1/1	940,69
113	223 224 225	Impresa Edile Quercia Cristoforo & Lastella Michele s.n.c. con sede in Corato	00466510724	41 41 41	710 499 1672	7 156 537	2732 2728 2708	5 15 6	22/09/2014	1/1	103,60
114	227	De Palma Luigi n. Corato il 24/10/1930	DPL LGU 30R24 C983G	41	2084	177	2721	11	22/09/2014	1/1	26,58
115	231	Capano Nicola n. Corato il 24/03/1936	CPR NCL 36C24 C983U	41	2073	877	2713	9	22/09/2014	1/1	303,13

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
116	232 232 232 233 294	Maldera Luisa n. Corato il 04/11/1939	MLD LSU 39S44 C983C	41 41 41 41 41	702 702 702 43 702	1131 1131 1131 1308 1131	2583 2584 2585 2573 2588	212 102 125 802 73	22/09/2014	1/1	48.316,77
117	234	FERROTRAMVIARIA S.P.A. con sede in ROMA (RM)	00431220581	41	525	416	2571	188	22/09/2014	1/1	0,00
118	236 237	Lops Cataldo n. Corato il 01/08/1930	LPS CLD 30M01 C983Z	33 33	1154 387	178 192	7070 7074	34 2	24/09/2014	1/1	2.264,48
119	238	Lops Cataldo n. Corato il 01/08/1930 Pisicchio Anna n. Corato il 25/09/1934	LPS CLD 30M01 C983Z PSC NNA 34P65 C983A	33	1158	118	7072	62	24/09/2014	1/2 1/2 2/2	1.056,33 1.056,33 2.112,66
120	240 241 242	Mangione Gemma n. Corato il 10/10/1954	MNG GMM 54R50 C983V	33 33 33	696 807 805	63 264 247	7097 7099 7083	32 20 166	24/09/2014	1/1	6.464,17
121	243 244	Mangione Teresa n. Corato il 18/02/1939	MNG TRS 39B58 C983N	33 33	804 803	1657 907	7082 7079	133 280	24/09/2014	1/1	12.218,33
122	245	Mangione Nicola n. Corato il 02/03/1941	MNG NCL 41C02 C983D	33	417	2596	7076	261	24/09/2014	1/1	8.011,67

Allegato n° 1 al Decreto n° 1/2017

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
123	246	Loiodice Amalia n. Corato il 01/01/1950	LDC MLA 50A41 C983G	33	485	5053	7091	943	24/09/2014	1/4	7.333,54
	247	Loiodice Cataldo n. Corato il 26/11/1952	LDC CLD 52S26 C983Z	33	492	474	7093	106		1/4	7.333,54
		Loiodice Franca n. Corato il 26/02/1949	LDC FNC 49B66 C983M							1/4	7.333,54
		Loiodice Vincenzo n. Corato il 23/12/1955	LDC VCN 55T23 C983A							1/4	7.333,54
										4/4	29.334,16
124	251	Condominio Residence Donatello - Corato	92062240723	33	242	107	7063	3	24/09/2014	1/1	4.025,75
	252			33	769	383	7067	34			
	253			33	539	49	7066	26			
125	255	Tota Filomena n. Bisceglie il 04/05/1971	TTO FMN 71E44 A883Y	25	145	1109	1523	321	24/09/2014	1/1	11.753,33
126	295	Pellicani Costruzioni S.p.A. con sede in Ruvo di Puglia	03951060726	41	514	1719	2579	544	24/09/2014	1/1	333.532,54
	296			41	1381	5608	2518	438			
127	297	Bucci Luisa n. Corato il 30/04/1944	BCC LSU 44D70 C983M	41	48	5274	2576	26	24/09/2014	5/15	113.709,17
	298	D'Introno Domenico n. Corato il 01/07/1966	DNT DNC 66L01 C983S	41	1916	1631	2524	194		2/15	45.483,67
	299	D'Introno Giuseppe n. Corato il 10/04/1964	DNT GPP 64D10 C983U	41	1915	1035	1915	1035		2/15	45.483,67
		D'Introno Lorenza n. Corato il 14/05/1972	DNT LNZ 72E54 C983O							2/15	45.483,67
		D'Introno Luigi n. Corato il 10/05/1965	DNT LGU 65E10 C983T							2/15	45.483,67
		D'Introno Marcello n. Corato il 21/04/1969	DNT MCL 69D21 C983D							2/15	45.483,67
										15/15	341.127,52
128	300	Capano Nicola n. Corato il 24/03/1936	CPN NCL 36C24 C983G	41	650	4756	2582	381	24/09/2014	1/1	104.969,50

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	Diritto di propr. per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
129	302	Ferrara Franca n. Corato il 09/04/1967	FRR FNC 67D49 C983B	41	1584	1087	2520	393	24/09/2014	1/4	32.027,66
	303	Ferrara Gaetano n. Corato il 16/10/1968	FRR GTN 68R16 C983A	41	975	174	2593	54		1/4	32.027,66
		Ferrara Maria Luisa n. Torino il 14/01/1957	FRR MLS 57A54 L219P							1/4	32.027,66
		Ferrara Nicoletta n. Corato il 09/01/1956	FRR NLT 56A49 C983B							1/4	32.027,66
										4/4	128.110,64
130	304	Ferrara Franca n. Corato il 09/04/1967	FRR FNC 67D49 C983B	41	1347	356	1347	356	24/09/2014	1/12	34.152,34
	305	Ferrara Gaetano n. Corato il 16/10/1968	FRR GTN 68R16 C983A	41	2406	191	2569	169		1/12	34.152,34
	305	Ferrara Maria Luisa n. Torino il 14/01/1957	FRR MLS 57A54 L219P	41	2406	191	2570	22		1/12	34.152,34
	306	Ferrara Nicoletta n. Corato il 09/01/1956	FRR NLT 56A49 C983B	41	1634	8	1634	8		1/12	34.152,34
	307	Rosito Domenico n. Corato il 16/01/1949	RST DNC 49A16 C983I	41	2405	47	2567	34		4/12	136.609,37
	307	Tandoi Rosetta n. Corato il 08/10/1930	TND RTT 30R48 C983E	41	2405	47	2568	13		4/12	136.609,37
	308			41	973	422	2590	409		12/12	409.828,10
	308			41	973	422	2591	13			
	309			41	1633	84	1633	84			
	310			41	971	588	971	588			
131	318	Leuci Luigi n. Corato il 10/04/1936	LCE LGU 36D10 C983R	41	105	1444	2595	1207	22/09/2014	1/1	318.236,54
132	321	Lastella Rosa Anna n. Corato il 08/09/1948	LST RNN 48P48 C983L	41	121	1325	2600	282	22/09/2014	1/1	79.133,42
133	322	Pellicani Edilizia S.R.L. con sede in Ruvo di Puglia (BA)	00280940727	41	122	1837	2601	1346	22/09/2014	1/1	425.888,49
	323			41	123	25	123	25			
134	324	Diaferia Cataldo n. Corato il 20/12/1967	DFR CLD 67T20 C983C	41	1578	503	2607	58	22/09/2014	1/1	15.022,65

Allegato n° 2 al Decreto n° 1/2017

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 e .5 DPR 327/01)	Diritto di superficie per	Indennità totale
				Foglio	Part.lla Originaria		Part.lla espropriata				
		Proprietario	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
* * * *			COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
1	293 294	Maldera Luisa n. Corato il 04/11/1939	MLD LSU 39S44 C983C	41 41	43 702	1308 1131	2575 2587	1 202	22/09/2014	1/1	1.533,07

FERROTRAMVIARIA
Decreto di esproprio n. 2/2017
Ditte non concordatarie.

IL PRESIDENTE DELLA FERROTRAMVIARIA S.P.A.

PREMESSO:

CHE la Ferrotramviaria S.p.A. è concessionaria della linea ferroviaria Bari-Barletta;

CHE, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001, con determinazione dell'Autorità Espropriante n° 431 del 26/6/2012, così come modificata e integrata dalla determinazione n° 797 del 9/11/2012, è stata conferita alla Ferrotramviaria S.p.A., in qualità di concessionaria regionale, la delega delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

CHE, di conseguenza, la Ferrotramviaria non agisce in nome proprio, bensì in virtù della delega conferita;

CHE la conformità urbanistica dell'opera, l'apposizione del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, nonché la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera, sono condizioni per poter espropriare le aree necessarie alla realizzazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 327/2001;

CHE le opere dell'intervento ferroviario in oggetto interessano il territorio della provincia di Bari, Comuni di Ruvo di Puglia e Corato e saranno localizzate in parte su suoli in proprietà privata, motivo per cui si rende necessario procedere con l'acquisizione dei detti suoli tramite procedimento di espropriazione per Pubblica Utilità;

CHE il Comune di Ruvo di Puglia, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 5 del 9/3/2009 e il Comune di Corato, con deliberazione di Consiglio Comunale n° 34 del 5/7/2011, hanno approvato il progetto in oggetto ai fini urbanistici, ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 3/05;

CHE, con determinazione dirigenziale n° 24 del 16/02/2012, la Regione Puglia, Assessorato Infrastrutture Strategiche e Mobilità - Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana — Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità ha approvato il progetto definitivo ***"Raddoppio della tratta Ruvo di Puglia-Corato, della linea ferroviaria Bari-Barletta"*** dichiarando contestualmente le opere di Pubblica Utilità, ai sensi dell'art. 10 comma I lettera a) della L.R. n° 3 del 22/02/2005;

CHE la predetta dichiarazione di Pubblica Utilità delle opere è divenuta efficace in data 16/02/2012, poiché, in tale data**,** risultava già apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

CHE, con Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione n. 3 del 4/8/2014, emanato ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 22 bis del DPR 327/01 e smi e all'art. 15 della L.R. 3/05 e smi., è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione e disposta, a favore della Ferrotramviaria S.p.A., l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

CHE, a seguito della redazione dei verbali di consistenza, in occasione della presa in possesso delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto, si è constatata, in alcuni casi, una differente consistenza dei beni;

CHE, pertanto, con Determinazione n. 5 del 27/12/2016, è stata determinata nuovamente, in alcuni casi e più correttamente, l'indennità di espropriazione provvisoria**;**

CHE i destinatari del presente provvedimento, meglio **identificati** nell'allegato elenco, non hanno accettato l'indennità di esproprio provvisoria;

CHE, di conseguenza, le indennità indicate nell'allegato elenco, così come determinate in via provvisoria, sono state depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, ora MEF, di Bari, anche a seguito dell'ordine di deposito disposto con Determinazione n. 6 del 29/12/2016;

CHE, ai sensi del comma 14 dell'art. 20 del DPR 327/01, *"effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio";*

DECRETA

1. Le premesse e l'elenco allegato al presente provvedimento costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

2. È disposto, a favore della **Regione Puglia — Demanio Ferroviario (Codice Fiscale n.80017210727),** il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'allegato elenco n. 1, a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso, come indicato nei suddetti allegati.

3. È disposto, a favore della **Regione Puglia — Demanio Ferroviario (Codice Fiscale n.80017210727),** il passaggio del diritto di superficie sugli immobili individuati nell'allegato elenco n. 2, a condizione che il presente provvedimento sia solo notificato nelle forme degli atti processuali civili, stante l'avvenuta immissione in possesso, come indicato nei suddetti allegati.

4. Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari.

5. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari dovranno essere svolte anch' esse senza indugio.

6. Un estratto del presente atto verrà trasmesso, entro cinque giorni dalla data di emanazione dello stesso, per la pubblicazione nel BURP.

7. Il presente provvedimento verrà comunicato all'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 14 comma 1 del DPR 327/01.

8. Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 6.

Roma, 14 febbraio 2017
/ru

Il Presidente
Gloria Pasquini

Il Responsabile del procedimento
Dott. Ing. Pio Fabietti

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	diritto di superf. per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
				Foglio	Part.lla originaria		Part.lla Espropriata				
		Ditta Catastale	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA		*		*	*	*		
1	15	Minafra Giuseppe n. Terlizzi il 23/10/1984	MNF GPP 84R23 L109K	26 26	403 403	11.615 11.615	8079 8080	327 1013	10/09/2014	1/1	2.136,59 9.083,60 11.220,19
2	26	BASILE Angela nata a RUVO DI PUGLIA il 09/05/1960 BASILE Maria Grazia nata a RUVO DI PUGLIA il 26/10/1966 Camerino Francesca Carmina n. Ruvo di Puglia il 27/08/1939 Camerino Luigi Vittorio n. Ruvo di Puglia il 24/09/1934 Camerino Paolina n. Ruvo di Puglia il 14/11/1925 Camerino Vincenzo n. Ruvo di Puglia il 02/05/1927	BSLNGL60E49H645T BSLFNC94H67L109Q CMRFNC39M67H645S CMRLVT34P24H645Z CMRPLN25S54H645C CMRVCN27E02H645Z	22	318	1.150	488	205	10/09/2014	14/180 8/180 36/180 36/180 36/180 36/180 166/180	868,69

Allegato n° 1 al Decreto n° 2/2017

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	diritto di proprietà per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
				Foglio	Part.lla originaria		Part.lla Espropriata				
		Ditta Catastale	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
* * * *			COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
3	98	Zaza Rosa n. Corato il 29/11/1929	ZZA RSO 29S69 C983B	52	310	5	310	5	15/09/2014	1/1	27,19
4	99	Patruno Benedetto n. Corato il 19/09/1985	PTR BDT 85P19 C983O	52	309	88	309	88	15/09/2014	1/1	867,90
5	125	Lafiandra Luigi n. Corato il 10/09/1941	LFN LGU 41P10 C983Y	51	321	1.436	1110	125	17/09/2014	1/1	694,69
6	147	Mazzilli Angela fu Francesco mar. Mastrorilli		51	635	80	635	80	17/09/2014	1/1	338,33
7	148	Marella Maria n. Corato il 14/04/1909	MRLMRA09D55C983C	51	633	123	633	123	17/09/2014	1/1	520,19
8	149	Dentamaro Nicolantonio n. Bari il 09/07/1959 Masciavè Isabella n. Corato il 17/12/1967	DNT NLN 59L09 A662H MSC SLL 67T57 C983O	51	656	92	656	92	17/09/2014	1/2 1/2	389,08
9	151	Rutigliano Nicola n. Corato il 14/04/1937	RTG NCL 37D14 C983K	51	631	680	1122	458	17/09/2014	1/1	1.936,96
10	154	Pomodoro Filomena n. Andria il 25/04/1956	PMD FMN 56D65 A285Z	51	626	1.130	1120	270	17/09/2014	1/1	1.768,96
11	159	Bucci Nicola n. Corato il 08/01/1968	BCC NCL 68A08 C983N	41	2215	260	2651	169	17/09/2014	1/1	714,73
12	162	Edil Due Società a responsabilità limitata con sede in Corato	06957790725	41	764	581	2659	79	19/09/2014	1/1	334,10

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	diritto di proprietà per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
				Foglio	Part.lla originaria		Part.lla Espropriata				
		Ditta Catastale	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
13	163	D'Introno Francesco e figli con sede in Corato	04044930727	41	2392 ex 221	1.857	2655	158	19/09/2014	1/1	668,21
14	164	Bruno Michele n. Bari il 01/01/1975	BRN MHL 75A01 A662W	41	763	629	2657	39	19/09/2014	1/1	164,94
15	213	Cusanno Felicia n. Corato il 27/11/1962 Venitucci Antonio n. Terlizzi il 21/01/1989 Venitucci Antonio n. Corato il 28/02/1985 Venitucci Arianna Gabriella n. Terlizzi il 23/07/1991 Venitucci Davide n. Corato il 23/12/1988 Venitucci Marilina n. Corato il 07/04/1991	CSN FLC 62S67 C983O VNT NTN 89A21 L109K VNT NTN 85B28 C983E VNT RNG 91L63 L109V VNT DVD 88T23 C983L VNT MLN 91D47 C983Y	41	739	289	2742	43	19/09/2014	12/54 9/54 8/54 9/54 8/54 8/54 54/54	291,94
16	215	Anelli Maria Rosaria n. Corato il 01/09/1972	NLL MRS 72P41 C983H	41	738	439	2740	82	19/09/2014	1/1	542,44
17	216	Lingettti Roberto n. Roma il 20/02/1955	LNG RRT 55B20 H501N	41	737	340	2739	81	19/09/2014	1/2	273,66
18	220-319 320	Mazzilli Luigi n. Milano il 24/01/1958 Mazzilli Maria Pia n. Corato il 18/02/1963	MZZ LGU 58A24 F205M MZZ MRA 63B58 C983K	41 41	107 769	14.157 210	2706 769	252 210	22/09/2014	1/2 1/2	2.066,81 48.212,50
19	222-317	LEONE Luigi nato a Corato (BA) il 19/03/1968 LEONE Savino nato a Corato (BA) il 01/11/1957	LNE LGU 68C19 C983E LNE SVN 57S01 C983H	41	707	1.317	2750	252	22/09/2014	1/2 1/2	1.698,38
20	229 230	Strippoli Antonia n. Molfetta il 15/06/1934 Strippoli Vincenza n. Barletta il 12/02/1970	STR NTN 34H55 F284W STR VCN 70B52 A669R	41 41	2079 2076	3.560 5.267	2718 2716	578 590	22/09/2014	1/2 1/2	18.043,75 17.822,92

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	diritto di proprietà per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
				Foglio	Part.lla originaria		Part.lla Espropriata				
		Ditta Catastale	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
21	235	CANNILLO S.R.L. con sede in Corato (BA)	03646210728	33	1057	1.934	7069	132	24/09/2014	1/1	4.620,04
22	248	Scaringella Cataldo n. Corato il 25/08/1957	SCR CLD 57M25 C983S	33	1072	4.519	7089	11	24/09/2014	1/1	3.011,67
23	249	Fucci Pasquale fu Pellegrino n. Corato il 27/05/1879		33	547	1.568	7095	366	24/09/2014	1/1	11.695,00
24	254	Mastrapasqua Sabino Antonio n. Andria il 20/05/1973	MST SNN 73E20 A285D	25	255	91	1525	78	24/09/2014	1/1	1.885,00
25	257	D`AMBRA Rosaria nata a Canosa di Puglia il 02/02/1939	DMBRSR39B42B619Y	25	530	1.964	1531	9	24/09/2014	3/9	555,00
	258	MANGIONE Alfonso nato a Corato il 05/09/1967	MNGLNS67P05C983P	25	527	2.144	1530	96		2/9	2.945,00
	259	MANGIONE Costantina nata a Corato il 25/06/1962	MNGCTN62H65C983K	25	524	5.535	1527	269		2/9	8.292,50
		MANGIONE Maria Patrizia nata a Corato il 08/11/1963	MNGMPT63S48C983P							2/9	
										9/9	
26	270	Maldera Vito n. Terlizzi il 15/03/1979	MLD VTI 79C15 L109A	41	2381	534	2565	245	22/09/2014	1/1	712,50
	272			41	2378	568	2563	203			570,17
	274			41	2375	180	2560	66			178,25
27	277	Maldera Savino n. Corato il 05/12/1948	MLD SVN 48T05 C983D	41	2372	676	2556	200	22/09/2014	1/1	483,33
28	281	Gregorio Emanuele n. a Corato il 4/04/1953	GRG MNL 53D04 C973E	41	2367	1.272	2541	32	22/09/2014	1/2	77,33
	281	Gregorio Nunzia n. Corato il 2/01/1950	GRG NNZ 50A42 C983K	41	2367	1.272	2544	69		1/2	165,92
	285			41	2364	943	2539	39			94,25
	291			41	2064	439	2529	65			117,81

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI PROPRIETA'

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	diritto di proprietà per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
		Ditta Catastale	cod. fiscale	Foglio	Part.lla originaria		Part.lla Espropriata				
					mappale	mq.	mappale	mq			€
* * * *			COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
29	301	Italiana Manifatture Edili s.r.l. con sede in Canosa di Puglia	05144420725	41	1907	1.016	2522	676	24/09/2014	1/1	192.491,25

Allegato n° 2 al Decreto n° 2/2017

FERROTRAMVIARIA S.p.A.

PROGETTO PER IL RADDOPPIO DEL TRATTO RUVO DI PUGLIA - CORATO DELLA FERROVIA BARI - BARLETTA (FERROVIE BARI NORD)

DITTE NON CONCORDATARIE - ESPROPRIO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE

N° prog.	N° di piano	Intestatario		DATI CATASTALI					Data Immissione in possesso (art.24 c .5 DPR 327/01)	diritto di propriet à per	Indennità determinata e depositata in Cassa DD.PP.
				Foglio	Part.lla originaria		Part.lla Espropriata				
		Ditta Catastale	cod. fiscale		mappale	mq.	mappale	mq			€
		* * * *	COMUNE DI CORATO		*		*	*	*		
1	275 277	Maldera Savino n. Corato il 05/12/1948	MLD SVN 48T05 C983D	41 41	2370 2372	1.199 676	2548 2555	1 18	22/09/2014	1/1	18,42 10,88
2	280	Gregorio Nunzia n. Corato il 2/01/1950	GRG NNZ 50A42 C983K	41	2161	94	2536	2	22/09/2014	1/1	1,81
3	281 285 287 291	Gregorio Emanuele n. a Corato il 4/04/1953 Gregorio Nunzia n. Corato il 2/01/1950	GRG MNL 53D04 C973E GRG NNZ 50A42 C983K	41 41 41 41	2367 2364 2066 2064	1.272 943 131 439	2542 2538 2534 2527	381 178 65 226	22/09/2014	1/2 1/2	230,19 107,54 31,25 104,05
4	289	Maldera Giuseppe n. Corato il 07/10/1917	MLD GPP 17R07 C983A	41	2065	70	2532	42	22/09/2014	1/1	19,03
5	292	Gregorio Nunzia n. Corato il 2/01/1950 Maldera Savino n. Corato il 05/12/1948	GRG NNZ 50A42 C983K MLD SVN 48T05 C983D	41	31	855	2594	48	22/09/2014	1/2 1/2	29,00

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appaltii

COMUNE DI BARLETTA

Estratto del bando di gara n. 03/2017 per l'affidamento triennale della gestione del "Centro Sociale Polivalente per Anziani".

AVVISO

Bando di gara n. 03/2017

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Comune di Barletta, corso V. Emanuele n. 94, tel. 0883/578448-430, fax 0883.578483, sito internet: *www.comune.barletta.bt.it*

SEZIONE II: OGGETTO. Procedura aperta, ai sensi art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento triennale della gestione del "Centro Sociale Polivalente per Anziani". L'importo complessivo a base d'asta dell'appalto, prestazioni professionali, spese, oneri, per la durata presunta di un triennio è pari a **€ 467.080,60** IVA esclusa al 5%, ove dovuta. Determinazione dirigenziale n. 190 del 20.02.2017. **CIG 6991964F35**

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO ECONOMICO FINANZIARIO E TECNICO:

Possono partecipare alla gara i soggetti indicati all'art. 45 del d.lgs. n. 50/2016, in possesso dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria tutti elencati nel bando di gara, anche riuniti, la cui copia è scaricabile dal sito internetsuindicato.

SEZIONE IV: PROCEDURA. Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a) del d. lgs. N. 50/2016. La seduta pubblica di gara è fissata per le ore 10.00 del 23.03.2017. Le offerte dovranno pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'Ufficio di Protocollo Generale entro le ore 13.00 del 21.03.2017.

R.U.P. dott.ssa Santa Scommegna

Il dirigente
dott.ssa SantaScommegna

COMUNE DI BARLETTA

Avviso di aggiudicazione per l'affidamento del "Servizio di controllo accessi, custodia e pulizia bagni giardini comunali".

Affidamento della gestione del

"Servizio di controllo accessi, custodia e pulizia bagni giardini comunali"

Importo complessivo, inclusivo di costo del personale, spese generali e di gestione, materiali, utile d'impresa ecc., posto a base di gara, per la durata triennale è pari ad € 1.190.786,01 oltre I.V.A.
- di cui € 9.450,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta

Tipo di Procedura: aperta ai sensi dell'art.60 del d.lgs. n.50/2016.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.95 comma 3 lettera a) del d.lgs. n.50/2016.

Entro il termine prefissato dal bando di gara, le ore 13:00 del 07/09/2016 è pervenuto presso la Residenza Municipale, n.01 plico-offerta appartenente alla seguente ditta:
01. GSA — Gruppo Servizi Associati S.p.A. di Roma;

Ditta aggiudicataria: GSA — Gruppo Servizi Associati S.p.A. di Roma, offerente il prezzo di € 1.153.229,65 al netto dell'I.V.A..

Determina di aggiudicazione definitiva n.85 del 25/01/2017, affissa all'albo pretorio *on line.*

Responsabile Unico del Procedimento: arch. Donato Lamacchia

Barletta, 06 febbraio 2017

Il Presidente di gara
Arch. Donato Lamacchia

Concorsi

ASL BR

Avviso Pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento degli incarichi provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118.

OGGETTO: **Approvazione avviso pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento di incarichi provvisori nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, sulla base della graduatoria regionale 2016.**

Il giorno _16/02/17 , presso la sede dell'Azienda Sanitaria Locale BR, sita a Brindisi in via Napoli n. 8, sull'argomento specificato in oggetto, il Direttore dell'Area Gestione del Personale Dr.ssa Vincenza Sardelli, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'assistente amministrativo Antonio Massaro e dal Dirigente dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa del Personale Convenzionato Dr.ssa Annamaria Gioia, che sottoscrive la presente, relaziona quanto segue:

PREMESSO che:

- con Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta n. 104 del 02.12.2016 la Regione Puglia ha provveduto alla pubblicazione sul BURP n. 140 del 07.12.2016, la Graduatoria Regionale di Medicina Generale per l'anno 2016 approvata in via definitiva,
- ai sensi dell'art. 97 dell'A.C.N. del 29.07.2009, l'Azienda conferisce incarichi provvisori e di sostituzione secondo l'ordine di graduatoria aziendale, attribuendo gli stessi prioritariamente ai medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale di settore definitiva per l'anno 2016,
- in conformità alla nota regionale prot. 9526 del 04.07.2012, sulla scorta delle determinazioni del Comitato Permanente Regionale del 25.06.2012, possono concorrere all'attribuzione di incarichi provvisori nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 anche le seguenti categorie di Medici:
  - i medici di cui alla L.R. n. 26/06, modificata ed integrata con L.R. 7/2012, già incaricati a tempo determinato ed in servizio alla data del 31.03.2012 nonché in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'A.C.N.,
  - i medici inseriti nella graduatoria regionale di medicina generale valevole per l'anno 2016 di cui al BURP n. 140 del 07.12.2016, che hanno conseguito l'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'A.C.N. successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale,
  - i medici non inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2016 ma in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'A.C.N., entrambi posseduti alla data di pubblicazione del bando;

PRESO ATTO che, nel caso in cui non si dovesse sopperire alle necessità aziendali con l'utilizzo dei suddetti elenchi ed al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e non determinare interruzione di pubblico servizio, possono concorrere al conferimento degli incarichi provvisori i Medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2016 in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria 7, nonché alla Norma Finale n. 5 dell'A.C.N. del 29.07.2009, utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili inseriti nella graduatoria aziendale e nei precedenti elenchi aziendali ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio, secondo le priorità specificate nell'avviso che si allega alla presente;

CONSIDERATO che occorre indire apposito avviso pubblico, da pubblicare sul BURP, per i medici che

intendono essere inseriti nella graduatoria aziendale (comprensiva degli elenchi anzidetti come da schemi allegati al presente atto), nel rispetto dei criteri già definiti dal citato art. 97 dell'A.C.N. ed in conformità alla nota regionale prot. 9526 del 04.07.2012, sulla scorta delle determinazioni del Comitato Permanente Regionale del 25.06.2012, secondo i parametri di priorità definiti nell'allegato Avviso Pubblico;

RITENUTO per quanto detto, di dover procedere alla pubblicazione sul BURP dell'Avviso Pubblico e degli annessi fac-simili di domanda di partecipazione, che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante;

RICHIAMATE:
- la deliberazione 14.06.2007 del Garante per la protezione dei dati personali ad oggetto: "Linee guida in materia di trattamenti di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico",
- la determinazione n. 1406 del 20.05.2009 "Approvazione delle linee guida per la predisposizione, adozione e pubblicazione delle deliberazioni del Direttore Generale e delle determinazioni dei Dirigenti";

tanto premesso, si propone l'adozione dell'atto deliberativo: **Approvazione avviso pubblico per la formazione della graduatoria aziendale utile al conferimento di incarichi provvisori nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118, sulla base della graduatoria regionale 2016***,* di cui, ognuno nell'ambito della propria competenza, attesta la legittimità e conformità alla vigente normativa europea, nazionale e regionale.

L'assistente amministrativo istruttore
Antonio Massaro

Il Dirigente dell'U.O. Gest. Amm. Pers. Convenz.
Dr.ssa Annamaria Gioia

Il Direttore dell'Area Gestione del Personale Dr.ssa Vincenza Sardelli

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Giuseppe Pasqualone, nominato con deliberazione della Giunta Regionale Pugliese n. 160 del 10.02.2015 coadiuvato dal Direttore Amministrativo Dr.ssa Caterina Diodicibus e dal Direttore Sanitario Dr. Angelo Raffaele Greco;

ESAMINATA e fatta propria la relazione istruttoria e la proposta del Direttore dell'Area Gestione del Personale Dr.ssa Vincenza Sardelli;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di competenza ;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente approvati e riportati:

1 di dare applicazione all'A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 29.07.2009, in conformità alla nota regionale prot. 9526 del 04.07.2012 sulla scorta delle determinazioni del Comitato Permanente Regionale del 25.06.2012, provvedendo a formulare le graduatorie aziendali ed i separati elenchi, per l'attribuzione di incarichi provvisori nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale

118, a seguito dell'approvazione in via definitiva, della graduatoria regionale di Medicina Generale per l'anno 2016;

2 di prevedere altresì, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e non determinare interruzione di pubblico servizio, la formazione di separati elenchi di Medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2016 in possesso dei requisiti di cui alla Norma Transitoria 7, nonché alla Norma Finale n. 5 dell'A.C.N. del 29.07.2009, utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili inseriti nella graduatoria aziendale e nei precedenti elenchi aziendali ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio, secondo le priorità specificate nell'avviso che si allega alla presente;

3 di approvare lo schema del Bando, allegato alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante, e di disporne la pubblicazione sul BURP.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dr.ssa Caterina Diodicibus

IL DIRETTORE SANITARIO
Dr. Angelo Raffaele Greco

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Pasqualone

ASL BRINDISI

AVVISO PUBBLICO PER INCARICHI TEMPORANEI NEL SERVIZIO DI EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 272 del 16 febbraio 2017, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie valide per il conferimento di incarichi provvisori nell'ambito del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 e nei P.P.I.T. A.I.R. di questa ASL, ai sensi del Capo V dell'A.C.N. del 29.07.2009, delle norme transitorie e finali dello stesso e delle norme regionali di riferimento.

Il presente bando è redatto in conformità alla nota regionale prot. 9526 del 04.07.2012, sulla scorta delle determinazioni del Comitato Permanente Regionale del 25.06.2012.

Gli incarichi da assegnare nel servizio 118 e nei P.P.I.T. aziendali verranno Conferiti per MACROAREA. I medici da incaricare espleteranno la loro attività di servizio sia sui mezzi mobili che nei punti fissi di primo intervento territoriale.

Hanno titolo a concorrere al conferimento degli incarichi provvisori (118 e P.P.I.T.) i medici nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

A) medici inseriti nella graduatoria regionale di Settore Emergenza Sanitaria Territoriale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2016 di cui al BURP n. 140 del 07.12.2016 in possesso dell'attestato d'idoneità di cui all'art. 96 dell'A.C.N. 29.07.2009, con priorità per quelli residenti nel territorio dell'Azienda BR;

B) i medici di cui alla L.R. n. 26/06 modificata ed integrata con L.R. 7/2012, già incaricati a tempo determinato ed in servizio alla data del 31.03.2012 nonché in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'A.C.N.. L'attestato di idoneità deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente bando. A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. B) saranno graduati secondo i criteri di graduazione recepiti con D.D. Regionale n. 155 del 27.09.2007.

   La graduazione avverrà nell'ordine di:

   - Anzianità di servizio nel 118;
   - A parità di anzianità la "residenza nell'Azienda";
   - Voto di laurea;
   - Anzianità di laurea;
   - Minore età.

Per l'anzianità di servizio si intende quella maturata a seguito di conferimento d'incarico secondo l'A.C.N. quali medici di emergenza urgenza 118.

Sono esclusi tutti quei medici che hanno prestato servizio nei pronto soccorso e nei P.P.I. Ospedalieri.

C) i medici inseriti nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2016 di cui al BURP n. 140 del 07.12.2016, che hanno conseguito l'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'A.C.N. successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale (ossia dopo il 31.12.2015).

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. C) saranno graduati in un separato elenco, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti corsi di specializzazione. La graduazione avverrà nell'ordine:

- della minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- del voto di laurea;
- dell'anzianità di Laurea.

D) i medici non inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale dell'anno 2016 di cui al BURP n. 140 del 07.12.2016 ma in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e dell'attestato d'idoneità di cui all'art. 96 dell'A.C.N., entrambi posseduti alla data di pubblicazione del presente bando.

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. D) saranno graduati in un separato elenco, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti corsi di specializzazione, secondo i criteri di:

- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di laurea.

In subordine, nel caso in cui non si dovesse sopperire alle necessità aziendali con l'utilizzo dei suddetti elenchi ed al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e non determinare interruzione di pubblico servizio, possono concorrere, in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio, al conferimento degli incarichi provvisori, con inserimento in separati elenchi:

E) i Medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2016 in possesso, alla data di pubblicazione del presente bando, del corso di formazione di Emergenza Urgenza 118;

F) i medici rientranti nella Norma Finale n. 5 dell'A.C.N. del 29.07.2009, utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili inseriti nella graduatoria aziendale e nei precedenti elenchi aziendali.

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza, in bollo da Euro 16,00, corredata da fotocopia di un valido documento di identità, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR, via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, consegna pro manibus all'ufficio protocollo o raccomandata A.R.. L'istanza deve pervenire entro e non oltre **quindici** giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP del presente avviso. Non saranno considerate valide le istanze pervenute successivamente al detto termine, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.
Si intendono prodotte in tempo utile le domande pervenute entro le ore 14 del giorno di scadenza.
Le domande di partecipazione dovranno essere redatte esclusivamente come da fac-simili allegati al presente avviso. Si precisa che le domande incomplete o comunque redatte in difformità dai predetti schemi fac-simili saranno escluse.

Gli aspiranti all'inclusione nella graduatoria, devono presentare apposita domanda, secondo lo schema allegato al presente bando, dichiarando **sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., ed a pena di esclusione**: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da fac-simile all. A).
In allegato alla domanda, i medici interessati **devono presentare a pena di esclusione**:

1) copia o autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000 dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale
2) Certificato di residenza in carta semplice o autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000, prodotto solo dai medici residenti nel territorio di questa Azienda
3) Fotocopia di valido documento di identità.

Delle domande presentate, sarà redatta una graduatoria utilizzata secondo il "criterio dello scorrimento" e secondo il seguente ordine:

1) medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2016 e residenti nel territorio della Azienda;
2) medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2016 e non residenti nel territorio della Azienda.

Gli aspiranti all'inclusione nei separati elenchi, devono presentare apposita domanda, secondo lo schema allegato al presente bando, dichiarando **sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione**: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FAC-SIMILE all. B).

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare **a pena di esclusione:**

1) attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale o autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000 dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale con la data di conseguimento del titolo;
2) il voto e l'anzianità di laurea (per coloro che non sono inclusi nella graduatoria regionale per il 2016);
3) autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000 inerente l'eventuale possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 26/06 modificata ed integrata con L.R. 7/2012;
4) copia o autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000 dell'eventuale attestato di formazione di Medicina Generale;
5) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante eventuali attività lavorative in atto o iscrizioni a corsi di specializzazione o di formazione in medicina generale (la dichiarazione va resa anche nel caso in cui non si abbiano in atto né rapporti lavorativi né iscrizioni ai citati corsi);
6) Fotocopia di valido documento di identità.

Gli aspiranti all'inclusione nei separati elenchi secondo le previsioni della Norma Finale 5, devono presentare apposita domanda, secondo lo schema allegato al presente bando, **dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione**: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FAC-SIMILE all. C).

Delle domande presentate saranno predisposti appositi elenchi separati graduati nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea, con

priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privano e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti i corsi di specializzazione.
Gli elenchi di cui innanzi (medici in possesso del corso di formazione di Emergenza Urgenza 118 e medici rientranti nella previsione contrattuale della N. F. 5) saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nei precedenti elenchi in presenza di obiettive esigenze di servizio.

Tutte le suddette graduatorie ed elenchi saranno stilati riportando, all'interno di ognuno, in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda.
Per le consultazioni si procederà utilizzando progressivamente tutti gli elenchi disponibili (senza riconvocare chi non ha dichiarato l'eventuale disponibilità all'accettazione dell'incarico) e solo esauriti gli stessi si potrà utilizzare nuovamente la graduatoria dall'inizio della stessa.
I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675 del 31/12/1996 e successive modificazioni e integrazioni.
Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).
Per l'inoltro delle comunicazioni, questa ASL non è responsabile della mancata ricezione dovuta ad indirizzi PEC scritti in modo errato e/o illeggibile. La mancata visione delle suddette comunicazioni, da parte del medico interessato, nei termini indicati nelle stesse nonché l'eventuale conseguente mancato riscontro sarà addebitabile alla esclusiva responsabilità del medico e non di questa ASL.

Sono cause di esclusione, oltre quelle già indicate:

- la presentazione della domanda oltre i termini perentori indicati nel presente Avviso;
- la presentazione della domanda prima del giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia;
- la mancata indicazione, nella domanda, di almeno uno dei requisiti di partecipazione precedentemente indicati nel presente avviso;
- la mancata indicazione di un indirizzo personale e nominativo di posta elettronica certificata, cui questa ASL possa inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente avviso;
- l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e qualsiasi altra comunicazione rettificativa o integrativa della domanda successiva alla data di scadenza del presente Avviso;
- la redazione di domande incomplete dei dati necessari per la formulazione delle graduatorie o difformi dagli schemi fac-simili allegati al presente avviso.

L'ASL BR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso, ai concorrenti partecipanti, qualsiasi pretesa o diritto.

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionati addetti al servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta via mail all'indirizzo antonio.massaro@asl.brindisi.it o presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - via Napoli n. 8 - Brindisi, tel. 0831-536744/742/785 fax 0831-536765/657.

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Pasqualone)

All. A)

Bollo

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118 dell'ASL BR.

Il/La sottoscritto/a _____ , presa visione del bando pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____ (all'Albo Pretorio dell'ASL BR), chiede di essere ammesso/a alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 dell'ASL BR.

A tal fine dichiara:

a) di essere nato/a a _____ , il _____ , codice fiscale _____ ;

b) codice ENPAM _____ ;

c) PEC _____ - _____ ;
(riscrivere in stampatello)

d) di essere residente nel comune di _____ CAP _____ , in via _____ n. _____ ;

e) recapito telefonico _____ , _____ ;

f) di essersi laureato/a in data _____ , con voto _____ , presso l'Università di _____ ;

g) di concorrere per l'inserimento nella graduatoria ASL BR, essendo incluso/a al n. _____ , con punti _____ , nella graduatoria regionale <u>di SETTORE</u> definitiva dell'anno 2016, pubblicata sul BURP n. 140 del 07.12.2016;

h) di svolgere/non svolgere altre attività come medico, <u>compresi i corsi di formazione e specializzazione</u> (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____ , presso _____ dal _____ al _____ ;

i) di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

j) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31.12.1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

<u>Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento</u>.

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici convenzionati, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28.12.2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76, nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

_____

_____

All. B) Bollo

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118 dell'ASL BR.

Il/La sottoscritto/a _____ , presa visione del bando pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____ (all'Albo Pretorio dell'ASL BR), chiede di essere ammesso/a alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 dell'ASL BR.

A tal fine dichiara:

a) di essere nato/a a _____ , il _____ , codice fiscale _____ ;

b) codice ENPAM _____ ;

c) PEC _____ - _____ ;
(riscrivere in stampatello)

d) di essere residente nel comune di _____ CAP _____ ,
in via _____ n._____ ;

e) recapito telefonico _____ , _____ ;

f) di essersi laureato/a in data _____ , con voto_____ , presso l'Università di _____ ;

g) □* di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. B dell'avviso pubblico in quanto rientrante nella previsione della L.R. 26/06 modificata ed integrata dalla L.R. 7/2012 avendo conseguito l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____
ed in servizio con incarico provvisorio a tempo determinato nel SET 118 a far data dal _____
presso _____ ;

□* di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. C dell'avviso pubblico, essendo incluso/a al n. _____ , con punti _____ , nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2016, pubblicata sul BURP n. 140 del 07.12.16 e di aver conseguito l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____ ;

□* di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. D dell'avviso pubblico, non essendo incluso/a nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2016, pubblicata sul BURP n. 140 del 07.12.16, ma di aver conseguito l'attestato di formazione in medicina generale in data _____
c/o _____ e l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____
presso l'ASL _____ ;

h) di svolgere/non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____ ,
presso _____ dal _____ al _____ ;

i) di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

j) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31.12.1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici convenzionati, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28.12.2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76, nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

_____

Firma non autenticata leggibile

_____

* *apporre una crocetta in corrispondenza della riga interessata*

All C)

Bollo

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: Richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 118 dell'ASL BR.

Il/La sottoscritto/a _____ , presa visione del bando pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____ (all'Albo Pretorio dell'ASL BR), chiede di essere ammesso/a alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 dell'ASL BR.

A tal fine dichiara:

a) di essere nato/a a _____ , il _____ , codice fiscale _____ ;

b) codice ENPAM _____ ;

c) PEC _____ - _____ ;
(riscrivere in stampatello)

d) di essere residente nel comune di _____ CAP _____ ,
in via _____ n._____ ;

e) recapito telefonico _____ , _____ ;

f) di essersi laureato/a in data _____ , con voto_____ , presso l'Università di _____ ;

g) □* di non essere inserito/a nella graduatoria regionale, avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94 e di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto per i medici in possesso dell'attestato di formazione nell'Emergenza Sanitaria (mod. E) conseguito in data _____ presso l'ASL _____ ;

□* di non essere inserito nella graduatoria regionale e di concorrere esclusivamente avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94;

h) di svolgere/non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____ , presso _____ dal _____ al _____ ;

i) di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

j) di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31.12.1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il/La sottoscritto/a dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici convenzionati, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28.12.2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76, nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

_____

_____

* *apporre una crocetta in corrispondenza della riga interessata*

ASL BT

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di posti di Dirigente PTA presso l`ASL BT.

IL DIRETTORE GENERALE RENDE NOTO

In esecuzione della delibera n. 2787 del 30112/2016

ART. 1 POSTI A CONCORSO E RISERVE

Con la suddetta deliberazione n. 2787 del 30/12/2016, in esecuzione del piano delle assunzioni adottato con deliberazione n 2631 del 15/12/2016 sono state previste fra l'altro le seguenti assunzioni:

Descrizione Profilo	Totale Posti a concorso
Dirigente Amministrativo	4
Dirigente Analista - Informatico	1

Considerato che Questa Direzione Generale intende avvalersi nei limiti previsti dalla normativa di riferimento, delle riserve di legge di cui

- *All'art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D.Lgs 165/2001 il quale prevede che "Le amministrazioni pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno, nonché del limite massimo complessivo del 50 per cento delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica e, per le amministrazioni interessate, previo espletamento della procedura di cui ai comma 4, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico:*
  - *a) con riserva dei posti, nel limite massimo del 40 per cento di quelli banditi, a favore dei titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio alle dipendenze dell'amministrazione che emana il bando;*
- *All'art. 52, comma 1 bis del D.Lgs 165/2001 il quale prevede la facoltà per le amministrazione di destinare al personale interno, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, una riserva di posti comunque non superiore al 50 per cento di quelli messi a concorso:*

***è* pertanto indetto concorso pubblico,** per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti con le riserve di seguito indicate

Descrizione Profilo	Totale Posti a concorso	Di cui Riserva Art. 52 del D.Lgs 162/2001	Di cui Riserva Art. 35, comma 3 bis, lett. a) del D.Lgs 165/2001	Di cui Non riservati
Dirigente Amministrativo	4	1	1	2
Dirigente Analista-Informatico	1			1

Sono altresì garantite eventuali ulteriori riserve previste da altre disposizioni di legge in vigore alla data di scadenza del bando.

Con riferimento ai posti destinati al reclutamento ordinario (Colonna "Di cui non riservati'), l'azienda prima di procedere all'espletamento della procedura concorsuale, finalizzata alla copertura dei posti oggetto del presente bando, attiverà le procedure di mobilità di cui all'art.30 del D.Lgs 165/2001,

Qualora con le suddette procedure di mobilità, non si riusciranno a coprire tutti i posti, gli stessi saranno

coperti mediante utilizzo della graduatoria relativa ai concorsi indetti con il presente atto riferiti agli stessi profili e/o discipline.

I posti non assegnati agli aventi diritto alle riserve, concorreranno ad aumentare i posti a disposizione dei non riservisti per poter garantire un equo accesso dall'esterno.

Le disposizioni per l'ammissione al relativo concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. 10/12/97 n. 483.

I presenti concorsi sono indetti ed espletati in conformità a:
- disposizioni di cui all'art. 18 del D.vo n. 502/1992 e s.m. e i;
- disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125, all'art. 57 del D.L.vo n. 165/2001 e s.m. e i. e al D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
- le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui al DPR n. 487 del 09/05/1994 e s.m. e i.;
- le disposizioni di cui art. 52 comma 1bis del D.lgs 165/2001;
- le disposizioni di cui art. 35 comma 3 bis lett a) del D.lgs 165/2001;.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale della Dirigenza SPTA.

Il rapporto di lavoro, conseguente al presente bando, è disciplinato dal CCNL della dirigenza SPTA, è a tempo pieno ed é, quindi, incompatibile con qualsiasi altro rapporto o incarico, sia pubblico che privato, anche se di natura convenzionale, fatto salvo quanto diversamente disciplinato da norme specifiche applicabili.

ART. 2 RISERVE

Possono accedere al posti riservati ai sensi dell'art all'art. 35 comma 3 bis lett. a) del D.lgs 165/2001 i titolari di rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato che, alla data di pubblicazione dei bandi, hanno maturato almeno tre anni di servizio **alle dipendenze dell'Asl BT nello stesso profilo e disciplina messo a concorso.**

Possono accedere al posti riservati ai sensi dell'art. 52 comma 1 bis del D.Lgs 155/2001 *i dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'Asl BT alla data di pubblicazione del presente bando, che siano in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno per il profilo a concorso.*

ART. 3 REQUISITI DI AMMISSIONE

REQUISITI GENERALI

1. Ai sensi dell'art.18, comma 1, del D. L.vo 30/12/1992 n.502 e successive modificazioni e dell'art.1 del D.P.R. 10/12/1997 n.483, possono partecipare ai suddetti concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali e specifici:
   - essere cittadini italiani o equiparati al fini dell'accesso ai pubblico impiego. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs n. 155/2001 come modificato dall'art. 7 della L. 06/08/2013, n. 97 (in G.U. n.194 del 20/08/2013, In vigore dal 04/09/2013);
     • gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

- i cittadini di altro stato appartenente all'Unione Europea;
- i familiari dl cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente,
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

- Idoneità alfa mansione specifica;
- Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, al sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
- Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 70 del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- Diploma di Laurea specialistica o magistrale ovvero diploma di laurea secondo il previgente ordinamento universitario in Giurisprudenza o in Scienze Politiche o in Economia e Commercio o altra laurea equipollente. La dichiarazione del possesso del titolo equipollente a quello richiesto deve riportare, a pena di esclusione, anche gli estremi della norma che stabilisce l'equipollenza;
- Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del SSN nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo *bis,* ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, fatta eccezione per il personale avente diritto alla riserva di cui all'art. 35 comma 3 bis lett. a) del D.lgs 165/2001,
- Per il raggiungimento dell'anzianità di cui al punto precedente, potrà essere computato· anche il servizio eventualmente prestato nelle pubbliche amministrazioni nel profilo di dirigente amministrativo;
- Ai sensi dall'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n. 394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano

DIRIGENTE ANALISTA -INFORMATICO

Ai sensi dell'art, 66 comma 1 lett. a) del D.P.R. 10/02/1997 n. 483, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti

- Diploma di Laurea specialistica o magistrale ovvero diploma di laurea secondo il previgente ordinamento universitario in informatica, in statistica, in matematica, in fisica, in ingegneria informatica, in economia e commercio o altra equipollenza ex lege. La dichiarazione del possesso del titolo equipollente a quello richiesto deve riportare , a pena di esclusione, anche glE estremi della norma che stabilisce l'equipollenza;
- Anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del SSN nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni, fatta eccezione per il personale avente diritto alla riserva di cui all'art. 35 comma 3 bis lett, a) del D.lgs 165/2001;
- Per il raggiungimento dell'anzianità di cui al punto precedente, potrà essere computato anche il servizio eventualmente prestato nelle pubbliche amministrazioni nel profilo di dirigente analista;
- Relativamente a tale profilo, l'ammissione è altresì consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative di almeno cinque anni, con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo

medesimo al sensi di quanto stabilito dall'art. 26 co 1 del D.lgs 165/2001;
- Ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n. 394 e s.m. e i., i titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento di equipollenza rilasciato dal Ministero della Salute Italiano

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

I cittadini di altro stato appartenente all'Unione europea ed i cittadini di Paesi terzi, con esclusione di coloro che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di provenienza;

Possedere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, rapportata alla posizione professionale da ricoprire;

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 4 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E TASSA DI CONCORSO

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione **esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line** disponibile nella sezione concorsi/domande on-line del sito Internet Istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

La procedura di compilazione delle domande deve essere effettuata entro e non oltre le ore 24.00 del 30^{0} giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana,

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande dì partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra Indicata, a **pena di esclusione.**

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Per la compilazione della domanda entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell' Azienda: **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani**
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio - "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile,** della tassa di concorso di € 10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente mediante** bonifico bancario intestato ASL Bt - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - **IBAN: IT34Y0542404297000000000203.** Il versamento deve riportare nella causale una differente dicitura a seconda della procedura concorsuale a cui si intende partecipare come di seguito Indicato:

Codice 026 Contributo di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 4 posti di Dirigente Amministrativo
Codice 027 Contributo di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posti di Dirigente Analista - Informatico

La tassa di concorso dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 5 DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., a pena di esclusione:

a) concorso al quale intendono partecipare;
b) cognome e nome;
c) luogo e data di nascita;
d) residenza ed eventuale recapito cui inviare le eventuali comunicazioni relative al concorso, ivi compreso **l'indirizzo di Posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione si riserva di inviare ogni comunicazione e/o convocazione finalizzata all'assunzione. Si precisa che, in caso di comunicazione del solo indirizzo di posta elettronica non certificata, l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione delle comunicazioni e/o convocazioni per le assunzioni anche a tempo determinato;
e) numero di un documento di identità in corso di validità;
f) codice fiscale;
g) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornamenti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.)
h) titolo di studio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
i) anzianità di servizio di cui all'art. 3 (Requisiti di ammissione);
j) Idoneità alla mansione specifica;
k) di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo e destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e licenziati per persistente insufficiente rendimento o per aver conseguito l'Impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;

l) l'assenza di condanne penali, provvedimenti di interdizione o misure restrittive; in caso positivo devono essere dichiarate le condanne penali riportate e i provvedimenti di interdizione o le misure restrittive applicate;
m) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
n) l'eventuale diritto a beneficiare delle riserve previste dal presente bando (specificare quale);
o) i titoli eventualmente posseduti che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;
p) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da apposita certificazione, rilasciata dal servizio sanitarlo *ex* lege n. 104/92 della A.S.L., che il candidato dovrà presentare il giorno della prima prova d'esame);
q) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
r) di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura concorsuale possano avvenire esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani -** sezione concorsi;
s) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003;
t) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo **sul sito** Internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
u) di aver effettuato II versamento della tassa di concorso **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - **IBAN: IT34Y0542404297000000000203,** indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente art. 4. La tassa di **concorso** dovrà essere **pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura, indicando** nel form di domanda **on-line: nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini degli altri Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata da parte del concorrente.

Ogni variazione dell'indirizzo di residenza e dell'indirizzo di posta elettronica certificata, dovrà essere effettuata **esclusivamente utilizzando il portale dei concorsi.** L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione di comunicazioni e/o convocazioni finalizzate all'assunzione, in caso di:
- mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta certificata;
- comunicazione effettuata con modalità differenti da quelle indicate nel presente bando (es. comunicazione scritta);
- eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque Imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti, ai sensi degli art. 46 e 47 dei D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine dl scadenza previsto dallo stesso.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli **"ELEMENTI DI VALUTAZIONE'** allegati al pre-

sente bando.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-lino, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato dl tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

L'amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in qualsiasi momento, la presentazione della documentazione probante i titoli dichiarati con la domanda on-line.

ART. 6 CAUSE DI ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art.4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione;
- con riferimento ai soli titoli equipollenti, la mancata indicazione degli estremi della norma che stabilisce l'equipollenza
- l'invio della domanda con modalità differenti rispetto a quelle indicate nell'art. 4 del presente bando;

ART. 7 - AMMISSIONE DEI CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuall, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando, previo accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

In ogni caso, l'Amministrazione, in qualsiasi momento e comunque prima di procedere all'assunzione procederà alla verifica del reale possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di ammissione al concorso.

L'Amministrazione della ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

Si rammenta che l'Amministrazione effettuerà, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. In caso di dichiarazioni non veritiere, oltre alla decadenza dell'interessato dalla procedura concorsuale nonché da qualsiasi beneficio conseguito, gli atti saranno trasmessi all'Autorità Giudiziaria competente.

ART. 8 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione dei Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal D.P.R. 483/97. **Il sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201 76123 - Andria alle ore 15:30 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo ed alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti, i sorteggi avverranno, previa pubblicazione sul sito web aziendale, alle ore 15:30 di ogni primo martedì dei mesi successivi presso la sede legale dell'Azienda, via**

Fornaci n. 201 76123 - Andria.

ART. 9 - PRESELEZIONE

In relazione al numero di candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, al sensi dell'art. 35 comma 3 lett. a del D.lgs 165/2001, nonché dell'art. 7 del DPR 487/1994, a scelta discrezionale dell'amministrazione, le prove d'esame potranno essere precedute da forme di preselezione predisposte anche da aziende specializzate in selezione di personale.

I candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, dichiarando il possesso dei requisiti previsti dall' art. 52 comma 1 bis del D.Lgs 165/2001 o quelli previsti dalla lettera a), co. 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001, aventi titolo alle riserve di cui all'art. 2 del presente bando, sono esentati dalla prova preselettiva ed ammessi con riserva a sostenere la prova scritta.

Si avvisano i candidati che hanno dichiarato di possedere i requisiti per rientrare nella riserva dei posti di cui all'art. 2 del presente bando, che qualora in fase di accertamento le dichiarazioni risultino non corrispondenti ai requisiti che danno diritto a far parte di dette categorie, saranno esclusi dal concorso.

Tutti gli altri candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati sul sito internet aziendale **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani** - sezione concorsi almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

La prova preselettiva, consistente in una serie di quiz a risposta multipla, verterà sulle materie di cultura generale, logica, e/o sulle materie previste per le prove d'esame. Le indicazioni e le modalità di svolgimento della prova, nonché i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro primi **70 postl.** Saranno ammessi, altresì, tutti i candidati aventi il **medesimo punteggio del candidato collocatosi al settantesimo posto.**

Nella preselezione non si applicano le riserve e preferenze previste dalla normativa vigente.

I beneficiari della legge n. 104/1992 e dell'art. 16 della legge 68/1999 che hanno specificato nella domanda l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove d'esame in relazione al proprio handicap e l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, dovranno presentarsi in sede di prova preselettiva oltreché muniti di un valido documento di riconoscimento, anche della documentazione attestante la disabilità posseduta e l'attestazione dei tempi aggiuntivi riconosciuti

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura concorsuale.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva, congiuntamente a quello dei candidati ammessi direttamente a sostenere la prova scritta in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 52 comma 1 bis del D.Lgs 165/2001 o quelli previsti dalla lettera a), co. 3-bis, Art. 35 del D.lgs 165/2001, nonché la data, il luogo e l'ora di convocazione degli stessi candidati per lo svolgimento della prova scritta, sarà pubblicato sul sito internet aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Tale pubblicazione ha valore di notifica, sia dei risultati che di convocazione, a tutti gli effetti di legge.

ART. 10 - PROVE D'ESAME E PUNTEGGI

Ai candidati idonei a sostenere le prove concorsuali, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

Tutti i candidati idonei alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. copia fotostatica non autenticata di un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di partecipazione debitamente firmata;
3. ricevuta di bonifico per il pagamento della tassa di concorso.

Il termine fissato per la consegna della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo è priva di effetti. Inoltre, è escluso il rinvio a documenti già presentati dal candidato presso l'Azienda in occasione di altre procedure amministrative.

Pertanto, la mancata consegna della medesima domanda e dei relativi documenti prescritti comporta l'inammissibilità del Candidato a sostenere la prova.

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Al sensi dell'art. 72 del D.P.R. 10/12/9197 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

- Prova scritta: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;
- Prova pratica: predisposizione di atti e provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;
- Prova orale vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità economico patrimoniale, leggi e regolamenti nazionali e regionali concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del lavoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e di scienze delle finanze, elementi di diritto penale;

DIRIGENTE ANALISTA - INFORMATICO

AI sensi dell'art. 68 del D.P.R. 10/12/9197 n. 483 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

- Prova scritta: vertente su argomenti attinenti all'applicazione di tecniche rispettivamente di micro e macro computerizzazione o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti al profilo a concorso;

- Prova pratica: concernente l'esame di progetti per le applicazioni di sistemi informatici a livello di Asl o di Aziende Ospedaliere, con relazione scritta;

- Prova orale; colloquio nelle materie delle prove scritte, sull'organizzazione dei servizi sanitari nonché sulle leggi e sui regolamenti nazionali e regionali concernenti il settore sanitario, e su elementi di diritto amministrativo;

Ai sensi degli artt. 73 e 69 del D.P.R. 10/12/1997 n. 483 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera, punti 10;
b) titoli accademici e di studio, punti 3;
c) pubblicazioni e I titoli scientifici, punti 3;
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli valutabili ed i relativi punteggi sono quelli previsti dagli artt, 11, 20, 21, 22, 23 e 73, commi 4,5,6 e art. 69, commi 4, 5, 6 del D.P.R. n. 483/97.

Per quanto concerne io svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art.9, comma 3, dello stesso D.P.R. n. 483/97.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 11 — GRADUATORIA

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di

esame, formulerà una graduatoria **generale,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, tenuto conto delle riserve previste dall'art. 2 del presente bando e di ogni ulteriore riserva di legge nei limiti previsti, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria generale, tenuto conto delle riserve Ivi previste nonché dei posti eventualmente coperti attraverso le procedure di mobilità ex art. 30 D.Lgs 165/2001.

Nel caso non intervengano domande di partecipazione di cui alle riserve previste dal presente bando, oppure i partecipanti aventi titolo alle riserve non superino le prove concorsuali, l'ASL BT provvederà ad incrementare il numero dei posti dei non riservisti fino al raggiungimento di quelii messi a concorso.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura concorsuale li approva. Le graduatorie di merito, unitamente a quelle del vincitori del concorso, formulate dalla Commissione esaminatrice, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale della ASL e sono immediatamente efficaci.

La graduatoria **generale** finale degli idonei costituirà anche graduatoria per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale sia per la disciplina a concorso che per le discipline equipollenti.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione delle graduatorie di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 12 - IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori del concorso sono invitati, a discrezione dell'azienda o a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo posta elettronica certificata, a prendere servizio entro I termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo presente nel portale concorsi all'atto della convocazione. Si ribadisce pertanto la necessità che I candidati provvedano a rettificare i propri recapiti (residenza e posta elettronica certificata) esclusivamente a mezzo portale concorsi. Sono escluse altre modalità. Solo nel caso in cui l'azienda decida di disattivare il portale aziendale dedicato ai concorsi, le comunicazioni potranno pervenire a mezzo servizio postale e/o posta elettronica certificata.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva;

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica;

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del

concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di vlsita medica preventiva pre-assuntiva

• Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
• Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione.

L'assunzione in servizio resta subordinata al reperirnento delle risorse finanziarie necessarie e al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni, ivi compresa l'autorizzazione all'assunzione da parte della Regione ove prevista.

I vincitori del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato e di non trovarsi In nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del Digs. 30/03/2001, n,165.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi dalla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

E' in ogni modo condizione risolutiva dei contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, dei previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale.

ART. 13 - NORME FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando. si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale -, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione del concorso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per compro-

vate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche In caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale,

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433 - 299471, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando la sezione 'concorsi ed avvisi" del sito www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) 4ª serie speciale e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U. sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani sezlone Albo Pretorio - Concorsi,Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per **informazioni sull'assistenza tecnica** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, oltre a consultare la Guida e le Faq scaricabili, è attivo, **dal lunedì al venerdì** un servizio e-mail al seguente indirizzo: Info@csselezioni.it al quale potranno essere segnalati gli eventuali problemi ed i propri recapiti telefonici. L'intervento di risoluzione del problema potrà avvenire mediante comunicazione a mezzo mail o contatto telefonico diretto. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall' Asl BT è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Personale), con l'utllizzo dl procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche In caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Igs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore Area Gestione Personale.

IL DIRETTORE AREA PERSONALE
Dott. Francesco Nitti

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Ottavio Narracci

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente PTA

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):
1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
a) specializzazione di livello universitario in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire;
b) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso purchè attinenti alla posizione funzionale da conferire;

Pubblicazioni (max 3 punti):
le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire e solo se allegati in formato PDF nella piattaforma informatica in sede di compilazione della domanda.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):
costituiranno oggetto di valutazione:
- incarichi di collaborazione, libero professionali, di consulenza o contratti vari atipici e occasionali in profilo attinente;
- corsi di aggiornamento (come discente/docente);
- master, corsi di perfezionamento, stages;
- dottorato di ricerca;
- attività di docenza.
- Possesso di specifiche abilitazioni professionali.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico, disciplina di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con deliberazione del Direttore Generale n. 77 del 21/02/2017, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva la quale risulta essere la seguente:

	Cognome e Nome	*Punteggio*
1	BUCCINO ROSARIO V.	90,3170
2	FACCIORUSSO ANTONIO	85,7000
3	DITERLIZZI FRANCESCO	76,7308
4	ANTONINO MATTEO	76,1553
5	DEL PRETE VALENTINA	75,3880
6	CEA UGO VITTORIO	74,5614
7	LICINIO RAFFAELE	73,9264
8	IANNONE ANDREA	72,4428
9	PAPAGNI SAMANTHA	69,9764
10	REGANO NUNZIA	69,0316
11	AMORUSO ANNABIANCA	68,8540
12	CORVACE VALERIA	68,3298
13	MONTENEGRO LUCIA	66,4360
14	VERDEROSA GIOVANNA	66,3388

Detta graduatoria resterà valida per anni tre a decorrere dalla data della sua pubblicazione su presente Bollettino.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Michele AMETTA

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico, per titoli, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di 5 posti di Collaboratore Professionale -Ostetrica – Cat.D.

In esecuzione della deliberazione n. 184 del 20 febbraio 2017 e del Regolamento Aziendale relativo alla Mobilità Volontaria in entrata, approvato con deliberazione n. 237 del 22.02.2016, è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, di mobilità regionale e interregionale tra Aziende Sanitarie ed Enti dei Comparti di contrattazione di cui al C.C.N.Q. del 2 giugno 1998, per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario-Ostetrica- Cat. "D", ai sensi dell'art. 19 del C.C.N.L. integrativo del 20.09.2001 dell'Area di Comparto e dell'art. 30 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 sostituito dall'art. 4 comma 1 della Legge n. 114dell'11.08.2014.

Ai sensi dell'art. 12 co. 10 della L.R. n. 12 del 12.08.2005 il personale immesso in servizio presso Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario della Regione Puglia a seguito di mobilità non può partecipare ai presenti Avvisi prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio rispetto alla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1 - REQUISITI DI AMMISSIONE GENERALI E PROFESSIONALI

Gli interessati all'Avviso devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere dipendenti a tempo indeterminato nel profilo professionale di **Collaboratore Professionale Sanitario-Ostetrica- Cat. "D"** e aver superato il periodo di prova nel medesimo profilo;

- essere in possesso dell'incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni di Ostetrica, ai sensi del D.Lgs.81/2008.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

ART. 2 - MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE ALL' AVVISO

Le domande di partecipazione, redatte in carta libera, devono essere inoltrate a questa Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero – Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: domanda per Avviso di mobilità di **Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica- Cat. "D";**
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo:ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**
- Le domande con i relativi allegati, unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "**Domanda mobilità di Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica- Cat. "D" ;**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale – Concorsi.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a la data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3 - MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione al presente avviso, datata e firmata, (**allegato "A":** schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;
- il possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del presente bando che dovranno essere analiticamente riportati;
- modalità di assunzione (concorso, mobilità) e data di assunzione presso l'amministrazione di appartenenza;
- di non avere ovvero di avere procedimenti disciplinari incorso.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al presente avviso. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso i candidati devono allegare:

1. copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

2. certificazione relativa allo stato di servizio da cui si evinca, altresì, il superamento del periodo di prova e l'assenza ovvero la sussistenza di procedimenti disciplinari incorso;

3. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;

4. curriculum formativo e professionale, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi, nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

   Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato, in sede di valutazione dei titoli effettuata dalla competente Commissione Esaminatrice, unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

   La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto 445/2000 e s.m.i.

5. pubblicazioni.
   Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e s.m.i.

- "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.)
- "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non com-

presi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale**.**

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo auto certificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di servizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto regionale e interregionale presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5 - MODALITA' DI SELEZIONE E ASSUNZIONE

Per la valutazione delle istanze di mobilità verrà nominata, con provvedimento del Direttore Generale, apposita commissione composta da n. 3 componenti esperti, di cui n. 1 con funzioni di Presidente, assicurando che della stessa faccia parte almeno n. 1 Dirigente con competenze nell'organizzazione del settore di assegnazione del personale da mobilitare.

La Commissione procederà prioritariamente alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.

La valutazione dei titoli riguarderà l'anzianità di servizio, le pubblicazioni e i titoli scientifici nonché il curriculum formativo e professionale (altri titoli attinenti al profilo professionale oggetto del bando non valutati nelle precedenti categorie).

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi attribuiti ai titoli prodotti da ciascun candidato.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito WEB www.sanita.puglia.it– Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi) e avrà validità di 12 mesi dalla data di adozione del relativo provvedimento di approvazione e potrà essere utilizzata per i posti vacanti di pari profilo aventi le stesse competenze professionali richieste nel relativo bando.

I candidati selezionati saranno invitati a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area di Comparto, con decorrenza da concordare con l'Amministrazione di appartenenza.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia ai partecipanti mediante pubblicazione nel BURP e nella Gazzetta Ufficiale IV serie speciale, senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5592507 – 5593389.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it**– Portale Salute (seguendo il percorso: Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Concorsi).

Il Dirigente
Ufficio Contrattazioni e Relazioni con O.O.S.S
F.to Dott.ssa Anna di Maria

Il Direttore Generale
F.to Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero Universitaria
Consorziale Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome)..... (nome) .....
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità regionale e interregionale tra Aziende Sanitarie ed Enti dei Comparti di contrattazione di cui al C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 per la copertura di n. 1 posto di Collaboratore Professionale Sanitario-Ostetrica- Cat. "D", ai sensi dell'art. 19 del C.C.N.L. Integrativo dell'Area di Comparto e dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 modificato ed integrato dalla legge dell'11.08.2014, pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n……..... del ...……e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi n…….. del……..., dichiarando ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato a .....prov.....il …….……....;
- di risiedere a..... prov..... c.a.p....….....;
- Via ..... n. ……...;
- codice fiscale .....;
- di prestare servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario-Ostetrica – Cat. "D" presso ……

…… dal ……...……...;

- modalità di assunzione (Concorso, Mobilità)…….;

di aver ☐ **di non aver** ☐ superato il periodo di prova nel profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario- Ostetrica- Cat. "D";

di aver ☐ **di non aver** ☐ procedimenti disciplinari in corso;

di essere ☐ **di non essere** ☐ in possesso dell'incondizionata idoneità allo svolgimento delle mansioni di Collaboratore Professionale Sanitario- Ostetrica, ai sensi del D.Lgs. 81/2008;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al presente Avviso al seguente indirizzo:

località/Stato..... prov ..... c.a.p. .....

Via..... n. .....

Telefono..... cellulare ……..

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data Il dichiarante

....

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ex D. Lgs. n. 196/03

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a ..... prov. ..... il .....

e residente in ..... prov. ..... c.a.p. .....

via/piazza/corso ..... n. .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) ……

……;

2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

- ……..

- ……..

Data il dichiarante

....

N.B.: ****Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

Avvisi

REGIONE PUGLIA SEZIONE URBANISTICA

Rende Noto. Proposta variante al Piano Particolareggiato agglomerato industriale Lecce – Surbo.

IL DIRIGENTE ad interim della SEZIONE URBANISTICA della Regione Puglia con sede in BARI (Ba);

VISTO l'articolo 2, commi 11, 11 bis e 11 ter del D.L. n. 149 del 20-05-1993, convertito in L. n. 237 del 19-07-1993;

RENDE NOTO

che il **Consorzio A.S.I. di Lecce,** Ente Pubblico Economico, con sede in Lecce — Zona Industriale — Centro Direzionale, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 154 del 27-09-2016 ha adottato una variante al P.P. dell'Agglomerato Industriale di Lecce-Surbo.

Gli atti progettuali relativi alla proposta di variante sopra citata sono depositati presso la sede del Consorzio medesimo.

Entro trenta giorni dalla data di affissione del presente avviso, le Associazioni o i Comitati che abbiano un interesse riconosciuto possono formulare al Presidente della Giunta delle Regione le proprie osservazioni.

Bari, 27-02-2017

Il Dirigente ad interim della
Sezione Urbanistica
Ing. Antonio Pulli

AUTORITA' DI BACINO PUGLIA

Approvazione nuove perimetrazioni nel territorio di competenza.

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

COMUNICATO

Il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia ha approvato nuove perimetrazioni che riguardano il territorio di competenza. Le nuove perimetrazioni sono entrate in vigore dalla data di pubblicazione sul sito dell'Autorità di Bacino della Puglia www.adb.puglia.it ovvero il 21/02/2017 e riguardano i territori comunali di APRICENA (FG), BICCARI (FG), CANDELA (FG), CELLINO SAN MARCO (BR), LACEDONIA (AV), MARTINA FRANCA (TA), MASSAFRA (TA), MOLFETTA (BA), PULSANO (TA), SANT'AGATA DI PUGLIA (FG). Il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico così come modificato è consultabile presso il sito dell'Autorità.

COMUNE DI BITONTO

Revoca bandi comunali per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche. Det. 195/2017.

Oggetto: REVOCA DETERMINAZIONE N. 2011 DEL 29/12/2016 DI APPROVAZIONE DEI BANDI COMUNALI PER L'ASSEGNAZIONI DI POSTEGGI SU AREE PUBBLICHE - PROVVEDIMENTI

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO

emessa ai sensi

- degli artt. 107, 109, comma 2, e 183, comma 9, D.Lgs. 18.8.2000 n.267;
- dell'art.4 comma 2 D.Lgs. 30.3.2001 n. 165;
- degli artt. 75 e 76 dello Statuto Comunale;
- dell'art. 82 Regolamento per la Disciplina dei Contratti (C.C. n.3 del 28.1.94);
- dell'art.33 Regolamento di Contabilità (C.C. n.146 del 14.11.97);
- dell'art.16 Regolamento Generale di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi (G.C. n. 50 del 17.02.2015)

Il Responsabile del Servizio

Visto il decreto Leg.vo 26.03.2010 n. — 59 ed in particolare l'art. 70 comma 5 secondo cui "con Intesa in sede di conferenza Unificata, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L. 05.06.2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'art. 16 del presente Decreto, con il quale sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del citato decreto e da quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tale disposizione transitoria."

Viste le disposizioni Regionali in materia di commercio su aree pubbliche - L R. 16.04.2015 — n. 24;

Vista la DGR 10.08.2016 — N- 1292 — Documento Unitario delle regioni e province autonome n. 16/94CRO/C11 del 3 agosto 2016 concernente "Linee applicative dell'intesa della Conferenza unificata del 05.07.2012 in materia di procedure di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche" — Presa d'Atto;

Considerato che la su richiamata D.G.R. 10,08.2016 - n. 1292 fissa al 31 dicembre 2016 il termine perentorio per la pubblicazione dei bandi comunali;

Vista la propria Determinazione n. 2011 del 29.12.2016 avente ad oggetto "Procedura di selezione per l'assegnazione di posteggi su aree pubbliche — approvazione bandi", si procedeva alla pubblicazione degli stessi sul B.U.R.P. N. 2 del 05/01/2017;

Considerato che:

- i rispettivi bandi e precisamente il "Bando pubblico per le assegnazioni di autorizzazioni e concessioni di posteggi in scadenza nelle fiere" ed il "Bando pubblico per le assegnazioni di autorizzazioni e concessioni di posteggi in scadenza nei posteggi dei mercati e dei posti isolati", prevedevano quale termine di scadenza per la presentazione delle domanda di partecipazione ai suddetti bandi la data del 31 gennaio 2017;
- l'art.6 del Decreto Legge 30.12.2016 - n. 244 (cd. Mille proroghe) recante "Proroga di termini in materia di sviluppo economico" pubblicato sulla GU n. 304 del 30-12-16, ha di fatto prorogato la validità delle concessioni e delle relative autorizzazioni dei posteggi per il commercio sulle aree pubbliche stabilendo al comma 8: "Alfine di allineare le scadenze delle concessioni per commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto è prorogato al 31 dicembre 2018.";
- con propria Determinazione Dirigenziale n. 50 del 25.01.2017 venivano prorogati i termini di presentazione

delle domande di partecipazione ai bandi per l'assegnazione delle concessioni ed autorizzazioni nelle fiere, nei mercati e nel posteggi isolati nelle more dell'eventuale conversione in legge ordinaria del predetto decreto;

- Il numero esiguo delle domande sino ad ora pervenute per la partecipazione ai bandi comunali di assegnazione dei posteggi sulle aree pubbliche;

Preso atto della deliberazione di G.C. — Atto di Indirizzo - n. 40 del 22.02.2017;

Ritenuto di doverlo condividere, al fine della revoca della Determinazione n. 2011 del 29.12.2016 di approvazione dei bandi comunali per l'assegnazione dei posteggi nelle fiere, nei mercati e nei posteggi isolati, considerando tuttavia valide le domande di partecipazione finora pervenute e quelle che perverranno entro il 1° marzo 2017, ai fini della partecipazione al nuovo bando che sarà predisposto secondo quanto sarà indicato nella legge di conversione del decreto Legge 30.12.2016 - n. 244, nonché ai fini della partecipazione alla "Fiera di San Leone 2017";

Dato atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziario né sul patrimonio dell'Ente e che pertanto non è richiesto il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA

La narrativa si Intende integralmente riportata nei presente dispositivo.

1. La revoca della propria Determinazione n. 2011 del 29.12.2016 di approvazione dei bandi comunali per l'assegnazione dei posteggi nelle fiere, nei mercati e nei posteggi isolati

2. Di considerare valide le domande che perverranno sino al 01 marzo 2017 ai fini della partecipazione al bando che sarà predisposto secondo quanto sarà indicato nella legge di conversione del D.L. 30.12.2016— n. 244, nonché ai fini della partecipazione alla "Fiera di San Leone 2017";

3. Pubblicare all'albo pretorio al sito web del Comune la presente determinazione

Il Responsabile del Servizio
PACIULLO GAETANO

COMUNE DI CARAPELLE

Proroga bando pubblico per l'assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati nelle fiere e nei posteggi isolati.

Il Responsabile del Settore Commercio

Vista la nota della Regione Puglia r_/AOO_160/PROT/004999 del 25/10/2016 avente ad oggetto —Direttive 20 o 6/123/CE: Concessioni di posteggi su aree pubbliche in scadenza-Intesa della Conferenza delle Regioni del 15 Luglio 2012. Adempimenti comunali;

Considerato che, conseguentemente, sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 138 del 01/12/2016 è stato pubblicato il bando pubblico per l'assegnazione delle concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati e nei posteggi isolati.

Che nel bando è stato stabilito il termine di scadenza di presentazione delle domande al 30/12/2017 (60 giorni dalla sua pubblicazione).

Visto che successivamente alla pubblicazione del bando sul BURP è stato approvato dal Governo il decreto legge 30 dicembre 2010 n. 244 che ha previsto di prorogare al 31 dicembre 2018 il termine di scadenza delle concessioni per il commercio su aree pubbliche.

Considerato che con nota 653 del 27.1.2017 l'Ente scrivente ha differito al 28/01/2017 la presentazione delle domande di partecipazione per l'assegnazione dei posteggi;

COMUNICA

Che il termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione per l'assegnazione dei posteggi, previsto per il 30 gennaio 2017, è ulteriormente differito al 31 marzo 2017, in attesa delle decisioni che verranno assunte al tavolo tecnico in sede di Conferenza Unificata e delle successive direttive della Regione Puglia, nonché della conversione in legge del decreto legge n.244/2016.

Carapelle, li 28 Febbraio 2017

Il Responsabile del Settore
Ten. Guido Ventriglio

COMUNE DI CISTERNINO

Proroga termini bando pubblico per l'assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi nei mercati e dei posteggi isolati.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il Decreto Sindacale n. 19166 del 03.11.2016, che conferisce al Segretario Generale il compito di sostituire i responsabili di P.O. in caso di assenza e/o vacanza;

Vista la Direttiva Bolkestein, n. 123/2006 e la Delibera di G.R. 1292 del 10.08.2016;

Visto il bando per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato e dei posteggi isolati del Comune di Cisternino, approvato con determinazione dirigenziale Settore Affari Generali n. 1821 del 28/12/2016 e pubblicato sul BURP n. 2 del 05/01/2017, con scadenza il 28.02.2017;

Vista la propria determinazione n 261, adottata in data odierna, con la quale in relazione alla deliberazione di G.C. n. 47 del 22.02.2017, è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze relative alla suddetta procedura, dal 28 febbraio al 31 marzo 2017;

COMUNICA

che i termini per la presentazione delle istanze relative alla procedura di selezione per le assegnazione in concessione di posteggi sul mercato settimanale del lunedì e sui posteggi isolati del Comune di Cisternino, sono prorogati al 31 marzo 2017.

Lo stesso avviso è pubblicato sul BURP, all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune e comunicato alle Associazioni di Categoria.

Cisternino, 23 febbraio 2017

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giovanni Catenacci

COMUNE DI CORATO

Proroga termini bando pubblico per l'assegnazione delle concessioni e autorizzazioni nel mercato settimanale del sabato.

Il Dirigente del Settore

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n.1187 (R.G.) del 20/12/2016 avente ad oggetto "Comune di Corato- Bando Pubblico per l'assegnazione delle concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato", pubblicata sul B.U.R.P. n. 149 suppl. del 29/12/2016, è stata indetta, in osservanza della normativa vigente in materia, procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione delle autorizzazioni e concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale del sabato in scadenza il 7 maggio 2017;
  - il suddetto bando prevede quale termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione la data del 27/02/2017;
  - l'art.6 del Decreto Legge 30.12.2016 -n. 244 (c.d. Mille proroghe) recante "Proroga di termini in materia di sviluppo economico", pubblicato sulla GU n. 304 del 30-12-16, stabilisce al comma 8 che: "*Al fine di allineare le scadenze delleconcessioni per commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto è prorogato al 31 dicembre 2018*";
  - la conversione in legge del predetto decreto dovrà avvenire entro il 1° marzo 2017 e che lo stesso potrà essere suscettibile anche di integrazioni e/o modificazioni in sede di conversione da parte del Parlamento;

Rilevato che:

- la Regione Puglia alla luce del nuovo D.L.30.12.2016 -n. 244, a tutt'oggi non ha fornito ai Comuni linee guida circa le modalità di prosecuzione delle procedure amministrative relative all'assegnazione dei posteggi per le concessioni in scadenza, diligentemente avviate da questo Servizio in osservanza della D.G.R. 10.08.2016 - n.1292 che fissava al 31 dicembre 2016 il termine perentorio per la trasmissione al BURP dei bandi comunali in oggetto;
- numerosi operatori commerciali interessati hanno richiesto a questo Settore maggiori informazioni e chiarimenti aggiornati sullo stato del procedimento amministrativo, caratterizzato da estrema incertezza;

Ritenuto opportuno, nelle more della conversione da parte del Parlamento del D.L. 244/16 suddetto e delle eventuali conseguenziali determinazioni regionali, disporre una proroga del termine già fissato per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura di evidenza pubblica della quale trattasi, confermando il bando e la procedura avviata ma differendo alla data del 31 marzo 2017 il termine di presentazione delle domande di cui sopra, facendo salve quelle già presentate;

DETERMINA

1) La narrativa si intende integralmente riportata nel presente dispositivo.

2) La data di scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alla procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione delle autorizzazioni e concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche in scadenza il 7 maggio 2017 nel mercato settimanale del sabato di questo Comune, fissata al 27/02/2017 giusta Determinazione Dirigenziale n.1187 (R.G.) del 20/12/2016 pubblicata sul B.U.R.P. n. 149 suppl. del 29/12/2016, è prorogata al giorno **31/03/2017,** nelle more della conversione da parte del Parlamento del D.L. 244/16 e delle eventuali conseguenziali determinazioni regionali.

Le domande già presentate a questo Comune sono fatte salve.

Per tutto quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigente, nonché al Regolamento comunale che disciplina l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni comunali in materia di commercio su aree pubbliche.

Il presente provvedimento è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, all'albo pretorio del Comune di Corato, sul sito internet (www.comune.corato.ba.it)- sezione "Amministrazione Trasparente" e inviato alle associazioni di categoria.

Ai sensi dell'art.3 c.4 L. 241/90 e ss.mm.ii., avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Puglia- Sede di Bari ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP.

dalla Casa comunale, 23/02/2017

Il Funzionario P.O. Responsabile S.U.A.P.
Avv. Giuseppe SCISCIOLI

Il Dirigente
Arch. Pasquale Antonio CASIERI

COMUNE DI GINOSA

Proroga bando pubblico per l'assegnazione di varie concessioni di posteggio per il commercio su aree pubbliche nei mercati di Ginosa e Marina di Ginosa.

Il Responsabile di Settore

Visto il bando indicato in oggetto, approvato con Determinazione n. 478/Attività Produttive del 20.12.2016 (R.G. n. 1654 del 28.12.2016) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 149 suppl. del 29.12.2016 nonché all'Albo on line del Comune di Ginosa;

Viste le modifiche apportate in materia dall'art. 6 comma 8 del Decreto Legge n. 244/2016 (c.d. decreto mille proroghe);

AVVISA CHE

Con Determinazione n. 64/Attività Produttive del 25.02.2017 il termine per la presentazione delle domande è stato prorogato al 31 marzo 2017.

Il presente avviso verrà pubblicato sul BURP, sull'Albo on line e ne verrà data notizia alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale.

Ginosa, 27 febbraio 2017

IL RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI
F.to Dott. Nicola Bonelli

COMUNE DI MODUGNO

Sospensione bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato settimanale, giornaliero, isolati fuori mercato, domenicali e festivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 10 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- con propria determinazione n. 1275 del 22/12/2016, esecutiva come per legge, è stato approvato lo schema di bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato settimanale, giornaliero, isolati fuori mercato, domenicali e festivi;
- in data 29/12/2016, il suddetto bando è stato indetto nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia B.U.R.P. (N. 149 del 29/12/2016) e sul sito istituzionale dell'Ente;

DATO ATTO che il suddetto bando è ancora in fase di definizione atteso che la scadenza di presentazione delle rispettive domande di partecipazione è stata fissata al 27/02/ 2017;

RILEVATO che in data 30 dicembre 2016 è entrato il vigore il D.L. n. 244 del 30.12.2016 (cd. *Decreto Milleproroghe*), pubblicato nella G.U. n. 304 del 30/12/2016, che all'art. 6, comma 8, ha previsto la proroga fino al 31/12/2018 delle concessioni per il commercio su aree pubbliche ("*Al fine di allineare le scadenze delle concessioni per commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto è prorogato al 31/12/2018*"), nulla disponendo in ordine ai bandi indetti e pubblicati dagli enti locali prima dell'entrata in vigore del medesimo decreto;

VISTO *l'art. 21-quater - Efficacia ed esecutività del provvedimento –, comma 2, della legge n. 241/1990 secondocui:*

- l'efficacia ovvero l'esecuzione del provvedimento amministrativo può essere sospesa, per gravi ragioni e per il tempo strettamente necessario, dallo stesso organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto dallalegge;
- i l termine della sospensione è esplicitamente indicato nell'atto che la dispone e può essere prorogato o differito per una sola volta, nonché ridotto per sopravvenute esigenze;
- la sospensione non può comunque essere disposta o perdurare oltre i termini per l'esercizio del poterediannullamentodicuiall'art.21-noniesdellamedesimaleggen.241/1990;

RITENUTO pertanto, nelle more della conversione in legge del citato D.L. n. 244/2016, di sospendere, fino al 30/03/2017, il bando pubblico, indetto in data 22/12/2016, per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato settimanale, giornaliero, isolati fuori mercato, domenicali e festivi, indetto giusta determinazione n. 1275 del 22/12/2016, e facendo comunque salva l'adozione di ogni altro atto gestionale che la conclusione dell'iter legislativo richiederà al momento della conversione in legge del D.L. n. 244/2016 (cd. *Decreto Milleproroghe*);

AVVISA

1. che giusta determinazione n. 132 del 23/02/2017 è stata disposta la sospensione, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 6, comma 8, del D.L. n. 244 del 30/12/2016 (cd. *Decreto Milleproroghe*), e fino al 30/03/2017, del bando pubblico, indetto in data 29/12/2016, per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato settimanale, giornaliero, isolati fuori mercato, domenicali e festivi, indetto giusta determinazione n. 1275 del22/12/2016.

2. che resta comunque salva l'adozione di ogni altro atto gestionale che la conclusione dell'iter legislativo richiederà al momento della conversione in legge del D.L. n. 244/2016 (cd. *Decreto Milleproroghe*).

3. che, ai sensi della legge n. 241/1990, si darà notizia della sospensione di che trattasi a coloro che presenteranno la domanda di partecipazione per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi nel mercato settimanale, giornaliero, isolati fuori mercato, domenicali e festivi, prima della pubblicazione del presente avviso pubblico di sospensione dei bandi pubblici in esame sul sito istituzionale.

f.to IL RESPONSABILE SERVIZIO 10 AA.PP.
Arch. Donato Dinoia

COMUNE DI MONOPOLI

Rende Noto. Approvazione variante al PUG programmatico.

Avviso di approvazione della variante puntuale al PUG programmatico di Monopoli ex art. 12 comma 2 L.R. 20/2001. Attuazione dell'accordo ex art. 11 della L. 241/90 per la realizzazione di un parcheggio pluripiano in via Marconi

AVVISO DI APPROVAZIONE

Il Dirigente della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Monopoli (Ba)

In esecuzione alla delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 30.01.2017

RENDE NOTO

che è stata approvata la Variante puntuale al PUG programmatico del Comune di Monopoli ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 20/2001, finalizzata alla concreta attuazione della proposta di sistemazione presentata dagli eredi Corbacio mediante la tipizzazione dell'area in parola come "Contesti per Servizi di nuovo impianto" di cui all'art. 27/P delle NTA del PUG.

Dal Palazzo di Città,

F.to Il Dirigente
Ing. Amedeo D'Onghia

COMUNE DI MONTE SANT'ANGELO

Bando pubblico per le assegnazioni di concessioni in scadenza nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolati. Proroga termini per la presentazione delle istanze al 31/03/2017.

Il Responsabile del Settore

Visto il Provvedimento della Commissione Straordinaria n. 5 del 12/01/2016 di nomina del sottoscritto, Dott. Francesco S. Schiavone, a Responsabile dell'area di posizione "Settore Agricoltura e Foreste", ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 ed in esecuzione al provvedimento di istituzione delle aree delle posizioni organizzative, previste dal vigente contratto di lavoro;

Visto il bando per l'assegnazione di concessioni in scadenza dei posteggi per il commercio su area pubblica in attuazione dell'art. 70 comma 5 del D.Lgs. 26/03/2010 n. 59, pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Monte Sant'Angelo e sul BUR Puglia n. 149 suppl. del 29-12-2106;

Visto, in particolare, l'art. 6 "**Presentazione delle domande di partecipazione alla selezione**" del suddetto Bando ove, al punto 2., è prescritto che "*le domande possono essere presentate entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP. Le domande inviate prima della pubblicazione o oltre il sessantesimo giorno decorrente da detta data non produrranno alcun effetto, saranno considerate irricevibili e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro*";

Visto l'art. 6, comma 8 del D.L. N° 244 del 30.12.2016, il quale prevede che "*Al fine di allineare le scadenze delle concessioni per commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, nel rispetto dei principi di tutela della concorrenza, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto è prorogato al 31 dicembre 2018*";

Considerato che il suindicato decreto dovrà essere oggetto di conversione da parte del Parlamento entro i successivi 60 giorni dalla data di pubblicazione e, pertanto, occorre conseguentemente tenere presente che la norma stessa potrebbe essere in questa sede modificata, ciò anche alla luce delle numerose osservazioni espresse sia da parte delle Regioni che da parte delle categorie economiche interessate;

Considerato che, dopo il passaggio di approvazione in Parlamento, l'art. 6 comma 8 del c.d. decreto milleproroghe così dispone *"Al fine di allineare le scadenze delle concessioni di commercio su aree pubbliche garantendo omogeneità di gestione delle procedure di assegnazione, il termine delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore della presente disposizione e con scadenza anteriore al 31 dicembre 2018 è prorogato fino a tale data. Le amministrazioni interessate, che non vi abbiano già provveduto, devono pertanto avviare le procedure di selezione pubblica, nel rispetto della vigente normativa dello Stato e delle Regioni, al fine del rilascio delle nuove concessioni entro la suddetta data. Nelle more degli adempimenti da parte dei Comuni sono comunque salvaguardati i diritti degli operatori uscenti."*

Ritenuto di prorogare il termine di scadenza di presentazione delle domande di partecipazione al 31.03.2017, in attesa delle successive direttive della Regione Puglia che saranno assunte al tavolo tecnico in sede di Conferenza Unificata;

Tutto quanto sopra ritenuto e premesso,

DETERMINA

1. **Di prorogare** il termine per l'inoltro delle domande di partecipazione al bando per l'assegnazione di concessioni dei posteggi nei mercati e nei posteggi isolati, in attesa delle successive direttive della Regione Puglia che saranno assunte al tavolo tecnico in sede di Conferenza Unificata, a pena esclusione, al 31/03/2017;

2. di confermare ogni altra disposizione contenuta nel bando allegato alla determinazione n°934 del 21/12/2016;

3. **Di dare atto che** la presente determinazione non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti nella situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

4. **Di provvedere** alla pubblicazione della presente determinazione ai sensi della normativa vigente sul sito istituzione del Comune di Monte Sant'Angelo e inviato alle associazioni di categoria.

5. **L'invio** in copia alla Commissione Straordinaria ed al Segretario Generale per opportuna conoscenza

L'Istruttore
Dott. Francesco Schiavone

IL RESPONSABILE SETTORE AGRICOLTURA E FORESTE
Dott. Francesco Schiavone

Oggetto: :BANDO PUBBLICO PER LE ASSEGNAZIONI DI CONCESSIONI IN SCADENZA NEI MERCATI, NELLE FIERE E NEI POSTEGGI ISOLATI. PROROGA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE AL 31/03/2017

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente determinazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ ,ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18/6/2009, n. 69 e del Regolamento comunale per la disciplina dell'Albo Pretorio on-line.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

[ ] Di sottrarre il presente atto alla pubblicazione nell'Albo Pretorio on-line comunale, in quanto contiene dati sensibili e/o giudiziari di cui all'art. 4, comma 1, del D.lgs 196/2003;

[ ] Di disporre che il presente atto venga pubblicato all'Albo Pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18/6/2009, n. 69 e del Regolamento comunale per la disciplina dell'Albo Pretorio on-line

COMUNE DI TAVIANO

Proroga bando pubblico per le assegnazioni di concessioni dei posteggi in scadenza nei mercati, nelle fiere e nei posteggi isolati

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SVILUPPO ECONOMICO

CONSIDERATO che in data 29.12.2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale del Comune di Taviano il bando per le assegnazioni di posteggi in scadenza nei mercati e nei posteggi isolati;

CONSIDERATO inoltre, che in data 30 dicembre 2016 è stato pubblicato nella G.U. n. 304 il decreto legge n. 244 (proroga e definizione dei termini);

RITENUTO di dovere prorogare i termini di scadenza del bando innanzi citato, al **31 marzo 2017**, in considerazione della necessità di attendere la conversione in legge del suddetto D.L. n. 244 del 30.12.2016;

RENDE NOTO

che con determinazione n. 140 del 24 febbraio 2017, è stato prorogato al **31 marzo 2017**, il termine per la presentazione delle domande relative all'assegnazione dei posteggi in scadenza per l'esercizio del commercio su aree pubbliche.

Il responsabile del Settore
Sviluppo Economico
Dr. Antonio Tenuzzo

COMUNE DI VIESTE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Si avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al Progetto: "**LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL CANALE "LA TEGLIA" NEL COMUNE DI VIESTE" 2° stralcio** di importo di € 3.760.000,00;

Con det. n. 30 del 30/01/2017 il Comune di Vieste ha avviato la procedura V.I.A per il progetto presentato da Comune di Vieste, nell'ambito del P.O.R. Puglia 2014-2020 – Asse V – Azione 5.1. "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera". Programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico ai sensi della DGR n. 1165 del 26/07/2016.

Il progetto ricade nel territorio del Comune di Vieste, nel parco Nazionale del Gargano.

Il progetto interessa il bacino scolante sotteso al canale "La Teglia", di estensione di circa 25,00 kmq e composto da due sottobacini principali: "Piano Piccolo" e "Piano Grande".

Il progetto prevede il completamento della sistemazione idraulica dell'esistente Canale artificiale "La Teglia", appartenente al comprensorio del Consorzio di Bonifica del Gargano.

L'avvio del procedimento di V.I.A. coincide con la data di pubblicazione del presente avviso. Il Responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Pio Morra

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo Progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso:

a) L'Autorità Competente: Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio - Sezione Ecologia, via delle Magnolie n. 6/8, 70026 Modugno (BA) Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it.
b) L'Autorità Proponente: Comune di Vieste – Settore Tecnico – Corso Lorenzo Fazzini 29 – 71019 Vieste o sul seguente sito:http://egov.hseweb.it/vieste/hh/index.php

Il SIA ed il relativo progetto, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine di 60 giorni, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità Competente

Vieste, 21 febbraio 2017

Il dirigente delSettoreTecnico
ing. Antonio Chionchio

SOCIETA' F.LLI CARANGELO
Richiesta di compatibilità ambientale.

Il proponente F.lli Carangelo snc di Carangelo Stefano & C con sede legale alla Contrada Morrone n. 5 Taurisano (LE) PREMESSO che:

- Ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale al Comune di Presicce ai sensi della LR 11/2001 e succ. mod ed int. così come previsto dall'art. 23 del D.Lgs152/2006.
- L'opera in progetto consiste nella coltivazione di cava di calcarenite da taglio sita in località "Cupe o Musi Russe" nel Comune di Presicce (LE) con coltivazione a fette discendenti e successivo recupero ambientale del sito su una superficie totale di circa ha3
- Il progetto è localizzato nel Comune di Presicce sulle seguenti particelle: 16, 201, 202, 203 del foglio di mappa n.21
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria elenco A*"cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere….omissis"* di cui alla lettera 19 a) dell'allegato III della parte II del D.Lgs 152/2006 ossia nell'elenco A3 della L.R.17/2007

Rende noto che le copie del progetto e del SIA sono depositate presso la Regione Puglia, Servizio Attività Estrattive SURAE e presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Presicce

Taurisano lì 21/02/2017

Rettifiche

LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2016, n. 40

“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017–2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)”.

Alla fine del comma 2 dell’articolo 57 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2017), pubblicato alla pagina n. 60835 del BURP n. 150 del 30.12.2016, le parole alfanumeriche: “1 milione”, devono intendersi sostituite dalle seguenti: “300 mila””.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)